Anno 118 - Numero 111

LA STAMPA

Venerdì 11 Maggio 1984

A PAGINA 6

Craxi apre oggi a Verona il congresso del nuovo corso socialista

Bettino Craxi

A PAGINA 13

Il dollaro batte il record poi ridiscende a quota 1716 lire

Ronald Reagan

Longo presenta le dimissioni con Nicolazzi e Romita, ma Craxi le respinge

Per la P2 tempesta sul governo

Nella relazione della Anselmi si afferma che l'elenco degli iscritti alla loggia (e Longo vi figura) è «sostanzialmente vero» - In un comunicato, Palazzo Chigi sostiene di condividere le critiche del psdi contro la presidente della commissione - Immediate proteste delle sinistre A sera la presidenza del Consiglio rettifica il documento - Il pci chiede le dimissioni del ministro del Bilancio e un dibattito in Parlamento

La loggia delle ombre

L'affare P2 continua a essere una bomba a orologeria di cui non si conosce ancora la carica esplosiva. A poco più di un mese dalle elezioni europee e alla vigilia del congresso del psi, la relazione preliminare dell'onorevole Anselmi su finalità e responsabilità della loggia massonica ha suscitato una caso politico che potrebbe avere ripercussioni importanti sul futuro del governo. Le dimissioni, presentate e respinte, dell'onorevole Longo e degli altri ministri socialdemocratici, le dure polemiche e i minacciosi silenzi dei partiti di coalizione e di opposizione sono segnali gravi di una crisi difficile da dominare.

Il dibattito parlamentare richiesto dalle sinistre e le distanze dal furibondo ministro sotto accusa prese dai repubblicani e da parte della dc lasciano intravedere giorni di estrema tensione, con molte svolte possibili.

La relazione Anselmi non è una sentenza di colpevolezza, ma la sintesi di un'istruttoria condotta per due anni e mezzo, attraverso tanti ostacoli, dalla commissione parlamentare. Non può suonare definitiva condanna di nessuno e sarebbe stato più corretto che fosse rimasta nei cassetti dei membri della commissione sino all'epilogo dell'inchiesta. Ma i giochi levantini che avvelenano la politica italiana hanno fatto sì che la «fuga» della relazione sia stata immediata e che quelle che per ora sono ipotesi di colpa siano state da molte parti presentate come certezze.

Sono manovre, furbizie, speculazioni da denunciare sia che la posta riguardi un nuovo governo sia che si tratti di regolamento di conti tra fazioni. In questa luce si può comprendere l'indignazione dell'onorevole Longo e si può essere d'accordo con quanti stigmatizzano questo sistema di lotta politica che non ha più regole di comportamento. Ma non c'è dubbio che se la relazione dell'onorevole Anselmi trovasse riscontro finale nelle conclusioni della commissione d'inchiesta, tutti i personaggi pubblici coinvolti con prove nell'affare P2 non potrebbero che uscire di scena e nessun virtuosismo polemico potrebbe assolverli davanti allo Stato e agli italiani.

ROMA — Nella sua pre-relazione sull'inchiesta P2 la presidente Anselmi ha affermato che gli elenchi trovati nell'abitazione di Gelli sono «sostanzialmente» veri. Il ministro del Bilancio Longo, il cui nome figura nell'elenco, per protestare contro quello che definisce «un giudizio, oltre che ambiguo, anche aperto alle speculazioni», ha presentato le dimissioni dal governo. Gli altri due ministri socialdemocratici (Nicolazzi e Romita) gli hanno subito espresso piena solidarietà, decidendo anche loro per le dimissioni. I tre ministri sono andati verso l'una di ieri a Palazzo Chigi per comunicare ufficialmente Craxi (già informato da Longo per telefono) la scelta di abbandonare il governo.

Il colloquio, alla presenza del vicepresidente del Consiglio Forlani, è stato lungo e drammatico. Craxi ha deciso di respingere le dimissioni e i ministri del psdi hanno accettato. La conferma delle loro dimissioni avrebbe voluto dire l'immediata apertura della crisi di governo; il psdi, è un partito determinante.

Ma la crisi, anche se improbabile, non sembra ancora scongiurata. Dopo il colloquio con i tre ministri del psdi e Forlani, Palazzo Chigi ha diramato un comunicato che ha provocato una tempesta politica in Parlamento e l'immediata richiesta di un dibattito in aula. Di fatto, ha anche provocato una spaccatura nella maggioranza.

Nel comunicato, si afferma che i tre ministri hanno manifestato a Craxi la «loro indignazione per i contenuti resi pubblici dalla relazione Anselmi, in cui si possono ravvisare giudizi arbitrari ed intenti diffamatori che li colpiscono, per quanto li riguarda, denunciate e respinge». Dopo aver precisato che le dimissioni sono state presentate anche per «un atto di correttezza di fronte alle provocazioni di una campagna fondata su sospetti e illazioni, rispetto a una situazione ripetutamente chiarita» (Longo ha sempre negato d'aver aderito alla P2, ndr), il documento di Palazzo Chigi termina nel modo seguente: «Il presidente del Consiglio, comprendendo e condividendo le ragioni della protesta dei ministri, ha confermato loro la sua piena fiducia e non ha accettato le dimissioni».

Tutti i partiti di opposizione con in testa il pci, numerosi democristiani tra i quali il capo dei deputati Rognoni e alcuni liberali, hanno giudicato il comunicato come un attacco brutale del governo al Parlamento e in particolare ai poteri e all'autonomia di una commissione speciale come quella sulla P2, che era stata decisa con il voto dei due presidenti delle Camere, di comune accordo. La parola del documento che ha suscitato le reazioni più vivaci è quel «condividendo»: così Palazzo Chigi fa propria l'affermazione dei psdi che nella relazione «si possono ravvisare giudizi arbitrari e intenti diffamatori».

Pietro Longo (da sin.), Franco Nicolazzi e Pier Luigi Romita, i tre ministri socialdemocratici ieri hanno presentato le dimissioni al presidente del Consiglio Craxi che le ha respinte

A PAGINA 2

Longo replica alla Anselmi
Il psi teme una congiura

Servizi di R. Cassieuca E. Mauro e G. Zaccaria

Per il pci e molti dc e liberali, il presidente avrebbe dovuto accettare le dimissioni. Una volta deciso il contrario, doveva al massimo comprendere, ma non «condividere», gli attacchi dei ministri del psdi a una commissione e alla sua presidente, Tina Anselmi.

In questo clima, il pci ha chiesto ufficialmente le dimissioni del ministro del Bilancio. Rognoni ha criticato Longo e Craxi; gli indipendenti di sinistra, con «dp», vorrebbero raccogliere le firme per una mozione di sfiducia al pentapartito. Nilde Jotti ha chiesto al governo di venire in Parlamento «a riferire». Il dibattito, il più delicato in 10 mesi di esecutivo Craxi, dovrebbe aver luogo lunedì o martedì prossimi.

Mentre la tensione si faceva più acuta, Palazzo Chigi diramava a tarda sera un secondo comunicato, che sfumava la «linea dura» del primo.

Il nuovo documento comincia affermando che Craxi «ha compreso e condiviso l'indignazione e le ragioni della protesta dei tre ministri per la divulgazione di una bozza coperta da segreto istruttorio». Ed qui niente di nuovo o quasi. Subito dopo, però, la seconda nota della presidenza afferma che il psdi denuncia e respinge i contenuti di questa bozza, «in quanto hanno dato e possono dare adito a conseguenze diffamatorie nei loro riguardi».

Ma, nella conclusione, c'è dell'altro. Si scrive che Craxi ha chiesto di non insistere nelle dimissioni «originate da questa protesta, senza per questo interferire minimamente nelle competenze della commissione di inchiesta. Ogni altra interpretazione o illazione è del tutto infondata». In altre parole: il governo non ha voluto attaccare i poteri della commissione come dicono le opposizioni e non ha voluto compiere interferenze.

A questo punto, la matassa, anziché sbrogliarsi, si complica. Per tutta la giornata di ieri Longo (che ha appreso della «bozza» dai giornali, mentre sulla sua auto si recava al ministero) ha vantato la solidarietà di Craxi e criticato la commissione Anselmi citando, anche in una conferenza stampa, il primo documento di Palazzo Chigi. Ha anche parlato di «colloquio amichevole» con De Mita; a tarda sera, però, Piazza del Gesù ha fatto sapere che «è stato soltanto un colloquio informativo». Nel pri, si attende il ritorno di Spadolini da Parigi ma la «Voce Repubblicana» definisce «corruttiva» la relazione Anselmi.

Luca Giurato

Messaggio della Casa Bianca a Mosca

«No» alle Olimpiadi dalla Germania Est Mediazione italiana

Il presidente del Cio andrà in Urss

Dopo l'Unione Sovietica e la Bulgaria, anche la Germania Orientale ha deciso di non inviare la propria squadra ai Giochi di Los Angeles. A boicottare le Olimpiadi americane sono dunque finora tre nazioni del Patto di Varsavia, e non è escluso che la lista dei «no» si allunghi nei prossimi giorni con altre adesioni da parte dei Paesi dell'Est.

Nel motivare il proprio allineamento al «fronte del rifiuto» tracciato martedì da Mosca, il Comitato olimpico tedesco-orientale afferma che le autorità statunitensi non hanno fornito «nessuna garanzia per la sicurezza dei partecipanti».

Ma il ritardo con il quale Pankow ha reso nota la propria non partecipazione alle Olimpiadi estive potrebbe confermare le notizie secondo cui i suoi dirigenti sportivi sarebbero stati convocati nella capitale sovietica, assieme ai rappresentanti di altri Paesi «alleati», per fugare certe perplessità: obbedienza insomma, ma a denti stretti. La Cecoslovacchia, ad esempio, renderà note le sue intenzioni appena il 17 maggio.

Da Hanoi intanto, il giornale del partito comunista vietnamita «Nhan Dan» definisce «corretta, legale e necessaria» la mossa del Cremlino senza tuttavia precisare se l'indicazione verrà seguita dallo Stato asiatico. La Corea del Nord si appresterebbe invece a seguire l'esempio moscovita con un gesto che mira ad indicare il progressivo avvicinamento del governo di Pyongyang alla politica di Cernenko e, di conseguenza, fornire la prova di una certa «presa di distanza» dalle posizioni filocinesi. Pechino, come si sa, ha già manifestato indirettamente l'intenzione di non dare forfait.

Più sfumata appare per ora la tesi del Nicaragua. Il regime sandinista ribadisce l'intenzione di partecipare alle prossime Olimpiadi «per dimostrare al mondo che è un Paese non allineato».

Continuano comunque le iniziative affinché l'Urss revochi il boicottaggio. Reagan ha affidato un messaggio per Cernenko al presidente del Cio, Samaranch, che conta di andare a Mosca nei prossimi giorni; il leader negro Jessie Jackson ha incontrato l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, che ha avuto un colloquio anche con il segretario di Stato Shultz. In Italia il presidente del Coni, Franco Carraro, sta tentando di convincere il ministro dello Sport sovietico Gramov a ritornare sulla sua decisione.

(A pagina 4 i servizi di Ennio Caretto, Mario Ciriello, Fabio Galvano, Gianni Romeo, Giorgio Vigino).

Nel discorso di insediamento il neo presidente della Confindustria traccia il suo programma

Lucchini: la ripresa è a portata di mano governo e sindacati non perdano il treno

ROMA — I tempi bui sono alle spalle, la ripresa è a portata di mano, ma sulla strada del definitivo rilancio economico sono sempre in agguato l'inflazione e la spesa pubblica. E' una sfida decisiva che richiede l'impegno di tutti: di una industria pronta a recepire i cambiamenti imposti dalla innovazione tecnologica e dalla concorrenza internazionale; di un governo che governi e di un'opposizione che controlli; di un sindacato disposto ad un confronto reale su temi reali. Luigi Lucchini ha esordito ieri alla guida della Confindustria con un fermo invito alle forze politiche e sociali a riprendere il controllo dell'economia e a cancellare i ritardi e gli errori di questi anni che «ci hanno fatto allontanare dai Paesi industrializzati».

Parlando ai circa mille delegati dell'assemblea della Confindustria, ai rappresentanti del governo, dei partiti e dei sindacati, presenti in forze all'importante appuntamento annuale, il nuovo presidente degli imprenditori ha puntato il suo discorso (48 cartelle dattiloscritte) essenzialmente sulla concretezza.

L'atmosfera all'auditorium dell'Eur era quella delle grandi occasioni. Al tavolo della presidenza sedevano affiancati Lucchini, il presidente uscente Vittorio Merloni e una folta schiera di ministri: Goria, De Michelis, Darida, De Vito, Altissimo, Marinazzoli e Biondi. In prima fila, i grandi nomi dell'imprenditoria privata e pubblica: Gianni Agnelli, Mario Schimberni, Romano Prodi, Franco Reviglio e Cesare Romiti. Presenti anche il governatore della Banca d'Italia Ciampi, il presidente della Abi, Giannino Parravicini, e una folta schiera di sindacalisti, guidati da Lama, Del Turco e Marini.

Roma. Luigi Lucchini saluta i delegati dopo l'elezione (Ap)

Lucchini, dopo aver avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto al vertice della Confindustria negli anni passati da Agnelli, Carli e Merloni, è entrato subito nel vivo dei problemi dell'economia italiana puntando il dito contro i due grandi nemici di sempre, l'inflazione e la spesa pubblica, che rischiano di far mancare l'aggancio con la ripresa.

«La battaglia contro l'inflazione trova finalmente sulla propria strada forze sempre più numerose e più decise a contrastarla». Ma Lucchini si è detto *«preoccupato per la caduta di tensione sul decreto governativo della scala mobile, accompagnata da tentativi di un'ulteriore riduzione del*

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Chi sa cambiare

A differenza del sindacato dei lavoratori, fissato in una iconografia rappresentativa che ha trasformato la pipa di Lama, il sigaro di Carniti e il sorriso di Benvenuto in simboli immutabili, legni del teatro greco o di quello giapponese, il sindacato degli imprenditori, al massimo ogni quattro anni, è obbligato a cambiare almeno la faccia dei suoi primi attori. Così a Vittorio Merloni che, a differenza dei suoi predecessori veniva, come ha detto lui stesso, dalle zone di nuova industrializzazione dell'Italia orientale, da una azienda giovane, da una cultura diversa — quella dei *piccoli, degli orientali, degli emergenti*, esaltata in questi anni dall'ideologia dei rapporti Censis — subentra ora Luigi Lucchini, il quale autodescrivendosi si è collocato in *quella folta schiera d'imprenditori della prima generazione che hanno contribuito a cambiare il volto del Paese*. E si è sentito in queste parole anche l'orgoglio del fondinaro bresciano che ha saputo far profitti con l'acciaio ed estendere il campo della propria iniziativa ad altre attività terziarie e finanziarie, mentre la siderurgia di Stato seguita a perdere migliaia di miliardi, inchiodata al ruolo che una demenziale scelta politico-sociale le impone di mantenere.

Il succedersi dei presidenti non rappresenta, peraltro, solo una dinamica statutaria o un restauro periodico di effige, ma simboleggia in qualche modo anche la maggiore propensione al cambiamento che anima il mondo imprenditoriale nei confronti di altre componenti della società; e non vi è dubbio che Merloni colga nel giusto quando, verificando le tappe dell'ultimo quadriennio, afferma che se *poco è cambiato nello Stato, poco nella scuola* si è invece trasformata in modo sostanziale la fabbrica. Di qui può ora partire

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Violento discorso in tv sollecita fondi per il Salvador

Reagan: Managua significa «il terrore alle porte Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso conciliante nei confronti del Congresso, ma rigido verso il Nicaragua, Cuba e l'Urss, Reagan ha ieri ammonito che senza nuovi e più ingenti aiuti militari ed economici Usa il Salvador cadrà in mano comunista, e «*100 milioni di persone, da Panama ai nostri confini, rischieranno dittature filo-sovietiche*». Sfruttando la tv con consumata abilità, Reagan ha assicurato di non pianificare «*la partecipazione di truppe statunitensi ai combattimenti in Centro America*», e ha garantito che il confronto con il Cremlino non degenererà in una guerra nucleare. Ma ha affermato solennemente che gli Stati Uniti «*difenderanno il benessere e la democrazia dei popoli dell'Istmo dall'aggressione cubana e nicaraguense protetta e sponsorizzata dall'Urss*».

Il Presidente si è rivolto agli americani 24 ore dopo l'inizio del dibattito al Congresso sul Centro America all'esplicito scopo di influenzarne l'esito. Forte della vittoria del democristiano Duarte nelle elezioni salvadoregne (anche se il leader delle destre D'Aubuisson l'ha ieri contestata, accusando Washington di brogli) si è appellato ai cittadini affinché inducano i parlamentari ad accettare un maggiore coinvolgimento Usa e a varare un altro «Piano Marshall» per l'Istmo, simile a quello del dopoguerra per l'Europa. Nel tentativo di raddolcire i democratici, Reagan ha paragonato le sue iniziative a quelle di Truman in appoggio alla Grecia contro l'Urss, e a quelle di Kennedy contro Cuba.

In gioco sono 61 milioni di dollari di aiuti militari d'emergenza al Salvador, 133 milioni di dollari di assistenza nell'85, e 21 milioni di dollari per le attività clandestine della Cia in Nicaragua, nonché un programma di 8 miliardi di dollari per il Centro America. La sentenza di condanna della Cia da parte della Corte Internazionale dell'Aia minaccia di vanificare gli sforzi del Presidente a favore dei ribelli antisandinisti (significativamente, la Casa Bianca ha rifiutato ieri ogni commento, sottolineando soltanto di avere disconosciuto in anticipo la giurisdizione della corte). Ma per il resto, Reagan dovrebbe realizzare i suoi obiettivi, forse con la clausola che il Salvador s'impegni al rispetto dei diritti umani e alle trattative con i guerriglieri.

Nel suo discorso, il capo di Stato Usa ha inquadrato fermamente la crisi centroamericana nel contesto dei rapporti Est Ovest. Ha incominciato con l'evidenziare l'importanza dell'Istmo per la sicurezza e l'economia degli Stati Uniti. Ha quindi accusato l'Urss di volerlo trasformare in una base militare «*per l'espansione del comunismo a Nord e a Sud*». Invano, ha sostenuto, il governo americano ha compiuto ogni possibile tentativo di mediazione: il nemico lo ha sempre respinto. Quando si parla di Cuba e del Nicaragua, ha tuonato Reagan, non bisogna dimenticare che Castro inizialmente si presentò come un altro George Washington, e che i sandinisti hanno strumentalizzato la rivolta popolare contro la dittatura di Somoza. «*Oggi essi instaurano un regno del terrore e cercano di esportarlo altrove*».

La Casa Bianca ieri ha affermato che la reazione popolare al discorso presidenziale è stata «*largamente positiva*». Ha anticipato anche la pubblicazione di una serie di documenti segreti sui legami tra i cubani e i sandinisti con la guerriglia salvadoregna, honduregna e costaricana: servirebbe anche a screditare la sentenza della Corte dell'Aia. Ha infine confermato che il Costa Rica, il Paese più democratico del Centro America, senza esercito e neutralista, ha chiesto aiuti militari agli Stati Uniti, perché minacciato dal Nicaragua alla frontiera. Su quest'ultimo punto, tuttavia, sta per scoppiare uno scandalo. La *Washington Post* ha scoperto un dossier del Dipartimento di Stato che suggerisce di coinvolgere il Costa Rica nel conflitto centroamericano come prova delle mire dell'asse Managua-L'Avana e Mosca.

Ennio Caretto

L'Aia ordina agli Usa: non minate il Nicaragua

BRUXELLES — La Corte Internazionale dell'Onu all'Aia ha ordinato ieri agli Stati Uniti di cessare immediatamente le attività dirette a bloccare l'entrata e l'uscita delle navi dai porti del Nicaragua e in particolare la posa delle mine. La sentenza è di carattere provvisorio, in attesa che il tribunale decida, come ha richiesto il governo di Washington, l'ammissibilità del ricorso del Nicaragua che non avrebbe ancora ratificato i regolamenti istitutivi della Corte.

I quindici giudici hanno preso la decisione all'unanimità ma l'effetto pratico della delibera è dubbio: il 6 aprile, gli Stati Uniti hanno dichiarato infatti di non essere disposti ad accettare per i prossimi due anni la giurisdizione del tribunale dell'Aia nei casi riguardanti l'America Centrale. Sul piano politico, morale e legale, tuttavia, il governo di Washington, con questa sentenza, viene a trovarsi in una posizione di notevole debolezza.

La lettura del verdetto è stata accolta con grida di soddisfazione da alcuni membri del pubblico che recavano cartelli con la scritta «Free Nicaragua».

r. p.

Sui missili Craxi scrive a Reagan

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La risposta di Andreotti a Shultz è partita ieri, quella di Craxi a Reagan partirà molto probabilmente oggi, quando il presidente del Consiglio sarà già a Verona per l'apertura del congresso del suo partito. Craxi aveva intenzione di discutere il testo della lettera al presidente americano sulla questione degli euromissili in un consiglio di gabinetto.

Ha scelto un'altra strada: le consultazioni bilaterali, alcune di persona, altre (come con Spadolini, che era in missione a Parigi) telefoniche. Pare che nessuno degli interpellati — oltre a Spadolini, il vicepresidente Forlani, il ministro degli Esteri Andreotti, il ministro del Bilancio Longo e il segretario liberale Zanone — abbiano espresso obiezioni di sostanza alla lettera che Craxi aveva preparato.

Secondo le poche indiscrezioni disponibili, la lettera di Craxi, in risposta a quella che il presidente americano aveva inviato dopo le dichiarazioni di Lisbona per esprimere la preoccupazione americana per la proposta italiana sugli euromissili, è piuttosto lunga e argomentata. Dopo una introduzione di carattere generale, in cui vengono riaffermati i principi della coesione atlantica, Craxi passa a spiegare il senso della proposta di Lisbona: non è assolutamente una moratoria, afferma il presidente del Consiglio, bensì una proposta che mira a sbloccare l'impasse negoziale su basi di rigorosa reciprocità.

Craxi informa il presidente americano che intende presentare la sua proposta — come un'ipotesi di lavoro, almeno — al prossimo Consiglio atlantico di Washington.

Da oggi il Festival cinematografico all'insegna dell'avventura

Parte Cannes, come un veliero

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Si va al Festival del cinema accompagnati non solo dal crescente entusiasmo degli addetti ai lavori (Cannes è importante perché c'è bisogno che sia importante, per dimenticare che la crisi stringe in Italia la gente dello spettacolo allo sciopero), ma anche da una piccola frase di Wim Wenders, regista tedesco tra i più vibranti e simpatici, che così spiega il suo film *Paris Texas* atteso in concorso: *«Ho interpretato il sogno tipico della cultura moderna, il sogno di poter cambiare, di ricominciare la vita di nuovo»*. In parte è vero, c'è un'ansia molto occidentale, molto sofisticata e contemporanea di cambiare con un prodigio o con un calcolo la prigione che ci è assegnata o anche il giardino che abbiamo conquistato; ma per provarsi sul serio occorre essere uomini speciali, gente abbastanza eccezionale, persone che giocano volentieri il certo per l'incerto.

Il Festival di Cannes si apre oggi con questa imbarazzante (o, se volete, naturale) promessa di eccezionalità. Mentre tutto il resto del mondo cinematografico sembra adagiato nella piattezza sofferente della gente comune, nella voglia di tenerezza che scuote anche gli alberi di esistenze banali, affondate nell'egoismo, ma non nel coraggio, il cinema raccolto per Cannes, pieno di grandi registi e di illustri fonti letterarie, pare esibire la sua voglia di incertezza, la proposta di cambiare ogni più segreta esistenza in avventura, la ricerca (eclettica e dubbiosa, quindi postmoderna) di modelli straordinari e di eroismi esotici.

Il programma è tutto un annuncio di avventura. Risuona di esotismo coloniale il film francese d'apertura *Fort Saganne* di Corneau, un forte nel deserto, dramma d'anime ed effetti speciali; veleggia su mari esotici il nuovo *Bounty* di Donaldson; splende di un esotismo particolare e inusitato il film di Leone, un *C'era una volta in America* che è anche l'addio a un paese immaginario, forse esistito solo nel cinema. Vogliamo dire che persino *Sotto il vulcano* che Huston ha tratto da Lowry è un appello esotico ed esoterico? Diciamolo tranquillamente, il romanzo lo autorizza.

Poi c'è l'avventura della politica, ed è quella che, sfogliando il programma, ci consola di più. La politica quando diventa routine serve solo a perdere le anime. *Viaggio a Citera* del grande greco Anghelopulos promette il ritorno in patria di un vecchio stalinista e il suo confronto col figlio, *Diario* dell'ungherese Martha Meszaros, annuncia una pagina di tribolazioni autobiografiche sotto il mostro stalinista e il polacco esule Skolimowski ha un titolo che si vorrebbe porre come programma a tutti gli esuli politici: *Il successo è la miglior vendetta*.

Non ci nasconderemo che il calendario di Cannes trasforma in avventura, commovente o ridicola, anche l'arte, c'è un genio come Bergman (*Dopo le prove*) che non ha pudore di raccontarsi in pubblico, amore e lavoro, dopo che aveva raccontato con *Fanny e Alexander*: «*E' il mio ultimo film*». C'è un altro genio come Woody Allen (*Broadway Danny Rose*) che rivela le suggestive menzogne degli artisti falliti, quelli che assicurano: «*La mia vita è stata un'avventura*».

Nessuno stupore, a questo punto, che il cerchio si chiuda con l'avventura del fallimento più disperato e insieme della speranza più accesa. Wenders vuole raccontare di come si comincì di nuovo, Bellocchio, unico italiano ufficiale con *Enrico IV*, spiega come si diventa un altro solo accettando di essere pazzo. Tanto esotismo, e poi si arriva per forza a Pirandello. Dietro la barbina bianca e la feluca d'accademico era il più avventuroso e intemperante di tutti.

Stefano Reggiani

LA TRANQUILLA VIGILIA DEL CONGRESSO SOCIALISTA DIVENTA UN POMERIGGIO DI FUOCO A MONTECITORIO

Il psi sospetta la congiura

I socialisti, che già diffidavano della bonaccia politica di questi giorni, hanno subito pensato a una manovra anti Craxi di dc, pri e pci - Replica Bodrato: «Noi non abbiamo mosso un dito» - Spagnoli: «Quella della congiura è un'idiozia: i fatti bastano da soli ad allarmare qualsiasi partito responsabile»

ROMA — *«Una congiura anticraxiana gestita dalla dc, magari con la sponda comunista? Ma se lo levino dalla testa, noi non abbiamo mosso un dito* — scatta a un certo punto Guido Bodrato, vicesegretario democristiano, liberandosi dei cronisti che lo assediano all'ingresso della Camera —. *Anzi, De Mita ha parlato con Longo poi è tranquillamente partito per Verona in vista del congresso socialista, mentre qui Montecitorio ribolle. Certo, il clima è pesante, la giornata è brutta: ma non so che farci, non dipende da noi»*. Eppure, il fantasma della congiura è stato il vero protagonista della brutta giornata, gonfiando di sospetti e tensione quello che doveva figurare come il pomeriggio più tranquillo di tutto il governo Craxi, schiacciato com'era nel calendario politico tra la fine della polemica sui missili e l'inizio del congresso socialista.

Abituati per principio e per esperienza a diffidare, i socialisti sospettavano fortemente, negli ultimi giorni, di questo clima di stanchezza e di attesa, rianimato a fatica — ma nemmeno troppo — dall'improvvisa crisi politico-diplomatica tra Italia e Usa sugli euromissili. Cosa nascondeva la bonaccia? Arrendevolezza e realismo dei partiti concorrenti, oppure l'inizio di qualche manovra? Per gli uomini del presidente, il rischio che la tenaglia sospesa su questo governo (e formata dagli interessi diversi di dc, pri e pci) si potesse in qualche circostanza chiudere a sorpresa, magari prima delle elezioni europee, non era del tutto da escludere: più di un cronista se l'è sentito confidare, insieme con il timore che qualche incidente di percorso del governo o della maggioranza — sempre possibile, in ogni coalizione — potesse fornire l'esca e l'occasione.

Ieri, per qualche ora almeno, questo timore ha preso corpo, e questo clima di attesa, di sospetto incrociato, ha ingigantito reazioni, commenti, dietrologie, paure, speranze di qualcuno. Ufficialmente, dopo l'incontro tra Craxi e i ministri socialdemocratici, Palazzo Chigi riduce la vicenda nata con la relazione-Anselmi a un «grosso incidente», ma imprevisto e non combinato, un errore senza obiettivi nascosti. Ma qualche ora dopo, tra i socialisti e non solo tra loro è incominciato a circolare il timore che su questo «incidente» potesse innestarsi qualche gioco più grosso. Insomma, la cosiddetta «congiura», se non c'era all'inizio della storia, poteva prendere corpo a metà del cammino.

«Quella della congiura è un'idiozia, i fatti bastano da soli per allarmare qualsiasi partito responsabile, non c'è bisogno di congiurati — dice Ugo Spagnoli, vicecapogruppo del pci —. *Sia i giudizi di Longo sulla relazione Anselmi, sia la solidarietà al psdi espressa da Craxi nel suo documento ufficiale, sono un tentativo di interferenza e di coartazione della commissione P2, nel momento in cui deve esprimere il suo giudizio definitivo. Ecco i fatti. E non solo. Come intende comportarsi Craxi, dal momento che l'indagine della commissione conferma l'appartenenza di un suo ministro alla P2? Lo abbiamo chiesto con un'interpellanza, e vogliamo che il governo venga a risponderci in aula»*.

Lentamente, infatti, la macchina comunista si mette in moto, mentre il pomeriggio di tensione della Camera va avanti. Prima Napolitano definisce il documento di Craxi «un *concentrato di enormità istituzionali*», poi il gruppo dei deputati, insieme con la sinistra indipendente e dp, chiede un dibattito parlamentare urgente, mentre il pdup si muove subito per chiedere l'*impeachment* di Pietro Longo, minacciando di raccogliere le firme per sfiduciarlo, e Cafiero chiede l'intervento di Pertini.

A questo punto, si guarda ai settori più inquieti della maggioranza: che faranno la dc e i repubblicani? Manca Spadolini, che è in missione in Francia, e il pri per ora sceglie la cautela, con Battaglia favorevole al dibattito parlamentare, ma pronto a gettare acqua sul fuoco, sostenendo che nella relazione dell'Anselmi non c'è nessun riferimento specifico d'accusa al psdi e a Longo. La dc invece si muove. D'accordo, De Mita è partito, dopo aver tranquillizzato Longo. Ma Bodrato giudica negativamente sia la fuga di notizie dalla commissione P2, sia la presa di posizione del governo su una vicenda parlamentare. E Rognoni è ancora più duro, e più esplicito: *«Non è concepibile»*, sostiene, *«attribuire a un atto parlamentare come quello della Anselmi intenti diffamatori, come ha fatto Longo»*. Condividere un comportamento del genere (come ha fatto Craxi) è *«altrettanto inconcepibile»*. *«Il comunicato di Palazzo Chigi mi ha lasciato sconcertato* — aggiunge il ministro Goria —. *Ci sono diversi passaggi che fanno discutere, perché è strano che il governo intervenga su un atto parlamentare. Questi sono i problemi, altro che le congiure: quelle esistono solo nei vecchi riflessi condizionati della sinistra italiana»*.

Roma. Tina Anselmi entra a Palazzo San Macuto (Tel. Ansa)

Saranno quei vecchi riflessi, sarà una nuova prudenza, che inducono Craxi, verso sera, a un nuovo comunicato, in cui si spiega che non c'è stata nessuna volontà di interferenza con il Parlamento. Ma intanto, il pci alla Camera parla addirittura di *«atmosfera da pre-crisi»*, Berlinguer riunisce la segreteria e i presidenti dei gruppi parlamentari, e in serata le Botteghe Oscure, dopo averci pensato a lungo, chiedono ufficialmente le dimissioni di Longo, mentre attaccano Craxi. Anche i liberali, con Bozzi e Battistuzzi, rifiutano di *«anticipare condanne o solidarietà»* e aspettano.

Il Parlamento si svuota, le telescriventi delle agenzie, in sala stampa, non battono altri commenti. *«L'incidente è nato ed è morto»*, commentano sottovoce gli uomini di Craxi, annunciando che il presidente partirà oggi per Verona a metà mattina. Sempre sottovoce, c'è però chi giura che la partita si riaprirà lunedì, senza puntare direttamente alla crisi, ma con Longo come bersaglio di facciata. E già oggi, Craxi capirà che aria tira per il suo governo a Verona, guardando in faccia tutti i segretari degli altri partiti, riuniti da quello che doveva essere un congresso tranquillo e che ha invece rischiato sui nomi di Pietro Longo e Tina Anselmi una brutta partenza a sorpresa.

Ezio Mauro

Duro attacco di Longo all'Anselmi «Un giudizio ambiguo e di parte»

«Non ho rispetto per una relazione che definisce "sostanzialmente veritiere" certe posizioni» «Non so se si tratti di una provocazione dc, oggi ho avuto un cordiale colloquio con De Mita»

ROMA — *«E' un avverbio da Santa Inquisizione...»*. Pietro Longo, ministro del Bilancio, ce l'ha con quel *«sostanzialmente»* che è apparso nella relazione preliminare di Tina Anselmi. L'elenco dei piduisti sequestrato nella villa di Gelli — scrive il presidente della commissione P2 — va ritenuto *«sostanzialmente»* veritiero. Anche per quanto riguarda i politici, anche per *«un segretario di partito»*.

«Così formulato — ribatte Longo — *il giudizio, oltre a risultare ambiguo, lascia ampio margine alle speculazioni»*. E poi, che significato può avere? Incalza il socialdemocratico Ghinami, anche lui componente la commissione d'inchiesta. Se si eccettuano quelli che avevano pagato le quote d'iscrizione, argomenta, come si fa a dire chi era della P2 e chi no? Qualcuno forse è mai stato condannato perché *«sostanzialmente»* matto, ladro o carogna?

Accanto a Longo, seduti al fondo di un lunghissimo tavolo, ci sono Romita e Nicolazzi. Tutt'intorno, in una fumosa stanza di Montecitorio, una quarantina di giornalisti che hanno appena smesso di discutere un gerundio. Anzi, due: quel *«comprendendo»* e quel *«condividendo»* coi quali Palazzo Chigi, nel comunicato ufficiale, ha respinto le dimissioni dei tre ministri.

«Ferme restando le osservazioni che noi socialdemocratici svilupperemo — esordisce Longo, deciso — *desidero farvi presente che il comunicato di Palazzo Chigi, netto e chiaro, dà una risposta completa. Desidero inoltre sottolineare che la relazione preliminare dell'onorevole Anselmi si basa su elementi che erano tutti noti al momento della formazione del governo, della firma del decreto di nomina da parte del presidente della Repubblica, della fiducia espressa e rinnovata da parte del presidente del Consiglio, e anche dalle Camere...»*.

Elementi *«tutti noti»*, onorevole: ma se lo erano già, perché adesso vi dite *«indignati»*?

«Per le conclusioni che si traggono, sia pure in via interlocutoria... Alla vigilia delle elezioni torna alla ribalta un problema sul quale io ed il mio partito avevamo manifestato già la nostra opinione».

Domanda al ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi: non si sente un po' imbarazzato nel vedere il segretario del suo partito al centro di questi sospetti?

«Imbarazzato? Lo sono così poco che non ho avuto alcuna esitazione nel recarmi a Palazzo Chigi per manifestare la mia solidarietà a Longo».

Ma perché, onorevole Longo, si è dimesso assieme a tutta la delegazione del suo partito?

«A voler essere solidali con me sono stati Nicolazzi e Romita. E' stata una scelta di tutto il partito».

Come giudica, allora, la relazione della Anselmi?

«Non posso avere rispetto per una relazione che definisce "sostanzialmente veritiere" certe posizioni. Se quell'avverbio non ci fosse stato, forse sarei anche stato d'accordo. Mai visto un'inchiesta in cui si procede contro mille persone che sarebbero responsabili "nella sostanza"...».

Ma si tratta pur sempre di una posizione autorevole.

«Questo, lo dice lei».

Di un giudizio politico...

«I giudizi politici sono sempre giudizi di parte».

Come lo definirebbe allora: una provocazione?

«Giudicate voi».

Magari, da parte della dc?

«Questo non l'ho capito, non lo so, vedremo... oggi comunque ho avuto un cordiale colloquio con De Mita».

Un'ultima domanda: l'Anselmi scrive che se non tutti i piduisti erano al corrente delle trame di Gelli, tutti vanno considerati responsabili dal punto di vista morale. Condivide questo giudizio?

«Si potrebbe collocare in un film di Dreyer...».

Può spiegarsi meglio, per chi non conosce la storia del cinema?

«Eh, male... bisognerebbe conoscerla. Dreyer era un grande regista danese. Ne La passione di Giovanna d'Arco parlava proprio del fanatismo, del clima da inquisizione...».

Giuseppe Zaccaria

Impossibile una relazione unitaria

La commissione chiuderà i lavori senza un accordo

ROMA — Costituita il 23 settembre dell'81, la commissione interparlamentare d'inchiesta sulla loggia P2 (composta da venti deputati e venti senatori di tutti i partiti rappresentati in Parlamento, più il presidente Tina Anselmi, dc) ha iniziato i lavori ai primi di gennaio dell'anno successivo. Ha ottenuto due proroghe: la prima in previsione della scadenza prevista dell'8 marzo '83, la seconda le concedeva tempo fino all'8 aprile di quest'anno. La relazione finale (o le relazioni) dovranno essere presentate al Parlamento entro la metà di luglio.

In previsione di tale scadenza il presidente ha redatto una pre-relazione, illustrata l'altro ieri ai commissari, sulla quale la prossima settimana si aprirà il dibattito. Radicali e missini hanno già annunciato di voler presentare relazioni di minoranza per proprio conto. E anche il psdi, ovviamente, confermerà di non condividere l'impostazione Anselmi.

Nulla ancora è dato di sapere sulla posizione dei comunisti e degli altri partiti dell'estrema sinistra. Pare di capire che se si riuscirà a limare e a rafforzare in alcuni punti il documento preliminare dell'Anselmi, i comunisti potrebbero aderirvi.

I rapporti tra Gelli, editori e banche nella seconda parte della relazione Anselmi

Le mani della P2 sui giornali

Il «piano di rinascita democratica» attribuiva una particolare rilevanza ai mezzi di informazione - La scalata al gruppo Rizzoli con l'aiuto di Ortolani e Calvi - Spregiudicati interventi nel mondo della finanza

ROMA — C'è un periodo, individuato nella parte della pre-relazione Anselmi di cui solo ieri si è venuti a conoscenza, che rappresenta una data fondamentale nella strategia della loggia segreta di Licio Gelli: è l'anno 1975, considerato la data di nascita del «piano di rinascita democratica». Il progetto delineato dal maestro venerabile che segna anche l'ingresso dell'organizzazione nella sua seconda fase. Dopo gli anni dell'eversione nera e della strategia della tensione la loggia cerca di entrare, dice l'Anselmi, nel sistema *«che viene aggredito attraverso la regionata acquisizione di alcuni suoi gangli di funzionamento essenziali»*.

Fra i punti principali del «piano di rinascita democratica» particolare rilevanza viene attribuita ai mezzi di informazione. Basti pensare che nelle liste di Castiglion Fibocchi erano presenti i nomi di 5 direttori di giornale, 22 giornalisti, 7 esponenti della Rai-tv e diversi imprenditori privati operanti nel settore della editoria. Ma per controllare i giornali, occorre comprarli e per questo necessitavano miliardi. Di qui l'intreccio della P2 con il mondo finanziario, soprattutto con banchieri, funzionari e politici del ministero del Tesoro e del Commercio con l'estero. Il programma accarezzato dalla loggia segreta non era certo dei più limitati, anzi. Prevedeva il *«controllo di alcuni settimanali di battaglia»*, il coordinamento di tutta la stampa provinciale e locale attraverso una agenzia centralizzata, il coordinamento di molte tv via cavo con la stessa agenzia, *«la dissoluzione della tv di Stato»* in nome della libertà di antenna.

Stabiliti i programmi, la P2 passa quindi dagli attentati e dal golpe alla gestione degli affari. Entra in scena così la «loggia in doppiopetto», come viene definita dalla stessa Anselmi la P2 di Ortolani e di Calvi. E ha subito inizio la scalata al gruppo Rizzoli e al quotidiano *Corriere della Sera*. La disastrosa situazione finanziaria della Rizzoli attira immediatamente l'interesse di Gelli e Ortolani, quest'ultimo definito nella relazione la vera mente finanziaria del gruppo segreto. Siamo alla fine del 1975: l'aggancio avviene tramite Ortolani, presidente della federazione della stampa italiana all'estero, che in occasione delle feste di Natale promuove unitamente a Gelli un incontro fra gli esponenti della famiglia Rizzoli ed eminenti personaggi del mondo bancario, tra i quali Alberto Ferrari (tessera n. 1625), direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, Giovanni Cresti (tess. 1626), provveditore del Monte dei Paschi di Siena e Roberto Calvi (tess. 1624), presidente del Banco Ambrosiano.

Da quel momento i Rizzoli finiscono irrimediabilmente nelle mani di Gelli e Ortolani. Cassiere dell'operazione è Roberto Calvi che attraverso una serie di consociate estere del Banco Ambrosiano reperisce le cifre occorrenti. Comincia un giro di compravendite di azioni, di spartizioni della proprietà in fette sempre diverse, si gettano le basi del «pattone» (come l'accordo viene definito dallo stesso Gelli) che però alla fine non vedrà la luce perché la P2, ormai in crisi, non riuscirà più a trovare mezzi di persuasione per convincere i vari protagonisti.

Il gruppo Rizzoli, senz'altro il «boccone più ghiotto», non è stato certo l'unico. Nel '78 l'organizzazione si assicura partecipazioni anche al *Mattino* di Napoli, al *Piccolo* di Trieste, a *L'Eco di Padova*, a *Il giornale di Sicilia*, all'*Alto Adige*, a *L'Adige*, e al *Lavoro* di Genova. Nello stesso periodo Gelli e Ortolani cercano di entrare anche nel settore televisivo. Giorgio Rossi (tess. 1748) lascia formalmente il gruppo Rizzoli e si trasferisce a Malta per impiantare «Telemalta», la tv privata che dovrebbe trasmettere su tutto il territorio nazionale.

«Parallelamente alla ristrutturazione del Corriere della Sera (introduzione del Corriere dell'economia e dei supplementi illustrati) vengono stipulati — sostiene la relazione Anselmi — *accordi con altri gruppi ed in particolare con quello Caracciolo-Scalfari per realizzare congiuntamente e di comune accordo eventuali operazioni di acquisto di testate locali»* e *«porre in atto la più ampia consultazione e la più stretta collaborazione nella risoluzione dei nodi strutturali del settore ed in particolare su alcuni temi di fondo quali la legge sull'editoria»*. Il tutto, ovviamente, sotto l'occhio vigile di Gelli che era in possesso del documento firmato dal summenzionato gruppo.

Si giunge così alla fine del '79. Rizzoli lancia un nuovo quotidiano, *L'Occhio*, che viene affidato a Maurizio Costanzo (tess. 1819). Contemporaneamente vengono allacciati rapporti con il gruppo Monti tramite il giornalista Giorgio Zicari (tess. 2140). Le trattative si sviluppano fra Monti e una persona delegata da Licio Gelli, Francesco Cosentino, ex segretario generale della Camera, anch'egli iscritto negli elenchi di Castiglion Fibocchi.

Nel 1980, l'anno successivo, la P2 controlla ormai parte della stampa italiana. E' il periodo della famosa intervista di Costanzo a Gelli apparsa sul *Corriere della Sera* nell'ambito di una serie intitolata «Il fascino discreto del potere nascosto». Nello stesso anno il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi elargisce prestiti a imprese editoriali in difficoltà: dall'editrice Rinnovamento (proprietaria del quotidiano comunista *Paese Sera*), al *Gazzettino di Venezia* e all'agenzia democristiana Asca.

La storia dell'assalto ai giornali finisce qui. Nel secondo capitolo degli «allegati» alla relazione l'Anselmi ripercorre poi le tappe più salienti dell'intreccio fra P2 e mondo della finanza con la storia dell'Ambrosiano (dal tentativo di salvataggio di Sindona al suo commissariamento dopo la morte di Calvi a Londra) e di aziende pubbliche e private compromesse da Gelli.

Ruggero Conteduca

Ammise di avere incontrato Gelli in un albergo

Il segretario del psdi negò sempre l'iscrizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Segretario di partito, ma nella gerarchia massonica solo «apprendista»: Pietro Longo compare così negli elenchi fatti sequestrare dai giudici milanesi nella villa di Castiglion Fibocchi. Dalle carte del «venerabile» si ricava che l'attuale ministro del Bilancio era in possesso della tessera della P2 numero 2223, codice E 16.80, che l'affiliazione (registrata presumibilmente, come molte altre, nella «suite» dell'hotel Excelsior che Gelli abitualmente occupava) era avvenuta il 30 ottobre del 1980, e infine che furono versate (senza però che l'annotazione abbia altri riscontri) 100 mila lire come quota d'iscrizione.

Longo negò subito di essersi mai iscritto alla Loggia segreta. *«E' vero* — precisò — *nell'ottobre dell'80 mi recai all'hotel Excelsior per un incontro con Gelli. Me lo aveva sollecitato un mio compagno di partito, il senatore Bemporad. Rimasi circa mezz'ora: e conobbi un signore che lasciava capire di avere molti contatti, di essere addentro a un sacco di cose»*.

Gelli, raccontò ancora Longo, aveva parlato di Ceausescu (pretendeva di aver passato alcuni giorni nella villa del premier romeno) e di Reagan, nel cui entourage, diceva, aveva molti contatti. Quella visita lasciò a Longo l'impressione di avere a che fare con uno che in parte contava, ma che spesso millantava contatti e amicizie.

Più tardi, dinanzi alla commissione d'inchiesta sulla P2, il segretario del psdi ribadì questa versione, aggiungendo di aver ricevuto da Gelli un «garbato invito» ad iscriversi alla massoneria. Altrettanto garbatamente, lui avrebbe risposto che la sua posizione e le sue convinzioni gli impedivano questa scelta. Ma perché, gli chiesero, l'incontro era avvenuto all'Excelsior anziché nella sede del partito? *«Visti i miei impegni* — aveva risposto — *era molto più facile fare un salto all'albergo che trovare un po' di tempo libero e fissare un appuntamento a Gelli»*.

ROMA — La commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica «P2» dovrebbe tornare a riunirsi, orientativamente, nella giornata di giovedì 17 per cominciare il dibattito sulla pre-relazione dell'on. Tina Anselmi.

La data precisa della convocazione sarà comunque resa nota quando si conoscerà anche la data del dibattito nell'assemblea di Montecitorio alle interpellanze.

Lucchini: ripresa

(Segue dalla 1ª pagina)

suo impatto e della sua efficacia». Ancor più preoccupante è la mancanza di adeguate iniziative contro il dilagare della spesa pubblica improduttiva.

In questo scenario, ha proseguito Lucchini, *«emerge evidente il contrasto tra la rapidità delle decisioni e delle scelte che caratterizzano i governi dei Paesi nostri partners e il nostro "sistema democratico" ancora così lento e così indeciso»*. Di qui la necessità, mettendo da parte le sterili discussioni sul «decisionismo», di avere un governo e un'opposizione che svolgano correttamente il proprio ruolo. Non è mancata, a questo punto, la polemica contro il pci per il suo recente ostruzionismo in Parlamento: *«Questa necessità, dimenticata da un decennio, non può essere comunque uccisa sul nascere da un diritto di veto, di stampo tribunizio, che rasenta l'irresponsabilità»*.

Importante, nella sfida per il cambiamento, è anche il ruolo del sindacato. *«La dirigenza sindacale ci ha preoccupato e ci preoccupa, ma ci preoccupa ancor di più la nebulosità dei suoi sbocchi e la confusione delle lingue che attraversa le grandi Confederazioni operaie e i suoi gruppi dirigenti»*. Alle organizzazioni dei lavoratori la Confindustria di Lucchini, ribadendo un «no», «deciso e coerente», a nuove forme di esasperate indicizzazioni, propone un concreto confronto per la riforma del salario che punti sulla produttività, la professionalità, il merito e l'assiduità al lavoro. Il neopresidente della Confindustria ha infine auspicato *«un rapporto continuativo e non episodico fra le parti sociali»*.

Merloni, nel suo discorso di commiato, ha ricordato i principali risultati dei suoi quattro anni di gestione: primo fra tutti l'unità fra grandi e piccoli imprenditori. Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, nella replica ha osservato che *«tutto il corpo sociale sente la precarietà dell'assistenzialismo come antidoto alla stasi: le fasi assistenziali non possono durare indefinitamente e le risorse realmente disponibili per questa funzione sono da tempo esaurite»*. Bando dunque all'assistenzialismo e rilancio del rischio che è una componente peculiare del mestiere di imprenditore.

Emilio Pucci

(Altri servizi di Gian Carlo Fossi e Gianfranco Modolo a pagina 11).

PALERMO — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà oggi a Palermo, in visita privata, per ricevere dall'Università la laurea «honoris causa» in pedagogia. Accanto a Pertini sarà il cardinale Salvatore Pappalardo, al quale sarà conferita la laurea «honoris causa» in lettere.

Chi sa cambiare

(Segue dalla 1ª pagina)

Lucchini per dichiarare a nome di una assemblea fin troppo orgogliosa che *sul governo del cambiamento è il nuovo terreno di sfida* e che *si tempi bui stanno alle spalle*. Forse qualche dubbio non guasterebbe, così come qualche ripensamento autocritico: ad esempio, quando giustamente parla della lotta all'inflazione come di *un problema economico, morale e di libertà* un industriale dell'età di Lucchini non può aver dimenticato che per lungo tempo, almeno fino a quando i tassi d'interesse l'hanno costretta a prendere atto della realtà, una parte non secondaria dell'imprenditoria concepiva l'inflazione e le svalutazioni competitive della lira come la via migliore per diminuire i debiti e battere la concorrenza straniera.

Ma non lasciamoci prendere, come ha detto il neo-presidente, dal *«torcicollo»* e guardiamo pure al futuro *«con i piedi saldamente posti in terra»*. Si può allora ben dire che l'approccio apparentemente pragmatico di Lucchini va al cuore delle cose quando al centro del «mutamento», almeno per quanto riguarda i compiti funzionali della Confindustria e delle sue controparti, pone *«la ricerca dei nuovi parametri e dei nuovi valori che dovranno caratterizzare la busta-paga degli italiani: la produttività, la professionalità, il merito e l'assiduità al lavoro»*. E' su questo punto, infatti, che si gioca il futuro delle relazioni industriali e che il sindacato si troverà — ed anzi già si trova — di fronte alla scelta di adeguarsi alle trasformazioni che la tecnologia e la mutazione produttiva hanno imposto o *sul rischio di perdere definitivamente la propria natura contrattuale e di rappresentanza*.

La lacerante vicenda del decreti sulla scala mobile ha provato che per l'ala maggioritaria comunista il sindacato seguita ad essere concepito come uno strumento di lotta che persegue una visione rigida del lavoro, degli orari, delle paghe, con una determinazione rivendicativa volta al passato, nostalgica quasi della standardizzazione tayloristica, ancorata a categorie tradizionali che l'elettronica e la robotica stanno travolgendo. La revisione tarda a venire ed anzi ripiega su se stessa. Il sogno sempre alimentato di una «fuoruscita dal sistema» dilapida così quotidianamente gli sforzi per fuoruscire dalla crisi. In questo frangente, mentre si profilano cedimenti fra le file della maggioranza nell'impegno contro le indicizzazioni e il deficit pubblico, la ripresa resta una fragile scommessa minacciata a breve di ritorcersi in nuova inflazione. Ancora una volta in questo caso l'industria italiana si ritroverebbe sola a reggere l'impatto.

Mario Pirani

«Rendete note tutte le perizie sul Dc-9 Itavia caduto a Ustica»

ROMA — I quattro anni trascorsi *«senza notizie certe»* dal disastro del Dc-9 Itavia a Nord di Ustica (81 morti) hanno creato una *«situazione insostenibile e scandalosa»*. *«Chiedo che sia reso pubblico quanto è stato accertato finora. Ho presentato una richiesta perché venga fatta luce, qualunque sia la verità, al presidente del Consiglio Craxi, al sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato, ai ministri dei Trasporti, Signorile, e della Giustizia, Martinazzoli»*.

Lo ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa a Roma, il parlamentare europeo Carlo Ripa di Meana, socialista, autore di un rapporto sulla sicurezza del traffico aereo in Europa che è stato approvato all'unanimità dal parlamento europeo.

La conferenza, convocata al fine di illustrare le proposte per *«migliorare le condizioni di notevole sicurezza»* esistenti, è stata monopolizzata dall'incidente del Dc-9. L'impegno di Ripa Di Meana è stato condiviso dal parlamentare europeo, Pancrazio De Pasquale, comunista, presidente della commissione europea per la politica regionale.

NUOVI METODI PER INDAGARE GLI EVENTI

Storia in telecronaca

Se, in occasione della pubblicazione degli ultimi due volumi della monumentale opera su *Il mondo contemporaneo* diretta da Nicola Tranfaglia (edizioni La Nuova Italia; in tutto, dieci volumi in diciannove tomi, tutti pubblicati, con saggi di specialisti italiani e stranieri) volessimo provare a domandarci quali siano i tratti caratteristici del mondo d'oggi come gli storici ce lo rappresentano, dovremmo probabilmente riconoscere che le indicazioni decisive si trovano proprio in questi due volumi conclusivi. Può sembrare paradossale, giacché questi volumi sono dedicati a «Questioni di metodo»: non dunque alla descrizione di fatti o situazioni storiche specifiche, ma alla discussione dei modi in cui, nella storiografia e nella mentalità comune, si costruisce l'immagine del passato, più o meno vicino, che costituisce il campo di studio della storia contemporanea.

Eppure, proprio nelle pagine dei vari saggi dedicati ai problemi del metodo si trovano gli elementi essenziali per tentare una risposta alla domanda circa l'essenza del mondo contemporaneo. Mettere in questione i metodi della storiografia vuol dire riconoscere che le vie e i modi in cui gli storici costruiscono l'immagine della storia non sono più chiari e fuori discussione, ma che pongono problemi e difficoltà nuove.

Ora, questo è proprio ciò che accade oggi specialmente agli studiosi che si occupano della storia recente. Per la loro formazione, essi erano abituati a fondare la ricostruzione del passato su certi generi di «fonti» (archivi pubblici e privati, testi di leggi, costituzioni, trattati, memorie, lettere; principalmente fonti *scritte*); ma per quanto riguarda eventi recenti, le fonti possono essere, e spesso sono prevalentemente, di genere diverso: oltre alla stampa quotidiana — che resta una fonte scritta, anche se di genere del tutto peculiare — ci sono la fotografia, il documentario cinematografico e quello televisivo.

Si pensi a quanto rilievo hanno avuto, in certi fatti della nostra storia — l'assassinio di Kennedy o la guerra del Vietnam — i documenti cinematografici e televisivi, sia per quanto riguarda la ricostruzione successiva, sia anche, e ciò è importante, nel determinare il corso degli eventi stessi nel momento in cui accadevano; non c'è dubbio che la grande impopolarità dell'impresa vietnamita nell'opinione pubblica americana fu anche determinata dall'evidenza con cui i servizi televisivi mettevano sotto gli occhi di tutti, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli orrori della guerra nel momento stesso in cui si compivano.

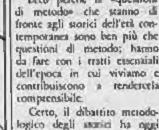
Se ammettiamo, come fanno Tranfaglia e i suoi collaboratori (alcuni dei quali dedicano ampi saggi a studiare l'importanza di cinema, stampa, *mass media* per la storia), che proprio il presentarsi di queste nuove «fonti» della storia costituisce uno degli aspetti essenziali (secondo noi, anzi, l'aspetto determinante) delle «questioni di metodo» che stanno di fronte agli studiosi del mondo contemporaneo, non sarà difficile vedere che tali questioni di metodo possono offrire un'indicazione decisiva circa l'essenza di questo mondo.

Tale mondo si definisce sempre più come quello in cui l'immagine della storia viene costruita, nel momento stesso in cui si fa, attraverso mezzi ignoti alle epoche precedenti della nostra civiltà. Siamo, ancora una volta, di fronte a quella trasformazione che McLuhan ha indicato come la fine della «galassia Gutenberg», cioè la sostituzione dei *media* elettronici — la televisione anzitutto — alla parola scritta e stampata.

McLuhan visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Da questo punto di vista, si può persino ipotizzare che la storia contemporanea non sia solo, nel senso più ovvio, quella che si occupa del mondo di oggi e del passato recente, ma più profondamente quella che studia quel mondo in cui tutti gli eventi, a causa dei nuovi mezzi di informazione di cui disponiamo, tendono a diventare «contemporanei», a riportarsi sul piano della simultaneità propria delle telecronache dirette, rese accessibili a tutti mediante l'uso dei satelliti.

Anche senza voler seguire più avanti questi spunti, che potrebbero condurci a vedere un vero e proprio «corto circuito» della storia nel mondo tecnologico avanzato, possiamo però almeno prendere atto che osservazioni come queste ci mettono in grado di capire in maniera meno superficiale il significato della tecnologia per la definizione del mondo contemporaneo. Tutti pensiamo e diciamo che il nostro mondo è dominato dalla tecnica; ma spesso non riflettiamo abbastanza che il modo più imponente in cui la tecnica influisce sulla nostra esistenza, soprattutto negli ultimi anni, ha da fare con l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni.

Le tecnologie avanzate, oggi, sono legate all'informatica: esse permettono un dominio più efficace della natura esterna (che è sempre stato il terreno di applicazione della tecnica nel passato) mediante un più rapido, sistematico, coordinato delle informazioni — cioè delle immagini che noi ci facciamo del mondo. Si vede così che l'essenza tecnologica del mondo contemporaneo non consiste solo nella quantità di macchine di cui l'uomo dispone per dominare la natura, ma soprattutto nel fatto che queste macchine determinano in modo del tutto nuovo il costituirsi e il trasmettersi dell'immagine del mondo.

Ecco perché le «questioni di metodo» che stanno di fronte agli storici dell'età contemporanea sono ben più che questioni di metodo; hanno da fare con i tratti essenziali dell'epoca in cui viviamo e contribuiscono a rendercela comprensibile.

Certo, il dibattito metodologico degli storici ha oggi anche altre dimensioni (teoriche, politiche) oltre a queste legate alla nascita dei *mass media*. Ma non è improbabile che anche queste altre dimensioni del problema si lascino riportare, in ultima analisi, al fenomeno base delle comunicazioni di massa. Come in ogni epoca, anche oggi l'immagine che ci facciamo del passato è profondamente condizionata dalle vicende della storia presente. Ma la novità assolutamente originale del nostro tempo è che, in esso, l'immagine del mondo e del suo passato ha acquistato, grazie ai nuovi *media*, la capacità di influire in modo assolutamente decisivo sui comportamenti attuali, dunque sulla storia in atto. Ciò configura un vero e proprio nuovo modo di vivere e di pensare la storia, con cui non soltanto gli storici di professione si trovano a dover fare i conti.

Gianni Vattimo

I SEGRETI DEGLI ULTIMI CINQUE PAPI IN UN LIBRO DI BENNY LAI

Dietro le quinte del Vaticano

L'autore è «uno dei quattro giornalisti che pagavano al medico di Pio XII le sue informazioni» - L'elezione di Angelo Roncalli: tutti pensavano che sarebbe durato poco e alcuni che non fosse adatto neanche a un regno breve - La libertà del pontefice accerchiato dagli alti dignitari - Come Siri dissuase Paolo VI dall'allargare il Conclave - Gli archiatri incompetenti

ROMA — Benny Lai ha scritto una serie di drammi interni sugli ultimi cinque Papi, drammi che, opportunamente sceneggiati, potrebbero fare senz'altro concorrenza alla popolare serie televisiva di «Dallas».

Non vorrei dire con questo che il libro non è all'altezza dell'argomento trattato. Anzi. Il Vaticano si presta benissimo a questo approccio piuttosto originale. Una cronaca dietro le quinte può essere — come in effetti è — altrettanto rigorosa e rivelatrice di uno studio «politologico».

Il libro di Lai s'intitola I segreti del Vaticano e vi si rivela, con grande dovizia di particolari, l'elemento umano dietro le quinte dei palazzi apostolici. Giustamente, forse, Lai ha evitato il tono solenne e l'elemento soprannaturale compare soltanto in una battuta di Giovanni XXIII quando questi, parlando di Don Loris Capovilla, il suo energico segretario, dice: «Quello è capace di dare consigli allo Spirito Santo».

Da questo libro non si ricava la sensazione della grandiosità del papato, ma l'autore — e di questo dobbiamo essergli grati — ci consente di valutarlo in altri modi. Lai, senza atteggiarsi ad intermediario tra l'umano e il semi-sublime e non lasciandosi fuorviare dal fatto di essere considerato un esperto della vita quotidiana in Vaticano, fin dalle prime righe si presenta come uno dei quattro giornalisti che pagavano regolarmente al medico di Pio XII le sue informazioni.

Celibato

Il libro è affascinante proprio per ciò che racconta; evidentemente, Lai ha potuto studiare il suo tema da vicino per anni, e ci narra fedelmente ciò che le sue fonti gli hanno riferito: dalle segretissime riunioni dei conclavi all'apparente banalità delle notizie sui vari mali che afflissero quei cinque Pontefici. Spassionatamente, racconta i rigori del celibato — difficili da valutare per il profano — e ci informa che l'allora Segretario di Stato dovette assumersi la grave responsabilità di rivelare a Giovanni XXIII che soffriva di un cancro allo stomaco. Per ritornare a Pio XII, vediamo come questo Pontefice si fosse affidato alle cure di medici incapaci di diagnosticare le sue malattie; uno di essi era un ottico, riuscito per caso a guarire il Papa da un raffreddore e divenuto perciò medico di corte; la gastrite del Pontefice, inoltre, non poteva che peggiorare con le iniezioni di cellule vive di ippopotamo ordinate da Paul Niehans.

L'autore, poi, sembra nutrire seri dubbi sull'efficacia delle cure prestate a Paolo VI nel corso della sua ultima malattia. E, naturalmente, sottolinea il fatto che non venne fatta un'autopsia su Giovanni Paolo I che aveva regnato solo per 33 giorni, senza tuttavia avanzare il sospetto che questi sia stato assassinato; un'idea tutta da dimostrare, che però circolava a Roma a quel tempo.

Ma un osservatore del calibro di Benny Lai non parla nel suo libro solo di alcune curiosità della vita nei palazzi pontifici; egli evita accuratamente di giungere a delle conclusioni, ma il lettore comprenderà certamente che la storia del Vaticano avrebbe potuto essere completamente diversa se considerazioni apparentemente di così scarso rilievo non avessero avuto anch'esse un loro peso. Nel 1958, quando morì Pio XII, la scelta del suo successore apparirà molto difficile, tanto che, alla fine, la maggior parte dei cardinali scelsero la formula di quello che pensavano sarebbe stato un papato di transizione ed elessero Angelo Roncalli, che aveva 78 anni.

Alcuni di essi pensavano addirittura che egli non fosse adatto neanche ad un così breve regno: «La sua bonomia, il suo comportamento che rivelava delle origini contadine ("cammina in modo buffo", diceva di lui Tisserant), la modestia culturale lo rendevano troppo diverso dall'immagine papale lasciata da Pacelli». Alcuni membri del conclave, compresi molti cardinali francesi, avevano sperato di riuscire ad infrangere la tradizione, permettendo l'elezione di Montini che era arcivescovo di Milano ma non cardinale. Se così fosse avvenuto, come sottolinea Benny Lai, non ci sarebbe mai stato papa Giovanni XXIII, il più affascinante ed importante dei cinque Pontefici.

Sia il papato di Giovanni XXIII sia quello di Montini, che gli successe come Paolo VI, dimostrano una caratteristica del papato giustamente evidenziata da Benny Lai, e cioè che i Pontefici sono assai meno liberi di quanto noi possiamo pensare. I due Papi furono infatti condizionati dagli interessi di personalità più forti della loro.

La concezione classica del papato è unica ed originale ad un tempo. Un prelato, in genere piuttosto anziano, dalla carriera non necessariamente brillante, viene improvvisamente eletto vicario di Cristo sulla Terra ed ha poco tempo per compiere la sua missione; egli, però, rivela doti nascoste e le sue iniziative sono così sorprendenti da venir definite frutto di ispirazione divina. Giovanni XXIII ne è l'esempio più classico.

Cardinale Patriarca di Venezia al momento della sua elezione a Pontefice, era già stato nunzio apostolico, ma come tale era passato praticamente inosservato; nominato nunzio a Parigi, confessò al suo superiore, il cardinale Tardini, che la nomina lo aveva molto sorpreso. «Ha sorpreso anche me», rispose acido Tardini. Ciò nonostante, Giovanni XXIII volle nominare il suo ex superiore Segretario di Stato, con la conseguenza che durante la prima metà del suo regno tutte le decisioni vennero prese da Tardini, una personalità assai diversa da quella del Pontefice.

Il Segretario di Stato non imponeva le sue idee, ma certo discuteva le intenzioni del proprio interlocutore, mostrandogliene gli aspetti negativi, spesso richiamandosi a precedenti e consuetudini. «E' un poco professore», commentava Giovanni XXIII con l'amico del cuore, Gustavo Testa, divenuto cardinale. «Tardini ha un'esperienza unica negli affari della Chiesa — spiega il Papa — ma non è mai uscito dal Vaticano, gli sono mancati quei contatti che io ho avuto». Sembra certo, per esempio, che Giovanni XXIII volesse che il concilio ecumenico rappresentasse un reale tentativo di studiare l'unità con gli altri corpi cristiani, mentre Tardini chiarì subito che il Concilio Vaticano II doveva essere soltanto un affare interno della Chiesa cattolica.

Cardinali

Un altro notevole esempio del peso determinante delle sue idee sul parere, forse più saggio, del Pontefice in carica, riguarda Paolo VI. Benny Lay racconta che il Papa voleva allargare il conclave fino a comprendere i rappresentanti eletti dei vescovi di tutto il mondo, oltre al Sacro Collegio dei Cardinali. All'epoca, venni a sapere che egli desiderava addirittura che fossero presenti dei laici, e ricordo benissimo, da una serie di colloqui con Giovanni Benelli, allora cardinale Vicario, che Paolo VI attribuiva molta importanza a questi cambiamenti per il modo in cui sarebbero stati eletti i futuri Pontefici.

Indubbiamente, questo metodo avrebbe reso assai più credibile l'elezione e sarebbe anche servito a colmare il divario tra il Sacro Collegio e il Sinodo Internazionale dei Vescovi. E' lecito ritenere che la presenza nel Sinodo di un così elevato numero di cardinali costituisce già di per sé un elemento di fusione delle funzioni, ma il conclave è il corpo supremo e, se fosse stato eletto proporzionalmente, sarebbe parso un fatto veramente nuovo.

Paolo VI venne dissuaso da quest'idea dal cardinale Siri, il potente e conservatore arcivescovo di Genova. Siri raccontò in seguito il suo colloquio con il Papa: «Dissi che unire ai cardinali, scelti dall'alto, vescovi che venivano eletti, sarebbe stato un errore: gli uni non dovevano giustificare ad alcuno il loro operato; gli altri, costretti a rendere conto delle decisioni, ne sarebbero stati condizionati. Il termine "condizionati" fece sobbalzare Paolo VI: "Basta", disse, "sarà il Sacro Collegio, sarà solo il Sacro Collegio". Allora gli presi la mano e baciai l'anello. Scappai via: se avessi continuato avrebbe magari finito col tirarmi dietro un calamaio».

Uno dei maggiori meriti del libro di Benny Lai, cioè di rivelare dei segreti, è al tempo stesso una delle maggiori colpe del Vaticano. Se da parte vaticana ci fosse una maggiore franchezza non ci sarebbe bisogno di presentare i suoi drammi domestici come qualcosa di proibito, sottratto al castello di Barbablù. E' tempo ormai che il Vaticano sappia che non può e non deve nascondere nulla: decidere diversamente sarebbe un errore. Questo libro è interessante anche perché è la storia di molte occasioni perdute.

Peter Nichols

All'asta di Sotheby's

Due miliardi per i ricordi di Diaghilev

LONDRA — Una collezione di costumi, fotografie, disegni ed oggetti personali appartenuti al grande impresario dei balletti russi Diaghilev è stata messa all'asta da Sotheby's a Londra raccogliendo complessivamente 821 mila sterline (circa due miliardi di lire).

La collezione apparteneva a Serge Lifar, 80 anni, «primo ballerino» e ultimo del famoso impresario. Diaghilev morì a Venezia nel 1929 e Lifar acquistò dal governo francese tutti i suoi effetti personali.

Il maggior prezzo è stato pagato, nell'asta, per tre libri di fotografie, disegni ed appunti: 148 mila sterline.

Lifar avrebbe voluto cedere la collezione in blocco al Principato di Monaco, ma i negoziati non sono andati in porto.

Un solitario della natura

Carlo Mattioli: Ginestre. Mattioli è un artista solitario che predilige i temi della natura

Mattioli e le magiche luci del nero

A Milano, nel palazzo reale, una grande mostra ripercorre le tappe di uno dei più originali pittori contemporanei

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — A chiudere le manifestazioni con cui ha inteso celebrare settantacinque anni di vita, caratterizzati da un'incisiva presenza anche in campo culturale, l'Olivetti ha organizzato a Milano, in Palazzo Reale (dove rimarrà aperta sino al 30 giugno), un'ampia, suggestiva mostra di Carlo Mattioli.

Il nome dell'artista (nato 72 anni fa a Modena dove iniziò gli studi proseguiti nel 1925 a Parma divenuta, da allora, la sua città di elezione) potrà a tutta prima apparir distante dalle imprese culturali in cui l'Olivetti s'è di recente illustrata — come la mostra dei *Cavalli di San Marco* e quella sul restauri del *Crocefisso* di Cimabue o della *Cena* leonardesca alle Grazie — ma giustamente Renzo Zorzi, direttore delle Relazioni Culturali della Società, ricorda in apertura di catalogo gli anni ormai lontani quando sulle rive della Dora, ad Ivrea, il Centro culturale Olivetti aveva realizzato un'indimenticabile serie di rassegne d'arte contemporanea, da Casorati a Licini, da Spazzapan a Morlotti e a Rosai.

Nella regale dimora della capitale lombarda, che in effetti varrà a segnare «l'incontro del pittore col grande pubblico», la mostra trova d'altra parte il respiro che altrove non aveva mai avuto e di cui sembra aver bisogno l'opera di questo artista solitario, dominato da un senso particolarmente vivo del colore e da un'altissima tensione poetica.

Dai dipinti realizzati in tecniche diverse ai grandi disegni a sanguigna e a carboncino, oltre ai taccuini e ai libri illustrati con incisioni originali, tra i quali l'ariosa interpretazione del *Canzoniere* del Petrarca incisa per Fògola (Torino), son più di 230 le opere che Pier Carlo Santini (cui si deve anche la cura del catalogo in cui son tutte riprodotte a colori) ha ordinato con intuito finissimo, quasi calibrando sala per sala, parete dopo parete, attraverso il lungo arco dell'intero quarantennio, dal 1944 all'84, che vi si ritrova sviluppato tutto per temi e cronologie.

A darne l'avvio — lasciando fuori appena il periodo giovanile, in gran parte tuttora da scoprire — sono i *Nudi*, dal 1944 al '74. I primi hanno un'intonazione calda, bassa, di chiara ascendenza emiliana, anzi bolognese, ma la pennellata è la stessa che si ritrova ancora nel *Nudo coricato* del '72, quasi immerso in una luce rarefatta tra un rosa atmosferico e l'azzurro del primo piano in ombra.

Bisogna vedere però la parete dei disegni che gli fa da contrappunto per intendere come per Mattioli quel nudo non dovesse essere di per sé una forma contemplata con distacco — se la sola sua modella è stata la moglie (al cui ricordo, dopo la recente scomparsa, l'artista ha virtualmente dedicato quanto ella gli aveva ispirato) — ma quella della donna che per lui era disposta a posare, spogliandosi nell'intimità d'una stanza: il corpo delineato nella penombra, appena striato da una luce che poteva filtrare tra i legni della persiana, caldo di giovinezza (il volto arrossato, sotto l'asciugamano che ne cinge il capo, per una vampa di calore o forse per pudore) o candido, come nel *Nudo bianco* del '81: figura di sogno, luminosa, d'una sempre giovane sposa, il cui disegno s'affida più al senso squisitamente materico della pennellata appena tinta d'ombra che ai valori grafici d'un contorno.

Vengono poi le *Nature morte* dal '63 all'83, dove anche il tema più morandiano appare subito coloratissimo ed intriso d'una nuova luce, mentre i *Ritratti*, tra i quali certe ormai famose immagini di Carrà e di Longhi, di de Chirico e di Morandi, colpiscono per il loro piglio del tutto anticonvenzionale, nell'impietosa loro libertà (finché compare la piccola *Anna* cui il nonno, intenerito, non può che arrendersi come alla grazia d'un primo sorriso).

Seguono ancora le *Vedute di Parma*: dalle architetture intese come scansioni spaziali all'interno d'un vano di finestra, all'«a solo» d'un cielo nereggiante che ripropone il rapporto materico con l'Espressionismo astratto. Un'intera sala è quindi dedicata alla gustosa reinvenzione con varianti sul tema del caravaggesco *Canestro* nate da una suggestione che permane nelle stesse nuove *Nature morte*. Non mancano i *Notturni* con la misteriosa luce che Mattioli riesce a far sentire anche nei neri più profondi, e le lune d'ogni colore alte sull'orizzonte. Nei nuovi *Paesaggi* degli Anni 70, il pittore sembra più attento al variare delle stagioni e alla luce dell'ora, ma anche al proprio stato d'animo quando nelle *Aigues mortes* scopre la bellezza delle muschiate acque stagnanti matericamente penetrate da una misteriosa ossessione mortale.

Attraverso nuovi acquerelli, tempere e tecniche miste in cui ritornano tanto l'intimità goduta dei *Nudi* fiorentini, quanto le suggestioni cromatiche dei campi di papaveri e di lavanda, o delle ginestre rimaste quasi abbarbicate ai bordi dei calanchi, accanto ad alcune vedute di più lontani lidi spagnoli o nordici, con la nuova *suite* de *La pioggia nel pineto* si approda infine all'albero che dell'intera esposizione appare come il segreto, ma autentico motivo conduttore.

Forse perché proprio in quell'albero che anche solitario anima di sé il paesaggio — e che rinquartato come in un'insegna araldica, giustamente è stato scelto per la copertina del catalogo — più o meno consapevolmente Mattioli ha finito per identificarsi: allo stesso suo modo rinnovandosi, di primavera in primavera, e rifiorendo alla vita.

Angelo Dragone

Morto il critico Baratto

VENEZIA — E' morto ieri a Venezia il professor Mario Baratto, ordinario di letteratura italiana e preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Venezia dal 1976. Aveva 64 anni, è stato colto da malore mentre stava presiedendo il Consiglio di Facoltà.

Il prof. Baratto era autore di numerosi studi e pubblicazioni relativi a problemi di critica e storia letteraria ed era conosciuto, in particolar modo, come esperto di storia del teatro.

KENYA, LA VENDETTA DEGLI ANTENATI

Folle di pellegrini all'albero che parla

NAIROBI — Pellegrinaggi dai più lontani e disparati punti del Kenya arrivano, in questi giorni, alla periferia della cittadina di Kitui per vedere l'albero «parlante». Impiegati e dipendenti di centri come Garissa, Kisumu (sul Lago Vittoria) e Mombasa (sulla costa dell'Oceano Indiano) hanno chiesto permessi d'«emergenza» ai loro datori di lavoro per recarsi a vedere il «miracolo».

E' un gigantesco albero di «mugumo», cresciuto in una zona considerata sacra dalla tradizione a circa mezzo chilometro dal centro di Kitui ed abbattuto per consentire nuove costruzioni.

Secondo dichiarazioni di abitanti locali l'albero si è «santificato» attraverso le sue radici, affondate in un terreno sacro e, giustamente indignato per l'oltraggio, non intende sgombrare il terreno, ma ricompare misteriosamente sul luogo «stando eretto senza radici e parlando».

Le autorità di Kitui non commentano la peculiarità dell'albero né confermano la sua apparizione, ma un gruppo di saggi anziani si è radunato sul luogo sacro e cerca di placare — con musiche adatte — gli spiriti degli antenati e dell'albero «sacro».

INIZIATIVE DELL'OCCIDENTE PER SALVARE LE OLIMPIADI, MA ARRIVANO NUOVI SEGNALI NEGATIVI

Berlino Est si allinea al «no» russo ai Giochi

L'annuncio dopo due giorni di silenzio - Una requisitoria contro l'organizzazione olimpica Usa ma anche molta delusione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Anche la Germania Est non gareggerà a Los Angeles. Decisione ovvia, più che prevista, ma sofferta, in quanto tutti i tedeschi-orientali, quali che fossero le loro idee politiche, attendevano con impazienza una nuova brillante prova della loro formidabile rappresentanza sportiva. La gente è delusa, rinuncia con amarezza a una pioggia di medaglie, che, secondo gli esperti, avrebbe eguagliato, e forse superato, i successi sovietici. *«Profondo rammarico»* è espresso anche dal governo di Bonn.

Due giorni, due giorni di mutismo totale, ha aspettato Berlino Est prima di annunciare la sua assenza. Infine, ieri mattina tardi, l'agenzia ufficiale di informazioni *Adn* ha diffuso un comunicato del Comitato olimpico nazionale della Germania Orientale. *«Il governo americano e gli organizzatori dei Giochi* — si legge — *hanno distrutto le basi per una partecipazione degli sportivi della Repubblica Democratica Tedesca»*. Ancora poche ore prima, il comitato di Los Angeles aveva telefonato al comitato di Berlino Est nella speranza di indurlo a non seguire Mosca.

Il testo prosegue: *«La nostra decisione è in armonia con le nostre responsabilità verso l'onore, la dignità e la vita degli sportivi e tiene conto che non esistono condizioni regolari per una partecipazione»*. Le accuse al governo americano e agli organizzatori percorrono la pista già tracciata dal Comitato olimpico sovietico. Si condanna la *«campagna di diffamazione»* degli Stati Uniti, si parla di *«minacce»* contro gli atleti dell'Est, si deplora *«l'assenza di garanzie»*.

Non basta. Secondo la requisitoria delle autorità olimpiche di Berlino Est, gli organizzatori *«non hanno saputo fornito le rassicurazioni concrete sull'alloggiamento e sulle possibilità per gli allenatori, i medici, i massaggiatori e i tecnici di svolgere il loro lavoro»*. Si sono richieste invece varie formalità amministrative a carattere *«chiaramente vessatorio»*. Il testo conclude: *«La nostra decisione non è diretta né contro i cittadini né contro gli atleti degli Stati Uniti, con i quali abbiamo relazioni attive e diverse, che intendiamo mantenere»*. L'*«idea olimpica»* resta sacra: e la Germania Est si batterà *«per il rafforzamento del movimento olimpico»*.

Questi i fatti: i commenti sono inutili, in quanto tutto è già stato detto e scritto. Si può soltanto ricordare che la stampa della Germania Ovest, pur tenendo conto della politicità del gesto sovietico, insiste che, forse, la rottura sarebbe stata evitabile se Reagan avesse promesso a Cernenko di non dare asilo politico agli atleti fuggiaschi: è quanto avrebbe garantito il governo canadese, prima dei Giochi del '76. Mosca temeva che gli allettamenti californiani avrebbero dilatato vistosamente il numero delle diserzioni. Comunque, Reagan non si sarebbe impegnato e il presunto «patto» sarebbe naufragato.

Mario Ciriello

Lettera di Reagan al Cremlino Anche Jackson tenta di mediare

Il messaggio affidato al presidente del Cio - Contiene assicurazioni per i sovietici Si è aperto un nuovo «caso»: un matematico russo non vuole lasciare gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il leader negro Jesse Jackson, uno dei tre candidati democratici alla presidenza, ha chiesto ieri all'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, che l'Urss revochi il boicottaggio alle Olimpiadi. Ha inoltre rivolto un appello al presidente Reagan perché intervenga di persona presso Cernenko e, insieme col deputato californiano Conyers, ha promosso la formazione di un comitato parlamentare per la partecipazione di Mosca ai Giochi. Ma i suoi sforzi sono stati turbati da un grave incidente diplomatico, che ha avuto come protagonista il matematico russo Serghei Kozlov. Kozlov, che aveva trascorso alcuni mesi negli Stati Uniti nell'ambito di un programma di scambi culturali, ha rifiutato di tornare in patria, è attualmente trattenuto nella sua ambasciata e il Dipartimento di Stato non permette a Dobrynin di farlo partire. La vertenza sulle Olimpiadi assume dunque connotati politici sempre più inquietanti.

Reagan non ha risposto all'appello di Jackson, ma il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha dichiarato che il Presidente vorrebbe essere informato del contenuto del colloquio tra il leader negro e Dobrynin. E, ieri sera, anche il segretario di Stato, Shultz, ha incontrato l'ambasciatore russo. Secondo il *Washington Post*, Reagan tuttavia ha già compiuto un intervento, affidando una sua lettera per il Cremlino al presidente del Comitato olimpico internazionale, Samaranch, che insieme con quello della Federazione di atletica, Nebiolo, si recherà a Mosca nei prossimi giorni. L'autorevole quotidiano definisce la lettera *«lo zucchero sulla torta»* e afferma che contiene *«garanzie sulla sicurezza degli atleti sovietici a Los Angeles... e sul rispetto della carta olimpica»*. *«L'Urss sarebbe caldamente benvenuta* — dice la lettera secondo il *Washington Post* — *e nessun atleta verrebbe fatto oggetto a discriminazioni»*. In un primo tempo, Reagan avrebbe affidato la lettera al capo del Comitato organizzatore dei Giochi, Ueberroth, ma questi ha rinunciato alla missione. Il giornale conclude, comunque, che il governo americano non nutre nessuna fiducia su un improvviso recupero dell'Urss specialmente dopo il «niet» arrivato anche dalla Germania Orientale e dalla Bulgaria.

L'incidente diplomatico di Serghei Kozlov ha aggravato la situazione. Kozlov, che ha insegnato per qualche tempo a San Diego in California, al momento di partire ha chiesto l'aiuto della polizia contro, ha detto, *«agenti del Kgb»* che avrebbero voluto avvelenarlo. Successivamente ha acconsentito al rimpatrio. Ma, arrivato a Washington, ha rifiutato di proseguire per Mosca. E' stato portato all'ambasciata sovietica, e il Dipartimento di Stato ha invano cercato di parlargli. Dobrynin ha già protestato ma non è riuscito ad avere un lasciapassare per il matematico. Sia i sovietici che gli americani ammettono che Kozlov soffre di squilibri mentali. Nessuno, tuttavia, vuole fare concessioni e l'episodio minaccia di degenerare.

L'incidente ha già avuto serie ripercussioni. Il direttore dell'Istituto di studi americani e canadesi di Mosca, l'influente Arbatov, che si trovava negli Stati Uniti per un accordo sugli scambi scientifici, ha rifiutato di firmarlo finché Kozlov non lascerà Washington. E' probabile che la questione si risolva col rimpatrio del matematico. Ma l'episodio è indicativo dell'incomunicabilità esistente tra le superpotenze. Il *Washington Post* ha scritto che Urss e Stati Uniti non sanno più decifrare l'una le intenzioni dell'altro e viceversa.

e. c.

Il Coni spera di scongiurare il boicottaggio

ROMA — Era già accaduto per il boicottaggio statunitense alle Olimpiadi di Mosca dell'80, si ripete adesso per la defezione sovietica ai Giochi di Los Angeles: il Coni, il Comitato olimpico italiano, resta al centro delle posizioni contrapposte e cerca di risaldare i due tronconi dello sport mondiale nuovamente divisi.

Franco Carraro, nella sua veste di presidente dell'associazione tra i Comitati olimpici europei, e Primo Nebiolo, quale presidente delle federazioni internazionali olimpiche, stanno adoperandosi per cercare di ristabilire un contatto tra le due parti, in questo breve periodo di ventidue giorni che ancora rimane prima della chiusura definitiva delle iscrizioni. Entrambi, accomunati nella gestione dello sport italiano rispettivamente quale presidente e vicepresidente del Coni, hanno illustrato le proprie iniziative nel corso di una conferenza stampa.

Carraro ha annunciato di aver inviato un lungo telex al responsabile dello sport sovietico, Marat Gramov. L'associazione dei Comitati olimpici europei ha espresso il suo rammarico per la decisione presa dall'Urss ma, ritenendola non definitiva, è disponibile ad una convocazione d'urgenza dell'esecutivo o di un'assemblea plenaria, se ciò potrà facilitare un ripensamento.

Carraro ha poi detto: *«La posizione italiana è stata sempre chiara e coerente contro ogni tipo di boicottaggio. Mandammo la squadra di Coppa Davis in Cile, malgrado nessuno di noi approvasse il regime di Pinochet, e inviammo contro il parere del nostro governo la squadra a Mosca, pur se consideravamo nella sua gravità la vicenda afghana. Noi vogliamo credere che le ragioni addotte dai sovietici siano soltanto legate alla violazione, o presunta tale, di regole sportive e non a un disegno politico generale. Riteniamo grave il fatto che si privi una massa di appassionati di circa due miliardi e mezzo di persone di un grande spettacolo sportivo»*.

Carraro ha rifiutato di aprire un dibattito sulla validità delle Olimpiadi, ora che nessuna decisione è da ritenere definitiva ed ha concluso: *«Se la rinuncia verrà confermata il movimento olimpico dovrà porsi seriamente il problema»*.

Nebiolo ha precisato meglio il proprio ruolo e quello dei massimi dirigenti sportivi mondiali. *«Con Samaranch presidente del Cio, e Mario Rana, presidente dell'associazione mondiale dei comitati olimpici, abbiamo previsto un'azione congiunta nei confronti di Mosca. Rana sarà in Russia quest'oggi per un impegno preso in precedenza. Samaranch ed io siamo pronti a raggiungerlo non appena Gramov avrà messo a punto un incontro con Cernenko. Samaranch ha avuto un incontro con Reagan e può portare ai sovietici una lettera d'impegno del governo statunitense. Speriamo ancora di poter ribaltare la situazione»*.

Giorgio Viglino

Il sindaco di Los Angeles andrà a Mosca?

NEW YORK — Il sindaco democratico di Los Angeles, Tom Bradley, ha intenzione di recarsi a Mosca.

Di ritorno da New York, dove aveva presenziato alla partenza della staffetta della «fiaccola olimpica», Bradley ha detto che «in quanto sindaco della città organizzatrice dei Giochi olimpici» verrebbe recarsi a Mosca per assicurare i sovietici che durante i Giochi olimpici verranno prese «misure di sicurezza adeguate».

Ci mancherà l'«invenzione» di Pankow

La Germania Est si affacciò alle competizioni internazionali a metà Anni 60 - Da allora valanga di successi

Fu un'occasione di sport a far sventolare per la prima volta la bandiera della Germania Est: era la metà degli Anni Sessanta, si disputava a Bolzano un incontro internazionale di tuffi. Da allora proprio lo sport divenne il miglior ambasciatore della «repubblica di Pankow», che conquistò rapidamente notorietà con risultati eccellenti in ogni disciplina: 20 medaglie d'oro (66 complessive) ai Giochi di Monaco 1972, i secondi ai quali partecipava staccata dalla Germania Ovest; 40 successi a Montreal 1976, sei addirittura in più degli Stati Uniti (e 90 medaglie complessive), 47 a Mosca 1980 (127 in totale).

L'attenzione della Germania Est (più nota oggi anche negli stadi come Ddr, da Deutsche Demokratische Republik) nei confronti dello sport non fu dettata fin dagli inizi da amore disinteressato; i tedeschi orientali seppero intuire con vent'anni di anticipo l'importanza che il mondo moderno avrebbe dato sempre di più alle grandi competizioni e fecero in modo di prepararsi ad esse in modo scientifico, impegnando la scuola superiore dello sport di Lipsia, ma anche le università di medicina e ingegneria per studiare sotto ogni angolazione il problema uomo-gara. Inventarono tecnologie sopraffine, gli slittini ed i bob più aerodinamici, le barche più veloci per il canottaggio, ed ancor oggi il resto del mondo non ha colmato il gap.

Ma questa nazione ha «inventato» soprattutto uomini e donne straordinariamente dotati, capaci di battere il resto del mondo nel nuoto, nell'atletica, nel canottaggio, nel ciclismo su pista. Uomini e donne che all'aiuto della scienza hanno aggiunto motivazioni personali come la scalata sociale, formando una miscela imbattibile. Un esempio per tutti: lo scorso agosto ai

Marita Koch, stella dell'atletica della Germania Est (Telefoto)

campionati europei di nuoto, a Roma, si disputarono dodici gare femminili. Le tedesche dell'Est vinsero dodici volte e altre dodici si classificarono seconde, soltanto perché non potevano iscrivere più di due atlete per ogni gara...

La premessa è necessaria per dire che a Los Angeles l'assenza di questa nazione popolata come un quarto dell'Italia si farà sentire come quella dell'intera Unione Sovietica. Soprattutto in campo femminile, atletica e nuoto diventano gare di «serie B».

Citiamo qualche nome in rappresentanza di tutte: non ci sarà Marita Koch, una ventisettenne studentessa in medicina di Rostock che nei 400 metri sarebbe in grado di lottare per le prime posizioni nei campionati italiani maschili, forte di un primato mondiale di 48"15 sul giro di pista che fino a qualche tempo fa era limite impensabile per una donna. Non ci sarà la sua «gemella» Marlies Gohr, che ha saputo correre i 100 in 10"88 elettronico, pur con la sua taglia minuta.

Nell'atletica maschile mancheranno fra gli altri i fieri avversari di Alberto Cova nei 10.000 ai campionati mondiali di Helsinki, Schildhauer che fu secondo e Kunze terzo, così come mancherà nel nuoto «misto» il più tenace rivale europeo di Franceschi, Berndt, e nei 100 stile libero il «pesce» Wolte.

Ma un elenco sarebbe arido, e dovrebbe essere per forza di cose molto lungo. Senza i tedeschi orientali mancherà soprattutto l'uomo o la donna preparato, vitaminizzato, allenato e aiutato anche chimicamente da medicine segrete come nessun altro. Mancherà il punto di riferimento con la scienza applicata allo sport.

Gianni Romeo

Il «Re Cattolico» nel Palazzo Rosso

Mosca. Sofia e Juan Carlos di Spagna fra Anna e Konstantin Cernenko al Cremlino durante la visita della coppia reale in Urss

Storico incontro Juan Carlos-Cernenko

Mai un sovrano spagnolo era stato nell'impero russo, neppure con gli zar - Le aperture sovietiche a Madrid

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Lungo tutto il Leninskij Prospekt, la «via imperiale» che dall'aeroporto di Vnukovo porta al centro di Mosca, e più curiosamente sui pennoni del Cremlino, sventolano da ieri — accanto alla falce e al martello — le bandiere gialle e rosse del «re cattolico». Per l'arrivo di Juan Carlos e della regina Sofia di Spagna, che nel pomeriggio hanno più incontrato Cernenko e partecipato al grande banchetto di Stato con lo scambio dei tradizionali brindisi, Mosca ha dato fondo alle riserve coreografiche.*

Di fatto questa è una grande e storica occasione: mai sovrano spagnolo aveva toccato la terra dei soviet; mai, in secoli passati, aveva neppure visitato la Russia degli zar. Questa quarta visita di un regnante occidentale — sovrani del mondo arabo e dell'Asia esclusi, quindi — nei 66 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre è anche la prima di un capo di Stato europeo dopo i funerali di Andropov.

«Notevole esempio di buoni sentimenti»: così Cernenko ha definito la visita pronunciando in serata il brindisi in onore dell'ospite. E di fatto il clima dell'incontro, come pure dei discorsi, è stato dei più distesi. Cernenko ha insistito sui temi nucleari, che sono quotidiana palestra del Cremlino, e ha sottolineato in tono d'approvazione il fatto che «la Spagna non abbia alcuna intenzione di accettare armi nucleari sul proprio territorio». Mosca vorrebbe che Madrid rinunciasse all'integrazione nella Nato e nella Cee, e talune blandizie, invitandola a «collaborare per la distensione», erano d'obbligo: «Siamo situati alle due estremità dell'Europa — ha detto il capo del Cremlino — e apparteniamo a diversi sistemi socio-politici, ma ciò non impedisce una collaborazione reciprocamente vantaggiosa».

La visita di Juan Carlos e di Sofia è stata comunque definita «strettamente protocollare»: non avrà insomma, né potrebbe avere, alcun connotato politico, in linea con il ruolo costituzionale del re, anche se con il sovrano spagnolo è venuto a Mosca, come impone il protocollo, anche il ministro degli Esteri del governo Gonzalez, Fernando Moran, il quale stamane avrà un breve colloquio con Gromyko. Alla sua prima puntata in un Paese dell'Est europeo, e al suo secondo viaggio in un Paese comunista (nel 1978 era già stato in Cina), Juan Carlos rispetterà a fondo questo clima fra l'amichevole e il turistico che il Cremlino sembra voler dare all'avvenimento.

Dopo gli impegni di ieri e le cerimonie di stamane (tomba del Milite ignoto, inaugurazione di una nuova ambasciata spagnola), Juan Carlos e Sofia diventeranno infatti nulla più che turisti.

Visiteranno il monastero di Zagorsk, circa 70 chilometri fuori Mosca, e in serata — accompagnati dai vertici sovietici — saranno al Bolshoi per il «Lago dei cigni». Da domani, poi, attraverseranno le vaste terre di questo impero: per due giorni a Tashkent e a Samarcanda, nel cuore dell'Asia Centrale sovietica, e poi a Leningrado, nei palazzi dell'ex capitale zarista.

Per quasi quarant'anni, dopo la guerra civile nella quale l'Urss aveva sostenuto la causa repubblicana, Mosca e Madrid non avevano avuto alcun rapporto: marxismo e franchismo lo impedivano. Ma i passi del riavvicinamento furono rapidi, dopo la morte (1975) del caudillo. Già nel '77 ci fu uno scambio di ambasciatori: quello spagnolo fu Juan Antonio Samaranch, ora presidente del Comitato olimpico. Discretamente buoni, i rapporti fra Spagna e Urss sono migliorati con l'ascesa al potere (1982) del primo ministro socialista Felipe Gonzalez, che ha congelato — in attesa di referendum — l'ingresso della Spagna nelle strutture militari della Nato.

Fabio Galvano

Morta a 94 anni Lyla Wallace Aveva fondato Reader's Digest

NEW YORK — E' morta martedì scorso a New York all'età di 94 anni Lyla Acheson Wallace che insieme al marito DeWitt Wallace aveva fondato nel 1922 la rivista «Reader's Digest», di cui «Selezione» è l'edizione italiana.

Assassinato gran sacerdote dei Sikh

NEW DELHI — Il gran sacerdote Sikh, Pratap Singh, di 85 anni, è stato assassinato in casa ad Amritsar da tre terroristi. Uno è stato catturato, gli altri due si sono rifugiati nel «Tempio d'oro».

L'arrestato ha confessato che la banda ha compiuto il delitto su istigazione del leader estremista dei Sikh, Jarnail Bhindranwale, sostenitore della lotta armata.

Pratap Singh aveva sempre condannato coloro che predicano l'odio in nome della religione.

Cresce il tono della campagna, la porta sembra chiusa a una mediazione

Da Mosca attacco diretto a Samaranch

L'ex saltatore Ter-Ovanesjan alla Tass: «Il Cio e il suo presidente indifferenti di fronte alla grave situazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nasce sotto cattivi auspici la mediazione del presidente del Comitato olimpico, Juan Antonio Samaranch, che da Losanna ha dichiarato di avere una lettera «molto, molto importante» di Reagan da consegnare a Cernenko: ormai lanciata nel furore polemico del boicottaggio ai Giochi annunciato martedì, e mentre ad uno ad uno i Paesi dell'Est europeo si allineano con la posizione del Cremlino annunciando *forfait*, Mosca accusa in prima persona il presidente olimpico — mai, finora, lo aveva fatto — per non essersi adoperato al fine di risolvere i problemi della sicurezza.

E' un colpo di piccone all'unica iniziativa che parrebbe, oggi, in grado di alterare l'attuale situazione, di convincere un'Urss apparentemente irremovibile: l'agenzia *Tass* — latrice dell'attacco — lo fa vibrare da Igor Ter-Ovanesjan, ex saltatore in lungo di cinque Olimpiadi e ora allenatore della squadra d'atletica.

Il suo intervento è uno dei molti — ma indubbiamente il più tagliente — con i quali i mass-media sovietici si adoperano da ieri per spiegare la decisione del boicottaggio a un pubblico ufficialmente compatto ma in realtà diviso, che forse non osa dire ciò che sente ma che, sostanzialmente, prova lo stesso fastidio di molti sportivi occidentali per il boicottaggio di quattro anni fa.

Ufficiosamente, alcuni funzionari dello sport sovietico indicano, a mezze parole, che un quadro più completo ed ufficiale sarà fornito soltanto la prossima settimana, nel corso di una conferenza stampa del ministro Marat Gramov, presumibilmente dopo la missione di Samaranch (che dovrebbe essere accompagnato dall'italiano Nebiolo e dal messicano Rana). La parola, intanto, va agli atleti e ai tecnici, i quali fanno grandi sforzi per accogliere in letizia il *forfait*, quasi che tale fosse l'aspirazione degli sportivi sovietici. Ter-Ovanesjan in testa.

L'allenatore della squadra di atletica dichiara: *«Nonostante le nostre critiche, il Cio e il suo presidente hanno continuato a svolgere la parte dei semplici supplicanti e sono rimasti ben lontani dall'esercitare una qualche influenza sul corso degli avvenimenti»*. *«Non si possono osservare con indifferenza* — ha aggiunto all'agenzia ufficiale di Mosca — *i tentativi in corso per minare il movimento olimpico e usarlo a fini commerciali e politici... In tali circostanze siamo costretti a non partecipare... La responsabilità è di chi ho voluto ignorare l'opinione delle forze progressiste nello sport mondiale»*. L'equazione sport-politica, in chiave sovietica, è completa.

Così Ter-Ovanesjan, e simili alle sue sono state le dichiarazioni di Eduard Malafeev, responsabile della squadra olimpica di calcio, il quale se l'è presa in particolare con *«la cricca degli antisovietici»* colpevole a Los Angeles di avere *«mobilitato teppisti per disturbare le partite della squadra sovietica»*; o di Anatolij Bondarchuk, ex martellista e ora allenatore, che condanna la *«campagna antisovietica montata con la complicità delle autorità»* ed esprime *«pieno appoggio alla decisione del Comitato olimpico sovietico»*.

f. gal.

Polizia uccide per errore un maratoneta in Tanzania

DAR ES SALAAM — Un giovane maratoneta tanzaniano, che si stava addestrando in vista delle prossime Olimpiadi, è stato ucciso mercoledì mattina presto da un agente di polizia che vedendolo correre in un campo di golf a Iringa, nella Tanzania meridionale, lo ha scambiato per un ladro.

Elena Sacharov chiede aiuto a Mitterrand

PARIGI — «Signor presidente, chiedo il suo aiuto per lasciare l'Unione Sovietica». La lettera che Elena Bonner, moglie del dissidente Andrei Sacharov, ha scritto a François Mitterrand, finisce così.

La signora Bonner l'ha consegnata a due parlamentari francesi, che l'hanno incontrata in incognito a Mosca il mese scorso, prima che anche lei fosse costretta a restare a Gorki.

Il quotidiano cattolico «La Croix» l'ha pubblicata ieri sera, integrale. Elena Bonner parla delle sue condizioni di salute: del suo occhio cieco («conseguenza della guerra»), dell'infarto che l'ha colpita l'anno scorso. «Ho bisogno al più presto di una cura intensa — scrive —. Devo assolutamente tornare in Italia, dove già sono stata operata».

Cristianamente è mancato

Giovanni Cottino

ex industriale tessile

Lo annunciano la moglie Giorgiana Ray, i figli Carlo con Daniela e Riccardo, Lucia con Ferruccio, Paolo, la cognata Maria Teresa Ray e parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 9,45 da piazza Garibaldi.

— Chieri, 10 maggio 1984.

Dina Guerà con Mauro partecipa affranta al dolore dei familiari per la perdita del vecchio fraterno insostituibile amico

Giovanni Cottino

— Chieri, 10 maggio 1984.

Le famiglie Masse e Crosa partecipano al grande dolore della famiglia.

Scipione e Marluccia Cattarino con Guglielmo Biglia, Marco Cieri, Giuliana Ferrero, Antonella Vaia, personale e collaboratori studio Cattarino sono vicini a Carlo per la perdita del padre

Giovanni Cottino

— Torino, 10 maggio 1984.

Francesco Federico Cerruti prende parte con vivo dolore alla dipartita del PADRE del signor Carlo Cottino.

Carlo e Claudia Degregori
Claudio e Ofelia Teston
Nina Ferrero ved. Piano
addolorati partecipano.

Alberto Morano e Rita Previtali con i rispettivi genitori sono vicini al dolore di Carlo.

E' mancata ai suoi cari

Fiorina Ciella Cignetti ved. Bertolà

L'annunciano la sorella Noemi, il figlio Romano, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 12 c.m. ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Castagneri

Lo annunciano con dolore la moglie Italia, [illegible] cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) venerdì 11 maggio alle ore 15 partendo da piazza Martiri della Libertà.

— Rivalta, 11 maggio 1984.

La Drila Plast della Masse e Eaton partecipano al dolore della famiglia Castagneri per la scomparsa del caro GIANNI.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Giovanni Castagneri

Consigliere comunale

— Beinasco, 10 maggio 1984.

[illegible] e famiglia partecipano all'immenso dolore per la perdita dell'amico

Giovanni Castagneri

— Torino, 10 maggio 1984.

I Titolari e i Collaboratori dello Studio Bartolo partecipano al lutto per la perdita del

cav. Giovanni Castagneri

— Torino, 10 maggio 1984.

Riccardo Sartoris piange la scomparsa dell'AMICO e dell'uomo dalle volontà indistruttibile.

Consiglio, Soci, Pro Loco Beinasco partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto Ugo Dessì e famiglia.

Partecipano al lutto:
Mariarosaria Castagneri
Giacomo Bogiatto

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Ottaviano Rocca

colonnello carabinieri a riposo

Ne danno il triste annuncio sorella, cognata, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 11 corr., ore 10,30 ospedale Dogliani.

— Dogliani, 9 maggio 1984.

Dopo molto soffrire è [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Arcangelo Di Rienzo

già Direttore Ispettorato del Lavoro di Alessandria

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Vanna col figlio Filippo, la nuora, i nipotini, i fratelli e parenti tutti.

— Padova, 11 maggio 1984.

La famiglia Scalia profondamente colpita dalla scomparsa del caro amico

DOTTOR

Arcangelo Di Rienzo

partecipa al dolore della moglie Vanna e dei suoi cari.

— Torino, 11 maggio 1984.

Condomini ed inquilini di corso Adriatico 25 prendono viva parte al dolore della signora Di Rienzo per la scomparsa del marito dr. ARCANGELO.

Si è spento dolcemente il

dr. Giovanni Arese

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti: i figli Paolo con Ursula, Luca e Matteo, Giovanna con Ferruccio, Elena e Francesca; il fratello Felice con Lina; i cognati Virginia, suor Maria Rosa, Eugenia, Adolfo con le rispettive famiglie; i nipoti e i parenti tutti; le amiche Elsa, Pier, Genevieve, Gisèle, Anaïs e Anna.

— San Mauro Torinese, via Barbaro 75, 9 maggio 1984.

Gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto della Fratelli Ceriana S.p.A. Banca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Arese

per lunghi anni Amministratore e prezioso collaboratore.

— Torino, 10 maggio 1984.

Vincenzo Ceriana, Carlo Ceriana e Marcella Bonzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Arese

— Torino, 10 maggio 1984.

E' serenamente mancata

Seconda Soffredini

L'annunciano la figlia Dana, il genero Elio, il nipote Roberto con la moglie Silvana e le care Roberta, Barbara e Paola. Un particolare ringraziamento ai frati, alle suore, ai medici, al personale infermieristico dell'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio.

— S. Maurizio Canavese, 10-5-1984.

Nella luce della fede è mancato il

dott. Giovanni Battaglia

Ne danno l'annuncio: i figli Giuseppe ed Enrico con le rispettive famiglie, la sorella suor Rosa Emilia M.C., Maddalena, le carissime nipotine Carola, Anna, Paola e parenti tutti. Il funerale avrà luogo con S. Messa esequiale nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo venerdì 11 corr., partendo da piazza S. Pietro n. 3 bis alle ore 15. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

— Mondovì, 9 maggio 1984.

Amalia Battaglia Gerelli con i figli ed i nipoti partecipa al grande dolore di Nino ed Enrico.

Vittoria Anna Stefano Cecina partecipano al dolore di Nino Enrico e famiglia.

E' mancato

Luigi Ghiringhello

commendatore civil [illegible]

Lo annunciano la moglie Margherita Musetto, la figlia Giovanna, Caterina con il marito Antonio Barbisino, il nipote Mino, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 15,30 da via S. Orsola 3.

— Torre Canavese, 10-5-1984.

Francesco e Gisella Acila tanto, sono affettuosamente vicini al dolore di Sergio per la perdita del caro papà

Vittorio Ferraro

— Torino, 10 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Integralismo musulmano e difficoltà economiche gonfiano l'opposizione al leader libico culminata nell'attacco di martedì

I nemici in casa di Gheddafi

Di tendenza islamica erano gli autori del raid e gli studenti impiccati in aprile - Anche il popolo contesta alcuni aspetti della «rivoluzione permanente» - Il Congresso ha bocciato i progetti di legge su divorzio, servizio militare per le donne, istruzione elementare «in famiglia», riforma dei Comuni - L'austerità, la scarsità di generi alimentari, i licenziamenti provocano malcontento - Il colonnello: «Ormai ogni libico si crede Dio»

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — Gli scontri di martedì tra un gruppo di oppositori islamici e le forze dell'ordine libiche non sembrano aver avuto seguito. Giornali, radio e tv non ne parlano più, né sono state organizzate manifestazioni popolari di condanna per i «traditori». La vita a Tripoli è ripresa normalmente; squadre della protezione civile hanno sgomberato le famiglie che abitavano l'edificio semidistrutto dall'artiglieria e dai proiettili della «guardia rivoluzionaria». L'altro giorno, Gheddafi ha passeggiato nel centro della città, chiacchierando con i passanti e rispondendo alle domande dei giornalisti che ha incontrato.

E' come se si cercasse di sdrammatizzare una vicenda che ha destato sensazione più all'estero che in Libia. I mass-media non hanno precisato il colore politico degli oppositori uccisi o arrestati, limitandosi a definirli «agenti di potenze straniere». Uno di quelli il cui nome è stato reso pubblico, Ahmed Hawass, è un ex diplomatico notissimo nella classe politica. Faceva parte del Fronte nazionale per la salvezza della Libia, di tendenza islamica, diretto dall'ex ambasciatore in India, Magharief, fuggito alcuni anni fa.

Anche gli studenti giustiziati il 16 aprile scorso dai loro compagni sul campus dell'università di Tripoli erano membri di organizzazioni islamiche (Fronte di liberazione islamico e Avanguardia islamica). La loro condanna a morte non è mai stata annunciata ufficialmente, e la tendenza politica dei giustiziati viene indicata dalle autorità solo in privato. Chiaramente, non si vuole dare alcuna pubblicità a una linea ideologica che rischia di cementare gli scontenti di ogni colore.

L'Islam tradizionalista che Gheddafi combatte ha indubbiamente molti adepti in un Paese da poco avviatosi verso la modernizzazione. L'esempio più vistoso di questo fenomeno è venuto in gennaio dal Congresso generale del popolo, una specie di Parlamento che unisce i rappresentanti di tutti gli strati della popolazione. Più volte l'Assemblea ha sfidato la «guida della rivoluzione», respingendo a schiacciante maggioranza quattro progetti di legge ai quali Gheddafi annetteva una particolare importanza.

Il disegno per regolamentare il divorzio ha suscitato una levata di scudi: il colonnello aveva fatto una campagna in favore dell'eguaglianza tra uomini e donne, concedendo alle donne il diritto di denunciare il marito per adulterio e di avviare una causa di separazione, privilegi riservati soltanto agli uomini dalla sharia, la legislazione musulmana attualmente in vigore. Gheddafi è stato sconfessato anche sulla proposta che la donna divorziata ottenga d'ufficio la proprietà esclusiva dell'alloggio in cui la coppia abitava, la metà dei redditi dell'ex marito e la custodia dei figli.

Anche il progetto di legge sul servizio militare obbligatorio indistintamente per giovani e ragazze è stato respinto a grande maggioranza. Il colonnello Gheddafi ha ammesso l'altro giorno di fronte a me che la coscrizione femminile è impopolare, ma la giudica indispensabile per realizzare il suo progetto di un «popolo in armi» destinato ad abolire l'esercito regolare, che non perde occasione di definire «potenzialmente fascista».

Nel novembre scorso, un ammutinamento è avvenuto nella Scuola militare riservata alle donne, molte delle quali arruolate contro la loro volontà. La scuola, subito chiusa per porre fine agli scontri, è stata riaperta alcune settimane dopo in seguito ad una contromanifestazione organizzata dalle fautrici delle teorie di Gheddafi. All'epoca, erano circolate voci, verosimilmente fantasiose, sul suicidio di donne libiche, disperate perché le figlie venivano trascinate «sulla via della corruzione». Negli ambienti tradizionalisti si afferma infatti che le donne soldato hanno cattiva fama, e che hanno difficoltà a trovare pretendenti.

Centinaia di maestre appena uscite dall'istituto magistrale l'estate scorsa hanno rifiutato di firmare i contratti d'assunzione per non dover seguire i corsi di addestramento militare, obbligatori nelle scuole. Molti professori stranieri hanno scelto di lasciare il Paese per altri motivi, soprattutto economici. Quelli rimasti sono stati suddivisi fra elementari e medie: nelle ultime, le lezioni sono garantite solo tre giorni la settimana. All'inizio del corrente anno scolastico, mancavano 6500 insegnanti elementari.

Per risolvere questa crisi, Gheddafi ha presentato un piano di riforma a dir poco insolito: la scuola elementare doveva essere svolta a casa dalle madri di famiglia, molte delle quali, detto fra parentesi, sono analfabete. La proposta della «guida della rivoluzione» ha provocato la protesta generale, e anch'essa è stata respinta alla quasi unanimità non solo dal Congresso generale del popolo, ma anche dalla maggior parte dei «Congressi popolari di base», che l'avevano prima discussa in tutto il Paese.

Quarto e ultimo sgarbo alla «guida della rivoluzione»: il Congresso generale del popolo ha rifiutato di prendere in considerazione il progetto di legge destinato a ridurre da 23 a 14 le amministrazioni comunali del Paese, che sarebbero così state poste sotto la tutela dei 14 governatorati creati recentemente.

La «democrazia diretta» instaurata nel '77 nella Jamahiriyah (Repubblica delle masse) sta dunque scivolando verso la contestazione o la sistematica opposizione? La tentazione di crederlo c'è, seguendo i quotidiani dibattiti diffusi in diretta dalla tv e che avvengono nei vari «Congressi popolari di base» ai quali tutti i cittadini delle città e dei villaggi possono e dovrebbero partecipare. In questo modo si vengono a sapere le lagnanze della popolazione per le crescenti difficoltà economiche e sociali che incontra.

L'austerità imposta dal crollo dei proventi petroliferi, ridotti alla metà rispetto al boom del '74, è un'idea difficilmente assimilabile in un Paese che ha conosciuto un periodo di prosperità eccezionale. Le tensioni si esasperano ad ogni nuovo provvedimento: le paghe dei lavoratori e gli stipendi degli statali sono stati bloccati, e spesso in pratica ridotti con la soppressione di varie gratifiche e agevolazioni, mentre il costo della vita è in continuo aumento.

I prezzi dei generi di prima necessità, salvo quelli sovvenzionati dallo Stato, vanno dal doppio al quintuplo rispetto all'Europa. Grazie ai costosi progetti di sviluppo realizzati negli ultimi anni, il Paese è in teoria autosufficiente nella produzione di verdura, frutta, carne e pollame. Ma la scarsità di prodotti che si può constatare nei supermercati statali, favorita da una burocrazia particolarmente incompetente e anche dalla crescita del mercato nero, irritano le classi meno abbienti. La nazionalizzazione del commercio al dettaglio e dei plurisecolari *suk* non è certo uno dei provvedimenti più popolari del colonnello Gheddafi.

Per la prima volta dall'instaurazione della Repubblica, 15 anni fa, non è più garantita l'occupazione. Ora si parla di licenziare circa 25 mila impiegati e operai soltanto nelle amministrazioni comunali. Gli edifici occupati dai ministeri verranno trasformati in case d'abitazione, e gli occupanti trasferiti in locali più modesti. Un numero imprecisato di funzionari considerati inutili verranno «*integrati nella produzione*». La prospettiva di andare a lavorare in fabbrica o nei campi non entusiasma affatto questa categoria. Per la prima volta, inoltre, il governo favorisce la partenza dei lavoratori immigrati, soprattutto riducendo le somme che avevano il diritto di mandare in patria. All'inizio dell'anno, il mancato rinnovo del permesso di soggiorno ha costretto 7 mila tunisini a lasciare il Paese.

I tunisini, numerosi nei servizi stradali, sono stati sostituiti da libici, poco portati ai lavori subalterni. Sarebbe inoltre stato deciso di ridurre alla metà i «cooperanti» stranieri, civili come militari. Ora circa 1300 sovietici e una sessantina di francesi hanno dovuto cedere il loro posto a dei libici.

Questi non mancano affatto di criticare, a volte duramente, il loro governo. L'altra sera si sono visti in televisione i membri di un «Congresso popolare di base» denunciare con violenza le spese di lusso dell'esercito, gli sprechi, il nepotismo, la corruzione.

Chiaramente Gheddafi, divenuto fautore dell'«*iniziativa delle masse*», non apprezza affatto l'ondata di contestazione e intende contenerla entro limiti tollerabili. Il fatto che quattro suoi progetti di legge siano stati respinti dal Congresso generale del popolo l'ha reso furibondo. Poco dopo, ha pronunciato un violento discorso nel quale ha esortato le assemblee di base a epurare i «reazionari» e i «controrivoluzionari» che, a suo parere, frenano la modernizzazione del Paese.

«*La democrazia diretta che abbiamo instaurato ha generato pericolose illusioni*», mi ha detto. E ha aggiunto: «*Ogni libico si comporta ormai come se fosse un dio*».

Eric Rouleau

Tutti gli uomini del premier Karame

Bikfaya. La foto mostra nove dei dieci membri del governo Karame (assente il ministro della Difesa), composto da tutte le fazioni in guerra. Da sinistra: Jumblatt, Berri, Iskaff Secirna, Karame, il presidente Gemayel, Chamoun, Hoss, Pierre Gemayel e Kassir

La sentenza della giuria a Londra

L'agente fu assassinata dall'ambasciata di Libia

LONDRA — L'inchiesta del coroner del tribunale di Westminster sulla morte della donna-poliziotto Yvonne Fletcher si è conclusa ieri con un verdetto di «omicidio volontario» a carico di persone presenti nell'ex ambasciata della Libia a Londra.

Al termine di una riunione di un'ora e mezzo, la giuria ha stabilito che Yvonne Fletcher è morta a causa di una ferita da arma da fuoco all'addome alle 10,20 circa di martedì 17 aprile. La donna, prosegue il verdetto, «è stata uccisa da un proiettile proveniente da una delle due finestre al primo piano, sul lato Ovest della facciata dell'ufficio del popolo libico».

Il governo di Tunisi ha smentito che il *commando* catturato martedì a Tripoli sia partito dal suo territorio, e ha definito la vicenda «*un affare interno della Libia*». Ha inoltre accusato Tripoli di avere catturato le tre guardie di frontiera tunisine nel tentativo di «*coinvolgere la Tunisia in un affare con il quale non ha niente a che vedere*». Anche il Sudan ha respinto le accuse di Gheddafi.

Ieri a Addis Abeba 5 libici e un etiope sono morti nell'esplosione della villetta che abitavano, probabilmente mentre maneggiavano esplosivi.

Polemica sugli autori degli attentati anti-arabi

Un ministro israeliano giustifica i terroristi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il Consiglio dei ministri, riunito come «commissione della Difesa», in seduta segreta ha discusso gli ultimi particolari della vicenda della rete terroristica responsabile di attentati anti-arabi che negli ultimi due giorni ha portato 25 persone in carcere e che ha scatenato una polemica nel Paese. Hanno fatto scandalo, ieri, le dichiarazioni del ministro della Cooperazione Scientifica, Yuval Neeman, il quale, pur condannando gli attentati, ha detto che occorre distinguere perché quelli contro gli estremisti arabi «sono più giustificati» di quelli contro la popolazione inerme.

Esponenti dell'opposizione hanno chiesto le sue dimissioni: l'ex presidente dello Stato, Navon, si è detto scandalizzato e lo stesso premier Shamir ha dovuto fare un comunicato per dissociarsi dalle affermazioni del suo ministro e condannare ogni forma di terrorismo e ogni tentativo di farsi giustizia da soli.

Sul piano delle indagini, si sa che le forze di sicurezza hanno scoperto anche i responsabili degli attentati compiuti quattro anni fa contro i sindaci arabi della West Bank: si tratta di due uomini di Ramat Maghshimim, una cittadina del Golan, che hanno ammesso i loro crimini.

Sembra che le forze di sicurezza abbiano ottenuto le informazioni che hanno portato agli arresti da un'importante personalità dei territori occupati che la settimana scorsa si è decisa a cooperare con gli inquirenti e a permettere la scoperta di tre gruppi distinti: quello responsabile dell'attacco contro i sindaci; quelli che hanno operato contro l'università islamica di Hebron e gli uomini che hanno messo le bombe negli autobus di Gerusalemme Est.

Alcuni dei prigionieri collaborano, altri fanno lo sciopero della fame per protestare contro le condizioni della detenzione. Secondo informazioni non controllabili un ex funzionario dell'amministrazione sarebbe complice dei cospiratori. In proposito il giudice Dov Levin della Corte suprema ha severamente criticato la polizia e chi comunica informazioni mentre l'inchiesta non è ancora conclusa.

La vicenda divide e turba il Paese. Il presidente Herzog ha detto che «*gli episodi scoperti sono frutto di menti malate: solo dei pazzi possono aver concepito atti che disonorano l'ebraismo e il movimento sionista. Si tratta di atti di tradimento che minacciano la nostra stessa indipendenza*». Anche il ministro dell'Educazione, Hammer (che è vicino ai coloni degli insediamenti nei territori occupati), ha denunciato l'opera dei cospiratori. Il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Moshe Levy, ha detto di considerare «una preoccupazione» le attività terroristiche clandestine.

Giorgio Romano

Nella sua prima seduta il gabinetto Karame diventa «Consiglio di difesa»

Il nuovo governo unitario libanese assume il controllo dell'esercito

BEIRUT — *Riuniti nella prima seduta del governo di unità nazionale, i capi delle fazioni protagoniste della guerra civile libanese hanno deciso di costituire un «Comitato di Difesa» che assumerà il comando dell'esercito. E' stata così accolta una delle richieste dell'opposizione islamica e drusa che voleva un controllo politico unitario delle forze armate. «Stiamo ormai avviandoci alla pace», ha dichiarato a conclusione dei lavori il primo ministro, Rachid Karame, aggiungendo che il governo tornerà a riunirsi oggi, per stabilire «i provvedimenti che dovranno stabilizzare la situazione di sicurezza, riaprire le comunicazioni, il porto e l'aeroporto, e ripristinare la normalità nel Paese».*

La seduta di ieri è stato il primo incontro diretto tra i «signori della guerra» libanesi dall'inizio del conflitto, nel 1975. Finora, gli unici contatti collegiali erano avvenuti in Svizzera, a Ginevra e poi a Losanna, con l'arbitrato della Siria e dell'Arabia Saudita.

Su dieci ministri, nove hanno partecipato alla prima seduta del governo convocata dal presidente del Consiglio Rachid Karame. La riunione è stata boicottata dal responsabile della Difesa, Abdellah Rasi, che non è d'accordo con la composizione del governo. C'erano, invece, i capi dei cristiani conservatori, Pierre Gemayel e Camille Chamoun, dei drusi Walid Jumblatt e degli sciiti Nabih Berri. Presiedeva la riunione il capo dello Stato Amin Gemayel, che ha invitato tutti a «voltare pagina, farla finita con la guerra e operare per la ricostruzione».

I lavori si sono svolti a Bikfaya, la città natale di Gemayel, in un palazzo costruito nel 1843 dal monaco-architetto italiano Manassina per un principe libanese. Bikfaya si trova a 18 chilometri da Beirut nella provincia del Metn al confine fra il territorio in mano alle milizie cristiane e quello controllato dai guerriglieri drusi e dalle truppe siriane. La sede è stata scelta dopo il rifiuto di Jumblatt e Berri di recarsi nel palazzo presidenziale di Baabda, nel cuore della zona cristiana.

Il primo ministro è arrivato in elicottero con i colleghi musulmani di governo. Jumblatt ha preferito percorrere in auto la terra dei drusi, mentre i ministri cristiani hanno scelto l'itinerario presidiato dalle milizie della loro parte.

La seduta di ieri è stata definita «storica» dalla radio libanese per il semplice fatto di essere avvenuta. Ma, prima ancora che la situazione a Beirut si sia normalizzata, Karame potrebbe trovarsi di fronte a una nuova emergenza. Secondo voci insistenti, Israele sta preparando per i prossimi giorni un ritiro parziale delle sue truppe dal Sud del Libano.

Questa mossa potrebbe innescare nuovi regolamenti dei conti nella provincia dell'Iqlim Kharrub, dove i cristiani sono alle prese con i drusi, e nella città di Sidone che diventerebbe terra di nessuno. Il ritiro israeliano dallo Chouf, nel settembre scorso, era stato il segnale d'inizio per una prova di forza fra cristiani e drusi.

Nel Paese la tensione è sempre alta e, ieri, il fratello del primo ministro è stato aggredito e percosso dagli uomini di un gruppo armato a Tripoli, nel Nord del Libano. Nihan Karame, fratello minore di Rachid, è un uomo di affari multimilionario molto noto in Libano. (Ansa)

Belgrado «Il dissidente ucciso dai sedativi»

BELGRADO — Le autorità jugoslave hanno finalmente rotto il silenzio sulla morte di Rademir Radovic, uno dei 28 intellettuali arrestati insieme con Milovan Gilas il 20 aprile scorso nella capitale. Secondo il sottosegretario agli Interni della Repubblica di Serbia, Obren Djordjevic, causa del decesso è stata una «eccessiva dose di sedativi».

San Salvador: monito dei militari

«Duarte ci sta bene ma deve moderarsi»

SAN SALVADOR — Gli alti gradi delle forze armate del Salvador si sono dichiarati disposti ad accettare come capo dello Stato il leader democristiano Napoleón Duarte, vincitore del ballottaggio elettorale con il candidato delle destre, maggiore Roberto D'Aubuisson.

I generali hanno fatto tuttavia capire a Duarte che egli deve agire con estrema cautela sul piano delle riforme e della politica se vuole accattivarsi la fiducia dell'apparato militare, parte del quale è favorevole al suo avversario.

Sei ufficiali, riunitisi a colloquio con l'esponente democristiano, hanno poi detto di non ritenere che egli, una volta insediato, sia in grado di adottare riforme drastiche, né di effettuare cambiamenti radicali in seno all'esercito. Il maggiore D'Aubuisson afferma, intanto, di avere vinto le elezioni presidenziali di domenica scorsa.

Parlando ieri di fronte a una folla festante di sostenitori a San Salvador, D'Aubuisson ha detto che il suo partito «Arena» ha ottenuto il 52 per cento dei suffragi contro il 48 per cento ottenuto da Duarte.

In precedenza lo stesso Duarte aveva annunciato di essersi aggiudicato il ballottaggio presidenziale col 55 per cento dei voti.

D'Aubuisson, nell'ammettere che i suoi dati non sono ufficiali, ha detto che per il risultato definitivo bisognerà comunque attendere le cifre che saranno fornite dal Consiglio centrale elettorale.

Grave tensione tra Honduras e Nicaragua

TEGUCIGALPA — L'Honduras minaccia di rompere le relazioni diplomatiche con il Nicaragua se non riceverà una spiegazione soddisfacente per l'abbattimento di un elicottero militare honduregno in territorio nicaraguense, avvenuto martedì, nel quale 3 militari e 4 civili sono morti.

Segnalata la presenza del terrorista «Carlos»: stato di allarme nella polizia thailandese

Bangkok. Giovanni Paolo II e il principe Vajiralongkorn mentre ascoltano gli inni nazionali (Ap)

Il Papa è a Bangkok domani torna a Roma

BANGKOK — Conclusa la visita di due giorni nella Papua-Nuova Guinea, Giovanni Paolo II è giunto in Thailandia, ultima tappa del suo giro in Asia e nel Pacifico mentre si comincia già a parlare di un viaggio papale in Australia entro il 1986.

Fresco e riposato nonostante i cinque spostamenti aerei effettuati nelle ultime 48 ore il Papa, appena disceso dal Dc-10 dell'Alitalia all'aeroporto di Bangkok, si è inginocchiato per baciare il suolo. Poi, a bordo di una Rolls Royce color crema, ha raggiunto il palazzo reale per la cerimonia ufficiale di benvenuto alla presenza del re Bhumibol e della splendida regina Sirikit. Qui il Papa ha tributato un insolito segno di rispetto al sovrano bhuddista ricalcando il gesto compiuto nel marzo 1981 quando aveva incontrato l'imperatore giapponese Hiro Hito: un profondo inchino orientale.

Nel discorso rivolto al monarca della «terra del sorriso» il Pontefice si è soffermato sul «*leggendario spirito di tolleranza religiosa dei thailandesi che rappresenta un significativo esempio di ecumenismo*» ed ha anche lodato la loro «*amorevole compassione*» dimostrata nei confronti di migliaia di «boat people», i rifugiati indocinesi.

Poco prima di trasferirsi al monastero di Ratchabhpit, noto con il nome di «tempio di marmo», dove ha parlato a lungo con il patriarca bhuddista Vasana Tera, che per tutta la durata del colloquio era rimasto seduto a gambe incrociate su una piattaforma, si è sparsa la notizia secondo la quale il terrorista «Carlos» si troverebbe in Thailandia. La polizia ha subito rafforzato le misure di sorveglianza aprendo un'indagine ai posti di frontiera ed aumentando gli agenti di scorta al Papa. (Ansa)

Stato Civile di Torino

7 MAGGIO 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 50 - Morti 26

8 MAGGIO 1984

Deceduti in ospedale: [illegible]

(Segue da pagina 4)

A VERONA IL PARTITO SOCIALISTA, PER LA PRIMA VOLTA A PALAZZO CHIGI, VARA LA SUA «AUTORIFORMA»

Craxi apre oggi il congresso che ratifica il nuovo corso psi

I lavori dureranno due giorni e mezzo - Il Comitato centrale sarà sostituito da un'Assemblea nazionale, che comprenderà anche cento «esterni» - «Ci manca solo il successo elettorale»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Doveva durare cinque giorni, ne durerà due e mezzo e ha corso il rischio di non tenersi affatto. Il 43° congresso del partito socialista è capitato in un momento inopportuno, mentre in Parlamento si contano i giorni per riuscire ad approvare almeno il secondo decreto che taglia la scala mobile e mentre incombono le elezioni europee di giugno.

L'esigenza di non interrompere per troppi giorni i lavori della Camera ha imposto la riduzione della durata del congresso, la vicinanza delle elezioni europee rischia di strangolarlo, malgrado il vicesegretario Martelli abbia assicurato che il congresso «sarà concentrato su sue dimensioni».

In effetti, di tempo per discutere temi ne ne sarà molto. Questo pomeriggio il segretario Craxi leggerà la sua relazione. Domani ci sarà il dibattito e domenica sera si tireranno le somme. Per fare in fretta, si è dovuto chiedere alle delegazioni dei partiti ospiti di non prendere la parola.

In queste condizioni, il congresso potrebbe diventare un rito per celebrare l'ascesa alla guida del governo del primo socialista in tutta la storia dell'Italia unificata. Una tentazione comprensibile, visto che manca poco più di un mese alle elezioni europee, dalle quali i socialisti si attendono il decisivo salto in avanti che sinora non c'è stato.

Dal 1976, quando Craxi prese la guida del psi, ad oggi, il partito è cresciuto, ma in una misura che ai dirigenti di via del Corso è parsa lenta in modo esasperante. Dal 9,6 per cento del 1976 è arrivato al 9,8 del 1979, poi 11,1 alle europee dello stesso anno, 12,7 alle regionali dell'80 e 11,4 alle politiche dell'anno scorso. «Ciò che è mancato al nostro successo politico è stato il successo elettorale e ciò che ha prodotto il mancato successo elettorale è lo stato della nostra organizzazione», ha argomentato Claudio Martelli, preannunziando quello che dovrebbe essere il tema centrale di questo congresso: il rinnovamento del partito, ovvero la sua «autoriforma».

Al congresso di Torino del 1978, il psi di Craxi, con l'alleanza della sinistra lombardiana, si era proposto di trovare uno spazio vitale tra i due colossi dc e pci. L'operazione è riuscita in buona parte. La somma dei voti di dc e pci, che nel 1976 era del 73 per cento sul totale, l'anno scorso è scesa al 63 per cento. Dal congresso di Palermo del 1981 cominciò la rincorsa per la scalata alla presidenza del Consiglio. E nove mesi fa Craxi è arrivato a Palazzo Chigi. Ora il 43° congresso dovrebbe chiarire come può fare a rimanerci.

Il problema principale è lo strumento-partito, e cioè chi debbono essere i dirigenti, come si deve selezionare la rappresentanza e chi dovrà guidarla. E' scontato che Craxi rimanga segretario, ma da tempo si dice che Martelli potrebbe diventare vicesegretario unico. Se ancora non ha ottenuto la nomina, lo deve alla resistenza di Rino Formica, il potente capo dei deputati, che è anche il capo del «partito degli amministratori», contrapposto a quello dei dirigenti.

«Nel psi vi sono oggi molto meno problemi interni, ma ciò non significa che non vi siano problemi», ha ammesso Martelli. «Nel partito sono diffuse rendite di posizione, sacche parassitarie, settarismo elettoralistico, poca politica e più politicanti», ha spiegato il capo dell'organizzazione, Biagio Marzo. Le riforme in corso d'opera mirano a tagliar le gambe ai «politicanti», o comunque a ridurre il potere della periferia che oppone resistenza al cambiamento.

La prima riforma è la sostituzione del Comitato centrale del vecchio psi con un'Assemblea nazionale di 400 membri, di cui 100 saranno «esterni», scelti tra intellettuali, tecnocrati, esponenti della classe dirigente. Gli altri saranno tutti i parlamentari del psi e circa 200 «quadri». L'assemblea sarà eletta dai 900 delegati del congresso. Gli accordi sui 100 «esterni» da scegliere sono stati già presi, con soddisfazione di Craxi. Questa assemblea nominerà poi la nuova direzione, che, a sua volta, designerà il o i vicesegretari. Craxi sarà invece rieletto segretario dal congresso, come avvenne già nell'81.

L'altra riforma è l'elezione diretta da parte della base dei segretari regionali e provinciali, che erano prima strettamente controllati dallo stuolo di pubblici amministratori del psi, diventati un potente gruppo di pressione con interessi anche divergenti dalla strategia di movimento seguita dal gruppo dirigente di Roma. Sarà da decidere infine la riforma del tesseramento.

Sono operazioni di ripulitura che Craxi vorrebbe condurre in fretta per avere nel partito uno strumento adeguato alla sua strategia. Ma la vicinanza delle elezioni potrebbe indurre ad evitare scontri netti.

Le delegazioni dei partiti italiani saranno al massimo livello, guidate dai rispettivi segretari. Sono presenti anche 67 delegazioni straniere, e gli ambasciatori di Usa, Urss e Israele. Dopo otto anni di assenza, interverranno i rappresentanti del partito comunista dell'Unione Sovietica.

Alberto Rapisarda

Morto a Milano Angelo Narducci ex direttore di «Avvenire»

MILANO — E' morto ieri mattina Angelo Narducci, ex direttore del quotidiano «Avvenire» e parlamentare europeo per la dc. Aveva 54 anni.

Narducci era stato ricoverato il 30 aprile scorso presso la clinica «Città di Milano». Il giornalista, malato di tumore, era già stato ricoverato nel mese di aprile e dimesso poco prima di Pasqua.

Un garofano dai mille petali

E' in atto una profonda trasformazione del partito - Cambia l'immagine, la rappresentanza sociale, l'elettorato - Identikit del socialista Anni 80: ottimista, liberal-democratico, ecologista, mimetizzato dentro le piccole città, piuttosto che nelle grandi metropoli - Il modello è quello della Germania Federale

ROMA — Ottimista, liberal-democratico, suggestionato dal modello tedesco più che dalla Svezia, ecologista convinto, femminista prudente, mimetizzato dentro le piccole città piuttosto che nelle grandi metropoli, pronto all'alternativa (ma più a quella laica che di sinistra), il «neo socialista» modello '80 portava da anni un sogno nel cuore: era quello della presidenza del Consiglio affidata al psi, un sogno realizzato da Bettino Craxi, 44 governi dopo l'inizio della storia repubblicana.

Quello che da oggi si riunisce a congresso a Verona, dunque, è davvero il «partito del presidente». Chiamati nel 1981, al congresso di Palermo, a prevedere quale sarebbe stata la collocazione governativa del psi dieci anni dopo, i delegati socialisti rivelarono sentimenti, ambizioni, attese nascoste del partito, deciso a giocare fino in fondo la trasformazione del suo leader in premier. Solo il 9 per cento dei delegati craxiani, infatti, puntò su un governo di sinistra, formato da psi e pci, come sbocco per la fine degli Anni Ottanta; appena il 2 per cento ipotizzò un psi all'opposizione; mentre il 28 per cento giurò su un primo ministro socialista in un governo con la dc, e il 57 per cento annunciò l'avvento di un presidente del Consiglio socialista in un governo laico, senza i comunisti, senza i democristiani.

A metà degli Anni Ottanta, in anticipo sul sogno, la profezia del partito si è avverata. E, attorno al primo socialista arrivato alla guida del governo, prosegue quella trasformazione dell'elettorato, dell'immagine, della natura e della composizione sociale del psi che è in corso da anni, e che due saggi (il primo di Ugo Mancini e Gianfranco Pasquino sui «quadri» di partito «censiti» nel 1981, il secondo di Guido Martinotti sulla base elettorale socialista) analizzano a fondo.

Verona. Gli ultimi ritocchi al padiglione della Fiera dove si svolgerà il 43° congresso del psi

Il montaggio tra questi due ritratti socialisti forma l'identikit di un partito in forte movimento, cosciente della trasformazione che sta attraversando, senza timori e ipocrisie verso i nuovi approdi a cui si dirige, ma solide, vecchie radici nella sua storia e nel suo passato. Un «neo socialismo», come lo ha chiamato Martinotti, dal cuore antico, simile al partito radicale come mappa elettorale, vicino al psdi come sentimenti di fratellanza e di simpatia, non lontano come oggi si potrebbe pensare dal pci, sorprendentemente affine alla dc nel travaso in corso della sua base sociale dalle zone più ricche a quelle meno ricche del Paese, per forza di cose concorrente con il pci, ma in ogni caso diverso da nemici, rivali e concorrenti nel presentarsi come il modello italiano del partito-pigliatutto, con un bagaglio ideologico ridotto, ma una forte apertura a ceti, classi, interessi in cerca di rappresentanza.

La febbre di crescita è confermata dagli stessi «quadri» craxiani del partito: per l'86 per cento il psi dovrebbe cercare di ottenere i voti e di rappresentare gli interessi «del maggior numero possibile di gruppi e di elettori», per il 7 per cento la politica «bisogna cercare di ottenere il meglio da ogni situazione piuttosto che restare ostinatamente attaccati ai principi», per il 28 per cento appena, il psi ha bisogno «di una salda base ideologica». Sono quadri, quelli di Craxi, che giudicano «grave, ma rimediabile» la crisi italiana, che vedono le cause delle difficoltà soprattutto nella situazione economica internazionale, che mettono al primo posto tra i problemi da affrontare la lotta contro la disoccupazione e subito dopo la battaglia anti-inflazione, che sono pronti a dare spazio alle imprese private, mentre in 50 casi su cento vogliono «controllare le multinazionali», quattro volte su dieci pensano che l'Italia debba difendersi dalle superpotenze, sono d'accordo con un aumento delle spese militari solo in 17 casi su cento. Quanto al «metodo» politico, il 90 per cento è favorevole a partecipare a manifestazioni, il 73 per cento a firmare petizioni, il 21 per cento ad occupare fabbriche e uffici, mentre solo il 9 per cento vede con favore le autoriduzioni, e l'1 per cento appena approva gli scioperi selvaggi.

In politica, per i delegati craxiani il partito più «vicino» è il psdi, seguito a poca distanza (ma il sondaggio è del 1981) dal pci, quindi da repubblicani e radicali sulla stessa linea, poi dal pli, dal pdup che precede la dc, penultima, lontana e superata in «antipatia» solo dal msi, all'ultimo posto della scala. Un quadro di affinità laiche con la dc all'esterno e il pci all'interno, che si specchia nella gerarchia delle formule politiche preferite, con il 58 per cento favorevole all'alternativa laica, il 27 per cento per l'alternativa di sinistra, l'8 per cento che propone un asse preferenziale tra dc e psi, un 4 per cento di nostalgici della solidarietà nazionale.

Quanto al modello a cui guardare, i «quadri» craxiani mettono al primo posto la Germania Federale, seguita da Svezia e Inghilterra, quindi dagli Usa, mentre i delegati della sinistra socialista puntano sulla Svezia, con la Germania in seconda posizione e l'Inghilterra solo in quarta, preceduta dalla Jugoslavia. Per la parte craxiana del partito, al primo posto tra le ragioni di questa scelta c'è la libertà, seguita dalla prosperità e quindi dall'uguaglianza, che gli uomini della sinistra socialista mettono invece al primo posto. In sostanza, conclude lo studio del «Mulino», la sinistra del psi è ancora in mezzo al guado tra vecchio e nuovo, tra rinnovamento e tradizioni, mentre i craxiani sono più ottimisti, più soddisfatti, più convinti di se stessi: pronti, insomma, e già da tempo, a recitare il ruolo di «partito del presidente».

e. m.

I vescovi preparano iniziative per gli «indifferenti»

Cattolici, solo il 20% va a Messa in Italia

CITTA' DEL VATICANO — I cattolici in Italia vanno a messa ancora di meno di quanto si pensava: secondo mons. Mariano Magrassi, presidente della commissione episcopale per la liturgia e arcivescovo di Bari, soltanto il 20 per cento della popolazione si reca in chiesa la domenica, e nelle grandi città le punte di frequenza più alte sono attorno al 15 per cento. Sono dati emersi ieri all'assemblea generale dei vescovi italiani, e vanno a confermare, pur nella loro approssimazione, quanto aveva detto inaugurando questa sessione l'arcivescovo di Torino e presidente della Cei: «La Chiesa oggi in Italia non vive più in condizioni di cristianità».

Un'indagine statistica di qualche tempo fa, condotta a livello nazionale, indicava nel 40 per cento della popolazione quanti andavano a messa sempre o qualche volta. Il quadro offerto all'attenzione dei circa 200 pastori diocesani riuniti nell'aula del Sinodo è nettamente più pessimistico. Le cause del fenomeno sono numerose, ha detto mons. Magrassi, e contribuiscono a portare ad un aumento «macroscopico» di non credenti.

L'arcivescovo di Bari ha voluto compiere una distinzione fra gli atei convinti e dichiarati e quanti, soggetti a sollecitazioni quotidiane di tipo consumistico o semplicemente travolti dalla routine di ogni giorno, non sentono più esigenze di tipo spirituale o interiore, «e non si pongono domande circa il significato reale dell'esistenza». Continuano magari a definirsi cattolici, ma lo sono solo formalmente. E questo, secondo l'arcivescovo di Bari, è un fenomeno peggiore dell'ateismo, ed è in continua crescita, non solo in Italia. A Marsiglia, per esempio, la media di frequenza alla messa domenicale è del 7 per cento, con oscillazioni comprese tra lo 0,5 e il 15 per cento.

Una nota pastorale, di cui verrà presentata anche una «traduzione popolare» sintetizzata in pochi foglietti, verrà preparata e approvata dall'assemblea e infine distribuita al pubblico. Il suo scopo è quello di dare indicazioni ai sacerdoti e ai fedeli per rivitalizzare il senso di festa religiosa della domenica. Il «giorno del Signore» dovrebbe incidere in altri modi sul comportamento dei fedeli, e non solo nella frequenza alla messa. Alle messe, anzi: che sono troppo numerose. «Abbiamo troppe messe...», ha detto mons. Magrassi. Sono troppe quelle celebrate soprattutto la domenica mattina, e per piccoli gruppi: così perdono, anche per i circa dodici milioni di fedeli che vi partecipano regolarmente, il senso di «assemblea dei cattolici» che invece dovrebbero avere. Il numero eccessivo di messe inoltre toglie ai sacerdoti il tempo di dedicarsi ad altre iniziative, altrettanto importanti, e spoglia la celebrazione di un suo senso prezioso di momento «unico» nella giornata festiva: «l'aureola del divino e la gioia della festa».

La nota pastorale conterrà consigli pratici su come rendere la messa un luogo di «trasparente accoglienza», in cui tutti si sentano a proprio agio, come stimolare i fedeli a partecipare, a trovare una occasione con gli altri fedeli. Il card. Martini, arcivescovo di Milano, ha sottolineato la necessità di creare un'accoglienza religiosa adeguata nei luoghi in cui le persone si rifugiano durante il weekend, che tende a diventare solo un momento di svago privo di significati religiosi.

Marco Tosatti

I cavalli di Leonardo a Firenze

MILANO — A Palazzo Vecchio di Firenze, dal 11 maggio al 30 settembre, saranno esposti 50 disegni di Leonardo: si tratta di altrettanti studi per cavalli, provenienti dalla biblioteca reale del castello di Windsor. La mostra è stata presentata ieri al Circolo della stampa di Milano, da Giorgio Morales, assessore alla Cultura del comune di Firenze, e da Carlo Orlandini, presidente della Euromercato, che ha finanziato la manifestazione.

«L'accusa è stata montata dalla Cia»

Sofia ai giudici romani «Il processo dimostrerà l'innocenza di Antonov»

SOFIA — L'agenzia di stampa bulgara Bta in una nota di commento si scaglia contro la decisione della magistratura italiana di incriminare tre cittadini bulgari e quattro turchi in relazione all'attentato contro Papa Giovanni Paolo II in piazza S. Pietro, il 13 maggio 1981.

Per quell'attentato un quinto turco, Alì Agca, è stato condannato all'ergastolo.

Dei tre bulgari, Sergei Ivan Antonov si trova in carcerazione preventiva in Italia dal 5 novembre 1982.

Il procuratore della Repubblica Antonio Albano, nell'atto incriminatorio cita anche Todor Ayvazov e Vassiliev Kolev, impiegati dell'ambasciata bulgara a Roma, i quali hanno potuto rientrare in Bulgaria grazie al loro status diplomatico.

La Bta scrive che la decisione di incriminare i tre bulgari «mostra che vento tira» negli ambienti giudiziari italiani e ribadisce che l'intero processo incriminatorio dei bulgari è orchestrato e diretto dai servizi segreti americani, in particolare la Cia.

«Stentiamo a credere che una qualsiasi persona benpensante, per non dire di un giurista, indipendente nei suoi punti di vista politici, possa immaginare che un procedimento contro Antonov termini con una sentenza di colpevolezza. E ciò non giustifica gli schemi di quei circoli imperialisti che desiderano portare a compimento la provocazione antisocialista cosiddetta la "Bulgarian connection"».

Al processo — conclude la Bta — «la verità trionferà sicuramente» poiché «né Sergei Antonov né alcun altro cittadino bulgaro, e neppure la Bulgaria socialista sono coinvolti nel crimine commesso in piazza San Pietro».

Caso Antonov Il Papa non è «indifferente»

SOFIA — Giovanni Paolo Secondo ha scritto una lettera al patriarca bulgaro Massimo in cui afferma di «non essere indifferente» al caso di Serghiei Antonov.

Secondo l'agenzia bulgara «Bta», il Papa descrive la detenzione di Antonov nelle carceri italiane come «un caso pietoso che, a causa dei timori e delle sofferenze che provoca alle persone implicate in diverse maniere, non può lasciarmi indifferente».

Un sindacalista: «Da anni si parla di bobine e microspie»

Nato da un «siluro interno» l'arresto del direttore Ina?

ROMA — Processo ad una clientela e ad un modo di gestire il potere, risultato di una faida di palazzo, o svarione di una magistratura dalle manette facili? Stamane, con l'interrogatorio del direttore generale dell'Ina Mario Fornari, forse si capirà come vada inquadrato il suo arresto. Fornari è accusato di interesse privato e rivelazione di segreto d'ufficio: secondo il pm Giancarlo Armati nel 1979 avrebbe facilitato alcuni candidati di un concorso Ina. Si parla — ma non c'è conferma — di 11 raccomandati, di cui però solo 3 superarono l'esame. Fabrizio Lemme, difensore di Fornari, si mostra fiducioso: «Sono convinto che questa storia si chiarirà molto rapidamente».

Sperando che l'esito sia quello, nel grande palazzo dell'Ina i vertici trepidano, si domandano chi sia la persona che avrebbe dovuto essere arrestata insieme a Fornari, ma non fu trovata. Ieri mattina è stato fatto il conto dei presenti, per capire se il ricercato senza nome è un funzionario dell'istituto. Risultato: c'erano tutti. Mancava solo il presidente, Antonio Longo: a Londra per lavoro, nel pomeriggio si è catapultato a Roma, per una riunione a porte chiuse con la dirigenza Ina (1500 dipendenti, 32.000 inquilini, fatturato in aumento).

Riuniti anche i sindacati di categoria, ciascuno per proprio conto. Le reazioni: cauta la Cgil, perplessi e diffidenti Cisl e Uil. Ovviamente c'è già un comunicato, quello della Cgil. Gianni Di Natale, segretario nazionale, ne anticipa i contenuti: «Quale che sia l'epilogo di questa vicenda, nelle assunzioni, nelle assegnazioni degli alloggi, ci sono aspetti oscuri, e noi vogliamo chiarezza». Poi Di Natale, un po' a sorpresa, dice di non escludere che dietro l'arresto di Fornari affiorino lotte di potere.

Possibile? «Possibilissimo», assicura Giancarlo Civelli, segretario nazionale Uil. E racconta di voci misteriose, di un giallo abbozzato che sfiora la fantacronaca: «Da cinque anni si parla di bobine, di telefonate intercettate abusivamente e di microspie. E poi, che tutto nasce da un esposto anonimo, anche questo è singolare. Un esposto che torna d'attualità dopo 5 anni, stando a quanto ho letto sui giornali. Non sarà per caso che Fornari dava fastidio? Era appena diventato l'amministratore delegato dell'Assitalia, che è sempre Ina, aveva creato due società con la BNL che assicurano all'Ina protezione nuove in campo finanziario».

«E nel momento in cui l'Ina è impegnata in uno sforzo che promette risultati, ecco le manette», fa eco Giuseppe Ferrazzi, responsabile delle relazioni pubbliche Ina, scettico anch'egli, come d'altra parte vuole il suo ruolo. Chiude la schiera dei perplessi Mauro Magistri, segretario romano della Cisl-assicuratori: «Un fulmine a ciel sereno, sono sconcertato. Mai il direttore aveva dato motivi di dubbio».

L'esposto anonimo che avrebbe dato origine all'inchiesta denunciava pure irregolarità in un concorso Inail. Anche per quell'aspetto la magistratura a suo tempo fece scattare le manette. Come sia finita, lo racconta Giancarlo Civelli: «Misero in galera il vicepresidente, e passati 20 giorni gli dissero: "Beh, ci siamo sbagliati, lei è libero"».

g. r.

Napoli, a casa i 3 gemellini «abbandonati» in municipio

NAPOLI — Un lungo colloquio tra i coniugi Castagliola e il giudice del tribunale dei minorenni è valso a riportare a casa i tre gemellini di 7 mesi — Emanuele, Luigi e Raffaele — rinchiusi al brefotrofio dell'Annunziata dopo essere lasciati per protesta sulle scale del municipio dai genitori che volevano essere ricevuti dal sindaco.

Il giudice ha stabilito che non vi era stata alcuna intenzione di abbandonare i piccini e ne ha disposto la restituzione.

Intitolato al prof. Tucci l'Istituto italiano a New Delhi

ROMA — L'Istituto italiano di cultura a New Delhi sarà intitolato al nome del prof. Giuseppe Tucci: lo ha disposto il ministro degli Esteri Giulio Andreotti per onorare la memoria dell'insigne orientalista scomparso.

Ponte crollato, auto in equilibrio

Jaguari (Brasile). Una parte del ponte sul fiume Jaguari presso la città di Santiago nello Stato del Rio Grande do Sul è stata portata via dalle acque in piena. Un automobilista è riuscito a fermarsi in tempo, con le ruote anteriori già nella voragine (Tel. Ass. Press)

Ortolani: «Formica voleva soldi per la sua corrente e gli promisi 500 milioni»

SAN PAOLO (Brasile) — Umberto Ortolani è stato sentito come testimone dai relatori della commissione inquirente sulla vicenda Eni-Petromin (Vitalone dc, Martorelli pci, Scamarcio psi). L'interrogatorio è durato oltre due ore e si è svolto per rogatoria, con domande poste da un magistrato brasiliano alla presenza dei parlamentari italiani. Il dialogo si è svolto in portoghese.

Tra le poche novità, riferite da Ortolani, l'ammissione che Licio Gelli una volta gli parlò del caso Eni-Petromin. «Ma — ha detto il testimone — lo interruppi immediatamente la conversazione, perché era già scoppiata la polemica tra me e Formica sui giornali e non volevo parlare di questo argomento».

Alla maggior parte dei quesiti il teste ha risposto con «Non è vero» e «Non ricordo».

Invitato dal giudice a dire se aveva prove o testimoni da presentare, Ortolani ha risposto che il suo avvocato in Italia sta raccogliendo nuovi elementi, che esporrà al processo di appello nel quale è imputato di diffamazione su denuncia del senatore Formica. Ed ha aggiunto: «Le parole del senatore vale la mia perché ai nostri colloqui non hanno presenziato altre persone». Ortolani ha quindi ribadito che Formica gli aveva chiesto ripetutamente denari per la sua corrente interna del psi. «Una volta — ha aggiunto —, mi chiamò perfino a Montevideo, sollecitandomi a rientrare immediatamente in Italia. Io mi impegnai a trovargli 500 milioni. Poi i nostri rapporti precipitarono e da amici siamo diventati nemici». (Ansa)

Oggi lo sciopero (alcune richieste sono state accolte)

Il Senato modifica la legge che i magistrati contestano

ROMA — Un giorno prima dello sciopero di tutte le magistrature, proclamato per oggi, l'assemblea del Senato ha approvato il disegno di legge che stabilisce una nuova disciplina del trattamento economico dei magistrati, ispirata al principio della omogeneità retributiva per tutte le magistrature.

Il sen. Saporito, segretario del gruppo dc, che ha condotto insieme con il sen. Mancino le trattative con gli altri partiti ed il governo per giungere ad un accordo, ha fatto rilevare che il Parlamento ritiene di aver dato un segnale positivo per la soluzione della vertenza aperta dalla magistratura, augurandosi che si possa ritornare alla necessaria serenità di rapporti tra il potere politico e quello giudiziario.

Il costo del provvedimento — che passa ora all'esame della Camera — è di 106 miliardi annui, 5 miliardi in più rispetto al testo originario del governo dovuti alle modifiche proposte dal gruppo dc.

Il principio fondamentale del disegno di legge è l'estensione dell'indennità di rischio, prevista inizialmente solo per i magistrati ordinari, a tutti gli altri magistrati e ai procuratori e avvocati dello Stato. L'estensione di questo beneficio, che nel testo governativo era al primo gennaio 1984, viene anticipata al primo luglio 1983.

Gli effetti della progressione economica dei nuovi stipendi, che nel disegno di legge governativo erano pure previsti al primo gennaio 1984, sono stati anticipati al primo luglio 1983. Su questo punto è stata approvata una disposizione — ha precisato il sen. Saporito — «che è mediana rispetto alla proposta dell'Associazione magistrati che aveva indicato come data accettabile il primo gennaio 1983».

Per quanto riguarda il punto cruciale dei meccanismi di determinazione per il futuro dell'adeguamento automatico degli stipendi della magistratura — ha ancora spiegato Saporito —, i partiti di maggioranza hanno trovato una soluzione che dovrebbe essere accettata dai magistrati: «In effetti, non si tocca il vecchio meccanismo previsto dalla legge del 1981, salvo precisare che i miglioramenti saranno determinati con la media ponderale dei benefici medi pro capite solo dei comparti dell'amministrazione statale, delle aziende autonome e dei docenti universitari». (Ansa)

Gli aiuti arrivano, ma è difficile la ripresa della vita nelle zone terremotate

Si ripetono le scosse, piove, fa freddo sale il numero dei senzatetto (8146)

In alcuni centri si sono riaperte le scuole, ma le aule erano semideserte - Distribuite 960 tende e 1010 roulottes

ROMA — Ancora paura per una scossa di quinto grado avvertita a Vallabbrica e a Gubbio, ieri, quando mancavano pochi minuti a mezzogiorno. Troppo debole per causare danni, ma buona parte della popolazione è rimasta a lungo nelle strade, indecisa se rientrare. L'attività sismica nel Centro-Sud, continua a livello di microscosse, mediamente una ogni minuto, avvertite solo dagli strumenti. Gli esperti assicurano che sono fenomeni inevitabili dopo i violenti colpi d'ariete di lunedì. Le masse rocciose vicine alla frattura sotterranea provocata dalla scossa principale scaricano a poco a poco la loro energia. «Se ciò non avvenisse — spiega il prof. Calvino Gasparini, vicepresidente dell'Istituto nazionale di Geofisica — questa forza si accumulerebbe per poi scatenarsi tutta assieme con disastrose conseguenze».

Com'era prevedibile, il numero dei senzatetto è aumentato. Ieri mattina il ministero della Protezione civile li ha aggiornati a 8146. Ha anche comunicato che le tende distribuite sono 960, le roulottes 1010 e quelle in arrivo nei centri di raccolta 120. Ma non tutti i caravans sono giunti a destinazione, il trasporto è lento, difficoltoso perché le grandi strade sono intasate e quelle interne coperte di fango.

I tecnici del genio civile non si risparmiano, hanno già controllato le condizioni di 2130 edifici. Gli stabili che devono essere sottoposti a verifica sono molti, occorrerà ancora del tempo. Per i senzatetto che hanno trovato una sistemazione presso amici, parenti o in alberghi lontani dalla zona terremotata e devono sostenere delle spese, Zamberletti ha disposto un contributo di 300 mila lire mensili, per la durata di sei mesi. Sempre il ministro ha messo a disposizione delle prefetture otto miliardi e mezzo per far fronte alle emergenze che quotidianamente si rinnovano nell'area colpita dal sisma.

Il maltempo non dà tregua. La scorsa notte tende e roulottes sono state sferzate dalla pioggia; nelle zone più alte è caduta la neve. La temperatura è scesa notevolmente, su queste province duramente sconvolte sembra sia tornato l'inverno. Nei trenta Comuni della Bassa Ciociaria vivono 139 mila persone che stentano a ritrovare il normale ritmo di vita. Ieri si sono riaperte le scuole, ma le aule erano semideserte. Quasi tutti gli istituti sono rimasti danneggiati più o meno gravemente, anche se costruiti in cemento armato. Gli studenti hanno paura di altre, violente scosse e temono di rimanere intrappolati.

A Cassino, 1200 futuri ragionieri non sanno quando torneranno sui banchi: la scuola è stata dichiarata inagibile e non sono state ancora trovate aule alternative.

Al disastro attuale si aggiungono preoccupazioni per il futuro. Sesto Campano è un paese di 2 mila abitanti, arroccato su uno sperone roccioso al confine tra le province di Isernia e Caserta. Le roulottes sono state sistemate davanti al municipio in quanto non c'è un rettangolo di terra abbastanza ampio per ospitarle tutte. L'accampamento deve essere allestito altrove perché la montagna rischia di franare, indebolita dal terremoto e corrosa dalla pioggia.

Il sindaco, Elviro Di Dono, è molto preoccupato. «Occorrono interventi massicci per impedire che la roccia su cui appoggia Sesto Campano si apra e ci inghiotta. Solo gli esperti possono giudicare l'attuale situazione, se esiste lo stato di pericolosità di cui tutti temiamo. Un loro giudizio mi è indispensabile, prima di prendere una qualsiasi decisione, non ultima quella di far sgomberare l'intero paese».

Nei sette Comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo maggiormente colpiti dal sisma (Barrea, Civitella, Alfedena, Opi, Pescasseroli, Scanno e Villetta Barrea) è già stato fatto un bilancio abbastanza preciso dei danni: la media degli edifici lesionati è del 50 per cento e di quelli inagibili del 35. Per far fronte al piano di recupero, il presidente della Giunta regionale ha chiesto alla Cee 200 miliardi di lire. Una squallida nota: ad Alfedena sono state arrestate cinque persone che saccheggiavano alloggi abbandonati. Probabilmente saranno processate per direttissima.

r. s.

In sciopero fino a lunedì gli avvocati di Salerno

SALERNO — In agitazione avvocati, procuratori, penalisti e civilisti del Foro di Salerno. Si asterranno dalle udienze fino a lunedì prossimo.

All'origine della protesta le carenze della giustizia, lo stato di crisi dell'amministrazione giudiziaria giunta «a livelli intollerabili».

Milano, proposte condanne da 30 anni a 3 mesi per gli altri 167 imputati

Processo PI, chiesto l'ergastolo per Segio, la Ronconi e altri 16

Pene miti per i 39 pentiti: da 8 anni per Viscardi a 3 anni per Donat-Cattin a 9 mesi per Sandalo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il pubblico ministero al processo contro 207 persone accusate di avere fatto parte di Prima linea, dei Comitati comunisti rivoluzionari (Cocori) e di altre formazioni della lotta armata ha concluso la sua requisitoria, durata 10 udienze, con le richieste di pena: 18 ergastoli, oltre 1500 anni di reclusione, una assoluzione per insufficienza di prove, due richieste di non punibilità in base alla normativa sui «pentiti».

Il carcere a vita è stato proposto per alcuni dei capi di Prima linea già condannati al processo di Torino e più in generale per Susanna Ronconi, Sergio Segio, Roberto Rosso, Maurice Bignami e Maurizio Costa accusati degli omicidi di William Vaccher (ucciso il 7 febbraio '80 perché ritenuto, a torto, «delatore») e del dirigente dell'Icmesa Paolo Paoletti.

Ergastolo anche per Diego Forastieri (omicidio Paoletti), Bruno Laronga (omicidio Paoletti e del consigliere provinciale del msi Enrico Pedenovi), Giuseppe Polo, Silveria Russo, Giuseppe Boniceili, Bruno Domenichini e Giulia Borelli (per Paoletti). Piergiorgio Palmero (per Paoletti e per Rosario Scalia, guardia giurata), Alessandro Bruni (per l'uccisione del presunto spacciatore di droga Giampiero Grandi).

Pena massima anche per il prof. Piero Del Giudice accusato di concorso morale nell'omicidio Pedenovi e per i latitanti Oscar Tagliaferri, Maurizio Baldasseroni e Giovanni Stefan rifugiati in Perù. Stefan è imputato dell'omicidio Pedenovi, come il «capo» di PI Enrico Galmozzi per il quale, però, la pena richiesta è di 30 anni in considerazione dell'autocritica espressa durante il dibattimento.

Pene sostanzialmente miti per i «pentiti» accusati di omicidio: 8 anni e tre mesi a Michele Viscardi, 8 per Mario Ferrandi, 6 e 7 mesi per Sergio Giaudino e 4 anni e 7 mesi per Alberto Gasser. In complesso, per 39 persone è stata sollecitata l'applicazione della legislazione premiale e per 18 di loro il contributo dato alle indagini viene definito «eccezionale». Le pene vanno da un minimo inferiore ad un anno ad un massimo di otto anni e 10 mesi. Spiccano i 9 mesi per Roberto Sandalo e i tre anni per Marco Donat-Cattin.

Per quanto riguarda le pene detentive queste vanno dai tre mesi di Pisapia ai trent'anni di Galmozzi. Per 10 persone la condanna richiesta è fra i 25 e i 30 anni; per altri 10 tra i 20 e i 25; per 13 tra i 15 e i 20; per 34 tra i 10 e i 15.

Sette anni per Gabriele Fuga (libero per decorrenza dei termini di carcerazione) e sette anni e sei mesi per Luigi Zezza, latitante. Cinque anni ciascuno di interdizione dalla professione sono stati richiesti per gli avvocati ritenuti il tramite tra gli appartenenti a Prima linea in carcere e quelli ancora liberi.

Per i presunti autori della irruzione alla scuola di formazione aziendale di Torino — episodio definito di gravità pari ad un omicidio per il ferimento di dieci persone scelte praticamente a caso — le richieste sono: 27 anni e dieci mesi a Maria Teresa Conti, 28 e 10 mesi a Liviana Tosi, 27 e 6 mesi a Paolo Zambianchi, 27 e 10 mesi a Francesco D'Ursi e 18 anni a Franco Albesano.

Due ore è durata la lettura delle sole richieste di pena da parte del p.m. che ha sostenuto con decisione l'applicazione della legge sui pentiti «con animo laico perché non abbiamo strumenti per indagare nell'animo umano».

Marzio Fabbri

Pronti gli atti processuali per Tortora

NAPOLI — Per la prossima settimana, forse tra martedì e mercoledì, i difensori di Enzo Tortora, Antonio Sibilia, suor Aldina Murelli, padre Mariano Santini, la cui posizione giudiziaria è stata stralciata con quella di altri 734 imputati dal maxi-processo anticamorra, potranno prendere visione di tutti gli atti processuali, riguardanti i rispettivi assistiti.

A Pagani (Salerno) per concussione

Arrestati sindaco e ingegnere capo

Domenico Bifolco

SALERNO — Il sindaco di Pagani, grosso centro dell'agro nocerino-sarnese, Domenico Bifolco, di 58 anni, della democrazia cristiana, e l'ingegnere capo del Comune, Beniamino Di Martino, di 65 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Salerno, con l'accusa di concussione aggravata. I militari hanno anche arrestato, con l'accusa di favoreggiamento reale, il figlio del sindaco, Antonio, di 32 anni.

L'accusa di concussione si riferisce ad una «tangente» di «alcune centinaia di milioni» che il sindaco e l'ingegnere capo del Comune avrebbero avuto da imprese edilizie per affidare loro l'appalto dei lavori per la costruzione di 181 alloggi a Pagani, nell'ambito della ricostruzione delle zone terremotate.

Complessivamente per la costruzione degli alloggi erano stati stanziati otto miliardi e mezzo di lire. I carabinieri hanno sequestrato tutta la documentazione relativa ad appalti concessi dal Comune di Pagani.

Il sindaco, che insieme con un fratello è proprietario di uno stabilimento conserviero, fu eletto nel gennaio del 1981, dopo la morte dell'avv. Marcello Torre, ucciso in un agguato di stampo camorristico.

Sgominata una banda di contrabbandieri in Liguria, arrestate quindici persone

Nella notte a La Spezia bloccati una nave e 2 Tir sequestrate sigarette per cinque miliardi di lire

GENOVA — Nel porto di La Spezia, nella notte tra mercoledì e giovedì, una banda di contrabbandieri, presumibilmente con aderenze e collegamenti internazionali, è caduta nella rete tesa dalla Guardia di Finanza: una nave, due autocarri e dodici tonnellate di sigarette estere sono state recuperate dai finanzieri che hanno arrestato anche 15 persone, tutti presunti componenti dell'organizzazione. Alcuni complici sono riusciti a fuggire e sono ricercati.

L'operazione anti-contrabbando è scattata e s'è risolta nel giro di poche ore, la scorsa notte. La Guardia di Finanza da mesi era sulle tracce d'una banda di contrabbandieri di sigarette nell'area della Liguria e del Nord Italia. Poi qualche settimana fa s'era saputo che la banda agiva per smistare le partite di «merce» con una nave attrezzata appositamente: un ex dragamine tedesco di mille tonnellate, riadattato e reso più veloce nei cantieri olandesi e ribattezzato «Ardina», battente la bandiera ombra di Panama.

Genova. Un elicottero della Finanza sorvola la nave dei contrabbandieri di sigarette (Tel. Ap)

L'«Ardina» ha attraccato nel porto di La Spezia mercoledì poco dopo la mezzanotte. La Guardia di Finanza aveva già disposto appostamenti sui moli, alle uscite del porto e lungo le strade d'accesso allo scalo. Le sigarette sono state scaricate su due «tir» che già attendevano sulle banchine e che si sono immediatamente allontanati, ma sono incappati nei blocchi della Guardia di Finanza. C'è stato un tentativo di forzare il blocco da parte dei due autisti (un italiano che è riuscito a fuggire e uno svizzero che è stato arrestato e la cui identità non è stata resa nota), ma ai primi colpi di pistola, esplosi in aria e contro le gomme, i contrabbandieri hanno abbandonato automezzi e carico cercando la fuga.

Nel frattempo, gli agenti della Finanza sono saliti sulla «Ardina» e hanno arrestato il comandante Salvatore D'Aria, 30 anni, napoletano, residente alla Spezia, il direttore di macchina, Carlo Filippo Bozzano, 33 anni, di Piacenza e residente a Como, e l'equipaggio (sei italiani, gli altri cileni e spagnoli). A terra, contemporaneamente, sono stati arrestati altri sette complici e presunti componenti dell'organizzazione. Si tratta di genovesi, spezzini e uno svizzero: ma il numero dei fermati dovrebbe crescere nei prossimi giorni.

Le sigarette recuperate avrebbero un valore superiore ai 5 miliardi di lire. La nave contrabbandiera è stata rimorchiata ieri mattina al molo Giano di Genova per essere sottoposta a ulteriori ispezioni e controlli. Sono in corso indagini per accertare la responsabilità degli arrestati e per cercare di risalire ai vertici internazionali del contrabbando.

Paolo Lingua

Milano, è il messicano Davide Beissah?

Trovato (dopo 6 anni) il corpo d'un rapito

MILANO — Nuovi sviluppi nell'inchiesta condotta dai carabinieri su alcuni sequestri avvenuti a Milano tra il 1974 e l'83. Poco oltre la cinta esterna del cimitero di Moirago, frazione di Zibido San Giacomo, alla periferia Sud della città, sono stati trovati i resti di un cadavere: con tutta probabilità si tratta di Davide Beissah, un rapito mai più tornato a casa.

Ebreo, nato a Damasco e cittadino messicano, Beissah aveva 64 anni al momento del sequestro, avvenuto il 7 marzo del 1978. Fu bloccato dai banditi mentre stava rientrando a casa con la moglie, Edith Kairi; cercò di opporsi, invano, e rimase ferito durante la colluttazione. A Milano, da dove arrivò da Ginevra, nel 1965, era amministratore delegato della «Liberop», una società svizzera di import-export. Per la sua liberazione i familiari pagarono un riscatto di 430 milioni, ma dopo due lettere inviate alla moglie nell'aprile '78 di lui non arrivò più nessuna notizia. Nel 1980 la signora Beissah presentò al tribunale una richiesta di «morte presunta».

Napoli, azzardo al Circolo stampa trenta mandati di comparizione

NAPOLI — Il pretore De Marco ha disposto l'emissione di mandati di comparizione nei confronti di oltre trenta persone in relazione al gioco d'azzardo presso il Circolo della stampa.

Nel corso di un'irruzione compiuta da uomini della Digos nella notte tra l'1 e il 2 di maggio erano stati compiuti alcuni arresti e sequestrati materiale e denaro.

In una cassetta adibita al «cambio» erano contenuti effetti e banconote per 135 milioni. Fra i destinatari dei mandati di comparizione vi sono il presidente dell'Associazione napoletana della stampa, Giacomo Lombardi, ed il tesoriere Adriano Luise.

Affermato gruppo industriale operante nel settore dei beni di consumo per uso industriale, nell'ambito di un attento programma di decentramento di funzioni, ci ha incaricati di ricercare

IL DIRETTORE DELLE CONTROLLATE ESTERE (U.S.A. E CANADA)

La presenza consolidata ed in continuo sviluppo nei mercati summenzionati ha fatto emergere l'esigenza di affidare ad un manager particolarmente qualificato la responsabilità del coordinamento gestionale, in termini di obiettivi e risultati, di due società produttive caratterizzate da una buona espansione, che dispongono di una struttura operativa efficiente.

La persona ideale dovrà pertanto essere in grado di analizzare in termini commerciali, finanziari e gestionali i problemi presenti in tali strutture e nei relativi mercati, studiarne le soluzioni ottimali sotto il profilo della redditività e curarne l'attuazione.

Il candidato prescelto, che risponderà direttamente al presidente del gruppo, dovrà essere in possesso di una solida preparazione di base accompagnata da collaudate capacità manageriali che gli hanno permesso di raggiungere il vertice di una struttura aziendale o divisionale. Data la natura dell'incarico è indispensabile una ottima conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a periodici spostamenti in loco.

La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.

Le condizioni retributive saranno concordate con ampia disponibilità.

La ricerca è coperta dalla più assoluta riservatezza.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10386** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una primaria azienda metalmeccanica situata nella cintura Ovest di Torino dotata di sistema IBM 38 ricerca un

PROGRAMMATORE

Si richiede:

- Esperienza su sistemi IBM 38 o IBM 34 buona capacità di programmazione in RPG II o RPG II conoscenza problematiche TP.
- Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente.

Si offre:

- Una retribuzione di sicuro interesse in relazione alla capacità ed esperienza dimostrata.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5475 — 10100 TORINO

Azienda Multinazionale, leader nel campo dei componenti per autoveicoli, ricerca per una propria importante divisione situata in una località del Piemonte

DIRETTORE GENERALE

L'Azienda desidera entrare in contatto con un Manager abituato ad operare per obiettivi in realtà modernamente organizzate.

Il candidato dovrà essere in grado di pianificare lo sviluppo della divisione affidatagli ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati: dovrà inoltre seguire le problematiche della gestione operativa della divisione ed intervenire nei rapporti commerciali ai massimi livelli con la clientela nazionale ed estera.

La conoscenza perfetta della lingua inglese è requisito fondamentale.

L'Azienda è in grado di soddisfare richieste economiche che si collochino nella fascia alta di mercato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5474 — 10100 TORINO

Importante società petrolifera privata ricerca

ADDETTO/A COMMERCIALE

alla rete di distribuzione delle zone di Cuneo e/o di Alessandria al quale affidare funzioni ispettive e commerciali.

Si richiede:

- diploma di istruzione superiore
- età non superiore a 32 anni
- esperienza di settore almeno triennale
- obbligo di residenza nel capoluogo della zona o nelle immediate vicinanze
- spiccate attitudini commerciali, dinamismo, alto senso di responsabilità.

Gli interessati sono pregati di scrivere presso:
PUBLIKOMPASS 25 — 16121 Genova indicando il curriculum le mansioni svolte e la retribuzione percepita.

La VERICAR snc di TORINO
Ditta operante nel settore automobilistico e industriale con articoli di fissaggio, prodotti chimici e attrezzature

CERCA N. 4 AGENTI

a cui affidare in esclusiva le seguenti province
VALLE D'AOSTA - VERCELLI - NOVARA - TORINO

Offresi: alto fisso mensile, provvigioni superiori alla media, premi mensili, inquadramento Enasarco.

Richiedesi: introduzione nel settore.

Presentarsi lunedì 14-5-84 dalle ore 9-12 - 14,30-17,30 all'Hotel Valle d'Aosta - c.so Ivrea 174 Aosta. Chiedere sig. Pinto oppure tel. ai numeri 011 656.939 - 656.780. Chiedere sig. Petati.

REALSTAR s.r.l.

un marchio nuovo per una consolidata esperienza nel campo del lavaggio a secco

CERCA

AGENTI e/o CONCESSIONARI DI ZONA

La provenienza dal settore NON è vincolante anche se titolo di preferenza. Provvigioni di sicuro interesse e premi di target cumulativi.
Gli interessati possono prendere contatto anche telefonico per fissare l'appuntamento al colloquio preliminare.
REALSTAR - Fabbrica Macchine per il lavaggio a secco
Via Montebellino 26 - 40050 - FUNO - Bologna
Tel. 051 862.327 - 862.841 - Telex 226185

Affermata industria produttrice di films plastici ad alto contenuto tecnologico, facente parte di un solido gruppo industriale, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO

Il candidato ideale, laureato in chimica, avrà maturato significative esperienze professionali orientate alla ricerca e sviluppo di prodotto, che gli permetteranno di sviluppare studi e ricerche di nuovi prodotti e/o processi sulla base degli obiettivi strategici aziendali e degli inputs acquisiti dal contesto esterno, di mantenere il costante aggiornamento tecnologico e di trasferirlo alle funzioni aziendali interessate.

Il candidato prescelto, che risponderà direttamente alla Direzione Tecnica, nell'espletamento della sua funzione avrà un'ampia autonomia operativa e si potrà avvalere di un laboratorio modernamente organizzato, con strumentazioni all'avanguardia.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di lingue estere.

La sede di lavoro è situata in un capoluogo dell'Italia centrale.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base della professionalità acquisita.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10387**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda leader operante nel settore ospedaliero, con rappresentanze di Ditte di rilievo internazionale ricerca

ABILI VENDITORI/TRICI MONO-PLURIMANDATARI

ai quali affidare promozione e vendita dei suoi prodotti nelle zone del Piemonte e Valle d'Aosta.

Requisiti indispensabili: introduzione nel settore.

Telefonare per appuntamento: **011 547.841 - 549.532.**

Azienda internazionale in espansione leader nel campo dei beni strumentali ad alto contenuto tecnologico ricerca per Ufficio Tecnico di produzione

INGEGNERE

con esperienza in analisi di fattibilità e preventivazione di apparecchiature elettromeccaniche costruite su commessa.

La posizione aperta a candidati con ottima conoscenza inglese prevede, dopo adeguato training, la responsabilità di una linea di prodotto.

Sede lavoro Torino cintura.

Manoscrivere curriculum a: **Publikompass 02 — 10100 Torino.**

Azienda leader nazionale ricerca:

ORGANIZZAZIONI PER FIERE

per diffusione di un

PRODOTTO ESCLUSIVO E PUBBLICIZZATO

Si richiede:

- Massima serietà
- Esperienza documentata

Si offre:

- Supporto commerciale adeguato
- Continua assistenza
- Elevati guadagni.

Gli interessati sono pregati di scrivere per espresso alla:
Casella Postale 3 - 15067 NOVI LIGURE (AL)

Una dinamica ed efficiente Azienda industriale ubicata nella cintura di Torino, zona Ovest, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il nostro Cliente desidera consolidare la propria struttura anche per realizzare nel medio-breve termine un potenziamento qualitativo e professionale. La posizione pertanto si rivolge ad un Candidato in possesso di una buona preparazione culturale di base, che abbia maturato una solida esperienza preferibilmente presso medie Aziende modernamente organizzate e strutturate con sistemi contabili avanzati, acquisendo una buona formazione sulle tecniche di Bilancio e sulle disposizioni di legge in materia fiscale.

La persona prescelta, che dovrà garantire il corretto funzionamento dell'organico preposto alle problematiche contabili, opererà in prima persona nell'elaborazione dei budgets e nell'analisi degli scostamenti e dialogherà con tutte le funzioni aziendali per il sano andamento economico della Società.

E' richiesta la disponibilità a spostamenti periodici sul territorio italiano.

L'inquadramento è a livello dirigenziale e l'aspetto economico terrà conto della professionalità maturata.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10388**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

NIDA
Industria piccoli elettrodomestici ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE ESTERO

al quale affidare lo sviluppo delle vendite alle dirette dipendenze della direzione generale.

Il candidato ideale ha una età compresa tra i 30-40 anni, ottima conoscenza del francese e dell'inglese, una precedente esperienza di vendita e la disponibilità a viaggiare.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse.

Inviare curriculum e richieste a:
**NIDA s.r.l. - Via Bassano 11
10136 TORINO**
citando il riferimento L 61.

La S.p.A. **F.lli Borletti** (Veglia) nel quadro di potenziamento della propria attività di ricerca desidera contattare un dirigente responsabile

PROGETTAZIONE ELETTRONICA

da inserire nell'ambito della direzione progettazione col compito di coordinare e gestire le attività di progettazione, sperimentazione e ingegnerizzazione di strumenti e dispositivi elettronici per autoveicoli.

Sede di lavoro Milano.

Il candidato gradito deve possedere:

- precedente esperienza in analoga posizione
- laurea ingegneria elettronica
- ottima conoscenza della lingua inglese e francese
- età 35-45 anni.

Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad un recapito telefonico in busta «riservata» alla **Direzione del Personale - Sezione Selezione - S.p.A. F.lli Borletti - via Washington 70 - MILANO**

Garantiamo la massima riservatezza delle notizie raccolte.

DE ANGELI

L'ISTITUTO DE ANGELI S.p.A. nel quadro del potenziamento della propria struttura esterna ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

cui affidare il compito dell'informazione Medico-Scientifica per le zone di **TORINO città e provincia - ASTI città e provincia**

Si richiedono:

- età non superiore ai 30 anni
- laurea in discipline scientifiche, preferibilmente in farmacia o biologia
- residenza effettiva a TORINO
- obblighi di leva assolti
- patente di guida ed auto propria

La spiccata predisposizione ai contatti umani, l'attitudine a svolgere un lavoro autonomo, pur in un contesto di operatività altamente organizzata e qualificata, ed il possesso di un solido background scientifico completano il profilo del candidato.

Si desidera quindi entrare in contatto con elementi dinamici, anche neolaureati, con spiccata predisposizione ai contatti interpersonali.

Si offrono:

- inquadramento secondo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- retribuzione di sicuro interesse
- rimborso spese a piè di lista e adeguati incentivi

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
ISTITUTO DE ANGELI S.p.A. - Sezione Selezione e Formazione - Via Serio 15 - 20139 MILANO

Primaria compagnia di assicurazioni facente parte del gruppo leader cerca

AGENTI

da inserire nella propria organizzazione nella zona di Torino e provincia.

Per fissare incontro telefonare al **501.765.**

Abbiamo aperto in Italia il mercato della riproduzione su carta comune.

Abbiamo recentemente lanciato la serie di copiatrici tecnologicamente più avanzata.

Siamo nel campo dell'Office Automation e dell'Electronic Printing.

Abbiamo ambiziosi obiettivi commerciali in linea con il nostro primato sul mercato.

Cerchiamo per Torino

GIOVANI VENDITORI

La ricerca è rivolta sia a giovani venditori già affermatisi professionalmente sia a giovani laureati/diplomati, preferibilmente con una breve esperienza di vendita, e comunque fortemente motivati a svolgere questa attività.

L'ampiezza del programma di ricerca offre delle opportunità di collaborazione e trattamento economico di notevole interesse e differenziate in funzione delle dimostrate capacità e potenzialità individuali.

Il contesto dinamico della Società, la tecnologia dei prodotti, i supporti di marketing e quello addestrativo/informativo fornito presso il Centro di Addestramento Residenziale offrono delle concrete opportunità di sviluppo professionale.

Le persone interessate sono pregate di telefonare al nostro Centro Commerciale di Torino tel. 011 542.212 o di inviare il loro curriculum a Rank Xerox - rif. ST - via A. Costa 17 - 20131 Milano - Direzione del Personale.

RANK XEROX

Azienda torinese meccanico-elettronica, leader mondiale nella produzione di beni strumentali, ci ha incaricati di ricercare

PROGETTISTI MECCANICI SENIOR

da inserire nell'ambito della propria Direzione Ricerca nei seguenti settori:

- Rif. 1 Progettazione di prodotti nel settore della robotica e delle macchine utensili a C.N.
- Rif. 2 Progettazione di impianti di automazione orientati verso i sistemi flessibili di produzione, con particolare riferimento a problematiche di manipolazione, movimentazione e immagazzinamento.

Considerata l'attività di ricerca e di notevole innovazione dei progetti, l'Azienda è interessata ad entrare in contatto con candidati che abbiano già maturato una qualificata esperienza nei settori sopra indicati, con una forte motivazione ad ampliare il contenuto del proprio curriculum tecnico/professionale.

La selezione verrà condotta con la massima riservatezza.

Inviare un dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico dove si è raggiungibili con rapidità, **e citando su busta e su lettera il Rif. 61/S 10389**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO

ricerca

DIRETTORE LABORATORI CENTRALI DI RICERCA

che, alle dipendenze del Direttore Centrale Ricerca e Sviluppo, assicuri gli standards qualitativi prefissati mediante gli opportuni contatti sia con gli Stabilimenti di produzione sia con il mondo esterno della ricerca di base ed applicata.

La posizione, che comporta la qualifica di Dirigente, è particolarmente prestigiosa per l'opportunità che offre di confrontarsi con il gruppo professionale di settore a livello internazionale.

Sono titoli preferenziali l'aver maturato una pluriennale esperienza in sede di centri di ricerca a livello universitario nell'area dei materiali da costruzione, ed una buona conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro prevista è Roma.

Pregasi inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 77 — 10100 TORINO

INFORMATICA

La Filiale italiana di un dinamico Gruppo francese, già solidamente presente in Italia, ci ha incaricato di ricercare per una sua Divisione, **dealer IBM**, un

TECNICO HARDWARE

per la Filiale di **Torino**

al quale affidare l'assistenza Hw sul Personal Computer IBM.

Il candidato che ricerchiamo deve avere maturato almeno 3 anni di esperienza di interventi su hardware **IBM** e possibilmente conoscere il **BASIC**.

Dinamismo, facilità di contatti, volontà di riuscita completano il suo profilo.

Le condizioni economiche e di inquadramento offerte, ai più alti livelli del mercato, l'inserimento in un ambiente giovane, dinamico, molto professionale, lo sviluppo della società con le relative possibilità di carriera, rendono la posizione molto interessante anche per candidati già in posizione analoga.

La selezione verrà effettuata a Torino.

Si invitano gli interessati ad inviare per espresso un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico ed il rif. **A 1511** alla Egor Italia s.r.l. - via dell'Annunciata 31 - 20121 Milano.

egor

AMMINISTRATORE

media industria metalmeccanica 40enne causa mancanza obbiettivi concreti, **esaminerebbe offerte alternative.**

Professionalità tecnico amministrativa.

Introduzione commerciale.

Scrivere: **Publikompass 6029 — 10100 Torino.**

Società operante nel settore dell'aria compressa ricerca per zona del Piemonte

VENDITORE TECNICO

preferibilmente diplomato.

Telefonare ore ufficio 357.967.

Importante azienda con sede in Ventimiglia

cerca

AGENTE DI COMMERCIO

per il settore degli articoli igienico-sanitari e di riscaldamento, disposto ad operare nelle province di Imperia e Savona.

Ottimo trattamento economico; inquadramento Enasarco.

Manoscrivere dettagliato curriculum a:
Publikompass 58 — 10100 Torino.

ABBOTT DIVISIONE DIAGNOSTICI
PRODOTTI DIAGNOSTICI - MONITORAGGIO DEI FARMACI - CHIMICA - CLINICA

RICERCA PER IL SETTORE DELL'ASSISTENZA TECNICA:

FIELD SERVICE ENGINEER (rif. D5/84)

con sede di lavoro in TORINO che nell'ambito della propria zona di competenza assicuri la manutenzione preventiva e l'assistenza delle apparecchiature elettromedicali presso il cliente.

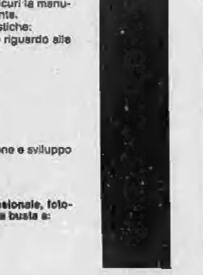
Desideriamo entrare in contatto con un candidato che possieda le seguenti caratteristiche:

- Esperienza biennale in qualità di tecnico elettronico di assistenza con particolare riguardo alle apparecchiature controllate da microcomputer.
- Conoscenza delle tecniche digitali, ed attitudine alla micromeccanica.
- Buone capacità di instaurare ed intrattenere rapporti interpersonali.
- Diploma di Perito Elettronico.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Età massima 30 anni.
- Avere assolto gli obblighi di leva.

SI OFFRE:

Inserimento in un ambiente dinamico e stimolante. Concrete possibilità di affermazione e sviluppo professionale.
Retribuzione commisurata ai requisiti della persona prescelta.
Periodo di training iniziale in Italia e all'estero.

I candidati dovranno far pervenire a mezzo espresso dettagliato curriculum professionale, fotografia formato tessera, fotocopia del titolo di studio citando il riferimento anche sulla busta a:

ABBOTT S.P.A. - DIREZIONE DEL PERSONALE
04010 CAMPOVERDE DI APRILIA (LT)

La Legion d'Onore per Federico Fellini

Parigi. Il presidente Mitterrand ha consegnato a Federico Fellini le insegne di commendatore della Legion d'Onore, definendo il regista «uomo di grande talento che ha prodotto alcune tra le maggiori espressioni artistiche degli ultimi decenni» (Tel.)

Venezia, prima vittima l'esposizione d'arti visive: forse aprirà a orario ridotto

Sarà la Biennale della miseria?

Se il contributo statale non passa da 6 a 11 miliardi, la rassegna dovrà essere mutilata - Giorgio Sala, segretario generale: «Rischi anche per la Mostra del cinema» - I dipendenti denunciano una cattiva organizzazione del lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' come se la Biennale [illegible] un abito da sera con qualche rattoppo. La «signora» delle manifestazioni artistiche veneziane mostra fatalmente i segni dell'indigenza. E se non arrivassero altri soldi, si dice, la caduta del decoro sarebbe inarrestabile.

Probabilmente, un esempio di questa «povertà» si avrà tra poco nel settore delle arti visive: per la quarantunesima Esposizione internazionale, che si aprirà il 10 giugno ai Giardini, c'è la prospettiva dell'orario ridotto ad un solo turno. Il segretario generale della Biennale, Giorgio Sala, sospira: «E' davvero triste. Ma non c'è niente da fare, almeno per ora. Il piano finanziario approvato dal Consiglio direttivo per l'esposizione ha comportato dei tagli, dei sacrifici. Qualche sezione è stata necessariamente soppressa, qualche altra ricomposta, e si è pensato a ridurre la durata dell'apertura giornaliera. C'è un certo finanziamento assicurato per le arti visive. Più in là non si può andare».

Con questa malinconia, l'Ente per le manifestazioni artistiche veneziane si accinge ad accogliere ai Giardini i visitatori, i quali avranno una conoscenza diretta della precarietà della Biennale. Nonostante tutto, Sala conserva una dose di fiducia: «Io penso che non vi siano motivi seri per guardare con tanta preoccupazione al futuro. Bisogna chiedersi se questo ente produca ancora cultura. Questo è il punto. Io sono qui da poco più di quattro mesi, ma posso dire che la Biennale sta lavorando intensamente, per essere ancora un momento creativo. Però, ha bisogno di parecchio denaro». Per la precisione, si tratta di far passare da 6 a 11 miliardi il contributo annuo dello Stato a favore dell'Ente per le manifestazioni artistiche veneziane. La proposta per dare sostegno alla Biennale è già compresa in un progetto di legge dei gruppi parlamentari.

Giorgio Sala azzarda l'ipotesi che qualcosa vada in porto prima della fine di giugno. «Sarebbe importante, perché entro il mese prossimo dovrebbero essere presi gli impegni definitivi per la programmazione delle attività del secondo semestre: Mostra del Cinema, musica, teatro».

Ma se quel denaro non arrivasse, o la misura del contributo non corrispondesse alle aspettative? Il segretario generale allarga le braccia: «Certo, la Biennale non può spendere i soldi che non ha».

— Si sarebbe costretti, allora, a cancellare qualche manifestazione?

«Questa è una domanda alla quale tento sempre di non rispondere. Non perché voglia nascondere la testa sotto la sabbia, ma perché ho ancora fiducia nella credibilità della Biennale, nel riconoscimento della sua funzione. Non si può spegnere questa forma culturale per una manciata di miliardi».

Certo, il senso di precarietà rimane. Corre qualche pericolo anche la Mostra del Cinema? «I rischi ci sono, inutile negarlo. Rondi, intanto, sta procedendo speditamente, perché anche lui è un fiducioso. Siamo nella fase della ricerca dei film. Sarebbe addirittura delittuoso fermare questa macchina».

L'inquietudine per le condizioni in cui versa la Biennale è diffusa anche tra i dipendenti, che sono cinquantasei, mentre la pianta organica ne prevede settantotto. Dario Ventimiglia, che rappresenta i lavoratori dell'Ente nel consiglio direttivo, dice: «Dai due quadrienni precedenti abbiamo ereditato una situazione alquanto caotica, dal punto di vista organizzativo. Abbiamo avuto in ritardo un regolamento organico, approvato nell'80, e si sono fatti i concorsi interni soltanto nell'81: quindi, un quadro stabile del personale s'è avuto tre anni fa».

E nonostante lo svolgimento dei concorsi, aggiunge Ventimiglia, le mansioni non sono state assegnate, ma «si è proceduto per tradizioni orali». «Ora, con il nuovo segretario generale abbiamo in corso una vertenza per la distribuzione degli incarichi a mezzo lettera. Questa, per noi, è la base di un'organizzazione del lavoro alla Biennale».

Due ore di sciopero del personale dell'Ente in occasione dell'ultimo consiglio direttivo. «Per sottolineare come il disagio che deriva dal lavorare in questa maniera si rifletta innanzi tutto sulla funzionalità della Biennale, impedisca al personale di dare il proprio contributo sul piano professionale alla realizzazione dei programmi. Noi non siamo più disponibili per attività che l'Ente promuove, se prima non si sciolgono alcuni nodi centrali». I dipendenti della Biennale, che intendono far rilevare la mancanza di un piano preciso, aspettano dei «segnali positivi». «E se questi segnali non arrivano — avverte Ventimiglia — pensiamo di non collaborare nemmeno per le più impegnative manifestazioni».

Giuliano Marchesini

Peschereccio sequestrato da jugoslavi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il peschereccio «Deliberante» della flottiglia di San Benedetto del Tronto è stato sequestrato in Adriatico da motovedette jugoslave per pesca abusiva in acque territoriali slave. Il fermo del natante è avvenuto nei pressi dell'isola di Sant'Andrea da dove è poi stato fatto dirottare sul porto di Comisa per il processo.

Cento interventi in cinque anni nella clinica chirurgica torinese

C'è anche il bisturi per i grandi obesi

Lo stomaco ridotto a una piccola «tasca» - L'operazione indicata per chi pesa 45 chili in più e non dimagrisce in altro modo

TORINO — Più s'avvicina la bella stagione, più frequenti sono i ricorsi alle diete e ai «pasti in bustina» per dimagrire. E sono motivi estetici, in genere, a ispirare queste primaverili e volontarie restrizioni alimentari. Ma vi sono individui in eccezionale sovrappeso per i quali i motivi di turbamento — la pena per la propria *silhouette* sgraziata, la vergogna nell'esibirsi in costume da bagno, l'impossibilità di trovare un abbigliamento *maschera-ciccia* — passano in secondo piano rispetto alle preoccupazioni per la salute: i grandi obesi temono, prima del peggioramento dell'aspetto, di veder sorgere o aggravarsi assai serie malattie circolatorie, metaboliche, epatiche, renali. Ecco perché nei casi *intrattabili* — quando falliscono consigli di comportamento alimentare, cure farmacologiche, psicoterapie e fisioterapie — lo stesso medico curante può suggerire il bisturi.

Nella prima Clinica chirurgica dell'Università torinese, diretta dal professor Francesco Morino, negli ultimi cinque anni sono stati trattati chirurgicamente un centinaio di grandi obesi, persone che avevano il doppio del loro peso ideale o che superavano di 45 chili il giusto peso. I pazienti, in media, prima dell'operazione facevano fermare l'ago della bilancia sui 120 chili.

Da circa quindici anni nel mondo si pratica il by-pass gastrico per questo tipo di malati, suggerito dall'osservazione incontestabile (fatta dallo statunitense Mason nel 1966) che «*il dimagramento è un effetto collaterale della gastroresezione terapeutica per ulcera peptica*». In origine, l'intervento proposto prevedeva un'esclusione di nove decimi dello stomaco, e la parte residua era anastomizzata (ossia messa in comunicazione) con un'ansa digiunale: il cibo era direttamente pilotato nel piccolo intestino, saltando il duodeno. «Da qualche anno invece — afferma Morino — *si attuano numerosi perfezionamenti della tecnica chirurgica, al fine di rendere l'intervento maggiormente efficace e semplificato, fruttuoso dal punto di vista del calo ponderale; di ridurre gli effetti collaterali e le complicanze; di garantire un'indispensabile reversibilità. Così è stato possibile standardizzare alcuni criteri fondamentali: tasca gastrica di piccole dimensioni (circa 40 centimetri cubici), separazione fra le due tasche gastriche che dia la massima garanzia di tenuta, anastomosi gastro-digiunale calibrata, di 10-12 millimetri, senza più la necessità di saltare il duodeno*».

La novità più interessante della nuova metodica riguarda la reversibilità dell'intervento. Non è più necessaria l'esclusione del transito del cibo dal tratto duodenale; una cucitura permette di avere due cavità gastriche isolate: la superiore normalmente funzionante; la seconda, di volume ben maggiore, lasciata *in quiete*, ossia esclusa dal passaggio del cibo. Ma se dopo qualche tempo dall'intervento, per vari motivi, fosse necessario ripristinare la situazione preoperatoria, una semplice *scucitura* riporterebbe lo stomaco del paziente alle dimensioni originali.

Naturalmente, una tasca gastrica di soli cinquanta centimetri cubici induce la precoce sensazione di sazietà, la conseguente diminuzione del cibo ingerito, il rallentato deflusso attraverso la piccola anastomosi: sono questi i principali elementi che favoriscono il dimagramento. Chi era abituato a consumare tremila o più calorie al giorno, può giungere al limite delle ottocento calorie quotidiane. Possono essere candidati all'intervento anche quei pazienti che pur dimagrendo con diete rigorose tendono a ricuperare rapidamente il sovrappeso.

Dice il professor Morino: «*Per ora la terapia chirurgica dell'obesità solo una approssimazione di un trattamento razionale, il by-pass gastrico — per la buona riuscita e la bassa percentuale di complicanze e di effetti collaterali — pare un intervento valido. Lo scopo che ci si prefigge, oltre di ridurre mortalità e morbilità legate allo stato di obesità grave, viene raggiunto, consentendo ai soggetti di migliorare la loro vita di relazione e il loro inserimento sociale. Ovviamente ci sono le controindicazioni: per taluni soggetti con psicosi o altri seri problemi psichici l'eccesso ponderale può rappresentare un meccanismo di difesa e un marcato dimagramento può portarli a crisi depressive anche gravi. Nel caso degli etilisti e dei tossicomani, oltre all'instabilità psichica di questi pazienti, vi è il problema dell'ingestione di alcolici che non permette buoni risultati nel dimagramento postoperatorio. Alcune malattie concomitanti direttamente collegate allo stato di obesità rendono inaccettabile il rischio operatorio. L'ulcera peptica, poi, rappresenta la più valida controindicazione*».

Vi è anche un limite d'età: l'intervento chirurgico è consigliato tra i 15 e i 55 anni, né prima né dopo, tranne che di fronte a «obesità giovanili mostruose» (200 per cento in più del peso ideale) per le quali la continuità gastrica può essere ristabilita qualche tempo dopo l'atto chirurgico, a peso stabilizzato. Quanto ai risultati del dimagramento, sono considerati eccellenti perdite di peso di 2,7 chili al mese, ossia una trentina di chili in un anno, senza complicanze. Infine, ha grande importanza anche la scomparsa o la forte attenuazione di forme diabetiche e ipertensive grazie al ripristino del peso ideale.

Franco Gilberto

Per le disagevoli condizioni di vita nelle Eolie

Tutti gli abitanti di Alicudi da oggi digiunano per protesta

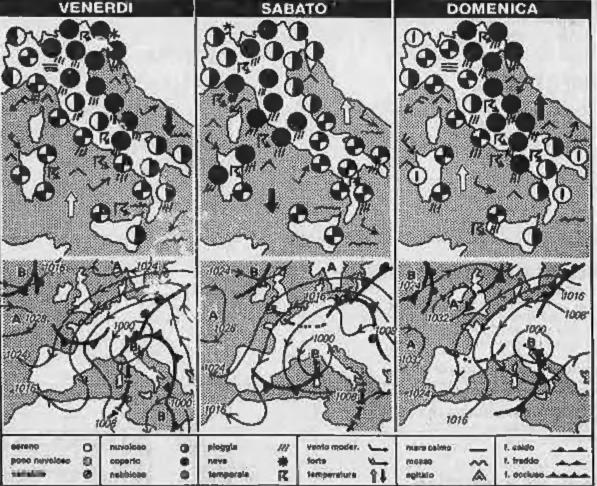
MESSINA — Le ultime provviste sono state razionate ieri pomeriggio: scatolette di carne per gli adulti, pacchi di biscotti per i più piccoli. Oggi, dopo sei giorni di volontario isolamento, i cento abitanti di Alicudi, la più periferica delle isole Eolie, iniziano uno sciopero della fame.

All'origine della protesta, che si estenderà nei prossimi giorni all'isola «gemella» di Filicudi (250 abitanti) e alla località di Ginostra, nell'isola di Stromboli, anch'esse autoisolatesi, ci sono le condizioni disagevoli in cui la popolazione è costretta a vivere: mancano, infatti, la luce elettrica e l'acqua; sono carenti i servizi sanitari; l'unico, piccolo, molo in cemento non consente agli aliscafi di attraccare quando il mare è in tempesta.

L'anno scorso mancarono pane e pasta per oltre venti giorni e si esaurirono le scorte di medicinali. Il blocco è assoluto: su questi tre scogli vulcanici sperduti nel Mar Tirreno (prima a isolarsi è stata Alicudi) è impossibile sbarcare o trasportare viveri. Solo ieri mattina una motovedetta dei carabinieri proveniente da Messina ha avuto il permesso di attraccare ad Alicudi per scaricare una cassa di medicinale e consentire il cambio della guardia medica. Le tre località, paradiso turistico in estate, lande desolate in inverno, sono afflitte da problemi diversi.

Ad Alicudi, per esempio, non ci sono strade né farmacie; gli abitanti protestano anche per ottenere che vengano riparate la chiesetta e l'edificio della scuola elementare. A Filicudi c'è un porto, ma è inutilizzabile: un cavo della linea telefonica disteso all'imboccatura del molo impedisce alle navi di entrarvi. Ginostra, infine, pur facendo parte dell'isola di Stromboli, può essere raggiunta, via mare, solo a giorni alterni, fra mille difficoltà. A placare gli animi non è bastato neanche l'annuncio, dato dal prefetto di Messina Pandolfini, che il presidente della Regione siciliana, Modesto Sardo, è disponibile a incontrarsi con una delegazione di manifestanti: ad Alicudi, Filicudi e Ginostra si è deciso ad andare fino in fondo, costi quel che costi.

Nino Amante

Un altro weekend con la pioggia

Purtroppo dobbiamo assuefarci all'idea di trascorrere un altro fine settimana sotto la pioggia. Sull'Italia è presente una circolazione depressionaria.

Dopo il maltempo di ieri, oggi dovrebbe intervenire una sia pur breve tregua, dalla quale ci si attende la comparsa di qualche schiarita, soprattutto sui versanti occidentali della penisola. Su queste regioni sarà sufficiente la fugace comparsa del sole per far aumentare la temperatura. Sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche insisterà il maltempo.

Dopo una tregua serale e notturna, dalle prime ore di domani un successivo impulso di aria fredda darà luogo alla formazione di un'altra depressione tra il Golfo del Leone, la Corsica e il Mar Ligure. Riprenderà così a piovere, prima sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, poi sul resto dell'Italia centro-settentrionale. Da rilevare che le piogge e i temporali avranno carattere intermittente e non si esclude che dal pomeriggio, almeno sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria possano intervenire delle brevi schiarite.

Per domenica infine la depressione e la perturbazione associata si porteranno lentamente verso levante, per cui alle condizioni iniziali di tempo perturbato, farà seguito, tra il pomeriggio e la sera, una variabilità con presenza di schiarite sempre più ampie, che dal settore nord-occidentale, dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche tenderanno ad estendersi a tutta l'Italia. I mari si conserveranno mossi o molto mossi per venti moderati: da nord-est sul Mar Ligure, da nord-ovest sul Mare di Sardegna e sul Tirreno e da sud-ovest sull'Adriatico.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	19	Pescara	10	13
Verona	8	13	Roma	13	19
Trieste	9	14	Campobasso	7	9
Venezia	9	12	Bari	14	16
Milano	9	16	Napoli	16	18
Torino	9	17	Potenza	10	16
Cuneo	7	14	S.M. Leuca	16	18
Genova	13	19	R. Calabria	14	21
Bologna	8	10	Messina	16	22
Firenze	10	17	Palermo	16	19
Pisa	9	18	Catania	13	22
Ancona	10	11	Alghero	13	16
Perugia	7	11	Cagliari	13	16

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	1	11	nuvoloso	Lisbona	12	15	nuvoloso
Atene	15	25	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	15	22	sereno
Belgrado	8	13	nuvoloso	Madrid	6	14	sereno
Berlino	8	13	nuvoloso	Miami	25	29	nuvoloso
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	8	16	nuvoloso
Buenos Aires	10	20	sereno	Mosca	9	22	nuvoloso
Il Cairo	19	29	sereno	New York	11	17	nuvoloso
Copenaghen	4	11	sereno	Stoccolma	3	9	nuvoloso
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	8	15	nuvoloso
Francoforte	7	14	nuvoloso	Pechino	15	25	nuvoloso
Ginevra	6	14	sereno	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Helsinki	2	5	nuvoloso	Singapore	25	31	sereno
Johannesburg	13	19	sereno	Vienna	8	14	nuvoloso

Forte aumento dei turisti a Pasqua

ROMA — Forte aumento dei turisti stranieri in Italia a Pasqua, periodo durante il quale il movimento alberghiero ha segnato un bilancio positivo. In complesso sono stati 2 milioni e 60 mila i turisti italiani e stranieri arrivati negli alberghi durante il periodo di Pasqua (dal 14 al 23 aprile 1984).

Lo ha accertato l'Istat con un'indagine effettuata su un campione di esercizi alberghieri.

Industria elettronica in fase di sviluppo ricerca diplomati o laureati in elettronica o informatica per i ruoli di:

1) PROGETTISTI DI SISTEMI

di automazione realizzati mediante microprocessori e minicomputers.
E' richiesta esperienza almeno triennale in una delle seguenti attività:
— progettazione software
— progettazione hardware relativa a problematiche digitali, analogiche e di comunicazione
— ingegnerizzazione elettronica, elettrica e meccanica di apparecchiature

2) RESPONSABILE DEL PROGETTO E DELLA REALIZZAZIONE

di sistemi per l'automazione completa di aree di produzione.
E' richiesta esperienza almeno quinquennale nel settore della progettazione di sistemi d'automazione e di robotica.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle esperienze maturate.

Telefonare alla **SELEC S.p.A. 011 605.4321**

Importante Azienda torinese produttrice di beni durevoli per l'arredamento della casa ricerca per Ufficio Tecnico

DISEGNATORE/TRICE PROGETTISTA DI PRODOTTO

Si richiedono:
— Capacità creativa con sviluppo ed elaborazione dei bozzetti
— Buona pratica di disegno in prospettiva con proposte estetiche di linea-colore-decorazione
— Sviluppo del progetto con disegno tecnico esecutivo
— Conoscenza specifica dello stampaggio delle materie plastiche.

Sede di lavoro Torino.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5455 — 10100 TORINO**

DANONE

La **GERVAIS DANONE ITALIANA S.p.A.** cerca dei giovani diplomati di età tra i 18 e i 29 anni per l'assunzione con contratto di formazione e lavoro — secondo le norme del Decreto Legge n. 94/1984 — da utilizzare nelle seguenti mansioni:

Diplomati P.I. settore chimico o Arte Bianca

A) PREPARATORE
addetto alla miscelazione, pastorizzazione e preparazione delle miscele

B) CONFEZIONATORE
addetto alla linea di confezionamento Yogurt o desserts.

Diplomati Ragioniere o Commerciali in genere per:

C) CONTABILE

D) VIAGGIATORE PIAZZISTA IN TENTATA VENDITA

E) MAGAZZINIERI

Diplomati da scuole di informatica

F) OPERATORI

Manoscrivere a: **GERVAIS DANONE ITALIANA S.p.A.
D.R.H.S.
Via Cernaia 15 - 10121 TORINO**

citando chiaramente a quale ricerca si è interessati.

VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

per la Divisione Prodotti Industriali per le province di CN - TO - AT - AL.

Requisiti: età 23-30 anni; residenza Torino o provincia; precedente esperienza di vendita nel settore dei prodotti tecnici per l'industria.

Si offre: inserimento in azienda dinamica e modernamente organizzata; retribuzione allineata ai livelli di mercato; auto aziendale; rimborso spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum a:
**Loctite Italia S.p.A. - Via Dordorio 20
20047 Brugherio (Milano)**

Per ampliamento del proprio organico la
MEC SERVICE Srl
ricerca:

- **ANALISTI**
- **ANALISTI PROGRAMMATORI**
- **PROGRAMMATORI**

Requisiti: esperienza almeno biennale in ambienti IBM DOS/VSE, VM, MVS; IMS DB/DC, CICS/DL-1, COBOL.
Telefonare a: **MEC-SERVICE Srl 238.732 - 271.841 - Via Casella 59 - Torino.**

SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia
azienda leader nelle tecnologie biomediche ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO

da inserire in un gruppo di ricerca impegnato nello sviluppo di dispositivi per elettrostimolazione cardiaca ad elevato livello tecnologico.
Si richiede:
— laurea in ingegneria elettronica o fisica
— una spiccata motivazione per l'attività di progettista di circuiti analogici/digitali.
La Società è in grado di offrire a persona con elevato potenziale concrete opportunità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno allineate alla professionalità dei candidati e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
Sede di lavoro: Saluggia.
L'Azienda è collegata con servizio pullman da Torino ed è disponibile ad assistere nella fase di prima sistemazione i candidati provenienti da altre zone.
Inviare curriculum dettagliato a:
**Personale e Organizzazione
SORIN BIOMEDICA S.p.A.
13040 SALUGGIA (VC)**
indicando un recapito telefonico.

Azienda operante a livello nazionale nel campo delle lenti da vista, montature e occhiali sportivi da sole, ricerca per il Piemonte e la Liguria un giovane serio

AGENTE MONOMANDATARIO

Dato il carattere di urgenza, telefonare lunedì 14 maggio allo **06 679.8265 di Roma.**

Azienda industriale produttrice di beni strumentali ricerca

GIOVANE INGEGNERE

meccanico o elettrotecnico da inserire nel settore produzione.
Inviare dettagliato curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 5481
10100 TORINO**

Media azienda in fase di espansione
con sede nella cintura di Torino

RICERCA

Ingegnere con specializzazione elettronica e perito elettronico età max 30-32 anni precedenti esperienze di lavoro, spirito di iniziativa e capacità di sintesi. Costituisce titolo preferenziale: pratica di laboratorio, conoscenza di base sull'uso di piccoli e medi calcolatori. Conoscenza lingua inglese.
Si offre: inquadramento commisurato alla preparazione raggiunta. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 78 — 10100 TORINO**
inviando dettagliato curriculum, posizione raggiunta e ultima retribuzione.

Primaria società di Leasing cerca per i propri uffici di Torino

IMPIEGATA

massimo 30enne con esperienza pluriennale elaborazione

PAGHE E STIPENDI

Le persone interessate sono pregate di scrivere a:
PUBLIKOMPASS 74 — 10100 TORINO

Importante complesso industriale assume

ANALISTA PROGRAMMATORE COBOL

Sistema operativo IBM DOS/VSE, DL1, CICS
Il livello retributivo e le concrete possibilità di sviluppo professionale sono di significativo interesse.
Il personale della Società è stato informato della presente inserzione.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5460 — 10100 TORINO

DANONE

La **GERVAIS DANONE ITALIANA S.P.A.** ricerca un **GIOVANE**, laureato o di cultura equivalente, con esperienza nel settore della distribuzione o dei trasporti, al quale interessi evolvere nel campo della

LOGISTICA

cui affidare la responsabilità organizzativa e gestionale del

CENTRO SMISTAMENTO MERCI

Al candidato si richiede capacità di pianificazione ed organizzazione, di instaurare buoni rapporti interpersonali, di motivare e coinvolgere il personale.

L'importanza e l'esperienza della DANONE nel settore della distribuzione dei prodotti ultra freschi offrono interessanti prospettive di carriera.
L'immediata collocazione nella funzione prevista, oppure posizioni che permettano un graduale inserimento, sarà definita in base al tipo di esperienza.
Poiché sia nel periodo di formazione, sia nell'espletamento dell'attività sono previsti contatti professionali all'estero è gradita la conoscenza della lingua francese.

Manoscrivere a: **Gervais Danone Italiana S.p.A.**
DANONE **Direzione Relazioni Umane e Sociali / Ricerca DL/CSM**
via Cernaia 15 - 10121 TORINO

Industria chimica cintura Torino Nord assume Perito Chimico

FORMULATORE

con esperienza quinquennale, acquisita preferibilmente nel settore degli ausiliari chimici per industria tessile, conciaria, detergenti, vernici.
Scrivere:
**Publikompass 5024
10100 Torino.**

Provetto battilastra

montaggio di finizione carrozzeria autovetture, cerca Azienda Moncalieri.
Scrivere:
**Publikompass 5455
10100 Torino**

ASTERISCO
Consulenza Quadri Aziendali

CAPO ZONA
Piemonte e Liguria

La ricerca ci è stata affidata dalla consociata di un gruppo multinazionale, leader nel settore dei prodotti alimentari deperibili in cui opera. Al Capo Zona che intende inserire a completamento della propria struttura commerciale sarà affidata la gestione globale delle vendite di una linea di prodotti di ottima immagine, già affermati sul mercato italiano, tramite una qualificata rete di concessionari e di promotori che operano presso i canali dettaglio, ingrosso, grande distribuzione. Sarà inoltre responsabile del raggiungimento del budget, del corretto impiego dei supporti commerciali e di marketing, della guida e della formazione dei propri collaboratori. La persona ideale ha maturato alcuni anni di esperienza nel settore dei prodotti alimentari in posizione di responsabilità operativa, nell'ambito di un'organizzazione di vendita. Ha un'età compresa fra i 30 e i 40 anni e un titolo di studio medio superiore. Per una razionale gestione della zona, risiede preferibilmente a Torino o a Genova. La posizione prevede condizioni economiche e di inquadramento di sicuro interesse e la possibilità di operare in una società dinamica e in forte sviluppo. Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico. A tutti sarà data una risposta. Il codice del progetto da citare anche sulla busta è C. 414.

ASTERISCO S.r.l. via Lanzi 3 Milano 20122 Tel. 867171

CONSULTA

direttore commerciale

La ricerca riguarda un'azienda italiana in costante espansione, di circa 200 dipendenti; con una produzione divisionalizzata per linee di prodotti elettromeccanici ed elettronici, ad alto contenuto tecnologico, di media e piccola serie, distribuiti in tutto il mondo attraverso una rete formata da agenti ed importatori. Cerchiamo una persona indicativamente sui 35-40 anni, preferibilmente ingegnere, che abbia già ricoperto posizioni di responsabilità in servizi commerciali o di marketing operativo, in grado di dare dei contributi alla direzione dell'azienda nella definizione delle strategie commerciali, che conosca l'inglese e abituato ad equilibrare i suoi interventi tra problemi gestionali ed azioni di vendita. Le responsabilità principali riguardano: la definizione e la realizzazione dei programmi concordati ed il raggiungimento degli obiettivi in termini di budget; il coordinamento e l'organizzazione della rete di vendita italiana e lo sviluppo di quella estera; la raccolta sistematica di dati; l'azione promozionale e pubblicitaria.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1191" anche sulla busta alla Società Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

TINTO - Macchine utensili
cerca per TORINO e PROVINCIA

AGENTE TECNICO VENDITORE

— Perito meccanico con ottima conoscenza cicli di lavorazione e macchine a C.N.
— Max 38 anni con esperienza almeno biennale
— Ottime condizioni economiche e livello dirigenziale
— Referenze ineccepibili - moralità e riservatezza assolute.

Telefonare al (011) 611.477 - 610.893 solo pomeriggio.

A Sansicario
assumono estate 1984

Segretarie - Hostess
francese parlato e scritto, bella presenza.

Animatori/trici
sportivi polivalenti:
bagnini, insegnanti educazione fisica, yoga, tiro con l'arco, tennis etc. Richiesta esperienza villaggi vacanze, curriculum vitae e fotografia.
Scrivere:
**Holiday Club - Sansicario
10054 Cesana Torinese.**

Un prestigioso gruppo a livello mondiale operante nel settore VACANZE è recentemente entrato nel settore della PROPRIETÀ PERIODICA.

La nuova Società di Commercializzazione CONSULTUR
Consulenti Turistici Associati S.p.A.

cerca in tutta Italia

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

oppure
persone interessate a diventare specialisti del settore purché con grandi ambizioni personali.

Le caratteristiche fondamentali di tali persone saranno:
- un'età compresa fra i 25 e i 45 anni
- una presenza piacevole e comunque di rilievo
- una reale attitudine all'attività di vendita
- grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- desiderio e capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:
- un marchio di grande immagine
- un prodotto in crescente diffusione
- una formazione e informazione sempre aggiornata attraverso specifici seminari
- una remunerazione provvigionale estremamente interessante e tale da soddisfare le esigenze più elevate (il nostro venditore guadagna oltre 5 milioni al mese)
- possibilità di vivere una vita professionale brillante in un ambiente altamente qualificato e con ampie prospettive di sviluppo personale.

Inviare curriculum a Consultur S.p.A. - Largo Donegani, 2
20121 Milano, citando sulla busta e sulla lettera il riferimento **T16**

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Conforti S.p.A.

70 anni di tradizione in posizione di primo piano nel settore della sicurezza, desidera adeguare la propria rete di vendita alle crescenti opportunità del mercato e ricerca:

Agenti di vendita

per le province di:
ASTI ALESSANDRIA CUNEO TORINO NOVARA VERCELLI

Sarà loro affidata una zona entro la quale cureranno i contatti con la clientela costituita da utilizzatori privati, aziende, enti pubblici. E' richiesta una sia pur breve esperienza di vendita e capacità di impegno autonomo. L'attuale fase di espansione del mercato lascia prevedere un elevato reddito provvigionale. Inviare un sintetico curriculum con indicazione della sede di interesse.

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

Importante azienda meccanica torinese operante nel settore dell'automazione e della robotica, ci ha incaricati di ricercare

PROGETTISTI ELETTRONICI/ELETTROMECCANICI RIL. A

con un'esperienza di almeno 5 anni nei settori:
— sviluppo cablaggi macchine (CNC/robots) e armadi di controllo
— terminali e pannelli di collaudo
— strutture meccaniche di supporto per l'elettronica
— normativa internazionale per gli apparati di produzione

GIOVANE INGEGNERE ELETTRONICO

da indirizzare verso il settore della progettazione di controlli digitali.
La ricerca è orientata verso candidati dotati di un ottimo curriculum di studi e di una naturale predisposizione al lavoro d'équipe.
Le posizioni di sicuro interesse professionale e con concrete possibilità di sviluppo, richiedono una buona conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. Cso Einaudi, 55 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

Primaria Azienda ricerca,

**ANALISTA PROGRAMMATORE APL
(Centro CAD/CAM)**

La posizione è rivolta ad un diplomato di 24-28 anni con esperienza almeno triennale in sistema operativo IBM-VM/CMS e in programmazione tecnico-applicativa, con buona conoscenza del Fortran.
Preferenziale la conoscenza sistemistica in ambiente IBM serie 43.
Sede di lavoro: Cintura Sud di Torino.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7220 — 10100 TORINO**

ORGA

INDUSTRIA DI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO

di medio-grandi dimensioni gestita secondo criteri avanzati di management, ci ha incaricati di ricercare, per il proprio stabilimento sito in un capoluogo LOMBARDO,

dirigente della produzione (SP. T 675 S.)

che alle dirette dipendenze del Direttore dello Stabilimento coordini e gestisca con piena responsabilità i fatti produttivi garantendo i risultati qualitativi e quantitativi definiti.
Il candidato idoneo deve provenire da un'esperienza di responsabile della produzione acquisita in aziende di confezioni (preferibilmente capispalla), capace di utilizzare i moderni sistemi di gestione meccanizzata, collegando i servizi di produzione da lui dipendenti: manutenzione - programmazione - magazzini, e garantendo la corretta gestione delle risorse umane impiegate (circa 700 addetti).
Età intorno ai 35-40 anni e cultura a livello superiore completano il profilo.

responsabile ufficio tempi e metodi (SP. T 676 S.)

che, provenendo da un'esperienza specifica acquisita anche nel settore confezioni capispalla, sia in grado di gestire autonomamente l'ufficio con un ruolo propositivo nei confronti della Direzione nella valutazione di interventi innovativi sull'iter produttivo.
Siamo interessati ad entrare in contatto con un perito, di circa 30-35 anni, con un'esperienza significativa e con capacità gestionali spiccate.
Le condizioni offerte per entrambe le posizioni sono di notevole interesse sia per l'aspetto retributivo che per le prospettive di carriera e di formazione professionale.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. T di riferimento alla:

**Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63**

ORGA

IMPORTANTE CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
nel quadro del potenziamento e dello sviluppo della propria struttura commerciale

ricerca

funzionari di vendita (SI 2519 S.)
per le Filiali di **Milano - Roma - Padova - Modena**

I candidati ideali dovranno aver maturato una valida esperienza nella vendita di spazi pubblicitari su quotidiani e/o periodici; avere un'età intorno ai 30 anni e possedere una cultura a livello universitario.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle esperienze e alle capacità. E' inoltre previsto uno stimolante piano di incentivi legato al raggiungimento di obiettivi prefissati.

agenti enasarco (SI 2520 S.)
per le seguenti zone
Lombardia - Veneto - Emilia Romagna - Marche - Toscana - Lazio

per la vendita di spazi pubblicitari su quotidiani e/o periodici:
- Esperienza nel settore, età 25-30 anni
- Inquadramento Enasarco - ottimo trattamento provvigionale.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente la zona d'interesse e l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Soci:
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Banco di Sicilia
Banco di Santo Spirito
Cassa di Risparmio di Roma
Banca Tiburtina
Banca del Salento
Banca della Provincia di Napoli
Credito Commerciale Tirreno

Società Interbancaria Nazionale Investimenti S.p.A.
comunica che nel mese di giugno inizierà la II fase di selezione per tutto il territorio nazionale dei candidati da inserire nei ruoli di

- **Agenti**
- **Responsabili di zona**

della propria struttura commerciale.
Quanti ritengono di possedere i necessari requisiti di cultura finanziaria e di esperienza nel settore, richiesti per operare nell'ambito del più importante gruppo bancario-assicurativo italiano, possono inviare dettagliato curriculum entro il 31.5.1984

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
UFFICIO SELEZIONE RII.:LS
Viale Monza, 2 - 20127 MILANO

[illegible] / L'acciaieria napoletana era chiusa [illegible] e [illegible]

Accordo per Bagnoli, riapre lunedì

L'intesa raggiunta da Finsider e Fim - Rientreranno gradualmente al lavoro 4200 operai - Previsti 1900 prepensionamenti

Napoli. Lo stabilimento Italsider di Bagnoli: [illegible] lunedì nell'acciaieria riprende il lavoro

ROMA — Lo stabilimento Italsider di Bagnoli sarà riattivato a partire da lunedì. [illegible] delegazione nazionale della Fim e i dirigenti dell'Italsider [illegible] hanno raggiunto un'intesa nel corso di [illegible] riunione riservata all'Intersind. Rientreranno al lavoro immediatamente circa [illegible] lavoratori sugli oltre [illegible] mila in cassa integrazione. [illegible] numero di addetti è tuttavia destinato a diminuire in un primo periodo in seguito alla conclusione delle ristrutturazioni impiantistiche dello stabilimento e all'ottimizzazione del rapporto tra produzione e lavoro.

Il livello degli organici riprenderà a salire soltanto con l'avvio del secondo altoforno con il quale Bagnoli raggiungerà 12 milioni di tonnellate annue. In ogni caso, essendo circa 1900 i lavoratori interessati al provvedimento di prepensionamento, si prevede che non vi saranno esuberi strutturali al termine del periodo di riconversione e potenziamento produttivo.

L'intesa tra Fim e Italsider, ieri, è stata approvata [illegible] coordinamento nazionale del Gruppo Italsider; la riunione ha però riservato un'ennesima sorpresa: il Consiglio di fabbrica di Bagnoli non si è presentato. L'accordo sarà comunque discusso oggi a Napoli dallo stesso Consiglio di fabbrica e il giorno successivo in un'assemblea dei lavoratori del centro siderurgico, i quali saranno chiamati a esprimere il loro parere con il ricorso al voto segreto.

La riapertura di Bagnoli è stata resa possibile da quanto i ministri Darida, Altissimo e Forte sono riusciti a «strappare» alla Cee nel vertice comunitario del [illegible] gennaio scorso: [illegible] mila tonnellate d'acciaio da produrre in più in base [illegible] flessibilità dell'articolo 58 del trattato Ceca.

Questi i punti principali dell'intesa:

■ Bagnoli: [illegible] stabilimento siderurgico riapre a partire da lunedì [illegible] il rientro immediato di [illegible] lavoratori [illegible] sociali più 250 turni). Ad ottob[re] '84 cesserà l'attività della gabbia 920 del treno Bk, con conseguente riduzione di 316 unità. A dicembre, con l'automatizzazione degli impianti, verranno ridotte ulteriori 396 unità, a marzo '85 cesserà l'attività della fossa di colata dell'acciaieria con la riduzione di altre 88 persone. Entro l'85, comunque, verrà riaperto il secondo altoforno (i cui lavori di rifacimento inizieranno a giugno) e si ritornerà a 4200 lavoratori sui 6100 complessivi: 1900 verranno posti in cassa.

● Cornigliano: l'azienda si impegna, per quanto di sua competenza, a realizzare le direttive del governo per l'ingresso di indu[illegible] privati.

[illegible] vengono avviate le procedure per l'installazione della quinta colata continua [illegible] stabilimento pugliese. Per quanto riguarda i problemi generali legati all'occupazione, Italsider e Fim hanno convenuto «di adottare tutti gli strumenti di legge e di contratto». Nella sostanza si tratta del prepensionamento anticipato, degli esodi agevolati, della mobilità con corsi di formazione. (Ansa)

Oggi assemblea rovente nello stabilimento campano

Ma il consiglio di fabbrica parla di «grande imbroglio»

BAGNOLI — *L'intesa per l'Italsider è in pericolo: si apre stamane, nei piazzali dell'acciaieria, un'assemblea incandescente, con il consiglio di fabbrica deciso a smentire l'accordo romano della Fim. Il clima è teso, e per l'accordo romano si prospetta il voto in fabbrica,* [illegible] *scrutinio* [illegible]*greto.*

Esposito, Lombardo, Bonetti, [illegible] *preparano ad an[illegible]* [illegible] *microfono, ma già nella notte l'esecutivo del consiglio di fabbrica ha deciso la sua linea di intransigenza contro* «la grave irresponsabilità della Fim che ha trattato contro la volontà degli operai».

Mario Esposito della Fiom Cgil [illegible] *più* [illegible] «il grande imbroglio dei numeri non [illegible] convince», [illegible] *spezzata e subito si scaglia contro* «l'autoritarismo dei vertici che hanno piegato il capo pur di ripresentarsi con la bandiera della riapertura [illegible] stabilimento».

Bonetti della Fim-Cisl è d'accordo, anche lui [illegible] *Agostini, Conte e Italia che* «non hanno rispettato le intese sull'organizzazione del lavoro e si presentano adesso con dei grandi numeri».

«E' il grande imbroglio — *riprende Esposito* — di chi aveva un mandato diverso ed ora ci chiede la complicità per la morte dello stabilimento».

In una Napoli violenta e distratta, la crisi dell'acciaio assume colori tragici. Per [illegible] *capoluogo partenopeo, Bagnoli è un simbolo e il consiglio* [illegible] *fabbrica ora tenta di spiegare che l'accordo ipotizzato nella stanze romane dell'Intersind, sotto la «grande* [illegible] *della riapertura», nasconde* «imbrogli e insidie».

Dice Esposito, da dieci anni all'Italsider: «Le nostre richieste non erano predeterminate sulla forza lavoro: sarebbero state decise ad impianti in marcia: dire che 4200 operai rientrano, non ha senso. Rientrano, ma per quanto tempo? Fino a quando il posto di lavoro sarà garantito?».

Dalla base le indicazioni erano precise: due altoforni riattivati, due colate continue, due treni di laminazione, cinque batterie [illegible] *cokeria.* «La richiesta di due milioni di tonnellate di [illegible] ciaio finito — *afferma* [illegible] *consiglio* [illegible] *fabbrica* — potevano garantire la sopravvivenza di Bagnoli: tutto il resto non ha sostanza».

Le accuse si moltiplicano. [illegible] *Fim* [illegible] *imputa la responsabilità di aver ceduto all'azienda.* [illegible] *Esposito:* «Che cosa hanno trattato, quando tutto [illegible] già predeterminato e l'Italsider sta[illegible] il numero degli occupati sulle innovazioni tecnologiche: [illegible] inganna una cl[illegible] operaia e un'intera città».

Bagnoli, oltre Posillipo, si prepara ad [illegible] *acceso. Si parlerà di posto di lavoro, di livelli occupazionali e di acciaio. Ma non soltanto: il tema più scottante sarà quello della democrazia interna al sindacato.*

A tentare una mediazione in un momento tanto difficile per i grandi processi di ristrutturazione sarà Gian Franco Federico, segretario della Fim della regione campana, per il quale l'intesa raggiunta «è tale da recuperare tutti i dissensi».

L'estate dell'acciaio comincia a Bagnoli [illegible] *un clima di grande incertezza* [illegible] *la* [illegible] *che,* [illegible] *queste ore, sembra aver dimenticato il grande stabilimento che in ottant'anni* [illegible] *attività sempre* [illegible] *rappresentato un punto fermo nell'economia partenopea.*

Esposito è deciso: «Stavolta — *dice* — nella strategia della riconversione e [illegible] processo produttivo, il consiglio [illegible] fabbrica non è disposto a pagare un prezzo che, nel giro di pochi mesi, si rivelerebbe [illegible] per tutto il sindacato».

Francesco Santini

[illegible] radar [illegible] i cinque giorni di sciopero

ROMA — Il trasporto aereo subirà gravi disagi nei giorni 15, 26, 27, 29 e 30 maggio nella fascia oraria dalle 10 alle 16 per gli scioperi [illegible] controllori di volo del centro regionale di Ciampino: infatti il presidente dell'associazione autonoma [illegible] categoria (Anpcat) Marcello Franchi ha confermato tutti gli scioperi dopo l'incontro avuto con i rappresentanti dell'azienda sui problemi contrattuali e organizzativi sollevati dalla categoria aggiungendo che lo sciopero bloccherà in quelle ore tutto il traffico aereo su Roma.

[illegible] oggi pomeriggio è in programma un nuovo incontro con l'azienda.

Senatori dc sollecitano slittamento dichiarazione dei redditi

ROMA — Lo slittamento dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi è stato chiesto, in una lettera inviata al ministro delle Finanze, Visentini, dai senatori della dc Francesco D'Onofrio e Emilio Rubbi, responsabile rispettivamente del dipartimento ceti medi e del dipartimento economico della dc.

Nella lettera i senatori democristiani si riferiscono ai problemi di reperimento dei moduli per la dichiarazione rilevando «di aver constatato le condizioni di estrema [illegible] [illegible] cui si [illegible] [illegible] di contribuenti per poter effettuare, nei termini previ[sti], la dichiarazione [illegible] redditi».

«Analoga constatazione — si legge ancora nella lettera — è stata fatta dai professionisti, che in questi giorni, sono chiamati a svolgere con particolare intensità il loro lavoro di consulenti tri[butari]. [illegible] tratta di una [illegible] dovuta in larghissima misura a ritardi vari — prosegue la lettera — nella definizione dei contenuti dei moduli necessari per la dichiarazione dei redditi».

Polemica della Fim per i 3500 lavoratori che dovranno lasciare l'azienda

Sindacato: «Il mercato è in ripresa e l'Alfa non ha saputo profittarne»

MILANO — Alla sede milanese dell'Intersind direzione dell'Alfa Romeo e sindacato si sono incontrati per una nuova puntata del negoziato che si protrae da quasi otto mesi sulle modifiche necessarie allo stabilimento di Arese in relazione all'attuazione delle nuove tecnologie. In apertura l'azienda ha reso nota la [illegible] posizione secondo la quale [illegible] qui al 1987 dovranno lasciare la fabbrica 3500 lavoratori. Di questi, 2500 rappresentano un residuo della eccedenza già dichiarata dall'azienda nell'82, mentre altri [illegible] si dovrebbero rendere esuberanti con la graduale applicazione della robotica sulle [illegible]

La replica [illegible] sindacato non si è fatta attendere e, come del resto era prevedibile, è [illegible] del tutto negativa. Eugenio Cazzaniga, della Fim, ha spiegato che le organizzazioni dei lavoratori non possono accettare questa linea dell'azienda con la giustificazione che in pratica non viene licenziato nessuno, che si cercherà ogni forma morbida per ammortizzare l'impatto della cassa integrazione a zero ore.

«[illegible] *fronte a questo atteggiamento dell'Alfa, che a scadenze fisse* — ha aggiunto — *presenta richieste di ulteriori tagli dell'occupazione, noi rispondiamo proponendo i contratti di solidarietà, già praticati da altri gruppi industriali, e la riduzione dell'orario*». Secondo Cazzaniga, inoltre, «*il capo delle relazioni industriali, Medusa, ci ha giustificato questa proposta di ridurre ancora l'occupazione di altre 1000 unità affermando che l'Alfa ha sbagliato le previsioni, che il mercato è "schizoide", che bisogna introdurre le nuove tecnologie. Noi rispondiamo che i tagli riguardano solo marginalmente le nuove tecnologie e che il mercato è "schizoide" solo per l'Alfa: in Germania* [illegible] *mercato nei primi mesi del 1984 ha fatto* [illegible] [illegible] *in avanti del 20 per cento e l'Alfa/Nord* [illegible] *questo periodo non è riuscita ad andare più in là* [illegible] *vendita di 1400 macchine*».

L'incontro, a tarda sera, è stato aggiornato su richiesta del sindacato, cui la [illegible] ha ribadito la propria intenzione [illegible] iniziare il 15 maggio prossimo la cassa integrazione per il rinnovo delle linee e della gamma. Le sospensioni saranno per periodi diversi e per quantità diverse di addetti con punte di 10.000 persone per 40 giorni circa. E' apparso chiaro da quanto ha annunciato la direzione dell'Alfa che a rientrare in fabbrica, una volta terminate le modifiche agli impianti, non saranno tutti coloro che erano usciti e che la riduzione dei cosiddetti esuberanti comincerà da subito.

Vendite d'auto in Italia ad aprile

Lancia al 2° posto supera la Renault

TORINO — Come era [illegible] avvenuto in marzo, nel [illegible] di aprile le vendite di autovetture in Italia hanno fatto registrare un lieve calo (meno 1,1 per cento) rispetto all'analogo periodo [illegible] 1983. E' un'inversione di tendenza (seppure contenuta) nei [illegible] fronti dei primi [illegible] [illegible] dell'anno quando il [illegible] [illegible] pariva in crescita.

Lo si desume dai dati forniti dall'Anfia (associazione nazionale fra [illegible] automobilistiche), dai quali emerge anche il progressivo affermarsi delle [illegible] italiane, che hanno sottratto un'altra fetta di clienti [illegible] straniere. In aprile (mese condizionato dal lungo ponte pasquale) sono state vendute [illegible] auto: di queste il 65,6 per cento sono italiane (64,7 nell'aprile '83) ed il 34,4 straniere (35,3). Solo due anni or sono la quota di queste ultime era superiore al 40 per cento.

Fra [illegible] singole marche è sempre in testa la Fiat con il 46,4 per cento [illegible] [illegible] tuale dell'aprile '83), seguita dalla Lancia che, con l'8,1 per cento, scavalca la Renault e si insedia, per la prima volta, al secondo posto. Un buon passo avanti ha fatto anche l'Alfa Romeo (7,7 per cento contro il 6,4). Se l'Alfa confermerà questa crescita, nei prossimi mesi potrebbero esserci tre case italiane ai primi tre posti nella [illegible] L'Alfa ha migliorato le posizioni [illegible] che in Europa, dove è passata [illegible] dell'83 (primi quattro mesi) [illegible] 2%. Sul mercato italiano, infine, è in lieve aumento l'Innocenti (0,9 rispetto allo 0,8).

Fra le marche straniere [illegible] testa sempre la Renault [illegible] 7,9 per cento (nell'aprile '83 aveva il 10,8). [illegible] Ford [illegible] 4,7 (nessuna variazione), Opel col 3,8 (3,1), Volkswagen col 3,4 (3,0), Peugeot-Talbot [illegible] 2,9 (2,5), Bmw con l'1,8 (2,1), Audi con l'1 (1,4) e Bri[tish] Leyland con l'1 (1,8).

Per quel che riguarda i dati del primo quadrimestre, le auto vendute sono state 630.900 (più 5,8 nei confronti dell'analogo periodo dell'83), il 64,4 per cento delle quali di marche italiane (61,7 nello stesso periodo del 1983). La Fiat ha ottenuto il 46,6 per cento (45,6 nel primo quadrimestre '83), la Lancia l'8,5 (nessuna variazione), l'Alfa il 7,8 (6,1), l'Innocenti l'1,2 (0,8). Tra [illegible] straniere in testa [illegible] Renault col [illegible] [illegible] cento (11), seguita da [illegible] col 4 [illegible] Opel col 3,8 (3,5), da Peugeot-Talbot col 3 (2,9).

La classifica dei modelli italiani vede, nel mese di aprile, ancora in testa la Fiat Uno, con 24.100 unità, seguita dalla Regata con 14.500 (è la prima volta che un'auto di media cilindrata si piazza al secondo posto), dalla Ritmo (9800), dalla Panda (7600), dall'Alfa 33 (5300), dalla Prisma (4900), dall'A112 (4700), dalla Golf (3800), dalla Fiesta (3700) e dalla Renault 9 (3350).

[illegible] / Da lunedì lo scontro per la settimana di 35 [illegible]

Partono gli [illegible] in [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'ombra inquietante è calata [illegible] lenta convalescenza economica [illegible] [illegible] è dato il via allo sciopero dei metalmeccanici, per una riduzione della settimana lavorativa da 40 a 35 ore, senza tagli ai salari, sciopero che comincerà lunedì e investirà anzitutto la regione attorno a Stoccarda. L'ultima astensione dal lavoro dei metalmeccanici risale al '78 e durò ben sei settimane, quando il sindacato, l'Ig-Metall, accettò un compromesso, salariale e normativo, e s'impegnò a non risollevare la questione delle 35 ore fino all'83. Anche questa nuova battaglia potrebbe essere lunga e aspra.

Negli ultimi giorni, l'Ig-Metall aveva consultato la base con votazioni segrete, in due aree, nel Nordwürttemberg-Nordbaden e nell'Assia. (Queste regioni non corrispondono ai Länder della Federazione. Sono [illegible] delimitate [illegible] [illegible] e [illegible] Confindustria). Nel Nordwürttemberg-Nordbaden, l'80,1% dei [illegible] s'era pronunciato per lo sciopero, ed è qui che cesserà da lunedì il lavoro. Nell'Assia, la zona di Francoforte, i suffragi pro-sciopero hanno raggiunto l'80,77% per cui anch'essa si unirà alla protesta, forse già lunedì stesso.

Non c'è dubbio che l'Ig-Metall agisce con l'approvazione della base, sarebbe bastato il 75 per cento per dare luce verde allo sciopero. Tuttavia, il mondo sindacale osserva con timore lo scontro. Gli imprenditori sembrano decisi a resistere, molti di loro vogliono reagire con serrate. Il Nordwürttemberg-Nordbaden è una terra di industrie floride e famose, fra quelle che più contribuiscono alla ripresa. [illegible] come la Daimler-Benz (Mercedes), la Porsche e Robert Bosch. Mezzo milione sono i lavoratori della metallurgia, in questa zona, e di essi 250 mila appartengono all'Ig-Metall.

Si è dunque alla vigilia di gravi paralisi. Il sindacato afferma che soltanto una settimana più breve spezzerà la disoccupazione: ma la maggioranza dei tedeschi non indica che i pericoli per l'economia e per il già indebolito marco. Al congresso democristiano a Stoccarda, il ministro delle Finanze, Stoltenberg, ha definito lo sciopero un «errore disastroso» e il ministro del Lavoro, Blum, ha parlato di una «doccia fredda» per la ripresa.

Mario Ciriello

In mattinata aveva raggiunto quota 1722-1725, poi si è assestato a 1716

Il dollaro batte i record, poi scende

Dopo l'impennata in apertura si sono avute pesanti correnti di realizzi - Un calo della moneta Usa potrà avvenire solo dopo le elezioni presidenziali di novembre, poi sarà possibile un ribasso del 20% - La lira recupera due punti sul [illegible]

Sterlina in difficoltà Salgono i tassi in GB

LONDRA — Preoccupate per le vigorose pressioni del dollaro sulla sterlina, le autorità monetarie britanniche sono state costrette nelle ultime 48 ore ad adottare una duplice strategia di difesa. In un primo tempo, le principali banche hanno aumentato il loro tasso base, portandolo al 9,25 (Barclays e Midland) e al 9 per cento (Lloyds e National Westminster) senza che la Banca d'Inghilterra desse alcuna indicazione sul livello preferito.

L'intento esplicito di questa manovra era di tentare di scoraggiare una massiccia «fuga» dalla sterlina a favore del dollaro, rilanciato prepotentemente all'inizio della settimana dai nuovi tassi più favorevoli per gli investitori.

Ma questa prima manovra non ha sortito gli effetti sperati, perché gli operatori hanno ritenuto insufficiente l'aumento [illegible] bancari. E ieri la sterlina ha risentito di questa situazione [illegible] contraddistinto da un mercato «nervosismo». In apertura delle contrattazioni, la sterlina era quotata a 1,38 in rapporto con la moneta americana, ma nel [illegible] della seduta si è poi indebolita fino a 1,37 e mezzo.

A questo punto, avvicinandosi pericolosamente il minimo storico, la Banca d'Inghilterra è intervenuta a sostegno della moneta nazionale impiegando in questa operazione, secondo le voci che circolavano ieri nella City, un montante di 20 milioni di dollari. p. pat.

MILANO — Si preannunciava come una giornata di fuoco quella di ieri sui mercati internazionali dei cambi: il dollaro apriva infatti a 1723/1725 lire, circa due punti in più rispetto al massimo di 1721,25 toccato il 12 gennaio scorso. A questo punto la tendenza si è rovesciata: sul mercato sono fioccate le [illegible]dite di realizzo, al punto che al fixing a Milano la divisa statunitense è scesa a 1716 lire, praticamente invariata rispetto al giorno precedente, su un volume pi[illegible]olo cospicuo di scambi, circa 41 milioni di dollari.

La lira per altro manteneva un atteggiamento fermo nei confronti delle divise europee, guadagnando due punti rispetto al marco.

Nel frattempo gli ambienti monetari si interrogano su quanto avverrà nei prossimi sei mesi, cioè nell'arco di tempo che manca al compimento delle elezioni politiche americane. «Siamo arrivati ad un punto di stallo — com[illegible] un importante esperto monetario —, la divisa americana potrà oscillare tra le 1650 e le 1750 lire, ma non credo che uscirà da questo fascio. Soltanto dopo novembre si verificherà negli Stati Uniti qualche avvenimento che potrà modificare l'attuale forza del dollaro, non prima».

Secondo questa interpretazione, peraltro convalidata dalle recenti dimissioni di Martin Feldstein, consigliere economico della Casa Bianca, si è creata una serie di fratture tra i responsabili della politica monetaria americana. Da una parte c'è la Federal Reserve che, timorosa di una riaccensione delle spirali inflazionistiche, preme sull'esecutivo per una riduzione del deficit pubblico (riduzione da attuarsi agendo non soltanto sulle uscite ma anche sulle entrate, cioè imponendo nuove tasse). Dall'altra c'è il potere politico che proprio nel corso della campagna elettorale non intende adottare misure antipopolari.

La Federal Reserve non allarga pertanto la liquidità e il Tesoro americano [illegible] fondi dall'esterno aumentando i tassi di interesse dei titoli di Stato. Oltretutto in questo momento il differenziale dei tassi di interesse tra dollaro e marco gioca certamente in favore della divisa americana.

Ecco perché, commentano gli osservatori, il dollaro continua a mostrare segni di forza anche se il deficit pubblico è giunto a livelli altissimi e la bilancia commerciale americana mostra segni di debolezza. Sino a novembre però non si prevedono mutamenti di politica monetaria; non a caso sui mercati a termine il partito del ribasso, quello che punta sul calo del dollaro per un buon 20 per cento del valore attuale, ha preso posizione, ma solo per le scadenze successive alle elezioni.

g. mo.

Francoforte. Un cambista non riesce a nascondere un'espressione di stupore per il balzo delle quotazioni [illegible]

Prima asta dei titoli semestrali con metodo competitivo

Venduti 450 miliardi di Bot (per 300 il Tesoro dice no)

In tutto è stato rinnovato un portafoglio di 1074 miliardi - Rendimenti del 14,47% per i «buoni» a sei mesi e del 15,34 per gli annuali

ROMA — Gli operatori hanno rinnovato all'asta dei Bot (Buoni ordinari del Tesoro) il proprio portafoglio di titoli in scadenza, mentre una quota dell'ammissione/offerta è stata acquisita dalla Banca d'Italia. Questo, in estrema sintesi, l'esito dell'asta di ieri nella quale, per la prima volta, è stato applicato il sistema «competitivo» di aggiudicazione per i Bot a sei mesi.

In complesso gli operatori si sono aggiudicati Bot per 1074 miliardi di lire contro un loro portafoglio Bot in scadenza di mille miliardi.

Per i Bot a sei mesi gli operatori hanno presentato richieste per un totale pari all'emissione (750 miliardi di lire) ma sono stati aggiudicati solo 450 miliardi di lire di titoli ad un prezzo medio ponderato di 93,20 lire ogni cento lire nominali (corrispondente al 14,47 per cento annuo semplice).

Per quanto riguarda i Bot a dodici mesi, su un'offerta di 750 miliardi gli operatori hanno sottoscritto Bot per 624 miliardi di lire (anche in questo caso il residuo è andato alla Banca d'Italia); questa parte dell'asta si è svolta secondo il sistema tradizionale e l'aggiudicazione è avvenuta al prezzo indicato dal Tesoro di 86,70 lire ogni cento lire nominali, corrispondenti ad un rendimento del 15,34 per cento contro il 15,67 per cento dell'asta precedente.

Mondadori, [illegible]

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Arnoldo Mondadori [illegible] riunito ieri, ha preso in esame i risultati relativi all'esercizio 1983. Il fatturato consolidato del gruppo è stato di lire 781,7 miliardi contro i 677,1 miliardi del 1982, l'incremento è stato del 15,5%. L'utile consolidato è risultato di lire 5,5 miliardi (contro lire 4,7 miliardi del 1982) gli ammortamenti sono ammontati a 30,1 miliardi (contro i 23). A livello consolidato il cash flow è salito a lire 36,3 miliardi, pari a 1653 lire per azione.

Il fatturato della società capogruppo è stato di 591,8 miliardi contro i 549,3 miliardi del 1982, con un incremento del 7,80%. L'utile dell'esercizio è stato di 5 miliardi (contro i 6,1 del 1982) dopo aver effettuato ammortamenti per 14 miliardi (contro i 12,8 dell'anno precedente). Le provvidenze della legge editoria, 9 miliardi, sono state iscritte nell'apposito fondo e non hanno quindi influito sul conto economico.

Lucchini nel consiglio Olivetti

TORINO — Si tiene oggi a Ivrea l'assemblea degli azionisti dell'Olivetti: la novità più importante, secondo indiscrezioni trapelate ieri sera, è l'ingresso del neopresidente della Confindustria, Luigi Lucchini, nel consiglio della società. L'assemblea è stata convocata per l'approvazione del bilancio '83.

Alcune grandi banche estremo-orientali speculano sull'«effetto dollaro»

Grandi manovre intorno all'oro

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Alcune banche centrali di Paesi [illegible] orientali e dell'Africa hanno realizzato degli importanti accordi «swap» nelle ultime quattro settimane. Questi accordi comportano vendite di oro su contante (un paio di banche ne avrebbero ceduto almeno venti tonnellate ciascuna) a banche internazionali contro finanziamenti in moneta forte e l'impegno di ricomprare a termine la stessa quantità di metallo venduto.

E' difficile dire quali sono le banche centrali e internazionali coinvolte in questo tipo di transazione, ma si sa che nel 1983 Jugoslavia, Venezuela, Uruguay avevano realizzato degli swaps, mentre il Portogallo aveva venduto sul mercato internazionale circa due milioni di once, le Filippine 1,4 [illegible] ed il Brasile un paio di milioni di once. A questa lista è possibile aggiungere l'Argentina e, probabilmente, l'Iraq e l'Iran.

Il prezzo dell'oro nelle ultime settimane ha ceduto del terreno sotto l'effetto del caro-dollaro e della prospettiva di un incremento dei tassi (reali e nominali) sul mercato americano. Però, sembra che il livello di 365-370 dollari l'oncia possa essere considerato come una barriera al ribasso dato che intorno a questi livelli si manifesta un'importante domanda speculativa e industriale, mentre la pressione alle vendite si riduce sensibilmente. D'altra parte, il livello superiore della forcella delle fluttuazioni sembra essere localizzato in[illegible] a [illegible] dollari, dove si manifestano immediatamente delle vendite dell'Unione Sovietica, di banche centrali dei Paesi del Terzo Mondo e dei realizzi da parte di molti operatori.

Anche se il prezzo espresso in dollari è relativamente basso rispetto al massimo storico, il prezzo dell'oro espresso in moneta diversa dal dollaro rimane alto e non incoraggia acquisti di tesaurizzazione, né di gioielleria. Inoltre, la domanda dei Paesi produttori di petrolio si sta riducendo a causa della crisi che ha [illegible] l'Opec anche se l'area resta comunque netta importatrice di metallo.

I prezzi dell'oro sono dunque sempre di più determinati dalla domanda speculativa che può essere valutata in almeno il 20% della domanda globale. Dollaro, tassi d'interesse reali, evol[illegible] dell'inflazione mondiale e rischio di un collasso del sistema bancario internazionale giocano dunque un ruolo importante sull'evoluzione futura dei prezzi del metallo.

Alessandro Giraudo

La marcia dell'oro e dell'argento

ORO — ARGENTO

Dollari per oncia troy: 0 - 100 - 200 - 300 - 400 - 500 - $600 (oro); 0 - 10 - 20 - 30 - $40 (argento); 79 80 81 82 83 84

L'indice Comit ha perso l'1%

Una Borsa debole

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. In prossimità delle scadenze tecniche di lunedì prossimo (risposta premi) e di mercoledì (riporti) il mercato ha denunciato una flessione dell'1% (indice Comit a quota 211,11).

Al listino hanno perso terreno le Credit —3,2, Pierrel —3, [illegible] Catt. Veneto —2,9, Ciga e Credito Varesino —2,6, [illegible] e Cantoni —2,5, Burgo —2,3, Sit ed Olivetti priv. —1,7, Olivetti risp. —1,6, Alleanza —1,5, Interbanca, Tor e Stet —1,2, Miralanza e Pirelli Spa —1,1, Mediobanca —1, seguite da Fiat, Cementir, Olivetti ord., Snia, [illegible] Roma e Centrale.

Tra i pochi valori mossisi in controtendenza da segnalare la Nai +4,4, Fondiaria +2,2, Italgas +1,5.

Scambi modesti anche sul mercato obbligazionario.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San P[illegible] di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 10-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-5
ALIMENTARI				
Alivar	4770	— 10	—	4800
Bonifiche Ferr.	23000	+ 610	150	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	8800	+ 80	17000	8800
Florio	n.q.	—	—	203
IBP ord.	2370	— 30	3000	n.q.
IBP risp.	1810	— 140	2000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vit.	5020	+ 22	1700	5000
Perugina ord.	1850	— 40	4000	n.q.
Perugina risp.	1824	+ 14	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36850	— 430	21800	n.q.
Ausonia Ass.	1152	— 18	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20020	— 80	3400	20100
C. Ass. Mi. risp.	9850	+ 80	1900	9800
C. Latina ord.	849	+ 8	8900	980
C. Latina priv.	430	— 20	14000	490
FIRS ord.	1280	+ 10	—	n.q.
FIRS risp.	880	— 2	—	n.q.
Generali	38960	— 240	88850	38930
Italia Ass.	10800	— 100	1700	n.q.
L'Abeille	33200	+ 200	1100	n.q.
La Fondiaria	41300	+ 880	8800	n.q.
RAS	81700	— 1300	[illegible]	82000
RAS 1-1-84	51950	— 480	3100	52000
SAI ord.	11860	— 40	5800	11800
SAI priv.	12850	+ 40	100	12500
Toro Ass. ord.	11800	— 140	7200	11800
Toro Ass. priv.	8030	— 130	6000	8050
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4511	— 138	13000	n.q.
B. Comm. Ital.	24000	— 300	3300	24000
Banco Roma	27550	— 380	1400	27500
Banco Lariano	5051	— 59	13000	n.q.
Cred. Italiano	4106	— 134	34500	4100
Cred. Varesino	4780	— 128	41500	n.q.
Interbanca p.	19800	— 240	3100	19900
Interb. 1/7/83	18500	— 100	800	18850
Mediobanca	98350	— 800	1800	98300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3980	— 90	[illegible]	4000
Burgo priv.	3190	— 55	1800	3200
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2880	— 96	16000	n.q.
Ed. Espresso	8450	— 140	—	—
Mondadori o.	3765	+ 15	—	n.q.
Mondadori p.	1875	—	2500	n.q.
C[illegible]				
Cementir	1730	— 15	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	152	+ [illegible]	550000	156
Pozzi Ginori r.	[illegible]	— 4	—	156
Eternit ord.	382	—	—	380
Eternit priv.	370	—	—	373
Italcementi o.	48250	— 200	2450	n.q.
Italcementi r.	42000	— 900	50	n.q.
Unicem ord.	16100	—	400	16000
Unicem risp.	11800	+ 470	1000	11800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5150	—	[illegible]	n.q.
Caffaro ord.	867	+ 1	20000	n.q.
Caffaro risp.	906	+ 1	—	n.q.
Farmit. Erba	9050	— 30	25100	n.q.
Italgas	1038	— 2 50	[illegible]000	1036
Lepetit ord.	24250	—	400	n.q.
Lepetit priv.	24000	— 250	400	n.q.
Mira Lanza	35500	— 400	1550	35500
Montedison	212 25	— 1 75	3130000	210 50
[illegible]	n.q.	—	—	2010
Perlier	4810	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1435	— 45	13000	1450
Pierrel [illegible]	861	— 4	17000	870

Titoli	Milano 10-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-5
Rol	1530	+ 10	8000	n.q.
Saffa ord.	5990	— 5	10000	6000
Saffa risp.	5830	— 20	3000	5810
Saleg	n.q.	—	—	1165
[illegible]	15350	— 10	300	n.q.
Snia Bpd o.	1570	— 13	223000	1562
Snia Bpd r.	1604	+ 8	53000	1585
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	438	— 8	2608000	441
La Rinasc. priv.	[illegible]	— 2 50	185000	330
Silos	1648	— 8	8000	1090
Standa ord.	6545	— 35	7800	n.q.
Standa risp.	5730	+ 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1001	— 19	29000	1000
Ausiliare	7970	— 30	200	n.q.
Autostr. To-Mi	5671	+ 11	1800	5630
Italcable	10290	— 175	7900	10300
NAI	22 50	+ 1	125000	22
Nord Milano	5100	— 280	500	n.q.
SIP ord.	1870	— 8	84000	1863
SIP risp.	2010	— 30	5000	2010
Tripcovich	[illegible]	— 280	1200	n.q.
ELETTROTECN[illegible]				
[illegible]	2580	+ 10	17500	—
Tecnomasio	390	+ 2	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1670	— 10	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	13390	— 330	700	n.q.
Agricola Fin. r.	12800	—	300	n.q.
Bastogi-Irbs	137	— 1 75	180000	138
Bonif. Siele	28200	— 300	1150	n.q.
Borgosesia o.	9210	— 20	500	9200
Borgosesia r.	2615	+ 150	—	2500
Brioschi	885	— 47	7900	n.q.
Buton	2480	— 10	2900	n.q.
La Centrale o.	1763	— 13	209000	1754
La Centrale r.	1111	— 11	30000	1110
La Cen. r. 1-7-83	1125	—	—	1110
CIR ord.	5565	+ 35	23000	5500
CIR risp.	5510	+ 100	3500	5500
Euromobiliare	4850	— 30	2500	n.q.
Fidis	3845	+ 35	7500	3830
Fin. Breda	3825	— 5	500	n.q.
Finmare	39	— 5	80000	n.q.
Finrex	1200	—	3000	n.q.
Finsider	37 75	— 0 50	160000	37
Fiscambi	3100	— 40	6000	3100
Gemina ord.	480	—	130000	n.q.
Gemina risp.	482	— 17	10000	n.q.
GIM ord.	3800	+ 20	6000	3770
GIM risp.	2350	— 35	3500	2380
IFI priv.	8200	— 80	30000	8250
IFIL ord.	5840	—	1000	5840
IFIL risp.	4349	+ 44	2500	4360
Invest	3281	— 3	400	3300
Italmobiliare	48000	— 250	3250	n.q.
Mittel	1111	— 30	1000	1150
Partec. Finanz.	1290	— 7	—	n.q.
Pirelli & C.	2970	— 4	18000	2970
Pirelli S.p.A. o.	1503	+ 1	68000	1506
Pirelli S.p.A. r.	1495	— 17	12000	1510
Rejna ord.	10000	— 600	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4000	— 30	—	n.q.
Serom	1848	—	—	1870
Schiapparelli	319	—	13000	311
SME	832	— 3	318000	840
SMI ord.	2180	— 80	11000	2210
SMI risp.	1780	— 5	18000	1755
STET ord.	1878	— 24	39000	1877
STET risp.	2011	— 44	18000	2018
Terme Acqui	1020	—	4000	n.q.

Titoli	Milano 10-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-5
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6415	—	4000	n.q.
Attività Imm.	2505	— 30	6500	2610
B.I.I. ord.	676	— 14	17000	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	676	— 2	—	—
B.I.I. risp.	600	— 5	4000	660
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1725	— 10	10000	n.q.
Con. Ac. Roma	135 25	— 4	60000	140
De Angeli-Frua	1645	— 15	2000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	820	— 3	10000	830
Iniz. Edilizie	25500	— 180	—	—
(P)	n.q.	—	—	1530
ISVIM	17000	— 200	—	17000
Le Milano C. o.	5220	— 20	13000	n.q.
Le Milano C. r.	5320	—	—	n.q.
Risanam. ord.	7050	— 70	600	7050
Risanam. risp.	6810	— 65	600	6900
Silis	3282	+ 5	34000	3270
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1700
FIAT ord.	4265	— 35	480000	4195
FIAT priv.	3250	— 20	345500	3240
Gilardini	6280	+ 33	1000	6240
Franco Tosi	16405	— 55	200	n.q.
Magneti M. o.	1101	— 3	17000	1100
Magneti M. r.	1141	— 5	28000	1120
Olivetti ord.	4775	— 65	408000	4770
Olivetti priv.	4185	— 75	23500	4180
Olivetti risp.	4680	— 70	4850	4700
Oliv. r. 1-7-83 s.c.	4040	— 10	101500	4050
Saeb o.	3800	— 31	10500	3830
Saeb priv.	3500	— 134	2500	3500
Westinghouse	22200	— 20	700	22200
Worthington	2350	—	6500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	240	— 1	80000	n.q.
C. Metal. Ital.	3870	+ 30	4000	n.q.
Dalmine	405	— 4 75	470000	—
Falck ord.	1900	— 30	6000	n.q.
Falck risp.	1960	+ 10	14800	n.q.
Fernaro	n.q.	—	—	185
Issa-Viola	845	+ 1	—	n.q.
La Magona	4880	—	—	n.q.
Pertusola	531	— 5	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafileria	2150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. A. Zinetti	40	—	1600000	n.q.
Cantoni	2875	— 75	5600	2870
Cucirini	1570	— 60	3000	n.q.
Cascami [illegible]	3510	— 10	—	n.q.
Eliolona	1000	— 30	1000	n.q.
Fisac ord.	5650	—	—	5730
Fisac risp.	6100	—	—	6110
Linificio ord.	1846	— 5	5000	n.q.
Linificio risp.	830	+ 2	15000	n.q.
Marzotto ord.	1630	— 20	3000	n.q.
Marzotto risp.	1651	—	—	n.q.
Olcese Venez.	40 25	— 1 50	175000	n.q.
Rotondi	13800	— 400	200	n.q.
Unione Manif.	17880	— 50	—	n.q.
Zucchi	3315	— 15	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1611	— 14	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1620	—	2000	n.q.
Acque Potabili	4101	+ 61	2000	4025
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3710	— 100	38500	3700
Jolly Hotels	4710	— 30	1000	n.q.
Pacchetti	88	+ 0 50	379000	88 50
[illegible]	15880	+ 30	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI [illegible]		
C.C.T. 1/5/84 I 3.lo	100 15	100
C.C.T. 1/5/84 II 3.lo	99 80	99 80
C.C.T. 1/7/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/9/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/11/84	100 50	100 40
C.C.T. 1/12/84	100 60	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 34
C.C.T. 1/5/85	100 40	100 45
C.C.T. 1/1/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 55
C.C.T. 1/5/86	101 60	101 55
C.C.T. 1/6/86	101 05	101
C.C.T. 1/7/86	100 65	100 75
C.C.T. 1/8/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/10/86	100 75	100 80
C.C.T. 1/11/86	100 65	100 60
C.C.T. 1/12/86	100 75	100 75
C.C.T. 1/1/87	100 30	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 40
C.C.T. 1/3/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/4/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/87	100 55	100 60
C.C.T. 1/6/88	100 15	100 25
C.T.Ecu 14% 82/89	109 80	109 95
C.T.Ecu 13% 83/89	104 60	104 63
B.T.P. 12% 79/87	94 70	94 70
B.T.P. 12% 79/84 IV	99 70	99 63
B.T.P. 18% 83/85	101 30	101 40
B.T.P. 17% 83/86 I	101 40	101 55
B.T.P. 17% 83/86 II	101 70	101 70
B.T.P. 17% 83/86 III	101 80	102

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/88 I	91	90 80
Enel 6% 65/85 I	84 10	83 60
Enel 6% 68/88 I	92 10	91 65
Enel 7% 71/86	94 50	[illegible]
Enel 7% 72/87 I	92 80	91 75
[illegible] 7% 73/93	75	76
Enel 12% [illegible]	97 15	96
Enel 13% 80/87	95 80	95 80
Enel 77/84 Ind. II	145 60	145
Enel 80/87 Ind.	99 60	100 10
Enel 81/88 Ind.	101	100 60
Enel 82/88 Ind. I	105 90	106 60
Enel 82/88 Ind. II	105 20	105 10
Enel 82/88 Ind. III	104 50	104 35
Enel 82/88 Ind. IV	105 25	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	105 10	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	103 25	102 40
Enel 83/90 Ind. III	102 50	102 30
Enel 84/92 Ind.	101 30	101 50
I.R.I. 81/91 Ind.	100 30	100 40
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 40	108 10
I.R.I. Sider 82/90 Ind.	104 20	104
Aut. I.R.I. 6% 67/87	97 20	96 65
Aut. I.R.I. 6% 64/88 I	84	83 60
Aut. I.R.I. 6% 65/90	81	78 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94	93 60
CCOP 5% 30.le	73	72 60
CCOP 6% 30.le	84 40	84
CCOP 7% 30.le	82 50	83 30
CCOP 6% 1973/2005	89 50	89 60
CCOP 6% 1974/2006	89 50	86
CCOP 10% 1977/2007	89 50	88 70
CCOP Int.st.6%66/86 I	97 20	96 10
CCOP Int.st.6%67/87 II	87 50	87
CCOP Int.st.6%68/88 III	83 70	83 90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	91 50	91 10
CCOP Int.st.7%70/90 I	78 60	77 60
CCOP Int.st.7%71/91 II	78 40	77 60
CCOP Int.st.7%72/92 IV	78 15	76 40
CCOP Aut.7% 73/2003 I	82 30	82 10
CCOP Aut.6%66/96 I	88 65	88
CCOP Aut.7% 77/2002 II	84	83
CCOP FS 6% 66/86 I	99 50	99 50
CCOP FS 6% 67/87	97 65	96 40
CCOP FS 7% 71/91	78	78
CCOP FS 7% 72/92 I	80	78
CCOP FS 7% 72/92 II	74 50	75 30
CCOP pr 6% 65/85 IV	97	96 40
CCOP pr 6% 67/87 V	97 20	95 10
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 30	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	85	84 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	81 60	80
CCOP pr 7% 71/91 II	77	77
ICIPU 6% 30.le	84 20	83 90
AMM. FS 6% 66/86	94 60	94 60
AMM. FS 7% 70/90	81 90	80 80
AMM. [illegible] 82/90 Ind.	100 10	102 30
IMI 6% 67/87 XXVI	96 20	96 10
IMI 6% 68/88 XXVII	92 10	91 30
IMI 7% 70/85 XXVIII	96 05	95 30
IMI 7% 70/86 XXIX	97	95 10
IMI 7% 73/94 XXXVIII	74 60	75 50
[illegible] TV 81/88 LXXXI	112 50	111 50
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 6% conv.	95 60	95 60
S.Paolo c.f. 6%	90 80	89 70
S.Paolo c.f. 5% 80/95 10° Ind.	130	128
[illegible] c.f. TV 81/91 22°	101 80	101 50
[illegible] c.f. TV 81/91 26°	102 85	102 90
S.Paolo c.f. TV 82/87 [illegible]	102 10	103
S.Paolo ep. 6% edil.	85	85

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	87	87 30
S.Paolo o.p. 7%	78	79
S.Paolo o.p. 9%	77 60	78 90
S.Paolo o.p. 9% 75/95 Esu	101 40	101 60
S.Paolo o.p. 12% 77/91 7°	94	95 10
S.Paolo o.p. 12% 77/91 8°	94 60	94 80
S.Paolo o.p. TV 81/91 19°	102 60	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 23°	101 50	101 80
S.Paolo o.p. TV 81/91 26°	102	103
Fiat TV 81/88	102 05	102 15
Olivetti TV 82/87	103 40	102 95
Pirelli spa TV 82/90	102 50	102 70
[illegible] CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	126 50	130
Generali 12% 81/88	283	281
IBP 13% 81/88	97	n.q.
IFIL 13% 81/87	213	210 10
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 65	100
IRI-Comit 13% 81/87	100	101 60
IRI-Credit 13% 81/87	105 10	105 50
La Centr. [illegible]	99 30	99 80
[illegible] 14% 82/84	373 70	373
Med. SII 13% 81/91	100 60	100 60
Med. Fidis 13% 81/91	134 60	134 30
Med. Oliv. 13% 78/88	411	400
Med. S.Spir. 7% 73/88	316	310 20
Med. Selm 14% 82/88	114 90	114 60
Med. Snia 13% 80/90	158 90	159
Olivetti 13% 81/91	117 80	115 70
Pirelli spa 13% 81/91	117	118 60
Pirelli spa 13,5% 81/88	114 60	113 90
S.Paolo St. in. 14% [illegible]	118 50	117 20
S.Paolo Sab. 12% [illegible]	203	203 60
Unicem 14% 81/87	124 60	123 10
Unicem 13% 83/88	116 70	115 60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,600	16,875
7 gg	16,125	16,300
15 gg	16,250	16,625
1 mese	16,500	16,875
2 mesi	16,625	17,000
3 mesi	16,750	17,125
6 mesi	[illegible]	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-154.000
Sterlina n.c.	148.000-154.000
Marengo it.	118.000-127.000
Marengo sv.	123.000-130.000
Marengo fr.	115.000-121.000
Marengo bel.	115.000-121.000
20 Doll. oro	650.000-800.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	470-480
Platino (*)	23.540

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 9-5	Banconote (Milano) 10-5	Esportazione (Milano) 9-5	Esportazione (Milano) 10-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 9-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-5
Dollaro Usa	1700	1700	1716	1718	1716,05	1718,2
Dollaro Usa l. p.	1650	1650	—	—	—	—
Marco tedesco	615,50	614	617,15	615,50	617,30	615,60
Franco francese	200,50	200	201,20	200,65	201,175	200,65
Fiorino olandese	549,50	545	549,25	547,84	549,20	547,87
Franco belga	29,25	29,50	30,377	30,29	30,378	30,280
Sterlina	2370	2370	2370,20	2367,7	2370,60	2367,8
Lira irlandese	1880	1880	1890,30	1890,3	1890,15	1890,9
Corona danese	166,75	168	169,08	168,42	169,10	168,46
E. C. U.	—	—	1384,30	—	1384,15	1379,5
Dollaro canadese	1300	1300	1325	1320,4	1325	1320,7
Yen giapponese	7,35	7,35	7,40	7,440	7,401	7,449
Franco svizzero	745	745	750,60	749,60	750,475	749,45
Scellino austriaco	87,70	87,40	87,749	87,50	87,752	87,50
Corona norvegese	215	215	218,54	217,37	218,52	217,30
Corona svedese	210	210	210,83	210,50	210,86	210,30
Marco finlandese	280	282,50	283	283	283,10	282,35
Escudo portoghese	12	12	12,24	12,15	12,245	12,21
Peseta spagnola	11,75	11,25	11,048	10,984	11,047	10,96
Dinaro taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,75	14,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1500	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	47	98,192	14,80
27/7/84	74	97,183	14,48
24/8/84	102	96,080	14,60
30/9/84	130	94,880	14,75
13/10/84	152	94,231	14,70
27/10/84	168	93,712	14,75
25/11/84	188	92,836	15,10
30/12/84	230	91,400	14,75
27/1/85	258	90,209	15,35
24/2/85	288	89,326	15,25
30/3/85	330	88,175	15,30
27/4/85	348	87,161	15,45

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]		Riev. [illegible]	
Capital Italia	doll.	10,73	—
Fonditalia	»	20,81	—
Interfund	»	11,64	—
Int. S. Fund	»	8,55	—
Multinvest	»	21,78	—
Italfortune	»	10,30	—
Italunion	»	9,06	—
Mediol. Sel.	»	12,13	—
Rominvest	»	13,77	—
Rasfund	lire	13.666	—
Tre R	»	13.438	—
Fondo Ina	»	1280,8	—
Eur '86	fr. sv.	186,65	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	9-5	[illegible]
Londra	372,60	371,75
Zurigo	374	374
Parigi	371,66	370,83
New York	371,80	373,15
Milano (Oro al grammo)	20.700	20.700
Hong Kong	373	368,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-5	Zurigo (in fr. sv.) 10-5	Francoforte (in marchi) 9-5	Francoforte (in marchi) 10-5	Londra (per sterlina) 9-5	Londra (per sterlina) 10-5	Parigi (in fr. fr.) 9-5	Parigi (in fr. fr.) 10-5
Dollaro	2,2350-2,2370	2,2380-2,2400	2,7755-2,7775	2,7820-2,7830	1,3800-1,3850	1,3830-1,3840	8,5360-8,5370	8,5460-8,5480
Fr. sv.	—	—	121,30-121,51*	121,59-121,73*	3,1065-3,1140	3,1085-3,1050	372,90-372,93*	373,30-373,50*
Fr. fr.	26,91-26,93*	26,75-26,79*	32,55-32,62*	32,57-32,62*	11,700-11,705	11,805-11,820	—	—
Marco	82,30-82,31*	82,10-82,20*	—	—	3,8385-3,8430	3,8480-3,8515	306,53-306,71*	307,03-307,30*
Sterlina	3,1015-3,088	3,1050-3,1030	3,841-3,846	3,848-3,848	—	—	11,752-11,775	11,790-11,820
Yen	0,9907-0,9975*	—	1,2080-1,2212*	1,2182-1,2116*	316,70-317,10	317,60-317,90	3,7177-3,7934*	3,7147-3,7805*
Lira	0,1323-0,1324*	0,1333-0,1336*	1,619-1,622**	1,627-1,631**	2361,6-2370,2	2362,5-2366,7	4,8086-4,8735**	4,8020-4,8050**

* per cento ** per mille unità

satelliti: l'industria privata sta puntando anche allo spazio

E per tetto un cielo di antenne

L'accresciuta affidabilità dei vettori (dallo Shuttle all'europeo Ariane) ha ridotto al minimo il rischio finanziario della in orbita ripetitori - Un applicazione sempre più vasto parte da scoprire

L'elenco dei satelliti per telecomunicazioni che lanciati nei prossimi venti anni è eloquente: venti messi in orbita da Intelsat, organizzazione internazionale di Paesi tra cui l'Italia, 80 satelliti nazionali, 10 per la guida aerei, navi, veicoli terrestri, 30 per tv diretta, per videoconferenze, 20 usi diversi che previsioni meteorologiche alla trasmissione dati. Lo spazio, quando messo in orbita dagli Usa il piccolo «Score», nel dicembre, si è andato affollando per telecomunicazioni, almeno 400.

Alle organizzazioni internazionali come Intelsat, Inmarsat (per il collegamento delle navi), Eutelsat (satelliti europei), Interspotnik (Paesi socialisti) si sono affiancati singoli Paesi, dall'India all'Indonesia (che ha acquistato i satelli Palapa della Hughes per collegare sue 12 mila isole) e imprese private.

La prima a mettersi su questa strada è stata la Att (American telephone telegraph) con Telstar-1 (1962, 60 canali telefonici, uno televisivo, usato per le prime trasmissioni tv tra Usa e Europa) e Telstar-2 (1963), seguita da altri due giganti americani, la Western Union (1974 con Westar-1 e Westar-2, oltre mila linee telefoniche e 13 canali tv per il servizio interno Usa) e Rca (1975 con Satcom-1 per collegamenti telefonici, televisivi e trasmissione dati.

Si trattava di grandi e chie imprese di telecomunicazioni che scoprivano il tellite come nuovo, potentissimo mezzo di collegamento grandi distanze, uno strumento per entrare in campi nuovi. E' nell'80 che nasce, sempre in Usa, la prima società privata lo sfruttamento dello spazio per telecomunicazioni: è la Sbs (Satellite systems), creata dall'Ibm, dalla società di «Aetna life and casualty» e dalla Comsat, la società che gestisce dell'Intelsat: l'Sbs-2, messo in geostazionaria nel settembre '81; ha 10 ripetitori per telefonia, per dati, telecopie e telex.

Ultima a entrare in gara sul mercato americano la Hughes Communication che nel giugno dell'anno scorso ha messo in attività il primo di una rete di quattro satelliti per telecomunicazioni 24 ripetitori tv di cui 18 affittati a sei stazioni americane di tv via cavo.

vero assalto privati alle telecomunicazioni via satellite comincia adesso; l'accresciuta affidabilità dei vettori (lo Shuttle americano e il Ariane, europeo) sta riducendo il rischio finanziario della messa in orbita di apparecchiature che miliardi ad misura che anche consiglio nistrazione fatto di uomini d'affari comincia a giudicare ragionevole. D'altra parte i campi applicazione dei satelliti Tlc si allargano ogni giorno. È facile prevedere che il «big business» dei prossimi anni sarà rappresentato dalla tv diretta grazie alla quale trasmissioni inviate da terra satelliti torneranno direttamente televisori senza bisogno ripetitori e saltando anche le frontiere statali.

Ci sono poi altri impieghi emergenti, come quello individuato recentemente dall'Esa, l'Ente spaziali europeo, con il progetto Prosat (Promotional satellite) affidato per sviluppo ad un'azienda italiana, la di Milano. L'obiettivo è quello di collegare terrestri (autocarri, autovetture) ad un satellite e attraverso quest'ultimo ad una stazione centrale controllo in modo da conoscerne l'esatta posizione e da avere i guidatori un contatto radio continuo anche a lunghissima distanza. L'apparecchiatura ricetrasmittente bordo costerà poco più di 8 milioni di lire; il mercato potenziale è costituito dalle grosse società trasporto che posseggono centinaia autocarri operanti lunghe distanze e che devono poterli coordinare per segnalare guasti, intasamenti frontiere, chiusure di dogane, impossibilità di seguire certi itinerari, variazioni percorsi e dei piani di carico.

Progetti analoghi sono in sviluppo Usa; proprio Fiar ha firmato accordo la Collins, del gruppo Rockwell International (la società che costruisce il bombardiere americano B-1) commercializzare in Italia il Navstar-Global positioning system al quale possibile avere di un veicolo terrestre, navale o aereo la posizione in qualsiasi punto della terra con uno scarto di 15 metri. Con questo gli Usa prevedono di collegatutti i veicoli delle forze armate, dalle portaerei jeep.

La competizione è aperta anche nel campo dei vettori; in Usa, in particolare, sono corso numerose iniziative per mettere a punto privati e affrancarsi quindi dal monopolio della Nasa. Una società di Huston, la Space Service Inc. ha sperimentato con successo il Costenoga-1 e mettendo a punto il più potente Costenoga-2; la Martin Marietta prevede di svilupparne in proprio versione del razzo Titan e fare concorrenza Nasa e Ariane nel trasporto dei satelliti di Intelsat; la stessa cosa pensa di fare la General Dinamics (la casa costruttrice del caccia F 15) con l'Atlas Centaur; la Farchild Instruments vuole investire 300 milioni di dollari per costruire due piattaforme spaziali da lanciare e affittare a industrie private. Infine la sfida ambiziosa, che viene dalla California: Gary C. Huston ha costituito una società, la Pacific American Launch System, quale progettando che aspira ad essere più nomica di «Challenger» e «Columbia».

Intanto però l'orbita geostazionaria, quella commercialmente più vantaggiosa perché consente ai satelliti di apparire immobili rispetto alla Terra e di essere costantemente visibili una serie di stazioni, diventando eccessivamente affollata. L'Esa, che ha fatto un censimento dei prevedibili fabbisogni servizi di telecomunicazioni in Europa negli anni 1990-95 in tema di tv diretta, telefonia, telex, posta elettronica, telegrammi, videoconferenza ha sollecitato le industrie spaziali a superare il concetto di satellite singolo per orientarsi verso piattaforme spaziali capaci ospitare apparecchiature complesse, in grado di assicurare pluralità di servizi.

Stanno sostituendo i normali cavi per trasmissione dati

Il futuro è una fibra ottica

Si chiama Charles Kuen Kao, a Shangai nel 1933, è laureato a Londra in ingegneria elettrotecnica ed è a lavorare alla 1966 ha pensato che la luce potesse servire per trasmettere messaggi al posto dell'elettricità e delle radio. Un'idea allora piuttosto stramba. Le tecnologie del tempo in grande espansione erano quelle satelliti per telecomunicazioni quelle dei circuiti integrati derivati loro progenitori, i transistor. La cosa più logica era progettare sistemi telecomunicazione tenendo conto di questi nuovi strumenti. Cosa che peraltro molti ricercatori e tecnici hanno fatto piano come si può constatare.

Ma Kuen guardava più lontano. Le tecnologie per comunicare con la luce verso la metà degli Anni Sessanta erano appena nate e dovevano ancora perfezionate. Non c'erano di vetro di buona qualità, cioè con bassissimo indice di sorbimento della luce. I laser, sorgenti luce intensa e coerente, erano ai primi passi e gran parte della loro tecnologia era ancora sotto segreto Mancavano anche Led adeguati, e adeguati rivelatori della luce eventualmente trasmessa dalla fibra ottica. Perché allora imboccare una strada irta di difficoltà?

Kuen Kao e il suo collaboratore alla Itt George Hockam non si posero questa domanda. Credevano nelle possibilità a lungo termine della loro intuizione e si diedero da fare per realizzarla. Oggi le fibre ottiche sono considerate il più aggressivo concorrente dei satelliti artificiali e dei classici cavi coassiali, che finora hanno gloriosamente sopportato maggior parte del traffico telefonico a grande distanza.

«Le fibre attuali — spiega Kao —, sono in grado di trasmettere simultaneamente fino a 140 milioni bit (o informazioni elementari) al secondo. Ciò equivale a circa duemila conversazioni telefoniche. presto si passerà a fibre molto più sottili, nelle quali la luce non viene più riflessa dalle pareti, capaci di concentrare l'impulso in un solo passaggio molto stretto; basti pensare che fibra avrà un diametro appena millesimi di millimetro, contro i 50 millesimi delle attuali. In questo modo potremo 500 milioni di bit secondo».

Non solo. A Ginevra, in casione dell'ultimo Salone internazionale delle telecomunicazioni, manifestazione che si tiene ogni quattro anni, si parlato di fibre ottiche fatin materiali nuovi, ancora molto più trasparenti del silicio purissimo con il quale fatto quelle convenzio. Queste nuove fibre potranno consentire trasmissioni da un continente all'altro senza dover amplificare il segnale lungo il tragitto. enormi vantaggi in semplicità ed economia posa e di gestione. Già oggi, del resto, le fibre ottiche consentono «tratte» di centinaio di chilometri amplificazione, mentre i cavi telefonici tradizionali esigono amplificazione ogni pochi chilometri.

Bastano questi pochi per lasciar immaginare quali esplosivi sviluppi potrà avere il mercato delle fibre ottiche e degli altri componenti optoelettronici necessari per realizzare linee di telecomunicazione in fibra. Una ricerca della Arthur D. Little prevede un dominio pressoché assoluto delle fibre ottiche nel campo delle telecomunicazioni grande volume e ad alla velocità negli Anni Novanta.

Una società di consulenza statunitense, Gnostic Concepts, prevede che il mercato delle fibre ottiche avrà, entro i prossimi due anni, un incremento del cinquanta cento, per un fatturato di circa miliardi di lire. La metà questa cifra andrebbe al mercato americano e circa il per cento a quello giapponese. Dal 1985 al 1990 la crescita del mercato dovrebbe essere del 20 per cento all'anno.

Fortunatamente la tecnologia italiana nel fibre ottiche è livello. Da parecchi anni allo Cselt, il centro ricerca del gruppo Stet, sperimentano fibre, a punto nuovi sistemi di giunzione, si sviluppano nuovi componenti optoelettronici. fibre ottiche che sono già persino entrate nel normale esercizio commerciale, prima a Torino, ansperimentalmente, e poi a Roma, dove un cavo chilometri congiunge da tempo centrali urbane e interurbane.

La centrale Proteo UT 10/3 che costituisce del Sistema nazionale per commutazione pubblica elettronica. Avrà ruolo fondamentale nella trasformazione tecnologica e nel potenziamento della rete telecomunicazioni italiana.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il programma quinquennale delle aziende che fanno capo al gruppo Iri

Stet, 26 mila miliardi di investimenti

Solo per la Sip più di 24 mila miliardi
Entro l'87 sarà elettronificato oltre il 70% delle linee nuova fornitura
Lo sviluppo dei nuovi servizi di telematica
Le comunicazioni via satellite

Le Aziende che fanno capo Gruppo Iri/Stet si trovano a dover affrontare in questo decennio serie di sfide tecnologiche, industriali e organizzative che deciderà del futuro delle telecomunicazioni e dell'informatica nostro Paese. sono problemi specifici per le aziende che gestiscono i servizi di telecomunicazioni (Sip, Italcable, Telespazio), per quelle impegnate nelle attività manifatturiere (Raggruppamento Italtel, Raggruppamento Selenia Elsag, Sgs-Ates, Siemens Data, Italdata, Sirti) e per quelle che effettuano attività ausiliarie di ricerca (Seat, Sarin, Ilte, Sat, Sidac, Cselt, Scuola Superiore G. Reiss Romoli, Consultel).

Programmi di Gruppo. Alla fine quinquennio 1983-1987, più 70 per cento delle linee di centrale di nuova fornitura saranno elettronificate risulteranno collegati quattro milioni nuovi abbonati alla Sip, che promuoverà sviluppo nuovi servizi di telematica già avviati: videotel, telefax, teleconferenze, telemedicina così via. Il programma quinquennale Stet prevede periodo 26.300 miliardi di investimenti lire correnti di cui 24.600 miliardi per Sip.

Nel settore delle telecomunicazioni intercontinentali, nel quale si aprono nuove interessanti prospettive, sia a causa dello sviluppo su scala mondiale reti telematiche, sia per l'introduzione di tecnologie (fibre ottiche), l'Italcable corso di completamento i centri di Milano e di Palermo, che con quello di Roma formano i tre gangli principali («gateways») per tutti i traffici intercontinentali. La partecipazione alla realizzazione dei primi collegamenti intercontinentali con cavi sottomarini in fibra ottica costituisce un obiettivo importante della società.

Telespazio una prime società mondo costituita per la gestione delle comunicazioni via satellite; partecipare all'incessante sviluppo del sistema di telecomunicazioni Intelsat, sarà presente nella realizzazione di tutti i sistemi spaziali che interessano il nostro Paese.

Grande importanza Stet annette all'aumento delle capacità tecnologiche nel settore componentistica, quale il possesso di know-how di adeguate tecnologie autonome condizione per assicurare un minimo di indipendenza produzione di apparecchiature e sistemi riguardanti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica in genere, i sistemi di calcolo numerico automatico ed elaborazione dati, l'automazione avanzata processi produttivi industriali. A questo scopo opera la Sgs-Ates — unica presenza nazionale microelettronica — le cui attività di ricerca sono nella massima parte orientate settore della componentistica a semiconduttore e riguardano lo sviluppo nuovi componenti integrali e discreti e la ricerca messa punto di nuove tecnologie. Di particolare rilievo saranno le attività connesse agli sviluppi dei nuovi componenti con le tecnologie VLSI (o della grandissima integrazione) consentiranno la realizzazione, nel 1984, di nuovi prodotti destinati a tutte applicazioni dell'elettronica con un livello esportazione pari all'85% del totale.

La produzione industriale del Proteo di seconda generazione sarà avviata nell'84 dall'Italtel. Nel 1984 un terzo tutte le forniture per commutazione pubblica sarà elettronico, fronte si per cento dell'83.

La produzione dei cavi fibra ottica Fos (società congiunta fra la Sirti e la Pirelli) salirà nel 1984 a mila chilometri all'anno per raggiungere l'obiettivo di 55 mila chilometri l'anno quando l'intero impianto ultimato. Quello della Fos è il primo stabilimento in Italia nel suo genere questo settore fra i primi nel mondo.

Ai processi di sviluppo di tutta una serie prodotti, che vanno dai controlli numerici, alla robotica, all'automazione in genere, contribuiscono aziende del Raggruppamento Selenia Elsag, un insieme nel quale lavorano circa 10 mila persone (il 45 per cento delle quali in stabilimenti ubicati nel Mezzogiorno).

Un settore nel quale la Stet, attraverso sue società operative, ha compiuto i passi preliminari per definire le prospettive quello dell'informatica. La collaborazione Siemens è servita ad acquisire importanti esperienze ha dato buoni frutti.

La Stet opera principalmente nell'informatica specialistica, categoria alla quale possono farsi risalire il Mara della Selenia, l'Emma dell'Elsag e il Mic dello Cselt.

A causa dell'enorme importanza che la ricerca e lo sviluppo hanno per le attività industriali, il Gruppo è arrivato a destinare lo scorso anno l'11 per cento del suo fatturato negli investimenti per questo vitale, che impegna oltre 4600 addetti.

A che punto la ricerca e la sperimentazione della telematica nel nostro Paese

Bilancio italiano, meglio tardi che mai

Videotex e Teletext, Videotel e Televideo in : a che punto siamo? che cosa sono: dei vizi telematici che si differenziano tra loro per il sistema trasmissione. Il Videotel, gestito dalla è un sistema di comunicazione interattivo che utilizza la rete telefonica per la e trasmissione di informazioni. Il Televideo, gestito dalla Rai, un sistema di comunicazione, ma non interattivo (non permette, cioè, il dialogo con banca dati), che ricorre all'onda hertziana e al segnale tv: viaggia, dunque, nell'etere insieme i programmi televisivi.

Rispetto alla Germania dove la sperimentazione servizio è cominciata '77 primi due centri operativi stati Duesseldorf e Berlino), il Videotel in Italia è assai giovane: la sperimentazione pubblica ufficiale, infatti, è partita 17 mesi, e precisamente visto la luce il novembre. Per amor del vero e dovere informazione, bisogna precisare che il nostro ministero delle Poste e Telecomunicazioni aveva autorizzato la Sip a procedere con sperimentazione una delibera del 17 novembre 1980 e che soltanto quattro dopo — Fiera di Milano — entrava funzione il primo Centro Videotel a Milano.

Tracciare un primo bilancio della sperimentazione Videotel è prematuro, tuttavia alcune indicazioni sono già emerse, prima fra tutte la grande difficoltà nell'acquisire nel Videotel i «fornitori informazioni» (in codice F.I.) che credano fermamente all'enorme potenzialità di mercato della videoinformazione.

Anche se attualmente il parco dei «F.I.» è di oltre 130, più di 160 banche dati disponibili, bisogna che soltanto poco più di un di questi sulla strada giusta e cioè pieno coinvolgimento investimenti e risorse, in quanto la messa a disposizione nel Videotel di veri e propri servizi di interesse, può richiedere tempi lunghi da parte dei «F.I.». Un'altra indicazione è che, al momento, indubbiamente il Videotel suscita molti entusiasmi e richieste, in realtà condizionato dalle difficoltà di reperire informazioni di largo interesse generale.

Ciò potrà significare il successo del Videotel per il futuro sarà determinato più che da una utenza generica e selvaggia, da una utenza più orientata, che sia più specificamente interessata a accedere a banche specializzate (al pensi a categorie di professionisti, quali commercialisti, bancari, operatori economici e turistici, commercianti, ecc.).

Il del Videotel determinato solo l'avvento di «host computer» esterni, collegabili via «gateway», che potranno realmente fornire veri e propri servizi transazionali in tempo reale.

Questo, purtroppo, il campo dove il più difficile acquisire «F.I.», in quanto questo tipo approccio a richiedere maggiori investimenti, può imporre delle sostanziali innovazioni anche nelle modalità operative ed organizzative. innovazioni renderanno i «F.I.» sicuramente protagonisti. C'è da dire, comunque, in Italia, adeguata «azione culturale» di approccio problema avvento dell'era elettronica anche nelle comunicazioni

Passiamo ora analizzare lo sviluppo del Teletext, il cui processo di espansione è ormai irreversibile.

Nato contemporaneamente in Inghilterra e Francia (1977), il nuovo servizio ha registrato, a partire 1979, un notevole interesse da parte di molti Paesi : da quelli scandinavi e quelli iberici e quelli dell'Europa centro-occidentale, agli Stati Uniti e all'Australia. E l'Italia?

Il 10 1981, all'atto del rinnovo della convenzione tra e la Rai, il nostro ente televisivo veniva impegnato da apposito articolo a condurre studi e a sperimentare applicazioni «nuovo» campo del «televideo» (così, italiano, è stato deciso essere chiamato il Teletext).

via primo esperimento nella ne «da chiave» (cioè luogo del segnale video) è stato dato nel periodo aprile-25 giugno 1982. Dalle indagini mercato organizzate in occasione dell'esperimento, sono individuate due principali di ricerca: quella del normale pubblico telespettatori, l'utente, per così dire, «familiare» e quella utenza «office», intendendo questo termine qualsiasi organismo, associazione, cietà, istituzione pubblica o privata che possa rivelarsi interessata a diffondere e a ricevere notizie in tempestivo e capillare, regionalmente o su tutto il territorio nazionale.

L'interesse del pubblico sperimentazione Televideo, si è rivelato notevole: è stata valutata positivamente soprattutto la possibilità di personalizzare l'accesso alla informazione, con l'opportunità di selezionare notizie interessano e farlo qualunque momento della giornata. Riguardo ai nuti, il pubblico rilevato un'enorme propensione le notizie diverse quelle fornite dai restanti comunicazione di massa: particolare modo ha optato per l'informazione utile per la soluzione di problemi quo (lavoro, acquisti, salute, rapporti la legge e la burocrazia) le notizie sull'offerta di spettacoli, attività culturali e turistiche; infine, strettamente nalistica.

Da queste prime ricerche e sperimentazioni è emersa una buona disponibilità dell'utenza, soprattutto «affari», a introdurre il Televideo nel circuito commutazione industriale, delle istituzioni e dei servizi, inizialmente affiancandolo sistemi in . Un fatto è certo: per giungere a più rapporti commerciali, ovviamente indispensabile chiarire ulteriormente le problematiche di diffusione ma, le condizioni economiche e contrattuali, i costi indiretti che le aziende dovranno sopportare, concrete possibilità stampare le informazioni, di archiviarle, proteggerle (i cosiddetti sistemi criptazione).

Italtel, trecentomila le linee elettroniche

E' installata dalla a Cervignano del Friuli (Udine) una centrale telefonica Proteo che collega 2000 utenti. Con questa sono 180, per oltre 300 mila linee equivalenti, le centrali Italtel presenti nella rete italiana di telecomunicazioni. Rappresentano, in numero linee, circa il per cento tutte le centrali elettroniche installate in Italia.

Le centrali telefoniche Proteo sono oggi una realtà industriale consolidata: nel 1983 la Italtel ha fornito alla Sip circa 180 mila linee elettroniche, più del doppio quelle prodotte tra il 1980 e il 1982. Quest'anno è in programma la fornitura di centrali Proteo per 250 mila linee elettroniche equivalenti. La nuova centrale UT 10/3, che costituisce la nazionale per commutazione pubblica elettronica, anch'essa in produzione in volumi industriali.

Lo sviluppo del Sistema Proteo è cominciato negli Anni Settanta e ha dato origine a una prima generazione di centrali, costituita da 3 modelli per collegamenti urbani, transito e internazionali. è costantemente aggiornato in parallelo sviluppi tecnologia e delle applicazioni; la messa a punto industriale s'è iniziata nel 1981 e, dal 1983, è in produzione serie.

Videolento: cos'è e funziona

Quando l'immagine dal telefono

Fra le tante applicazioni futuribili della telematica ce n'è una, il «videolento», che già ha trovato spazi d'impiego nella realtà attuale e altri ne troverà in futuro non certo remoto. Si tratta, pianta, di un sistema per la trasmissione di immagini che a grande distanza attraverso reti telefoniche di tipo analogico o digitale, con alcune differenze sostanziali rispetto alle normali trasmissioni tv: da un lato, invece della sequenza rapida di movimenti soggetto ripreso, si ottengono soltanto «flash» (cioè inquadrature fisse) intervalli rapidi; dall'altro, ed vera forza del «videolento», l'invio delle immagini senza necessità di ripetitori o di cavi speciali consente costi ridotti.

Il meccanismo, di comprensione non immediata per il profano, viene meglio illustrato dall'ing. Ancarani della Sepa (Società di elettronica per l'automazione), azienda torinese della Holding Fiat che ha già fornito alla apparecchiature . «In pratica, mentre la telefonica per la trasmissione immagini in movimento una frequenza di 5 Megahertz — spiega — telefonica di tipo analogico utilizzata per il videolento ha frequenza limitata a Kilohertz, con un rapporto quasi uno a duemila. Così, mentre la normale trasmette "semiquadro" ogni 20 millisecondi, il videolento e invia un'immagine nitida in un tempo quasi duemila volte superiore: ogni 30-40 secondi, un tempo che si può anche ridurre, fino a dieci secondi, ma peggiorando notevolmente la qualità».

Con questo sistema, però, si collegare e punti telefonici a qualsiasi distanza, senza aver installare ripetitori o cavi ali (come quelli utilizzati per le tv a circuito chiuso), occupano con uno spettro di sequenza video ben 800 canali fonici. Saranno sufficienti una telecamera e un trasmettitore da un lato, ed un ricevitore ed un monitor dall'altro, per ricevere le immagini «lente» attraverso il normale cavo telefono: ogni 30-40 secondi, generalmente a periodicità fissa, l'apparecchiatura visualizza un'immagine aggiornata del soggetto e la trasmette sul video all'altro capo della rete.

«Compreso il meccanismo — sottolinea l'ing. Ancarani — si possono individuare tutte le possibili applicazioni videolento: dalla sorveglianza strutture anche in luoghi remoti e disabitati (come dighe), all'ausilio nelle audioconferenze, per fornire interlocutori lontani immagini documenti, grafici, fotografie; traffico (già messo in pratica alcune città, dove telecamere fisse rappresentano sui monitor vigili urbani, a intervalli regolari, situazione negli incroci più critici), alla teledidattica, cui un professore collegato via audio parla agli allievi, e l'immagine del videolento trasmette flash successivi di una formula elaborata alla lavagna, e così via».

Ovviamente, come tutti i sistemi della il videolento può ancora migliorare. Ed il suo prossimo balzo qualità pare attraverso la creazione reti telefoniche digitali. «Si tratta, in pratica — conclude Ancarani — di predisporre reti quelle già utilizzate per collegare tra loro i calcolatori, che raggiungono una fate 64 Kilobit al secondo. Con questi nuovi canali telefonici, infatti, è possibile trasmettere in videolento un'immagine ogni 6 secondi, riducibili fino a poco più un condo: una trasmissione certamente più realistica, che consente buone applicazioni, ad esempio, anche nel campo videotelefono. Una rete fonia-dati a commutazione di circuito è attualmente in fase creazione lia, ed è stata attivata all'inizio dell'83 con autocommutatori numerici ubicati a Torino, Milano, Roma e Napoli. Per ora si avanza un po' a rilento, con sviluppo maggiore a livello urbano che interurbano.

Aspra concorrenza nella tecnologia per le comunicazioni

Forse quel cavo è già da buttare

La tecnologia telecomunicazioni avanza rapidamente che gli investimenti stentano a tenerle dietro. Le fibre ottiche, per esempio, sono tecnologicamente mature, ma la affermazione e diffusione ovrallentata dal fatto che esiste tutto un sistema di cavi convenzionali, tuttora pienamente funzionale, che essere ammortizzato. La dei cavi, di più, non è attivo: va venti a trent'anni e più. tempo molto lungo commisurato ritmo dell'innovazione tecnologica.

Il risultato è che solo le tecnologie alternative fanno una inevitabile anticamera in attesa di ammortamenti o nuovi investimenti, ma che le tecnologie convenzionali hanno il tempo di perfezionarsi e aggiornarsi, affinando propria competitività rispetto a quelle innovative.

Così, benché le prospettive aperte dalle fibre ottiche siano assolutamente rivoluzionarie, i convenzionali mantengono valorosamente le loro posizioni e continuano ad affinarsi, difendendosi validamente concorrenza.

D'altra parte non bisogna pensare che, solo perché nati alcuni decenni fa, i cavi, a coppie di fili di rame o, nella versione più nobile, coassiali, siano tecnologicamente poco sofisticati. Pochi sanno, per esempio, che i «normalissimi» cavi a coppie di richiedono delicati sistemi di isolamento per ridurre minimo le perdite e il rischio di accoppiamento tra linee . Questo isolamento, questa protezione da ogni agente esterno, primo fra tutti l'umidità, si ottiene non soltanto guaine piombo, strati protettivi polietilene, iuta bitumata e : tratte più lunghe si ricorre anche all'introduzione cavo in pressione, generalmente elio. Di qui anche la necessità di sviluppare complicati strumenti per rilevare eventuali perdite di elio, che diventano la spia dell'avvenuta fessurazione nella guaina di un cavo.

Un'altra poco nota è che tutto i cavi coassiali sottomarini per grandi realizzazione relativamente recente. Soltanto nel è entrato in servizio il primo cavo transatlantico (TAT 1, Trans-Atlantic Telephone System n° 1), capace di portare due coppie coassiali, una per ciascuna direzione di trasmissione, cinquantina di li, entro banda di frequenze estesa fino a circa megahertz. Questo stato in servizio fino 1978. I suoi successori sono molto più potenti e affidabili quanto nel frattempo tecnologia compiuto grandi passi anche nel perfezionamento cavi convenzionali: basti ricordare l'introduzione translator planari, che hanno reso più semplice e sicura l'amplificazione segnale attenuato grandi distanze. Si è inoltre gradualmente allargata frequenze trasmesse, a raggiungere, attualmente, i 45 megahertz, con oltre cinquemila circuiti su un solo cavo.

Questo risultato è ottdiminuendo l'ampiezza della banda vocale telefono bisogno di alta fedeltà) e sfruttando una particolare tecnica interpolazione indicata con «Tasi». Questo metodo consiste nell'utilizzare per ciascuna comunicazione un certo canale per il solo tempo in cui vi è presenza di corrente fonica. Nelle pause di silenzio, per esempio parola e l'altra e a maggior ragione fra una frase e l'altra, il canale viene quindi lasciato libero per altre nicazioni.

Statisticamente potuverificare che ciò comporta, nelle condizioni traffico più sfavorevoli, una possibilità interruzione collegamento per il tempo durata di una sillaba: due decimi secondo. A questa tecnologia si attaglia dunque molto il titolo di un'opera di Ennio Flaiano, «*Una conversazione continuamente interrotta*», precisando però che l'interruzione viene avvertita interlocutori ma, frattempo il passaggio un'altra comunicazione.

E' dunque chiaro che la competizione tra cavi siali più o meno convenzionali o sofisticati (un settore nel quale l'industria italiana molto affermata) e fibre ottiche o satelliti è molto posa del primo transatlantico in fibra è prevista entro degli Anni Ottanta. Già i satelliti sono economicamente per coprire non soltanto le grandi di ma addirittura percorsi poche centinaia di chilometri. Eppure i cavi fendono bene le loro posizioni. E non saranno alla né vinti né vincitori, piuttosto si arriverà a integrazione delle varie tecnologie, ognuna delle quali presenta vantaggi sulle altre in particolari casi di applicazione.

La flessibilità dei prodotti per l'automazione degli uffici

Olivetti e trattamento integrato

Un'informazione vale se è disponibile momento giusto, nella forma giusta e nel posto giusto: vale, cioè, solo se dopo averla «prodotta», la si può elaborare e trasportare massima flessibilità ed efficacia.

telematica va quindi considerata tanto come raggruppamento di specifiche apparecchiature, ma come integrazione di prodotti, servizi, tecnologie ed applicazioni informatica, telecomunicazioni e ufficio.

Alla telematica e suoi collegamenti l'automadell'ufficio la Olivetti dedica oggi vasto impegno, anche dalle caratteristiche propri prodotti, tutti aperti grazione reti di automazione dell'ufficio e alla comunicazione con reti e servizi . prestazione . Infatti è per i prodotti Olivetti un valore aggiunto che consente, ad esempio, ad un personal computer di essere anche un terminale di collegamento a banche dati servizi Videotex, e un trattamento testi comunicare rete Telelex, o ancora a tutti i posti dell'ufficio di collegarsi loro e/o a centrali di trattamento dati attraverso la centrale telefonica elettronica privata (Pabx) finora usata solo per comunicazioni vocali.

Il gruppo Olivetti è protagonista di primo piano nel ciclo sviluppo basato sulle tecnologie dell'informazione, ruolo rafforzato dall'intesa recentemente raggiunta la AT&T (American Telephone & Telegraph), la grande azienda di telecomunicazioni mondo, per patto di alleanza industriale, commerciale e finanziario nel mercato dell'informatica e della telefonia privata (office automation).

Settori caratteristici della telematica, quali Olivetti già realizzato soluzioni innovative, sono quelli connessi all'accesso a banche dati e alla trasmissione messaggi.

Per le banche dati vanno affermando le soluzioni di tipo Videotex. La Olivetti, con il Personal M 20 (già collegabile al Videotel) ad esempio, ha confermato la possibilità di poter disporre di sistemi Videotex privati aperti relativo servizio pubblico e all'utilizzo, in veste di terminali, di apparecchiature già in uso presso gli uffici.

Per trasmissione messaggi all'interno dell'azienda si vanno sviluppando tecniche posta elettronica. Per la trasmissione automatica all'esterno di documenti dattiloscritti, invece, ecco profilarsi il Teletex, avviato come pubblico in alcuni Paesi, e fase rimentale in l'Italia. Anche per questi servizi la Olivetti sviluppato soluzioni di particolare int innovativo. Nel caso del Teletex, a esempio, ogni «posto lavoro» Olivetti può trasformarsi, mediante opportuno dispositivo di governo, in un terminale al servizio Teletex pubblico; così come del con altro dispositivo, lo stesso posto di lavoro può trasformarsi in un terminale Telex, generalizzando così questo servizio altrimenti limitato alle telescriventi.

La rapidità delle comunicazioni ha già ridotto drasticamente le distanze

E il mondo diventò un villaggio

[illegible] orbita intorno alla Terra si trovano già [illegible] satelliti - Sono loro che ci permettono di vedere le Olimpiadi in diretta [illegible] telefonare a New York - Anche le informazioni meteorologiche arrivano da stazioni geostazionarie

E' difficile tenere aggiornata l'anagrafe dei satelliti artificiali; cresce troppo rapidamente. Gli oggetti che volteggiano intorno al nostro pianeta sono ormai più di [illegible]. Una delle orbite più aff[illegible] è quella geostazionaria, a 36 mila chilometri dalla Terra. Il rischio di tamponamenti in orbita diventa sempre più reale, apposite riunioni alla Nasa e all'Esa, l'ente spaziale europeo, hanno esaminato il problema [illegible] questo congestionato traffico spaziale e hanno preso i primi provvedimenti per regolarlo.

L'orbita geostazionaria più frequentata [illegible] sopra l'equatore, i suoi crocevia sono sopra gli [illegible] Atlantico, Indiano e Pacifico. E' il regno dei satelliti per telecomunicazioni, la più importante applicazione dell'industria spaziale, finora il maggiore business [illegible] dell'astronautica. L'elenco più completo di questi satelliti finora disponibile in Italia è stato pubblicato dal mensile «Media Duemila» nel dicembre dell'anno [illegible]. I lanci orbitali riusciti nel settore delle telecomunicazioni sono [illegible] 411 dal [illegible]. Al suolo tengono i contatti con i satelliti ancora attivi centi[illegible]; in mare, a bordo di navi, un altro migliaio. [illegible] dove a questo, ecco se il pianeta è diventato, dal punto di vista dell'informazione, piccolo come un villaggio.

I satelliti per telecomunicazioni [illegible] cambiato [illegible] nostra [illegible] quotidiana. La TV diretta da satellite ci fa assistere [illegible] Olimpiadi, alle grandi manifestazioni della politica e dello spettacolo. Le telefonate intercontinentali passano normalmente attraverso il satellite, con un percorso complessivo [illegible] mila chilometri: [illegible] dire che la nostra voce percorre un quinto della distanza Terra-Luna. Decidiamo i nostri fine settimana (mare, montagna, ritiro in salotto?) in base alle informazioni meteorologiche trasmesse [illegible] telliti. [illegible] per primo [illegible] immaginato questa ragnatela di onde elettromagnetiche, questo ping-pong di messaggi tra le antenne paraboliche al [illegible] e i satelliti in orbita geostazionaria?

Può sembrare strano, ma l'idea ha un'origine più letteraria [illegible] tecnologica. Il primo [illegible] averla è stato Arthur C. Clarke, no[illegible] soprattutto come scrittore [illegible] fantascienza. [illegible] Clarke, ingegnere, lavorava al [illegible] Post Office. Scrivendo sul «Wireless World», già allora Clarke prefigurava un sistema di satelliti [illegible] all'attuale complesso Intelsat. Dopo 12 anni, ripeteva la sua profezia: *«Può sembrare prematuro, se non assurdo, parlare delle possibilità e[illegible]iche dei satelliti, eppure l'aeroplano divenne importante da un punto di vista commerciale trent'anni dopo la nascita, e ci sono fondati motivi per ritenere che per i satelliti tale arco di tempo sarà più breve grazie all'enorme utilità che i satelliti possono avere nel campo delle telecomunicazioni»*.

Era il 1957; non [illegible] ancora stato lanciato nessun satellite artificiale. Soltanto qualche settimana dopo la pubblicazione [illegible] righe il mondo sarà scosso dall'annuncio dello Sputnik messo in orbita dai sovietici. Ora sappiamo che Clarke aveva visto bene anche dal punto di vista strettamente economico: il primo cavo sottomarino tra l'America settentrionale e l'Europa è costato un milione di dollari per canale, da confrontare con gli ottomila dollari del costo di un canale sul satellite «Intelsat IV A».

Il primo satellite per telecomunicazioni commerciali venne lanciato il 12 agosto [illegible] si chiamava Echo [illegible] era essenzialmente un grande [illegible] metallizzato, del diametro di trenta metri, in grado di riflettere i segnali radio. Un satellite, dunque, passivo. Il primo [illegible] attivo, cioè capace di ricevere, amplificare e ritrasmettere, sarà il «Courier 1», lanciato il 4 ottobre 1960.

[illegible] varie organizzazioni internazionali gestiscono satelliti geostazionari per telecomunicazioni: Intelsat (la più antica, 108 Paesi), Intersputnik, Inmarsat e, ultima arrivata e limitata all'ambito europeo, l'Eutelsat. I programmi sono di vasta portata. I satelliti risolvono i problemi di telecomunicazioni dei Paesi [illegible] via [illegible] sviluppo, permetteranno presto una esplosione dei messaggi televisivi tramite antenne relativamente piccole distribuite condominio per condominio, già adesso rilanciano milioni di messaggi digitali [illegible] nate, [illegible], immagini.

[illegible] studi [illegible] Nasa, il mercato [illegible] telecomunicazioni spaziali dal [illegible] al 2000 avrà [illegible] mercato [illegible] 25 miliardi [illegible] dollari, pari [illegible] mila [illegible] di lire. Nei prossimi vent'anni [illegible] 24 satelliti Intelsat, 80 domestici regionali, 10 marittimi-aeronautici, [illegible] per tv diretta, 30 per videoconferenze, 20 per altri usi (meteorologia, trasmissione dati, navigazione). In tutto circa duecento nuovi satelliti per comunicare. La congestione dell'orbita geostazionaria sembra destinata ad [illegible] in [illegible] pante; peggio [illegible] un centro metropolitano nell'ora [illegible] punta.

Come funzionano negli Stati Uniti i «Local area networks»

Una [illegible] idea: la banca [illegible]

I *«Local area networks»* (LAN) o reti locali sono l'elemento unificante dell'ufficio elettronico. Si tratta di un sistema di comunicazione via cavo ad alta velocità che opera in un'area geografica relativamente piccola, compresa tra i cento metri e i dieci chilometri, che permette di collegare oltre cento sistemi di computer.

E' la risposta all'esigenza di numerose aziende che hanno introdotto le nuove tecnologie con elementi spesso incompatibili tra di loro, come personal computer, telecopiatrici e ordinatori. Con il LAN queste macchine vengono collegate e possono utilizzare i dati in comune e interscambiarsi le informazioni.

I dati sono trasmessi a una velocità di un milione di [illegible] (unità d'informazione) al secondo, il che permette un considerevole risparmio di tempi e costi sia per l'utente, che ha un accesso diretto e immediato alle informazioni, sia per chi elabora i programmi, che fanno capo ad un'unica base centrale e non de[illegible]dattati e memorizzati più volte per i diversi sistemi.

I sistemi di reti interne sono diversi. In Gran Bretagna la «British Petroleum» ha introdotto recentemente un LAN che collega i singoli utenti alle varie sedi locali consentendo [illegible] lizzato delle informazioni. La soluzione scelta dalla BP è stata quella proposta dalla «Tymshare» e in seguito rielaborata secondo le proprie esigenze dallo staff della società. La rete, soprannominata «Bpnet», collega i computer delle sedi centrali dalla BP di Londra e Harlow ai centri di ricerca del gruppo di Sunbury-on-Thames e Aberdeen in Scozia.

«Avevamo una crescente richiesta di singoli utenti di poter accedere ai diversi servi[illegible]», spiega Gordon Mabb, direttore della Pianificazione rete e sviluppo tecnologico, [illegible] Divisione servizi informazione della BP. *«Ciò significava collegare i singoli utenti alle diverse sedi della BP e permettere loro di chiedere informazioni di dati esterni»*.

Il Bpnet si basa su un sistema di interconnessione di «pacchetti-dati», [illegible] tecnica studiata per creare gruppi di informazioni la cui trasmissione utilizzi nel modo più efficace le capacità della rete locale. Questa soluzione di «pacchetti» standard consente al sistema di operare anche oltre l'impero della BP, rendendolo parte dei servizi pubblici di trasmissione «pacchetti-dati» sia nel Regno Unito sia in qualsiasi parte del mondo.

Il costo del Bpnet ha richiesto un investimento di 3 milioni di dollari (4 miliardi e 800 milioni di lire), giustificati con «l'esigenza di competitività industriale». All'«Atlas Copco», il vicepresidente per lo sviluppo amministrativo spiega: *«Il nostro obiettivo è di avere un sistema di comunicazione che non sia secondo a nessuno, tra le società delle nostre dimensioni. Nei nostri affari ci sono sicuramente aspetti più importanti della comunica[illegible]one e dell'elaborazione dati. Ma alcune fasi determinanti della nostra attività non possono [illegible] svolte senza di questi»*.

Un altro sistema LAN è quello sviluppato sui cavi telefonici esistenti. Sempre in Gran Bretagna, la «Computer and System Engineering» e la «Micom-Borere» hanno [illegible]lato un sistema di reti che permette sia alla voce sia ai dati di essere trasmessi via cavo agli apparecchi telefonici.

Tutti questi sistemi integrati per uffici consentono di lavorare in modo «sintetico». In termini schematici, ciò significa una riduzione di numerose operazioni, come trasmissione manuale di dati, ricerca di documentazione, attualizzazione degli schedari, trasmissione di dati, spedizioni postali e altro.

In vigore da luglio nuovi provvedimenti dell'assessore ai trasporti

I pensionati e il tram

Le agevolazioni non saranno più concesse in base ai minimi mensili, ma al reddito - Caccia a chi non paga il biglietto: aumentate le multe da 20 a 60 [illegible] lire

Come tamponare le perdite del bilancio dell'Azienda trasporti [illegible] ridurre il fenomeno dei «portoghesi» che viaggiano senza biglietto sui mezzi dell'Azienda? Parecchie cose non vanno, lo ammette anche l'assessore ai Trasporti Marcello Vindigni che subito aggiunge: «Qualche correttivo è appena stato [illegible] dall'amministrazione comunale, non sono cose da poco perché pensiamo di raggiungere buoni risultati anche a livello economico».

Vogliamo parlarne?

«Cominciamo con una premessa: voltare pagina significa da un lato colpire il fenomeno dell'abusivismo, dall'altro rivedere il sistema delle agevolazioni e poi, in tempi prossimi, escogitare nuove forme di abbonamento per indurre il cittadino a usare il servizio pubblico. In altre parole occorre aumentare la mobilità e, di conseguenza, i ricavi».

Sono previsti inasprimenti tariffari?

«No. Il costo del biglietto è già aumentato lo scorso anno, gli interventi attuali sono mirati a mettere ordine in una materia piuttosto confusa».

I novanta controllori attualmente in organico bastano a[illegible] caccia ai «portoghesi», ma a contenere l'abu[illegible] serve piuttosto l'aumento delle contravvenzioni.

«Per chi non lo sapesse da un paio di settimane è diventata esecutiva la delibera che triplica le sanzioni. In particolare il viaggiatore sprovvisto di biglietto deve pagare una multa di 20 mila lire; chi ha dimenticato il biglietto o l'abbonamento paga 5 mila lire, i recidivi 60 mila lire».

Più articolato il [illegible] sulla revisione delle agevolazioni che interessano oltre 120 mila cittadini, cioè il dieci per cento della popolazione. Vengono ridotte o accorpate alcune fasce di aventi diritto tenendo conto, come nel caso dei pensionati e degli anziani, non tanto dei minimi di pensione come si faceva in precedenza, quanto del reddito: in compenso viene esteso il diritto di percorrenza.

I provvedimenti avranno efficacia dal 1° luglio. Prevedono: servizio gratuito per i 4 mila Cavalieri di Vittorio Veneto, ai mutilati [illegible] invalidità dal 67 al 100 per cento, ai militari in divisa (tranne quelli in borghese), ai medici legali, ai dipendenti dell'Atm e della Satti. Resta invariata la riduzione biennale per i disoccupati. Aumentata 6000 lire a 10 mila l'abbonamento per gli studenti con età inferiore ai 26 anni.

Per i dipendenti del Comune è stato stabilito di mantenere la riduzione «determinando gli seguenti importi percentuali l'ammontare del contributo a carico dei beneficiari: dipendenti 25%, familiari 60%, pensionati 50%. La differenza fra il costo effettivo dell'abbonamento e l'importo del contributo è a carico del Comune».

Pensionati e anziani residenti a Torino: abbonamento a 10 mila lire il mese per chi ha superato i 60 anni; abbonamento gratuito ai pensionati che dimostrino di essere iscritti all'elenco dei cittadini che godono di reddito inferiore al minimo vitale, tenuto presso i servizi sociali, o che percepiscano pensioni molto basse.

«Ora stiamo discutendo con i sindacati di dare l'abbonamento ridotto a chi lavora bloccando la corsa attuale di altre categorie di cittadini a quel tipo di riduzione. E intendiamo anche istituire forme di abbonamento settimanale per 12 corse, tessere per [illegible] familiari, ticket per [illegible] con interesse turistico. [illegible] in fase di studio l'istituzione di una linea fissa Torino-Superga e di un'altra che colleghi la città a La Mandria».

P. p. b.

La guerra di Spagna una lezione

«La guerra di Spagna: [illegible] memoria storica alla lezione attuale», su questo [illegible] i Comitati per l'affermazione dei valori della [illegible] e dei principi [illegible] ne repubblicana e d'intesa tra i partigiani del Piemonte del Consiglio regionale hanno organizzato per oggi e domani un convegno.

I lavori saranno aperti stamane alle 9,15 nell'aula dell'assemblea piemontese di via Alfieri 15, dal presidente del consiglio, Benzi. Dalla tribuna si alterneranno interventi e testimonianze di docenti universitari, amministratori e politici, fra i quali il sindaco di Madrid, Galvan.

La filosofia tra scienza e religione

La filosofia contemporanea spagnola è il tema di un con[illegible] in programma oggi e domani al Goethe Institut, in piazza [illegible] Carlo 206. Verrà tracciato un pano[illegible] che va dal rapporto tra filosofia e scienze umane ai temi politici, etici, religiosi e metafisici.

Intervengono i [illegible] spagnoli Carlos Paris, [illegible] Jimenez e Javier Sadaba mentre prenderanno parte al dibattito Nynfa [illegible] Giuseppe Cambiano, Giuseppe Riconda, Pietro Rossi, Mario Trinchero, Gianni Vattimo, Carlo Augusto Viano.

I lavori cominciano [illegible] alle 16, proseguiranno domani alle 9,30.

La Taurinense si esercita a Otterburn

Si chiama «Ardent Ground '84». E' l'esercitazione a fuoco di artiglieria che la Forza mobile del [illegible] alleato terra, dal 12 maggio al 6 giugno, a Otterburn, in Gran Bretagna. Parteciperanno reparti aerei e terrestri (millecinquecento uomini) di sette Paesi europei.

Il contingente italiano sarà formato dalla Brigata alpina Taurinense (40° batteria del gruppo artiglieria da montagna Pinerolo e un nucleo di supporto del battaglione logistico). Scopo dell'esercitazione, verificare le procedure per il tiro delle artiglierie, dei mortai e degli aerei, nel corso di operazioni terrestri e aeree.

Giustizia le riforme possibili

Convegno del pci Interverrà il ministro Martinazzoli

«La Giustizia per gli Anni 90, la crisi attuale e le riforme possibili» sono i temi di un convegno organizzato dal pci (si svolgerà fra oggi e domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15). Il dibattito riguarderà riforme immediate nel processo civile e penale, struttura del processo civile, rapporti tra magistrati e avvocati, superamento della legislazione d'emergenza, informatica e amministrazione della giustizia, riforma della professione forense. L'appuntamento, atteso dagli operatori del diritto torinesi, cade proprio nella giornata di sciopero nazionale indetta dall'associazione nazionale magistrati.

Il convegno sarà presieduto oggi dal segretario della federazione comunista torinese, Piero Fassino, domani dal presidente del gruppo regionale pci, Rinaldo Bontempi. La relazione introduttiva sarà tenuta dal vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, Luciano Violante. E' prevista la partecipazione del ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli. Una presenza [illegible] la sua, dopo il duro comunicato dei magistrati torinesi dell'ufficio istruzione, a favore del collega Mario Vaudano.

Tra gli altri, sono previsti gli interventi dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura Zagrebelsky e Senese, dei giudici Di Palma, Laudi, Gianfrotta; dei docenti Grosso, Chiarloni, Neppi Modona, Losano, Scaparone, Smuraglia, Dogliani e Lanfranchi; degli avvocati Pelà e Formantici.

Un documento dell'Ufficio istruzione inviato alla Camera e al Senato

I magistrati torinesi accusano la Cassazione di intimidazioni

A proposito dell'azione disciplinare avviata contro il collega Vaudano - Contestato al giudice l'abuso di potere per aver fatto aprire le cassette di sicurezza dell'on. Amadei (psdi) nell'inchiesta sui petroli

I giudici dell'Ufficio istruzione in un documento durissimo contestano il procedimento disciplinare per «abuso di potere» nei con[illegible] del collega Mario Vaudano per la vicenda dell'onorevole Amadei (psdi). «Nell'iniziativa disciplinare si ravvisa il significato di un'obiettiva intimidazione nei confronti di tutti i magistrati che, come il collega Vaudano, siano impegnati con scrupolosa osservanza delle leggi nell'infaticabile e ri[illegible] ricerca della verità».

Parole che riflettono l'indignazione e lo stupore che serpeggiano negli uffici di via Tasso. Il documento, inviato ai presidenti delle due Camere, al ministro Martinazzoli, al presidente della Corte d'appello e al procuratore generale di Torino (e che sarà all'ordine del giorno, domenica, in una riunione dell'associazione nazionale magistrati) porta le firme di tutti i giudici dell'Ufficio istruzione: il consigliere Palaja, l'aggiunto Garavelli e i colleghi Caselli, Giordana, Sandrelli, Foggi, Griffey, Sorbello, Trovati, Minecola, Tamponi, Oggè, Gosso, Lanza, Barberini, Cuva, Laudi, Acordon.

L'antefatto è noto: al dott. Vaudano, che da anni conduce le indagini sullo scandalo dei petroli, si contesta di aver aperto le [illegible] di sicurezza dell'onorevole Giuseppe Amadei, ex sottosegretario alle Finanze, senza la preventiva autorizzazione a procedere della Giunta parlamentare.

Nell'inchiesta sulla truffa dei petroli (quel filone è passato poi da Vaudano al collega Cuva) Amadei è accusato di aver favorito la nomina di Raffaele Giudice a [illegible] generale della Guardia di Finanza. Contro di lui, il dott. Cuva aveva chiesto l'autorizzazione a procedere per i reati di corruzione, collusione e associazione per delinquere [illegible] la Giunta parlamentare ha [illegible] parere sfavorevole e proprio in quell'occasione i [illegible] di Amadei hanno sollevato il problema dell'apertura [illegible] cassette di sicurezza.

Il ministro Martinazzoli, il quale nel frattempo era stato trasmesso per competenza il fascicolo sul «caso Vaudano», ha deciso di passare la pratica al procuratore generale della Cassazione, Tamburrino: tocca ora a lui decidere se archiviare tutto o trasmettere gli atti al Consiglio superiore della magistratura per il proseguimento dell'inchiesta disciplinare.

Sostengono nel documento i giudici torinesi: «Vaudano si è limitato ad applicare norme costituzionali e di legge interpretate in senso del tutto conforme alla giurisprudenza e dottrina». E aggiungono: «Lo sconcerto è tanto più grande se si considera che il sequestro della cassetta di sicurezza di un altro parlamentare (Danilo De Cocci, ex deputato dc, anch'egli accusato per la nomina di Giudice, ndr) ordinato sempre da Vaudano, è stato ritenuto legittimo sia dal Tribunale della libertà sia dalla Suprema Corte di Cassazione, su parere favorevole della Procura generale. La stessa Procura generale che ora procede disciplinarmente, a seguito di sollecitazioni del ministro di Grazia e Giustizia attivato dai competenti Uffici parlamentari».

Concludono i colleghi di Vaudano: «Simili gravi iniziative rappresentano palesi distorsioni, dell'azione disciplinare e interferiscono negativamente con la sfera di indipendenza della magistratura».

«La nostra non è la solita presa di posizione corporativa a favore di un collega» spiegano in via Tasso. Qualcuno parla di arroganza del potere e ironicamente sottolinea che «Amadei ha incominciato a lamentarsi dei giudici torinesi dopo che gli era stata negata l'autorizzazione a procedere contro di lui».

Nino Pietropinto

Giornalisti cinesi visitano La Stampa

Una delegazione di giornalisti cinesi, guidata da Ye Shibua, vicedirettore del quotidiano di Pechino «Guangming Ribao» e composta dal capo servizio esteri del giornale, Xiang Dieng Ming, da un dirigente amministrativo e dal loro corrispondente da Roma, Ma Fangzhou, ha visitato ieri la sede de «La Stampa».

Il gruppo sta compiendo un giro in Occidente per organizzare i servizi di corrispondenza dall'Europa dove disporrà di nove corrispondenti. «Il popolo cinese - hanno spiegato gli ospiti - è molto interessato a quanto succede in Italia e in particolare i nostri lettori, che sono soprattutto intellettuali, sono affascinati da ogni notizia che riguarda il patrimonio artistico del vostro Paese».

Nella visita a «La Stampa» i giornalisti si sono interessati in particolare all'introduzione dell'elettronica nella produzione di un quotidiano. «Da noi — hanno spiegato — il giornale è prodotto ancora con il piombo. Per il momento non è possibile affidare ai calcolatori la scrittura degli ideogrammi, ma ci sono progetti in fase avanzata». In mattinata i giornalisti avevano visitato gli stabilimenti della Fiat Mirafiori.

Autopsia per chiarire il mistero

Tredicenne muore dopo acuti dolori

Le faceva male il collo, il medico aveva prescritto una pomata - Un fremito, poi la fine

Una ragazza di 13 anni, Elisa Casarotte, via Durando 22, è morta, ieri mattina, in circostanze che, molto probabilmente, solo l'autopsia potrà chiarire (è stata eseguita nel pomeriggio, ma i risultati non sono ancora noti).

Elisa, da alcuni giorni, accusava un fastidioso dolore al collo. Per questo motivo i genitori l'avevano portata, la [illegible] settimana, da un medico che le aveva prescritto una pomata in attesa di ulteriori analisi eseguite lunedì.

Ieri mattina, improvvisa, la [illegible]. La [illegible] era a letto in compagnia della madre quando, a un tratto, ha avuto un fremito e ha perso la conoscenza.

La donna ha immediatamente telefonato alla [illegible] dia medica, ma quando è giunta al pronto [illegible] del Maria Vittoria, [illegible] era già morta. I funerali saranno celebrati domani mattina [illegible] parrocchia di Sant'Antonio Abate di piazza Stampalia.

☆ Dopo sette giorni è morto ieri all'ospedale di Borgo Trento per le ferite subite in un incidente stradale Sergio Romiti, [illegible] anni, di Villarbasse. Giovedì scorso stava viaggiando su una «131» lungo l'autostrada [illegible] insieme a tre [illegible]: Teodoro Bossani, 50 anni, di Torino, Gerard Andrée, 59 anni, di Chamelet e Mario Governale di Nichelino.

Non si sa con esattezza che cosa abbia determinato lo [illegible]. Da una prima ricostruzione sembra che l'auto, che procedeva sotto una pioggia battente in direzione di Verona, sia stata tamponata con violenza da un autocarro. Nell'urto il Bossani aveva perso la vita, [illegible] Governale era stato giudicato guaribile in dieci giorni e per Sergio Romiti i medici si erano riservati la prognosi.

■ Cinque giovani sono stati arrestati l'altra sera nel Pinerolese dai carabinieri. Vincenzo Cusimano, 20 anni, via Garibaldi 3/T e [illegible] Pira, 22 anni, via Leopardi 12, entrambi di Volvera, sono stati trovati al bivio di Cumiana a bordo di una 128 appena rubata. Gli altri tre arrestati, tutti di Pinerolo, sono stati scoperti mentre stavano rubando benzina da un'auto in sosta. Sono Pietro Stabile, 20 anni, via Podgora 53/A; Angelo Cravero, 19 anni, via Podgora 51/D e Piero Franchitto, 22 [illegible].

L'ingegnere capo Marini depone in pretura al processo della Standa

I vigili del fuoco: «Siamo sommersi da 23 mila pratiche sulla sicurezza»

Il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi richiesti dalla legge è praticamente bloccato in [illegible] la provincia - Due dirigenti del ministero citati come testi alla prossima [illegible]

«Non abbiamo potuto far fronte alle richieste di rinnovo del certificato di prevenzione incendi perché in questo [illegible] ci sono nella sola provincia di Torino 23 [illegible] pratiche che devono essere evase»: questa la sconcertante dichiarazione dell'ingegnere capo dei Vigili del Fuoco, Marini, al pretore Guariniello che lo [illegible] come testimone nel processo contro i responsabili dei magazzini Standa, imputati di violazione di norme antinfortunistiche. Esistono insomma ben ventitremila attività, edifici pubblici, ospedali, scuole, grandi [illegible] locali per spettacoli, eccetera, che sono praticamente fuori legge. Per rendere sicuri i soli edifici pubblici di competenza del Comune sarebbero necessari, secondo una stima degli esperti, 140 miliardi.

«Abbiamo segnalato più volte questa situazione al ministero dell'Interno ma non [illegible]mo mai ricevuto direttive precise sul da farsi», ha affermato ancora [illegible]. L'aspetto più preoccupante del problema è proprio l'atteggiamento dell'autorità amministrativa. In tutta Italia le richieste di [illegible] certificati prevenzione incendi sono 600 mila. Per arginare questa malanga il ministero dell'Interno ha presentato il 16 marzo dell'anno scorso un disegno di legge che equivale ad una dichiarazione di impotenza [illegible] Stato.

Dopo aver preso atto della grave carenza di personale per i controlli, all'art. 2 il progetto prevede [illegible] «i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco rilascino un nullaosta provvisorio entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rinnovo del certificato incendi». Il comma quarto dello stesso articolo la nota più dolente: «Nelle more del rilascio del nullaosta provvisorio è [illegible] sentita la prosecuzione dell'attività. Il termine di validità del nullaosta non può superare i 2 anni». Insomma, una tregua di due anni sul fronte dei controlli per la sicurezza di locali ed edifici aperti al pubblico. L'approvazione del progetto di legge sarebbe in stridente contrasto [illegible] le norme vigenti.

Il pretore Guariniello, che da anni conduce inchieste nel [illegible] antinfortunistico, non si dà per vinto. Alla prossima udienza del processo contro i titolari dei magazzini Standa, fissata per il 31 maggio prossimo, ha convocato come testimoni l'ispettore capo dei Vigili del Fuoco, ingegner Tirssi, e il direttore generale della Protezione civile del ministero dell'Interno, [illegible] Gomez [illegible].

☆ Il 2 maggio un gruppo di 63 cassintegrati Fiat avrebbe dovuto rientrare in fabbrica in base ad una sentenza del pretore Denaro che ne aveva ordinato il reintegro. Il rientro non è avvenuto perché l'azienda nel frattempo ha presentato ricorso. Nel dare la notizia abbiamo scritto che il magistrato aveva [illegible] l'accordo dell'ottobre '80 [illegible] valido» per i lavoratori non iscritti al sindacato. La commissione lavoro di dp precisa che il partito, quando decise di sostenere l'iniziativa dei ricorsi, si propose di ripristinare per tutti il diritto al rientro e che, fra i reintegrati dal magistrato, «sono molti gli iscritti» alle organizzazioni sindacali.

Scuola e epatite, paura

La paura dell'epatite virale, che ha già provocato le proteste dei genitori degli alunni che frequentano la succursale di corso De Nicola della elementare Rignon, si è estesa anche alla Capuana di via Farinelli 40 dove da due giorni la maggior parte dei bambini si rifiuta di entrare in classe.

Alla Rignon erano stati registrati due casi di epatite poco prima di Pasqua e un terzo una settimana fa. Analoga situazione in via Farinelli dove su circa 600 ragazzi, quattro si sarebbero ammalati nelle ultime settimane anche se pare [illegible] che la malattia è stata contratta fuori dell'edificio scolastico. In entrambi i casi, i genitori chiedono maggiori garanzie per la salute dei propri figli.

Alla Capuana i dirigenti della scuola hanno così disposto la chiusura delle toilette del primo piano, ma non sono potuti andare oltre: la legge prevede che la scuola possa essere chiusa in presenza di almeno 15 casi di epatite.

Un documento [illegible] pci per la Regione

Energia, risparmio oltre al nucleare

[illegible] chiede massima trasparenza alle decisioni - Indispensabile il recupero idroelettrico

A ottobre la Regione dovrebbe avere a disposizione gli atti dell'Enel e dell'Enea sui quali indicare definitivamente e nel termine di 60 giorni il luogo per l'insediamento della centrale nucleare. Venerdì [illegible] si riunirà il comitato misto Enel-Regione-Enea per un [illegible] dei primi risultati delle indagini sulle due aree proposte e per discutere anche la posizione istituzionale degli Enti locali e [illegible] Regione su tutto il problema.

Così ieri il partito comunista e il gruppo del pci in Regione hanno presentato un documento «sui problemi dell'energia in Piemonte» insistendo soprattutto sull'esigenza di «garantire alle procedure e alle indagini il massimo di trasparenza in modo da giungere a una determinazione confortata dal massimo possibile di analisi e di valutazione oggettive». Proprio per rispondere a questa esigenza è stata recentemente firmata dall'assessore all'ecologia Calcolaro una convenzione con l'Università e il Politecnico che [illegible] saranno essere il supporto tecnico della Regione.

«Ormai — dicono Levio Bottazzi, responsabile dell'energia nel pci e Germano Calligaro, della segreteria regionale — il problema 'nucleare sì o no' è superato; ora il problema è 'nucleare come e con che cosa'. Il piano energetico insiste sul risparmio, sulle energie alternative, sul teleriscaldamento; e l'Enel nel suo programma di attività prevede in Piemonte e Valle d'Aosta il recupero di energia idroelettrica [illegible] 38 impianti che, uniti a quelli dell'Aem, consentono un incremento di capacità produttiva di oltre 2 miliardi di kWh l'anno e a costi competitivi».

Così, se si stanzieranno 4 mila miliardi (al valore 1980) per la centrale nucleare, sarebbe opportuno stanziarne altrettanti per recupero idroelettrico, oltre a quelli già previsti e il risparmio. Cogenerazione e teleriscaldamento favoriscono il risparmio, «ma rappresentano anche — interviene Primo Ferro, del gruppo comunista — possibilità di lavoro in questo settore di tecnologia avanzata». Sono tempi lunghi, e se ne è già perso fin troppo.

[illegible] garb.

Dall'Australia per correre la Stratorino

Difficilmente questo primato di distanza [illegible] battuto - Già numerose le iscrizioni per la camminata di domenica 20 - L'incasso destinato a interventi per la sicurezza in città

Meno dieci giorni al via della Stratorino '84, la [illegible] «camminata» per le strade della città che La Stampa organizza ormai da otto anni. [illegible] in piazza San Carlo si preannuncia, un tutto esaurito come per le passate [illegible] con il solito pit[illegible] panorama di studenti, mamme, anziani, tipi cu[illegible] e non. E anche in questa occasione lo spirito [illegible] anima la manifestazione è altruistico: rendere più sicura la città. Così il ricavato delle iscrizioni (il pettorale costa 3600 lire) sarà devoluto a Specchio dei tempi che lo utilizzerà per una serie di iniziative.

Le iscrizioni sono già numerose e nel salone de La Stampa in via Roma e negli altri 80 punti sparsi anche in provincia le previsioni [illegible] ottimistiche. [illegible] oltre ai cittadini che stanno [illegible]ndo all'invito altri si associano all'[illegible] alpini hanno promesso grandi cose; saranno almeno [illegible] e verranno accompagnati lungo tutti i dodici chilometri del percorso dalla fanfara e dal coro della Taurinense. Dietro la fiumana di persone il «servizio scopa» (quello che tradizionalmente raccoglie i ritirati o gli esausti) [illegible] assicurato [illegible] auto dei [illegible] Taxi 57-30 che faranno da navetta verso il centro raccolta di piazza San Carlo. Infine i punti di ristoro di corso IV Novembre e all'arrivo [illegible] curati come l'anno [illegible] Supermercati Conti.

Il tema della sicurezza nella città ha poi trovato, tra gli altri consensi, quello del Comitato delle vittime dello Statuto. Ai partecipanti della Stratorino ed agli spettatori [illegible] sottoposto un questio[illegible] sulla protezione civile, sull'educazione alla prevenzione e saranno chiesti consigli e proposte per realizzare qualcosa di concreto.

Tutto quindi è quasi pronto al grande via. E [illegible] incomincia anche il [illegible] le [illegible]. Ieri, ad esempio, si è iscritto il concorrente che, [illegible] ogni probabilità, [illegible] essere quello giunto da più lontano. Si tratta di Giorgio Lubatti, nato a Collegno ma residente da vent'anni ad Adelaide, in Australia. Già si delineano altri primati: il gruppo più numeroso, il più anziano, il più giovane; [illegible] in una [illegible] simpatica della grande «camminata» della Stratorino.

Temperatura di ieri

massima	+20,1
minima	+ 9,8
media	+13,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb, umidità 78 per cento. Temperature: massima +17,3; minima +6,5; media +11,5. Previsioni: alternanza di schiarite ed annuvolamenti, con possibili precipitazioni. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.05, tramonta alle 20,44. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +20,8; min +11,2.

Un lettore ci scrive:

«Da La Stampa del 9 c.m. pagina 13: "Doccia fredda sull'aeroporto di Caselle. Fiumicino va migliorando lo scalo milanese". Sempre a pagina 13: "Il museo archeologico resta in cantina, doveva essere aperto il prossimo anno" (gli altri musei continuano a essere chiusi).

«Pagina 5 a quattro colonne: "Milano, aperto a Palazzo Reale il museo d'arte contemporanea. Esposte [illegible] [illegible]. Infatto il 24 maggio nei locali restaurati di Palazzo Citterio, aprirà un altro museo: Brera Due. La dott. Garberi annuncia la riapertura di altre tre mostre stabili: Villa Reale, [illegible] Marino Marini, la collezione Vismara" E tutto si commenta da sé».

Biagio Sermino

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di alcuni giorni fa sull'acquisto a Mosca di due litri di alcol denaturato era divertente, ma [illegible] fatto ridere amaro pensando alle lungaggini e assurdità [illegible] nostra burocrazia.

«In fin dei conti il vostro corrispondente ha risolto la situazione in due ore e mezzo. Noi a giugno dell'anno [illegible] abbiamo completato [illegible] forniture a un Ente pubblico; ai primi di dicembre siamo [illegible] ad avere il documento per chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti l'erogazione di cui [illegible] della cauzione a suo tempo versata.

«Siamo ai primi di maggio e stiamo ancora aspettando: ai nostri solleciti telefonici ci viene detto che la pratica è in corso. E intanto i titoli depositati sono scaduti e infruttiferi [illegible] mesi».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Tre notizie a confronto: e si riapre la polemica fra Torino e [illegible] - Poi ci si chiede perché [illegible] si lavora per lo Stato - Gargantua fa il vuoto al 2° atto - Sicurezza, ma senza eccessi - Un biglietto, una multa

Un lettore ci scrive da Carignano:

«Da tredici anni sono abbonato alle stagioni del Regio e ho seguito le [illegible] fortune delle varie opere programmate.

«Anche quando ero deluso sono rimasto fino al termine, e ho sempre voluto esprimere un giudizio a ragion veduta.

«Mi ha perciò stupito, mercoledì sera, nello spettacolo del turno [illegible] constatare che per l'opera "Gargantua", presentata in prima mondiale, il teatro presentava larghi vuoti, che si sono moltiplicati, all'inizio del secondo atto.

«E' giusto dissentire, però penso che prima sia [illegible] conoscere. L'allestimento da parte del Regio di un'opera nuova è un'impresa culturale che doveva essere tenuta in considerazione (o dobbiamo pensare che erano più coraggiosi gli spettatori di cento anni fa, che assistevano alle "prime" di [illegible] e del Parsifal?)».

Eraldo Tempia Valenta

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto l'incredibile fotografia (3-5-84, [illegible] 14) che ritrae la calca del mercato della Crocetta.

«Con gli occhi mi sono soffermata sul giovane viso della signora bionda che cerca la camicetta, sull'atteggiamento interessato del signore con il maglione a scacchi e mi sono chiesta: se divampasse un incendio in una di queste case, se un mozzicone di sigaretta ancora acceso cadesse su un banco, se l'anziana signora al piano di sopra avesse bisogno di essere trasportata d'urgenza all'ospedale in autoambulanza, se vi fosse una partoriente che improvvisamente dovesse recarsi in maternità, [illegible] succederebbe?

«Mi preme attirare l'attenzione dell'assessore sulla necessità di giungere a rapide e concrete decisioni, tenendo conto che da anni i più penalizzati sono, oltre a quelli del vicolo, gli abitanti del tratto di via Marco Polo fra largo Cassini e [illegible] Ferraris. Intanto il rischio di un incendio, di una trappola mortale sono [illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo che il Comune, per cercare di [illegible] l'invasione delle macchine sui marciapiedi e sui passaggi pedonali, assumerà un gruppo di volontari per applicare sul parabrezza delle macchine in divieto una decalcomania con la scritta "Il marciapiede è del pedone". Questo [illegible] è inutile perché tutti sanno che il marciapiede è per i pedoni e non per posteggio. L'automobilista indisciplinato continuerà nel suo comportamento.

«C'è un solo sistema per indurli ad essere disciplinati: toccarli nel portafoglio. Vi cito un piccolo episodio che può servire da esempio. Tempo fa, un tizio posteggiava la sua auto di notevoli dimensioni sul passaggio pedonale all'incrocio di corso Siccardi e via Bertola che, oltre a impedire il passaggio dei pedoni, con la parte posteriore impediva la libera [illegible] a sinistra dei veicoli. Gli ho messo un biglietto ricordandogli che occupava il passaggio pedonale. Il giorno dopo la macchina era nuovamente lì. Gli ho messo un altro biglietto con l'aggettivo: "Maleducato". Niente da fare. Il terzo giorno ho richiesto l'intervento di un vigile e il suo biglietto è stato: multa di lire 30.000 per occupazione di passaggio pedonale.

«Da quel giorno [illegible] la macchina posteggiata disciplinatamente in luogo [illegible] sentito, lungo il marciapiede. L'anno [illegible] a M[illegible] per aver posteggiato la [illegible] macchina in luogo consentito, ma con la ruota posteriore sinistra fuori dalla linea tratteggiata, sono stato multato di lire 15.000. A Parigi, Londra, dove il traffico è ben superiore al nostro e i parcheggi sono ancora insufficienti, specie nei centri storici, [illegible] si sognerebbe di posteggiare anche parzialmente la propria vettura sul marciapiede».

Segue la firma

Domenica al Teatro Carignano la cerimonia dei premi della Camera di Commercio

Quando il lavoro in azienda è «fedeltà»

Il riconoscimento a [illegible] dipendenti in servizio o in pensione [illegible] un'anzianità di servizio tra i 51 e i [illegible] anni e poco più

Al teatro Carignano, domenica mattina, verranno consegnati dal ministro Altissimo i premi della Camera di Commercio per la «Fedeltà al lavoro e del progresso economico» a 258 lavoratori dipendenti ed in pensione, con un'anzianità di servizio [illegible] tra un massimo di [illegible] anni 1 mese e 21 giorni ed un minimo di 36 anni 9 mesi e 27 giorni. Contemporaneamente saranno assegnati i riconoscimenti a 21 aziende ripartite nelle categorie dei fondatori ed eredi dei fondatori. Ecco l'elenco. [illegible]amo che dopo il cognome [illegible] premiato compaiono la città, gli anni di servizio e il nome dell'azienda. Quando non è indicata la residenza, sono di Torino.

Pensionati — Libero Verpoli, [illegible], Balangero, Amiantifera [illegible] Balangero; Antonio [illegible]rello, 46, Universal Giunti; Luciano Vacchero, 40, Settimo, Fiat Veic. Ind.; Ruggero Romano Gouchon, 40, Fiat Auto; Carlo Malrano, 40, Fiat TTG; Michelino Canale, 39, Pinerolo, Riv-Skf; Adriano Prenio, 38, Fiat Veic. Ind.; Luigino Bonino, 38, Fiat Veic. Ind.; Ilvo Cella, [illegible], Pino, Ist. San Paolo; Teresio Pecchino, 38, Pinerolo, Riv-Skf; Giorgio Martina, 38, Pinerolo, Riv-[illegible]; Eraldo Rubatto, 38, Riv-Skf; Bruno Bianco, 38, Riv-Skf.

Bruno Boccaletti, 37, Milano, Fiat spa; Carlo Andrea Ferrari, 37, Ciriè, Cortan; Maria Biglia, 37, Riv-Skf; Armando Glay-Gianetto, 37, Villar Perosa, Riv-Skf; Enrico Da Rold, 37, Villar Perosa, Riv-Skf; Luigi Chiapasco, 37, Fiat Auto; Amedeo Guglielmotto, 37, Fiat Veic. Ind.; Mario Bertero, 37, Fiat Auto; Domenico M[illegible]no, 37, Fiat Veic. Ind.; Giuseppe Giovanni Peraldo, 37, Beinasco, Fiat Auto; Luciano Bianco, 37, Fiat Auto; Antonio Calosso, 37, Fiat Auto; Antonino Balboni, 37, Alpignano, Fiat Auto; Giuseppe Bosso, 37, Chivasso, Fiat Auto; France[illegible] Passio, 37, Settimo, Fiat Auto.

Andrea Vacca, 37, Venaria, Fiat Veic. Ind.; Luciano Rosgna, 37, Fiat Auto; Adelio Piacentin, 37, Fiat Veic. Ind.; Renato Chiomento, 37, Fiat Veic. Ind.; [illegible] Galliano, 37, Piossasco, Fiat Auto; Franco Pinolini, 37, Fiat spa; Mario [illegible] 37, Pininfarina; Battista Riva, 37, Ist. S. Paolo; Florenzo Bianco, 37, [illegible] Auto; Alberto Prai, 37, Teksid; Pasquale Ricca, 36, Fiat Auto; Mirio Bernardi, 38, Settimo, Fiat Veic. Ind.; Nello Brunetto, 38, Bruino, Fiat Auto; Enzo Carlo Bo, 38, Fiat Auto; Fedele Von, Cuorgnè, 38, Manifattura di Cuorgnè; Michele Salvatorelli, 38, Fiat Auto; Antonio Condio, 38, Fiat Auto.

Lavoratori — Arturo Termon, 51, Az. Agr. Astegiano; Teresa Bianco, 44, La Rilievo; Pierluigi Bardelloni, 42, Rai; Domenico Cerrato, Ciriè, 42, Popolare di Novara; Luigi Panchini, 41, Rai; Bartolomeo Pittatore, 40, Fiat Sepin; Espria Raso, 40, Gas energia; [illegible] Cenni, [illegible] Fiat Engineering; Vittorino Pollo, 39, Fiat; Margherita Alibertio, 39, Fiat Sepin; Enrico Cauda, 39, Fiat; Olga Francesca Lami, 38, Fiat Sepin; Arturo Bergoglio, 38, None, [illegible] Veic. Ind.; Giacomo Maccagno, 38, Enel; Dario Gamba, [illegible] Fiat Veic. Ind.; Teresio Frasson, 38, Fiat Veic. Ind.

Ugo Mario, 38, Enel; Valter Beltramo, 38, Fergat; Sergio Marcori, 38, Comau; [illegible] Pelacani, 38, Officine Torretta; Carlo Germano, 38, Fiat Trattori; Mario Marchisio, 38, Iveco; Mario Cibrario, 38, Fiat Engineering; Carlo Balangero, 38, Comau; Giuseppe Ohy, 38, San Paolo; Ruggiero Salvi, Settimo, 38, Farmitalia; Angela Valente, 38, Viberti; Adriano Bia, Moncalieri, 37, San Paolo; Dario Brondo, 37, Fiat Auto; Luciano Saroni, 37, [illegible]; Pietro Fergonsi, 37, Viberti; Sergio Zadro, Orbassano, 37, Aeritalia; Alberto Ardito, 37, Riv-Skf; Guido Ferrari, 37, Popolare di Novara; Pierino Cortese, 37, Fiat Auto.

Raffaello Lanfranco, 37, Reale Mutua; Albino Binello, 37, Fiat Auto; Giuseppe For[illegible], 37, Fiat Auto; Ferruccio Rosso, 37, San Paolo; Quirino Azzarito, Venaria, 37, Atm; Remigio Fioretti, 37, Michelin; Domenico Rossino, 37, TT; Andreina Zaia, 37, Teksid; Oreste Viola, 37, Fiat lubrificanti; Lorenzo Fasano, Ciriè, 37, Popolare di Novara; Enzo Settimelli, 37, Officine Savigliano; [illegible] Pievera, [illegible], Teksid; Mario Damiotti, 37, [illegible] Auto; Giuseppino Gnocco, 37, Michelin; Egidio Vinci, 37, Viberti; Antonio Giacoletto, 37, Fiat Auto.

Germana Demaria, 37, Utet; Giovanni Gianotti, 37, Fiat Auto; Vicenzo Genta, 37, Viberti; Giovanni Meinardi, [illegible], Fiat Auto; Ugo [illegible]o, [illegible], Riv-Skf; Marco Velatta, 37, Borello e Maffiotto; Giovanni Racanella, Venaria, 37, Officine Savigliano; Virgilio Romano, Ivrea, 37, Olivetti; Altirio Dapiran, Montalto Dora, 37, Olivetti; Giuseppe Capra, Chieri, [illegible], Tabasso; Giorgio Grassi, Ivrea, 37, Olivetti; Guido Tabella, Ivrea, 37, Olivetti; Vittorio Gozzano, Salmerano C., 37, Olivetti; Mario Valtulina, 37, [illegible] Auto; Attilio Duroux, Chatillon, 37, Olivetti; Franco Zucca, Ivrea, 37, Olivetti.

Ugo Capello, Scalenghe, 37, Riv-Skf; Pier Carlo Marchetti, 37, Fiat Engineering; Giuseppe Caputo, 37, Carello; Riccardo Noretto, 37, Riv-Skf; Gabriella Stralla, 37, Officine Savigliano; Giulio Bagattin, Rivoli, 37, [illegible] Auto; Gustavo Bortero, 37, Riv-Skf; Piero Guglielmone, 37, Fiat Auto; Giuseppe Sciolla, 37, Viberti; Liliana Frasciaco, 37, Bertolini; Nordino Braghin, 37, Aeritalia; Francesco Frascarolo, 37, Fiat Auto; Franco Bacchini, 37, Fiat Auto; Giorgio Bosco, Moncalieri, 37, Fiat Auto; Marco Cena, Collegno, 37, Aeritalia; Giovanni Colombatti, [illegible] Fiat Auto; Bartolo Giravegna, 37, Fiat Veic. [illegible]

Bruno Giardino, 37, Fiat Auto; Domenico Innocente, 37, Centro ricerche Fiat; Pietro Maccario, 37, Fiat Aviazione; Santino Mentuccia, 37, Fiat Aviazione; Carlo Merlo, Beinasco, 37, [illegible] Auto; [illegible]cardo Mignatta, Trana, 37, Fiat Auto; Renato Celestino Mongiano, Moncalieri, 37, Fiat Veic. Ind.; Silvio Montaldo, 37, Fiat Veic. Ind.; Lorenzo Mossino, 37, Fiat Auto; Giuseppe Papino, 37, Fiat Auto; Giovanni Pautasso, 37, Fiat Auto; Marco Pecchio, 37, Fiat Auto; Franco Piana, 37, [illegible] Auto; Dario Pinchetti, 37, Fiat Aviazione; [illegible] Pieltavino, 37, Fiat Auto; Giovanni Pugna, 37, Fiat Auto; Mario Riganti, 37, Fiat TTG.

Giovanni Rola, 37, Fiat Auto; Luigi Ruffino, 37, Fiat Auto; Sabino Urbano, 37, Fiat Auto; Agostino Baisitti, Orbassano, 37, Fiat Auto; Eliseo Villata, Collegno, 37, Fiat TTG; Agostino Vitali, 37, Fiat TTG; Sergio [illegible] Banchette, 37, Olivetti; Giovanni Tregnago, 37, [illegible] Auto; Pier Giorgio [illegible] Milano, 37, Fiat Auto; Dalmazzo Pinardi, Druento, 37, Centro ricerche Fiat; Elena Gamna, 37, Utet; Franco Parino, 37, Atm; Severino Attilio Siccardi, Caselle, 37, Superga; Edoardo Panzutto, 37, Fiat Auto.

Clemente Rossotti, Brandizzo, 37, Fiat Veic. Ind.; Bianca Miglietti, Germagnano, [illegible], Burgo; Giuseppe Rho, 37, Comau; Alessandro Leone, Rivarolo, 37, Salp; Aldo Garavelli, 37, Aeritalia; Giacomo Grosso, Forno, 37, Facem; [illegible] Moro, 37, Aeritalia; Guerrino De Mori, 37, Acquedotto; Italo Bizziato, Leini, [illegible] Michelin; Ennio Spinelli, 37, Fiat Auto; Caterina Rosso, 37, Utet; Aldo Boggio, 37, Fiat Auto; [illegible] Rabellino, 37, Riv-Skf; Mario Severino, Settimo, 37, Fiat Veic. Ind.; Bianca Costa, Cuorgnè, 37, Manifattura di Cuorgnè; Nella Silotto, Cuorgnè, 37, Manifattura di Cuorgnè; Angelo Terranova, 37, Fiat Auto.

Andrea Maria Antro, 37, Banco di Roma; Luigi Ferrante, Bruino, 37, Carello; Luigi Martinelli, 37, Ratti; Piero [illegible], Officine Savigliano; Pio Dessimone, 37, Carello; Carlo Rivella, 37, Carello; Maria Ricciardella, Cuorgnè, 37, Manifattura di Cuorgnè; Aurelio Artuffo, 37, Fiat Auto; Pierino Bialone, Settimo, 37, Farmitalia; Vittorio Ghiosso, Chivasso, 37, Farmitalia; Michele Valsania, Trofarello, 37, Carello; Vincenzo Martinotti, 37, Michelin; Carla Barone, 37, Schiapparelli; Elio Borgesa, 37, Textilause; Giuseppe Genta, Cravere, 37, Fiat TTG; Giovanni Cignetti, Ivrea, 37, Olivetti.

Renato Verna, Ivrea, 37, Olivetti; Guido [illegible], 37, Fiat Veic. Ind.; Maria Filone, 37, Michelin; Renato Nuriaso, 37, Fiat Veic. Ind.; Francesco Corso, 37, Fiat Auto; Giovanni Valtero, 36, Enel; Luciano Graziolo, 36, Fiat Auto; Adolfo Peliel, 36, Banco di Roma; Carlo Portigliatti, Ciriè, 36, Popolare di Novara; Renato Trivello, Trana, 36, Aeritalia; Secondino Giordano, Settimo, 36, Farmitalia; Guglielmo Fantini, 36, Farmitalia; Virgilio Festa, 36, Fiat Auto; Rinaldo Purcelli, 36, Officine Savigliano; Cosimo Leone, 36, Fiat Auto; Riccardo Gibbone, Ivrea, 36, Olivetti; Carla Augusti, 36, Textilause.

Carlo Osmondo, Ivrea, 36, Ramella; Gilberdo Barone, Giaveno, 36, Fiat Auto; Severino Bertoglio, [illegible] Centro ricerche Fiat; Francesco Be[illegible], 36, Fiat Auto; Luigi Bobbio, 36, Fiat Auto; Giorgio Bocca, 36, [illegible] Auto; Mario Boglione, Sangano, 36, [illegible] Auto; Luigi Liborio Borio, 36, Fiat Auto; Domenico Brero, Druento, 36, [illegible] TTG; Riccardo Gruera, 36, Fiat Auto; Claudio Caccialupi, 36, Fiat TTG; [illegible] Cagliera, 36, Fiat Auto; Mario Catellino, 36, Fiat Auto; Armando Cavallari, 36, [illegible] Auto; Reno Pionne, Baldissero, 36, [illegible] TTG.

Giorgio Contesal, 36, Fiat Auto; [illegible] Costa, Piossasco, [illegible], Fiat [illegible]; Franco Ferrero, 36, Fiat Auto; Giovanni Battista Ferro, Rivoli, 36, Fiat Auto; Ubaldo Filippini, 36, Fiat Auto; Franco Gambetta, 36, Fiat Auto; Giovan[illegible] Gariglio, Carignano, 36, Fiat Auto; Roberto Lagro, Rivalta, 36, Fiat Auto; Giancarlo Malocco, 36, Fiat Veic. Ind.; Luigi Marenco, 36, Fiat Auto; [illegible] Maseri, 36, Fiat Auto; Secondo Marchino, 36, Fiat Auto; Franco Montani, 36, Fiat Auto; Mario Origlia, 36, Fiat Auto; Mario Prandi, 36, Fiat Auto.

Mario Rododendro, Ciriè, 36, Fiat TTG; Livio Ruffino, Piossasco, 36, Fiat Auto; Ruggero Ruggiero, 36, Fiat Auto; Mario Sardo, Sommariva Bosco, 36, Fiat Auto; Francesco Torasso, 36, Fiat Veic. Ind.; Giuseppe Tortello, 36, Fiat Auto; Alfredo Unger, [illegible] Fiat Veic. Ind.; Giuseppe Valenti, 36, Carello; Franco Valentini, Piossasco, 36, Fiat Auto; Dario Viola, Alpignano, 36, Fiat Auto.

Il ministro Altissimo

Tragico incidente sulla Leinì-Volpiano

Un giovane muore sotto un camion

Mentre viaggiava in «500», è stato tamponato, sbattuto sull'altra corsia e ancora investito

Un giovane di 28 anni ha perso la vita in un incidente [illegible] avvenuto [illegible] statale Leinì-Volpiano. Ieri mattina, [illegible] le 9, [illegible] Bruno [illegible], residente a Leinì in via Allende 9, alla guida della sua Fiat 500 stava percorrendo la strada [illegible] Volpiano quando, giunto all'altezza di via Osella, si è portato sulla sinistra per raggiungere l'officina meccanica dov'era impiegato. In quell'istante sopraggiungeva [illegible] camion Fiat 330 guidato [illegible] Piero Bono, 44 anni, residente a San Benigno Canavese in via Trento 71, che lo ha tamponato con violenza.

Dall'urto l'autovettura del giovane è stata scaraventata sull'altra corsia, ma proprio in quel momento sopraggiungeva un autocarro guidato da Filippo Labartino, residente ad Agliè in via della Oula 2, che non è riuscito ad evitare l'investimento. La «500», dopo alcuni giri su se stessa, ormai ridotta [illegible] rottami, s'è incastrata sotto le ruote del camion Fiat [illegible]. Soltanto con l'intervento dei vigili del fuoco è stato possibile estrarre il corpo del giovane rimasto imprigionato fra le lamiere.

★ Ustionato nell'incendio [illegible]ppatosi nella sua soffitta in via Galliari 19, il 25 aprile, [illegible] Freddo, 58 anni, è morto ieri al Cto per collasso.

Artigiani evasori

Negli ultimi sei mesi le categorie degli idraulici e degli elettricisti nell'Alto Canavese hanno accumulato il maggior numero di infrazioni in materia di ricevuta fiscale. Lo conferma un rapporto del comando Brigata Volante [illegible] Guardia di finanza di Cuorgnè, che prende in esame gli accertamenti eseguiti in questo periodo.

Su 320 controlli effettuati, infatti, 76 hanno dato esito positivo: di questi ultimi, 54 interessano appunto le due categorie e circa la [illegible] sono artigiani di Cuorgnè. Non sono risultati in regola anche 14 falegnami, 9 tra parrucchieri e pettinatrici, 7 ristoranti e altrettante lavanderie.

Cavalli in mostra a Ciriè

Tornano i cavalli a Ciriè, per la quarta edizione dell'ormai tradizionale «Mostra equina». La manifestazione, in programma domani e domenica, prevede un fitto carnet di appuntamenti.

Domani sera, dopo l'apertura alle 10.30, si svolgerà un carosello storico notturno per le vie della cittadina, con gruppi storici, gli alfieri dei 7 borghi di Ciriè, attacchi e carrozze d'epoca. I fantini del Palio di Asti daranno vita alla prima fase della Tenzone del borgo, che vivrà l'episodio finale domenica pomeriggio.

La mostra verrà inaugurata domenica mattina alle 9. Nel corso della [illegible] è previsto il «battesimo del cavallo» con i pony dell'accademia di equitazione Sbarai e la sponsorizzazione della Centrale del Latte di Torino: i piccoli che non sono mai saliti in sella potranno farlo sotto l'occhio vigile di istruttori.

Nel pomeriggio presentazione delle carrozze, esibizione di sei stalloni andalusi, giochi equestri e finale della Tenzone del borgo.

Numerosissimi i gruppi storici che hanno dato il loro adesione.

Giorno per giorno

[illegible] Cavalleria

Festa, domani, alla caserma Litta Modignani di Pinerolo, il Nizza Cavalleria ricorderà i combattimenti avvenuti [illegible] anni fa a Monfalcone. Passaggio della bandiera, cambio [illegible] guardia con costumi d'epoca saranno i momenti più significativi. Presenti, tra gli altri, il comandante della caserma Modignani ten. col. Paolo Albano ed il gen. Bonifacio Incisa di Camerana, comandante della brigata mo[illegible] «Cremona».

Cultura e sport

Alle 21, nella sede Aics, via Massena 2, [illegible] culturale su «La metafora dell'esistenza» nella pittura di Alfonso Perrotta e la poesia di Eleonora Vincelli del libro «La ruota dei giorni».

Accademia Medicina

Seduta pubblica, alle 21.15, nell'aula di via Po 18, con relazione del prof. Erminio Costa su «Verso la neurobiologia degli stati ansiosi».

Alimentazione

Il dott. Tullio Bartori parlerà [illegible] 20,30 nella scuola «Pola» del quartiere Vallette-Lucento, sui problemi dell'alimentazione. L'iniziativa è del Comitato difesa consu[illegible].

Handicappati

[illegible] Centro incontri Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, serata di proiezione e dibattito sul bambino Down.

Emarginazione

[illegible] oggi a domenica, convegno nazionale su «Condivisione e marginalità» organizzato dal Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza e da «Il Regno». Oggi, alle 17, in una tenda nel centro città, apertura dei lavori con testimonianze e riflessioni dei gruppi.

A Grugliasco

I consigli di circolo e l'amministrazione comunale di Grugliasco organizzano stasera, alle 20, nella scuola elementare «Chiari» di via Don Caustico 110, un incontro-dibattito sul tema «La scuola per una cultura di pace e per una società non violenta». Oratori il prof. Stefano Schuto dell'Università, la prof. Maria Grosso Nicolin dell'Irrsae e la direttrice didattica [illegible] Boetto.

Arrestati per estorsione due giovani di Favria

Aspettavano 300 milioni hanno trovato le manette

Pretendevano, con minacce, danaro da un industriale di Oglianico L'uomo ha finto di accettare il ricatto, poi ha informato i carabinieri

Antonio Santinato, 22 anni, e Silvio Basso, 20 anni

Avevano tentato di estorcere a un industriale 300 milioni, ma all'appuntamento per la consegna del denaro si sono presentati anche i carabinieri. Così Antonio Santi[illegible], 22 anni, via Vittorio Veneto 8, e Silvio [illegible], [illegible] anni, via Alfieri 2, entrambi di Favria, sono finiti in carcere. L'operazione è scattata mercoledì notte ed è il risultato di una lunga serie di controlli e di intercettazioni telefoniche.

Vittima della tentata estorsione è stato Pier Mario Fea, 35 anni, di Oglianico, socio di una ditta farmaceutica-biochimica. Sembra che l'industriale avesse ricevuto pesanti minacce nelle [illegible] settimane, per porre fine alle quali [illegible] finto di [illegible] il ricatto. L'appuntamento era per le 2 sul tratto di Pedemontana che collega Salassa ad Ivrea: il Santinato ed il Basso si sono presentati puntualmente, ma hanno trovato anche i militari che hanno intimato loro l'alt. Vistisi scoperti, hanno tentato la fuga su una Golf Gti, bloccata però dopo qualche chilometro.

Meno di un mese fa i carabinieri erano riusciti a sgominare un'altra banda che aveva tentato di estorcere 40 milioni ad un barista di Busano. Quattro [illegible] finite in [illegible] al termine di una [illegible] sparatoria nelle campagne di Lombardore e Rivarossa. I due protagonisti dell'ultimo episodio, che [illegible] noscevano personalmente [illegible] Fea, non avrebbero [illegible] qui agito [illegible] collegamento con una banda organizzata.

★ Un furto di 14 [illegible] tra contanti e gioielli è stato compiuto la sera scorsa nell'appartamento di Giovanni Francese, 32 anni, gestore della pizzeria «Eporedia» di corso Vercelli 132. I ladri hanno scalato il muro di recinzione, arrivando [illegible] sul terrazzo e forzando la porta-finestra sono [illegible] nella casa. Il commerciante, che era intento a lavorare nel locale sottostante, non s'è accorto di nulla.

★ Un morto, un ferito grave e uno guaribile in pochi giorni, in uno scontro frontale avvenuto ieri l'altro, poco dopo le 18, sulla provinciale Vi[illegible]. La vittima è un pensionato ex dipen[illegible] Ivrea, Giovanni Sigletto, 64 anni, residente a Crotte, una frazione di Strambino; in coma profondo, ricoverato presso il Centro traumatologico di Novara, è il nipotino di 4 anni, Paolo Bella, che gli sedeva al fianco. Dieci giorni per trauma cranico a Battistina Bertino, 23 anni, di Quincinetto che viaggiava con Franco Robino, 24 anni, rappresentante di commercio di St-Marcel (Aosta), rimasto [illegible].

[illegible] la ricostruzione [illegible] carabinieri di Strambino. [illegible] Sigletto, alla guida della sua «Panda», con a fianco il nipotino, stava percorrendo la provinciale verso Strambino. A poche centinaia di metri dal paese, in una strettoia, si è scontrato con la «Opel Kadett» guidato dal Robino. Per la violenza dell'urto, quasi frontale, le due auto sono finite fuori strada e il Sigletto è morto sul colpo.

IL CONCORSO DEL «BAMBINO E GLI ANIMALI»

Tra buoni e cattivi

Il disegno di una studentessa della m[illegible] «Dante Alighieri»

E' scaduto ieri il termine per partecipare al concorso «Il bambino e gli [illegible] indetto da La Stampa in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino: mentre i primi lavori arrivati al giornale erano di bambini delle elementari, ora ne sono arrivati parecchi di ragazzi che frequentano la scuola media.

Molti interventi riguardano la domanda sulla possibile distinzione tra ani[illegible] buoni e cattivi: *«L'uomo è portato ad [illegible] contatti amichevoli esclusivamente con gli animali domestici che si adattano facilmente alle sue esigenze e al suo ritmo di vita, mentre tende [illegible] da animali selvatici che [illegible] i loro istinti na[illegible]* — scrive Antonella Audisio che frequenta la 3ª media [illegible] "N. Sauro" —. *L'uomo, quando è prevenuto verso alcuni animali che considera cattivi, sbaglia e [illegible] capisce il suo errore, tanto è vero che molte volte uccide pensando sia opportuno e non [illegible] accorge di [illegible] soltanto strumento la vita di un [illegible] indifeso e più debole di lui».*

Anche Anna Noemi Tortone di Carmagnola, 13 anni, la pensa così: *«Non si possono distinguere gli animali buoni da quelli cattivi perché loro si difendono facendo appunto i cattivi, [illegible] se [illegible] è in pericolo nessun animale [illegible] ostile all'uomo».* [illegible] Agata Bonaudo, che frequenta la 3ª media all'istituto S. Anna, conclude il suo tema domandandosi: *«Il più grande sogno dell'uomo dovrebbe essere quello di coesistere in armonia con il meraviglioso mondo degli animali... Si potrà mai avverare? Dipende [illegible] noi».* m. ma.

Questi i premi

Questi i premi: dal 1° al 3° una «Enciclopedia del cane»; dal 4° al 6° il libro «Gli animali in casa» (tutti editi dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara); dall'11° al 20° una collana di quattro volumetti sugli animali (edita dal [illegible]ppo Editoriale Fabbri). Entro il 26 maggio verranno pubblicati su «La Stampa» i nomi dei vincitori (ant. mia. richiesta).

IN QUESTI GIORNI SI PARLA DI ENRICO THOVEZ

La vigna del poeta

Enrico Thovez in una caricatura di Leonardo Bistolfi

«Viale Enrico Thovez 1869-1925»: così, con targhe stradali in cui l'attività dell'intestatario tra le due date anagrafiche è lasciata alla fantasia del passante, viene ricordato in Valsalice [illegible] dei più estroversi protagonisti [illegible] quella vivida stagione torinese che si protrasse dall'ultimo scorcio del secolo scorso ai primi decenni del nostro, sino al conflitto mondiale. Una stagione che respirava Liberty e che [illegible] irripetibile Esposizione del 1902 ebbe [illegible] sua estrosa consacrazione.

A quell'esposizione fu proprio [illegible] Thovez a dare voce con la notevole rivista *«L'arte decorativa moderna»* da lui redatta e in gran parte compilata. Giornalista, poeta, prosatore, pittore: quale dei molteplici interessi di quell'eclettico torinese del primo Novecento scegliere per ricordarlo [illegible] posteri con una via? Nell'incertezza, i nostri addetti al battesimo [illegible] strade hanno preferito il silenzio. A mantenere viva la memoria [illegible] Thovez sinora erano soltanto [illegible] caricature firmate dall'amico Leonardo Bistolfi: un'arcigna figura dai grandi mustacchi asburgici e dallo sguardo [illegible]ciato che coglieva soprattutto l'aspetto collerico e vendicativo dell'irriducibile polemista; e il nome con cui è tuttora indicata la «vigna», cioè la sua villa per l'estate, sulla collina [illegible] Testona nella [illegible]gata San Bartolomeo: «'l Toco».

Ma i [illegible] erano tempi in cui [illegible] collezionavano [illegible] gli affetti. Ed ecco questo «Toco» rivelarsi [illegible] delicato romantico nelle [illegible] non pubblicate, nei poemetti incompiuti, nei versi dedicati a una Torino che si accendeva dei suoi primi «globi elettrici», negli appunti di viaggio corredati da schizzi alla maniera di D'Andrade, nelle pagine scritte in caratteri minutissimi del suo «journal» (diario), [illegible] lettere (tra i corrispondenti Alfredo Frassati, Alfonso Ricolfi, Ugo Ojetti, Benedetto Croce).

Il prezioso materiale fu poi donato a quel benemerito centro di cultura che è la «*Ca de studi piemontèis*». Selezionati, studiati criticamente, ordinati, accuratamente illustrati con documenti fotografici da Albina Malerba e Paolo Luparia, questi inediti cimeli d'epoca [illegible]no [illegible] presentati al pubblico in una mostra — la prima del Centro — che si aprirà [illegible] maggio nei locali di via Ottavio Revel [illegible]. v. sin.

FESTEGGIAMENTI A POIRINO

Ti[illegible]che e asparagi questo è maggio

Tinche e asparagi, fanfare e majorettes, contrade e fantini sono i protagonisti [illegible] «Maggio poirinese» organizzato dal Comitato comunale festeggiamenti. [illegible] l'inaugurazione [illegible] 27ª [illegible] della *«Mostra mercato dell'asparago e della tinca»* si darà il via alle manifestazioni [illegible] proseguiranno fino al 3 giugno.

L'appuntamento [illegible] per [illegible] ore 16 in piazza Italia con il «Concorso dell'asparago gigante» [illegible] i coltivatori [illegible]. Alle [illegible] 21 [illegible] spettacolo «Linea verde» e il 27° concorso di pittura estemporanea «Paolo [illegible]. Domenica alle [illegible] piazza Italia ospiterà la mostra-concorso [illegible] (tinca poirinese e, alle 11, [illegible] gastronomica che premierà il migliore piatto [illegible] asparagi. Alle 15, da via Indipendenza partirà la [illegible] musicale» [illegible] la Filarmonica Poirinese, le majorettes, la [illegible] della scuola allievi carabinieri [illegible] Torino e quella dei bersaglieri.

Sabato prossimo (19 maggio) alle ore 18 nel campo in zona [illegible] Sebastiano [illegible] svolgeranno [illegible] «prove generali» [illegible] 2° «Palio di Poirino». Alle 20,30 esibizione [illegible] in piazza Italia.

[illegible]meni[illegible] 20 il «clou» delle manifestazioni: alle 16 benedizione dei cavalli che partecipano alla gara, seguirà la sfilata storica [illegible] costume. 250 comparse partiranno da piazza Italia per giungere al campo del Palio dove alle 17 si esibiranno gli sbandieratori. g. t.

DA OGGI UNA MOSTRA NEL FOYER DEL TEATRO NUOVO

La febbre dei fumetti

Una proposta fatta con i fumetti: è quella dell'Arci Comics, che organizza, insieme con l'assessorato alla cultura, «*Comics fever*». I «malati» [illegible] questa «febbre da fumetto» avranno il loro punto d'incontro al Teatro Nuovo: oggi alle 16, nel foyer, si apre la mostra antologica dedicata all'opera grafica [illegible] Jean Giraud (che si firma «Gir» come autore del tenente Blueberry e «Moebius» come disegnatore di fantascienza. Nella sala Valentino [illegible] svolgeranno poi gli incontri dei «Cavalieri della tavola a strisce», appuntamenti con autori e critici.

[illegible] aperta fino [illegible] maggio (orario, 16[illegible] questa rassegna dedi[illegible] [illegible] caso di Gir e Moebius: sarà un'occasione per verificare un bell'esempio [illegible] sdoppiamento della personalità [illegible] gli autori contemporanei [illegible] fumetto. E' sempre Jean Giraud il disegnatore che passa, tra gli Anni 60 e i 70, [illegible] «Tenente Blueberry» a «Pilote», da «Métal Hurlant» a «Les Humanoïdes Associés»; è sempre lui che ha collaborato a Tron e che [illegible] preparando un nuovo film, ancora misterioso, [illegible] Hollywood.

Il manifesto della rassegna

Il primo appuntamento con i «Cavalieri della tavola a strisce» è per questa sera alle [illegible], al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Renato Calligaro parlerà sul tema «L'avanguardia, tra arte e mass-media»: forse per la prima volta a Torino si tratterà del fumetto come opera d'arte. Con Calligaro discuteranno Raffaele [illegible]ma, Francesco Poli, Mario Serenellini e Fulvia Serra.

Altri ospiti [illegible] tavola a strisce (appuntamenti il 14, il 21, il 25, il 28 maggio e il 1° giugno) [illegible] Oreste del Buono, Wolinsky, Antonio Tettamanti, Bonelli e Galeppini [illegible] autori [illegible] Willer), Cavallo, Ellekappa, Staino (autore di Bobo), Silver, Carpinteri, e poi ancora gli inventori [illegible] Capitan [illegible] Marigno e Comandante [illegible] (Sinchetto, Guzzon e Sartorio). al. co.

Carignano Primavera in [illegible]

Una «Primavera in musica» a Carignano: così si intitola il «mini-cartellone» di concerti classici curati da «I Filarmonici di Torino», che l'amministrazione comunale carignanese ha allestito nel quadro dei festeggiamenti per il terzo centenario [illegible] conferimento [illegible] città.

I concerti si tengono nell'antica chiesa di Nostra Signora delle Grazie, meglio conosciuta dai carignanesi come Sant'Agostino.

La manifestazione s'è iniziata mercoledì sera.

Lunedì prossimo suonerà un quartetto d'archi (primo violino Camillo Grasso) affiancato da una sezione di fiati: verranno eseguite musiche di Mozart (inizio [illegible] 21).

L'ultima serata di «Primavera in musica» è fissata per il 22 maggio.

Filosofia spagnola — [illegible] Goethe di piazza San Carlo [illegible] convegno su «La filosofia spagnola contemporanea». Oggi ([illegible] 15) e domani, ore 9,30.

L'arte di educare — [illegible]renza di Maria Chiara Dal Beno sul tema «La collaborazione del medico e del maestro nell'arte dell'educazione del bambino». Ore 21 al Teatro di via Juvarra 15 per il ciclo «Educare è un'arte».

Auditorium

All'Auditorium [illegible] sera, alle 21, concerto [illegible] dell'argentino Armando Krieger, per la prima volta a Torino. Il programma è interamente dedicato alla musica inglese, con pagine di Edward Elgar e Benjamin Britten: il primo [illegible] apre la serata con l'ouverture «Nel Sud» (1903) che ha per sottotitolo «Alassio», la cittadina della Riviera da cui ha tratto occasione. Seguono i «Quattro interludi marini» di Britten tratti da «Peter Grimes» (1946), l'opera che rivelò al mondo il giovane compositore inglese; in chiusura, ancora Sir Elgar con la «Prima Sinfonia» (1908).

Teatro Gobetti — Alle 21, al Gobetti, gli studenti dell'Istituto Santa Teresa d'Avila mettono in scena lo spettacolo «Santa Teresa's Show».

Al Conservatorio — Per gli incontri della primavera musicale stasera alle 21 si esibiscono gli allievi della scuola di musica e di danza classica della «Ville de Chambéry».

Dietro le quinte — Alle 16,30, nell'aula magna della Facoltà di Magistero, dibattito su «Censura e spettacolo». Intervengono Sandro Casazza, Renato Martorelli, Egisto Volterrani.

Le foto di Avigdor — Oggi, alle 19,30, alla Galleria Rocca 6, in via della Rocca, si chiude la mostra di fotografie di Giorgio Avigdor.

L'ora del tempo — Alla Campus di via Battazzi, Francesco Rosso presenta il libro «L'ora del tempo» di Virginia Galante Garrone (ed. Garzanti). Sarà presente l'autrice.

Cinema e Architettura — Per la rassegna «Cinema e Architettura» all'Unione Culturale di via Battisti, incontro sul tema «L'immagine sintetica nell'analisi del territorio e nella progettazione architettonica». Intervengono Daniel Daabois, Jean Pierre Gambotto e Attilio Bastianin.

John Cage — Alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, concerto con il violinista Janus Negyesy alla prese[illegible] di John Cage.

Otto [illegible] nel deserto

Otto torinesi raccolgono l'appello di un missionario: i Rendille, un poverissimo popolo di pastori nel deserto del Kaisut, nel Nord del Kenya, stanno morendo per la siccità. Organizzata rapidamente una spedizione, partono per la te[illegible] dove da [illegible] anni non cade una goccia d'acqua, trivellano il terreno e dissetano un popolo altrimenti destinato alla fine.

Gli otto giovani, guidati da Silvio [illegible], sono tornati a Torino con un film di [illegible] minuti e u[illegible] che ora Cherchi ha trasformato in un libro, «*Quando il sole è alto arsit*», pubblicato dalla Edisco (Torino, via Pastrengo 28), una piccola casa editrice che si rivolge soprattutto ai ragazzi. Film e libro [illegible] presentati domani alle [illegible] al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23. Agli intervenuti sarà offerta in omaggio una copia del volume.

La collana in cui appare «*Quando il sole è alto arsit*» è diretta dal pedagogista Cesare Mussini. Sono testi narrativi pensati su misura per ragazzi tra gli 11 e i 15 anni. Il successo è stato notevole: su nove titoli finora pubblicati, tre hanno ottenuto premi letterari. Una caratteristica comune dei testi è il legame con esperienze umane e sociali. p. b.

Le televisioni private

Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino con Aba Cercato
- 11,40 Help, gioco musicale
- 12,15 Bis, quiz
- 12,45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
- 13,25 Teleromanzo Sentieri
- 14,25 Teleromanzo General Hospital
- 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
- 16,50 Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm L'albero delle mele
- 18,30 Popcorn
- 19 — Telefilm I Jefferson
- 19,30 Zig Zag, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
- 20,25 Ciao gente, gioco spettacolo con Corrado
- 22,50 Telefilm I Jefferson
- 23,50 Football americano (replica)
- 1,10 Film Il filo del rasoio, di E. Goulding, con T. Power

Italia 1

- [illegible] Film Tu sei il mio destino
- 11,30 Telefilm Maude
- 12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- [illegible] Telefilm Lucy Show
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telefilm Operazione ladro
- 15 — Telefilm Agenzia Rockford
- 16 — Bim Bum Bam
- 17,30 Telefilm Una famiglia americana
- 18,30 Telefilm Il principe delle stelle
- 19,50 Cartoni I Puffi
- 20,25 Film
- 22,30 Film Mako lo squalo della morte
- 0,30 Film La signora Sundance, di C. Knapf, con E. Montgomery, R. Fox Worth

Quartarete Elefante

- 11 — Schoocolo
- 11,15 Telefilm L'ispettore Bluey
- 12,30 Documentario Il mondo degli animali
- 13 — Telefilm Laramie
- 14 — Cartoni
- 15 — Il rubricone
- 16,45 Magnetoterapia Ronatar
- 17,15 Telefilm Batman
- 17,45 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,20 Special Videomusic
- 19,30 Pescasport
- 21 — Telefilm Watergate
- 22,15 Videocar
- 22,30 Echomondo
- 23 — Telefilm Alla meta
- 24 — Superplayboy
- 1 — Film I peccati [illegible] di Lady Godiva, con F. Shane, D. Bowney

Retequattro

- 9,30 Telefilm Chico
- 13,30 Novela Fiore selvaggio
- 14,15 Novela: Magia
- 15 — Film Mercoledì delle ceneri, di Larry Peerce
- 16,50 Cartoni
- 17,50 Telefilm La famiglia Bradford
- 18,50 Novela Marron glacé
- 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
- 20,25 Telefilm Dynasty
- 21,30 Fascination. Spettacolo con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Franco Sottili, Peppino Di Capri
- 23,00 Caccia al 13. [illegible] sportiva
- 24 — Film Uomini selvaggi

[illegible] Rete

- 11,30 Telefilm Polvere di stelle
- 12,30 Telefilm Doris Day Show
- 13 — Telefilm Victoria Hospital
- 13,30 [illegible] Disperatamente tua
- 14 — [illegible]
- 15,30 Telefilm Soho 1913
- 16 — Il latino
- 16,30 Cartoni
- 17 — Telefilm Lassie
- 17,30 Telefilm La volta del diavolo
- 18 — Telefilm
- 18,30 Magia è bello
- 19 — Telefilm Doris Day Show
- 19,30 Novela Disperatamente tua
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film La madama, con C. De Sica
- 22,30 Telefilm Doctor Kildare
- 23 — Tv Bazar
- 0,30 Film Horror Express

Telecity

- 10,30 Sceneggiato Peyton Place, con Ryan O'Neal
- 11,15 Telenovela Mama Linda
- 12 — Telefilm Movin'on
- 13 — Cartoni
- 14 — Telenovela Mama Linda
- 15 — Sceneggiato Peyton Place, con Ryan O'Neal
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni
- 19 — Telefilm L'incredibile Hulk
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- [illegible] Film L'uomo dalla cravatta di cuoio, di D. Siegel, con C. Eastwood, S. Clark
- 22,20 Telefilm Charlie's Angels
- 23,20 Un giallo per voi

Rossana Podestà interprete il film «Non scherzare con le donne» (ore 1) su Grp

Grp

- 11,30 [illegible]
- 12 — Telefilm Movin' on
- 12,00 Telefilm Swat squadra speciale
- 13,40 Telenovela Mama Linda
- 14,30 Film L'[illegible], con Jacques [illegible], [illegible] Varte
- [illegible] Cartoni
- 18 — Telefilm Swat squadra speciale
- 19,50 Cartoni
- 20,20 La bustarella. Gioco a premi tra squadre, con Ettore Andenna
- 1 — Film Non scherzare con le donne
- 2,30 Film La notte dell'ultimo giorno
- 4 — Film Nel Paradiso terrestre
- 5,30 Film Il mio uomo è una canaglia

Televox

- 15 — La voce del Piemonte
- 17 — Corso di letteratura italiana
- 18 — L'amico di famiglia
- 19 — Cristianesimo oggi
- 20 — Film Il ferroviere
- 21 — Telecalcio: Juve - Juve - Tribuna bianconera
- 22,15 Tribuna libera

Telesubalpina

- 13 — Film L'angelo del male
- 15,15 Film Il grido delle aquile, di Kenneth W. Richardson
- 17 — [illegible]
- 19 — Terza pagina: Vita diocesana
- 19,40 Cartoni
- 20,20 Film Lo sceriffo federale, di A. Gannaway, con Jim Davis
- 22,30 [illegible]: Il giorno [illegible] Signore
- 23 — Telefilm Selvaggio West

Rete [illegible]

- 6,30 Accendi un'amica
- 14 — Telenovela Cara a cara
- 15,30 Telenovela Mariana: il diritto di nascere
- 18,30 Film Cassola il fuoco, di Owen Crump
- 18 — Cartoni
- 19 — Telenovela Cara cara
- 20,25 Telenovela Mariana: il diritto di nascere
- 21,30 [illegible] Eva. Dall'Italia con amore, con Paolo Mosca
- 22,15 Telefilm L'ora [illegible] Hitch[illegible]

[illegible]

- 10 — Film Tra due bandiere
- 12 — Telefilm
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — [illegible] Cowboy in Africa
- 14,30 Film Il segreto delle tre punte
- 16 — Novità Mc
- 16,30 Film Quando il pensiero diventa cri[illegible]
- 19,15 Canavese oggi
- 19,35 I mestieri che scompaiono: ostiala, mulitta
- 20,05 Telefilm La grande [illegible]
- 20,30 Film Racconti d'estate, con A. Sordi
- 22,30 Film Il segreto delle tre punte
- 24 — Film Ne rimase solo uno e fu la morte per tutti

[illegible]

- [illegible],30 Film Il nonno adottivo
- 18 — L'epopea di Gilgamesh, per i più piccoli
- [illegible],20 La guerra di Tom Grattan, per i ragazzi
- [illegible] Documentario Il mondo in cui viviamo
- 19,15 Il giorno della luce. Rubrica religiosa
- 20 — Cronache regionali
- 20,40 Tembo shopping

Telecupole

- 9,30 Documenti: I gioielli [illegible] settimo continente
- 13,15 Primo mercato, vendite [illegible]
- 16,30 Cartoni Fantasia [illegible] Walt Disney
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Telefilm Omer Pascià
- 18 — Telefilm George
- 18,30 Telefilm
- 20,15 Film Eric
- 22 — Ciao Piemonte
- 22,30 E le stelle stanno a guardare, conversazione di varia spiritualità
- 1,10 Film I cadetti della terza brigata

Videogruppo

- 10,45 Film I dolci inganni
- 13 — Telefilm Gli invincibili
- 15 — Auto show
- 15,30 Telefilm Com'era verde la mia valle
- 16,30 Grande [illegible]
- 17,35 Cartoni
- 18 — Telef[illegible]
- 19,20 Ruote in pista
- 19,45 Telefilm Gli emigranti
- 20,30 Film [illegible] belva [illegible] di Raoul Walsh, [illegible] J. Wayne
- 22,15 Telefilm The doctors
- 22,45 Telefilm Gli [illegible]
- 23,15 Le auto della settimana
- 24 — Swing
- 0,30 Telefilm

Primantenna

- 14,30 Telefilm Astroganga
- 15 — Superclassifica show
- 16 — Pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni
- 18,30 Telefilm Maude
- 19 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. (2ª puntata).
- 20 — Telefilm Angoscia
- 20,30 Film
- 22,15 Telenotte Notiziario
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
- 23,20 Telefilm
- 24 — Telenotte [illegible]

[illegible]

- 19,30 Un [illegible] una storia. Luci e ombre del Castello di Rivoli, prossimamente sede di un museo e d'un centro di cultura internazionale. Programma di Maria Consolata Corti

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AL CARIGNANO RACINE, PROPOSTO DALLO STABILE, PROTAGONISTA LA [illegible] - ALL'ALFIERI [illegible] LA [illegible]

Fedra, le tre tragedie di Ronconi

Il dramma del destino, del potere, dell'identità personale nella «lettura» del regista sulla traduzione spezzata e aspra di Raboni - Spettacolo difficile, gran prova degli attori

TORINO — La *Fedra* [illegible] Jean Racine, capolavoro del Seicento francese, [illegible] delle vette del teatro tragico d'ogni tempo, non si metteva in scena in Italia [illegible] 1956, [illegible] quando Diana Torrieri [illegible] interpretò all'Olimpico [illegible] Vicenza nella traduzione [illegible] un grande poeta, Giuseppe Ungaretti.

Credo che in seguito nessuno l'abbia ravvicinata proprio per un sospetto d'intraducibilità: l'idea che rendere [illegible] bagliore adamantino degli alessandrini di Racine nel suo cugino povero d'Oltralpe, il martelliano, fosse vana pretesa.

Luca Ronconi, cui lo Stabile di Torino ha avuto la meritevole [illegible] audacia di affidare, come secondo spettacolo del suo cartellone, una nuova *Fedra*, è partito giustamente [illegible]: dalla traduzione, chiedendo ad un altro poeta, Giovanni Raboni, [illegible] dargli una versione rotonda e sonora, gonfia di un'enfasi univoca, tutta in «presa diretta», ma spezzata e aspra, con scarse concessioni alla rima e all'assonanza.

Poi il regista ha intrapreso a leggere il testo tra e sotto le righe, in quella «partitura seconda» che ogni grande opera cela sotto quella letterale.

[illegible] ha cavato tre tragedie almeno: quella del destino, che impone, [illegible] alcuna ragione, agli individui d'essere ciò che non vorrebbero (Teseo un errabondo uccisore di mostri, Fedra [illegible] regina sola, [illegible] da un fuoco incestuoso, Ippolito un misogino e casto ginnasta); quella [illegible] potere, che li assoggetta alle sue torbide leggi, [illegible] sue altalenanti altalene (chi [illegible] se [illegible] Teseo è morto, Ippolito, o il figlio [illegible] Fedra, oppure Aricia, [illegible] prigioniera [illegible] di [illegible] reale?); e, infine, quella dell'identità personale, il contrasto in questi esseri tra l'intima «natura» e l'esteriore «persona», tra [illegible] loro condizione psicologica e il loro comportamento sociale, impersonato genialmente da Racine in quelle tre [illegible] o specchi di nutrici-precettori-confidenti che sono, per Fedra, Ippolito, Aricia, rispettivamente Enone, Teramene, Ismene, vere e proprie proiezioni, nel male e nel bene, [illegible] loro insanabile dissociazione.

E, infine, Ronconi ha trasposto queste tre tragedie interne alla tragedia «prima» in qualche [illegible] [illegible] in [illegible] progetto scenico che [illegible] linearmente [illegible] fonde e le rispecchia: in quello spazio unico e trino ideato da Margherita Palli in cui l'idea di osservatorio celeste (dunque di specola del destino), di reggia con [illegible] e colonne (recinto dunque del potere) e di sala [illegible] conversazione-confessione, dai divani severi, dalle ampie poltrone, mirabilmente convivono.

Mentre al costumista Carlo Diappi ha chiesto di «straniare», [illegible] abbigliamento, i personaggi: regali nelle vesti, ma di una funebre regalità, e con tocchi tra la Rivoluzione e il secondo Impero (giace negletto [illegible] un canto un modellino in [illegible] dell'Acropoli).

Naturalmente a questa destrutturazione e ricostruzione del testo, [illegible] del lavoro di Ronconi, che [illegible] [illegible] questo il più «saggista» dei nostri registi, si accompagna una direzione degli interpreti acuta e [illegible]. Costoro sono, fatta un'eccezione, quella dell'ancor immaturo Ippolito di Roberto Trifirò, attori [illegible] provata intelligenza e sensibilità: e il connubio [illegible] felice, genera uno spettacolo non facile [illegible]to, ma profondo.

Anna Maria Guarnieri, ad esempio, è una Fedra [illegible] [illegible] dal [illegible] demone, che impietoso [illegible] possiede e percuote, e [illegible] il quale lei ingaggia un [illegible] continuo, in una tensione mortale. Raffaella Azim è una Aricia esigente e altera, in cui l'amore par di continuo insidiato dall'egotismo, dall'ambizione sociale.

Claudio Cassinelli è un Teseo padre-padrone, tetro nella sua [illegible] e corpulenza, odioso nella [illegible] affettività castratoria. Luciano Virgilio è un Teramene dal sussiego talare, e dall'ecclesiastica disillusione (solo così può dirci, in toni tutto sommessi, lo stupendo suo *récit*, il rac[illegible]to della morte d'Ippolito).

Paola Mannoni è una eccellente Enone, protesa sino allo spasimo, trasfusa invano nel suo «doppio», in Fedra. E pungente è [illegible] Palli nel ruolo di Ismene, insinuante la [illegible]sartelli [illegible] quella di Panope.

Pubblico folto, attento, [illegible] prima al Carignano: applausi forse [illegible] d'entusiasmo, [illegible] di caldo apprezzamento.

Guido Davico Bonino

Anna Maria Guarnieri in due scene della Fedra (nella prima [illegible] con la Mannoni): spossata [illegible] suo demone con il quale combatte in una tensione mortale

Parenti: la vita è essere Malato

Parenti ama il suo personaggio, lo abbraccia e lo deride

TORINO — *Non rinunciate ad assaporare i succhi che Franco Parenti e la regista Andrée Ruth Shammah distillano dal* **Malato immaginario** [illegible] *Molière in scena all'Alfieri per il cartellone del teatro Adua. Sono succhi aromatizzati dall'erbario prezioso del comico e del tragico, che [illegible] [illegible]la comédie-ballet, l'ultima di Molière, raggiungono forse [illegible] massima perfezione.*

Utilizzando la traduzione che nel [illegible] Cesare Garboli preparò [illegible] Romolo Valli, Parenti e la Shammah presentano [illegible] spettacolo che diverte e insieme piange [illegible] cuore di quella terribile equazione (vita uguale malattia) nella quale Molière riversò le sue ultime e laceranti an[illegible].

Una [illegible] [illegible] tutta nera inscatolata in una cornice grigia e dominata dalla rossa poltrona del malato è il luogo in cui si consuma il rito maniacale di Argan. Argan è malato, così crede lui: gli altri, al contrario, sanno che è sanissimo. Argan beve pozioni, si sottopone ai più disparati e illusori clisteri. Finge?

A dispetto [illegible] ogni evidenza, Argan è malato davvero. Semmai finge [illegible] [illegible] che non esiste». Questa salute immaginaria ci schiude uno sterminato universo [illegible] malattia. E se, per un istante, entriamo ne[illegible] [illegible] stanza intasata dagli [illegible] dei lassativi e dei purganti, ci insinuiamo nella sua mente, constatiamo che la sua vera malattia è la vita, è da essa che vuole difendersi.

E allora comprendiamo perché Argan si lascia sedurre [illegible] medici; [illegible] gli promettono un mistero, gli lasciano intravedere un futuro che, [illegible] ogni caso, [illegible] è la morte. Argan quindi si aggrappa alle medicine per difendere un suo spazio, [illegible] il suo diritto all'infanzia. E infatti il suo rapporto [illegible] la moglie Belina, opportunista e cinica, è un trasparente rapporto madre-figlio, contrappuntato da frequenti «bambino mio» e «mammina mia».

E se Argan, allora, fosse un ribelle? Non può accettare [illegible] essere sano, come vorrebbero la serva Antonietta e il fratello Beraldo, perché sarebbe ultima [illegible]lle leggi naturali, diventerebbe [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli altri, sano e malato a metà, adulto e infantile a metà.

Invece Argan precipita nell'abiezione delle tisane e dei decotti per imporre una forma di dominio. E' il padrone [illegible] teatro, e non importa se la scena è ristretta beckettianamente tra [illegible] sedia e il bagno.

Il principale merito dell'allestimento proposto dal Pierlombardo consiste nell'avere evidenziato l'ambiguità della malattia di Argan e nell'averla trasferita in una rappresentazione comica, a volte farsesca (Antonietta che si traveste [illegible] medico), ma aperta sul baratro di una malattia ben diversa e insondabile.

Parenti e la Shammah ci fanno vedere una cellula impazzita che nessun medico può riconoscere e curare: la separazione dalla realtà, il punto vertiginoso in cui si può [illegible] solo se si è al massimo della malattia.

Parenti, in questa circostanza, è di una bravura [illegible]inaria. De[illegible] molto il suo personaggio: lo scruta, lo guarda [illegible] controluce, lo abbraccia e lo deride. E perciò sa essere comico in [illegible] grado, obliquo e stralunato.

Lucilla Morlacchi è un'Antonietta metà serva e metà infermiera. E' una persona sana, come il Beraldo di Secondo Degiorgi, ma attenti a questa «salute»: ha in sé il germe della fine. Gianni Mantesi e Flavio Bonacci sono le espressionistiche caricature [illegible] professor Cagherai e di Tommaso Cagherai. Loredana Alfieri è una fresca Angelica e Simona Caucia una tetragona moglie. A loro e a tutti gli altri i calorosi consensi del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Domani a Raiuno

[illegible] per l'Europa sul [illegible]

ROMA — Claudio Abbado, fondatore dell'Orchestra giovanile europea, è il primo ospite di OBIETTIVO EUROPA, la [illegible] rubrica, [illegible] dotta in studio da Ottavio [illegible] Lorenzo, e che da domani, per sei settimane, [illegible] in onda alle 12,45 su Raiuno.

L'Europa, al sabato, prende il posto di Raffaella Carrà. Con quale animo, [illegible] quale spirito, gli europei vanno alle elezioni per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo? E' l'interrogativo [illegible] fondo cui la rubrica della redazione «esteri» del TG1 si propone di rispondere attraverso inchieste realizzate nei Paesi [illegible] Comunità Europea.

Saranno esaminate le potenzialità non sfruttate, perché divise, del vecchio Continente; i vantaggi e gli svantaggi di quanto già esiste sul piano unitario; sarà esplorata una «Europa che [illegible] da sé», [illegible] di fuori degli istituti esistenti.

Ogni sabato sarà sentito il parere e l'opinione di un personaggio significativo della scienza, dell'industria, della cultura e dell'arte. Così come, in ogni numero, un disegnatore [illegible] grido (domani sarà la volta di Ugo Pratt) darà — attraverso una vignetta — la [illegible] immagine dell'Europa.

Trattandosi di una trasmissione che va in onda nella fascia oraria di «Pronto...Raffaella?» non poteva mancare il quiz.

[illegible] «LA [illegible] - [illegible] I FILM [illegible]

Domingo nei saloons di Puccini

Il video favorisce gli appassionati d'opera, penalizza chi ama i concerti

Giacomo Puccini spetta stasera [illegible] un programma sicuramente non eccelso, [illegible] film così e così e [illegible] varietà [illegible] ormai stanca routine in Rai e sui networks («Loretta Goggi [illegible] quiz» e «Ciao gente»), e con il solito «Dynasty» per chi ancora lo sopporta.

Spetta Puccini su Raitré con il breve ciclo di sue opere. Stasera tocca a **LA FANCIULLA DEL WEST** *[illegible] da anni non viene trasmessa. E' una rispettabile edizione [illegible] marca inglese ripresa con attenta diligenza dal regista John Vernon sul palcoscenico del Covent Garden di Londra, una edizione che vede [illegible] direttore Nello Santi e fra gli interpreti Carol Neblett, l'intrepida Minnie, e Placido Domingo, il fuorilegge Dick Johnson che si redime per amore.*

E' una buona occasione per riconsiderare — sia pure nella dimensione tv che non è mai, [illegible] ogni caso, completamente soddisfacente per i cultori della lirica — un'opera che [illegible] dal suo apparire (dicembre [illegible] 1910 [illegible] Metropolitan, direttore Toscanini, protagonisti Emmy Destinn e il grande Enrico Caruso) aveva suscitato calorosi consensi e perplessità.

C'è da ricordare che il soggetto, romantico e avventuroso, tratto da un dramma di David Belasco, [illegible] apparve allora addirittura sconvolgente: una storia che si svolge nella California della «febbre dell'oro», c'è il saloon, ci sono i banditi, lo sceriffo, assistiamo ad [illegible] sparatoria e ad [illegible] spasmodica partita di poker; e intanto i minatori tumultuano ed esigono [illegible] impiccagione, e da fuori scena giungono echi [illegible] classiche cavalcate del West. In fondo, un soggetto che non è poi tanto [illegible]mile da quello dei film di pistoleri «Il ritorno dei magnifici sette» contemporaneo a Raidue.

All'indomani della prima, significative le annotazioni di Richard Aldrich del «New York Times» che scriveva: [illegible] ha intrapreso un compito che non molti anni fa sarebbe stato ritenuto impossibile e quasi una contraddizione in termini di ciò che il dramma lirico dovrebbe o potrebbe essere... Nell'orchestrazione non [illegible] l'intessersi di un'ampia trama di sviluppo tematico; [illegible] musica [illegible] ha tempo per attenderlo perché deve inseguire l'azione e cercare di tenere il [illegible] con il dialogo...».

«Ecco, su questo punto e su altri ancora (ad esempio l'immissione di alcuni motivi popolari americani) sarebbe stata più che opportuna una breve introduzione: poche frasi, magari uno scambio di battute fra due esperti tanto per inquadrare l'opera nel suo tempo e soprattutto nella crisi della lirica all'inizio secolo. La tv pubblica, direi, ha quasi il dovere di fare queste cose.

Comunque [illegible] gli appassionati [illegible] d'opera sono stati favoriti, non altrettanto [illegible] può dire per chi ama la [illegible] sinfonica e da camera.

I concerti sul video sono molto saltuari e — come dire? — disorganizzati nel senso che è ben difficile individuare una linea culturale e una programmazione ragionata. Peccato. E' un settore che i networks trascurano e che la Rai dovrebbe incrementare anche perché la richiesta viene [illegible] una parte consistente di pubblico [illegible] che comprende spettatori di ogni genere, giovani e non più giovani. Il successo e le polemiche per le sinfonie di Beethoven non hanno insegnato nulla? **Ugo Buzzolan**

Tre Stradivari, un Guarnieri: che musica!

TORINO — Si avvicina ormai [illegible] quarantennio l'esistenza del quartetto londinese formato nel 1947 da tre austriaci e un inglese (il violoncello) e posto emblematicamente sotto il secondo nome di Mozart.

Non ha mai subito alterazioni né interruzioni, ed ovviamente ha talmente approfondito l'intesa [illegible] quattro personalità artistiche e strumentali già naturalmente affini, [illegible] oggi suona quasi come un [illegible] enorme strumento dell'estensione di cinque ottave e passa. Se si [illegible]giunge che [illegible] [illegible] [illegible]divari e un Guarnieri, è facile immaginare l'eufonica [illegible] [illegible] delle loro esecuzioni.

I maligni dicono che «mozartizzano» tutto, ma l'altra [illegible] hanno con civetteria escluso il loro idolo dal programma del concerto tenuto [illegible] l'Unione Musicale: [illegible] *Quartetti* di Haydn, il secondo e il sesto dell'op. 64, insolitamente concepiti (specialmente il primo) [illegible] modo [illegible] offrire largo [illegible] alla prevalenza [illegible] primo violino, l'estroso Norbert Brainin.

Poi i diritti dell'alta conversazione quartettistica si sono grandiosamente imposti col secondo *Quartetto Rasumovski* di Beethoven, quello che nello Scherzo (più esattamente Allegretto) introduce la [illegible] popolare [illegible] resa poi celebre da Mussorgsky [illegible] nella scena dell'Incoronazione del *Boris*.

Applauditissimi, si sono fatti molto pregare [illegible] concedere un bis. Alla fine sono arrivati di [illegible] coi [illegible] strumenti, tutti pensavano Mozart, macché: istituendo nessi filologici [illegible] diabolica sottigliezza hanno suonato un tempo [illegible] terzo fra quei *Quartetti* op. 33 [illegible] Haydn, [illegible] talvolta vengono chiamati anche loro Quartetti Russi, perché dedicati a un granduca Paolo di quel paese. **m. m.**

Chabrol, thriller nero [illegible] Welles

DIECI INCREDIBILI GIORNI (1974) thriller di Claude Chabrol [illegible] Raiuno con Orson Welles, Marlène Jobert, Anthony Perkins, Michel Piccoli.

E' [illegible] [illegible] nera e torbida dove Chabrol [illegible] rifà sovente — ambienti, atmosfere, personaggi — al venerato Hitchcock [illegible] la scena è una villa dove tutto sa di mistero e di equivoco, e dove il proprietario, [illegible] anziano ricchissimo e di autorità patriarcale, vive e fa vivere i suoi in un mondo fermo da [illegible] secolo: con lui sono una giovane moglie e un figliastro che, manco a dirlo, hanno una [illegible] adulterina e sono vittime di un anonimo ricattatore.

Ai tre si unisce un capite, un intellettuale, che tenta invano fino alla fine di eventa[illegible] il fatale, tragico corso degli avvenimenti.

IL RITORNO DEI MAGNIFICI SETTE (1967) [illegible] Raidue, seguito e nuove imprese [illegible] «I magnifici sette» [illegible] martedì; il regista però non è più John Sturges ma il meno noto Burt Kennedy, e dei sette è rimasto solo Yul Brinner cui stavolta si affiancano Robert Fuller, Warren Oates, Fernando Rey ed Emilio Fernandez.

L'UOMO DEL SUD (1945) [illegible] Jean Renoir (assistente [illegible] [illegible] Robert Aldrich) in onda a Capodistria con Zachary Scott e Betty Field: considerato il migliore film [illegible] da Renoir durante il suo soggiorno in America per la guerra, è il dolente quadro, girato sul posto, della dura fatica [illegible] contadini attraverso la storia di uno di essi che vuole mettersi in proprio e che deve affrontare con la famiglia carestie, inondazioni, malattie e ostilità dei vicini.

[illegible] [illegible] SQUALO DELLA MORTE (1978) di William Grefe, a tarda sera [illegible] Italia 1: un sommozzatore grazie ad un magico amuleto riesce a [illegible] [illegible] feroci [illegible] selacei; ma [illegible] mancheranno stragi terrificanti.

Domani i vincitori

Alla Carrà il premio Naxos tv?

MESSINA — Sarà forse «Pronto Raffaella?» a fare la parte del leone nella 24ª edizione del premio televisivo Giardini Naxos. Il popolare programma televisivo avrebbe raccolto il maggior numero di [illegible]nsi nel referendum indetto tra i critici televisivi italiani e tutto lascia prevedere che la trasmissione farà razzia [illegible] targhe e riconoscimenti. Lo si saprà domani, alla cerimonia di proclamazione [illegible] vincitori nei vari settori.

Per oggi pomeriggio è prevista [illegible] tavola rotonda, moderatore Ugo Gregoretti, sul tema «Televisione europea e nuove tecnologie».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 24
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
[illegible] [illegible]... [illegible]
14 — Pronto... Raffaella?, l'ultima telefonata
14,05 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. «La giornata degli dei»
15 — Primissima
15,30 DSE Chimica e agricoltura
16 — Roma: Nuovo Trofeo 7 Colli
17,05 Forte fortissimo tv top, [illegible] Corinne Cléry. Partecipa Silvan
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18,30 Il gran teatro del West, telefilm: «Non riempire il bicchiere per me»
19 — Italia sera, fatti, persone e personaggi
19,40 [illegible] del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Loretta Goggi in quiz
22,10 Dieci incredibili giorni (1972), film di Claude Chabrol con Anthony Perkins, Michel Piccoli, Marlène Jobert, Orson Welles
0,10 DSE Per lavoro, fatemi nascere bene

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 24
10 - 11,45 - Televideo. Pagine dimostrative
12 — Che fai, mangi?
13,30 Piccolo mondo inglese
14,35 - 16,30 Tandem. [illegible] programma: attualità, giochi, ospiti, videogames, Paroliamo, Teletattica, cartoni animati
16,30 [illegible] Tecnologie dei materiali: «La microelettronica»
17 - 18,30 Vediamoci [illegible] [illegible] La cronaca, musica [illegible] maestro, spettacolo, sistemone flash, pianeta sogno, rosa play
18,30 [illegible] - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm: «[illegible] operazione»
20,30 Il ritorno dei magnifici [illegible] (1966), film [illegible] Burt Kennedy con Yul Brynner, Robert Fuller, Julian Mateos
22,10 A boccaperta. Un programma di Gianfranco Funari, in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire
23,15 Appuntamento al [illegible]
23,30 Da Firenze: Tennis. Torneo internazionale

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,40
11,45 - 13 Televideo. Pagine dimostrative
13,30 DSE Il carbone
14 — Pallanuoto da Genova: torneo quarangolare - Tennis da Firenze: torneo internazionale
14,30 Da Firenze: Tennis, torneo internazionale
17 — Omicidio: 40 telegialli italiani: Le avventure [illegible] Laura Storm - Regina in francobolli (1966) di Criosso e Mastrocinque, con Lauretta Masiero, [illegible] Giuffrè e Oreste Lionello
18,25 Orecchiocchio, quasi un quotidiano
19,35 Pentedattilo? [illegible] [illegible] Pentedattilo? Appunti [illegible] un paese morto [illegible] set del film «Il tamburo del lupo»
20,05 DSE Il segreto delle pievi
20,30 Omaggio a Puccini: [illegible] Covent [illegible] di Londra La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giacomo Puccini, con [illegible] Domingo, Carol [illegible]blett, [illegible] Lloyd. Coro della Royal Opera House. Direttore Nello Santi. Regia [illegible] John Vernon
23,15 Il novelliere: Serata con [illegible] Maugham [illegible] Daniele D'Anza e [illegible] Randone, [illegible] Anna [illegible] Guarnieri, Andreina Pagnani, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri

[illegible] Fitzgerald alle 22,50 su Canale 5 nel concerto registrato pochi giorni fa al Teatro Manzoni di [illegible]

Italia 1

14 — Operazione ladro
[illegible] — Agenzia Rockford
17,30 Una famiglia americana, telefilm
18,30 Il principe delle stelle, telefilm
19,50 I Puffi, cartoni animati
20,25 Halloween, [illegible] notte delle streghe, di John Carpenter, film
22,30 Mako, lo squalo della morte, film
0,15 Le signore Sundance, film [illegible] la tv

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Bis, gioco
12,45 Il pranzo [illegible] servito, gioco
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, teleromanzi
16,50 Hazzard, telefilm
18,30 Popcorn
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Cleo genie
22,50 Ella Fitzgerald [illegible] [illegible] - Il filo del rasoio, [illegible] Tyrone Power, film

Rete quattro

11 — La lettera smarrita, film
13,30 Fiore selvaggio - Magia, novelas
15 — Mercoledì [illegible] ceneri, film con Elizabeth Taylor
17,50 La famiglia Bradford, telefilm
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco
20,25 Dynasty, telefilm
21,30 Fascination
23,30 Caccia [illegible] 13
[illegible] — Uomini selvaggi, film

Eurotv

12 — Pepper, telefilm
14 — Mamà [illegible], telenovela
14,45 Peyton Place, [illegible] neggiato
18 — Lupin III - Uomo [illegible] gre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, telenovela
20,20 L'uomo [illegible] cravatta di cuoio, film con Clint Eastwood
22,20 Charlie's Angels
23,10 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 23,45
13 — Da Lugano: Tennis
16,10 Lo specchio lungo, di J. B. Priestley
18,50 Il mond[illegible] in cui viviamo
19,15 Venerdì live
19,55 Il regionale
[illegible] Reporter
21,45 Lifeboat party: Kid Creole and [illegible] Coconuts
22,45 Ciclismo: Tour [illegible] Romandie
22,55 Mab Donna

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,20
14-15,30 Confine aperto
17,05 Tv scuola
18 — Wallace style
18,50 Cartoni animati
19,50 Dieci [illegible] in [illegible]sica
20 — Temi d'attualità
20,30 L'uomo del Sud, film con Sally Field
22 — Quattroventi
22,30 Alta [illegible], musica, notizie e anteprime del [illegible] musicale

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,50
13,30 Il [illegible] Notarbartolo, sceneggiato
14,25 Check Up
15,30 Cartoni animati
17 — Orecchiocchio
17,30 I Pruitts, telefilm
19,20 Gli affari sono affari
19.50 Un eroe [illegible] quattro [illegible], telefilm
20,20 Quasigol
21,20 Allegri esploratori, film
22,50 Figure figure figure, Revival tv

Rete A

14 — Cara a cara
15,30 [illegible] Il diritto di nascere, telenovela
16,30 Cessate il fuoco, di Owen Crup, film
18 — Cartoni animati
19 — [illegible] a cara, telenovela
20,25 Mariana: il diritto [illegible] nascere, telenovela
21,30 Cleo Eva
22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm
23,30 Prestocittà

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16,57, 19,12, [illegible].
6 Radio Anch'io '84; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Sha-na-na, tutto sul rock [illegible] Homo sapiens; 15 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington '84; 19,30 Musica sera; 19,35 Audiobox Lucus; 20 Le due sitenti di De Musset; 20,30 Il bobehere; 21 Stagione sinfonica di primavera 1984, dirige Kreger; 23,05-23,28 La telefonata. Re [illegible] [illegible]

[illegible]

Giornali [illegible] 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30; 22,30.
8,45 Alla corte [illegible] [illegible] Artuer; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 Renio tabloid; 15,35 Due di pomeriggio; 18,32 Robert Schuman; 18,57 Viene la sera... Incontro con il melodramma; 21 Radiodue [illegible] jazz; 21,30-23,28 [illegible] 3131 notte. Rai [illegible] dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, [illegible] 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7-8,30-11 Il concerto del [illegible]tino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 [illegible] [illegible] discorso; 17 Spaziotre; 18 I concerti di Napoli; 22,15 Camille Saint-Saëns; [illegible] Il jazz; 23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte. [illegible] Stereonotte

CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA MILANO - B. PARCO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

FUORI CITTA'

SECONDE VISIONI

ZONA CENTRO

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

CIRCHI

GALLERIE E MUSEI

Migliaia di [illegible] vecchi e nuovi hanno gremito il Palasport di [illegible]

Joan Baez, star senza tramonto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Questo è il mio primo concerto in Italia dopo 14 anni. Grazie*». Joan Baez, in gonna nera e camicetta beige di raso, saluta i seimila che sono venuti a sentirla e se ne stanno lì dub[illegible] ad aspettare [illegible] segnale.

Sarà cambiata? [illegible] come? Ma dopo [illegible] tempo, Joan Baez è ancora identica a [illegible] stessa, [illegible] mito degli Anni Sessanta.

Sola con la sua chitarra su un palcoscenico inondato [illegible] fiori, esordisce con una bella ballata folk, «Me [illegible] Bobby Mc Guire» e [illegible] subito entra nel mondo [illegible] della canzone di denuncia.

«*Sono stata in Argentina, ho parlato a lungo con le madri dei desaparecidos. Dedico loro questa canzone*». E attacca, tra un uragano di applausi, [illegible] accordi noti [illegible] «Don't cry for me Argentina». Insiste ancora a recupe[illegible] nella memoria la sua immagine di cantante della protesta, dedicando «*ai prigionieri politici di ogni parte del mondo, dal Cile alla Siberia, dal Vietnam all'Uruguay*» (e qui c'è un applauso generale) una delle can[illegible] che aveva scritto per «*due tra i più noti prigionieri politici, Sacco e Vanzetti*».

Lo stile [illegible] è cambiato, gli accordi della chitarra neppure. La voce è più dolce, più piacevole; il pubblico, cancellata la paura inconscia della delusione, si lascia andare felice, canta in coro e applaude. Riconosce il proprio passato, ritrova un'identità e se ne mostra soddisfatto, appagato.

Joan Baez: Genova è stata la prima tappa della sua tournée, domani canta a Viareggio

I [illegible] fiori, gli hippies, la generazione [illegible] protesta insomma e dell'utopia, ieri [illegible] forse non stavano tutti lì, dentro il [illegible] marina[illegible] del Palasport a sentire Joan Baez che tornava a can[illegible] in Italia. Ma certo ce n' [illegible] buona fetta. [illegible] qualche barba magari grigia e molti desideri rimasti nella memoria.

Quella signora [illegible] palco, semplice e garbata, tutta sola con la sua chitarra come tanti vent'anni fa, è stata la voce della protesta, ha cantato (e canta) di Sacco e Vanzetti, degli uomini che non imparano la pace, dei ghetti del mondo dove la vita è senza speranze.

Con Bob Dylan, [illegible] diventata un simbolo, [illegible] aveva né tempo né età. E ora che entrambi hanno deciso [illegible] percorrere cantando l'Europa, viene da chiedersi se lo [illegible] deciso per «business», per tornare giovani, oppure per misurare la sensibilità [illegible] Vecchio Continente, magari [illegible] l'idea che almeno qui la filosofia elettronica non [illegible] fatto piazza pulita [illegible] temi, suggestioni, melodie segnate per sempre con il marchio [illegible] un'epoca turbolenta.

Che cosa ha a che fare, [illegible] signora americana, con quel passato che tutti oggi si preoccupano [illegible] coprire, [illegible] dimenticare?

Lei proclama e dichiara di rimanergli saldamente attaccata. In realtà la sua musica ricorda ancora molto lo stile [illegible] delle canzoni degli Anni Sessanta, quando pochi giri armonici [illegible] chitarra bastavano per ogni ballata. Quello che contava erano le sue parole, e soprattutto la [illegible] voce, quella purissima tensione lirica [illegible] raccontava la vita con [illegible] misticismo quasi angelico.

Ieri Joan Baez è apparsa ancora [illegible] star, magari con un velo di malinconia. Una piacevole interprete di «easy listening», che è [illegible] il modo un po' spregiativo [illegible] cui i rockettari etichettano la musica leggera e dev'essere stato come [illegible] per i ventenni corsi a Genova ad ascoltare dal vivo un «mostro» della storia [illegible] musica giovane.

Joan Baez oggi ha 43 anni, la stessa età almeno [illegible] pubblico che segue questa tournée un po' misteriosa e nostalgica. Molte ragioni di protestare, oggi, rispetto a quan[illegible] lei era la diva della contestazione, non sono venute meno. Ma gli anni hanno buttato su tutto uno strato incancellabile di polvere.

Viene in mente un suo concerto al Vigorelli, nel 1970, [illegible]gistrato in un disco che ha il sapore d'un documento d'epoca. C'erano stati incidenti, proteste, era intervenuto il servizio d'ordine. Lei fermava ogni tanto un accordo [illegible] chitarra per zittire gli slogan contro «Nixon boia» che coprivano la musica, e parlava in un buon italiano; a un certo punto diceva decisa: «*No, per piacere, i carabinieri no*», si indovinavano tumulti.

Oggi la signora della protesta si amministra saggiamente, è andata a scuola di [illegible] perché il tempo [illegible] vi la sua bellissima [illegible]. Agli italiani regala una sua versione de «La canzone di Marinella», ed è [illegible] affondare dolce nella memoria [illegible] tempo delle ballate.

Il suo cachet è di trentamila dollari a serata; forse sono tanti [illegible] il business della canzone, o forse sono un prezzo che va pagato soprat[illegible] alla sua storia nel piccolo mondo [illegible] musica giovanile.

Francesco Sanavio, l'impresario che l'ha portata, aspettava «certo molta più gente». Fuori del Palasport era arrivato il folklore capellone di tanto tempo fa, c'erano gli spinelli, gli antimilita[illegible], i guru indiani malati d'esotismo; ma dentro, nelle scalinate e nella platea, non s'andava oltre i 6-7 mila. Gli anni passano, e le memorie sbiadiscono anche per la canzone.

Marinella Venegoni

Alla Scala l'opera di Donizetti, [illegible] Bruscantini e Lucia Aliberti, direttore Roberto Abbado

Don Pasquale, un borghese capriccioso

Lucia Aliberti, una Norina espressiva, piena di temperamento

MILANO — *Tra le molte incongruenze che caratterizzano la vita dei nostri enti lirici* [illegible] *anche una vistosa mancanza di coordinazione nelle scelte artistiche: nessuno si preoccupa di evitare che una stessa opera venga rappresentata nella stessa stagione in altri teatri, magari vicini, impoverendo così la varietà* [illegible] *un repertorio già limitato a pochi spettacoli annuali. Nei soli teatri del Nord quest'anno si possono vedere almeno due o tre edizioni diverse, e forse più, di Così fan tutte e dell'Italiana in Algeri; e anche il Don Pasquale, presentato l'altra sera alla Scala, era già stato scelto come spettacolo inaugurale al Regio di Parma.*

D'altronde, il ritorno di questo capolavoro sulle scene del nostro massimo [illegible] *lirico, dopo undici anni di assenza,* [illegible] *poteva che essere* [illegible] *accetto. E la Scala ha fatto le cose per bene, affidandone l'esecuzione ad un* [illegible] *di ottimo livello, dominato dalla presenza di un veterano come Sesto Bruscantini.*

Su una dizione perfetta che lascia capire ogni sillaba del testo, [illegible] *una tecnica di canto che gli permette di sfruttare tutte le risorse della voce, Bruscantini costruisce un Don Pasquale moderno, privo di* [illegible] *farsesche, venato di amarezza e di malinconia. Fa quasi tenerezza vederlo gabbato e beffato dalla burla matrimoniale* [illegible] *ditagli contro da Malatesta e* [illegible] *Norina: più* [illegible] *discendente di Falstaff, Bruscantini vede giustamente* [illegible] *Pasquale come elegante signore borghese* [illegible] *il capriccio di prender moglie in tarda età sembra accompagnarsi ad un sincero bisogno di affetto. Ne risulta un personaggio sfaccettato e tutto tondo, perfettamente in linea con l'orientamento stilistico dell'opera che rinnovava nel 1843 il melodramma buffo italiano, ormai praticamente estinto, in chiave di elegante commedia borghese.*

Se la prima produzione comica di Donizetti sembrava incapace di uscire dalle strettoie dell'imitazione rossiniana (vedi l'Ajo nell'imbarazzo) il Don Pasquale — scritto per Parigi — trova linfa nuova da una parte nelle nuove esperienze compiute da Donizetti nel campo dell'opera seria, con la messa a fuoco di una nuova sensibilità; dall'altra nel modello dell'opera comique francese con tutta la sua eleganza scenica e musicale, lontana dalle iperboli comico-caricaturali dell'opera italiana.

Il profilo musicale di Ernesto affonda [illegible] *esempio le sue origini più in Edgardo e compagni che nei tenori di grazia dell'opera buffa: e la malinconia pungente delle sue melo*[illegible] *è* [illegible] *resa* [illegible] *sincera partecipazione, l'altra* [illegible] *dal giovane Pietro Ballo,* [illegible] *cantante* [illegible] *sicura impostazione tecnica e di ottimo squillo. Stesse note positive sono la prammatica per il* [illegible] *prano Lucia Aliberti che* [illegible] *disegnato una Norina espressiva e piena di temperamento, piegando sottilmente la* [illegible] *nelle mezzetinte del canto filato e nella vivacità maliziosa delle colora*[illegible]

Completava il [illegible] *Angelo Romero, baritono dalla voce* [illegible] *robustissima* [illegible] *adatta alla vocalità leggera del dottor Malatesta.*

La spigliata eleganza dello spettacolo deve dir grazie anche alla regia garbatissima di Antonello Madau Diaz, alle scene quanto mai gradevoli e ben illuminate di Giorgio Cristini e agli splendidi costumi di Gianni Versace che ha vestito Norina di colori emblematici: bianco, nero e rosso, a seconda [illegible] *ruolo giocato in quel momento.*

Eppure, [illegible] *questi addendi singolarmente ben riusciti non ha dato luogo ad un risultato interamente convincente. Sarà forse per il direttore Roberto Abbado che ha profuso in questa concertazione tutte le* [illegible] *energie giovanili ma era forse un po' intimidito dal suo debutto scaligero: fatto sta che allo spettacolo è mancato il polso determinante per imporsi senza riserve al pubblico della Scala che ha salutato alla fine l'orchestra, il coro diretto da Giulio Bertola e gli interpreti con applausi, fiori e grida di «bravo»* [illegible] *anche con alcuni sonori dissensi.*

Paolo Gallarati

[illegible] APRE OGGI IL 37° [illegible]STIVAL CINEMATOGRAFICO: UN SOLO FILM IN GARA PER L'ITALIA

Qui Cannes, benvenuto genio

Quest'anno si vogliono onorare i grandi maestri, aiutare i registi già conosciuti e favorire il ricambio con i giovani

La bandiera dei debuttanti

[illegible] NOSTRO [illegible]

CANNES — Il Festival ha scoperto le opere prime? Non da oggi, ma adesso sembra volergli dare uno statuto ideologico, integrarle in un progetto, con quello stile un poco gollo dei grandi espositori quando amano farsi anche portatori di [illegible]. Ha messo nel concorso ufficiale, accanto ai grandi nomi (dei quali parliamo in altra parte del giornale) quattro debuttanti, celebrandoli in anticipo, consegnandogli una bandiera, mettendoli in soggezione nel momento in cui sono esaltati.

Leggiamo la presentazione del programma: «*Il Festival intende onorare i grandi maestri, aiutare i registi già conosciuti a lanciare le [illegible] opere e preparare il cambio della guardia. Di qui la presenza di quattro giovani registi i cui film vengono presentati in concorso*».

A parte il leggero tono da generale festa di beneficenza, a parte il lieve accenno a una politica degli autori messa apposta [illegible] prevenire [illegible] concorrenza [illegible] Mostra di Venezia e imitarne le ambizioni culturali, a parte che non si parla, meno male, di una sezione ufficiale di opere prime, c'è qualcosa di minaccioso e infastidito in quel «*cambio della guardia*», come se Cannes non potesse sopportare le zone intermedie, i momenti grigi, le decadenze e le speranze, ma volesse solo coprire i posti in organico: chi va in pensione viene sostituito. Così i quattro giovani debuttanti sono gettati [illegible] sbaraglio con l'indifferenza di chi dice: se questi non vanno bene, ne proviamo altri.

Certo, dietro la golfaggine dei cercatori di geni c'è tutta la questione non risolta della cosiddetta opera prima. E' una categoria anagrafica? E' un genere cinematografico? E' semplicemente un alibi o una reale necessità? E come bisogna giudicare in un festival l'opera prima, con un metro diverso da quello usato, poniamo, per le opere quarte?

Di riassunti delle opere, questi esordienti hanno i vizi e le speranze dei padri. L'irlandese Pat O'Connor ambienta con *Cal* una storia d'amore tra un giovanotto e una vedova nell'Ulster, ma dichiara, ahi, che non vuole far politica. Il danese Lars Von Trier con *L'elemento del crimine* ha progettato un thriller sperimentale, e l'idea non sembra il massimo della novità.

Il neozelandese Vincent Ward racconta in *Vigil* la storia di una ragazzina nella selvaggia natura [illegible] un'isola lontana (c'è [illegible] vecchia ciegia) e finalmente Marek Kanievska ci racconta gli intellettuali inglesi degli Anni Trenta pencolanti verso il comunismo: un altro manierismo inglese?

Vedete, se il Festival non ce li presentava come debuttanti di lusso votati a riempire i ranghi, forse avremmo nutrito meno sospetti, prevenzioni o smodate attese. Tante volte, in posti come Cannes, si aiutano i giovani facendo finta che siano vecchi.

Stefano Reggiani

Catherine Deneuve e Philippe Noiret in «Fort Saganne», il film di Corneau che stasera inaugura, fuori concorso, il festival

Marco Bellocchio cioè il traditore

ROMA — *A Marco Bellocchio, traditore [illegible] Pirandello, il fatto d'essere il solo regista italiano in concorso a Cannes sembra un poco comico, e anche un poco tragico*: «Vuol dire che è sempre più difficile fare film diversi da quelli correnti. C'è rischio che questi festival di cinema non dico debbano chiudere, ma diventino sempre più poveri e affamati, pretestuosi e stanchi... Come li fanno, se i film da festival non ci sono?».

Il suo Enrico IV, *unica opera d'Italia che potrebbe venir premiata, sembra abbastanza adatto: un regista come lui, amato in Francia e stimato ovunque; un [illegible], Pirandello, che conosce lo speciale revival internazionale degli artisti dei tempi ambigui e senza certezze; la storia esemplare d'un malato di nervi che si cura mettendo in scena e recitando la sua follia, scegliendo l'autoclaustrazione e l'anormalità come sistema di vita; i temi classici e così contemporanei dei rapporti tra realtà e finzione, persona e personaggio, normalità e anormalità; attori famosi quali Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale, con Paolo Bonacelli e Latou Chardon e Leopoldo Trieste; e la consapevolezza incorreggibile [illegible] impossibilità di vivere, fatale per l'artista ma anche tipica del [illegible] presente.*

Enrico IV sembra un film molto adatto a Marco Bellocchio, alla riflessione sulla malattia della mente che lo ha spesso assorbito e appassionato, dal Pugni in [illegible] *a* Salto nel [illegible]*; oppure può sembrare un lavoro qualsiasi, un testo teatrale celebre rifatto [illegible] televisione [illegible] per [illegible] inattivo, una [illegible]tafora resuscitata in quel [illegible]ri per il cinema.*

E' questo, o cos'altro?

«E' un grande tradimento [illegible] Pirandello, [illegible] pura infedeltà: forse, purtroppo, non abbastanza grande, non abbastanza pura. Ho tagliato pagine e pagine di quelle [illegible] parole così torrenziali e ingombranti, ridotto il testo della metà. Ho modificato quel suo linguaggio così impraticabile e [illegible]. Ho invertito i contenuti, dandogli un segno di non-disperazione. Ho cambiato il finale, con un'alterazione piccola ma sostanziale e, credo, non arbitraria.

«Ho semplificato tutte quelle complicate vicende medievali che oggi nessuno conosce più, il papa Gregorio VII, la lotta tra l'Impero e il Papato, l'Abate di Cluny, Matilde, Canossa... Ho allargato il mondo della vicenda».

Lei [illegible] ci ha messo, [illegible] più?

«In contrapposizione ai borghesi, imbecilli e pericolosi, che arrivano con la loro potente Mercedes a spezzare una sorta di pace, nel castello ho messo tutto un piccolo mondo popolare e gioioso di ragazze, bambini, vecchi, ragazzi, che vivono molto tranquillamente e normalmente insieme con il pazzo. Il Pazzo Enrico IV è tutt'altro che tirannico o terrorizzante, niente affatto cupo né istrionico: piuttosto [illegible] folle familiare da manicomio nostrano, con [illegible] pazzia da parente alcolizzato, percorsa da furie [illegible] per lo più innocue.

«E poi [illegible] messo una ragazza, Frida. Nel testo [illegible] Pirandello è una sciocca futile e spaventata, un personaggio [illegible]ginale. Io ne ho fatto una portatrice di quella curiosità che è una grande qualità delle donne [illegible] negli uomini, una creatura che si perde nel castello come una moglie di Barbablù, col desiderio di conoscere quest'uomo strano di cui la madre le ha tanto parlato: fisicamente identica alla madre com'[illegible] anni della [illegible]vinezza, radicalmente diversa nel comportamento, [illegible]re per il protagonista un [illegible]vo tentativo possibile di rapporto con la donna, [illegible] [illegible]».

Quali significati ha assun[illegible] allora, per lei, la vicenda?

«Enrico IV [illegible] preso in giro dalla [illegible] amava e dall'amante di lei, è stato deriso dagli altri, perché era un uomo che prendeva [illegible] sul serio, un ingenuo che sentiva le cose con grande profondità, che non aveva la [illegible]cità di fingere: per il suo mondo borghese, dunque, un essere talmente insopportabile che tentano di ucciderlo facendolo precipitare da cavallo. Per proteggersi, lui [illegible] [illegible] in una autoprigionia. Per difendersi dalla stupidità, dal conformismo e dalla cattiveria, si finge pazzo: dall'incapacità di fingere [illegible] a una totale finzione che lo salva. Per non essere sbranato deve chiudersi, mascherarsi, rifiutare il rapporto con la donna, rifugiarsi in una forma [illegible] omosessualità mentale.

«Io ho tentato nel film di contraddire questa omosessualità mentale, che nel testo di Pirandello non è esplicita ma è evidente, di contrastare quella forma di suicidio e rinuncia alla vita che consiste nel dirsi: no, non voglio più rischiare con una donna. Invece: non bisogna fingere per perdersi, ma per salvarsi. E, con questa falsa identità, lavorare per cambiare il mondo».

L. t.

Una giuria [illegible] Bogarde e Cristaldi

[illegible] — [illegible] giuria del Festival:

Presidente: Dirk Bogarde, attore inglese.

Giurati: Franco Cristaldi, produttore italiano; Michel Deville, regista francese; Stanley Donen, regista americano; Istvan Dosai, presidente del Collegium Hungaricum di Roma, ex direttore della cinematografia statale d'Ungheria; Arne Hestenes, critico norvegese; Isabella Huppert, attrice francese; Ennio Morricone, musicista italiano; Jorge Semprun, scrittore e sceneggiatore spagnolo; Vadim Yusov, direttore [illegible] fotografia sovietico.

Il film di Alain Corneau con Gérard Depardieu [illegible] oggi la selezione ufficiale al Palais du cinéma

Da «Fort Saga[illegible]» al «Bounty» con Olivier: ecco il festival

CANNES — Questi sono i film della selezione [illegible] del [illegible] cinematografico che si apre oggi.

Oggi

Fort Saganne di Alain Corneau, [illegible] Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Philippe Noiret. Francia. Fuori concorso. *Avventura militare nel deserto e due storie d'amore dell'ufficiale Charles Saganne, ipotetico eroe 1910 della conquista francese [illegible] Sahara; tratto da un romanzo di Louis Gardel.*

Domani

Another Country (Un altro Paese) di Marek Kanievska, con Rupert Everett. Inghilterra. *Nell'alta borghesia inglese Anni Trenta, la polemica scelta politica a sinistra di molti giovani intellettuali; tratto dal testo teatrale di Julian Mitchell. Opera prima d'un regista con esperienze televisive.*

Efter Repetitionen (Dopo le prove) di Ingmar Bergman, con Erland Josephson, Ingrid Thulin, Lena Olin. Svezia. Fuori concorso. *La resa dei conti d'un regista teatrale che sta mettendo in scena Il sogno [illegible] Strindberg: con se stesso, con un'anziana attrice inaridita e alcoolizzata che è stata sua moglie, con una giovane attrice di cui si sta innamorando; dramma televisivo trasmesso il 9 aprile dal primo canale della tv svedese.*

Domenica

Une dimanche à la campagne (Una domenica in campa[illegible]) [illegible] Bertrand Tavernier, [illegible] Louis Ducreux, [illegible] Azéma, Michel Aumont. Francia. *Una domenica di fine estate 1912, una visita dei figli nella sua casa di campagna, diventano per un vecchio pittore francese occasioni per ripensare i suoi rapporti [illegible] l'arte, con la giovinezza e il tempo; tratto da un [illegible] di Pierre Bost.*

The Element of the Crime (L'elemento del delitto) di Lars von Trier, con Michael Elphick. *Un poliziotto in pensione, per risolvere un caso che gli sta personalmente a cuore, dal Cairo torna in un'Europa da post-catastrofe nucleare, indagando in fortini sotterranei e nelle catacombe del Castello di Elsinore. Opera prima d'un regista sperimentale, vincitrice a Monaco nel 1983 del secondo premio al concorso delle scuole [illegible] cinema europee.*

Lunedì 14

Where the Green Ants Dream (Dove le formiche verdi sognano) di Werner Herzog, con Bruce Spencer, Roy e Wandjuk Marika, Norman Kaye. Germania Occidentale. *Incontro-scontro fra la cultura occidentale e quella delle tribù aborigene dell'interno dell'Australia.*

Los santos inocentes (I [illegible] innocenti) [illegible] Mario Camus, con Alfredo Landa, Francisco Rabal, Maribel Martin. Spagna. *Nell'Estremadura degli Anni Sessanta, dramma d'una famiglia impoverita e rovinata che lavora nella proprietà terriera d'una famiglia aristocratica.*

[illegible] 15

Cal di Pat O'Connor, con Helen Mirren, John Linch, Donald McCann. Irlanda. *Difficile storia d'amore tra il ragazzo cattolico Cal e una bibliotecaria vedova cattolica d'origine italiana che vive con i suoceri protestanti, nell'Irlanda del Nord lacerata dai più violenti conflitti politici e religiosi. Opera prima di un regista con esperienze televisive.*

Taxidi sta Kithira (Viaggio a Citera) di Theo Anghelopoulos, con Giulio Brogi, Manos Katrakis. Grecia. *Un regista in crisi riaccontra il padre, tornato dopo 32 anni nella Grecia [illegible] cui era partito esule politico nel 1949 della guerra [illegible] per rifugiarsi nell'Unio[illegible] Sovietica.*

Mercoledì 16

Vigil (Vigilia) [illegible] Vincent Ward, con Fiona [illegible] Penelope Stewart, Frank Witten. Nuova Zelanda. *Storia d'una ragazzina di 11 anni, orfana di padre, di come cresce con la madre e il nonno in una fattoria isolata, dei conflitti con cui affronta l'arrivo di un cacciatore che diventerà l'uomo di sua madre.*

Napló (Diario) di Marta Meszaros, con Zsuzsa Czinkoczi, Anna Polony, Jan Nowicki. B[illegible] e nero. Ungheria. *Storia amarissima di un'adolescente cresciuta nei totalitarismi: suo padre, esule politi[illegible] dall'Ungheria fascista dei Trenta e fuggito nell'Unione Sovietica, viene condannato il [illegible] al campo [illegible] lavoro e muore [illegible] Quaranta; il vice-padre che la protagonista stimava al suo ritorno in Ungheria nel [illegible] viene ugualmente imprigionato dagli stalinisti [illegible] Cinquanta; le resta un'unica gioia, il cinema. Film autobiografico, datato 1982, presentato [illegible] scorso febbraio a Budapest alla Settimana [illegible] cine[illegible] ungherese.*

Giovedì 17

Il [illegible]orno [illegible] lungo della notte di Lana Gogoberidze, [illegible] Darejan Kharchiadze, Tamara Skhirtladze. Urss. *Storia [illegible] una contadina georgiana, analisi delle trasformazioni e del mutare dei costumi nella società russa attraverso il tempo.*

Bayan Ko (Il mio Paese) di Lino Brocka, con Philip Salvador, Gina Alajar. Francia-Filippine. *La generale situa[illegible] [illegible] distruttiva e la propria miseria coinvolgono un giovane in azioni criminali.*

Venerdì [illegible]

Under the Volcano (Sotto il vulcano) di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset. Usa. *Al Messico, microcosmo di un mondo corrotto dal totalitarismo e avviato all'autodistruzione, l'ultimo giorno di vita di un ex console inglese, alcoolizzato, impotente, forse pazzo, vinto dall'alcool, dal rimorso per un'antica colpa inespiabile, dall'amore e dalla gelosia per l'ex moglie; tratto [illegible] romanzo di Malcolm Lowry.*

Success is the Best Revenge (La miglior vendetta [illegible] il successo) di Jerzy Skolimowski, con Michael York, Anouk Aimee, Michael Lyndon. Inghilterra. *Un regista polacco esule a Londra prepara senza soldi uno spettacolo satirico sulla politica recente e attuale del suo Paese, inseguendo il successo come miglior vendetta politica; [illegible] figlio torna invece in Polonia a battersi clandestinamente accanto agli ex componenti di Solidarnosc.*

Sabato [illegible]

Broadway Danny Rose [illegible] Woody Allen, con Mia Farrow, [illegible] Apollo Forte. Bianco e nero. Usa. Fuori concorso. *Satira degli italoamericani nella storia d'un piccolo agente teatrale, buono e generoso protettore d'artisti falliti, che cerca [illegible] riportare [illegible] [illegible] un cantante italoamericano: ci [illegible], e quello subito pianta lui come [illegible] propria insopportabile amante.*

Paris, Texas di Wim Wenders, con Harry Dean Stanton, Nastasja Kinski, Dean Stockwell, Hunter Carson. Germania Occidentale. *Un uomo, che per un fatto violento accaduto quattro anni prima ha perduto la memoria, ricerca il suo passato e la moglie e il figlio che lo credono morto, attraverso un viaggio epico dal Texas [illegible] Calif[illegible]nia, all'Arizona, ancora al Texas; il regista guarda con occhio nuovo la millenaria cultura americana, la famiglia, le donne, i modi del narrare.*

Domenica 20

Once Upon a Time in America (C'era una volta in America) di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern. Usa. Fuori [illegible] *Infanzia, giovinezza e vecchiaia, negli Anni Venti, Trenta e Sessanta, del piccolo gangster ebreo Noodles, del suo grande amico Max e d'altri gangsters: proibizionismo, violenza, criminalità, romanticismo, memoria, nostalgia struggente della giovinezza e d'un tipo di cinema americano che non c'è più; ispirato all'autobiografia del gangster Harry Grey.*

Lunedì 21

Quilombo [illegible] Carlos Diegues, [illegible] [illegible] Motta, Tony Tornado, Antonio Pompeo. [illegible]. *Storia seicentesca di un gruppo di schiavi africani importati in Sud[illegible] che si ribella e fonda all'interno del Brasile un proprio [illegible] villaggio, chiamato come altre simili aggregazioni quilombo.*

Enrico IV [illegible] Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, [illegible] Cardinale, Paolo Bonacelli. [illegible] *Ferito alla testa in una caduta da cavallo durante una cavalcata in costume storico, un [illegible] [illegible]me l'identità del personaggio [illegible] cui indossava la maschera, Enrico IV di Germania, antagonista poi sottopostosi nel 1077 a Canossa al papa Gregorio VII.*

Beat Street di Stan Lathan, con Jenny Flower, The Rock Steady Crew, New York City Breakers. Usa. *Celebrazione festosa, esibizione sfrenata, parata musicale della breakdance.*

Martedì 22

Ghare Baire (La casa e il mondo) di Satyajit Ray, [illegible] Soumitra Chatterjee, Victor Banneryi. India. *Amore e società in un apologo sulla condizione femminile indiana, inteso a condannare la violenza anche quando è ispirata a ideali nobili e appare necessaria; tratto dal romanzo di Rabindranath Tagore.*

La pirate (La pirata) di Jacques Doillon, con Jane Birkin, Philippe Léotard, Maruschka Detmers. *Due donne che si amano fuggono da Parigi unite, insieme con la figlia d'una di loro, vengono inseguite dal marito di [illegible] [illegible] loro e da un suo amico; «la protagonista mette la propria vita all'asta, e fa salire i prezzi», dice il [illegible] gista.*

Mercoledì [illegible]

The Bounty (Il Bounty) di Roger Donaldson, [illegible] Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier. [illegible] *Nella terza versione cinematografica della classica avventura marinara d'ammutinamento, un capovolgimento del «catti[illegible]», il capitano Bligh, [illegible] odioso tiranno a portatore d'autorità indispensabile; [illegible] dal libro di Richard Hough.*

James Woods e Robert De Niro in una scena di «C'era una volta in America» di Sergio Leone

L'esclusione de «La donna pubblica»

La Polonia manda il primo scandalo

CANNES — Piccola, esemplare storia da festival. Il film francese «La donna pubblica», diretto dal polacco Andrzej Zulawski, viene escluso dal concorso: è la storia del rapporto tra un'attrice e il suo regista, c'è Valerie Kaprisky tutta nuda e con gli occhiali da sole che per vivere fa la [illegible] in sedute fotografiche di «nudo artistico» frequentate da voyeurs. [illegible] è furioso, parla di stalinismo, di cricche, di senilità ed isteria dei selezionatori (che sono quattro attempati critici nominati dal ministero della Cultura).

L'autore protesta: «In Polonia mi sono battuto contro il cinema morto che eravamo costretti a fare, ero diventato il campione dei fil[illegible] proibiti. Adesso vedo che in Francia non va diversa[illegible] a decidere sono sempre gli stessi funzionari di apparato politico. A Varsavia li chiamano stalinisti. A Parigi agiscono con una specie di stalinismo mentale teleguidato dalla borghesia benpensante...». Rivela: «Si [illegible] poi sentiti talmente in colpa, da propormi almeno cinque soluzioni di ricambi[illegible] perché "La donna pubblica" venisse presentato a Cannes. Sono arrivati perfino a telefonare al mio produttore per garantirgli che, come risarcimento, mi metteranno nella giuria l'anno prossimo». Tempesta: «Che stronzate, che bassezze!».

Conclusione: «La donna pubblica» verrà presentato a Cannes subito, domani sera. Col patrocinio della Associazione dei registi, ma nella sala più grande e più ufficiale del Palazzo del cinema: tutti contenti, lieto fine.

PERSONE

di Lietta Tornabuoni

Gérard Depardieu seduce, [illegible] [illegible] lo [illegible]

CANNES — *Stavolta, in* Fort Saganne, *abbiamo un Depardieu-militare, eroe del Sahara che alla fine muore. Abbiamo già avuto un Depardieu-Danton (ghigliottinato), un Depardieu-ragazzo padre (autocastrato col coltello elettrico), un Depardieu-borghese [illegible] d'amore, un Depardieu-Tartufo ipocrita bigotto, un Depardieu-contadino italiano all'inizio del Novecento, un Depardieu-cronista di nere, un Depardieu-piccolo industriale tessile in fallimento, un Depardieu-attore della Resistenza, un Depardieu-americano (violentato [illegible] alcune femministe), un Depardieu-storico (impiccato e bruciato vivo), diversi Depardieu nudi, ventrati, ingombranti, attraenti, dotati d'una protesi genitale di gommapiuma.*

Stavolta, dovrebbe essere un Depardieu-bello 1910, secondo il [illegible] di Gardel [illegible] cui è tratto il kolossal alla francese che pomposamente inaugura il festival: «Charles Saganne è bello. Seduce [illegible] primo sguardo. Conosce il suo potere, ma vagamente. Di solito lo dimentica. Il suo fascino sta nel modo di camminare e di tenere alta la testa, nel gioco delle spalle, [illegible] fianchi e delle ginocchia... [illegible] gli occhi chiari, verdi o azzurri a seconda della luce». [illegible] c'è un dettaglio che torni, ma si può scommettere che *Gérard Depardieu [illegible] ugualmente convincente; lo è sempre.*

Eroe e contadino, sbronzone e mangione, intellettuale e parolacciaro, sofisticato e femminiere, il divo-fenomeno [illegible] [illegible] francese ha [illegible]strato nei [illegible] 57 film (a [illegible] [illegible] tre all'anno, dal [illegible] dell'infelice debutto) la più assoluta duttilità, una bravura anche molto simpatica, una gran capacità di faticare, un forte senso del proprio valore e insieme una gradevole [illegible] spiacevole, [illegible] minacciosa) schiettezza [illegible] [illegible].

Avremo certo molti altri Depardieu: ma una o due cose guadremo poco con [illegible] sua immagine populista e potente d'attore nazionale di Francia. Per esempio? Per esempio da tre anni è in analisi, tre sedute ogni settimana.

Dallo psicoanalista [illegible] in cura anche sua moglie Elisabeth Guignot, femminista che ha [illegible] anni più [illegible] lui, che era sua compagna di corso al Théâtre National Populaire, che è madre dei loro figli G[illegible] di tredici anni e Julie di undici e casalinga padrona della loro casa [illegible] campagna a Bougival, che [illegible] una dozzina d'anni non mettevo piede in palcoscenico, prima di affiancarsi a lui sostituendo in teatro la ammalata protagonista femminile di Tartufo.

Per esempio, è grande amico del gentile John Travolta: si scambiano visite, California-Francia-California, insieme vanno a cavallo, [illegible] Burgundy o vedono vecchi film: senza mai parlare, perché nessuno dei [illegible] conosce la lingua dell'altro. Per esempio, dice di Catherine Deneuve: «E' l'uomo che ho sempre desiderato essere»; *mentre lei racconta che nei tanti film girati insieme Depardieu non è mai [illegible] a maltrattarla neppure per necessità di scena:* «Non può far del male a [illegible] donna, ne [illegible] semplicemente incapace». *Per esempio, adora Marlon Brando* («Una meraviglia») *e Woody Allen; per esempio in Fort Saganne porta benissimo, essendo pure dimagrito di parecchi chili, i larghi pantaloni turcheschi di cotone bianco da re del deserto.*

Per esempio non prepara mai una parte, [illegible] passa senza difficoltà da un film all'altro.

Sfotte con durezza [illegible] Niro per tutti i suoi metodici tic d'attore e il suo nevrotico bisogno di concentrazione e identificazione col personaggio, ma la sua etica del comportamento divistico è la più semplice: «Un attore deve fare tutto quello che gli pare».

Gérard Depardieu

Quest'anno niente divi, solo attori

Maxifilm minifeste Si va [illegible] cominciare

CANNES — Per la serata di inaugurazione del Festival, maxifilm e minifesta. Se *Fort Saganne* vuol essere la risposta francese a Hollywood («*Possiamo benissimo fare dei kolossal* [illegible] *militar-nazionali* [illegible] *nostri franchi e la nostra Storia, come voi e senza di voi*»), deve bastare [illegible] [illegible]lo. Quindi, presenza discreta [illegible] [illegible]gretario alla Cultura, Jack Lang. Presentazione lusinghiera in palcoscenico degli interpreti, Depardieu, Noiret, Sophie Marceau; e naturalmente [illegible] [illegible] Catherine Deneuve, che non si spaventa quasi mai («*Il solo film in cui ho avuto paura di un uomo è stato "Repulsion" di Polanski*»). Pranzo [illegible] gala offerto dalla produttrice Albina du Boisrouvray: milione più milione meno, con tutti [illegible] spropositati miliardi che il film è co[illegible] non sarà certo una cena a portarla alla rovina.

Per il resto, più attori che star: Erland Josephson, Lambert Wilson, François Périer... Il quarantesimo compleanno di [illegible] film mitico, *Les enfants du paradis* (Gli amanti perduti) di Marcel Carné, con Arletty e Jean-[illegible] Barrault, si celebra invece a Nizza, negli studi cinematografici della Victorine dove venne girato durante l'occupazione nazifascista; il Festival di Cannes ha contribuito ai festeggiamenti con un gesto masochista, affidando il proprio inadeguato manifesto 1984 [illegible] vecchio scenografo di quell'opera, Alexandre Trauner.

BASKET PLAYOFF — Dopo la Granarolo, anche il Simac vince l'andata della semifinale

Milano respinge l'assalto di Cantù

Un grande Meneghin ha portato al [illegible] i suoi (91-85) Partita spezzettata [illegible] falli, così il Jolly [illegible] perso i «lunghi»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il «derbyssimo» [illegible] basket lombardo, riproposto dalle semifinali dei playoff, mantiene [illegible] sue promesse soltanto [illegible] metà. Il Jolly ritrova il miglior Riva, anche la [illegible] a Carr con Brewer, è all'altezza [illegible] Marzorati e Bosa, [illegible] alla fine vince regolarmente il Simac per 91-85. [illegible] poco solo per [illegible] tempo, poi dominando con un Meneghin superbo una partita piuttosto brutta.

Ai canturini viene a mancare come sempre Craft, non combina granché Cattini, tutti i lunghi pagano col massacro dei falli il metro [illegible] dai due arbitri, che d'altra parte non potevano stare a guardare passivamente giocatori che per lunghe fasi sono [illegible] intenti soprattutto a prendersi a botte. Domenica in Brianza la rivincita: la «bella» potrebbe non [illegible] necessaria.

Sconcerto fra le file del Simac fino a pochi minuti dall'inizio, per l'assenza [illegible] Meneghin. Dino arriva a San Siro soltanto alle 20,20: «Mi ha bloccato un tamponamento», bofonchia affannato. Poi corre a cambiarsi, entra in campo salutato [illegible] un'ovazione dei 12.000 spettatori (127 milioni d'incasso, record italiano assoluto), ma ormai [illegible] ha [illegible] tempo per scaldarsi e Peterson lo lascia fuori dal quintetto di partenza.

Le squadre cominciano a [illegible], con Brewer su Carr e [illegible] su Bariviera da parte canturina. Sul 4-4 dopo [illegible] minuto entra [illegible] Meneghin. Sul 8-8 al 3' il Simac prova già la sua 1-3-1. Sull'8-12 al 4' c'è già uno screzio sgarbato fra Meneghin e Brewer. Il Jolly difende bene, anche a tutto campo, attacca con buone soluzioni per Bosa e Riva. Il Simac non trova Carr in attacco (Brewer lo nasconde), però trova i suoi rimbalzi e trova un vivace Boselli dopo l'uscita di un nervoso Premier.

Cantù mantiene la testa [illegible] vantaggi minimi fino a metà tempo, quando entra Craft. E il sorpasso è immediato: 23-22. Innocentin fa rimpiangere Bosa, presto in panchina con tre falli, e Gianni Asti gli preferisce Cattini. Marzorati è bravo, anche se poggia un po' troppo sul solito Riva.

Quando Asti dà riposo al suo regista, al 15', il Simac ha per la prima volta quattro punti di vantaggio (32-28). Gli arbitri fischiano giustamente tutto quello che vedono e siccome vedono botte da orbi [illegible] partita è spezzetta in una serie [illegible] tafferugli, duri colpi, picche, ripicche, tiri liberi. Nessuno se ne avvantaggia, finché Innocentin non sbaglia due volte in modo banale e Boselli due volte lo punisce in contropiede: 44-38 al riposo.

Il Jolly di inizio ripresa sembra choccato dal bilancio totale dei tiri liberi nel primo tempo: 16/22 per il Simac, [illegible] per Cantù. Craft contro Meneghin ripete i suoi soliti disastri e al 22' Dino sigla il 51-[illegible] che è già un'ipoteca sul match. Bargna rileva Craft, Bosa accenna a una riscossa (53-47), ma [illegible] Meneghin «brucia» Cantù (56-47). [illegible] lo dopo, però, sale al quarto [illegible] e [illegible] 24' [illegible] a [illegible].

Marzorati, Riva e [illegible] ne approfittano fulmineamente per bombardare la zona [illegible] Simac (60-55 al 28'), poi rientra Craft, rientra Meneghin e l'americano bidone di Cantù [illegible] in un «body-check» da espulsione sul capitano milanese, quindi sbaglia [illegible] canestri facili e conclude [illegible] mini-show [illegible] uno sfondamento che per fortuna dei brianzoli è il [illegible] quinto fallo.

Sul 74-65 al 31' è proprio la spada dei [illegible] a pendere [illegible] una partita che [illegible] il resto sembra [illegible]. Anche Brewer ne ha quattro, Bosa esce per cinque (81-71 al 34'). Peterson continua a ottenere sprazzi di rendimento molto concreto da quasi tutti i suoi giocatori e il Jolly deve decidersi a dare un po' [illegible] battaglia e pressing. I canturini continuano però ad andare a canestro soltanto [illegible] i tiri da fuori [illegible] Riva e Marzorati e non sono mai pericolosi sotto, dove potrebbero mettere in crisi Carr e Meneghin.

Quest'ultimo, cui evidentemente fa bene arrivare in ritardo alle partite, si esibisce in numeri d'altri tempi in penetrazione facile a canestro prima di andarsene sanguinante a 48" dalla fine per un taglio alla fronte rimediato scontrandosi con Sala. Ma ormai per il Simac è fatta.

Gianni Menichelli

Meneghin per un tamponamento è arrivato tardi a San Siro

Simac-Jolly 91-85 (44-38). Simac Mi (tl 33/44): D'Antoni 7 (voto: 6,5), Premier 17 (7), Bariviera 10 (6), Carr 19 (7), Meneghin 28 (8), Lamperti 3 (5), F. [illegible] 8 (7), Gallinari (5). Jollycolombani Cantù (tl 13/18): Marzorati 8 (7), Riva 34 (8), Innocentin 8 (5), Bargna 8 (6), Brewer 11 (7), Cattini (5), Bosa 10 (6,5), Craft 4 (4), Sala 2 (6). Arbitri: Baldini e Montella (6,5).

Bonamico assente contro la Berloni

Squalificato per un turno insieme a Ray che però potrà giocare il ritorno con la Granarolo

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Charly Caglieris dice che per domenica ce la farà: «[illegible] avrei anche potuto giocare. In piedi stavo, [illegible] che utilità avrei potuto essere. Dopo l'ultimo allenamento l'ematoma [illegible] coscia era [illegible] verso il ginocchio, [illegible] pensavo che [illegible] un buon riscaldamento tutto sarebbe andato a posto, invece la gamba si è praticamente bloccata. Domenica dovrei essere quasi a posto. Nulla è perduto, perché proprio giocando ancora una volta incompleti i miei compagni ed io stesso ci siamo resi conto che la Granarolo non è poi, neppure a casa sua, quella brutta bestia che pensavamo».

Domenica, nella rivincita al Parco Ruffini, la Berloni riavrà anche James Ray, squalificato per un turno [illegible] «violenta reazione alla provocazione di un avversario»: Ray però è incensurato, la Berloni potrà convertire in penale economica [illegible] sua squalifica. Non altrettanto potrà fare la Granarolo: Bonamico, pure squalificato per [illegible] giornata («fallo intenzionale, gomitata al viso»), ha già usufruito della conversione in pena pecuniaria nel corso della «regular season».

Non ha invece avuto squalifiche (e neppure ammonizioni) Renato Villalta, presidente dell'Associazione giocatori e capitano della Granarolo, che mercoledì ha assillato gli arbitri [illegible] e Fiorito dal primo all'ultimo secondo del match con [illegible] di proteste, li ha aggrediti (verbalmente) al rientro in spogliatoio per l'intervallo e, nella ripresa, ha rifilato al giovane Morandotti un brutto colpo di quelli proibiti.

Villalta, gran giocatore, ha tenuto su nel finale quella bestia effettivamente strana che è la Granarolo. I bolognesi avrebbero dovuto [illegible] un sol boccone della mini-Berloni di mercoledì sera, che non riusciva a scattare senza le gambe di Caglieris. Invece la Granarolo non ha mai potuto portare un colpo da ko e si è affidata ad un rincalzo provvidenzialmente pro[illegible]so [illegible] (Fantin, 8/12 [illegible] fuori), per tenere a bada l'impertinenza di Piero Mandelli, il mancino che ancora oggi, forse, pensa più a se stesso come a un futuro medico che come a un cestista professionista.

[illegible] i punti [illegible] differenza finali suonano quindi ad onta della Granarolo e a conferma dell'occasione, propizia perduta dalla Berloni. La quale, di questo passo, potrà vincere lo scudetto della jella, [illegible] che quello [illegible] sconfitte onorevoli, [illegible] indorate da mille alibi. Con gli alibi, però, il vello d'oro non si conquista. Con le sconfitte onorevoli neppure. Gli argonauti di «Giasone» Guerrieri farebbe bene a mettersi in testa che in certe occasioni conta una [illegible] cosa: vincere. [illegible] a costo [illegible] fare brutte figure per una gamba bloccata, anche a costo di dover sopportare per 40 minuti (effettivi) il coretto assurdo («Bel [illegible] so») che ancora oggi, come ai tempi del vecchio Gira, la curva più becera del palasport bolognese dedica con costanza a Meo Sacchetti, il miglior giocatore d'Italia, quando vuole.

g. [illegible]

Più spazio per gli azzurri

Calcio e volley a Los Angeles?

ROMA — L'eventualità piuttosto probabile di una defezione dei Paesi del blocco sovietico dalle Olimpiadi [illegible] Los Angeles pone al Coni la prospettiva di allargare la delegazione azzurra ai Giochi. Carraro ha precisato che verrà mantenuto il criterio di competitività della rappresentativa, ma ha giustamente rilevato che proprio il concetto di competitività è relativo agli avversari da incontrare.

Riferendosi a Mosca [illegible] il presidente del Coni ha ricordato: «Non mandammo in quella occasione né la squadra di hockey su prato, né quella di calcio per ragioni ben precise. La prima [illegible] stata invitata, dopo una serie di rifiuti opposti da altre rappresentative che pure non si [illegible] qualificate: non era in altre parole competitiva nei confronti delle squadre presenti. Per il calcio giocò invece un ruolo predominante il fatto che non esistesse al momento una squadra olimpica».

Per Los Angeles '84 cambia la posizione del calcio, che ha allestito una rappresentativa valida, che non ha raggiunto però la qualificazione classificandosi soltanto al terzo posto nel proprio girone. Bisognerà vedere quale criterio seguirà la Fifa per la sostituzione. Tutto il torneo torna [illegible] discussione anche perché il responsabile Fifa a Los Angeles [illegible] proprio un dirigente sovietico.

Non dovrebbero esserci problemi per la nazionale [illegible] pallavolo prima esclusa dalle qualificazioni, e per quella di basket femminile che sta ultimando [illegible] qualificazioni ormai senza speranze di successo. Qualche piccola revisione potrà poi [illegible] apportata negli sport individuali.

g. vigl.

Aveva 41 anni, il ciclismo portoghese in lutto

Morto Joaquim Agostinho dopo dieci giorni di coma

LISBONA — Il ciclista portoghese Joaquim Agostinho è morto ieri nell'ospedale di Lisbona dove era stato ricoverato il 30 aprile scorso dopo avere riportato la frattura del cranio in una caduta durante il giro dell'Algarve. Aveva 41 anni.

Joaquim Agostinho, fisico da lottatore, da sollevatore [illegible] pesi, piccolo e tarchiato, era il più vecchio pedalatore professionista. Aveva [illegible] a fare ciclismo sul serio a ventisei anni, ne [illegible] compiuti quarantuno il 7 aprile, intendeva [illegible] ancora, «al[illegible] per un paio [illegible] stagioni». Nel [illegible] ciclismo il [illegible] personaggio era più che rispettato: lo [illegible] e [illegible] Agostinho era per [illegible] finito undicesimo nel Tour de France, che aveva disputato [illegible] tredicesima volta.

E sempre nel 1983 aveva vinto il circuito [illegible] Castillon, [illegible] giunto secondo nel Bol d'Or, terzo [illegible] una [illegible] Giro di Romandia (quindicesimo alla fine), ventiquattresimo [illegible] Giro di Svizzera... Insomma, ancora un corridore vero, non soltanto un vecchione [illegible] bicicletta.

Il suo personaggio aveva ispirato scrittori portoghesi [illegible] fama. Contadino a Torres Vedras, il suo paese a una trentina [illegible] chilometri da Lisbona, Agostinho correva per comprare mucche e cavalli e ingrandire la [illegible] fattoria, dove ospitava moglie, figli, fratelli, sorelle.

Una [illegible] che gli rubarono alcune mucche prese [illegible] affitto un elicottero e volò [illegible] mezzo Portogallo per cercarle: [illegible] trovò, se [illegible] riprese, ma non riuscì a scoprire i ladri.

[illegible] vero, abbiamo detto: due volte [illegible] e [illegible] volta quinto al Tour, una volta secondo al Giro di Spagna. E la maglia gialla, anche, [illegible] addirittura a Merckx. [illegible] una presenza sempre dignitosa negli ordini d'arrivo delle prove più dure.

Aveva cominciato a fare il ciclista di mestiere nel [illegible], prendendo parte per il Portogallo al campionato mondiale vinto [illegible] Adorni, a Imola. Auguratamente [illegible] spodestato Poulidor e Aldo Moser. Mancherà al «panorama» umano del ciclismo Joaquim Agostinho, il portoghese [illegible] ro dal fisico e dall'animo di lottatore.

g. p. o.

Romandia, nel tappone vinto da Millar

Ricompare Fignon

CRANS-MONTANA — Rivoluzionata la classifica del Giro di Romandia, dopo il tappone delle Alpi vallesi: Laurent Fignon si è ricandidato decisamente al successo finale e, soprattutto, al ruolo di favorito numero uno del prossimo Giro d'Italia. Anche se è giunto soltanto quarto è stato lui a impedire a Millar di aumentare il vantaggio conquistato durante la prima delle due arrampicate.

Millar (24 anni, vincitore l'anno passato del tappone pirenaico del Tour), attaccante solitario per 35 chilometri, guida ora la classifica generale con appena 2" su Fignon, 10" su Roche, 13" sul suo capitano Pascal Simon. Fra i dieci inseguitori [illegible] Millar, c'erano anche Contini (settimo) e il vecchio Panizza (decimo). Contini, sofferente di faringo[illegible]ite e con qualche linea di febbre, avrebbe voluto abbandonare [illegible] il medico lo ha convinto a proseguire. Oggi tappa facile, con arrivo a Losanna.

Ordine d'arrivo: 1. Millar (GB) Km 182,400 in 5h 28'16", media Kmh 33,[illegible], 2. Simon P. (Fra) a 22", 3. Rooks (Ola) s.t., 4. Fignon (Fra), 5. Caritoux (Fra), 6. Rattimann (Svi), 7. Contini (Ita), 8. Grezet, 9. Roche, 10. Panizza.

Classifica generale: 1. Millar in 11h 45'12", 2. Fignon a 2", 3. Roche a 10", 4. Simon P. a 13", 5. Mutter a 18", 6. Rooks a 20", 7. Grezet a 26", 8. Rattimann a 26", 9. Contini a 27", 10. Panizza a 48".

Trentino, a Bincoletto l'ultima tappa

Chioccioli resta leader

TRENTO — Pierangelo Bincoletto ha vinto la terza ed ultima tappa, la Tione-Trento di 200 chilometri, e il toscano Franco Chioccioli ha conservato la maglia ciclamino di leader della classifica del giro del Trentino.

L'ultima tappa si è conclusa con una volata a tre che ha visto Bincoletto, appunto, prevalere sullo svedese Segersall e sul giovane Piovani. Dopo 7" è arrivato il gruppo, regolato in volata da Pavanello.

[illegible] d'arrivo: 1. Bincoletto in 5 ore 22'05 (media 34,748 kmh); 2. Segersall s.t.; 3. Piovani s.t.; 4. Pavanello a 7"; 5. Bertacco. Segue il gruppo.

Classifica finale: 1. Chioccioli in 14 ore [illegible] (media 38,131 kmh); 2. [illegible] a 5"; 3. Lore a 17"; 4. Zaccaria a 21".

● MOSER non partecipa domani al Giro di Toscana (da Firenze a Poggio a Caiano, 2[illegible] km), ultima prova prima del Giro d'Italia.

Baseball nella fase decisiva

[illegible] — Ultime battute nel campionato di baseball per la qualificazione alle poule scudetto. Questa [illegible] e domani, quattro «grandi», World Vision Parma, Scavolini Pesaro, Riccadonna Rimini e [illegible] Carni Bologna, si affronteranno in gare che sanno di spareggio.

Programma (oggi ore 21, domani ore 16 e 21): World Vision Parma - Scavolini Pesaro; Amati R. Arcangelo - Subalpina Bollate; Riccadonna Rimini - Beca Bologna; Old Rags Lodi - Jolly Trieste; Cel Milano - Nuova Stampa Firenze; Polenghi Nettuno - Novara; Cogeca Castiglione - Mabro Grosseto; Castenaso - Orel Anzio.

Super-nuoto da oggi a Roma

Al Sette Colli più che all'Olimpiade

Roma. I nuotatori sovietici [illegible] allenamento al Foro Italico

ROMA — Nell'anno olimpico il grande meeting natatorio romano del «Sette Colli» rischia di raggruppare più campioni della stessa Olimpiade, e sicuramente molto a confronto atleti che non si ritroveranno a Los Angeles. La squadra sovietica è presente infatti con i suoi atleti di maggior prestigio Aleksandr Sidorenko, olimpionico nei 400 misti e campione d'Europa, e Serjei Fesenko, vincitore a Mosca dei 200 delfino, e fra le 18 nazioni partecipanti ci sono i migliori atleti dei Paesi dell'Est.

Mancherà Vladimir Salnikov il più grande nuotatore sovietico, ma nel complesso ci saranno tre campioni olimpici, tre campioni mondiali e otto europei. Gli azzurri punteranno su John Franceschi (imbattuto [illegible] 17 mesi) che nei misti affronterà appunto Sidorenko, e su Paolo Revelli che gareggerà nel 200 delfino contro Fesenko, il portoricano Colon, e il cecoslovacco Gery. Nei 100 s.l. [illegible] Ilaria Marcella Guarducci che affronterà Richter, Smiriagin e Johansson.

In totale saranno 160 gli atleti in lizza in un programma di gare che si sviluppa in tre giorni a partire da quest'oggi.

PALLAVOLO — La sfida-scudetto avvelenata dalle polemiche

La Santal accusa gli arbitri dopo la sconfitta di Torino

La prima partita [illegible] lo scudetto della pallavolo, vinta dalla Kappa Torino per 3-0 sulla Santal, ha lasciato [illegible] di polemiche, inusitate per la violenza dei termini: da Parma sono partite pesanti accuse [illegible] gli arbitri [illegible] poco simpatiche [illegible] torinesi. L'infortunio dell'argentino Conte [illegible] e [illegible] forse per la gara di ritorno, la probabile squalifica [illegible] Vecchi (ammonito nel secondo [illegible]) hanno indotto Ghiretti, d.s. della Santal, a pesanti dichiarazioni proposte come sfogo, ma di [illegible] lucidità tale da far presupporre che il dirigente fosse ben convinto [illegible] quanto sosteneva.

Prima di sentire le rimostranze di Ghiretti è bene ricordare come l'arbitraggio di Porcari e Malgarini, entrambi romani, non sia stato certo perfetto ma altresì abbia ben poco influito sul risultato. Ammesso, e non concesso, [illegible] ci siano stati errori in serie è un po' difficile sostenere che siano stati tali e tanti da spiegare lo 0-3 finale tenendo conto che nella Santal militano cinque nazionali italiani, uno argentino e il [illegible] Kim, ritenuto giustamente tra i migliori alzatori del mondo. A non funzionare tra i parmigiani deve essere stato qualcosa d'altro.

«Gli arbitri [illegible] mercoledì sera — sostiene Ghiretti — *ed in particolare Porcari non [illegible] degni di arbitrare neppure in A2. Non ci capisce per quale motivo, visto che non sono neppure "internazionali" siano stati incaricati [illegible] reggere una partita per lo scudetto. Porcari due volte ci ha arbitrati nel passato campionato e due volte ha ammonito Vecchi. Quest'anno [illegible] l'ha espulso, addirittura, e fatto squalificare per due giornate che poi gli sono state tolte [illegible] appello. E adesso l'ha nuovamente ammonito».*

Ghiretti, dopo aver riconosciuto che l'infortunio [illegible] Conte [illegible] eccessivamente "sentito" dalla squadra, ammette che la Santal «non doveva perdere la testa per [illegible] arbitri» per poi spostare il tiro sulla società avversaria: «*E' vergognoso* — polemizza — *che gli arbitri dopo la partita siano andati a cena con la Kappa e Mortarino (dirigente dei torinesi, n.d.r.) siano stati per tutta la sera a parlare con loro*».

Le parole del [illegible] Santal meritano una precisazione: nella pallavolo accade molto spesso che gli arbitri pranzino con una squadra, anche a Parma. Nessuno si [illegible] mai scandalizzato di questo che, anzi, viene ritenuto un fiore all'occhiello nei riguardi di altri sport dove i direttori di gara sono considerati una specie di casta inavvicinabile. Ed in ogni [illegible] le uniche domande rivolte ai due di mercoledì sera, durante la cena [illegible] sono venute dai giornalisti presenti (in buon numero) per sapere [illegible] dopo l'ammonizione sul campo, il nome [illegible] Vecchi sarebbe regolarmente comparso nel rapporto alla Giudicante.

L'atmosfera in vista della partita di ritorno (martedì prossimo a Parma, ore 21) appare, dunque, avvelenata [illegible] queste impreviste polemiche che tolgono spazio alla giusta esaltazione dei protagonisti. Per la Kappa, [illegible] un Gustafson [illegible] e un De Luigi altrettanto grande, lo scudetto perso nelle ultime [illegible] stagioni appare meno lontano; per la Santal — indipendentemente da quelli che saranno i risultati del campo — qualcosa è già perso: il buon gusto di saper accettare una sconfitta tanto netta in una partita così importante.

Giorgio Barberis

Passano anche Ocleppo e Mezzadri

Tennis a Firenze bene Cancellotti

FIRENZE — Dopo la sosta per pioggia, ieri al tennis delle Cascine il torneo internazionale è proseguito a marce forzate con la conclusione del primo e del secondo turno. Tre italiani [illegible] ancora in gara, si tratta [illegible] Cancellotti, Ocleppo e della rivelazione Mezzadri. E' [illegible] invece eliminato il milanese [illegible] che in mattinata aveva concluso vittoriosamente [illegible] prosecuzione [illegible] match contro lo spagnolo Sanchez ma nel pomeriggio, pur lottando molto bene, si è dovuto arrendere al più esperto svedese Stefan Simonsson.

La vittoria più limpida è stata quella [illegible] Cancellotti [illegible] in ottime condizioni [illegible] forma ha superato il cecoslovacco [illegible] residente in Svizzera [illegible] al quale ha concesso solo tre games; più sofferta l'affermazione di Ocleppo opposto [illegible] Hans Simonsson. Il piemontese ha vinto il primo set ma poi ha perso il secondo al tie-break, quando si temeva per la sua tenuta ha saputo affermarsi al nono gioco della [illegible] frazione. Mezzadri, infine, ha avuto la meglio, sempre in tre set, sull'estroso sudafricano Bernie Mitton.

Singolare (primo turno): Gildmeister-Frawley 6-2, 6-4; Mitton-A. Pilloi 6-1, 0-6, 6-4; Colombo-Sanchez 4-6, 7-5, 6-4; (secondo turno): Cancellotti-Hlasek 6-1, 6-2; Ocleppo-H. Simonsson 6-4, 6-7, 6-3; Mezzadri-Mitton 6-1, 3-6, 6-2; S. Simonsson-Colombo 6-4, 7-5; De Miguel-Urpi 0-6, 6-2, 6-3; Dickson-Gildmeister 6-3, 1-6, 7-5; Benhabiles-Carlsson 1-6, 6-2, 6-3; Brown-Castellan 6-3, 6-3.

OGGI in TV

RAI 1

Nuoto — Ore 16-16,50 Trofeo «Sette Colli».

RAI 2

Tennis — Ore 23,30-24 sintesi fasi [illegible] torneo di Firenze.

RAI 3

Pallanuoto — Ore 14-14,45 da Genova, torneo quadrangolare.

Tennis — Ore 14,45-17 torneo di Firenze.

NOTIZIE FLASH

● Open di tennis ad Amburgo, terzo turno: Wilander-Kerelic 3-6, 6-0, 6-2; Fibak-[illegible] 6-1, 3-6, 6-3; Gomez-Luna 7-6, 7-6; Sundstrom-Smid 6-2, 6-4; Vilas-Jarryd 4-6, 6-1, 7-6; O.Mayer-Higueras 6-4, 6-3; Aguilera-Kuharsky 6-4, 6-3; Noah-C.Lewis 6-1, 6-2.

● Il giudice del rugby ha squalificato per due gare Appiani (Bondillatte Calvisano), Baffigi (Carnicelli Firenze) e Gargiulo (Young [illegible] Roma).

● Partirà [illegible] Piemonte l'avventura mondiale dello sci nautico. Il 2-3 giugno a Gozzano il trofeo Italnautic e la settimana successiva a Mergozzo un triangolare con [illegible] stria e Jugoslavia.

● Al torneo di qualificazione olimpica femminile di basket a L'Avana [illegible] qualificate per la fase finale Australia, Ungheria, Cina, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Canada, Cuba e Corea del Sud. Le prime quattro andranno ai Giochi. L'Italia ha chiuso battendo l'Irlanda 71-46 (45-30).

● La nazionale italiana [illegible] tiro (fossa olimpica (Basagni, Vaccari, Danna e Giani) ha conquistato il secondo posto al Gran Premio d'Europa a Istanbul vinto dall'Urss.

● Leonard rientra questa notte sul ring dopo 15 mesi di assenza a causa di un infortunio all'occhio sinistro affrontando Kevin Howard sulle 10 riprese a Worcester, nel Massachusetts.

TIFOSI TEPPISTI I gravi incidenti della partita Anderlecht-Tottenham aumentano le preoccupazioni per Roma-Liverpool del 30 maggio

Bruxelles conta i feriti e i danni

Bruxelles. Bloccato così, con modi spicci, uno dei vandali al seguito del Tottenham (Telefoto)

Ha confessato il barista che ha ucciso l'irlandese - Tre poliziotti accoltellati dai fans britannici - Molti negozi devastati

BRUXELLES — [illegible] partite in trasferta delle squadre inglesi, assieme al risultato sportivo bisogna ormai stendere anche quello riguardante i morti, i feriti e gli arrestati. Ancora una volta, infatti, la tifoseria d'Oltremanica ha messo a soqquadro alcuni quartieri di Bruxelles prima e dopo la gara di andata della finale di Coppa Uefa tra l'Anderlecht ed il Tottenham Hotspur, al Parco Astrid (1-1).

Il bilancio è pesante: oltre cento tifosi arrestati, tre poli[illegible] accoltellati e ricoverati all'ospedale, due giovani feriti da colpi di arma da fuoco allo stadio, un [illegible] di 18 [illegible] ucciso a fucilate da un barista belga, macchine date alle fiamme, innumerevoli negozi e caffè saccheggiati.

I tifosi londinesi degli «spurs» hanno cominciato a fare guai appena sbarcati ad [illegible] il primo contingente, arrivato a Bruxelles in treno, è stato però arrestato in blocco [illegible] giovani ubriachi [illegible] finiti in guardina. Nel pomeriggio di mercoledì, le squadre di questi punk del pallone hanno invaso il quartiere delle «luci rosse», hanno devastato un bordello e hanno [illegible] ragazze e passanti.

La polizia ha circondato il quartiere, facendo uso [illegible] idranti e addirittura impiegando alcuni mezzi blindati. Alla fine, altri quaranta inglesi sono stati arrestati. Il giorno prima, nello [illegible] quartiere, [illegible] Flanagan, irlandese, era stato ucciso a schioppettate. L'assassino, Albert Neuckerman, è stato arrestato e ha confessato.

Gli atti [illegible] vandalismo sono diventati più frequenti e più gravi nel pomeriggio tardi, prima dell'inizio della gara al Parco Astrid. In un negozio di ferramenta i tifosi si sono impossessati, senza pagare, di coltelli, martelli e altre armi improprie. Durante [illegible] le telecamere ogni tanto inquadravano una barella che portava fuori [illegible] campo un tifoso ferito. All'uscita dallo stadio si sono verificati altri episodi di violenza, con intervento dei pompieri e della polizia.

La stampa belga ieri paragonava gli ottomila tifosi del Tottenham alle «orde di Attila». Il quotidiano più importante di lingua francese, *Le Soir*, in un editoriale di prima pagina scrive: «*Sarà necessario, un giorno, organizzare le partite di calcio [illegible] stadi deserti, obbligando i tifosi delle due squadre a restare a casa davanti ai loro televisori? I responsabili della sicurezza pubblica ormai lo sognano...*».

Per quanto riguarda l'Uefa, la commissione di disciplina e controllo non esaminerà gli incidenti prima del 28 giugno prossimo a Parigi.

Lo ha detto il portavoce della commissione René Eberle, il quale ha aggiunto che i fatti avvenuti [illegible] Belgio sono di «particolare gravità» [illegible] che l'Uefa non ha previsto al momento alcuna riunione straordinaria.

[illegible] p.

Le «profonde scuse» della Thatcher

Il primo ministro: «E' una vergogna per la G[illegible] Bretagna» - Duri commenti dei giornali

Giovane tifoso inglese ferito a Bruxelles

LONDRA — *I gravissimi incidenti verificatisi a Bruxelles nella partita di andata per la finale di Coppa Uefa trovano ampia eco nelle prime pagine [illegible] tutti i quotidiani britannici. Ancora una volta, i fans delle squadre di calcio inglesi hanno provocato all'estero disordini a catena e dilagante vandalismo e sono stati coinvolti in violenti tafferugli. In Belgio la cronaca ha dovuto registrare anche un morto e alcuni feriti in pericolo di vita.*

Tutti gli sforzi delle autorità sportive e non sportive per prevenire la violenza teppistica non hanno dato finora i frutti sperati. La panacea da lungo tempo auspicata contro una piaga che si va vieppiù estendendo non è stata trovata. Intervistati dalla Bbc al rientro a Londra, alcuni «fans» del Tottenham non si sono mostrati pentiti. Hanno anzi promesso rappresaglie contro i tifosi belgi in occasione del ritorno.

In vista della finale europea di Roma del 30 maggio le autorità sportive inglesi sono in stato d'allarme, e si nota con compiacimento che nella capitale italiana il problema è già sul tappeto. Anche perché mai [illegible] squadra inglese ha avuto [illegible] tanto seguito all'estero: i fans del Liverpool dovrebbero essere quasi 20 mila.

I supporters della squadra campione inglese son per altro considerati tra i [illegible] violenti della Gran Bretagna. Infatti, nelle tre precedenti finali europee (fra cui quella a Roma [illegible] 1977), i seguaci del Liverpool si sono abbandonati a manifestazioni di entusiasmo senza provocare incidenti di rilievo.

Anche nel campionato inglese, il Liverpool ha occupato le pagine dei giornali per i successi sportivi e non per il teppismo, di cui, in complesso, appare finora immune. Ciononostante, la squadra campione teme che la pessima fama dei cosiddetti sostenitori inglesi [illegible] influenzare gravemente il risultato della prossima finale [illegible]o, quanto il futuro della squadra stessa nelle competizioni internazionali.

Il primo ministro Margaret Thatcher [illegible] intanto inviato un messaggio al popolo belga esprimendo le sue «profonde scuse» per la violenza scatenata a Bruxelles, violenza che — ha detto — costituisce «una vergogna per la Gran Bretagna». Il deputato John Carlisle ha chiesto in Parlamento che sia inviato un messaggio ai magistrati di Bruxelles esortandoli ad imporre severissime sanzioni contro quelli che egli chiama «questi banditi».

Carlo Ricono

Roma, biglietti speciali per gli inglesi

Attesi oltre 17 mila sostenitori del Liverpool - Ieri [illegible] vertice per le precauzioni

ROMA — Federcalcio italiana, forze dell'ordine, A.S. Roma e la stessa federazione inglese, stanno producendo il massimo sforzo per assicurare un tranquillo svolgimento della finale di Coppa dei Campioni. Ieri si è tenuto un nuovo vertice nella sede della Figc in via Allegri.

Hanno partecipato alla riunione il segretario federale Borgogno, il vicesegretario Bardigotta, il capo delle relazioni esterne De Felice; il vicequestore Bergamo, il cap. dei carabinieri Talamo, il col. Clemente [illegible] vigili [illegible] bani; il responsabile del servizio organizzativo della Roma, Viti, il [illegible] impianto dell'Olimpico Storti e [illegible] sionario dei telefoni di Stato Rutio. Anche in questa occasione, come nella precedente della scorsa settimana, era presente Leslie Walker, ex ispettore di polizia di Scotland Yard, attuale consulente della Federazione britannica e del Liverpool.

Il tema dell'ordine pubblico ha costituito l'argomento principale della riunione già programmata, divenuta di ancora maggiore attualità dopo i drammatici incidenti accaduti a Bruxelles attorno alla partita Anderlecht-Tot[illegible]

«I tifosi del Liverpool non [illegible] considerati [illegible] i più facinorosi — ha tenuto a chiarire Walker —, i nostri sforzi comuni [illegible]o diretti [illegible] infondere un'atmosfera di festa all'incontro fra le due tifoserie per una partita che si annuncia avvincente. Sono sinceramente soddisfatto per quanto è emerso dalla riunione con i responsabili italiani. Il piano di cooperazione costituisce quanto di meglio si potesse approntare».

«Da parte nostra — ha aggiunto — possiamo assicurare che controlleremo il massi[illegible] controllo sugli oltre 17 mila sostenitori che si muoveranno dalla Gran Bretagna. Tutti saranno muniti del biglietto accompagnato da un ticket speciale. Abbiamo calcolato che il 70 per cento viaggerà in aereo, il 25 in treno e altri in pullman. Dal momento del loro arrivo, saranno scortati fino allo stadio [illegible]lla polizia italiana».

«La maggiore preoccupazione — [illegible] dichiarato il dr. Bergamo — è quella di offrire un'immagine di efficienza della nostra polizia, impegnata soprattutto ad assicurare una serata tranquilla alla gente che si recherà allo stadio per godersi una partita di calcio. Sarà il questore in persona ad organizzare un piano di vigilanza nei vari punti della città attraversati dai tifosi inglesi».

Il dr. Bardigotta è apparso convinto che anche in questa occasione la Federazione italiana riuscirà ad ottenere quei consensi [illegible] ha ricevu[illegible] in [illegible] varie parti [illegible] mondo in tema di organizzazione, potendo contare anche sul valor[illegible] supporto della soc[illegible].

Mario Bianchini

[illegible] firmato per il Milan: mezzo miliardo l'anno per tre stagioni

Un contratto sprint per Wilkins

Arrivato e ripartito in giornata - Blissett e Gerets [illegible] adesso sul punto di partire

MILANO — *Se sarà così veloce anche in campo, i tifosi [illegible] potranno cullarsi nei sogni. Ray Wilkins, sovvertendo ogni programma, ha firmato poco dopo la mezzanotte di mercoledì per il Milan (contratto valido per tre anni, mezzo miliardo di stipendio per stagione) quindi ieri mat[illegible] alle 9.15 [illegible] preso il volo diretto Milano-Manchester e a mezzogiorno in punto era [illegible] campo ad allenarsi assieme ai suoi compagni di squadra.*

Da ieri dunque Wilkins è ufficialmente «italiano» e bisogna riconoscere che Giuseppe Farina e il Milan hanno fatto la loro parte affrontando un «grosso» sacrificio finanziario: in attesa [illegible] accordo straniero (che potrebbe essere il tedesco Voeller) Farina mediterà sulla comproprietà di Collovati più che mai in ballottaggio con l'Inter anche se diverse società glielo hanno richiesto.

Teoricamente il Milan potrebbe riscattare il giocatore, per il quale ha già ottenuto dall'Inter due miliardi, ma in questo caso dovrebbe essere ben coperto alle spalle; in caso contrario rinuncerà [illegible] cambio di un miliardo più un giocatore che potrebbe essere Serena sempre se l'Inter confermerà Altobelli. In caso contrario il Milan potrebbe puntare a un forte riscatto in modo da rientrare dalle spese affrontate per Wilkins.

In partenza [illegible]s (Olanda o Spagna) e Blissett (Inghilterra), Farina ha già confermato che attorno a Wilkins rimarranno i giovani più bravi cioè Baresi, Tassotti, Evani, Icardi, nonché Verza; arriverà un altro portiere (Terraneo?) assieme al nuovo tecnico Nils Liedholm. Insomma, un Milan completamente rifatto dalla panchina al numero undici, sempre se matureranno certe promesse della presidenza. Liedholm voleva Wilkins e Farina glielo ha comperato.

La trattativa si è prolunga[illegible] più del previsto per via di una indennità: l'otto per [illegible] lo preteso dal giocatore e dal [illegible] procuratore Kennedy. In effetti [illegible]ne non aveva torto, o meglio in Inghilterra esiste un accordo per cui in caso di trasferimento un giocatore ha diritto all'8 per cento di «liquidazione» sulla cifra che passa da una società all'altra.

Le telefonate fra Milano e Londra si [illegible] accavallate sino a mezzanotte quando Farina e il Manchester hanno trovato un accordo: cioè [illegible] leggero [illegible] prezzo fissato (un milione e mezzo di sterline) con [illegible] differenza che verrà girata dallo stesso [illegible] Ray. Prima di partire per l'Inghilterra il giocatore ha motivato la sua fretta con la necessità di allenarsi a fondo [illegible] giocare una grande partita di addio contro [illegible] Tottenham.

«Dopo tanti anni di militanza con [illegible] Manchester ci tengo a lasciare un buon ricordo ai miei [illegible]. L'avventura [illegible] Italia [illegible] affascina troppo perché potessi rinunciare e poi [illegible] quanto guadagnerò metterò al riparo la mia famiglia per il futuro».

Wilkins aveva un appuntamento coi giornalisti itali[illegible] in sede per le 11: con l'alibi dell'allenamento e di un lieve malore della moglie ha anticipato i tempi del rientro promettendo di ritornare a Mila[illegible] nella prossima settimana.

Giorgio G[illegible]

La Juventus non penserà al Porto

Rossi: «Col Genoa [illegible] impegno»

TORINO — Che Juventus andrà [illegible] domenica a Marassi? Trapattoni assicura che, a parte Tardelli per motivi precauzionali e [illegible] averlo pronto a Basilea, giocherà la miglior formazione del momento, compresi Gentile che ha scontato la squalifica e gli acciaccati Platini, Bonini e [illegible]. Prandelli sostituirà [illegible] Tardelli (se riposerà), con Vignola a centrocampo e [illegible] conda punta.

«*Aver già vinto lo scudetto, con una giornata d'anticipo, non significa che la Juventus farà dei favori [illegible] non giocando con la testa e le gambe a... Basilea*», assicura Paolo Rossi. L'infiammazione al malleolo destro, che [illegible] disturba da più di un mese obbligandolo a soffrire, non è del tutto assorbita: «*Dovrei star fermo un paio di settimane per guarire ma non è il momento. Se dovesse far male, preferirei saltare Marassi, ma conto di farcela*».

Ieri Rossi non s'è [illegible], sottoponendo il piede alle cure. E' l'unico bianconero, insieme [illegible] Scirea, ad aver disputato tutte le partite di campionato e non gli dispiacerebbe affatto fare l'«en plein». Non tanto per la classifica cannonieri visto che Platini con 20 gol e Zico con 19 sono irraggiungibili, Rossi ne ha realizzati 13, quasi il doppio dell'anno prima (7 in 23 gare) e non si lamenta anche se dice che, con i tre rigori battuti e trasformati da Platini, potrebbe trovarsi a quota 16.

«*Il titolo di "bomber" è ormai una questione fra Michel e Zico* — sorride Rossi —. *A me basta lo scudetto*».

— Scarpa d'oro al Mundial, vincerà mai il trofeo per il più prolifico goleador d'Europa in campionato?

«*I 36 gol del portoghese Gomes, in Italia sono una meta irraggiungibile* — risponde —. *Non che in Portogallo sia facile segnare, ma da noi è molto più difficile*».

— Gomes è la punta di diamante del Porto, vostro avversario nella finale di Coppa delle Coppe. [illegible] il pericolo che vi presentiate «scarichi» a Basilea?

«*Lo escludo. Con il Genoa non sarà una sfida alla mor[illegible] nessuno di noi si tirerà indietro. Sarebbe un guaio accusare una caduta di tensione a quattro giorni da Basilea e vogliamo evitarlo, così come non andremo a Marassi per far brutta figura. Non ci stiamo a perdere, con nessuno*».

— Conosce il Porto?

«*Ho visto qualche spezzone in televisione. E' una squadra che sa tenere il pallone come la Roma e dispone di due difensori centrali e di un portiere molto forti. Gomes non sarà il miglior tiratore ma il fiuto del gol lo possiede.*

«*Insomma è una compagine discreta, solida. Francamente pensavo non riuscisse ad eliminare l'Aberdeen. Le probabilità [illegible] vincere la Coppa sono divise [illegible] per cento, anche se in cuor mio sento che [illegible] la faremo*».

— Si riparla di Robson alla Juventus. Che ne pensa?

«*Mi piace ma, dipendesse da [illegible] terrei Boniek*».

[illegible]o Bernardi

Ritiro segreto per la Lazio

ROMA — Sotto una pioggia battente, la Lazio ha proseguito sul campo di Roma Flaminio la preparazione per la partita di Pisa. Per infondere una maggiore carica ai giocatori, è sceso in campo anche Chinaglia che tra l'altro ha segnato un magnifico gol.

Durante la partitella Cupini si è infortunato, ma l'allarme è rientrato quasi subito. Quindi la formazione appare praticamente scontata, con il [illegible] di [illegible] e l'inserimento di Piscedda al posto dello squalificato Spinozzi. L'esclusO [illegible] Pisa. I giocatori si trasferiranno fin da stasera in una località segreta della Toscana.

Riuscirà Ferlaino [illegible] varare [illegible] squadra competitiva?

Napoli, un incerto futuro

NAPOLI — Negli ultimi due campionati il Napoli ha evitato [illegible] retrocessione all'ultima ed alla penultima giornata. Ecco quanto è riuscito ad ottenere Ferlaino dopo 15 anni di gestione. Logicamente nascono degli interrogativi tra i tifosi: ci sono i soldi per rinforzare adeguatamente il Napoli? Ferlaino metterà in condizione [illegible] poter agire bene sul [illegible]

I maligni sostengono che mai il presidente valorizzerà un [illegible]mico. Juliano, che [illegible] guida del Napoli ha già conquistato un [illegible] posto (1980-81), riuscirebbe [illegible] Ferlaino non [illegible] riuscito in tanti anni, cambiando manager e tecnici. I due lavorano fianco a fianco ma non si stimano. Non va infatti dimen[illegible] che nel 1981 [illegible] mise Juliano [illegible] condizione di dimettersi e Totonno di[illegible]: «*Fin quando ci sarà Ferlaino nel Napoli non rientrerò [illegible] società*». Una [illegible]na molto vicina al presidente [illegible] affermato: «*Ferlaino è costretto a ten[illegible] a furor [illegible] popolo Juliano...*».

Juliano lavora sapendo che [illegible] gode [illegible] fiducia incondizionata di Ferlaino e [illegible] alcuni consiglieri. Una frase del direttore generale è emblematica: «*Mi chiedete di Marchesi, degli acquisti: certe [illegible] nella sede adatta. E' la società che deve dire come muovermi*». Ovvero, entro quali limiti economici, limiti che Juliano a tutt'oggi non conosce. A salvezza acquisita, i dirigenti hanno parlato del varo [illegible] una squadra «degna [illegible] città». Anche lo scorso anno [illegible] lo [illegible] ritornello, vedremo [illegible] succederà.

Per varare un Napoli competitivo occorrono oltre 10 miliardi: [illegible] difensore (Marangon o Bernato), un [illegible] trocampista (Schuster, Stromberg o Socrates), un tornante (Novellino) ed una punta (Altobelli). Sarebbe assurdo, però, privarsi [illegible] Ferrario. Marchesi pare orientato a restare. [illegible] il trainer esige precise garanzie. Ai tifosi non potrà parlare ancora di torneo [illegible] assestamento. La meta minima dovrà essere [illegible] zona Uefa.

Juliano [illegible] lavorando. Qualcosa sembra aver [illegible] cluso (Novellino e De Vecchi) e starebbe per chiudere per Altobelli. Ma quando sarà il momento di ratificare i contratti, sarà in grado la società di onorare gli impegni del manager? Per [illegible] il Napoli società [illegible] in attesa [illegible] mutuo federale. Nel frattempo presidente e consiglieri litigano per questioni personali, per l'aumento del capitale sociale, per invidie o gelosie. In questo clima sta nascendo il Napoli «competitivo».

v. r.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore [illegible] e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1089, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarta Strada 35, Catania

I CANDIDATI DI PSI, PCI, PSDI E PRI ALLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Cinque [illegible] per Strasburgo

Sono Francesco Barrera, sindaco di Alessandria, Silvana Dameri, l'on. Pier Luigi Romita, Gian Luigi Bolenti, sindaco di Sarezzano, e l'avv. Sultana che rappresenta repubblicani [illegible] liberali riuniti [illegible] unica lista

Francesco Barrera (psi)

Silvana Dameri (pci)

Ugo Sultana (pri)

Pier Luigi Romita (psdi)

ALESSANDRIA — Socialisti, socialdemocratici, comunisti e repubblicani avranno candidati alessandrini nelle liste del Collegio Piemonte - Lombardia - Liguria - Valle d'Aosta alle elezioni per il Parlamento europeo del 17 giugno.

Per i socialisti il candidato [illegible] Francesco Barrera, sindaco di Alessandria. [illegible] psdi punta su due uomini, il ministro per le Regioni on. Pierluigi Romita, capolista, e Gian Luigi Bolenti, sindaco di Sarezzano e segretario regionale socialdemocratico.

La candidata [illegible] è Silvana Dameri, da qualche mese tornata alla Federazione alessandrina dopo un'intensa attività a Torino, al Comitato regionale dove si è occupata del lavoro femminile, della stampa e propaganda e dei problemi dell'informazione.

Il pri e pli [illegible] uniti in un'unica lista contrassegnata «Per l'Europa Federata» e puntano sull'avv. Ugo Sultana, noto penalista [illegible] Ovada.

Quarantanovenne, iscritto dal 1967 all'Ordine dei giornalisti come pubblicista, Francesco Barrera è sindaco di Alessandria dal 1979, dopo essere stato [illegible]. In questi giorni è ad Atene, per partecipare a nome del psi ai lavori del Congresso nazionale del partito socialista ellenico, proseguendo così i suoi viaggi europei iniziati in vista della candidatura al Parlamento europeo.

Dice Barrera: *«Come sindaco e come socialista ho sempre seguito con [illegible] e con grande passione i problemi dell'Europa, proprio in questo spirito [illegible] Comune di Alessandria [illegible] ultimamente organizzato delle conferenze-dibattito [illegible] esperti e rappresentanti di tutte le forze politiche, con rappresentanti del Movimento federalista».*

Nata a Novi Ligure — è del [illegible]2 — Silvana Dameri, candidata del pci. Ha iniziato, trasferitasi ad Alessandria, il suo impegno politico nel Movimento studentesco, nel '68, poi cinque anni dopo si [illegible] iscritta [illegible] pci, divenendone uno dei funzionari più attivi. Dal '75 al '77 è stata consigliere comunale, dimettendosi dopo il trasferimento al Comitato regionale di Torino.

Al congresso nazionale [illegible] '79 [illegible] entrata nel comitato centrale del pci, incarico riconfermato nell'83. Da qual[illegible] mese è tornata alla Federazione alessandrina, come responsabile degli enti locali.

Dice Silvana Dameri: *«Come partito e personalmente ritengo che l'Europa potrà avere un ruolo importante rispetto [illegible] singoli Stati e sul piano internazionale se si affermerà un'avanzata delle sinistre. In Italia il partito più qualificato, per le iniziative politiche nel Parlamento europeo, è il pci e contiamo quindi su una avanzata complessiva della sinistra, in Italia e in Europa».*

Fa parte della [illegible] provinciale e regionale del pri, ed è segretario politico della sezione di Ovada, l'avv. Ugo Sultana, 51 anni, penalista affermato, già impegnato nelle battaglie per i diritti civili e consigliere comunale dal '70 al '75.

«Per me questa candidatura, che premia una lunga militanza repubblicana, significa un ritorno all'impegno, quando ancora ero studente universitario, nel Movimento federalista europeo». E aggiunge: *«Il fatto che la nostra lista [illegible] l'insegna dell'Europa federata ha fatto sì che ancor più entusiasta sia stata l'accettazione della candidatura offertami su proposta dell'on. La Malfa».*

Due, abbiamo detto, i candidati alessandrini per il psdi. Il [illegible] Romita [illegible] il segretario regionale Gian Luigi Bolenti, classe 1930, sindaco di Sarezzano, nel Tortonese, dal '70 al '75 e, nuovamente, dall'80, primo dei non eletti alle Europee del '79, alle spalle [illegible] Mauro Ferri che [illegible] ripresenta. Pierluigi Romita ha una militanza ed un'attività di grande spicco nel psdi, [illegible] guida tra l'altro della corrente che è confluita con quella del segretario Pietro Longo.

Afferma Gian Luigi Bolenti: *«Mi presento in tandem col ministro Romita, nell'impegno, personale e del partito, di portare una ventata nuova nel Parlamento europeo, per accantonare finalmente le parole ed arrivare ai fatti concreti».*

Franco Marchiaro

L'appuntamento di oggi al Centro Cultura [illegible] Valenza

Vent'anni di letteratura [illegible] convegno giovanile

VALENZA — Per il secondo anno consecutivo [illegible] Centro comunale di cultura propone il «Convegno giovanile di cultura», un incontro che vede protagonisti gli studenti delle medie superiori di tutta la provincia, in un dibattito culturale solitamente appannaggio di esperti e studiosi.

Il «Convegno giovanile» si tiene oggi (inizierà alle 15 per concludersi in serata) ed ha quale argomento la letteratura italiana dal 1963 al 1983, un periodo solitamente solo sfiorato dai programmi scolastici.

L'appuntamento odierno è stato preceduto da conferenze (ricordiamo quella di Umberto Eco sul «Gruppo 63», e quella di Maria Antonietta Grignani sulla poesia di Vittorio Sereni) e da una serata di poesia contemporanea.

Ampio il ventaglio di relazioni presentate: in totale sono 25 ed ogni scuola ha scelto un argomento specifico da approfondire.

La quinta D dell'Istituto «Leonardo Da Vinci» [illegible] Alessandria si è occupata ad esempio di Guido Morselli; la seconda e la terza B del Liceo classico alessandrino «Plana» di Umberto Eco (tra l'altro, lo scrittore è tornato, nelle scorse settimane, al liceo, che frequentò negli Anni 50, per incontrarsi con gli studenti ed i professori).

Un'altra raffica di relazioni saranno presentate dal liceo «Saracco» di Acqui Terme («L'esperienza poetica di Andrea Zanzotto nella poesia contemporanea»), dalla quinta A dello scientifico valenzano («Tragicommedia ed espressionismo nell'opera di Lucio Mastronardi») e dalla quinta B dello stesso liceo («Un incontro: Vittorio Sereni»).

A tutti i partecipanti al «Convegno» [illegible] consegnati premi [illegible] Comune, dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

p. b.

[illegible]

Ultimo, ma facile quiz su «Alessandria nostra»

Una ciminiera che tutti conoscono e che fa parte della storia cittadina

QUESTE LE DOMANDE DELLA RICERCA

1) La ciminiera della foto appartiene ad una fabbrica che ha fatto conoscere il nome di Alessandria in tutto il mondo. Chi fu il fondatore della fabbrica, e chi il continuatore?

2) [illegible] la storia di questa celebre industria, legata profondamente alla [illegible] degli [illegible] 100 anni?

3) Quali opere sociali a favore dei dipendenti e della città realizzarono [illegible] dell'azienda?

4) Riu[illegible] a tracciare una breve storia dell'oggetto che viene prodotto in questa fabbrica e di cui l'azienda ha allestito un museo?

ALESSANDRIA — *Siamo ormai alla conclusione del concorso «Alessandria nostra» e «Casale nostra», che La Stampa ha voluto dedicare agli alunni delle elementari ed agli studenti della media inferiore per stimolarli a meglio conoscere la storia della loro zona. Entro sabato 19 maggio dovranno pervenire le ricerche sulla terza e ultima puntata di «Casale nostra», oggi pubblichiamo l'ultima foto relativa ad «Alessandria nostra».*

Ultima puntata, e l'ultima fotografia-quiz non è certo tale da rappresentare grosse difficoltà per i nostri amici delle elementari e delle medie. La foto ritrae una ciminiera che tutti ad Alessandria conoscono, così come non è possibile ignorare a quale ditta appartiene, un'industria che non solo ha portato il nome della [illegible] città nel mondo ma ha rappresentato un fatto di costume.

I fondatori dell'industria a cui ci riferiamo hanno, inoltre, saputo conquistare simpatie e riconoscenza anche per tutta una serie di opere sociali, a dimostrazione di quanto questo complesso abbia veramente inciso sul tessuto alessandrino.

Legare, quindi, la ciminiera, di cui pubblichiamo la fotografia, alla storia degli ultimi cento anni di Alessandria non ci sembra certamente difficile, resta l'ultima domanda, rispondere non è obbligatorio, certo però che chi lo farà renderà più completa, interessante, la propria ricerca.

I lavori dovranno essere consegnati od inviati alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5, entro sabato 26 maggio.

Buon lavoro a tutti, per questa ultima puntata [illegible] «Alessandria [illegible]», e, nella certezza che molte saranno le ricerche, veramente diciamo: vinca il migliore.

[illegible]na puntata, abbiamo detto, del concorso «Alessandria nostra» e «Casale nostra» che [illegible] incontrato [illegible] in diverse scuole alessandrine e casalesi ma che ha visto anche la partecipazione di classi di altri centri minori, grazie alla collaborazione degli insegnanti, che ancora una volta vogliamo ringraziare.

Le ricerche arrivate in redazione sono molte, alcune [illegible]ramente complesse e interessanti, proprio per questo abbiamo [illegible] di radunarle [illegible] una [illegible] che, all'inizio di giugno, speriamo di poter allestire nella [illegible] comunale d'arte, nell'atrio del Municipio. Sarà un'occasione per alunni e studenti che hanno partecipato al concorso di vedere anche le ricerche fatte dai compagni

f. m.

Di notte da tre individui in una strada solitaria

Voghere[illegible] d[illegible] «Mi h[illegible] rapinato»

VOGHERA — Un impiegato vogherese, Fiorenzo Turani, di 37 anni, abi[illegible] in via Gambuetto 17, è stato aggredito ieri notte da tre sconosciuti che lo hanno percosso e rapinato della giacca e del portafogli, contenente 60 mila lire e documenti personali.

Il drammatico [illegible] alquanto [illegible] episodio è avvenuto, secondo la denuncia presentata ai carabinieri dal rapinato, verso l'una [illegible] una strada secondaria laterale [illegible] statale per Tortona.

Ha detto [illegible] carabinieri Fiorenzo Turani: *«Tornavo da Casteggio alla guida della mia Peugeot 205 ed al bivio. Coluori ho preso a bordo un giovane autostoppista sconosciuto che mi aveva chiesto un passaggio fino a Voghera. Durante il viaggio mi sono accorto che un'automobile di media cilindrata mi seguiva. Ho avuto paura e, giunto alla periferia della città, nelle vicinanze dell'Hotel Rally, ho fatto scendere l'autostoppista».*

L'impiegato, sempre secondo il suo racconto, si è quindi nascosto in una stradina solitaria e buia, sperando che gli occupanti della [illegible] non lo scorgessero.

«Invece [illegible] visti piombare addosso. Erano tre, mi hanno trascinato fuori dall'auto, sferrandomi pugni e calci. Poi si sono presi la giacca con il portafogli e le chiavi della Peugeot e sono fuggiti», ha aggiunto il rapinato.

L'impiegato ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] medico per delle contusioni multiple. I carabinieri hanno iniziato le indagini per chiarire tutte le circostanze dell'aggressione ed identificare i tre rapinatori, dei quali per il momento non hanno [illegible] alcuna traccia.

c. g.

La bimba investita mentre scendeva dallo scuolabus

Oggi i [illegible] Carpeneto

In nove anni sono tre incidenti mortali, vittime i bambini

Daniela Castrogiovanni

CARPENETO — Si svolgono alle 16 di oggi i funerali di Daniela Castrogiovanni, [illegible] scolaretta di 6 anni, uccisa da un'auto [illegible] primo pomeriggio di mercoledì mentre, sce[illegible] dallo scuolabus, [illegible] attraversando la strada per rincasare. Dopo [illegible] funzione religiosa nella parrocchia di San Giorgio, la piccola salma sarà tumulata nel cimitero di Carpeneto.

L'incidente è avvenuto in un tratto rettilineo a cinquanta metri dall'abitazione della vittima, la cascina Brasicula, e fra i primi ad accorrere è stata proprio la [illegible] ma Pier Rita Bisio che attendeva il rientro della figlia dalla scuola e, udito un notevole trambusto, si è precipitata in strada.

Daniela Castrogiovanni, investita dall'auto guidata dal milanese Domenico Oriani, già era morta. Il padre, Giovanni, che fa il muratore, era [illegible] lavoro [illegible] è stato informato dai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause ed eventuali responsabilità.

In nove anni è il terzo incidente mortale che avviene in quel punto, vittime tre bam[illegible] che, [illegible] Daniela tornavano [illegible] scuola e scendevano dallo [illegible]. La mamma di Daniela, che ha [illegible] altro figlio, Gabriele, [illegible] anni, ogni giorno raccomandava alla bambina la massima prudenza: Daniela aveva sempre obbedito. Mercoledì, forse, [illegible] è distratta un attimo

c. c.

Resta aperta un'armeria di Valenza

VALENZA — Restano chiuse due delle tre armerie valenzane alle quali nei giorni scorsi il prefetto ha sospeso la licenza per motivi di sicurezza.

Il negozio di Giuseppe Lenti, in via Cavour, continua invece l'attività in quanto era stata esclusivamente sospesa la «licenza di caricamento cariacce» e non quella di vendita, come invece sembrava in un primo momento.

Il provvedimento di sospensione delle licenze era stato preso l'altro giorno dal Prefetto, in seguito ad un sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza sulle sostanze.

In particolare nel negozio di Lenti mancava una finestra.

Alla riscoperta delle nostre valli

Brevi escursioni e tappe [illegible] tavola

Gli appuntamenti del fine settimana - Le scelte

ALESSANDRIA — Turismo e gastronomia: sono un binomio infallibile. Lo conferma il successo che sta ottenendo la «Primavera [illegible] Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti», l'interessante viaggio alla scoperta di angoli caratteristici delle due splendide vallate con soste in ristoranti tipici per gustare le specialità della zona.

Per questo fine settimana tre sono le tappe in programma e che vedono di scena domani, il ristorante «Corona» di S. Sebastiano Curone e domenica il «Belvedere» della frazione Pessinate di Cantalupo Ligure e «Al Ginepro» in località Ciocca di Oradassi e Fabbrica Curone.

Tre diverse possibilità [illegible] trascorrere [illegible] giornata (la sosta gastronomica è dovunque alle 13), a contatto della natura [illegible] un'epoca particolarmente adatta alle brevi escursioni, senza trascurare la visita ad antiche chiese o artistiche pievi.

San Sebastiano Curone, ad esempio, ha un centro storico caratteristico, che si consiglia di percorrere a piedi, prima o dopo il pranzo al «Corona» che si preannuncia assai ghiotto.

Il cuoco servirà [illegible], fra l'altro, agnolotti al sugo di funghi, gnocchi alla panna, pasta e fagioli, tortelloni [illegible] primavera, trippa, scaloppe.

Domenica occorre gettare la classica moneta per scegliere [illegible] recarsi in Val Borbera, pranzando al «Belvedere» di Cantalupo Ligure, oppure in Val Curone [illegible] sosta al «Ginepro». I menu [illegible] entrambi allettanti, identico il prezzo (18.000 lire vini compresi) e possibilità [illegible] abbuffarsi con risotto agli asparagi, porchetta alla brace, crostata di cioccolato, scaloppe ai funghi, lasagne al forno, fiocchi di [illegible]. Diversi i [illegible] saggi e le gite [illegible] occupare il pomeriggio.

A Cantalupo Ligure ci sono le «strette di Pertuso», a Fabbrica Curone l'artistica pieve; in entrambe le località ci sono boschi, aria pura, sentierini sepolti nel verde e in mezzo a una fioritura tutta da ammirare.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Professione giustiziere (drammatico)
AMBRA: In viaggio [illegible] papà (commedia brillante)
COMUNALE: Streamers (drammatico).
CORSO: Cento giorni a Palermo (drammatico).
CRISTALLO: Oseida: i erotici di Glenda (sexy).
GALLERIA: Osterman weekend (commedia).
MODERNO: Hot dog (commedia)

ACQUI TERME

[illegible]TON: Vediamoci chiaro (commedia)
CRISTALLO: Scarface (drammatico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: Una finestra sul cortile (giallo).
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo (drammatico)
VITTORIA: Fratelli nella notte (drammatico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Serata danzante.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Svedesi porno (sexy)

Grace Kelly «Una finestra sul cortile»

IRIS: Fanny e Alexander (commedia)
ITALIA: Hot dog (commedia)
MODERNO: Coraggio fatti ammazzare (poliziesco)

OVADA

LUX: Cenerentola '80 (commedia musicale)
MODERNO: Bianca (commedia)
TORRIELLI: Star 80 (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Hostess in calore (sexy)

TORTONA

MODERNO: Vediamoci chiaro (commedia).
SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico)
VERDI: Brainstorm generazione elettronica (commedia).

VALENZA PO

SOCIALE: Footloose (commedia musicale)

VOGHERA

[illegible] Bianca (commedia)
GALVANI: Noi due soli (commedia)
ROMA: Malombra (drammatico)
SOCIALE: Ai confini della realtà (fantascienza)

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna Damo, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Caligaris, v. Saffi
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Viganò, v. Cavour
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 60, 65 UHF)

10 — Telemarket: [illegible] e novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,15 Film
13,60 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Astrogange
15 — Superclassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
[illegible] Telefilm della serie Maude
19 — Pane latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi (2ª puntata). Rubrica a carattere spettacolare ispirata alla valorizzazione della natura, alla difesa dell'ecologia e che esalta i prodotti agresti
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Angie
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronaca di [illegible] a cura di Alfredo Zavanone
23,30 Telefilm
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY

20,20 L'uomo dalla [illegible] di cuoio, di D. [illegible] C. Eastwood — Detective affidato alla tutela dell'agente Coogan (1968)

VIDEOUNO

23 — Resta padrona, di R. Rick, con W. Nonut — Ladruncolo affidato ad un giudice non rinuncia al richiamo della strada (1974)

G.R.P.

1 — Non scherzare con le donne, di G. Bennati con R. Podestà — Ingegnere si crogiola tra migliaia di donne fino a trovare quella giusta

ECONOMICI

AFFIATA organizzazione [illegible] ambosessi volonterosi per immediato inserimento, zona Alessandria e provincia. Minimo garantito mensile L. 1 milione 300 mila. Tel. 0144 58 [illegible] ore ufficio.

Approvato il bilancio del Consorzio

Discreta l'annata agraria Sta andando meglio il 1984

Flessione nella produzione del frumento, scarso il raccolto di bietole - I conferimenti all'ammasso - Crediti per nove miliardi

ALESSANDRIA — L'annata agraria 1983 in provincia ha fornito risultati discreti, in alcuni casi anche soddisfacenti, in termini [illegible] produzione, ma deludenti come reddito. La produzione di frumento ha registrato una flessione, compensata peraltro da una buona ripresa del granoturco; scarso [illegible] stato il raccolto dei foraggi e delle barbabietole da zucchero, piuttosto deficitario quello del riso.

In calo la resa delle patate e di alcuni ortofrutticoli, buona la produzione di uva da vino e della frutta di fine stagio[illegible]. L'andamento stagionale, contraddistinto da molta siccità, ha favorito le colture erbacee e autunnali, a scapito [illegible] quelle erbacee.

Questi dati sono emersi dalla relazione che il presidente del Consorzio agrario Renzo Fossati ha fatto all'assemblea dei soci chiamati ad approvare il bilancio dello scorso anno.

Ha detto [illegible] presidente: *«Nel settore zootecnico si sono avuti risultati contraddittori con qualche aumento per il latte e ulteriori flessioni per le carni bovine. Nel complesso la produzione agrico[illegible] ha "tenuto" abbastanza bene, nonostante [illegible] previsioni sfavorevoli»*.

Il Consorzio agrario, intanto, ha incrementato [illegible] volume d'affari - [illegible] dunque sempre un valido organismo per gli agricoltori - e ha fornito ai soci crediti per oltre nove miliardi. Ciò ha consentito ai produttori di poter far fronte alle loro esigenze aziendali.

All'ammasso volontario del grano sono stati conferiti 321.310 quintali e quasi [illegible] a quello del granoturco. Quasi 32.000 quintali d'uva sono andati [illegible] tre di raccolta [illegible] vinificazione e forti anticipazioni finanziarie hanno ottenuto gli agricoltori.

Il direttore Saverio Raiteri dal canto [illegible] ha detto che il bilancio ha avuto un risultato positivo: tutti [illegible] hanno approvato. Ermenegildo Grappiolo [illegible] no[illegible] sindaco effettivo e sostituisce Gianni Rabino, eletto deputato, mentre Domenico Pesce è stato nominato sindaco supplente.

L'annata agraria 1984 si preannuncia nel complesso buona: sono già però molti i danni causati [illegible] gelate primaverili a numerosi prodotti, in particolare alla vitivinicoltura, [illegible] elemento negativo che purtroppo inciderà pesantemente su numerose aziende agricole specie di piccole dimensioni i cui proprietari già [illegible] costretti a lottare [illegible] sopravvivere. e. c.

Alla Michelin da oggi scioperi di un'ora [illegible]

La Pasino di Solero rischia la chiusura

Una crisi di liquidità travaglia l'azienda da due anni - Occupa 180 dipendenti - Braccio di ferro a Spinetta per il contratto

ALESSANDRIA — *Ancora nubi sul panorama industriale dell'Alessandrino; la situazione più grave si registra in questo ore alla Pasino di Solero, dopo che la proprietà [illegible] chiesto il concordato preventivo, [illegible] problemi esistono anche alla Michelin di Spi[illegible] Marengo dove da questa mattina saranno fatti scioperi di un'ora e mezzo per ogni turno di lavoro.*

Alla carrozzeria Pasino, che dà lavoro a [illegible] persone, la notizia che la proprietà [illegible] chiesto al tribunale [illegible] Alessandria di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo, viene considerata [illegible] consiglio [illegible] fabbrica «il presupposto per arrivare alla fine della attività produttiva con la conseguente perdita dei posti di lavoro».

Quella della Pasino è soprattutto una [illegible] [illegible] liquidità che [illegible] trascina da un paio di anni. Dal luglio 1982 l'azienda usufruisce della cassa integrazione e sono iniziati i ritardi nei pagamenti dei salari. Nel [illegible] scorso però era stato trovato un accordo coi rappresentanti dei lavoratori, basato sulla richiesta del terzo anno di cassa integrazione straordinaria, sull'impegno di non ridurre il personale e sul recupero delle mensilità arretrate.

«Una situazione [illegible] certo ideale, ma che non lasciava presupporre a due mesi di distanza [illegible] firma dell'accordo sindacale la drastica decisione dell'azienda», affermano al consiglio di fabbrica.

Braccio [illegible] ferro con [illegible] direzione aziendale invece alla Michelin di Spinetta, dove [illegible] in atto la trattativa per il rinnovo contrattuale e la ristrutturazione dello stabilimento, con nuove produzioni, dopo la chiusura di quello di Torino-Dora. Per questi motivi vengono periodicamente effettuati dai 1500 dipendenti scioperi di reparto, ma mercoledì mattina [illegible] direzione [illegible] convocato il consiglio di fabbrica comunicando che per problemi di [illegible] legati alla produzione [illegible] il lavoro, e quindi la paga, a un grosso numero [illegible] dipendenti e che da lunedì interi reparti potrebbero essere sospesi.

«Sono solo scuse per far ricadere su di noi i problemi tecnici per l'utilizzo delle macchine e dell'organizzazione che lascia a desiderare», dicono al Cdf. r. sc.

Stasera «Tempo Musica»

ALESSANDRIA — Terzo appuntamento con la [illegible] gna «Tempo della musica», questa sera, alle 21,15, al Tendone [illegible] Piazza d'Armi, con la performance «Solo... trombone» di Giancarlo Schiaffini, trombonista romano molto attivo in Italia ed all'estero nel campo del jazz e della musica classica contemporanea.

Schiaffini ha collaborato con musicisti [illegible] grande fama come John Cage, Luciano Berio e Luigi Nono (con il quale sta lavorando tuttora ad opere per la Scala di Milano e la Biennale di Venezia). (p. b.)

[illegible] - Domani e domenica il concorso interregionale

L'arduo weekend dei cavalieri

Dieci i premi in programma [illegible] «Ferraris» - I migliori concorrenti nazionali in gara - Folta la schiera degli alessandrini - Ingresso gratuito per il pubblico

ALESSANDRIA — *Inserito nelle manifestazioni per [illegible] Mese provinciale dello Sport, [illegible] svolgerà [illegible] e domenica prossimi un importante concorso ippico interregionale, formula J, organizzato dalla Società Ippica alessandrina [illegible] viale Vecchia dei Bagitani.*

Dieci i premi in programma, suddivisi nelle due giornate di gara, al campo ostacoli «Filippo Ferraris» adiacente alla sede della società organizzatrice.

Sabato, con inizio alle 9, scenderanno in pista cavalieri ed amazzoni delle categorie [illegible] mista, D a tempo, quella riservata ai cavalli debuttanti, alla patente A/2 ed alla E a tempo.

Domenica mattina [illegible] via alle gare verrà dato alle 8,30 con la categoria riservata ai cavalli debuttanti, con ostacoli che variano in altezza [illegible] m 1,10 a m 1,20. Si proseguirà poi con la categoria riservata alla patente A/2, alla E mista [illegible] alla F speciale all'americana con limite di tempo. Gran finale [illegible] la categoria D, a bagarre, con punteggio assegnato [illegible] due percorsi.

Un'amazzone supera brillantemente un ostacolo sul campo della Società Ippica

Nutrito il campo dei concorrenti, che [illegible] fatto registrare le adesioni di alcuni fra i più prestigiosi cavalieri a livello nazionale. Folta anche la schiera dei rappresentanti alessandrini, fra i quali figurano giovani che [illegible] si sono distinti in altre manifestazioni ippiche. Sarà quindi un'ottima occasione per vederli in lizza contro avversari più esperti sul piano agonistico.

Numerosi i premi in palio ed ingresso gratuito per il pubblico, che, nelle previsioni, dovrebbe essere [illegible], a conferma dell'interesse che lo sport equestre sta ottenendo [illegible] fra gli alessandrini.

La Società Ippica alessandrina, cui va il merito [illegible] avere creduto nel rilancio dell'equitazione sia come sport agonistico che come occasione per una diversa utilizzazione del tempo libero, sta infatti attraversando un momento felice, con numerose iscrizioni alla scuola, specialmente da parte dei più giovani.

Si è infatti diffusa la convinzione che l'ippica non è più una sport d'élite, per lo meno a livello preagonistico, e che tutto sommato una passeggiata a cavallo non [illegible] più di una lezione di sci. r. sc.

[illegible] - Successo ad Acqui

Caramellino vince [illegible] «Trofeo Città»

La competizione si è svolta in notturna

ACQUI TERME — Paolo Caramellino di Torino su Honda ha vinto la seconda edizione di «Motocross in città», gara valevole per la disputa del secondo «Trofeo Mario Caligaris». La competizione si è svolta in notturna mercoledì sulla pista artificiale realizzata all'interno della ex Caserma «Cesare Battisti».

Una gara ad inviti riservata a piloti senior e junior classe libera. E' stata organizzata dal «Moto Club Acqui Terme», in collaborazione con il Comune e sponsorizzata da molte ditte di Acqui e dei paesi del circondario.

Prima della prova finale, si sono svolte sei fasi eliminatorie. I venticinque concorrenti dovevano contendersi la possibilità di entrare tra i [illegible] della finalissima. Al secondo posto si è classificato Franco Perlini, portacolori delle Fiamme Oro su Yamaha; terzo Pietro Micheli, ancora delle Fiamme Oro, su Maico; quarto Riccardo Becherucci di Firenze su Kawasaki; quinto Stefano Gualderi di Firenze su Kawasaki.

I piloti presenti sul circuito acquese sono tra i migliori in Italia [illegible] specialità. Quattro di essi, Caramellino, Perlini, Becherucci e Massimo Contini, domenica prossima saranno impegnati a Honice in Cecoslovacchia nelle prove per il campionato del mondo.

Alla gara hanno assistito non meno di 700 persone. Dominatore è stato Paolo Caramellino, un giovane che sin dalla prima fase eliminatoria si è imposto nei confronti dei suoi avversari. Alle spalle di Caramellino, dopo un avvincente duello durato degli giri del percorso, si è piazzato un campione affermato quale Franco Perlini, tre volte vincitore del titolo italiano della specialità. Al sesto e settimo posto Massimo Contini e Alberto Dotti. c. r.

Monferrato vittoria a tavolino

ALESSANDRIA — Speranze di promozione per il Monferrato (Prima Categoria, girone F) dopo la vittoria a tavolino per 2-0 assegnata dal giudice sportivo in relazione alla gara di domenica a Tronzano e terminata in parità (1-1).

L'arbitro Fronti di Torino ha, infatti, ritenuto concluso l'incontro al 23' della ripresa allorché venne circondato minacciosamente da giocatori e dirigenti locali in seguito [illegible] un rigore accordato al Monferrato.

Durante i tafferugli il direttore di gara venne colpito da un atleta della Tronzanese, Salvatore Atzeo, squalificato per cinque anni.

[illegible] - Il torneo internazionale under 19

Le migliori racchette di 26 nazioni al quarto trofeo Cassa [illegible] Risparmio

Dal 14 [illegible] [illegible] maggio al circolo di via Giordano Bruno - I partecipanti

ALESSANDRIA — Dal 14 al 20 maggio sui campi del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio, in via Giordano Bruno, si disputerà la quarta edizione del «Trofeo Cassa di Risparmio», torneo internazionale giovanile under 19, una delle più prestigiose manifestazioni tennistiche a livello [illegible].

Le nazioni partecipanti sono 26, in rappresentanza dei cinque continenti, [illegible] [illegible] presenza della prima volta dell'Urss, i cui tennisti saranno già domani ad Alessandria. Gli atleti, maschi e femmine, stranieri, saranno 72: poi vi saranno 21 tennisti italiani, con [illegible] nazionali azzurre maschile e femminile.

Oltre all'Urss ed all'Italia saranno presenti, Finlandia, Corea, Brasile, Uruguay, Sud Africa, Venezuela, Romania, Marocco, Senegal, Hong Kong, Jugoslavia, Filippine, Bulgaria, Cile, Perù, Usa, Scozia, Australia, Paraguay, Kenya, Messico, Svizzera, Polonia e Belgio.

[illegible] prestigioso [illegible] è stato presentato alla stampa dai presidenti [illegible] Circolo dipendenti, [illegible] Cassa di Risparmio e della Provincia, Pierangelo Taverna, Vittorio Guido e Angelo Rossa, dall'assessore comunale allo Sport Pierfranco Gatti [illegible] dal presidente provinciale della Fit (Federazione italiana tennis) Gian Carlo Porzio. Tutti hanno [illegible] cato l'importanza della manifestazione, che nel [illegible] no dello sport unisce giovani di nazioni diverse.

Ha detto Porzio: *«Il torneo è cresciuto, [illegible] in qualità sia in quantità di presenze, passando dal quarto gruppo (graduatoria di merito [illegible] importanza nel circuito mondiale) [illegible] secondo gruppo assegnato[illegible] dall'International Tennis Federation»*.

E' al settimo posto mondiale dopo il Bonfiglio di Milano, il Roland Garros, Wimbledon, Flushing Meadows, Melbourne e Orange Bowl. Un traguardo raggiunto grazie alla capacità e all'impegno degli organizzatori.

Tra i partecipanti, i nomi più prestigiosi sono, in campo maschile, Augustin Moreno, messicano, il peruviano Izaga Tori, lo jugoslavo Bruno Oresar, il romeno Petkov, il filippino Barrientos, il marocchino Chakrouni e, fra le ragazze, la russa Larissa Sauchenko, la scozzese Jennifer Ross, la jugoslava Ajla Winkler, l'argentina Mercedes Paz, la senegalese Myriam Berthe. f. m.

TAMBURELLO - Una trasferta difficile per [illegible] protagonista della serie A

Castelferro Ultimoda in Valpolicella contro la capolista Minotti-Valgatara

In serie B un'altra partita fuori casa: Francavillese Tessilnovi a Chiusano

OVADA — *Trasferta impossibile domenica per il Castelferro Ultimoda, impegnato in Valpolicella con la formazione della A.T. Minotti Cucine-Valgatara che, come è noto, capeggia, a pieno punteggio, la classifica [illegible] campionato di tamburello [illegible] serie A, in coppia [illegible] (campioni [illegible] carica [illegible] [illegible] Pio Bussolengo.*

Anche se non esprime nomi prestigiosi come il Bussolengo, la Valgatara di Pasotto annovera giocatori validissimi, iniziando da Pier Gianni Marcazzan, che tutti ricordano quale insostituibile fondocampista del Marmirolo. E, con lui, giocano Ferrarini, [illegible] sgualli, Fedrico e Benedetti.

Il Castelferro Ultimoda, quindi, molto onestamente, non può porsi altro obiettivo che quello di offrire una buona [illegible] prestazione; anche perché [illegible] dovrebbe correre alcun rischio [illegible] perdere la posizione acquisita in classifica, visto che l'Ediliconsot di Asti se la dovrà vedere sabato, con il Bussolengo, ed il Bonate Sotto ospita domenica il Marmirolo.

Per [illegible] serie B piemontese, trasferta impegnativa per [illegible] Francavillese Tessilnovi a Chiusano, occasione più che valida per verificare se il turno di riposo ha ritemprato le idee ai giovani di Massarello che, finora, hanno dimostrato di avere particolarmente offuscate.

Resta poi da sottolineare il «derby» fra le due formazioni di Capriata, certamente non mancherà la lotta serrata, tenuto conto che entrambe le squadre, per una ragione o per l'altro, hanno al loro attivo ben pochi punti.

Programma incontri. Serie A: *domani 12 maggio, ore 16,30, Ediliconsot Asti (6)-Maria Pia Bussolengo (12); Domenica 13 maggio, ore 16,30, Madone (0)-Cerro (2); Aldeno (3)-S. Maria Guglielmi (5); Minotti Valgatara (12)-Castelferro Ultimoda (7); Salvi Roaello (4)-Castelfiorentino (1); Bonate Sotto (5)-Ongari Marmirolo (8).*

Serie B piemontese. *Domenica 13 maggio, ore 16,30: Chiusano (8)-Francavillese Tessilnovi (5); Torino (2)-Madonna Ghiotto (7); Capriatese A (3)-Capriatese B (1); Azzano (4)-Cerbi Vigliano (12) Riposa: Nizza (11)*

Serie C provinciale. *Domenica 13 maggio, ore 16,30: Castelferro-Ovada; Tagliolo-Cremolino; Montaldo-Bosco Marengo.* r. bo.

[illegible] - Problemi organizzativi hanno limitato il numero dei concorrenti

Otto mini-campioni ai Giochi di Valenza

Prenderanno parte [illegible] finale di Chianciano

VALENZA — Problemi organizzativi all'interno dei vari distretti scolastici della provincia hanno limitato ai soli valenzani e alessandrini la partecipazione alla finale provinciale di nuoto dei Giochi della Gioventù, [illegible] sputata l'altro giorno alla piscina coperta comunale.

[illegible] gare, riservate agli allievi delle medie inferiori, hanno comunque laureato gli otto mininuotatori che parteciperanno a fine giugno [illegible] finale nazionale in programma a Chianciano, in rappresentanza della provincia. Si tratta [illegible] vincitori maschili e femminili nelle quattro specialità previste.

Le classifiche — Femminile: 50 stile libero, 1ª Viviana [illegible] Reverso («Vochieri» di Alessandria), 2ª Roberta [illegible] (Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria), 3ª Daniela Rossi («Frank» di Valenza); 50 dorso, 1ª Silvia Zino («Pavese» di Alessandria), 2ª Simona Calvi («Vivaldi» di Alessandria), 3ª Luisella Laguzzi («Pascoli» di Valenza).

Metri 50 [illegible] 1ª Luciana Piacentini («Giovanni XXIII» [illegible] Alessandria), 2ª Mariella Guerci («Straneo» di Alessandria), 3ª Lisa Lombardo («Vivaldi» di Alessandria); 50 farfalla, [illegible] Nicoletta Lorenzon (Fulvius Valenza), 2ª Cristina Taverna [illegible] («Pascoli» di Valenza).

Categoria maschile. [illegible] stile libero: 1° Massimiliano Val («Manzoni» [illegible] Alessandria), 2° Mauro Iero («Vochieri» di Alessandria), 3° Manuel Regalai («Pascoli» [illegible] Valenza); 50 dorso, 1° Ro[illegible] Guasco («Frank» di Valenza), 2° Enrico Del Monte («Pavese» di Alessandria), 3° Riccardo Cavallo («Manzoni» di Alessandria).

Metri [illegible] [illegible] 1° Luca Raccozzi («Pascoli» di Valenza), [illegible] Umberto Pallavidino («Gandolfi» di Alessandria), 3° Gianluca Ponzone («Pascoli» di Valenza); [illegible] farfalla, 1° Davide Caliso («Pascoli» di Valenza), 2° Claudio Della Valle («Gandolfi» [illegible] Alessandria), 3° Emanuele Benzi («Straneo» di Alessandria).

Oltre a cimentarsi nei rispettivi stili, a Chianciano i rappresentanti alessandrini disputeranno anche la staffetta quattro per 50 metri «mista». Nella piscina valenzana si [illegible] svolte pure [illegible] gare di «nuoto [illegible] salvamento», ed i migliori sono stati Silvia Zino e Claudio Della Valle. p. b.

La Cantina sociale presenta un nuovo vino, barbera bianca corretta con moscato e cortese

Il Bianco di Ricaldone: «cocktail» da tavola

L'attività dell'enopolio, che è stato fondato nel 1947, si basa sulla collaborazione di più [illegible] trecento soci
Fra i prodotti principali anche brachetto, dolcetto e freisa. Quest'anno si propone una novità di sicuro successo

RICALDONE — Parlando di cooperative e cantine sociali, spesso si muovono accuse a questo tipo di sistemi di lavoro prendendo spunto da singoli episodi negativi.

Sono spesso giudizi ingiusti, se generalizzati: le cantine sociali rappresentano nella maggioranza dei casi validi strumenti di [illegible] capaci di offrire prodotti di qualità. E' il caso della cantina sociale di Ricaldone, Comune agricolo dell'Acquese, al centro di un comprensorio vitivinicolo veramente interessante.

La Cantina sociale, fondata il 23 marzo 1947 da un gruppo di ricaldonesi che diedero veramente un esempio di intraprendenza, saggezza e operosità, è una delle più prestigiose del Piemonte, con un quantitativo d'uva lavorata che oscilla, a seconda delle annate, dai 40 ai 50 mila quintali, e 325 soci che danno totalmente il prodotto dei loro vigneti.

Trecentoventicinque soci, abbiamo detto. Se pensiamo che la popolazione di Ricaldone conta 850 anime e che molti mantengono soltanto la residenza per attaccamento al paese d'origine pur lavorando altrove, si può dire che tutti i nuclei familiari sono legati a questa forma di cooperazione che da oltre trent'anni è il punto di riferimento della viticoltura ricaldonese.

Tenendo conto che la viticoltura è la principale, per non dire l'unica, attività del paese, si può ben affermare allora che la Cantina sociale è la vera espressione dell'economia di questo ridente borgo agricolo dell'Acquese, adagiato tra stupende colline ricoperte da geometrici vigneti che godono di enorme privilegio: sono tutti riparati dal vento e ottimamente soleggiati.

Ricaldone. Folla alla sagra del buon vino celebrata lo scorso anno: per questa edizione c'è un programma ricco di curiosità

[illegible] spiega così, [illegible] i vantaggi naturali alla serietà dei lavoratori della Cantina sociale, guidati dal presidente Ernesto Voglino e dall'enologo Franco Zoccola, la qualità veramente superiore dei vini che vengono prodotti dall'enopolio, qualità che ha permesso alla produzione vinicola ricaldonese di conquistare i mercati.

Continuando, e certamente migliorando, quel che nel 1850 il cavalier Lavagnino, ricaldonese perspicace, aveva già saputo fare aprendo [illegible] cati esteri e nazionali ai vini del suo paese. Mercati che comprendevano quelli dell'America Latina e degli Stati Uniti.

Vini di qualità. Per un buon quaranta per cento la produzione è rappresentata dal biondo [illegible] d'Asti — siamo in provincia di Alessandria ma il disciplinare doc travalica i confini amministrativi —, poi barbera, brachetto d'Acqui, un altro nettare da scoprire o riscoprire per chi già lo conosce, cortese del Monferrato, dolcetto d'Acqui e freisa.

L'enopolio ricaldonese, infine, ha da tempo in produzione un'ottima barbera bianca — imitata, mai eguagliata possiamo dire — e proprio domenica, in occasione della «Sagra del vino buono», sarà presentato un altro prodotto, destinato certamente a trovare fortuna: il «Bianco di Ricaldone».

E' un vino da tavola, ovviamente non doc anche se la qualità è degna, con una gradazione alcolica di undici gradi. Si tratta di un vino che ha come base la barbera bianca già affermata, corretta, tagliata o come altro vogliamo dire, con piccole dosi di cortese e di moscato.

Il risultato è ottimo, si tratta di un vino che saprà certamente conquistare nuovi proseliti al «nettare d'uva», strappandoli ai patiti di tante bevande gassate, magari pubblicizzate da Iglesias con compensi da capogiro. «Appena due milioni di dollari», dicono i responsabili dell'industria americana, quasi scordando che per un dollaro ci vogliono dalle [illegible] alle 1700 delle nostre lirette.

Una Cantina sociale, allora, dove si lavora per fare veramente del vino buono. Giustissimo, quindi, aver organizzato — siamo alla tredicesima edizione — a Ricaldone la «Sagra del vino buono», in [illegible] domenica prossima.

f. m.

Questo il programma di domenica

Omaggio ai vigneti nella sagra paesana

Un pranzo succulento e varie competizioni

RICALDONE — Domenica in questo piccolo centro agricolo sulle colline dell'Acquese — dista a sette chilometri dalla città termale — si celebra il vino: quello buono, genuino, di qualità. Si celebra con una festa che, con il trascorrere degli anni, è andata assumendo sempre più importanza nel calendario delle manifestazioni patrocinate dall'Ente provinciale del turismo e dalla Provincia.

«Vieni a Ricaldone: troverai un sereno svago, un piacevole divertimento, una cucina genuina e, soprattutto, del vino buono». Così dicono alla Pro loco; lo stesso slogan ripetono in Comune ed alla Cantina sociale. E, potete crederci sulla parola, lo slogan trova conferma nei fatti.

La «Sagra del vino buono», che è in programma per l'intera giornata di domenica, tutti questi impegni li mantiene, con un programma veramente ricco e interessante.

Si inizia alle 8, con l'inaugurazione della mostra di pittura, poi alle 9 — patrocinio de La Stampa e della Provincia — parte la «Marcia tra i vigneti», una gara non competitiva, di 15 chilometri attraverso sentieri che si snodano tra i magnifici filari della zona.

Alla stessa ora parte la «Cicloturistica del vino», inserita nel programma «Conoscere pedalando la provincia di Alessandria», 50 chilometri in bicicletta attraverso Ricaldone, Acqui, Visone, Rivalta, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero, Cassine e Ricaldone ancora.

Alle 10,30, invece, nel Teatro Sociale, verrà ufficialmente presentato il «Bianco di Ricaldone», il nuovo vino di cui parliamo in un altro servizio di questa stessa pagina. Alle 11,30 premiazione della marcia e della cicloturistica.

Alle 12,30 largo ai buongustai, con il pranzo alla campagnola: ravioli, braciole e vino buono. Lo stesso menù si ripropone alle 18, per la merenda alla campagnola. Alle 14 esibizione de «I brav om», cantastorie delle Langhe, poi la prima fase de «Il bottigliere», gioco a quiz vino-gastronomico e di cultura varia. Tornerà dalle 17 alle 20 con il «raddoppio»: in palio 300 bottiglie di vino buono, naturalmente di Ricaldone.

Presenterà le varie fasi della giornata Piero Sardi, come sempre instancabile.

Durante l'intera manifestazione sarà possibile degustare, gratis, gli ottimi vini della Cantina sociale.

f. m.

Il piccolo centro collinare fu fondato da gruppi nomadi longobardi

Radici antiche di un borgo tranquillo

La storia è legata al culto della terra - Nel cimitero è sepolto il cantautore Luigi Tenco

RICALDONE — Nel Medioevo il piccolo centro collinare acquese si chiamava Runcaldonum e fu possesso dell'Episcopato; in seguito del Comune di Acqui. Nel XII secolo vi ebbe alcuni beni anche la Chiesa di S. Maria e del Foro; successivamente passò ai Marchesi del Monferrato ai quali rimase fino al 1708, anno in cui pervenne ai Savoia. Fu feudo degli Incisa, poi dei Gandolfi di Melazzo.

Runcaudonum o Ricaldone, il cui abitato si adagia sulle pendici collinari di una dorsale che domina il vallone del rio Bicogno, affluente di sinistra del fiume Bormida e che confina con la provincia di Asti, affonda dunque le sue radici in un passato molto antico. Da sempre, o quasi, le sue terre sono state coltivate a vigneto: in un documento che reca la data del 1137 si parla di vigne, di questo importante elemento primario dell'economia locale.

A maggio a Ricaldone si celebra la festa del vino, in ottobre quella dei patroni, che sono i Santi Simone e Giuda, quest'ultimo poco conosciuto forse anche dagli stessi ricaldonesi.

Il documento del 1137 parla di terra «colta e incolta» e riferisce che l'opera dell'uomo già aveva incominciato a domare, seppure in parte, la natura. Quella natura che oggi offre uno spettacolo impareggiabile e meraviglioso delle sue colline che si accavallano e si rincorrono a perdita d'occhio per chilometri.

Ricaldone. Assaggi gratuiti per tutti i partecipanti alla festa

Riconosciuta capitale del buon vino, Ricaldone, come riferiscono alcuni storici, anticamente si chiamava anche Runcus Aldonis e vanta origini germaniche. Nei secoli bui della nostra storia, infatti, nell'alto Medioevo, tribù nomadi longobarde si piazzarono sulle colline che fanno corona ad Acqui Terme e trasmisero il loro nome ai luoghi che occuparono.

Runcus Aldonis significa «roveto» e il «Runcus» fu scelto, così almeno sembra, come nascondiglio dal germanico Aldo. Intorno al 950 la zona fu conquistata dagli arabi, poi Runcus Aldonis fu, come si è detto, possesso del Comune di Acqui e, via via, del Marchesato del Monferrato e dei Savoia.

Oggi il nome Ricaldone è legato, a parte ovviamente l'ottimo vino, anche al ricordo del cantautore Luigi Tenco, approdato a Genova dopo l'infanzia trascorsa tra queste colline. A lui nel 1977, dieci anni dopo la tragica morte a Sanremo durante il Festival della canzone, il Consiglio comunale decise di intitolare la piazza del Borgo Inferiore.

Luigi Tenco, che riposa nel piccolo cimitero ricaldonese, aveva «predicato» una musica popolare trascrivendo versi per esprimere reazioni e sentimenti in modo immediato. Non fu subito capito, ma, dopo la morte, divenne mito e leggenda.

Ricaldone, che rappresenta una [illegible] fra le province di Alessandria e Asti, tranquillamente adagiato sui pendii di una conca, non offre, ovviamente, grosse possibilità di svago, ma permette di trascorrere una breve vacanza serena, in un ambiente dove la pace è veramente sovrana, l'aria è buona, si possono compiere passeggiate distensive e può essere meta del turismo di fine settimana e anche solo domenicale.

Una gita in mezzo alle colline, una sosta alla Cantina sociale per assaggiare il buon vino, per rifornire la propria cantina, per apprezzare la cordiale simpatia dei suoi abitanti legati, giustamente, alla loro terra.

Emma Camagna

Si è conclusa la manifestazione a Verrayes

Oltre duemila ragazzi alla festa del patois

Allievi di materne, elementari, medie - Tre insegnanti premiati

La festa del patoé, concorso per le scuole Abbé Cerlogne, l'anno scorso in maggio ad Arnad

VERRAYES — Si è conclusa mercoledì pomeriggio a Verrayes la festa del patois organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dal Centre d'études franco-provençales [illegible] Willien [illegible] Saint-Nicolas in occasione della ventiduesima edizione del concorso scolastico Abbé Jean Baptiste Cerlogne.

La manifestazione era riservata agli alunni [illegible] scuole materne, elementari e medie inferiori, che potevano parteciparvi [illegible] lavori (vignette scritti e spettacoli) realizzati in patois. La manifestazione che si è articolata [illegible] tre giornate, da lunedì a mercoledì ha riscosso un notevole [illegible]

La conferma della buona riuscita della ventiduesima edizione [illegible] concorso Abbé Cerlogne è venuta dal numero dei partecipanti [illegible] alunni accompagnati da 237 insegnanti per un totale di [illegible] scuole presenti, di cui tre della Val Soana.

Per la prima volta quest'anno gli organizzatori della festa del patois hanno allestito [illegible] due capannoni che hanno capitato, il primo, i protagonisti e il pubblico della festa durante [illegible] svolgimento degli spettacoli (offerti [illegible] alunni e da gruppi folcloristici) e, il secondo, tutti gli ospiti della manifestazione per [illegible] preparato e distribuito dalla Pro Loco Amis [illegible] Verrayes e da volontari.

In occasione della festa del patois è stata inoltre allestita, nei locali delle scuole elementari di Verrayes capoluogo, una mostra di disegni realizzati [illegible] bui delle scuole materne [illegible] elementari i quali, facendo parlare i loro personaggi e creando così dei «fumetti», hanno proposto scene [illegible] vita valdostana, rispecchiando in esse le tradizioni, [illegible] sport, il lavoro.

La mostra (allestita in collaborazione con il servizio [illegible] regionale biblioteche) può [illegible] re visitata [illegible] 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18,30 e resterà aperta [illegible] 13 maggio per poi essere trasferita dal 16 [illegible] 30 maggio nei locali dell'Hotel des Etats [illegible] Aosta.

Protagonisti assoluti [illegible] festa del patois [illegible] dunque i giovani alunni, ma anche gli insegnanti, che hanno avuto nella preparazione dei loro allievi un ruolo determinante, hanno ottenuto soddisfazioni e riconoscimenti.

In particolare, tre di loro hanno ricevuto il premio Ami de Cerlogne riservato ai professori che hanno partecipato per dieci anni al concorso. I loro nomi: Noemi [illegible] Châtillon; Germaine Bionaz [illegible] Saint-Marcel ed Emilia Ronc [illegible] Bosses.

Il premio Ami de Cerlogne [illegible] anche assegnato a Damien Daudry «*per aver sempre seguito il concorso come direttore e per avervi partecipato per molti anni come insegnante*».

La festa del patois di Verrayes si è dunque svolta in un clima particolarmente allegro grazie alle capacità e alla disponibilità [illegible] tutti coloro che vi hanno preso parte. Anche la Pro Loco di Verrayes ha voluto dare il suo contributo: oltre ad organizzare il pranzo per tutti gli ospiti ha allestito una mostra di vecchi oggetti raccolti nelle case del paese.

E' stata esposta la prima radio arrivata a Verrayes, antichi oggetti casalinghi e da lavoro, ricami e sculture artigianali. I nomi [illegible] pezzi [illegible] mostra sono stati scritti in patois, [illegible] lingua [illegible] quale in questa particolare occasione Verrayes poteva ricorrere per raccontare un periodo [illegible] della [illegible] antica storia.

Beatrice Mosca

Sistemazione dei torrenti

AOSTA — Importanti opere [illegible] sistemazione alvei e consolidamento di muri [illegible] torrenti Marmore e Evançon [illegible] state decise dalla giunta, che ha stanziato 282 milioni.

Sono poi stati liquidati contributi per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli per oltre 43 milioni, nonché un acconto di 20 milioni sull'importo del contributo [illegible] visto al consorzio di miglioramento fondiario di Cly per la costruzione della strada interpoderale di Cly-Orsières.

Gli alpini alla festa nazionale

Parte la tradotta diretta a Trieste

Corteo con banda fino alla stazione ferroviaria

AOSTA — Saranno circa [illegible] alpini valdostani all'adunata [illegible] a Trieste [illegible] programma domani e domenica. La tradotta, prenotata come già lo scorso anno, lascerà la stazione di Aosta questa sera [illegible]

Le penne nere si riuniranno verso le 18 davanti alla sede dell'Associazione nazionale alpini (via Monte [illegible]rolo) e in [illegible] con [illegible] la banda musicale cittadina, raggiungeranno [illegible] stazione ferroviaria. Sul [illegible] funzionerà una buvette [illegible] bevande alcoliche (massimo 13 gradi, avverte un comunicato dell'Ana), bibite e panini.

La prima tappa è Venezia: il treno sosterà alla [illegible] di Santa Lucia [illegible] 5,40 [illegible] 10,40 di domani.

Altra sosta a Cervignano del Friuli con un corteo sino al monumento dei Caduti. Seguirà un incontro [illegible] comunale, quindi gli alpini raggiungeranno la caserma che ospita il Gruppo Squadrone Lanceri.

La partenza per Trieste è prevista alle 17, l'arrivo dopo [illegible] di mezz'ora di viaggio. La tradotta dovrà ripartire da Trieste alle 23 per [illegible] sposizione impartite dalla direzione generale delle Ferrovie che non ha consentito [illegible] fermata del convoglio durante [illegible] notte. Così il treno si trasferirà a Udine e, il mattino della domenica, [illegible] ritorno a Trieste, per la partecipazione delle penne nere valdostane alla sfilata.

Prima del rientro è in programma la visita al cimitero [illegible] guerra [illegible] Redipuglia per onorare i Caduti della prima guerra mondiale. La tradotta sarà nuovamente a Aosta nelle prime ore di lunedì.

[illegible] grande festa di Trieste. In rappresentanza della Scuola [illegible] alpina partecipano anche [illegible] compagnia in armi del battaglione allievi ufficiali di complemento e delegazioni degli altri reparti della Smalp che si appresta a celebrare in forma ufficiale e solenne (ai primi di giugno) il cinquantenario della sua [illegible] stituzione.

Nell'occasione dei [illegible] anni della Scuola sarà presentato un libro sulla storia degli alpini in Valle d'Aosta [illegible] generale Filippo Bonfant, con la collaborazione nella parte fotografica del tenente colonnello Antonio Viezi.

L'opera, edita [illegible] Musumeci, ripercorre in circa 300 immagini oltre un secolo della storia regionale.

r. a.

Il concerto [illegible] St-Vincent

ST-VINCENT — Questa sera nel salone delle manifestazioni [illegible] Municipio [illegible] Saint-Vincent [illegible] svolgerà la seconda e ultima parte [illegible] ciclo «lezione-concerto» [illegible] tema «Sviluppo della musica nel diciottesimo e diciannovesimo secolo».

Saranno eseguiti brani di Mozart e Beethoven. La serata, che vedrà al pianoforte la professoressa Gloria Ratti e al corno il professor Alfredo Gatti, è stata organizzata dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent. L'ingresso è libero.

Un accordo per [illegible] degli [illegible]

AOSTA — Le insegnanti delle scuole materne comunali hanno revocato lo stato di agitazione dopo un positivo incontro con l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Ugo Toscos.

Nella riunione [illegible] concedato il calendario [illegible] congedo ordinario che è compreso nel periodo tra il 9 luglio e il 31 agosto. [illegible] di aggiornamento obbligatorio invece si svolgerà nella prima decade di settembre, mentre l'apertura dell'anno scolastico è [illegible] fissata [illegible] 10 settembre.

L'assessore, infine, per quanto riguarda [illegible] organi sociali di gestione e coordinamento didattico, formu[illegible] sua proposta entro il 16 maggio.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Savi e Uil giudicano tali impegni «fondamentali» e hanno aggiornato l'assemblea [illegible] degli insegnanti a data [illegible] destinarsi per poter discutere anche le proposte definitive dell'amministrazione in merito agli organi collegiali ed al coordinamento.

Aosta — L'Olivetti sarebbe interessata a rilevare lo stabilimento dell'ex Inteva di Pollein per creare un nucleo produttivo. L'azienda di Ivrea, dopo la crisi degli Anni 70 e la ristrutturazione che ha attuato, sembra oggi molto solida e proiettata nel futuro con consistenti investimenti nei settori più moderni dell'elettronica.

Come si è giunti alla sentenza che [illegible] scagionato [illegible] Truchet

I giudici: «Il reato non sussiste» assolto il sindaco di Courmayeur

Il pm aveva derubricato l'accusa da concussione a abuso in atti [illegible] e chiesto 4 [illegible]

AOSTA — Mercoledì alle [illegible] quando il presidente del tribunale di Aosta, Giovanni Cordone, [illegible] letto [illegible] sentenza che ha assolto il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet, perché «il fatto non sussiste», il pubblico presente in [illegible] ha applaudito.

Scaricando finalmente [illegible] tensione nervosa di sei [illegible] di dibattimento Truchet ha abbracciato il suo avvocato. [illegible] lui si consulterà sull'opportunità di querelare per diffamazione Martinella Nogaret, Liliana Breuvé, Livio Thomain e Luigi Milazzo. I quattro (titolari e gestori di discoteche) presentatisi come parte civile poi decaduta per la volontaria rinuncia alle conclusioni, lo accusavano con le loro testimonianze [illegible] averli indotti a versargli [illegible] somma di 300 mila lire ciascuno come compenso straordinario da dare ai vigili urbani per un extra nel servizio di sorveglianza, che avrebbe consentito [illegible] proroga, dall'1,30 [illegible] 3, dell'orario [illegible] chiusura [illegible].

Renzo Truchet

Il processo (presidente Cordone, giudici a latere Pessina e Luciano, pm Riccomagno) si è aperto con la contestazione di Truchet. Ha detto il sindaco: «*Non ho mai chiesto denaro [illegible] gestori delle discoteche, né promesso a Luigi Milazzo, il cui locale è sotto la giurisdizione del Comune di Pré-St-Didier, [illegible] controllo da parte dei vigili urbani di Courmayeur. L'iniziativa è nata per spontanea [illegible] dei quattro e la loro proposta è stata illustrata in una pausa del consiglio comunale dal[illegible] signora Breuvé*».

In merito a quella riunione consigliare (era [illegible] dicembre del 1981) gli altri amministratori sentiti come testi hanno confermato la tesi di Truchet. In particolare l'assessore Walter Viotto ha detto: «*Ricordo che qualche giorno prima del consiglio venne in giunta la signora Breuvé, proponendo di contribuire al pagamento delle ore straordinarie ai vigili urbani*».

«*Opposta e contrastante, [illegible] anche debole per la difformità [illegible] deposizioni*», come ha sostenuto nella [illegible] linea [illegible] l'avvocato Delgrosso, la versione fornita dai [illegible] dei locali notturni, [illegible] hanno fatto riferimento a un incontro senza testimoni (prima del consiglio) con il sindaco. Questo il racconto: «*Nel suo ufficio fu Truchet a metterci [illegible] fronte a una scelta obbligata, ribadendo che soltanto con un nostro contributo avrebbe potuto retribuire i vigili urbani per la protrazione notturna del loro servizio di vigilanza*».

[illegible] questa riunione fra le parti è entrata in gioco [illegible] contraddizione, poi accantonata, del dibattimento. Perché Milazzo che [illegible] di Pré-St-Didier già [illegible] l'autorizzazione di chiudere alle 2,30 ha [illegible] to [illegible] contribuire? «*Per [illegible] rietà con i colleghi e sperando [illegible] riuscire a risolvere il problema degli schiamazzi [illegible] pressi [illegible] locale*» ha risposto il gestore del «Trou».

Un po' di chiarezza [illegible] giunta [illegible] requisitoria della pubblica accusa che [illegible] derubricato il capo d'imputazione (concussione). Il pm Luigi Riccomagno ha spiegato che non si incorre in concussione quando la somma [illegible] ta va a profitto dell'ente che il pubblico ufficiale rappresenta.

Per il pm. a Truchet andava addebitato l'«*abuso innominato [illegible] atti d'ufficio*», abuso cioè [illegible] poteri inerenti la sua funzione. Per questo [illegible] Riccomagno ha chiesto la condanna a quattro [illegible] di reclusione con la [illegible].

La linea [illegible] l'avvocato Delgrosso [illegible] contestato le dichiarazioni rese dai gestori [illegible] delle discoteche, sottolineando a [illegible] a una «*le difficoltà e le incongruenze*» nelle deposizioni e ha posto l'accento sull'elemento temporale della vicenda.

Le voci di concussione [illegible] cominciate a circolare per Courmayeur inducendo i carabinieri a intervenire, «dopo [illegible] *delibera consiliare del 12 maggio 1983 che anticipava nuovamente, contro gli interessi dei proprietari, la chiusura dei* [illegible] *notturni*». In sostanza il caso [illegible] scoppiato un anno e mezzo dopo i fatti.

«Analizzando i [illegible] gruppi contrapposti di elementi [illegible] prova, il tribunale ha [illegible] le conclusioni della difesa, [illegible] certando [illegible] non sussistenza del reato [illegible] motivava l'accusa.

d. cr.

Il Printemps questa [illegible] in [illegible] a Châtillon, Brusson, Gignod e Gressan

Le compagnie del teatro popolare incominciano le recite nei paesi

[illegible] «Beufet» [illegible] Arnad ha chiuso il ciclo [illegible] serate a Aosta con due significative opere

Aosta. La Compagni dou beufet [illegible] Arnad durante la recita del Printemps Theatral al Giacosa

AOSTA — [illegible] «Printemps théatral», concluso il ciclo di spettacoli che hanno visto tutte le compagnie aderenti alla Fédération Valdôtena di Teatro Populero, avvicendarsi sul palco del [illegible] Giacosa di Aosta, a partire [illegible] questa sera decentra [illegible] paesi alcuni degli spettacoli rappresentati [illegible] capoluogo regionale.

Alle 21 vi saranno contemporaneamente quattro veillà teatrali: al teatro [illegible] di Châtillon [illegible] di [illegible] La compagni di [illegible] di [illegible]-Nicolas (che sabato [illegible] ha recitato davanti al proprio pubblico il [illegible] teatro-cabaret); a Gignod presenterà il [illegible] lavoro [illegible] veillà di Châtillon; a Brusson terranno il [illegible] spettacolo Lo Ridò di Sargallion di Torgnon e Les Comédiens [illegible] Ville-sur-Nus; infine a Gressan, Lo lapadzo [illegible] campagnar, oltre a presentare al proprio pubblico la pièce di quest'anno, ospiterà La compagni dou beufet [illegible] Arnad.

Proprio il Beufet di Arnad [illegible] chiuso venerdì scorso il [illegible] serate ad Aosta con due scene, entrambe significative del recente repertorio del gruppo.

«Blan et ner» ha voluto presentare, attraverso il sogno di un giovane, che in preda ai fumi dell'alcol si addormenta a notte inoltrata [illegible] un lampione, [illegible] necessario scegliere, se bianco (smettere di bere, ascoltare i consigli delle vecchie amiche [illegible] hanno cercato [illegible] convincerlo) o nero (bere senza problemi votandosi all'autodistruzione, dando retta [illegible] amici che non perdono [illegible] sione di schernirlo anche [illegible] velatamente).

Il giovane sceglierà bianco, e la scena vuole un po' [illegible] un invito in questo senso a quei giovani che talvolta purtroppo cercano conforto nel flasquett. Il [illegible] è chiaro, ma la scena avrebbe potuto essere ancora più incisiva.

Molto semplice (bella la scenografia), e altrettanto esplicita nei concetti l'altra scena, «Le pouhtre viei et le daovéo dou daor dé vouei». E' stato messo in risalto il diffuso e spesso delicato problema che coinvolge nelle nostre famiglie i rapporti tra i genitori (sempre indaffaratissimi a lavorare), i figli (pronti a ogni richiamo del divertimento) e i nonni, la cui saggezza di chi è ormai giunto «i caro de la pertse» finisce per avere ragione.

Buona la recitazione (nonostante [illegible] la forzata assenza di Vera) e sempre interessante la parlata degli arnayot, così diversa dal patois dei dintorni [illegible] Aosta.

A Gressan lo spettacolo del Beufet e della compagnia locale verrà ripetuto domani sera.

c. ro.

I dati per chi soffre di allergie

Il clima rallenta le «pollinazioni»

Bollettino settimanale dei pollini [illegible] 2 all'8 maggio

(numero [illegible] granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	2	3	4	5	6	7	8
Graminacee	1	1	1	3	2	3	2
Aceracee	3	1	1	6	4	1	8
Betulacee	[illegible]	2	4	5	3	8	3
Fagacee	[illegible]	2	1	4	3	3	4
Salicacee	1	0	0	0	1	0	1
Platanacee	1	[illegible]	0	8	0	1	2
Parietaria	4	56	[illegible]	26	[illegible]	41	44

AOSTA — Come ogni venerdì pubblichiamo i dati relativi al [illegible] di granuli di polline, suddivisi per famiglie, presenti in un metro [illegible] d'aria.

Questa tabella, aggiornata [illegible] dottor Claudio Biamonti, specialista in allergologia, riassume la situazione in base alle rilevazioni polliniche compiute durante la settimana appena trascorsa.

[illegible] che anche durante questi ultimi [illegible] giorni i dati aerobiologici [illegible] stati confortanti per gli allergici. Claudio Biamonti ha [illegible] commentato la situazione: «*Le condizioni climatiche hanno frenato possibili pollinazioni tanto che si è rilevata la presenza di betulacee e parietaria*».

Dunque come comportarsi nei giorni a venire?

Il consiglio [illegible] dottor Biamonti per chi soffre della comunemente detta «febbre da fieno». [illegible] continuare [illegible] già [illegible] sta praticando) [illegible] terapia desensibilizzante a dosi elevate ancora per una settimana.

Faccia attenzione [illegible] chi va in pianura perché, [illegible] spiega l'allergologo, «*le condizioni aerobiologiche delle altre regioni, anche se non [illegible] registrano vere e proprie pollinazioni di graminacee, sono diverse dalla nostra, con più marcate presenze di tali pollini*».

TACCUINO

AOSTA

[illegible]. **Fratelli** [illegible], [illegible] Ted Kotcheff, con G. Hackman, R. Stack [illegible] 1983) — *Reduci* [illegible] *Vietnam penetrano nel Laos per liberare soldati americani ancora prigionieri. Film* [illegible] *spettacolare e un po' retorico.*

GIACOSA: **Vediamoci chiaro**, regia di Luciano Salce, con J. Dorelli [illegible] Guida, A. Infanti, J. Agren (Italia 1984) — *Diventato cieco per un incidente, riacquista la vista senza che nessuno lo sappia e scopre la verità su amici e parenti.*

ITALIA. **Harry & Son**, regia di Paul Newman, con P. Newman, J. Woodward, R. Benson, E. Barkin (Usa 1983) — *Difficile rapporto fra un padre vedovo (e burbero) e un figlio che vuol diventare scrittore. Cinema dei buoni sentimenti.*

LUX: **Cento giorni a Palermo**, regia di Giuseppe Ferrara, con L. Ventura, G. De Sio (Italia 1984) — *La lotta contro la mafia del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa prima del* [illegible] *tragico epilogo: tentativo di ricostruzione documentaria.*

SPLENDOR: [illegible] **Insestre**, regia di Arnaldo Jabor, con S. Braga, P.C. Pereio, V. Fisher (Brasile 1981) — *Movimentato rapporto d'amore a lieto fine tutto costruito attorno alle grazie di Sonia Braga.*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per [illegible]rie.

VERRES

IDEAL: **L'estate assassina**, regia di Jean Becker, [illegible] Adjani, A. Souchon (Francia 1983) — *Ragazza della provincia francese ossessionata dai fantasmi del passato cerca gli uomini* [illegible] *violentarono sua madre.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontai[illegible]e, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in [illegible]: Tre monti e [illegible], rubrica di consigli pratici agli agricoltori, a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
19,10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,05 Il lunario
7,40 Le perle classiche
9 — Liscio in libertà
13 — In discoteca con Marco
15 — Classifica italiana
17 — Classifica internazionale
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
22,05 Cosa dicono le stelle
22,20 Disco dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA
19 — Agente Pepper, telefilm
20 — Big match special
23 — Collegamento con Grp Antenne 3

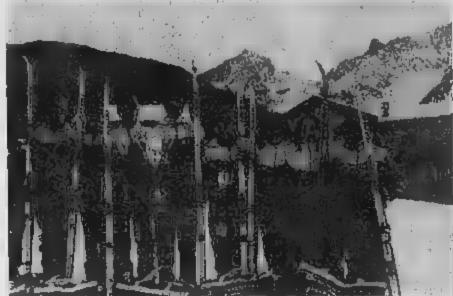
ANTENNE [illegible]
12 — Midi informations
12,08 L'académie des 9
13,35 La vie des autres
14,55 Vegas
16,40 Itinéraires
19,15 Actualités [illegible]
[illegible],40 Le théâtre [illegible] Bouvard
20 — Le journal
20,35 [illegible] carte velours
21,40 Apostrophes
[illegible] Edition de [illegible] nuit

TV SUISSE ROMANDE
12 — Midi-public
13,25 Élément D
14,20 Ciao! Musicalmente
16 — Vespérales
16,35 Fascinante Thaïlande
17,05 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Tell Quel
20,45 La grande chance
22,15 Téléjournal

[illegible]
Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min +9 max +14. Umidità 60%. Vento debole da Est.
(Servizio a [illegible] della [illegible] meteorologica [illegible] Regione).

Un bilancio positivo dell'attività dello Sci Club

Fondisti di sicuro avvenire nelle file dello «Châtillon»

Massimiliano Barrel, Patrick Zanolli, Hélène Chadel tra i migliori - L'opera di Berard

Alidoro Berard al centro tra Barrel (alla sua sinistra) e Zanolli (alla destra)

CHATILLON — Bilancio agonistico positivo per lo Sci Club Châtillon che ha ottenuto nel [illegible] durante la passata stagione agonistica, una serie di importanti affermazioni soprattutto [illegible] settore giovanile.

Alid[illegible] Berard era per la prima [illegible] guida tecni[illegible] della società presieduta da Rinaldo Desayeux e il giudizio dell'allenatore è natural[illegible]te improntato ad un giustificato ottimismo: *«La situazione atletica giovanile è molto brillante in quanto possiamo contare su elementi di spicco e di sicuro avvenire, che non mancheranno certamente di dare grosse soddisfazioni non soltanto al nostro sci club, ma allo stesso fondo valdostano»*.

Continua Alidoro Berard: *«Atleti come Patrick Zanolli e Massimiliano [illegible] costituiscono infatti il [illegible] trainante per tutti gli altri ragazzi dello Sci Club, ma hanno già dimostrato a livello regionale, e in alcuni casi a livello nazionale, di essere [illegible] per il fondo»*.

Massimiliano Barrel ha infatti dominato durante la stagione nella categoria dei «ragazzi», vincendo tutte le [illegible] del calendario e laureandosi meritatamente campione [illegible]. [illegible] scorso anno aveva poi fatto parte della staffetta maschile che ad Asiago a[illegible] conquistato la medaglia di bronzo nelle finali [illegible] dei giochi della gioventù (assieme a Vladimir Godioz e Ettore Zorzato).

Anche Patrick Zanolli è tra i giovani fondisti valdostani quello dotato di maggior talento e in grado di emergere con sufficiente autorità nelle categorie superiori. In questa stagione, al [illegible] primo anno di attività nella categoria allievi, ha saputo esprimere un continuo rendimento con grande regolarità fallendo di un soffio la conquista del titolo valdostano (superato per un solo decimo da Claudio Mendel). Era stato però molto bravo l'anno scorso tra i ragazzi, dominando in pratica il calendario agonistico regionale.

Conclude Alidoro Berard: *«Anche nel settore femminile le cose stanno andando [illegible]giamente. La più brava è per ora [illegible] Chadel, che si è classificata [illegible] bene nella finale dei campionati valdostani disputati a Morgex e che è in grado di migliorare sensibilmente l'anno prossimo»*.

Altri ragazzi dello Sci Club Châtillon m[illegible]lto promettenti [illegible] Matteo Giglio e Vittorio Bich, su cui [illegible] punta molto per rinverdire nei prossimi anni [illegible] allori conquistati finora sotto la guida [illegible] un atleta dal passato glorioso qual è appunto Alid[illegible] Berard, campione valdostano amatori [illegible].

Carlo Gobbo

Tsan, la gara della «paletou»

[illegible] — «La gara de la paletou», prima competizione individuale [illegible] lo [illegible], ha avuto un [illegible] successo di partecipazione e da tutta la Valle i giocatori sono scesi a Brissogne per cimentarsi [illegible] questa particolare prova.

Nella competizione a squadre, ha messo in luce le sue particolari doti in questa fase di gioco la formazione del Châtillon I (1887 metri) che ha superato di 20 metri il Verrayes (1937). Al [illegible] posto il Nus con 1840 e quarto il Quart (1777). Ogni giocatore ha potuto effettuare due «paleta». (c. ro.)

Dopo la vittoria dell'Etroubles

Fiolet, spareggio Porossan-Gignod

Carlo Ferraro forse ritorna al St-Christophe

Fulvio Marcoz, 18 anni

ETROUBLES — Pochi si aspettavano domenica, [illegible]l'ultima giornata del campionato di fiolet, la sconfitta dei campioni in carica del Porossan contro [illegible] «etroblen»: forse soltanto i sostenitori della formazione di Etroubles o i tifosi del Gignod di [illegible] Subet (la squadra ora rimessa in corsa e che si giocherà nello spareggio con i «poros[illegible]» l'ingresso in finale).

L'Etroubles ha invece vinto e anche bene (1405-1431), con un distacco che avrebbe potuto essere ancora più evidente se la squadra di Enrico Farinet non avesse ceduto leggermente negli ultimi tiri (dopo 20 battute era in vantaggio di 55 punti).

Ha detto il capitano della formazione: *«N'en djoeyé la pi grante partie que n'en fé tanqu'ora. Semblave quase d'itre a na finala»*. Tanti erano [illegible] spettatori che hanno sportivamente assistito alla partita.

Inutile descrivere la soddisfazione degli «eitroblen» dopo questa vittoria. Quasi tutti i giocatori di [illegible], avreb[illegible] potuto quest'anno partecipare alla categoria inferiore, ma hanno deciso [illegible] «provare» la A. Un esperimento sènt'altro [illegible]ito, poiché hanno [illegible] 10 punti in [illegible] (terzo posto) uscendo sconfitti soltanto nel doppio confronto con Gignod e [illegible] il Porossan all'andata.

Aria di [illegible] invece nella «esquoundra [illegible] calabroti» (Porossan), forse perché [illegible] è diffusa la notizia che Carlo Ferraro, alfiere della compagine capitanata da Ivo Boch, il prossimo anno sarebbe deciso a ritornare nei ranghi del St-Christophe, la sezione che lo vide crescere come giocatore di fiolet.

«Non ho ancora deciso», dice Ferraro, ma intanto i [illegible] compagni sembrano andati «in tilt» quando l'hanno saputo. Contro Etroubles Ferraro è stato [illegible] il migliore con 339 punti, Turi Agostino ne ha fatti 283, capitan Ivo Boch 270, Domenico Morabito 285 e Umberto Nicolera 295.

Nella squadra vincitrice [illegible] prestazione [illegible] diciottenne locale Fulvio Marcoz, che è un po' la bandiera, lo stimolo di questa non più giovane formazione (307 i suoi punti). Bel punteggio anche per l'«ailental» Marino Cottin (306). Vi sono, poi, Bruno Ronc a 291, Sergio Charbonnier a 288 e il capitano Enrico Farinet a quota 275.

Porossan-Gignod non sarà l'unico spareggio in program[illegible] domenica prossima. Nel girone B di serie B dovranno [illegible] St-Christophe II e Sarre II, che hanno concluso «a pian» a quota 14 (una vittoria a testa nei confronti diretti). [illegible] girone B di serie D sarà necessaria la bella tra Sarre e Oyace I, dopo che la formazione di Oyace ha battuto sul loro terreno i «sarolein» proprio domenica [illegible]sa all'ultima giornata (822-850) raggiungendoli a quota 18 [illegible] alla graduatoria.

Carlo [illegible]

Le ragazze dell'Olimpia si classificano seconde al campionato piemontese

Ginnastica, sfiorato il successo

Nel podismo buoni risultati ottenuti in due gare dagli atleti valdostani - Vittoria [illegible] Chabod

AOSTA — Le giovanissime atlete [illegible]nastica Olimpia di Aosta hanno fallito per [illegible] a Novara la conquista del titolo di campionesse piemontesi a squadre [illegible] ginnastica artistica (categoria allieve), titolo [illegible] valdostana [illegible] già vinto nel 1983 a Novi Ligure.

Le atlete in gara sono state: Alessia Geronutti, Lorenza Grande, Laurence Leveque, Myriam Fabbro, Sarah Borgay, Veronica Del Negro e Silvia Belfrond. Alcune erano già state protago[illegible] lo scorso anno della vittoria interregionale. [illegible] complesso la squadra dell'Olimpia si è comportata molto bene esprimendosi su livelli tecnici giu[illegible] assai positivi.

Il successo finale è andato alle atlete di [illegible] della Libertas Novara, [illegible] sodalizi più prestigiosi [illegible] ginnastica artistica nazionale, [illegible] le ra[illegible] valdostane hanno dimostrato di possedere una notevole maturità agonistica, vincendo la prova a squadre nelle parallele asimmetriche e nella trave, con ottimi punteggi, classificandosi al secondo posto nel corpo libero e al quarto [illegible] volteggio.

L'esercizio conclusivo è s[illegible] quello [illegible] corpo [illegible] prima dello svolgimento del quale la situazione di classifica vedeva quasi appaiate la Libertas Novara e l'Olimpia di Aosta. L'esecuzione delle ginnaste novaresi è stata più ricca di difficoltà tecniche e ciò [illegible] permesso di ottenere nelle votazioni dei giudici un margine di vantaggio sufficiente per superare le ginnaste dell'Olimpia.

Il [illegible] posto ottenuto a Novara consente all'Olimpia di partecipare ai campionati italiani a squadre di categoria in programma a Milano.

• Buoni risultati dei podisti valdostani in alcuni importanti impegni agonistici [illegible] giorni scorsi. Carlo Chabod, portacolori dell'Atletica Zerbion, ha vinto da dominatore [illegible] terza edizione della corsa in montagna nel Canavese sul percorso Torre Daniele-Trovinasse (a metri 1486 di quota) e ritorno.

Positiva [illegible] prestazione complessiva dei concorrenti valdostani, che hanno vinto anche nella categoria dei 20 anni con Ugo Fogu (Libertas Challant) e in quella dei veterani con Adelmo Ricci (Libertas Challant) che si è imposto sul compagno [illegible] squadra Alessandro Perello.

Moreno Gradizzi (Pont Donnas) è giunto secondo alle spalle di Walter Durbano (Cus Torino) nella gara a cronometro individuale (7500 metri) a Montalto Dora, settima prova del campionato podistico Canavese-Valle d'Aosta. Al quinto posto Mauro Gianoglio e sesto Oscar Peretto, entrambi del Pont Donnas.

Nel settore femminile Genzianella Faccioli (Atletica Zerbion), primatista valdostana di maratona, è arrivata seconda, superata dalla torinese Emanuela Benettolo. Dominio valdostano nelle gare [illegible] settore giovanile con Luca Magnin (Atletica Zerbion, pulcini), Sara Giorda (Atletica Viola, ragazze), Marco Cantele (Libertas Challant, cadetti), Ezio Chappoz (Libertas Challant, allievi). c. g.

Chiusa [illegible] trentaduesima edizione, è tempo di bilanci

Più di centomila alla fiera

ASTI — Alle 23 di mercoledì la trentaduesima Fiera «Città di Asti» ha chiuso i battenti. Nei dodici giorni di apertura la rassegna [illegible] marciale è stata visitata da oltre 123 mila persone. Ieri mattina l'assessore comu[illegible] alle Fiere e mercati, Pietro Goltre, ha fornito [illegible] cifre dei visitatori e degli [illegible]. I biglietti interi venduti (a 1.500 lire) sono stati 98.737, le riduzioni (a 500 lire acquistate dagli espositori che poi le hanno distribuite ai clienti) sono risultate 18.993. I biglietti omaggio distribuiti a studenti, enti e [illegible] di beneficenza 6.200.

L'incasso complessivo è stato di 167 milioni 902 mila lire.

Delle dodici giornate la più alta presenza di pubblico la si è avuta il 1° maggio, in concomitanza con la festa di San Secondo: 17.708 visitatori.

La fiera [illegible] quest'anno ha quindi superato, per quanto riguarda [illegible] presenze, il «tetto» dello scorso anno che era stato di circa [illegible] mila paganti (bisogna anche però ricor[illegible] che nel 1983 per [illegible] giorni la fiera [illegible] a ingresso libero).

[illegible] Goltre ieri ha [illegible] «Siamo pienamente soddisfatti, le cifre dimostrano che la fiera si è affermata nonostante questo periodo [illegible] crisi economica». Gli espositori, anche in questa edizione, sono aumentati: 267 suddivisi in duecento stand oltre alla superficie scoperta riservata alle mac[illegible]e agricole.

Soddisfatti anche molti espositori, soprattutto i venditori di piccoli elettrodomestici, capi [illegible] abbigliamento, accessori per la casa. Dice ancora l'assessore: «Dobbiamo tener presente che la Fiera [illegible] generale è un veicolo promozionale, una sorta [illegible] "vetrina" per futuri acquisti per quanto riguarda automezzi, gommoni, roulottes».

[illegible] la trentaduesima rassegna, già si pensa alla prossima edizione. Con lo spostamento del mercato del bestiame e l'abbattimento delle tettoie di piazza «Campo [illegible]», la rassegna potrà avere una maggior superficie.

Vittorio Marchisio

Chiuderà entro giugno la centrale del latte?

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — [illegible] sull'economia astigiana la politica agricola comunitaria? E' una domanda complessa cui hanno tentato di dare una risposta l'assessore regio[illegible] all'agricoltura Bruno Ferraris e l'assessore comunale Pietro Goltre, unici intervenuti al convegno organizzato [illegible] po[illegible]o nel teatrino della Fiera. All'iniziativa, che concludeva [illegible] serie [illegible] convegni [illegible] «Asti e l'Europa» avrebbero dovuto partecipare anche il deputato democristiano Giovanni Rabino e l'assessore regionale al turismo Andrea Mignone (psdi). Le assenze (e il pubblico poco numeroso) hanno forzatamente ridotto il dibattito che si è risolto nelle relazioni dei due intervenuti.

Pietro Goltre ha centrato l'attenzione sul problema latte, uno dei settori sui quali maggiore è stata l'incidenza delle scelte [illegible]piute dalla Cee. Partendo dagli aspetti più generali l'assessore è arrivato ai temi [illegible] affermando: «*Per garantire un reddito adeguato ai produttori astigiani [illegible] riuscire a sciogliere [illegible] fretta il [illegible] centrale del latte*». Per Goltre l'unica soluzione è arrivare in fretta all'unificazione con la centrale [illegible] latte [illegible] Alessandria, creando così le possibilità [illegible] avere un'area [illegible] mercato più ampia.

«*Da parte nostra siamo ormai pronti* — ci ha spiegato l'assessore —, *la centrale di Asti potrebbe [illegible] chiusa già entro giugno. Abbiamo proposto agli alessandrini la creazione di una società paritaria che [illegible] stisca la nuova centrale unificata*». Verrà così abbandonata la vendita [illegible] latte nei sacchetti di plastica (si passerà alle confezioni cartonate) e la «Centrale di Alessandria e Asti» produrrà anche burro e yogurt.

Bruno Ferraris nella sua relazione ha invece puntato il [illegible] soprattutto sul problema vino. «*La Cee non è riuscita [illegible] di là delle enunciazioni di principio a liberarsi delle tentazioni protezionistiche* — ha detto —. *Ecco spiegate quindi le scelte di politica agraria a favore [illegible] coltivazioni del Nord Europa e i colpevoli ritardi rispetto alle colture mediterranee*». L'assessore regionale ha ricordato le accise (cioè tassazioni all'importazione) che alcuni paesi [illegible] (Inghilterra, Irlanda ecc.) [illegible] im[illegible] sul vino e la nuova proroga sulle possibilità di zuccheraggio: pratica concessa in altri paesi europei e vietata in Italia.

La Cee finora ha speso molto per garantire quote di produzione e prezzi [illegible] mercato e poco (solo il 5% delle risorse) per [illegible] dificare strutture e mezzi di produzione agricola. Sul vino in particolare bisognerà puntare [illegible] qualità favorendo l'esportazione. «*Questa [illegible]* — ha concluso Ferraris — *deve indurre anche i produttori astigiani ad adeguarsi*».

Sergio Miravalle

[illegible] stanno accertando i danni causati ai vigneti [illegible] gelo d'[illegible]

Settanta Comuni colpiti dalla brina

ASTI — Sono oltre [illegible] ta i Comuni [illegible]ll'Astigiano che hanno segnalato all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ingenti danni provocati dalle recenti brinate. Altre località della provincia stanno ultimando le rilevazioni.

[illegible] breve si avrà la «mappa» definitiva e il computo totale dei danni ai vigneti causati dalla improvvisa [illegible] lata» sviluppatasi all'alba del Primo Maggio che ha pregiudicato [illegible] parzialmente la vendemmia [illegible] più di trent'anni — commentano all'Ispettorato — non si aveva, nell'Astigiano, una brinata così tardiva, con simili conseguenze.

Il dottor Giuseppe Donati, direttore dell'Ispettorato, spiega: «*Confermiamo che la stragrande maggioranza del territorio ha subito danni, ma [illegible] contenuti, per lo più, nei vigneti di fondo valle. Per al[illegible] Comuni invece, quali Ton[illegible] Calliano, Viglione e parzialmente San Damiano, i [illegible] ai vigneti sono quasi totali, registrati cioè sia nelle vigne di fondo che [illegible] cima collina*».

Secondo i tecnici, che stanno [illegible]ondo lo sviluppo [illegible] situazione, [illegible] esistono rimedi scientifici alla gelata. L'unico accorgimento che può portare buoni risultati è [illegible] vite i germogli «bruciati» [illegible] gelo, così [illegible] consentire lo sviluppo [illegible] seconde gemme.

Per quanto riguarda gli interventi [illegible] assistenza, è previ[illegible] forma di «copertura danni» erogata dallo Stato in base alla legge «590» sulle calamità atmosferiche. [illegible] Federazione Coldiretti di Asti, in un comunicato, spiega: «*Ai coltivatori che risiedono nelle [illegible] colpite, che abbiano accertato un danno aziendale superiore al 35 per cento della produzione lorda globale, spetterà un contributo a fondo perduto fino a un milione e mezzo di lire*». Altre agevolazioni [illegible] possibili con prestiti e mutui a tassi agevolati.

Infine il Consorzio provinciale per la difesa delle colture [illegible] dalle calamità atmosferiche comunica ai propri soci (con danni superiori al 20 per cento su ogni singolo appezzamento) che è possibile ottenere la [illegible] del premio assicurativo, facendo domanda entro il 15 maggio.

I. b.

Cisl e Uil contro l'Amministrazione comunale [illegible] Asti

Comune: sciopero funzionari I magistrati in agitazione

In municipio 63 dipendenti dal 7° all'11° livello protestano per il mancato pagamento degli acconti sul nuovo contratto nazionale

ASTI — Le categorie diret[illegible] del Comune di Asti (aderenti alla Cisl e Uil) [illegible] ieri [illegible] giovedì, sono in sciopero [illegible] protestare contro l'Amministrazione comunale che — si legge in un comunicato — «*non ha ancora ottemperato alle disposizioni riguardanti il nuovo contratto di lavoro*». Sessantatré tra funzionari e dirigenti del [illegible]mune hanno perciò deciso uno sciopero [illegible] giorni (10-11-12 maggio).

Cisl-Uil Enti locali contestano all'Amministrazione di aver erogato un acconto [illegible] futuri benefici contrattuali «*soltanto a favore di una parte del personale dipendente, escludendo da tale beneficio il personale collocato [illegible] livelli superiori, [illegible] il personale appartenente ai livelli dal settimo all'undicesimo e quindi tutte le categorie direttive*».

I due sindacati sostengono inoltre che esiste [illegible] disparità di trattamento tra i dipendenti dello stesso Ente oltre che nei confronti del [illegible]sonale [illegible] stessi livelli appartenenti ad altri enti locali (come la Provincia) i quali pur trovandosi nelle stesse condizioni del Comune di Asti hanno erogato il secondo acconto a favore di tutto il proprio personale senza eccezione alcuna.

[illegible] esposto è stato inviato dai dirigenti e funzionari in agitazione al Coreco.

Altra agitazione anche nel [illegible] giudiziario. Stamane, venerdì, l'attività sarà notevolmente ridotta a palazzo di Giustizia per [illegible] sciopero proclamato a livello nazionale dal comitato [illegible] coordinamento tra le varie associazio[illegible] di giudici che sollecitano l'equiparazione [illegible] retribuzioni a tutti i magistrati italiani senza distinzione di categoria.

E' stato invece rinviato a data da [illegible] lo sciopero nazionale [illegible] medici pubblici e convenzionati che doveva svolgersi il 26 [illegible] prossimo.

v. ma.

Da domani a palazzo Mazzetti

Mostra antologica [illegible] Giovanni Rosa

ASTI — Una mostra antologica [illegible] opere del pittore astigiano Giovanni Rosa, a dieci [illegible] dalla scomparsa, si inaugura domani, sabato, alle 17, a Palazzo Mazzetti, nella Sala d'arte comunale. E' organizzata dal Lions Club di Asti, col patrocinio del Comune.

Giovanni Rosa

La completa rassegna è un omaggio che la città offre a Rosa, sulla scorta del cre[illegible]te interesse di critica e di pubblico che l'opera del maestro suscita, e del ricordo vivo che molti ancora hanno della [illegible] lunga attività di [illegible] nelle scuole cittadine, pittore inesauribile, grafico attento.

In cinquant'anni dedicati all'arte, Giovanni [illegible] si perfezionò nello studio delle varie tecniche pittoriche: olio, disegno, litografia, xilografia. La mostra [illegible] palazzo Mazzetti ripropone, [illegible] ogni settore della [illegible] attività, una [illegible] completa. Gian[illegible] Coppellotti, nel catalogo dell'antologica, attribuisce a Rosa [illegible] atteggiamento teso alla trasfigurazione lirica della natura, in modo così specifico da renderlo distinguibile nel panorama della pittura italiana».

Con Fontanesi [illegible] suoi ispiratori, l'artista astigiano ha poi creato un suo mondo espressivo, dove fa da filo conduttore un at[illegible]mento di «meditazione affettuosa», ben visibile in [illegible] «misteriosi rimandi di luce e di colore», nelle «vibrazioni sottili e precise [illegible] toni». Giovanni Rosa ricostruì, con amorosa attenzione, il mondo della terra astigiana, con [illegible] tecnica fatta di «sovrapposizioni, abrasioni, velature, impasti, graffi».

Coppellotti rimarca come Rosa [illegible] offerto a tutti «uno scrigno d'incanto poetico».

L'antologica sarà aperta mattina e pomeriggio [illegible] martedì a sabato, e [illegible] in mattinata la domenica, e chiuderà il [illegible] maggio.

I. b.

Primo contribuente un autotrasportatore

I maggiori redditi denunciati nel 1980 [illegible] Canelli e Nizza

NIZZA — E' un nicese il maggior contribuente della provincia: Carmelo Di Martino, 44 anni, ha denunciato, nella dichiarazione Irpef, relativa al 1980, un reddito imponibile di 301 milioni 483 mila lire. Di Martino abitualmente vive a Piacenza dove ha una grossa azienda di autotrasporti, ma ha la residenza a Nizza.

Nella «classifica» dei contribuenti [illegible] seguono Cesare Balbo e la figlia Carla, impresari edili, rispettivamente [illegible] 113 e 103 milioni.

Ecco l'elenco degli altri contribuenti che hanno dichiarato più di 27 milioni (le cifre sono espresse in migliaia).

A[illegible]lino [illegible]; Luigi Bezzato 28.432; Gino [illegible] 30.501; Ernesto Biglia 40.012; Alfiero Bocchiardo 27.972; Giancarlo Boido [illegible]; Pierfranco [illegible]tura 29.121; Donatella Bottero 53.534; Silvio Cerruti 35.910; Carla Falabrino 27.079; Giuseppe Fariari 27.768; Giuseppe Ferrato 34.525;

Giulio Gamalero 28.122; Franco Ghignone 28.300; Alfredo Gioancola 31.419; Luigi Giovine 28.321; Germano Grasso 34.135; Pasquale Lottero 30.488; Pietro Masoero 29.360; Giovanni Milano 40.683; Giorgio Pinetti 29.687; Giovanni Ruggero Fossati 43.017.

Franco Saracco 63.289; Amalia Loviscio 37.954; Biagio [illegible]ve 45.288; Mario Torello 30.515; Giorgio Ungetti 33.793; Giovanni Villa 28.796; Giuseppe Villa 30.305.

f. la.

[illegible] — E' la titolare della «Vapez», una piccola azienda che produce provette per analisi chimiche, in regione San Vito di Calamandrana, la maggior contribuente di Canelli per il 1980: Gloria Viara ha denunciato 63 milioni e [illegible] mila lire. E' il secondo anno che la titolare [illegible] «Vapez» detiene questo «record». C'è da ricordare che quasi tutti [illegible] industriali dello spumante non compaiono ai primi posti [illegible] l'elenco, essendo le loro aziende società per azioni i cui redditi sono quindi già tassati con la cosiddetta [illegible]».

Questi [illegible] altri contribuenti canellesi che nel 1980 hanno presentato dichiarazioni Irpef superiori ai 27 milioni di reddito imponibile (le cifre sono espresse in migliaia di lire).

Nello Alberti 34.535; Sirio Alberti 31.030; Teresita Boeri 27.907; Piera Bocchino 34.301; Luciano Bogliacino 25.004; Irma Bona 34.034; Sergio Bongiovanni 28.585; Pierpaolo Bordino 34.788; Angelo Borio 58.800.

Luigi Terzo Bosca 77.711; Franco Careddu 52.344; Giovanni Careddu 51.963; Francesco Ciriotti 31.238; Domenico Colla 28.232; Mario Cortese 29.469; Stefano Duretto 38.578; E[illegible]rico Elia 28.785; [illegible]vanni Filipetti 37.549; Luciano Filipetti 38.122; Armando Francia 42.230; Vincenzina Gilardino 37.112; Giovanni Gonella 28.914; Antonio Goria 40.791; Piero Invernizzi 23.234; Armando Marmo 44.135; Claudio Mar[illegible] 31.705; Bruno Merlino 29.005; Giorgio Micca 43.508; Miranda Bocchino [illegible] Antonella Bocchino Micca 29.244; Aldo Negro 27.730; Osvaldo Parone 44.513; Teresio Pernigotti 21.904; Giuseppe Pistone 30.501; Carlo Porta 39.351;

[illegible] Riccadonna [illegible] Carlo Vallarino Gancia 45.159; Lamberto Vallarino [illegible]cia 43.630; Vittorio Vallarino Gancia 38.905.

f. la.

Convegno medici Gruppo Alfa

ASTI — *Nel salone [illegible] Provincia sabato 12 e domenica 13 si svolgerà il secondo congresso nazionale dei medici aderenti al «Gruppo Alfa», l'associazione volontaria per lo sviluppo sanitario nel Terzo Mondo e la protezione civile. I relatori parleranno della loro esperienza nei [illegible] (Alto Volta, Zaire, Burundi, India e Tailandia).*

La partita di domenica farà dimenticare i vecchi screzi

Sarà la «polemica» Lucchese a spedire l'Asti in serie C1?

ASTI — Sembra uno scherzo della sorte: proprio la Lucchese che fra il dicembre [illegible] e il gennaio scorso fece trascorrere all'Asti giorni non certo sereni per i ben noti reclami, potrebbe consegnare domenica al Comunale ai «galletti» [illegible] promozione matematica in serie C1.

Oggi si guarda a quegli episodi con toni molto stemperati: la sicurezza del salto di categoria ha cancellato anche gli ultimi possibili residui polemici. A suo tempo invece la vicenda tenne col fiato sospeso i tifosi; lo battezzarono il «derby» della carta bollata. La storia è nota: dapprima il giudice sportivo aveva annul[illegible] la vittoria dell'Asti a [illegible] per 1-0, accogliendo il reclamo presentato dal toscani in seguito ad una presunta irregolarità [illegible] un cambio operato dal tecnico Volpi. L'incontro si sarebbe dovuto rifare; l'Asti però partì al contrattacco con un controreclamo che la commissione disciplinare accettò restituendo i due punti in classifica agli astigiani.

Al terzo round la Lucchese tentò l'ultima disperata carta [illegible] un [illegible] che però la [illegible] (commissione [illegible] appello federale), il supremo organo della giustizia sportiva respinse.

Domenica [illegible] «La Stampa» poster dell'Asti in omaggio

ASTI — Dopo il simpatico berrettino distribuito il giorno della partita fra Asti e Livorno, «La Stampa» ha in serbo per i suoi lettori un altro regalo. Domenica prossima in occasione dell'incontro fra i «galletti» e la Lucchese, il nostro quotidiano darà in omaggio, con tutte le copie del giornale in vendita nelle edicole di Asti e provincia, un grande poster a colori su carta patinata della squadra al completo dell'Asti TSC che proprio domenica avrà l'opportunità di conquistare la matematica promozione in C1.

L'allenatore astigiano ricordando quei giorni sottolinea i meriti di chi condusse in prima persona la battaglia nelle aule dei «tribunali» sportivi: «*Dobbiamo essere riconoscenti al [illegible] ore sportivo Pietro Patrizio e al segretario [illegible] hanno avuto una parte importantissima [illegible] felice soluzione della vicenda*». L'episodio non si esaurì però con la carta bollata; [illegible] furono degli strascichi molto polemici.

Il presidente del Club amici dell'Asti ricevette per alcuni giorni telefonate minatorie. Qualcuno che per telefono si qualificò come «ultras» della Lucchese (ma [illegible] ovviamente la conferma) [illegible] i tifosi astigiani a disertare la trasferta [illegible] Toscana se non volevano ritrovarsi col pullman sfasciato. E infatti i «fedelissimi» [illegible] domenica successiva al positivo verdetto della Caf non andarono al [illegible] della squadra [illegible] stadio di Massa.

Acqua passata comunque: d[illegible] non ci [illegible] torsioni» di alcun genere. Su questo punto il tifo organizzato è compatto: si tratta della possibile festa della promozione e quindi bisognerà viverla all'insegna dell'amicizia.

I tifosi della Lucchese verranno accolti con lo stesso calore con cui sono stati ricevuti quelli del Livorno.

«La Lucchese giocherà nel nostro stadio in un [illegible] sportivo e di [illegible] tezza» promettono i responsabili del club.

La squadra intanto si [illegible] allenando. Sono da recuperare gli infortunati Spollon e Spigoni.

f. c.

Monferrato vittoria a tavolino

ALESSANDRIA — Ancora speranze di promozione per il Monferrato (Prima categoria, girone F) dopo la vittoria a tavolino per 2-0 assegnata dal giudice sportivo in relazione [illegible] gara di [illegible] nica a Trucazzano e terminata in parità (1-1).

L'arbitro Frondi [illegible] infatti, ritenuto concluso l'incontro al 22' della ripresa allorché venne circondato minacciosamente da giocatori e dirigenti locali in seguito ad un rigore accordato al Monferrato.

Il Canelli resta così ancora in testa alla [illegible] ma per solo due punti. Agli spumantieri basterà comunque un pari [illegible] contro la Spinettese in [illegible] per assicurarsi la Promozione.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible]: Un caldo [illegible] con S. Braga.
POLITEAMA: [illegible] giustiziere, con C. Bronson (1984, poliziesco).
RITZ: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e [illegible] (drammatico).
SPLENDOR: Lo studente, con N. D'Angelo (1984, sentimentale).
VITTORIA: Yentl, con B. Streisand (1984, musicale).

CANELLI

[illegible]O: Ai confini della realtà (1984, fantascienza).
RAGNO D'ORO: Tavola calora.

NIZZA

AURORA: The love drug.
LUX: Silkwood, con M. Streep (1984, drammatico).
SOCIALE: Don Camillo.
VERDI: Danze medie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Centrale, corso Alfieri [illegible] notturna San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre
Moncalvo: Arduzzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, [illegible] Pio Corsi

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Mombercelli Bervida 85.048; Rocca [illegible] 908.160; Calliano 928.444; [illegible] 408.188; San Damiano [illegible] Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.058; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

[illegible] 53.345; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; [illegible] gili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805.

[illegible] - Domani [illegible] a Monza con l'Uteco

Giornalino Alba debutta nei difficili «playoff»

In palio l'ingresso in serie [illegible] - [illegible] ritorno sabato p[illegible]

ALBA — Inizia domani sera per il Giornalino l'avventura dei playoff per [illegible] serie B. La squadra albese, dopo aver conquistato [illegible] scorso la qualificazione, sarà impegnata alle 21 a Monza contro l'Uteco, [illegible] prima partita [illegible] spareggio.

Sabato successivo, nel Palazzetto dello Sport di Alba, [illegible] giocherà la gara di ritorno ed in caso di una vittoria per parte si disputerà la bella sul campo dell'Uteco, meglio [illegible] al termine della prima [illegible].

Comunque vadano le cose, per il Giornalino è già un traguardo di grande prestigi[illegible] essere giunto al playoff: adesso la serie B è a portata [illegible], anche se il passo da compiere è ancora molto lungo.

Il bilancio stagionale degli scontri Giornalino-Uteco è in perfetta parità: all'andata vinsero i monzesi con due punti di vantaggio, al ritorno nel Palazzetto albese si imposero i langaroli con l'identico scarto.

Incerto il pronostico a[illegible]se l'Uteco, autentica dominatrice della stagione insieme con l'Inice di Bergamo (che contenderà l'altro posto [illegible] la B all'Aresport), appare leggermente favorita. Sarà comunque un incontro tutto da giocare, con gli albesi che puntano come primo obiettivo a disputare perlomeno la [illegible].

Dice l'allenatore Guido Tassone: *«Con il Monza ce la vediamo ad armi quasi pari. Loro hanno un giocatore grande e prestigioso come Bob Lienhard, ma tutto sommato, giocando in [illegible], sono battibili come abbiamo dimostrato nell'incontro di Alba. Non voglio ovviamente sbilanciarmi in pronostici, ma conto molto sul carattere e sulla combattività della [illegible] squadra, che sa esaltarsi nei grandi appuntamenti»*.

La formazione albese affronta l'impegno monzese al gran completo: Carucci è [illegible]rfettamente recuperato e contro il Carrara ha realizzato un'ottima serie dalla distanza, [illegible] molto [illegible] pure Colussi, Fissore e Duffaut, [illegible] [illegible]ntro il Carrara rimanendo in campo per quasi 40 minuti hanno dato [illegible] contributo determinante alla vittoria. [illegible] altri cinque [illegible] altrettanto a posto e prontissimi [illegible] entrare in campo nel corso dell'incontro, secondo l'impostazione tattica dell'allenatore.

a. s.

Cuneo, prova [illegible] abilità automobilistica

CUNEO — Per un giorno in piazza Foro Boario saranno di scena i motori: si corre domenica la quarta prova del primo trofeo «Gilles Villeneuve», prova di abilità automobilistica, organizzata dal «Pony's team» di Fossano.

Le categorie in gara sono quattro: vetture di cilindrata inferiore a 1000; fino a 1400 cc; oltre 1400 cc e elaborate.

La prova — che s'inizierà alle 14 — si snoda lungo un tracciato di trecento metri, delimitato [illegible] birilli. O[illegible] concorrente dovrà cercare di coprire il percorso nel minor tempo possibile senza però abbattere gli ostacoli.

Spiega Luigi Sampò, che insieme con Carlo Varetto e Alberto Lamberti è uno dei fondatori della scuderia fossanese: «Abbiamo organizzato questa manifestazione sia per farci conoscere come team, sia per dar modo a tutti di partecipare a una gara di automobilismo, di misurarsi nell'abilità al volante. Il trofeo si concluderà il 20 maggio a Fossano con la prova finale cui parteciperanno i piloti meglio [illegible]

[illegible] - Dopo le delusioni [illegible] Balocco

Subalcemental [illegible] Cuneo conta molto su Pavese

Scuola di «balon» per 70 ragazzi [illegible] Comunità Alta Langa

CUNEO — Ha ragione Oreste Armando, direttore sportivo della Subalpina Cemental, quando dice che *«Bruno Pavese vuole conquistare le finali per il titolo tricolore, ma è in grado di mettere a segno qualche colpo a sorpresa»*.

Il nuovo capitano [illegible] squadra cuneese viene infatti dal [illegible] ottenuto [illegible] Alba, nientemeno che ai danni del campione italiano Dodo Rosso.

Pavese ha vinto 11-10, ma con una superiorità ben più netta [illegible] quanto dica il punteggio. Ha giocato alla grande, con una battuta precisa e potente, ben coadiuvato da Arrigo, peraltro calato nel finale, e [illegible] giovane terzino Alossa. Un po' [illegible] ombra, [illegible] ancora al meglio della condizione, l'altro terzino Corso.

[illegible] Subalpina Cemental, con queste credenziali all'attivo, si presenta ora al [illegible] pubblico: domenica (ore 15,30) affronta la quadretta della Ferro di Dogliani, con i cugini Pirero. La domenica successiva ancora Rosso, nel ritorno [illegible] semifinali di «Coppa [illegible] 83» e il 27 maggio esordisce in campionato, sempre [illegible] sferisterio cuneese [illegible] contro l'Astor G. Balon di Ceva.

Bruno Pavese

Per i dirigenti cuneesi, ancora amareggiati per le vicende della scorsa stagione, sarà la prima verifica sulla risposta del pubblico. Anche a questo riguardo Armando è fiducioso: *«La squadra piace, e gli appassionati ne parlano con simpatia. Sono pronti a perdonargli qualche incertezza, perché 21 anni sono niente per un giocatore [illegible] pallone. Faremo sicuramente più incassi del[illegible] scor[illegible] anno, con un Balocco che non seppe acquistare la fiducia del pubblico»*.

(gl. f.)

MONESIGLIO — Per il quarto anno consecutivo 70 ragazzi dell'Alta Langa an[illegible]no a scuola di pallone [illegible] Per un mese e mezzo (dal [illegible] maggio alla [illegible] di giugno) impareranno la tecnica, i fondamentali, le regole del gioco [illegible] la guida di alcuni insegnanti, [illegible] i quali dovrebbero esserci alcuni [illegible] campioni più prestigiosi [illegible] pallone elastico nazionale.

L'iniziativa è dell'assessorato allo sport della Comunita' Montana Alta Langa in collaborazione con la federazione di pallone elastico. Due i «campi scuola»: il primo a Monesiglio (dove è organizzato un corso), il secondo a Cortemilia, nello [illegible] [illegible]le, dove sono previsti due corsi. *«Stiamo mettendo a punto gli ultimi preparativi: in ogni caso sono in programma [illegible] lezioni la settimana, con un qualificato istruttore e con l'aiuto di alcuni campioni»*, spiegano all'ufficio turistico.

Le iscrizioni [illegible] sono chiuse quest'anno con un bilancio soddisfacente: hanno [illegible] aderito una settantina di ragazzi, in parte provenienti dai paesi della Val Bormida [illegible] Monesiglio e in parte a quella che fa capo a Cortemilia.

(l. s.)

Nella provincia «granda» cinquecento atlete praticano la ritmico-sportiva

Dieci anni d'attività del «Tamburello» festeggiati domani sera dalle ginnaste

CUNEO — *Fino a una decina di anni fa la ginnastica rit[illegible]sportiva era poco conosciuta in provincia*: ora esistono tre società a Cuneo, Mondovì e Alba, con circa 500 praticanti, e il sodalizio di Cuneo «Il tamburello» quest'[illegible] figura al settimo [illegible] nella classifica nazionale. Un bilancio lusinghiero e stimolante che coincide con l'esor[illegible] della specialità nelle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

La ginnastica ritmica è una fusione perfetta e armonica tra l'esercizio fisico, la danza, il ritmo. [illegible] Italia questo sport non ha ancora [illegible] grande [illegible]guito ma quasi tutti abbiamo avuto occasione di ammirare almeno attraverso la televisione qualche esibizione delle atlete di altri Paesi d'Europa soprattutto dell'Est: spettacoli di forza, di grazia e di eleganza insieme.

«La ginnastica ritmico-sportiva si avvicina [illegible] danza — dice la signora Luigia Martinengo Calandri, istruttrice federale e direttore tecnico della società cuneese — *quindi qualità indispensabili per riuscire sono scioltezza, grazia innata, elevazione, potenza, coordinazione, senso del ritmo. Su tutto naturalmente volontà e passione»*.

Pochi e semplici [illegible] attrezzi per gli esercizi: la palla, la fune, il cerchio, le clavette, il nastro: un [illegible] body e le scarpette speciali costituiscono la divisa. Gli esercizi si svolgono accompagnati dal suono di un solo strumento: in genere il piano, ma può essere anche la chitarra, il violino o il flauto; il ritmo è dato [illegible] tamburello.

«Ed è proprio da questo piccolo strumento che ha preso il nome la nostra società — precisa la [illegible] Calandri —, *è stata una scelta delle ragazze»*.

Il sodalizio di Cuneo giunto al decimo anno di vita ha [illegible] allieve divise nelle varie categorie: dalle bimbe sotto ai nove anni alle juniores anche oltre i venti. Claudia Martin, diciottenne, studentessa [illegible]ocale, è [illegible] momento l'atleta più prestigiosa: fa parte della squadra nazionale, ha conseguito un secondo posto ai campionati italiani, ha partecipato a due campionati europei, due mondiali e alla Coppa [illegible] Mondo a Belgrado. E' stata chiamata per le Olimpiadi di Los Angeles, gare individuali, ma con suo grande disappunto dovrà rinunciare alla massima competizione per il menisco al [illegible]nocchio destro.

Oltre che su [illegible] Martin il «Tamburello» [illegible] molto per il futuro anche [illegible] Sonia Fuzio, Giuseppina Cerutti, Elisabetta Canale, Silvia Mara, Laura Lucchino, Elena Dutto e nella categoria al di sotto d[illegible] nove anni su Laura Prato, Francesca Gon[illegible], Barbara Sagliotto, Clara Dutto, Cecilia Longhi, Giorgia Castellino. Due ore di lezione la settimana per il corso promozionale, dalle 4 alle 10 per il settore agonistico. Insegnanti, con la Calandri, Brunella Prosdocimi, Eleonora Zavoli, Marina Cussino e il prof. Luigi Catalfamo.

«Purtroppo — dice Calandri — *la "Tamburello" [illegible] dispone di una palestra propria e dobbiamo vagabondare [illegible] una scuola all'altra»*. Mancano le palestre, i fondi [illegible] [illegible] *«La società vive sulle quote sociali e su qualche contributo del Coni. Le nostre allieve devono in qualche modo concorrere nelle spese di viaggio, alloggio e vitto quando [illegible]o fuori per le gare»*. Non si può certo parlare [illegible] professionismo, dunque. Siamo tornati ai tempi eroici dello sport, quelli che ci ricordano [illegible] vecchie foto sbiadite delle società ginnastiche inizio di secolo: uomini baffuti a braccia incrociate [illegible] i mutandoni aderenti fin sotto [illegible] ginocchio; le donne che [illegible]no [illegible] più delle caviglie.

Il «Tamburello» di Cuneo concluderà l'anno [illegible] con il tradizionale saggio che si svolgerà domani sera alle 21,30 nel Palazzetto dello Sport [illegible] via Bongioanni. Sarà festa particolare perché il saggio coincide con i primi dieci di attività.

Bruno Marchiaro

Al trofeo Juve 800 podisti

BRA — Oltre [illegible] podisti hanno preso parte [illegible] 1° Trofeo Juventus club, [illegible] non competitiva di undici chilometri. I concorrenti dovevano percorrere un anello cittadino, poi transitare nelle frazioni di Bra San Michele e San Matteo.

Ecco la classifica dei primi cinque arrivati in via Cavour: 1° Pier Luigi Chiampo; 2° Giorgio Pizzo; [illegible] Alessandro Raspello; 4° Franco Chillari; 5° Andrea Sturaro.

Fra i veterani il primo classificato è risultato Mario Tible, mentre la prima donn[illegible] al traguardo è stata Ada Barbero. Il premio speciale per la società [illegible]ù rappresentata [illegible] andato al Gruppo sport Bandito, con 100 iscritti. La coppa per il primo braidese è stata vinta da Beppe Tarnavasio.

Sul campo dell'oratorio salesiano

Calcio in notturna per 12 formazioni

Appuntamento tradizionale dell'estate cuneese

CUNEO — La tradizione del calcio in notturna a Cuneo, [illegible] campo dell'oratorio Salesiano, sarà mantenuta anche quest'anno. Il successo tecnico e di pubblico della scorsa edizione, riproposta dopo un intervallo piuttosto lungo, imponeva l'edizione 1984 della manifestazione che, dal 18 giugno al 19 luglio prossimi, con una serie di intervalli che tengono conto dei Campionati europei in Francia e [illegible] trasmissioni televisive, [illegible]rà il meglio del calcio dilettantistico cuneese.

Si affronteranno dodici squadre di sette giocatori [illegible] divise [illegible] due gironi. Ogni formazione potrà utilizzare un massimo di dieci atleti e non più di un giocatore che militi in squadre [illegible] «Eccellenza» e due di «Promozione», ovvero tre di «Promozione».

Dice in proposito Gianni Migliore, presidente della Polisportiva Auxilium, organizzatrice del torneo: *«Riproponiamo in sostanza [illegible] formula adottata lo scorso anno, perché ha permesso [illegible] notevole equilibrio [illegible] le formazioni viste in campo, a tutto vantaggio della spettacola[illegible] [illegible] torneo»*.

Com'è tradizione di ogni «canicolare», il montepremi è particolarmente dotato. Alla squadra prima classificata andranno dieci tv color 20 pollici, alla seconda altrettanti giubbotti in pelle e poi via via, a seguire, biciclette, autoradio, macchine fotografiche e orologi sveglia.

L'edizione 1983 venne vinta dall'«Arione team» di Cuneo, davanti al Bar Elio Pasticceria Agnello di Demonte che torna a presentarsi quale uno dei candidati alla vittoria finale.

gl. f.

Boves pareggia nel softball

BOVES — Nella quinta giornata del campionato interregionale di softball serie A2 il Paolina [illegible] di Boves ha pareggiato con il [illegible]lamonte Torino. Dopo aver perso il primo incontro per [illegible] le bovesane [illegible] meglio riuscendo a strappare la vittoria nella seconda partita per 14-12. Determinante la prestazione della lanciatrice della squadra ospite, il Castellamonte, che nel primo incontro riusciva a mettere in grave difficoltà le bovesane.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Yentl.
FIAMMA: Rusty il selvaggio.
ITALIA: La moglie.
NAZIONALE: Desiderio.

ALBA
[illegible]: Rusty, il selvaggio.
[illegible]: Voglia di tenerezza.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: La casa con la scala nel buio.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.
[illegible] gridare al lupo.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: Il mio corpo sul tuo corpo.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Don Camillo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Fratelli nella notte.
SPLENDOR: Dance music.
ITALIA: Bianca.

SAVIGLI[illegible]
AURORA: Spettacolo di balletto.
RITZ: Il senso della vita.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 18.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 2, via Bettoli.
Mondovì: Balbo, via [illegible] Agostino 11.
Savigliano: Brunelli, [illegible] Alfieri 11.

Superslalom a La Morra

LA MORRA — Si corre domenica 1[illegible] edizione [illegible] Garbelletto-La Morra, quarta [illegible] [illegible] superslalom Samba Rally 84, campionato automobilistico di [illegible]

Centotrenta i piloti [illegible]

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
1 — Non [illegible] con le donne, di G. Bennett con R. Podestà — *Ingegnere si crogiola tra miriadi di donne fino a trovare quella giusta* (1967)

RETE 4
24 — Uomini selvaggi, di B. Edwards, con R. O'Neal — *Due cow boy stanchi della solita vita decidono di svaligiare una banca* (1971)

STUDIO NORD
20,30 Racconti d'estate, di G. Franciolini, con A. Sordi — *Avventure rosa sotto il sole d'una spiaggia rivierasca*
22,30 Il segreto delle tre punte, di L. Bragaglia, con M. Girotti — *Avventure spionistiche in piena epoca borbonica* (1952)
24 — Rimase uno solo e fu la morte per tutti, di E.G. Muller, con T. Kendall — *Banda di malviventi sgominata da due fratelli* (1971)

VIDEOGRUPPO
20,30 La belva umana, di R. Walsh, con J. Wayne — *Maestro deluso si brigantaggio si scontra con un valoroso cow boy* (1940)

QUINTA RETE
20,30 La madama, di D. Tessari, con C. De Sica — *Ingenuo agente rivela il proprio valore dopo una serie di canto[illegible]* (1976)
0,30 Horror express, di G. Martin, con C. Lee — *Extraterrestre si incarna in varie persone e semina la morte* (1972)

TELECITY
20,20 L'uomo dalla cravatta di cuoio, di D. Siegel, con C. Eastwood — *Delinquente sfugge alla tutela dell'agente Coogan* (1968)

VIDEOUNO
23 — Razza padrona, di R. Klick con W. Kornut — *Ladruncolo affidato ad un giudice non rinuncia al richiamo della strada* (1974).

TELECUPOLE
20,15 Film tv: Erie
22 — Ciao Piemonte
22,30 E le stelle stanno a guardare
1,10 Film: I cadetti della terza brigata

ERREUNO
20,405 Reporter settimanale
21,45 Varietà
23 — Promozione incontro

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

2° CONI 'N BICI

[illegible] maggio 1984

15° domanda: Quale piccolo paese della Valle Maira è famoso in tutto il mondo per [illegible] [illegible] parrucche?

NOME E COGNOME ____ ETA' ____

VIA ____

LOCALITA' ____ TEL. ____

REGOLAMENTO
CONI 'N BICI
Concorso per i lettori de LA STAMPA

1) L'Editrice La Stampa indice tra tutti i suoi lettori dell'edizione di Cuneo il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla seconda pedalata ecologica che si svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo.
2) Da martedì 24 aprile a domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche sulla città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO oppure essere introdotti entro martedì 15 maggio, nelle urne collocate a Cuneo presso:
   Il Podio in piazza Galimberti 9;
   Coop. Distrib. ARCI, via Fenoglio 10;
   Concessionaria Piaggio di Alessandro Parola, c.so Giovanni XXIII;
   [illegible] Redazione de La Stampa, [illegible] Settembre 29.
4) Fra tutte le schede con l'esatta risposta saranno sorteggiate n. 8 biciclette BIANCHI, due tipo Ladro 28, due tipo Alleghe 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di mercoledì 16 maggio e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 19 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno [illegible] quindi vinti da un'unica persona, ma [illegible] essere assegnati a persone diverse.

Aut. Min. Conc.

I candidati per il Parlamento di Strasburgo

Pochi liguri in lista alle elezioni europee

Tra i nomi [illegible] spicco, Carossino per il pci e Cerofolini per i socialisti - Quanti voti otterrà Tortora nella [illegible] Genova?

GENOVA — Sono ormai ufficiali i nomi dei [illegible] alle elezioni europee: ancora una volta, nel meccanismo del collegio del Nord Ovest (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia), la Liguria, sul piano numerico e anche dell'immagine, ha dovuto cedere alle esigenze [illegible] carattere nazionale e soprattutto alla maggiore prevalenza numerica del Piemonte e della Lombardia. Non c'è infatti una sola lista che abbia un ligure capolista. E al tempo stesso, i liguri sparsi [illegible] i candidati sono veramente pochi: la volta scorsa la regione ebbe un solo eletto [illegible] Parlamento Europeo, cioè il savonese Angelo Carossino, ex presidente della Regione. [illegible].

[illegible] — I liguri sono tre: c'è Angelo Carossino, [illegible] è riconfermato, che ha [illegible] maggiori chances di successo.

Accanto a lui sono proposti il segretario della federazione [illegible] pci [illegible] Spezia, Flavio Bertone, mutilato di guerra e partigiano, che è stato deputato [illegible] all'ultima [illegible]ra, e un indipendente, il prof. Giunio Luzzatto, docente presso la Facoltà di [illegible]tica, espulso dal pci alcuni fa perché legato al gruppo «ribelle» a Craxi che faceva capo all'ex senatore Tristano Codignola.

Dp — I demoproletari presentano [illegible] Massimo Giacchetta, genovese, che è il coordinatore del partito in Liguria.

Dc — Sono mancati all'appello i «big» locali, perché, a quanto pare, la [illegible] s'impegnerà a fondo, con i suoi nomi più vistosi, il [illegible] per le amministrative, perché vuole «tenere» la Regione e strappare al pci il Comune e [illegible] Provincia di [illegible]. Perciò dalle file del partito sono emersi solo Gustavo Stefanini della Spezia e un indipendente, che, per la sua notorietà, ha buone possibilità di riuscita: è il prof. Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, cui è stato assegnato il numero due in lista.

Psi — I [illegible] hanno messo [illegible] campo il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che è un candidato che ha serie possibilità di riuscita. [illegible] praticamente perché collegato [illegible] il capolista, il sindaco [illegible] Milano, Carlo Tognoli. Cerofolini, se eletto, poiché non c'è incompatibilità resterà primo cittadino di Genova sino al termine del mandato che scade la prossima primavera.

Accanto a Cerofolini un altro sindaco, quello di Imperia, Giovanni Barbagallo, e il segretario provinciale della federazione della Spezia, Gian Franco Mariotti.

[illegible] — I candidati liguri, nessuno dei quali sembra destinato a uscire nella sola [illegible] parlamentari e notabili nazionali capolista, sono due medici spezzini, Ottavio Ariale e Ottavio De Luca, il genovese Francesco Marenco, consigliere provinciale, Bruno Calero, genovese, docente universitario, e Dino Chiesa, dirigente d'azienda.

Psdi — Un solo ligure in lista, l'imperiese Antonio Berte, vice-segretario regionale.

Pr — I radicali, come candidati [illegible] interni, presentano un solo ligure, [illegible] Andreani, ma hanno un indipendente genovese che è un «caso» nazionale, cioè Enzo Tortora. Sulla vicenda del popolare presentatore televisivo, accusato di far parte della camorra, la Liguria è spaccata. Sarà interessante vedere quanti [illegible] raccoglierà Tortora nella sua città.

Pri-Pli — Nella lista laica ci sono due candidati liguri, «outsider» di tutto rilievo: il liberale Attilio Viziano, consigliere comunale a Genova e presidente nazionale [illegible] Confindustria, e il repubblicano Giovanni Tarello, ordinario di filosofia del diritto e preside della Facoltà di Legge.

Paolo Lingua

Gli amministratori comunali sperano che il Coreco ritiri l'alt imposto in [illegible]

Porto di Lavagna: la «Cala» paga

Paolo Dario, presidente della società che conduce i lavori, ha assicurato che entro [illegible] paio di giorni arriverà l'assegno di 200 milioni a completamento della prima rata delle contropartite previste - L'operazione aveva incontrato la [illegible] dell'opposizione comunista - Il pci aveva portato la vicenda anche davanti alla procura della Repubblica

LAVAGNA — Potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro la controversia tra il Comune di Lavagna e il Comitato regionale di controllo, che, nel marzo scorso, sospese la delibera di giunta con la quale furono autorizzati i lavori di completamento [illegible] porto turistico lavagnese. Ieri mattina è giunta in Comune una lettera del presidente della «Cala dei Genovesi», Paolo Dario, che ha confermato la disponibilità della società a versare, prima della scadenza del 31 maggio, i 200 milioni, a completamento della prima rata delle previste contropartite. Oggi o domani partirà infatti l'assegno.

Nelle intenzioni degli amministratori lavagnesi, il saldo, da parte della Cala, della prima rata [illegible] tre miliardi e mezzo, [illegible] far cadere la pregiudiziale [illegible] era all'origine dell'alt imposto [illegible] Coreco, a sua volta provocato [illegible] un esposto [illegible] gruppo comunista all'opposizione. Si tratterà ora di vedere se i controllori regionali la penseranno allo stesso modo: e cioè, un anticipo di una ventina [illegible] giorni rispetto [illegible] scadenza del pagamento, sarà considerata valida.

Con un accordo siglato alla fine di febbraio, Comune e «Cala dei Genovesi» avevano di fatto modificato le indicazioni [illegible] convenzione firmata l'anno precedente: la licenza edilizia è stata cioè rilasciata in presenza di un'autorizzazione della Marina mercantile, ancora provvisoria («In realtà — aveva sottolineato il vicesindaco Bacigalupo — si tratta di un atto molto vincolante per la [illegible] prevede addirittura la demolizione di fabbricati che dovessero contrastare con future prescrizioni della Marina»). Inoltre, sostenevano i comunisti nel loro esposto, sono stati versati al Comune solo 300 dei 500 milioni che la convenzione del 1983 prevedeva.

Nella sua lettera, il commendator Dario fa anche cenno all'accesso al porto, in fregio ai Cantieri di Lavagna che, secondo gli accordi, avrebbe dovuto essere ampliato a cura del Comune. Interpellato telefonicamente, ieri, Dario [illegible] comunque dichiarato: «[illegible] qualsiasi polemica con il Comune di Lavagna: l'accesso doveva essere ampliato un paio di mesi fa. Gli amministratori hanno dovuto accordarsi con il cantiere; nel giro di pochi giorni, il problema dovrebbe comunque essere risolto».

I lavori all'interno dello scalo, intanto, continuano: la sospensione imposta dal Coreco [illegible] non ha infatti praticamente avuto conseguenze se non sul piano politico e anche giudiziario. I comunisti avevano infatti interessato alla vicenda anche il procuratore della Repubblica di Chiavari che ha più volte convocato «per informazioni», a Palazzo di Giustizia, sia i membri della giunta, sia i consiglieri d'opposizione. Non è stato possibile ieri mettersi [illegible] contatto con i consiglieri comunisti firmatari dell'esposto, a Roma [illegible] manifestazione della Fit, per raccogliere una loro valutazione sugli ultimi sviluppi della vicenda. Solo nei prossimi giorni, dunque, si saprà se l'iniziativa di Comune e Cala avrà sortito o meno gli effetti sperati.

Marco Raffa

Festa alla scuola comunicazioni di Caperana

CHIAVARI — Domani la scuola per [illegible] comunicazioni [illegible] Caperana celebrerà, nella [illegible] «Leone», il trentaduesimo anniversario della sua fondazione. Alla cerimonia militare, con la partecipazione di rappresentanti [illegible] tre armi (la scuola è, appunto, «interforze»), seguirà la proiezione di un documentario su «L'arma delle trasmissioni nell'esercito italiano». (m. r.)

La moglie di Teardo lascia il [illegible] dopo [illegible] settimana di reclusione

Mirella Schmid di nuovo libera

SAVONA — Dopo sette giorni [illegible] carcere (è la seconda volta che viene arrestata), ieri Mirella Schmid, moglie di Alberto Teardo, è uscita nuovamente di prigione.

L'ordine di scarcerazione porta la firma dei giudici del Tribunale della libertà di Savona, [illegible] quale era ricorso il suo difensore [illegible] fiducia, [illegible] Romanelli. E' la seconda volta che i magistrati [illegible] no il [illegible] di [illegible] per «associazione per delinquere di tipo [illegible]» che [illegible] portò [illegible] la donna.

Mirella Schmid venne arrestata il [illegible] giugno dello scorso anno insieme [illegible] marito ed altri sei presunti complici. Scarcerata per ordine [illegible] Tribunale della libertà, era stata arrestata nuovamente giovedì scorso. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, aveva impugnato la revoca del mandato [illegible] cattura, e la Corte di [illegible]sazione sentenziò che Mirella Schmid doveva ritornare in carcere.

Ieri, il provvedimento del tribunale che ha rimesso in libertà la donna. I figli, Daniela e Marco, rimasti a casa con parenti, sono stati informati da amici dell'ex presidente della giunta regionale ligure nella tarda mattinata.

Mirella Schmid è accusata anche di favoreggiamento reale nei confronti del marito: un'imputazione, però, che le consente di restare a piede libero. L'accusa di associazione per delinquere [illegible] tipo [illegible]fioso, invece, impedisce la concessione della libertà provvisoria.

Alla base [illegible] decisione del Tribunale della libertà, la convinzione che l'imputata, «pur avendo usufruito [illegible] benefici cospicui, provento dell'attività criminosa del marito, [illegible] abbia aderito preventivamente al piano criminoso [illegible] presunta associazione per delinquere». In termini più accessibili, significa che [illegible] donna ha avuto utili dalle tangenti incassate, secondo l'accusa, dal marito, ma [illegible] faceva parte della presunta gang mafiosa.

Il Tribunale della [illegible] riconosce che esistono indizi per l'ordine di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso, [illegible] le prove, e che nel comportamento della moglie dell'ex presidente della giunta regionale ligure [illegible] potrebbero ravvisare gli estremi di altri reati [illegible] minore gravità.

Al di là dei motivi squisitamente giuridici [illegible] provvedimento, [illegible] considerazioni [illegible] carattere [illegible] e [illegible] opportunità. Mirella Schmid difficilmente potrebbe inquinare le prove a carico del marito e dei presunti complici. Inoltre, è necessaria la presenza della donna vicino ai figli.

Bruno Balbo

Mirella Teardo libera

Turismo tra le aquile sulle vette delle Ande

Originali iniziative di un gruppo di genovesi appassionati di montagna

GENOVA — Gianni Calcagno è partito per il Perù: guida un gruppo di otto alpinisti genovesi alla conquista di uno dei giganti delle Ande, lo Huascaran, alto [illegible] metri. Si tratta dell'ennesima spedizione del celebre alpinista genovese, poco più che quarantenne, balzato agli onori [illegible] cronaca quando, [illegible] 1967, insieme con Alessandro Gogna (altro nome di prima grandezza dell'alpinismo genovese) risolse il problema della prima invernale della parete Nord-Est del Pizzo Badile.

Da allora Calcagno ha aperto decine e decine di vie e salito montagne in tutto il mondo: nel 1975, quando le spedizioni leggere non erano ancora di [illegible], insieme con il compianto Guido Machetto, conquistò il Tirich Mir, la più alta vetta dell'Hindukush.

Questa spedizione allo Huascaran rappresenta per Gianni Calcagno qualcosa di più di una semplice salita a una vetta, seppur leggendaria: apre un nuovo orizzonte nella vita dell'alpinista genovese. E' [illegible] prima uscita organizzata da una nuova associazione chiamata «Sentieri nel mondo», fondata insieme [illegible] Alessandro Grillo («divulgatore», con Calcagno, della celebre palestra d'arrampicata di Finale Ligure) e, insieme a Gino Dellacasa, assessore al Personale del Comune di Genova, incallito viaggiatore, sportivissimo, al punto [illegible] essere anche presidente [illegible] squadra di football americano gli Squali.

«Tanta gente mi fermava per strada chiedendomi notizie sui Paesi che avevo visitato — spiega Calcagno —, sui viaggi che avevo compiuto, sulle cime che avevo salito. Allora mi sono detto: perché non mettere a frutto la mia esperienza e quella di altri amici, per far praticare a tutti coloro che [illegible] vogliono un'attività sportiva, un po' particolare, ma stupenda ed in più far conoscere Paesi lontani e genti che vivono in maniera impensabile per noi, abituati a [illegible] comodità della [illegible] dei [illegible]. Detto fatto: l'associazione ha visto la luce proprio all'[illegible] quest'anno, [illegible] due viaggi di prova: uno al Menthosa, vetta di circa 6500 metri nell'Himalaya indiano, l'altro in Tanzania, con una puntata sul Kilimangiaro. E' andato tutto bene e così abbiamo dato inizio all'attività vera e propria. Programmi studiati in ogni dettaglio, prezzi contenutissimi, da genovesi».

Nel carnet di Calcagno e soci, sono segnate altre tre spedizioni sul Kilimangiaro, un viaggio scientifico alle Galapagos e un trekking, il vero trekking, [illegible] Laddak, il Paese che più si presta per quest'attività sportiva, perché non esistono strade, ma solo sentieri battuti da centinaia di anni.

«Ovviamente il nostro programma offre varie mete, a seconda delle possibilità fisiche dei partecipanti. Ci saranno anche giri nei parchi della Sardegna, dell'Uccellina e, per i più contemplativi, il bird watching in Camargue».

La punta [illegible] sarà comunque, nel prossimo futuro, l'ascensione, riservata ovviamente a provetti alpinisti, del Broad Peak, [illegible] Kharakorum, alto 8047 metri. Oltre all'apertura di [illegible] nuovo itinerario di salita, la spedizione [illegible] prefigge anche [illegible] po scientifico, quello di elaborare [illegible] alimentare in cui l'apporto iperproteico derivi, per quanto possibile, [illegible] una normale alimentazione.

s. b.

In corteo a Roma per la Fit

ROMA — Si è svolta ieri a Roma una manifestazione di duemila lavoratori della Fit, l'industria produttrice di tubi di Sestri Levante, in crisi da due anni e commissariata con la legge Prodi.

Insieme a 13 sindaci con i loro gonfaloni, la provincia di Genova e la Regione Liguria, le organizzazioni sindacali locali e nazionali e i lavoratori hanno portato nella capitale le richieste per il risanamento e lo sviluppo della loro azienda, contro i pericoli di ridimensionamento e chiusura.

Le delegazioni hanno avuto incontri con il sottosegretario all'Industria, Orsini, e con i gruppi parlamentari della dc, del pci, del psi, della sinistra indipendente e di democrazia proletaria, impegnando gli stessi per ricercare una rapida soluzione del problema.

Inviò lettere minatorie a professionisti e commercianti

Chiavari: guardia giurata condannata per estorsione

CHIAVARI — Guardia giurata di notte ed estortore di giorno Sandro Canessa, 31 anni, originario di Casarza Ligure, che nel '79 venne arrestato dai carabinieri per estorsione aggravata, aveva trovato un ottimo sistema per arrotondare lo stipendio da metronotte. A distanza di cinque anni, il tribunale di Chiavari lo ha [illegible] in contumacia a due anni e due mesi di reclusione [illegible] condizionale.

Difeso dagli avvocati Catano e Vernazza, Canessa non si è presentato in aula: è imbarcato, pare, su un mercantile che segue la rotta atlantica. Gli avvocati hanno interposto appello.

Cinque anni fa, l'uomo, metronotte in servizio presso un istituto genovese di vigilanza, era addetto alla sorveglianza delle filiali del Levante della Banca d'America e d'Italia. [illegible] periodo, ad alcuni negozianti e professionisti di Sestri Levante, erano pervenute misteriose lettere minatorie, molto circostanziate, che minacciavano gravi ritorsioni ai danni dei figli dei destinatari qualora questi ultimi non avessero pagato forti somme.

Spaventati, alcuni negozianti cedettero: fra questi Fausta R., titolare di un negozio di articoli sportivi, che versò circa 700 mila lire tra denaro e gioielli. Fu la denuncia di un dentista, il dott. Giobatta C., che non aveva voluto cedere al ricatto, a mettere sull'allarme i carabinieri. Analizzando le lettere minatorie — dattiloscritte — si scoprì, per un caso fortuito, che erano [illegible] battute [illegible] una delle [illegible]chine per scrivere in dotazione alla banca custodita da Canessa. Successivi appostamenti e indagini permisero di scoprire che l'autore delle lettere era proprio il metronotte.

Canessa venne così rinviato a giudizio per tentata estorsione (nei confronti [illegible] medico) e per estorsione aggravata (verso la commerciante).

m. r.

Manifestazioni promozionali commercianti [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Non senza un pizzico di bonaria polemica nei confronti dei «cugini» di via Martiri, i commercianti di corso Garibaldi daranno vita nei prossimi giorni ad una serie di manifestazioni promozionali.

Domenica si svolge una rassegna di auto e moto d'[illegible] il 20 maggio è in programma un circuito ciclistico, [illegible] la domenica successiva si effettuano gare d'atletica. (m. r.)

La vittima è una donna di Lavagna che viveva col figlio, disturbato psichico

La trovano morta nell'alloggio invaso dal gas è stata uccisa?

LAVAGNA — Una donna di 78 anni, Pasqua Piccinelli Conti, pensionata, è stata trovata morta ieri mattina nella sua abitazione di Lavagna in via Roccatagliata Ceccardi 17, dove abitava con il figlio Franco Giuffra, 52 anni, disturbato psichico. L'abitazione era invasa dal gas e in un primo momento si era pensato a un suicidio; alcune testimonianze dei vicini di casa e le condizioni in cui la donna è stata rinvenuta, potrebbero, invece, ad un'ipotesi diversa. Pasqua Piccinelli era infatti distesa sul pavimento [illegible] camera da letto, a faccia in giù: era completamente vestita come al solito di nero e aveva gli abiti in perfetto ordine. Sollevandone il corpo da terra, soccorritori e carabinieri hanno potuto notare che aveva il naso deformato, forse fratturato: la lesione aveva causato una modesta emorragia. Ancora non è possibile dire se la donna si sia ferita cadendo per terra, o se invece sia stata colpita.

Il figlio della donna è stato trovato nella camera accanto, a sua volta disteso sul pavimento, semisvestito e in preda ad una fortissima agitazione. [illegible] parte lo stato [illegible] choc, però, non sembrava avere riportato alcuna conseguenza per l'inalazione del [illegible].

La convivenza tra Giuffra e l'anziana madre non è mai stata facile; i vicini riferiscono di continue liti che si concludevano invariabilmente con un passaggio dell'uomo alle vie di fatto. Più volte Pasqua Piccinelli aveva dovuto ricorrere alle cure dei [illegible]ri del pronto soccorso, ma non aveva mai voluto ammettere di essere [illegible] picchiata dal figlio: «Poi lo mettono in galera — diceva —, mentre lui è solo un malato».

Gli altri inquilini dello stabile avevano ripetutamente inviato esposti ai carabinieri e alla procura della Repubblica. Giuffra era stato, in seguito a ciò, ricoverato un paio di volte in ospedale e poi dimesso.

Martedì sera, a quanto pare, c'era stato un nuovo litigio: i vicini avevano sentito l'uomo gridare, forse in preda al delirio, «Ingegnere, ingegnere!». Poi, per tutta la giornata di mercoledì, non si era sentito alcun rumore, né madre e figlio erano stati visti uscire. Solo in serata si era avvertito un lieve odore di gas filtrare dall'uscio dell'appartamento. In mattinata, i vicini hanno sentito dei lamenti provenire dall'alloggio, mentre l'odore di gas era divenuto insopportabile. Si è così deciso di avvertire i carabinieri.

m. r.

Altro arresto a Rapallo per droga

RAPALLO — Prosegue l'offensiva antidroga dei carabinieri, coordinata dal comando di compagnia. Sulla scia dell'operazione compiuta nella notte tra martedì e mercoledì (sei persone arrestate nella Riviera di Levante [illegible] militari di Recco, Santa Margherita [illegible] e Rapallo), le manette [illegible] vamente scattate, questa volta ai polsi di Giovanni Giannetti, 24 anni, residente a Rapallo in via Savona 17.

L'uomo è [illegible] bloccato alle tre di ieri mattina in via Valdettaro mentre stava recuperando un involucro contenente 64 dosi di eroina (circa 17 grammi), che si trovava nascosto nel muro di cinta di una villa disabitata. (s. pi.)

In corte d'Assise a Genova si rievoca l'assassinio [illegible] un'anziana donna

Uccisa per cinquantamila lire

Sul banco degli imputati il nipote della vittima e un amico - Volevano i soldi per la moto

GENOVA — Pasqua di sangue, a Genova, quella [illegible] 1983: nello spazio di due giorni, quattro omicidi. Tra le vittime, Maria Ester Bario, 74 anni, abitante in vico Cannoni 3, [illegible] vicino del centro [illegible] del capoluogo ligure. Venne massacrata di botte per sottrarle la pensione appena riscossa: 750 mila lire. Il [illegible] corpo fu trovato sul letto dove riposava. L'assassino (o gli assassini) le avevano [illegible] il capo a colpi di martello.

Uno [illegible] presunti omicidi, l'esecutore materiale del delitto, Giuseppe «Pino» Farina, genovese, 20 anni appena compiuti, un ragazzo di vita che [illegible] uscito dai libri di Pasolini, è comparso ieri davanti ai giudici della corte d'Assise del capoluogo ligure. Il rappresentante [illegible] pubblica accusa, Franco Morisani, ne ha chiesto la [illegible] a 24 anni di carcere.

Il suo presunto complice e mandante, A. F., 16 anni, nipote della vittima, è comparso davanti ai giudici in qualità di testimone-imputato. Attende [illegible] essere giudicato dal tribunale dei minori (al momento [illegible] delitto [illegible] 14 anni) ed è in carcere con le stesse imputazioni di Pino Farina: omicidio [illegible] a scopo di rapina.

Fra i due vi è [illegible] un confronto drammatico in aula [illegible] cui A. ha anticipato quale sarà la sua linea di difesa davanti ai giudici del tribunale dei minori. Ha sostenuto di aver concertato la rapina conclusasi nell'omicidio della [illegible]nna con il complice ma nega di avergli consegnato il martello con il quale [illegible] la donna. Al presidente della corte, Lino Monteverde, ha detto: «Avevo avvertito Pino di desistere nel caso che mia nonna lo avesse sorpreso». Un comportamento freddo, quasi cinico.

Il p.m., invece è convinto che A. sia entrato nell'appartamento con il complice e si sia impossessato dei soldi della nonna. Gli servivano per comperarsi una «Vespa». Al suo complice finirono in tasca soltanto 50 mila lire, una manciata [illegible] soldi per un delitto.

Il rappresentante della pubblica accusa ha rinunciato a chiedere la [illegible] di Pino Farina alla morte civile soltanto in considerazione [illegible] giovane età e delle condizioni in cui è vissuto fin da [illegible]lla sua requisitoria, il dott. [illegible] ha rivelato un retroscena sconosciuto. Pino Farina non ha avuto famiglia. Il padre, spesso ubriaco, picchiava frequentemente la moglie. Il ragazzo era stato affidato a balia, a prostitute.

Pino Farina, ieri ha ritrattato la confessione del delitto resa ai carabinieri e ai magistrati inquirenti. Poi il confronto con il complice e la nuova [illegible]ne, ma ha insistito: «A. mi ha consegnato il martello con il quale [illegible] uccisa sua nonna».

Maria Ester Bario fu assassinata pochi giorni dopo [illegible] aveva riscosso la pensione. Soltanto il nipote [illegible] a conoscenza e sapeva dove nascondeva i [illegible]. Arrestato, non si scompose neppure durante il sopralluogo sul posto [illegible] delitto. Negò ogni addebito. Un comportamento allucinante. Dopo 13 mesi di carcere, la confessione che ha portato all'arresto e davanti ai giudici della corte d'Assise Pino Farina. La sentenza è prevista per questa mattina.

G. B.

A Bogliasco il direttivo potrebbe essere eletto a giugno

Finisce il commissariamento per la democrazia cristiana?

CAMOGLI — In due località [illegible] Golfo Paradiso, Bogliasco e Camogli, entrambe interessate dalle elezioni [illegible]ministrative del giugno scorso, [illegible] le sezioni locali della democrazia cristiana sono commissariate. Per quanto riguarda Camogli, il provvedi[illegible] recentemente dal segretario provinciale; Giancarlo Mori, che ha nominato commissario Giovanni Pessagno.

Da tempo, ormai, le riunioni convocate dal segretario Giuseppe De Gregori andavano praticamente deserte; i membri del direttivo che avevano consentito la sua elezione, avvenuta nell'agosto scorso, hanno ritirato il loro appoggio quando De Gregori, con la sua astensione, ha per[illegible] nel corso delle trattative tra dc e psi sull'organigramma della giunta di [illegible]mogli, che le deleghe [illegible] assessore andassero [illegible] Antonio Bozzo e non a Stefano Martini. Indicato dal direttivo, [illegible] De Gregori afferma [illegible] aver agito correttamente. [illegible] spazio ad una persona [illegible] dotata di esperienza amministrativa, ma chi lo aveva nominato gli [illegible] una gestione troppo personalisti[illegible].

A Bogliasco, invece, entro i primi giorni di giugno il commissario Giuseppe Rossaco, consigliere comunale di Sori, al lavoro dallo [illegible] anno, dovrebbe convocare l'assemblea degli iscritti per verificare la possibilità [illegible] eleggere un nuovo direttivo. «Le polemiche stanno decantando e grazie a questa chiarificazione — dice Rossaco — contiamo di dare nuova autonomia alla dc di Bogliasco».

I [illegible] interni erano sorti nella primavera '83 quando una «[illegible]» relativa ad una presunta bustarella di cinquanta milioni [illegible] un privato al Comune in cambio di una variante al piano regolatore, era [illegible] diffusa in paese. Su questo e su altri fatti avvenuti sotto la gestione [illegible] Giuseppe Battini [illegible] procura [illegible] Genova [illegible] avviato delle indagini.

A seguito [illegible] questi avvenimenti, la sezione si è divisa in «battiniani» e «anti-battiniani» e durante la scorsa campagna è comparsa anche una sigla, BBC (Batti Battini cancellandolo), che invitava i cittadini di Bogliasco a boicottare la lista dc.

s. pi.

LAVAGNA — Entrerà [illegible] funzione [illegible] prossimi giorni il nuovo [illegible] installato di fronte alla stazione ferroviaria di Cavi. Agevolerà l'attraversamento della via Au[illegible]

Venti licenziamenti

Riaprirà [illegible] Europa a [illegible]

Senza lavoro anche 36 dipendenti Lancaster

SANREMO — Lo spettro [illegible] disoccupazione sta assumendo a Sanremo dimensioni preoccupanti. La città è sempre più tormentata [illegible] seri problemi sindacali ed occupazionali. [illegible] è stato sottoscritto [illegible] accordo [illegible] la riapertura dell'hotel Europa, chiuso da mesi, ma soltanto il 50% dei dipendenti sarà riassunto. Da Montecarlo [illegible] arrivate gravi notizie per gli operai e gli impiegati della Lancaster di Bussana.

Venti dei quaranta dipendenti dell'Hotel Europa resteranno a casa. Per loro [illegible] c'è più possibilità [illegible] lavoro. Lo hanno detto a chiare lettere la vecchia e la [illegible] proprietà della [illegible] la famiglia Codoni e la società [illegible] Express. L'Associazione albergatori, da parte sua, [illegible] è impegnata [illegible] fare il possibile per tentare [illegible] riassorbire gradualmente nel settore i venti dipendenti [illegible] verranno lasciati a casa.

L'Hotel Europa, tre stelle, 78 camere, [illegible] posizione centralissima, proprio [illegible] fronte al casinò, riaprirà i battenti a luglio. *«Abbiamo sottoscritto l'accordo* — ha dichiarato Pierangelo Raineri, Cisl — *anche perché in questo momento è importante salvaguardare sia le fonti che i posti di lavoro. E la società Hotel Express si è impegnata a ristrutturare l'edificio, a restaurarlo, a rifare tutti quei lavori per renderlo moderno, concorrenziale. Evitare, insomma, il peggio: la sua chiusura definitiva»*.

Per i 36 dipendenti, in prevalenza donne, della Lancaster di Bussana non sembra esservi altro che la disoccupazione. A fine mese saranno tutti licenziati. Le promesse fatte dai [illegible] massimi [illegible] genti, Lombardo e [illegible] donna, di riassumere tutti coloro che sarebbero stati disposti ad andare a lavorare nella fabbrica Lancaster di Montecarlo, sarebbero infatti fasulle.

Lo ha detto ieri ai 36 dipendenti, presso l'Union des Syndacats [illegible] Monaco, l'ex deputato comunista del principato, Charles Soccal: *«Non po[illegible] trovare lavoro qui per un semplice fatto: a Montecarlo ci sono già più di cento disoccupati»*. Tutti in cassa integrazione.

r. b.

Imperia: le previsioni sul disavanzo dell'84 [illegible] preoccupanti

Usl, un buco di 1500 milioni

Si teme che il [illegible] porti ad [illegible] aumento del ticket o a [illegible] riduzione [illegible] prestazioni - [illegible] presidente dell'Unità sanitaria: «Deve intervenire la Regione, noi abbiamo fatto il possibile [illegible] contenere [illegible] spese» - [illegible] personale incide pesantemente [illegible] costi

IMPERIA — E' di 350 milioni il disavanzo di bilancio della Usl di Imperia per il primo trimestre 1984: proiettan[illegible] la cifra sull'arco di dodici mesi è prevedibile che si salirà a 1500 milioni. C'è, legittimo il timore che, per ripianare tale deficit, i cittadini si vedranno aumentare l'importo del ticket, ridurre le prestazioni sanitarie, o entrambe le cose.

Una ipotesi che allarma il presidente Ivo [illegible] Michelis: *«Ho ordinato io stesso* — [illegible] — [illegible] *compilazione* [illegible] *questo bilancio* [illegible] *proprio* [illegible] *evitare* [illegible] *sorpresa di troparci, in* [illegible] *alle prese con* [illegible] *situazione* [illegible] *più* [illegible]. *Dobbiamo agire,* [illegible] *con tutte* [illegible] *difficoltà regolamentari e* [illegible] *che esistono, e che rendono l'Usl poco governabile, perché tale deficit* [illegible] *aumenti.* [illegible] *sti pensare,* [illegible] *conto, che* [illegible] *il bilancio reale* [illegible] *nostra* [illegible] *dovreb*[illegible] *aggirarsi* [illegible] *58 miliardi annui, la Regione ce ne ha assegnati poco più di 46, con obbligo assoluto di non superare la cifra»*.

Secondo De Michelis è comunque la Regione a dover intervenire: *«Per quel che ci riguarda abbiamo cercato di fare il possibile per non superare il plafond concessoci. Tuttavia il deficit deriva da alcuni fattori principali che, per legge, dovrebbero essere ripianati e già si lista»*.

Primo di tali fattori negativi il personale. L'Usl ha dovuto incorporare, al momento della sua costituzione, tutti i dipendenti degli enti di assistenza e previdenza provin[illegible] [illegible] pensare all'Inam, Inps, Inail [illegible] totale è di circa 1200 unità, [illegible] l'altro con nella preponderanza degli [illegible] ministrativi» sui «paramedici»: ne consegue [illegible] l'Usl è, di gran lunga, il principale datore di lavoro del Capoluogo: *«Possiamo dimostrare* — dice il presidente — *che il finanziamento concessoci a questo titolo è largamente inferiore ai nostri bisogni reali e per questo attendiamo una integrazione che riteniamo ci sia dovuta»*.

Altra fonte di disavanzo il ricovero degli ammalati di mente considerati gravi: *«Per coloro che sono stati testati all'ospedale di Brescia, ad altrove, la spesa annua, documentata, è di 1700 milioni. Ce* [illegible] *sono stati assegnati 790.* [illegible] *forse dimetterli e restituirli alle famiglie?»*.

Per le spese farmaceutiche [illegible] [illegible] chiesto 8 miliardi, riducibili a 7. Ne [illegible] [illegible] assegnati 6 e 111 milioni: *«La situazione, a cifre ormai* [illegible] *solidata, è stata aggravata dal recente provvedimento governativo che ha allargato la fascia di esenzione dal pagamento del ticket. E' facile prevedere, per il futuro, ancora difficoltà anche in questo settore»*.

La conclusione di De Michelis: *«Le Usl sono diventate enti di semplice erogazione di fondi, con poca discrezionalità nella scelta delle spese. Se vengono imposti nuovi oneri debbono, parallelamente, essere concessi gli stanziamenti necessari. Da questo dilemma non si può uscire»*.

Bruno Viano

La serratura bl[illegible] impiegati della banca

[illegible] — Per [illegible] un'ora hanno tentato di «forzare» la porta del Nuovo [illegible] Ambrosiano, di via Belgrano, nel centro di Oneglia, ma tutti gli [illegible] [illegible] stati vani: non si trattava però di malintenzionati, ma dei dipendenti dell'istituto bancario, rimasti chiusi fuori per un guasto alla serratura del portone principale.

Il curioso episodio è accaduto ieri mattina: a causa del contrattempo gli impiegati hanno iniziato il lavoro con circa un'ora di ritardo, verso le nove.

(m. l.)

Assemblea del Cai di Sanremo

SANREMO — Si svolgerà questa sera, alle 21, nel teatro della Federazione Operaia sanremese in via Corradi, l'assemblea generale dei soci della sezione matuziana del Club Alpino Italiano.

[illegible] gli argomenti in discussione il bilancio consuntivo [illegible] l'inaugurazione [illegible] «Rifugio Sanremo», l'istituzione della [illegible] per la protezione [illegible] e l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Al termine [illegible] [illegible] avrà luogo [illegible] zione del coro «Amici della Montagna».

(b. m.)

I risultati delle applicazioni [illegible] centro [illegible] [illegible] convegno oggi e domani

Sanremo: le radiazioni «gamma» per eliminare i parassiti dei fiori

Al [illegible] [illegible] casinò - Intervengono esperti da tutt'Italia - Molto spesso i prodotti vengono [illegible] [illegible] frontiere dopo i [illegible] fitosanitari - Dibattito sulla pianta [illegible] [illegible]

SANREMO — Da oggi oltre 200 [illegible] provenienti da tutta Italia discuteranno per due giorni, nel corso del convegno *«La fitoiatria oggi e domani»*, dell'agricoltura in genere e della floricoltura della Riviera, in particolare.

All'esame dei conferenzieri e dei vari professori universitari di agraria, patologia vegetale e malerbologia soprattutto i «nemici» più terribili delle coltivazioni del Ponente: le «tortrici» e la «tirionisa» [illegible] garofano, parassiti e [illegible] che rendono invendibili i fiori della Liguria [illegible] molti mercati stranieri.

Al convegno, [illegible] si tiene nel teatro del casinò, c'è attesa per gli studi ed i risultati dell'applicazione delle «radiazioni gamma», proprio per di[illegible] i fiori [illegible] [illegible] in partenza per il paese [illegible] Cee. La tecnica e la scienza potrebbero essere l'arma vincente del floricoltore ligure [illegible] sconfiggere i parassiti.

Secondo alcune tesi, già [illegible] l'interno del costruendo mer[illegible] interprovinciale, che sta sorgendo in Valle Armea, si potrebbero installare gli impianti di radiazione necessari per disinfestare tutte le partite di [illegible] destinate ai mercati stranieri e che, da sempre, fanno scattare alle frontiere blocchi fitosanitari restrittivi, che penalizzano pesantemente i fiori e l'esportazione italiani.

I lavori, che termineranno domani [illegible] sono presieduti dai professori [illegible] (Università di [illegible] Domenichini (Università di Piacenza), [illegible] (Università di [illegible]

[illegible] pomeriggio, a [illegible] della Confcoltivatori, si terrà a Sanremo un altro convegno floricolo su *«I problemi della produzione e della* [illegible] *commercializzazione della pianta in vaso»*. Un [illegible] specifico che sta tirando e che potrebbe offrire sempre più vasti spazi al floricoltore che al vendittore.

I lavori saranno divisi in due parti. Nella prima saranno affrontati temi [illegible] i caratteri [illegible] produzione, l'a[illegible] varietale, i costi di produzione, i pericoli della dequalificazione; nella se[illegible] [illegible] parlerà [illegible] delle esigenze d[illegible] consumatore, dei canali di distribuzione delle piante in vaso.

r. b.

Da Bordighera appello per i malati di mente

BORDIGHERA — Le famiglie dei malati psichici che hanno partecipato al convegno-dibattito sul tema *«L'infermo di mente* [illegible] *il tossicodipendente nella legislazione* [illegible] *tario nazionale»*, svoltosi al palazzo del Parco di Bordighera, hanno lanciato un drammatico grido d'allarme che pone sotto accusa la legge di riforma dell'assistenza psichiatrica.

«E' una situazione disperata — hanno denunciato — *tutti i giorni assistiamo ad un progressivo peggioramento dell'assistenza, con malati psichici, soprattutto i più gravi, abbandonati a se stessi e privi di assistenza. Prima avevano cure dal servizio pubblico; ora la loro malattia pesa totalmente sulle famiglie»*.

Il convegno di Bordighera è stato organizzato dalla [illegible] ciazione nazionale in difesa dei malati psichici gravi, [illegible] Lega italiana di igiene mentale e dal sindacato unitario [illegible] medici. Vi hanno preso parte numerosi studiosi fra i quali Pietro Sarteschi, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università [illegible] Pisa, Franco Colucci, [illegible] dell'ospedale psichiatrico di Napoli, Anna Rosa Lugli, presidentessa dell'Associazione di [illegible] dei malati psichici, nonché gli psichiatri [illegible] Maio di [illegible] e De Caro di Ventimiglia.

Nutrita [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] [illegible] infermi di mente e di tossicodipendenti.

Al termine del dibattito, i partecipanti hanno deciso all'unanimità [illegible] [illegible] la prima sezione ligure dell'Associazione di difesa degli ammalati di mente che, per il momento, farà capo a Sanremo al dottor Renato Barberio, in Via Roccasterone 18.

g. p. m.

Un convegno ad Ormea per ottenere al più pr[illegible] i finanziamenti necessari

Uniti per finire la statale 28

Organizzato [illegible] pci di Imperia e Cuneo - La strada ritenuta indispensabile per migliorare i collegamenti Liguria-Piemonte - I risvolti [illegible]ci [illegible] economici - Precedenza assoluta [illegible] traforo Armo-Cantarana

IMPERIA — Amministratori pubblici e operatori economici dell'Imperiese e del Basso Piemonte uniti per [illegible] i tempi [illegible] completamento della statale 28 e non perdere il treno dei finanziamenti.

Un importante appuntamento è in calendario sabato 19 maggio a Ormea: nella sala consiliare del Comune si svolgerà un convegno, organizzato dalle Federazioni pci di Imperia e Cuneo, sul tema: *«Il completamento* [illegible] *statale 28, elemento indispensabile per lo sviluppo economico e turistico del Piemonte e della Liguria»*. Parteciperanno il vicepresidente della Regione Piemonte, Rivalta, e Angelo Carossino, vicepresidente della commissione trasporti al Parlamento europeo. Della delegazione imperiese faranno parte, tra gli altri, l'on. Torelli, il sen. Cascelli, rappresentanti degli autotrasportatori, del Consorzio, della Compagnia portuale e [illegible] tutte le categorie [illegible]

[illegible] problema della statale 28, è intervenuto anche l'avv. Giuseppe Viale, presidente del consorzio portuale Imperia-Piemonte: *«Nell'ultima seduta dell'assemblea generale è stato approvato un ordine del giorno in cui si richiama* [illegible] *degli organi competenti* [illegible] *necessità che, senza indulgere ulteriormente a considerazioni campanilistiche, venga data precedenza assoluta alla realizzazione del traforo Armo-Cantarana nei programmi pluriennali di intervento sulla grande viabilità»*.

Aggiunge Viale: *«Per quanto ci riguarda, un significativo presupposto è il bilancio '83 del movimento portuale: si è registrato un sostanziale mantenimento dei traffici, in un momento di generale recessione in campo nazionale»*.

Per il completamento [illegible] statale 28, sono tre le principali opere che ancora mancano all'appello: il traforo Armo-Cantarana, e i tratti Prato [illegible] Miglio-Pontedassio e Pontedassio-Imperia.

Spiega Silvano Corrado, capogruppo pci di Imperia: *«Col convegno di Ormea vogliamo ribadire ancora* [illegible] *volta l'importanza* [illegible] *co-turistica dell'opera. Per non perdere altro tempo prezioso è indispensabile inoltre far pressione sull'Anas e sul* [illegible] *per ottenere* [illegible] *priorità nel quadro degli interventi nazionali per la grande viabilità e soprattutto, avere la garanzia del finanziamento»*.

Per il traforo del colle di Nava, [illegible] [illegible] a Cantarana, che metterà in contatto la provincia di Imperia con quella di Cuneo, il progetto prevede un traforo lungo tre chilometri. I tratti [illegible] [illegible] Miglio-Pontedassio e Po[illegible]dassio-Imperia sono lunghi circa 4 chilometri ciascuno. La «nuova» statale è in parte [illegible] funzionante [illegible] [illegible] sotto il colle S.Bartolomeo e taglia alcune [illegible] con viadotti), ma quando sarà completata potrà alleggerire il traffico della Torino-Savona, migliorare quello tra i porti liguri e il Nord Europa.

m. f.

Controlli [illegible] per salvaguardare i turisti

Via alle «vacanze tranquille»

IMPERIA — E' scattata in tutta la Riviera l'operazione «estate-tranquilla»: nell'immagine turistica delle vacanze '84 è presente anche questo importante impegno, ribadito nell'ultima [illegible] del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal [illegible], dr. Gaetano Spirito.

Sono state esaminate le misure più opportune da attuare «per assicurare un sereno svolgimento delle attività turistiche, durante la prossima stagione estiva».

Fra gli interventi previsti, anche la lotta ai «fracassoni»: nel mirino della sorveglianza «i rumori molesti prodotti da mezzi di circolazione e dall'abuso di altoparlanti, giradischi e strumenti musicali, negli specia[illegible] [illegible] locali [illegible] spettacolo e piste [illegible] [illegible] all'aperto». Attenti [illegible] saranno [illegible] ti inoltre [illegible] esercizi pubblici, «anche [illegible] scopo di stroncare [illegible] [illegible] dei prezzi».

Per [illegible] l'estate [illegible] intensificata, con [illegible] servizi che [illegible] impegnati [illegible] rabinieri, guardia di finanza, polizia e vigili urbani, l'azione per prevenire e reprimere le attività criminose. Anche l'ente provinciale per il turismo ha assicurato la più completa collaborazione.

Per quattro mesi, centinaia di migliaia di persone saranno concentrate in pochissimo spazio, lungo la stretta fascia costiera. Per la sorveglianza in mare e sulle spiagge saranno in prima linea, come al solito, gli uomini della Capitaneria di porto. Sono pronte a entrare in azione anche le tre motovedette (CP 2011 e CP 1062 a Imperia, CP 2083 a Sanremo), che terranno sotto controllo lo specchio di mare compreso tra il golfo dianese e Ventimiglia.

«Il primo impegno sarà quello della vigilanza in mare, per garantire la tranquillità e l'incolumità dei bagnanti, spesso minacciati da motoscafi pirata — spiegano al Comando di Imperia —, saltuari controlli verranno svolti anche negli stabilimenti balneari e sarà intensificata la lotta contro le tendopoli e gli insediamenti abusivi».

La Capitaneria ha messo a punto anche un piano anti-inquinamento, che abbiamo già illustrato nei giorni scorsi.

m. f.

Tentavano di entrare in [illegible]

Emigranti [illegible] fermati [illegible]

MENTONE — Trentasei clandestini, per lo più nordafricani, sono stati fermati dalla polizia francese, nei pressi della frontiera e sono stati consegnati alle autorità italiane per il rimpatrio. I tunisini quasi sempre espatriano lungo la ferrovia o l'autostrada oppure servendosi di sentieri di montagna spesso impervi.

Gli emigranti giungono quasi tutti a Genova con il traghetto proveniente da Tunisi il sabato sera, quindi si avviano verso Ventimiglia in treno o facendo l'autostop, [illegible] speranza di trovare un [illegible] sulla [illegible] Azzurra.

(l. m.)

Assassinio a Cannes

CANNES — Un addetto stampa del Comune di Cannes è stato trovato assassinato nella sua abitazione. Si tratta di [illegible] Julian, [illegible] anni, celibe, [illegible] solo. Il coltello con il quale il [illegible] ripetutamente colpito è [illegible] rinvenuto [illegible] cucina dell'appartamento. Nessun segno di effrazione all'uscio d'ingresso.

Julian deve avere aperto senza timore la porta al suo assassino, che forse conosceva. I vicini non hanno udito alcun movimento sospetto, né grida. Nel locale non [illegible] sono tracce di lotta. A [illegible] l'allarme è stato un collega della vittima.

(l. m.)

Mileto capolista del psi?

Obbiettivo dei socialisti è il settimo consigliere

Attualmente dispongono di sei seggi - I nomi dei possibili candidati

BORDIGHERA — Il psi di Bordighera, protagonista della crisi che ha portato allo scioglimento del consiglio [illegible] [illegible] ed alle elezioni anticipate, punta alla conquista [illegible] settimo consigliere: [illegible] traguardo che nel 1980 gli era sfuggito per soli 14 voti. Una manciata di preferenze, apparentemente priva di significato, che, a seconda della collocazione, [illegible] potuto cambiare schieramenti di forze, modificare alleanze, programmi, obbiettivi.

In tutto, [illegible] 1980 il psi aveva ottenuto 1576 preferenze (300 in più rispetto al 1975) pari al 20,17% dei voti. Nonostante l'impennata però, aveva mantenuto lo stesso numero di seggi (6) della precedente legislatura. L'implacabile gioco dei «resti», infatti, aveva s[illegible] ai socialisti la settima poltrona ed a Pinuccio Ricci, primo dei non eletti, la soddisfazione di sedere a Palazzo Garnier.

Il psi, in ogni caso, si era confermato seconda forza, dietro alla dc (12 consiglieri) e davanti al pci, con 6 seggi ma meno voti.

Ora, dopo la battaglia degli ultimi mesi, le polemiche, le denunce rivolte alla maggioranza, il psi gioca il tutto per tutto per strappare alla democrazia cristiana l'instabile dodicesimo seggio. E per raggiungere il traguardo, punta ancora una volta sull'intramontabile Antonio Mileto, assessore e vice sindaco uscente.

La lista con i 30 nomi non è ancora pronta. «Occorrono alcune conferme — dicono alla direzione —, qualche limatura».

[illegible] probabilmente sarà capolista. Confermati gli altri cinque consiglieri uscenti: Giuseppe Andreacchio, Carmela Palamara, Domenico Montanaro, Br[illegible] Semeria e [illegible] Biancheri. Fra i [illegible] nuovi figurano l'ex dipendente del Banco Ambrosiano Antonio Biancheri; il regista della Compagnia Dialettale Bordigotta Luciano De Stefanis; l'ingegner Gianni Biancheri e la nipote dell'ex assessore liberale Clivio [illegible]sorini, Rita.

L'elenco ufficioso dei [illegible]didati comprende inoltre Angelo Napoli (artigiano edile); Pinuccio Ricci (titolare del camping «Madonna della Ruota»); Giuseppe Martini (elettricista) e Ferruccio Nardini, segretario della sezione «Bordighera-centro» del [illegible]tito.

Nel corso delle riunioni che si sono svolte a Bordighera il partito socialista ha sottolineato i cardini del [illegible] ma sul quale le altre forze politiche dovranno confrontarsi: ferrovia e monte, [illegible] lazzetto dello sport e, in particolare, problema della casa.

Gian Piero Moretti

Censite le [illegible] in provincia

[illegible] — Sono [illegible] in provincia di Imperia, le grotte o cavità naturali di qualche importanza che sono state finora esplorate e poste nell'apposito catasto: il numero è stato reso [illegible] [illegible] Gruppo speleologico imperiese CAI che, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale, ha curato la pubblicazione di un vero e proprio catalogo.

b. e.)

Si è costituita a Imperia una sezione di «Italia Nostra»: [illegible] il programma dettagliato

Nelle scuole per difendere la natura

Agli alunni verrà mostrato un documentario sul mare - Chiesto un intervento per la chiesa dei Cavalieri di Malta

Imperia. La chiesa dei Cavalieri di Malta (Telefoto Laura)

IMPERIA — Il recupero dell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta, pregevole monumento architettonico di Borgo Marina, la diffusione nelle scuole dell'audiovisivo «Il mare», realizzato da una classe di seconda media, e il proseguimento dell'azione di opposizione al porto turistico di Santo Stefano al Mare, sono tra i principali obbiettivi della sezione imperiese di «Italia Nostra».

Lo ha deciso il direttivo dell'associazione, costituita ufficialmente ad Imperia in questa settimana, ma attiva nella zona da diversi mesi grazie ad un gruppo di iscritti della sezione intemelia.

Nella prima seduta, oltre a stabilire un programma di massima per il 1984 e parte del 1985, è stato nominato il consiglio direttivo. La carica di presidente è stata affidata ad Arcangelo Tagarelli, quella di segretario tesoriere a Luciano Serrato.

«Tra i punti più importanti del nostro programma — spiega Arcangelo Tagarelli — *c'è la ferma opposizione al progetto di realizzazione del porto di Santo Stefano al Mare. Naturalmente la nostra posizione si riferisce solo a quel tipo di struttura, di quelle dimensioni e* [illegible] *quelle particolari caratteristiche. La precisazione è necessaria perché più volte abbiamo rischiato di* [illegible] *fraintesi»*.

«Un'altra iniziativa di assoluto interesse per la rivalutazione del patrimonio architettonico e artistico di Porto Maurizio — aggiunge — *è la ristrutturazione della chiesa dei Cavalieri di Malta, a Borgo Marina. Il monumento venne ammirato e lodato anche dal* [illegible]*. Ora è ridotto in stato indecoroso»*.

«Particolare attenzione — conclude Tagarelli — *merita poi il programma che riguarda le scuole, per l'educazione dei giovani al rispetto della natura. Si svolgeranno due incontri distinti; a livello locale, rivolte agli alunni, verranno effettuate diverse proiezioni di un documentario realizzato da una professoressa, nostra iscritta, con una classe di seconda media, riguardante «Il* [illegible]*», con particolare riferimento alle acque della nostra zona. A livello regionale invece, Italia Nostra ha già fissato una serie di appuntamenti didattici destinati agli insegnanti»*.

f. d.

Arrestato dalla polizia a Imperia

[illegible] — Un giovane senegalese è stato arrestato dalla polizia, a Imperia, per [illegible] al foglio [illegible] di[illegible] Sidy Indiaye, 29 anni, è stato fermato da una pattuglia mentre si trovava in viale Martiri. Era in compagnia di altri quattro stranieri, tutti allontanati con foglio di via obbligatorio.

(f. d.)

VIAGGIO NELLA CRISI — L'azienda attende ancora chiarimenti dalla Gepi

I cantieri di Pietra in bilico

La fabbrica è ferma dalla [illegible] - Dopo l'ultimo varo 170 lavoratori sono stati messi in cassa integrazione - Ma si cercano nuove commesse e [illegible] possibilità di lavoro - Il sindacato: «La finanziaria di Stato deve finalmente precisare il suo ruolo. Il governo si [illegible] inerte» - Una storia di fallimenti

PIETRA L. — Il futuro dei «Nuovi Cantieri Navali», che ora [illegible] piuttosto potrebbe [illegible] legato a [illegible] Marina [illegible].

L'azienda pietrese partecipa, infatti, ad un [illegible] per la costruzione di naviglio ausiliario e le probabilità di vincerlo non sono poche. [illegible] fosse la ripresa sarebbe garantita ed il lavoro assicurato per parecchi mesi.

I «Nuovi cantieri navali», gestiti dalla Gepi, sono [illegible] dalla [illegible] estate. Dopo l'ultimo varo, 170 lavoratori sono stati posti in cassa integrazione mentre trenta [illegible] rimasti in servizio per la manutenzione degli impianti.

In [illegible] di vita il cantiere pietrese è più volte passato di mano. Dal [illegible] al 1931 sotto il nome di «Cantiere Federale» è stato di proprietà del signor Lavarello. Ritiratosi quest'ultimo da ogni attività, il cantiere rimase inattivo dal 1931 al 1942. Acquistato [illegible] «Cantieri [illegible]» e [illegible] passò [illegible] società olandese Van [illegible] ridusse il personale da [illegible] a 350 unità. [illegible] anni dopo gli olandesi abbandonarono il cantiere dichiarando il fallimento.

L'azienda, presidiata dai lavoratori, [illegible] chiusa sino a quando nel giugno del [illegible] acquistata [illegible] Rebolino che la ribattezzò «Cantieri Navali di Pietra Ligure».

Nonostante l'esecuzione di ben 14 costruzioni in circa [illegible] anni, si giunge nel 1974, dopo un [illegible] di cassa integrazione, al secondo fallimento. [illegible] mesi di occupazione [illegible] maestranze e poi [illegible] gestione dei cantieri subentrò la Gepi, finanziaria di Stato, con il compito di risanarli finanziariamente e ri[illegible].

Questo obiettivo, però, [illegible] oggi non è [illegible] raggiunto [illegible] l'immobilismo che — sostengono i [illegible] — ha caratterizzato l'azione della Gepi e del governo».

La situazione si presenta [illegible] piuttosto complessa e confusa. A fronte, infatti della legge [illegible] del 14-8-80 che impone alla Gepi di definire entro la fine del 1984 [illegible] programmi di disimpegno [illegible] tutte le aziende, non solo cantieristiche, da essa gestite nel Centro Nord, sta [illegible] cessiva delibera del Cipi che, limitatamente ai cantieri navali, autorizza la Gepi a continuare nei suoi sforzi per il riequilibrio economico.

«I cantieri di Pietra Ligure come l'Inma di La Spezia ed i Nuovi Cantieri [illegible] di Carrara, pure gestiti dalla Gepi — afferma Pietro Vianzi della Fim — debbono passare alla cantieristica pubblica [illegible] alla Fincantieri. In attesa di ciò è necessario che il governo vari il piano di riassetto del [illegible] navalmeccanico, che tale passaggio deve ovviamente prevedere, e, nel frattempo, dia alla Gepi strumenti nuovi per [illegible] tirle di portare a termine l'opera di risanamento dei tre cantieri».

«In mancanza di questo — aggiunge Antonio Apa della Fim — si arriverebbe fatalmente alla [illegible] in liquidazione dei Cantieri Gepi in questo, [illegible] oggi, non vi sono acquirenti privati in vista, il carico di [illegible] è già esaurito e [illegible] esaurendo, mancano programmi di investimenti e si avvertono sintomi di disimpegno da parte della Gepi».

Nei cantieri di Pietra Ligure, che occupano un'area di [illegible] mila mq di cui 18 mila coperti, sono rimasti, con i 30 lavoratori, l'amministratore delegato ing. Guelli ed il suo vice dott. Francesco Pesce. Dice quest'ultimo: «Bisogna definire con precisione i compiti della Gepi e prolungare la durata del suo incarico se si vogliono salvare i cantieri. *Per quanto direttamente ci [illegible] stiamo portando avanti, in questi mesi, un'a[illegible] di carattere promozionale, commerciale, per l'acquisizione di [illegible]. Diversi armatori ci hanno chiesto preventivi e noi li abbiamo trasmessi. [illegible] in attesa di risposte. Partecipiamo ad una gara d'appalto della Marina militare e speriamo di vincerla. Saremo [illegible] presenti alla Mostra navale militare che si aprirà a giorni a Genova con uno stand in cui presenteremo alcuni interessanti progetti di naviglio [illegible] e di altre costruzioni. Noi [illegible] da fare. Speriamo [illegible].*

Nicolò [illegible]

(Continua)

Motori nuovi per gli aliscafi

SAVONA — I cantieri Campanella stanno allestendo in questi giorni alcuni aliscafi, di produzione sovietica, della compagnia Vee[illegible] Anzio. [illegible] Arenzano, [illegible] il 14 [illegible]. Si tratta di una [illegible] «Vetor 944»: la compagnia armatrice ha deciso di affidare ai cantieri savonesi la trasformazione dei [illegible].

«La tecnologia sovietica — dicono i [illegible] genti del Campanella — non ha ancora raggiunto il nostro livello. Se da una parte l'imbarcazione è perfetta sotto tutti i punti di vista, la meccanica è [illegible]».

[illegible] imbarcazioni [illegible] motori prodotti [illegible] Isotta Fraschini di Saronno. Sono motori a [illegible] cilindri, che sviluppano una potenza di 1580 Cv sullo scafo e di [illegible] sull'elica. Sono in grado di trasportare 114 persone e nelle prove in mare hanno raggiunto una media di 31 nodi.

L'aliscafo [illegible] il motore Isotta Fraschini è in grado di alzarsi in 15 secondi. Ai lavori di trasformazione hanno collaborato anche alcuni [illegible] denti e docenti della facoltà di ingegneria navale.

Per ogni imbarcazione [illegible] occorrerì quattro mesi di lavoro. Si tratta di demolire completamente il motore sovietico e, con trasformazioni sofisticatissime, inserire al suo posto quello italiano. Verranno anche rivoluzionati i pannelli della cabina comando, i cui strumenti [illegible] le imbarcazioni [illegible] degli Anni 30.

g. p. c.

Il Consiglio comunale [illegible] il piano di previsione

In 3 anni si spenderanno otto miliardi per Loano

Il programma è particolarmente rivolto ad interventi per la qualificazione ambientale, [illegible] l'industria alberghiera e [illegible] il turismo

LOANO — Con la [illegible] approvazione del bilancio preventivo '84 il Consiglio comunale di Loano ha [illegible] anche il piano di previsione triennale che preannuncia investimenti per sette miliardi e 800 milioni entro il 1986 [illegible] suddivisi: due miliardi e 744 milioni per l'84; due miliardi e 514 milioni per l'85; due miliardi 552 milioni per l'86. Le possibilità di contrarre mutui passa dai nove miliardi dell'84 ai sei miliardi e 800 milioni dell'86.

Per l'84 le opere [illegible] quelle già comprese nel bilancio di previsione, e precisamente: il restauro di [illegible] Doria un primo stanziamento di 270 milioni [illegible] del tetto; 380 milioni per la strada del cimitero, un [illegible] e [illegible] milioni per altra [illegible]; [illegible] milioni per impianti sportivi, 60 all'impianto di [illegible] fognature, [illegible] milioni impiegati [illegible] le, 262 per il cimitero, 20 milioni all'agricoltura e 150 milioni per il parco marino di ripopolamento ittico [illegible] 85 fruirà di analogo stanziamento.

[illegible] programma '85 risultano: 900 milioni per gli scarichi a mare [illegible] fognature, [illegible] milioni per la ristrutturazione urbanistica del centro storico e quasi altrettanti per proseguire il restauro di Palazzo Doria, un edificio del [illegible] Comune. Altri obiettivi contemplati con eventuali stanziamenti di 100 e più milioni sono: l'acquisizione di aree pubbliche, strutture sportive, viabilità, acquedotto e scuole. Nell'86 ancora in primo piano le fognature con i collettori della via Aurelia e di viale Enrico Toti (900 milioni), Palazzo Doria con oltre 200 milioni, la viabilità con 320 milioni, l'acquedotto con 280, gli arenili con 165, le scuole con 200 e ancora impianti sportivi con [illegible] milioni.

In termini programmatici, la relazione messa a punto dal sindaco Garassini e dall'[illegible] Finanze Costanzo pone l'accento «su *interventi di qualificazione ambientale, infrastrutture turistiche [illegible] e promozione turistica; interventi sull'industria alberghiera diretti a migliorare le strutture ricettive esistenti»*. [illegible] a raccordare i piani regolatori comunali con norme che agevolino un moderato aumento della volumetria per migliorare i servizi alberghieri.

Il piano di previsione triennale di Loano contiene anche una precisa radiografia della città in chiave demografica, sociale ed economica. Al 31 dicembre dell'83 gli abitanti residenti erano 12.250, [illegible] una [illegible] tendenza all'incremento pari allo 0,10% nel biennio '81-'83, mentre nel [illegible] precedente c'era stata una flessione del 2,92%. Gli anziani [illegible] e costituiscono il 24,25% della [illegible] lazione; i giovanissimi sino alla scuola dell'obbligo sono 1480 pari al 12,13%, la popolazione in età lavorativa conta su [illegible] unità pari [illegible]. Le [illegible] pubbliche e private in esercizio sono 1714, le presenze turistiche dell'83 furono un milione e 653 mila.

Giuseppe Morchio

Il movimento del porto di Savona

SAVONA — [illegible] primo trimestre [illegible] sono [illegible] complessivamente movimentate, in porto, 3 milioni e 93 mila tonnellate di merci. Si è avuta, cioè, una flessione, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, del 4,41% [illegible] vuta essenzialmente alla minore movimentazione di carbone e greggio.

Note confortanti, invece, per gli sbarchi di cellulosa e carta, che hanno [illegible] in tre mesi, [illegible] ben 37 mila in più rispetto al primo trimestre '83. Per quanto riguarda il solo mese di [illegible] agli accosti specializzati per le rinfuse si è registrato un traffico di 914 [illegible] tonnellate, oltre 120 mila in più [illegible] confronti di febbraio.

Un documento

Da Borgio critiche all'Usl

Per il servizio di medicina scolastica

BORGIO VEREZZI — I disservizi [illegible] e sanitari, in particolare quelli relativi alla medicina [illegible] della quinta Usl, sono stati ancora una volta messi all'indice dall'amministrazione comunale di Borgio Verezzi.

Nell'ultima [illegible] Consiglio [illegible] è stato infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno che ne denuncia la situazione: «[illegible] — si [illegible] nel comunicato inviato, tra l'altro, alla presidenza della quinta Usl e alla presidenza del distretto scolastico — sono emerse le gravi lacune di alcuni servizi dopo il loro passaggio di competenza alla quinta Usl, specie quello relativo alla medicina scolastica che, a [illegible] aprile, quindi quasi al termine dell'anno scolastico, non è stato ancora avviato».

«Il Consiglio comunale chiede — conclude la nota — *ai responsabili della quinta Usl, quali siano le motivazioni che hanno determinato i [illegible] disservizi, in modo particolare il gravissimo ritardo del servizio di [illegible] scolastico, e chiedono al più presto un incontro con il presidente del comitato di gestione e il responsabile del servizio, per esaminare la situazione».*

a. d.

Il teatro [illegible] ospiterà una mostra

Le opere d'arte nel «Chiabrera»

La rassegna aprirà i battenti a fine mese

SAVONA — L'ultima domenica di maggio il [illegible] ra riaprirà i battenti. Per qualche settimana, difatti, sarà trasformato in [illegible]. L'idea è dell'assessorato comunale alla Cultura, alle prese con [illegible] iniziative ma sempre [illegible] problemi di locali [illegible] cui [illegible]. Del resto, nei limiti del possibile, quasi [illegible] si rimedia alle insufficienze [illegible] e disponibilità [illegible] solo culturali, [illegible] le sale di palazzo [illegible] le oppure, d'estate, il [illegible] mar.

Il teatro a fine maggio sarà dunque trasformato in centro di esposizione. Non il palcoscenico e la platea, ovviamente, ma l'ampio ingresso, le scalinate laterali, la sala del buffet e la balconata. In questo scenario [illegible] una mostra delle opere [illegible] savonesi appena restaurate, quasi tutte appartenenti alla pinacoteca comunale e a [illegible].

[illegible] un paio delle più [illegible] «casse» della processione del Venerdì Santo, ci saranno uno stupendo crocifisso di scuola senese, un grande quadro raffigurante [illegible] Giorgio, [illegible] al Santuario, e poi dipinti, sculture, opere [illegible]. Una rassegna [illegible] certo senza rientra nelle [illegible] muni tra la civica amministrazione e la curia vescovile in occasione delle celebrazioni per la morte di Sisto IV, uno dei [illegible] savonesi.

L'assessore Sergio [illegible] le e i suoi [illegible] al lavoro da parecchi giorni e stanno [illegible] predisponendo un accuratissimo catalogo sulla mostra, che darà il via alle manifestazioni dell'estate [illegible].

L'uso del Chiabrera [illegible] sede di esposizioni rimedia a un vuoto che esiste [illegible] a proposito di «contenitori» per manifestazioni culturali [illegible] un certo respiro.

l. p.

Prosegue la commovente storia di solidarietà fra [illegible] di specie diverse

Gli scoiattoli sono tornati liberi e la micia Titti li allatta ancora

La gatta di Spigno Monferrato ogni giorno [illegible] nel bosco per rivedere i suoi «figli adottivi»

SPIGNO M. — Continua l'avventura di Titti, la gattina che in una cascina di Spigno Monferrato, al confine tra le province di Alessandria e Savona, ha allevato due scoiattoli: il singolare fatto è accaduto in località La Cucca. I testimoni sono due [illegible] niugi, Graziella e [illegible] Piovano.

Gli scoiattoli dopo [illegible] stati [illegible] sono tornati [illegible] era prevedibile [illegible] loro [illegible] naturale, un [illegible] si trova alle spalle della fattoria. La gatta [illegible] si è però scordata di loro. Le sue mammelle sono ancora piene di latte. Due volte al giorno Titti lascia la casa e raggiunge la foresta. Sa dove trovare i suoi figli adottivi. Loro la sentono arrivare e, sebbene siano ormai grandicelli (hanno un mese e mezzo), non disdegnano la poppata.

Poi giocano a lungo con la micia. Improvvisamente, richiamati dal loro istinto tornano ad arrampicarsi sugli alberi. Sandro Piovano ha visto queste scene. E' l'unico in tutta la [illegible] che riesce a seguire la gatta e ad avvicinarsi agli scoiattoli, che evidentemente non vedono in lui un nemico. Ricordano che nella [illegible] dell'uomo hanno trovato ospitalità.

La [illegible] avventura s'era iniziata alla fine di [illegible] Sandro Piovano, un ferroviere della stazione di [illegible] Giuseppe di Cairo, aveva abbattuto una vecchia acacia. Mentre sfrondava l'albero si accorse che tra i rami c'era il nido degli scoiattoli con due piccolini. La madre, forse spaventata per i colpi di scure era fuggita. L'uomo si allontanò sperando che [illegible] tornasse a cercare i [illegible] piccoli. Il giorno dopo però gli scoiattolini erano ancora soli. Così Piovano decise di portare in casa le due bestiole. Lì c'era Titti, la gattina che da alcuni giorni era rimasta sola. I suoi gattini erano stati [illegible] un cane. [illegible] un'idea. Perché [illegible] tentare di fare al[illegible] i roditori dalla micia?

Quando Titti si trovò davanti ai due insoliti animali, fu subito sopraffatta dall'istinto materno. Si avvicinò, li leccò [illegible] pulirli e iniziò ad allattarli.

[illegible] la nuova famiglia venne costruito un nido in una cantina e i due scoiattoli crebbero tranquilli e [illegible] disturbati. Una volta cresciuti hanno ripreso la strada del bosco.

E' forse la prima volta che in [illegible] un [illegible] sono roditori, della stessa famiglia dei topi, i nemici [illegible] eccellenza dei gatti.

«In natura — dicono [illegible] esperti — episodi del genere avvengono [illegible] molta frequenza».

g. p. c.

Per [illegible] strutture turistiche

Spotorno «apre» anche ai privati

L'intervento del sindaco Murialdo - I lavori

SPOTORNO — Un sempre più stretto patto di collaborazione tra pubblico e privato sarà probabilmente la strada che Spotorno imboccherà per risolvere ad uno ad uno i problemi più annosi, da sempre sul tappeto.

La prima pietra, quella politica, è stata [illegible] proprio nell'ultimo Consiglio comunale dove si sono [illegible] due diverse ipotesi di utilizzo in [illegible] pubblico-privata: la prima relativa alle «sp[illegible] libere» e [illegible] futuro Centro Congressi [illegible] Palace, capace di quasi [illegible] posti, [illegible] dovrebbe [illegible] pronto già [illegible] fine del prossimo mese.

Ha spiegato il sindaco, Antonio Murialdo, comunista: *«Inutile illudersi sulla possibilità dell'intervento pubblico per la creazione delle infrastrutture indispensabili ai turisti per [illegible] competitivi con altri Paesi. Non resta che perseguire la [illegible] di una ricerca alternativa»*.

Una [illegible] che, [illegible] a fatica, a causa dei contorti risvolti [illegible] che ne hanno lastricato l'iter, è stata già aperta nel mese scorso dando il via alla realizzazione dell'allargamento [illegible] passeggiata a mare. [illegible] le spese sostenute dai concessionari degli arenili.

«Emerge però evidente — ha [illegible] Murialdo — *la necessità d'incentivare le risorse private, in sintonia con l'ente pubblico, che deve svolgere [illegible] funzione di controllo e di programmazione, realizzando un patto fra i ceti produttori».*

«Certo è un campo [illegible] che può creare dubbi e perplessità — ha [illegible] Murialdo —, *ma è una strada da percorrere se si vogliono sottrarre le nostre zone ad una fase di depauperamento che avrebbe negative ripercussioni sull'economia e sull'occupazione».*

a. d.

Stasera [illegible] sala Tembien

Prevenire la droga dibattito ad Albenga

[illegible] — [illegible] tema «Aspetti farmacologici nella prevenzione della droga» parla [illegible] 20,30 nella sala Tembien di via Trieste, ad Albenga, il prof. [illegible] Rossi dell'Università di Milano.

Si tratta di una conferenza-dibattito nel [illegible] alla prevenzione [illegible] droga [illegible] scolastico numeroso ingauno. «La scuola non ha compiti di recupero di tossicodipendenti — afferma il presidente del distretto, prof. [illegible] Gallea — ma di prevenzione. Deve offrire ai giovani [illegible] psicologiche, culturali [illegible] a sconfiggere tentazioni ed aiutare l'acquisizione di altri impegni [illegible] per formare personalità equilibrate e mature».

(g. m.)

Poesie a Finale

FINALE LIGURE — «Vediamoci in biblioteca» è il titolo dell'iniziativa [illegible] Comune in collaborazione con la Civica biblioteca, che [illegible] due interessanti appuntamenti. Domani [illegible] 21 il «Centro culturale arti classiche» di Savona presenta liriche di Sbarbaro, Caproni e Montale, mentre martedì prossimo [illegible] la volta di un incontro con il poeta ligure Agostino Olivieri.

(a. d.)

Da Spotorno in redazione

SAVONA - I ragazzi della scuola media di Spotorno «Giovanni XXIII» hanno visitato ieri mattina, guidati dalla professoressa Adriana Caviglia, la redazione della «Stampa — Cronache della Liguria».

Il gruppo di giovani si è particolarmente interessato al modo in cui vengono trasmessi articoli e fotografie alla redazione centrale di Torino.

(Nella foto: gli alunni durante la visita)

Interpellanza del liberale Antinoro

Di fronte alla crisi Carcare che cosa fa?

CARCARE — Il consigliere liberale del Comune di Carcare Ezio Antinoro, ha rivolto al [illegible] un'interrogazione [illegible] sviluppo delle attività economiche del Comprensorio. Lo scopo è quello di evidenziare lacune e carenze dell'amministrazione [illegible] di politica economica, nel settore piccolo-industriale e artigianale.

Il sindaco non ha ancora risposto. Il consigliere Antinoro ha analizzato la situazione di crisi generale che ha colpito anche il bacino della Bormida e, riferendosi alla situazione del Comune di Carcare, ha fatto il punto sulla perdita delle unità produttive e di posti di lavoro che si sono verificati dal 1978 al 1983.

«Credo — si legge nell'interrogazione — *che sia giunto il momento di cercare soluzioni [illegible] possiamo rallegrarci [illegible] "meno peggio" che riscontriamo nella nostra zona. Non potremo infatti pensare di favorire le [illegible] economiche e quindi lo sviluppo [illegible] partendo per le giovani [illegible] se l'amministrazione [illegible] ha privilegiato l'attuazione [illegible] propri piani nelle parti riferite alle zone industriali».*

Il consigliere liberale accusa anche il sindaco di non aver ancora deliberato l'acquisizione e la destinazione a parcheggi per gli autoveicoli industriali e la costruzione di un'area di servizio per gli insediamenti «Ilsa», «Officine Lombrosi», «Vetreria Valbormida», «Recar» e «Cemar», che sono sacrificate dalla strada statale e sono completamente carenti di [illegible] ed autonoma.

Inoltre, nell'interrogazione, viene chiesta la *«predisposizione di tutti gli [illegible] amministrativi inerenti l'attuazione del piano particolareggiato per insediamenti artigiani e piccolo-industriali»*, che dovrebbe sorgere in località Pa[illegible] letta.

g. p. c.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

[illegible] Ghiglieri

FINALE LIGURE — Si conclude sabato presso la galleria d'arte Ghiglieri la [illegible] «Mostra di primavera» [illegible] quale hanno partecipato quindici pittori professionisti. Tra questi Berai, Casaglia, Contrada, Roccalagiata e Toscanelli.

Concorso [illegible]

QUILIANO — Il Comune di Quiliano patrocina anche quest'anno il [illegible] fotografico [illegible] stampe in [illegible] e nero a tema [illegible] organizzato [illegible] «Foto cine club» di Valleggia. Le opere devono essere presentate entro il 30 maggio alla sede del Club in via San Pietro 34 a Valleggia. La premiazione avverrà il 10 giugno, dopo che le opere migliori saranno state esposte nella sala della Società Cattolica «San Giuseppe».

Una collettiva

SAVONA — Nella [illegible] Michele, domani pomeriggio alle [illegible] si inaugura la [illegible] «Collettiva di primavera». Sono presenti opere di Alinari, Scanavino, Tresoldi, Bacosi, Bec, Buono, Nasciti e Moriotti.

Quadri astratti

SAVONA — Domani pomeriggio alla Galleria «Il Brandale» [illegible] Forni 2, inaugurazione della personale di Oscar Piaggiarella, un pittore informale, di Chiavari. I suoi quadri sono astratti. I primi lavori, [illegible] nuova [illegible] rie, sono iniziati alla fine degli Anni [illegible].

Caruti vince

[illegible] — Gilberto Caruti, uno dei più noti pittori della Valle Bormida, ha vinto il concorso internazionale organizzato dall'Accademia del Fiorino di Prato.

Expoauto domenica ad Albenga

[illegible] — Una vettura [illegible] Romeo di formula uno e la R 25, l'ultimo modello presentato dalla Renault, sono le vedettes della quarta edizione [illegible] Expoauto che, patrocinata dalla Pro Loco si svolge domenica ad Albenga lungo [illegible] Martiri della Libertà. L'arteria cittadina, per l'occasione, [illegible] traffico.

DOMANI LE GARE D'ANDATA DELLE SEMIFINALI PER LO SCUDETTO, MENTRE IN [illegible] E' APERTA LA CACCIA AL BOLOGNA

Anche la tradizione è con il Recco Camogli, basta Steardo alla Mameli?

[illegible] piscina [illegible] Punta S. Anna arriva la pericolosa Florentia, dove però [illegible] ha mai vinto - La Del Monte a Napoli [illegible] il Posillipo - Per il passaggio alla «A1», drammatico derby al Boschetto, mentre il Chiavari riceve l'Ortigia

Il cerchio si stringe e i duelli [illegible]ing dei playoff assottigliano il [illegible] dei pretendenti [illegible] scudetto e alla promozione [illegible] 1: si giocano [illegible] incontri di andata delle semifinali (return match sabato [illegible] maggio) [illegible] saranno autentiche battaglie, combattute sul [illegible] dei secondi, vissute febbrilmente in [illegible] e sulle tribune, vietate ai deboli di cuore. Per il titolo tricolore gli aficionados liguri della pallanuoto «vogliono» la finale Recco Stefanel-Savona Del Monte, ma le formazioni di Sgheora e Mistrangelo devono superare ostacoli difficilissimi.

Recco Stefanel - Florentia: sfida che profuma d'antico [illegible] piscina di Punta S. Anna (ore 18,30), con addirittura 26 scudetti in vasca (17 per i recchelini e 9 per i fiorentini). Enzo Pizzo pronostica la [illegible] squadra in [illegible] per cento, ma l'impressione generale che i campioni d'Europa [illegible]o faticare per sbarazzarsi della Florentia. La truppa di Gianni De Magistris [illegible] è mai riuscita ad espugnare la tradizionale tana del Recco Stefanel. [illegible] è anche per questo che Alberani e soci hanno preferito la «loro» Punta S. Anna ad Albaro. E' prevista una grande affluenza di pubblico con un tifo infernale: i sostenitori biancocelesti non si sono ancora stancati di vincere e vogliono il titolo tricolore numero 18. [illegible] arbitri sono Maggio e Pais.

Posillipo Parmacotto - Savona Del Monte: la seconda semifinale per lo scudetto si gioca alla Scandone (ore 19) e sfugge [illegible] ogni pronostico. Sono di fronte due forze emergenti della pallanuoto italiana, che sono alla caccia del primo traguardo di grande valore. I partenopei si affacciano quest'anno per la prima volta nell'élite nazionale, mentre i biancorossi di Claudio [illegible] vorrebbe [illegible] concretizzare nel migliore dei modi quel proficuo lavoro iniziato da due stagioni a questa parte. Riusciranno [illegible] determinazione e [illegible] compattezza [illegible] Savona Del Monte a prevalere sulla velocità e la freschezza del Posillipo Parmacotto? Il match è diretto [illegible] coppia Petronilli-Picchetto.

Lazio - Bogliasco: ed eccoci al girone di consolazione, che stabilirà la classifica finale [illegible] quinto all'ottavo posto. Il team di Giumin Di Bartolo va allo stadio del nuoto di Roma (ore 19) per tentare il [illegible]bilità, ma la rivelazione Lazio non vuol certo assecondarne i piani. Gli arbitri sono Dani e De Stefano.

Partono le semifinali: in molte piscine ci sarà bagarre

Canottieri Napoli - Nervi: si gioca alla piscina Largo Caprera di Civitavecchia (ore 18) e l'esperienza del partenopei dovrebbe ridurre alla ragione il giovane Nervi, già pago della conquista della [illegible] 1. Dirige la coppia Ricci-San[illegible].

Camogli Portofino - Mameli: sono rimaste quattro squadre a lottare [illegible] il passaggio alla A 1 e la semifinale del Boschetto (ore [illegible]) è sicuramente la più drammatica. Un derby tutto ligure che mette di fronte il vecchio e glorioso Camogli Portofino [illegible] titoli tricolore [illegible] Mameli che ha [illegible] gran voglia di vittoria. Meriterebbero entrambe di entrare nell'olimpo [illegible] pallanuoto, ma la spietata legge dei playoff farà sorridere [illegible] squadra soltanto. Mister Vio Marciani si affida alla solita grinta [illegible] suoi, mentre la Mameli [illegible] del bomber nazionale Lello Steardo. Gli [illegible] sono Caorsi e [illegible].

Chiavari - Ortigia: anche i ve[illegible] di Geppino D'Altrui sono in corsa per il passaggio in A 1 e devono vedersela con un'avversaria terribile. L'Ortigia viene alla piscina del Lido (ore [illegible]) vincere e chiudere subito il discorso, ma se il Chiavari riuscisse ad inventare una prestazione alla grande, tutto potrebbe tornare in discussione. [illegible] la faranno Chiari e C.? La [illegible] è arbitrata da Allieri e Giuseppe Aurienma.

Fiamme Oro - Sturla: scarso interesse per la partita del girone di consolazione, visto che non ci [illegible] retrocessioni. I biancoverdi di Gian Luigi Valle [illegible] in scena allo stadio del nuoto di Roma (ore 20,15) e sperano almeno in un pareggio. [illegible] arbitri [illegible] Dionoro e Pignalosa.

Pescara Sisley - Civitavecchia: la gara è in programma alla Scandone (ore 17,45) e il pronostico è incerto. Arbitrano Orilli e Longhi.

Aldo Costa

Jugoslavi vittoriosi ad Albaro

GENOVA — Il successo nel torneo internazionale di pal[illegible] «Diana-Cerruti» è andato alla Jugoslavia.

La manifestazione [illegible] è conclusa [illegible] allo Stadio del nuoto di Albaro: nell'incontro decisivo, gli slavi hanno battuto l'Italia di Fritz Dennerlein [illegible] 9-7. [illegible] secondo incontro, l'Olanda ha avuto la meglio sull'Italia Universitaria per 7-6.

La classifica conclusiva vede al comando la Jugoslavia con 3 punti, seguita da Italia e Olanda (2) e dall'Italia Universitaria (1).

(a. c.)

Cucchia rilancia il «verde» Sori trema la leader e spera il Pegli

Fuori squadra l'anziano Dellehaye: contro i felsinei saranno schierati tutti Under 21 Rischia l'Andrea Doria a Lerici, mentre il rinato Arenzano ospita i bergamaschi

Giunta al giro di boa, la B di pallanuoto presenta domani [illegible] interessante scontro fra il Sori, che in questo momento arranca nelle posizioni di rincalzo (ha 12 punti, ma bisogna accordargliene [illegible] in più, dovendo recuperare la partita [illegible] la modesta Triestina) e il Bologna, che [illegible] attraversando un periodo di gran vena e si trova a capeggiare la classifica a quota 18.

Partita difficile per entrambi i «sette»: i felsinei [illegible] nascondono le difficoltà [illegible] trasferta in terra ligure, i ragazzi del Sori af[illegible] la capolista in un momento non sicuramente facile e [illegible]o. L'allontanamento di Giangi Dellehaye, l'elemento più anziano e rappresentativo, fotografa il malessere che si era creato nella squadra granata. Proprio il match con il Bologna [illegible] la strigliata fatta da Luciano Cucchia, allenatore tra i più esigenti e preparati che esistano sulla piazza, ha avuto il potere di dare [illegible] scossa decisiva all'ambiente.

«Eravamo arrivati al punto che i sacrifici [illegible] troppo faticosi» — commenta il tecnico del Sori — *«e bisognava intervenire. Ha pagato purtroppo l'elemento migliore. Forse nella pallanuoto non circolano più i soldi di un tempo e di conseguenza i giocatori anziani non sentono certi stimoli e [illegible] demotiva[illegible]. Vedremo cosa sapranno fare i giovani»*.

Il Sori è infatti una delle squadre più «verdi» del girone. Lo scorso anno si avvaleva dell'apporto di due uomini esperti quali appunto Dellehaye e Pizzala. Quest'ultimo ha [illegible] l'attività alla [illegible] della stagione, ora ha fatto altrettanto Dellehaye. [illegible] il [illegible] affronta la [illegible] discendente di campionato [illegible] l'ex formazione Under 21.

Ridimensionato, «sgasato», come dice Cucchia, il Sori affronta il Bologna: non ha più nulla da perdere e qu[illegible] potrebbe anche compiere il miracolo. Di un eventuale passo falso della capolista potrebbe approfittare l'Elah Pegli che gioca in trasferta a Milano contro [illegible] avversario che non può certo competere [illegible] il profilo [illegible] del [illegible] con il «sette» di Barlocco.

Anche le altre due squadre sistemate nelle zone alte della classifica hanno turni facili: il Torino ospita l'Argentario che non ha [illegible] conquistato un punto, mentre il Como è di [illegible] a Trieste. L'Andrea Doria, che nel turno scorso ha costretto l'Elah al pareggio, facendogli così perdere il primato, rischia qualcosa in casa del Lerici, che all'andata seppe giocare un brutto scherzo ai biancoblù genovesi.

L'altro [illegible] ligure, l'Arenzano, che dopo un inizio disastroso si è progressivamente ripreso, riceve il Bergamo: anche in questo caso il successo non dovrebbe sfuggire alla formazione di [illegible] che presenta [illegible] Calcagno in grandissima forma.

s. b.

Exploit della Sankaku a Recco

[illegible] — Nella palestra di Recco si è svolto un meeting di karate organizzato dalla Ichi Ban dei maestri Claudio Busca e Pietro Campomenosi. Ottimo il comportamento degli allievi della Sankaku di Chiavari, che hanno vinto il titolo regionale a squadre. La formazione, formata da Oventile, Dondero e Busca, ha vinto al termine delle gare di kata (combattimento figurato) e kumite.

Il successo [illegible] Sankaku assume maggior valore se si considera che al secondo posto si è piazzata la Funakoshi di La Spezia, società campione d'Italia in carica.

(a. c.)

Vittorioso il Rapallo [illegible]

RAPALLO — Il Rapallo Baseball ha battuto il [illegible] 15-13 nella terz'ultima giornata del girone d'andata della C. Con questa vittoria, i giallobiù di Cozzi si sono assestati in [illegible] tranquilla posizione di centroclassifica.

Domenica (ore 16) il Rapallo Baseball, sempre sul [illegible] mante dei «Gallotti», affronterà la Cairese.

(a. c.)

La società e la squadra rossoblù affrontano una svolta non facile

Vado: Catroppa parte, Tonelli chissà

Il primo problema da affrontare è il rinnovo del consiglio [illegible]o: che farà Ciarlo? - Il tecnico è richiesto [illegible] molti, l'attaccante finirà [illegible] certamente in serie C2 - Anche [illegible] e Altovino potrebbero essere ceduti

VADO L. — Il Vado viaggia già verso il futuro. La situazione in casa rossoblù è nota: l'intero consiglio direttivo, [illegible] vuole lo statuto sociale, ha virtualmente concluso il mandato, e la commissione elettorale è al lavoro per allestire la nuova «lista» da presentare [illegible]emblea dei soci.

Trattative e impegni sono tutt'altro che facili. Ci sono molti problemi, [illegible] primo quello del momento economico poco felice della cittadina, che rischiano di ripercuotersi sulla società e sulla squadra. Vediamoli.

Nuovo consiglio — Il direttivo che reggerà il Vado fino al 1985-86 è [illegible] tutto da definire. L'impressione più marcata è che Giovanni Ciarlo, presidente [illegible] e membro della commissione elettorale, finirà quanto [illegible] per restare tra i massimi dirigenti. Anzi c'è [illegible] chi giura che sarà convinto, alla fine, a restare [illegible] presidente.

Altovino tra i probabili partenti

Lui si limita a dire: *«Stiamo lavorando sodo con questa commissione, che a fine maggio dovrebbe [illegible] in grado di presentare una lista di nomi valida sia sotto il profilo economico che dell'impegno in società. Per ovvi motivi [illegible] posso [illegible] fare nomi, ma qualcosa si sta muovendo. Il momento [illegible]cato di Vado economico non ci aiuta, [illegible] spero proprio che riusciremo a superare l'osta[illegible]»*.

[illegible] — La permanenza o meno del tecnico che, per usare le sue stesse parole, a Vado [illegible] *«è indissolubilmente legata alla maggiore o minore forza del [illegible] consiglio. Insomma, in parole povere: se Ciarlo e i suoi restano, resta anche Tonelli, sennò il ciclo si chiude»*. [illegible] noto che il tecnico finalese è apprezzato da più parti. [illegible] solo da quell'Imperia che, nel caso arrivi Bololli, sembra destinata ad assicurarsi anche Tonelli.

Pochi giorni fa Tonelli ha detto: *«E' [illegible] presto per dire dove sarò il prossimo anno. Certo che a Vado avrei bisogno di nuovi stimoli, e non posso continuare all'infinito lo stesso tipo di lavoro. Si vedrà»*.

Squadra — Giorgio Bartoli, direttore sportivo, [illegible] dice chiaro, mettendo prima le mani avanti: *«Sempre se sarò confermato, più o meno, il gruppo attuale di dirigenti [illegible] Insomma, sappiamo di non poter fare certi passi, troppo lunghi [illegible] le nostre gambe. Quindi via al "programma Varese": inserimento progressivo di sempre più giovani del vivaio, [illegible] telaio che ci dovrà consentire di non soffrire per la salvezza»*. Autoriduzione, dunque, [illegible] non radicale [illegible] traumatica.

Chi va e chi resta — A queste condizioni, è evidente che l'attuale Vado, [illegible] non smantellato, sarà rivisto. Solo un nome però i rossoblù si abbandonano: Roberto Catroppa sarà certamente ceduto. Il bomber possiede [illegible] quotazione di mercato eccellente (oltre 60 milioni, come minimo) e a 28 anni merita ancora palcoscenici di rilievo. Pro Vercelli e altre importanti squadre, specie in Piemonte, sono sulle sue tracce. Finirà quasi certamente in C2. Sul resto [illegible] formazione i re[illegible] del Vado tacciono. E' però chiaro che i vari Albini, Iannelli, Altovino potrebbero cambiare casacca, non fosse altro per non dover intristire in un torneo anonimo. Poi ci sono i «casi» Rossi (prestito [illegible] Genoa) e Balboni (comproprietà sempre col Genoa) [illegible] da risolvere.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo instancabile e acuto, non ha smesso un attimo di lavorare, anche se deve ancora attendere la riconferma.

[illegible] Baglietto

[illegible] - Volata finale per la promozione

Leivi e Riviera lanciano la sfida al Bogliasco 76

Mancano appena 180 minuti all'epilogo del campionato di Terza categoria e l'attenzione si concentra sulla [illegible] promozione. Nel girone A il Casarza (punti 38) è già promosso mentre Arenelle ed Atletico Moneglia (31) si contendono in un'entusiasmante volata il secondo posto che potrebbe tornare utile in caso di ripescaggi. [illegible] girone B il Bogliasco 76 è saldamente al comando (punti 39) [illegible] deve osservare il turno di riposo: [illegible] perché Leivi (35) e Riviera (33) sperano [illegible] di conquistare un posto al sole

Simoni [illegible] *Tra i tanti giocani messi in vetrina dall'Arenelle un posto di primo piano spetta al portiere Mauro Simoni (classe 1964) che pare sia già appetito da parecchie società della [illegible]*. [illegible] per il [illegible] si accontenta di raccogliere gloria con i colori giallorossi e fa il punto della situazione: «Nel match di recupero abbiamo rifilato un [illegible] 4-1 al Tigullio dimostrando di [illegible] in gran forma. Adesso ci attende la trasferta con il San Bartolomeo, poi chiuderemo ai Riboli [illegible] l'Old [illegible] dovranno [illegible] 3-4 punti e il secondo posto [illegible] sarà nostro».

Il capitano. *Roberto Ameghino, presidente dell'Atletico Moneglia, ha [illegible] di adottare quest'anno la [illegible] verde e i fatti a quanto pare gli [illegible] dando ampiamente ragione. La giovane pattuglia granata ha trovato nel «vecchio» Chiavarini un condottiero*

Seconda promozione? *Il Bogliasco di Corrado Cagnoli ha conquistato la promozione all'Interregionale e i cugini del Bogliasco 76 sperano di imitarlo raggiungendo la Seconda categoria. Osserva il presidente Enrico Bo[illegible]schi:* «Abbiamo un margine di vantaggio che ci consente relativa sicurezza anche se ci resta da disputare una sola gara: dovremo vedercela proprio con i diretti rivali del Leivi ma ci basterà un pareggio e sarà fatta».

Vecchietti terribili. *Il Leivi va controcorrente e per vincere il campionato si affida a giocatori di provata esperienza: i vari Lupi, Cosmaiga e Pittofrati hanno guidato benissimo l'équipe biancorossa e sperano ancora nel grande salto. In largo Marconi sostengono:* «Battiamo il Riviera in casa e poi andiamo a giocarci tutto nel covo del Bogliasco 76. Il campionato è tutt'altro che concluso».

Ultime speranze. *Il Riviera di Tino Bernardi nutre ancora qualche velleità di promozione e il suo obiettivo è il secondo posto. Ecco il programma dei biancorossi:* «Siamo [illegible] a vincere [illegible] e dovremo farlo soprattutto nella sfida diretta con il Leivi. Non ci saranno problemi invece nella gara conclusiva con la Surf San Salvatore».

a. c.

I bianconeri battuti [illegible] distanza (1-2) nell'amichevole [illegible] l'Alessandria al «Macera»

Invano Bertola illumina il Rapallo

Al gol [illegible] giovane centrocampista (tra i migliori) hanno risposto Pagano e Pistis - In [illegible] Profumo, osservato speciale dai [illegible]nici grigi e della Vogherese - Incidente d'auto a Massa e al massaggiatore De Maria, leggermente feriti

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — Non c'era ieri pomeriggio [illegible] panchina [illegible] Rapallo l'allenatore Gianni [illegible] e mancava anche il massaggiatore De Maria. I due, [illegible] si stavano dirigendo verso Rapallo, sono rimasti vittime di un incidente sulla A 12, poco dopo il casello di Nervi. Notizie tranquillizzanti, comunque. Entrambi hanno riportato [illegible] alcune escoriazioni. [illegible] tamponamento, la [illegible] del massaggiatore è andata quasi completamente distrutta.

In campo non si è visto neppure Profumo, che pure ha giocato regolarmente i novanta minuti. Doveva essere l'osservato speciale dell'amichevole [illegible] i grigi dell'Alessandria: sotto gli occhi dei dirigenti piemontesi e di emissari di altre [illegible]. La Vogherese ad esempio, il mancino bianconero, protagonista di un campionato portentoso, s'è visto assai [illegible] in certi casi, tradito dall'emozione di sentirsi tanti sguardi addosso, ha voluto strafare, pasticciando alquanto.

[illegible] ha potuto certo brillare lo spaesato Carlini (in prova nelle [illegible] del Rapallo), che ha [illegible] pochissime palle e piuttosto male. S'è fatto notare invece un grande Bertola e il suo nome è stato religiosamente marcato su diversi taccuini: il [illegible], che ha retto piuttosto bene tutto lo stressante campionato, ha visione di gioco e piedi (il sinistro soprattutto) buoni, il tutto condito da una notevole eleganza. Deve solo acquisire un po' più di grinta e di fisico.

Amichevole molto «soft», quella fra Rapallo e Alessandria: complessivamente [illegible] fatto migliore figura la squadra di casa che ha [illegible] a [illegible] (punzecchiando diverse volte una difesa non certo impeccabile) la più titolata avversaria, terza in classifica nel girone A della [illegible]. Nelle file dei grigi assenti Perego e Cavagnetto, si sono [illegible] notare i «vecchi» Scarrone e Manueli [illegible] il giovane Briata (classe 1966) [illegible] ha messo il bavaglio a Profumo.

Nel primo tempo, in apertura di gara, D'Agostino, su intelligente servizio di Sodini, allora il palo [illegible] Carraro. Rispondono i grigi con Manueli, che serve di precisione Fratena: l'ala sbaglia clamorosamente davanti a Marocchi. Al 35' Pistis, che tutti i rapallesi credono in fuorigioco, conclude malamente addosso a [illegible].

La ripresa, che registra il solito «tourbillon» di sostituzioni, è senza dubbio più vi[illegible]. Subito in apertura Guli[illegible] dopo un'azione in verticale portata da Chiarotto e Profumo, colpisce la base del palo alla sinistra di Beccari. Ancora [illegible] al 52' costringe Beccari alla grande deviazione [illegible] subito dopo D'Agostino impegna il portiere in [illegible] difficile [illegible].

Tre minuti più tardi Bertola conclude imparabilmente un'azione personale. Novello ha modo di mettersi in luce su [illegible] e di Cavaglia [illegible] che l'Alessandria pareggia al 68': Pagano vorrebbe effettuare un [illegible] ma ne viene fuori un diabolico tiro che si infila [illegible] «sette».

Quasi allo [illegible] (85'), Manueli dal fondo mette la palla buona [illegible] testa di Pistis che non [illegible] difficoltà a segnare il gol [illegible] vittoria per i grigi.

Stefano Bonati

Rapallo: Marocchi (46' Novello); Barbari, Armienti (46' Carlini); Mura, Perego, Masiani (46' Caviglio); Sodini (46' Guli), Chiarotto, D'Agostino, Bertola, Profumo.

Alessandria: Carraro (46' Beccari); Santini (46' Panizza), Marangon; Briata (46' Rastelli), Gregucci (46' Battiston), Lorenzo; Camolese (46' Pagano), Manueli, Pistis, [illegible] (46' Sgarbossa), [illegible] (46' Cavaglia).

Arbitro: Sanguineti.

Marugo (Sturla) «mondiale» masters nuoto

GENOVA — Ottimo comportamento della Sportiva Sturla ai campionati mondiali di nuoto, [illegible] propaganda Masters, svoltisi a Christchurch, in Nuova Zelanda.

Vi hanno partecipato [illegible] nuotatori, in rappresentanza di 17 nazioni, e la Sportiva Sturla ha vinto il [illegible] dei [illegible] misti (5'10"50) grazie all'ex olimpionico Lorenzo Marugo (categoria [illegible] anni), precedendo lo statunitense Worden e il canadese Morrow.

Marugo ha poi ottenuto una medaglia d'argento nei 200 metri rana (tempo di 2'45"71), dietro il neozelandese Johnstone (2'45"60), e una di bronzo nei 200 metri misti (tempo 2'24"43), dietro gli statunitensi Griffith (2'20"70) e Clallin (2'23"97).

(a. c.)

Imperversa il giudice [illegible] i tornei [illegible] quasi tutti finiti

Tante le squalifiche inutili

I tornei di Promozione e Prima categoria sono già terminati, quello di Seconda categoria vivrà domenica il suo epilogo, ma l'attività del giudice sportivo della Federcalcio ligure continua a pieno ritmo. La lista degli squalificati è piuttosto lunga anche questa settimana e interessa molte società.

In Promozione (girone B), l'unico giocatore sospeso è Bertorino (Sestri Levante), che per somma di ammonizioni dovrà saltare la prossima gara ufficiale.

In Prima categoria (girone C), Lazzari (Veronesi A. Doria) rimarrà inattivo sino al 30 giugno, mentre sono stati squalificati fino al 13 maggio Cavallaro (Cap San Salvatore), Rinaldi (Monegliese), Bornacin e Fanella (Athletic Club Genova), Simoncini (Veronesi A. Doria) e [illegible] (Borgoratti). Ercolani (Monegliese) dovrà invece restare fermo sino [illegible]. Per recidività in ammonizioni, Merlini e Repetto (Liguria) e Malucci (Athletic Club Genova), sono stati squalificati per [illegible] giornata.

Inoltre, l'allenatore Secchini (Robiso) è stato inibito fino al 16 maggio. Il [illegible] dovrà pagare una multa di 30 mila lire e la Pro [illegible] di 15 mila.

In [illegible] categoria (girone G), Donero (Fontanabuona) e Bacigalupo (Nocchi Valle Sturla) [illegible] inibiti fino al 23 maggio; [illegible] turno a [illegible] Ferrari (Fontanabuona), Durante e Casaretto (Caracco) e Mazzoni (Vecchia Chiavari). Per somma di ammonizioni salterà [illegible] gara [illegible] Sanguineti (Caracco). La Vecchia Chiavari è stata multata di [illegible] mila lire.

s. c.

[illegible] - Domani nella C2 maschile

Battaglie in trasferta per i «punti-salvezza»

Promozione e salvezza nell'obiettivo delle squadre liguri del volley che prendono parte ai campionati regionali. Tutte le partite sono in programma domani.

Tornei maschili. *In C2 si lotta per evitare il declassamento. [illegible] girone C l'attenzione è concentrata su Arenzano-Auda: Quinto (Voliri, ore 18) e Don Bosco-Bradia (Crocera, ore 20,30); nel D le squadre del Levante sono tutte in trasferta: il programma infatti prevede [illegible]-Rapallo (domenica [illegible] Albisola, ore 11), Maurina-Acli Lavagna (Imperia, ore 21) e Santostefanese-Cus Genova.*

Tornei femminili. [illegible] *infuria la battaglia per la promozione e la Linea del Sud-Ovest [illegible] a Sanremo (ore 18) per vincere lo scontro diretto con la Sedes Sapientiae, mentre l'Acli Lavagna medita lo sgambetto al Foce Nautilus (palestra di via Dante, ore 20,30). A San Salvatore (ore 18) il Cap insegue la prima vittoria con il Celle.*

s. c.

I candidati per il Parlamento di Strasburgo

Pochi liguri in lista alle elezioni europee

Tra i nomi di spicco, Carossino per il pci e Cerofolini per i socialisti - Quanti voti otterrà Tortora «sua» Genova?

GENOVA — Sono ufficiali i nomi candidati alle elezioni europee: ancora una volta, nel meccanismo del collegio del Nord Ovest (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia), la Liguria, sul piano numerico e anche dell'immagine, ha dovuto cedere alle esigenze di carattere nazionale e soprattutto alla maggiore prevalenza numerica del Piemonte e Lombardia. Non c'è infatti una sola lista che un ligure capolista. E al tempo stesso, i liguri sparsi tra i candidati no veramente pochi: la volta regione ebbe un solo eletto al Parlamento Europeo, cioè il savonese Angelo Carossino, ex presidente della Regione, comunista.

Pci — I liguri sono tre: c'è Angelo Carossino, uscente e riconfermato, che ha maggiori chances di successo a lui proposti il segretario della federazione pci della Spezia, Flavio Bertone, mutilato guerra e partigiano, che è deputato sino all'ultima legislatura e un indipendente, il prof. Giunio Luzzatto, docente presso la Facoltà di Matematica, espulso dal psi alcuni perché legato al gruppo «ribelle» a Craxi che faceva capo all'ex senatore Tristano Codignola.

— I demoproletari presentano solo Massimo Giacchetta, genovese, che è il del partito in Liguria.

Dc — Sono mancati all'appello i «big» locali, perché, a quanto pare, la dc s'impegnerà a fondo, con i suoi nomi più visibili, il prossimo anno, per le amministrative, perché vuole «tenere» la Regione e al pci il Comune e Provincia di Genova. Per file del partito sono emersi solo Gustavo Stefanini della Spezia e un indipendente, che, per la sua notorietà ha buone possibilità di riuscita. È il prof. Elio Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, cui è stato assegnato il numero due in lista.

Psi — I socialisti hanno messo in campo il Genova, Fulvio Cerofolini, che è un candidato che ha serie possibilità di riuscita, soprattutto perché collegato con il capolista, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli. Cerofolini, se eletto, poiché non c'è incompatibilità resterà primo cittadino di Genova sino al termine del mandato che de la prossima primavera.

Accanto a Cerofolini tro sindaco, quello di Imperia, Barbagallo, e il segretario provinciale federazione della Spezia, Franco Mariotti.

Msi — I candidati liguri, nessuno dei quali sembra destinato a uscire scia dei parlamentari e notabili nazionali capolista, sono due medici spezzini, Ottavio Artale e De Luca, il genovese Francesco Marenco, consigliere provinciale, Bruno Calero, genovese, docente universitario, e Dino Chiesa, dirigente d'azienda.

— Un solo ligure in lista, l'imperiese Antonio Berta, vice-segretario regionale.

Pr — I radicali, come candidati interni, presentano un solo ligure, René Andreani, ma hanno indipendente genovese che è un «caso» nazionale, cioè Enzo Tortora. vicenda del popolare presentatore televisivo, accusato di far parte della camorra, la Liguria è spaccata. Sarà interessante vedere quanti voti raccoglierà Tortora sua città.

Pri-Pli — Nella lista laica ci sono due candidati liguri, «outsider» tutto rilievo: il liberale Attilio Viziano, consigliere a Genova e presidente della Confindustria, e il repubblicano Giovanni Tarello, ordinario di filosofia del diritto e preside della Facoltà di Legge.

Paolo Lingua

L'assessore di Ventimiglia interrogato ieri a Sanremo sull'organizzazione mafiosa

Solo De Vincenti nega tutto

Il sostituto procuratore della Repubblica, Gagliano, l'ha ascoltato per quasi tre ore - L'esponente politico, in sotto pesanti accuse, avrebbe di aver sempre agito in buona fede: per lui il fantomatico carico di sigarette era un «affare pulito» - Dal magistrato anche il ginecologo Bordonaro (ha accusato un malore), Pietro Brucculeri e altri imputati

Sanremo. Roberto De Vincenti subito dopo l'interrogatorio

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — L'assessore al Commercio di Ventimiglia Roberto De Vincenti, 41 anni, interrogato ieri pomeriggio per quasi tre ore dal sostituto procuratore Mariano Gagliano, nega tutto.

L'esponente politico, eletto indipendente nella lista democristiana e arrestato insieme ad altre ventidue persone dalla Guardia di Finanza nel quadro delle indagini sull'organizzazione che faceva all'avvocato Ettore Ferraro, avrebbe di aver «agito sempre in buona fede», sostenendo che non era consapevole di essere stato coinvolto in una gigantesca truffa internazionale. Per lui, accusato associazione per delinquere tipo tradizionale, la vendita del colossale e in inesistente carico di sigarette per un valore di era un «affare pulito». De Vincenti ha infatti insistito sottolineare la convinzione che la partita di c'era davvero.

L'assessore, indossava un vestito azzurrino micia e portava chiali scuri, è entrato nell'ufficio del magistrato alle 14, accompagnato dagli avvocati Roberto Moroni e Pietro Donato, e è uscito alle 17.

Il comportamento stride il pesantissimo capo di imputazione, secondo il quale Vincenti avrebbe «promosso, costituito e organizzato» il gruppo ventimigliese-panamense banda, insieme a Ferraro, moglie Paola Canavese, Fiorella, il marito di quest'ultima, Carmine Ciniglio (ex ministro a Panama), l'esportatrice Maria Teresa Oggero, Elio Ballestra, Fontanesi e Terenzio Damonte. Il tutto «creando falsi documenti e autografi, il raggiro trattare vendita inesistenti grosse partite di tabacchi lavorati esteri, allo scopo di truffare la Società Chemont Federico Montemesso, i signori *Henry Lazer e Paul Corletti*, nonché il cittadino olandese *Chretien Vandermarst*», vale a dire i potenziali acquirenti.

Opposto, invece, l'atteggiamento degli altri imputati finora interrogati. «Hanno *tutti ampiamente collaborato*», ha detto ieri il dott. Gagliano «*Schiacciati*» un impressionante di intercettazioni telefoniche e dalle incalzanti domande del magistrato, i membri dell'organizzazione, anche quelli che in un primo tempo avevano tentato di minimizzare le loro responsabilità, hanno finito col cedere.

Sono così emersi con chiarezza ruoli e programmi della banda, che è stata sgominata quando stava per raccogliere i frutti del «lavoro» svolto negli ultimi due anni: sembra, infatti, che la vendita fantomatico carico di sigarette ormai andata quasi in porto. Le manette sono proprio alla vigilia dell'accordo finale con il cliente, Paul Corletti.

Mariano Gagliano

L'interrogatorio più drammatico è stato quello del ginecologo Raimondo Bordonaro, originario di Catania ma residente a Roma, arrestato con il figlio, medico. garantito i collegamenti la grande americana cugino del boss Joseph Macaluso, colpito da ordine di cattura al sicuro a New York. È presentato di fronte al giudice con un atteggiamento quasi sprezzante. Ma quando si è trovato di fronte agli elementi contestatigli magistrato, è crollato e ha confessato. E' stato colto da un collasso e ricoverato all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Ieri mattina è la volta di Pietro Brucculeri, anni, direttore della «Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele» di Canicattì, un istituto di credito di diritto pubblico.

Il funzionario, personaggio distinto (vestiva con un completo beige, scarpe tinta, camicia azzurra e cravatta rosa), scelto subito la strada della collaborazione. Oltre di associazione per delinquere di stampo mafioso, è accusato, nella sua veste di dipendente di un ente pubblico, di peculato: dopo aver concesso un regolare fido di a Arcangelo Ottavario, capo della cosca na dell'organizzazione, avrebbe «distratto» a favore della banda altri 250 milioni extrafido, sulla base di segni chiaramente scoperti.

Brucculeri, l'avvocato Roberto Moroni, sarebbe stato anche minacciato mafia, e sua adesione sarebbe stata quindi almeno in parte forzata.

sera, gli interrogatori sono proseguiti con l'ingegnante romana Beatrice Palmucci e il bolognese Lucio Vigone, quindi Arcangelo Ottavario.

Oggi, giornata di pausa: il sostituto procuratore Mariano Gagliano è impegnato in un con magistrati italiani, monegaschi e francesi.

Claudio Donzella

Accusato di appropriazione indebita

Ferraro processato non arriva in aula

SANREMO — Mentre ieri mattina proseguivano a ritmo la procura gli interrogatori, nell'aula del tribunale si è aperto il processo per appropriazione indebita contro l'avvocato Ettore Ferraro, considerato il cervello dell'organizzazione sgominata Guardia di Finanza di Sanremo.

Il dibattimento è stato aggiornato 18 maggio. L'imputato, rappresentato dal difensore Boscetto, non si è presentato: ha preferito rimanere nella cella di sicurezza della caserma di via Alighieri dove attualmente è rinchiuso.

è stata interamente occupata deposizioni parti lese: i quali il legale avrebbe sottratto, complessivamente, milioni di lire. Hanno confermato le accuse già formulate durante la fase istruttoria.

Secondo il capo d'imputazione, Ferraro avrebbe trattenuto 77 milioni e 830 mila lire versate da Giancarlo Preia nel quadro di una lite con la Compagnia Finanziaria Industriale; ventotto milioni riscossi a sorelle Bianca, Patrizia e Claudia Saranno di Ospedaletti; ancora, si sarebbe appropriato di 80 milioni lasciati in deposito da Mauro Pilone e Mario Pretis quale corrispettivo per l'acquisto dello stabilimento balneare «Bagni Sanremo» e di altri 30 milioni depositati lo stesso motivo Ecca Allessina.

c. d.

La moglie di Teardo lascia il carcere dopo settimana di reclusione

Mirella Schmid di nuovo libera

SAVONA — Dopo sette giorni carcere (è la seconda volta che viene arrestata), ieri Mirella Schmid, moglie di Alberto Teardo, è uscita nuovamente di prigione.

L'ordine di scarcerazione porta la firma dei giudici del Tribunale della libertà di Savona, il quale era il difensore di fiducia, Silvio Romanelli. E' la seconda volta che i magistrati revocano il mandato di cattura per «associazione per delinquere di tipo mafioso» che ha portato in carcere la donna.

Mirella Teardo libera

Mirella Schmid venne arrestata il 14 giugno dello scorso anno insieme al marito ed altri dei presunti complici. Scarcerata per ordine Tribunale della libertà, stata arrestata nuovamente giovedì Il tante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, aveva impugnato la revoca mandato di cattura, e la Corte di Cassazione sentenziò che Mirella Schmid doveva ritornare in

Ieri, il provvedimento del tribunale che ha rimesso in libertà la donna. I figli, Daniela e Marco, rimasti a con parenti, sono stati informati da dell'ex presidente della giunta regionale ligure tarda mattinata.

Mirella Schmid è accusata anche di favoreggiamento reale nei confronti del marito: un'imputazione, però, che le restare a piede L'accusa associazione per delinquere di tipo mafioso, invece, impedisce la della libertà provvisoria.

base della Tribunale della libertà, la convinzione che l'imputata, «*pur avendo usufruito di benefici cospicui, provento dell'attività criminosa marito, non abbia aderito preventivamente al piano criminoso della presunta associazione delinquere*». In termini più accessibili, significa che la donna ha avuto utili dalle tangenti incassate, secondo l'accusa, marito, faceva parte della presunta gang mafiosa.

Il Tribunale della riconosce che esistono indizi per l'ordine di cattura per associazione per delinquere tipo mafioso, le prove, e che nel comportamento moglie dell'ex presidente della giunta regionale ligure si potrebbero ravvisare gli estremi altri reati di minore gravità.

tà dei motivi squisitamente giuridici del provvedimento, esistono considerazioni di carattere umano opportunità. Mirella difficilmente potrebbe inquinare le prove a carico del marito o presunti complici. Inoltre, è necessaria presenza della donna vicino ai figli.

Bruno Baibo

Domenica raduno di modellismo

I minuscoli aerei volano a Albenga

Le esibizioni si svolgeranno nello scalo di Villanova

ALBENGA — Il secondo raduno internazionale aeromodellismo si tiene domenica sull'aeroporto di Villanova organizzato dalla Aeromodelli dell'Aereo Club Riviera di Ponente.

Pio Angelo Rossi, responsabile sezione aeromodellismo, ritiene che all'appuntamento vi saranno una quindicina tra i migliori italiani, francesi, svizzeri e Lo scorso anno manifestazione un pubblico di circa seimila persone.

Anche per questa edizione il raduno si svolgerà inizio alle 9 protraendosi fino a sera.

La manifestazione non prevede gare, ma dei singoli aeromodelli da soli ed formazione i mini-velivoli telecomandati ed ogni potrà calibrasi in virtuosismi. prevedono, quindi, evoluzioni acrobatiche spettacolari sul prato dello scalo villanovese.

I veri protagonisti sono riproduzioni in scala realmente esistenti e dotati mini-propulsori. Vi velivoli ad elica, pulsoreattori che riproducono aviogetti ed elicotteri.

Donna ferita scippatori a Savona

SAVONA — Una donna di 64 anni, Paola Bonta, abitante a Savona in via Fontanassa 10, è stata aggredita ieri pomeriggio da due giovanissimi hanno tentato di strapparle la borsetta. La donna è stata scaraventata e riportato alcune lesioni.

(g. p. c.)

A Savona l'assessorato allo Sport affronta il problema dello stadio comunale

Per il calcio servono altri impianti il «Bacigalupo» non è più sufficiente

Il terreno di gioco pessime condizioni, l'erba è completamente scomparsa - L'unica soluzione ridurne l'impiego

SAVONA — Massimo Zunino, da appena 6 mesi assessore Sport, si trova prese coi problemi del «Bacigalupo», vecchi almeno quanto lo stadio comunale. In questi giorni il gioco somiglia più a una steppa che a un sportivo, protesta il Savona e la Veloce, che ne gli utenti principali, e i tifosi fanno eco, perplessi, l'altro, di fronte ai milioni che, per manutenzione, il «Bacigalupo» inghiotte ogni anno senza risultati durevoli.

«*Due* e *un giardiniere significano* — ammette l'assessore Zunino — *un costo che si aggira milioni, per l'energia elettrica a parte. Ma è venuto il momento di rompere indugi, di fare qualcosa*».

Sulla scrivania dell'assessore allo Sport ritagli di giornale le proteste per l'uso del «Bacigalupo», anche progetti per delle soluzioni che dovrebbero essere soddisfacenti.

«*Per un intervento straordinario sul terreno di gioco* — prosegue l'assessore Zunino — *ho i preventivi ditta specializzata, campi di alcune società di calcio serie A. La cifra richiesta è spaventosa, tenuto anche conto che si perde durerebbe ben poco, visto l'utilizzo dello L'estate scorsa abbiamo speso 18 milioni, l'erba è durata poco più di un mese.* allora? A palazzo comunale si fa sempre strada l'idea che l'unico rimedio sia rappresentato dalla progressiva riduzione dell'uso del Risponde Massimo Zunino: «*Mettendo a disposizione del calcio impianti alternativi. Abbiamo ultimato il campo regolare 11 giocatori al Santuario, che sarà anche di impianto di illuminazione. Risolverà i problemi molte squadre minori, potrebbe anche diventare valvola di sfogo per gli allenamenti. In bilancio abbiamo, poi, la completa ristrutturazione del campo Lamalia di Zinola, che diventerà regolamentare. Infine c'è allo la costruzione di un campo, da 11 giocatori, sono corso Svizzera, a Legino. Ecco, attraverso interventi ampio respiro e tutti rivolti calcistico riusciremo a risolvere i problemi dello stadio comunale*».

L'assessorato allo Sport sta stringendo anche i tempi la convenzione Fbc, che dovrà gestire l'impianto. Dal canto suo la Veloce si è già detta disponibile a collaborare il Comune per un intervento manutenzione straordinaria.

«*Da quest'anno* — Zunino — *abbiamo intervenire al massimo delle manifestazioni extracalcistiche Bacigalupo. Il baseball, ad esempio, disputare domenica prossima l'unico incontro stagionale a Legino, dopo di che emigrerà a Cairo. Ma il problema, di fronte alla situazione finanza locale che, se non sarà modificata, fatto impedirà Comuni gestione degli impianti sportivi, è risolvibile solo la piena collaborazione tra le società e l'ente locale. Dobbiamo incontrarci, affrontare assieme i problemi*».

A palazzo civico fatto anche qualche conto e dimostrano che, a parte il lunedì, lo stadio comunale è impegnato ogni giorno dalle formazioni del Savona e della Veloce, sia prime squadre, formazioni riserve e giovanili, per partite ufficiali e allenamenti. Il terreno di gioco, insomma, non ha pace e le mentele fine stagione, per quanto giustificate, appaiono, a ben guardare, un pianto di coccodrillo.

l. p.

Prossimo ai cantieri Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Il 19 maggio Cantieri Navali Riuniti di Riva sarà l'ultima delle otto fregate della classe costruite per la Marina militare italiana. Si della «Zeffiro», fregata antisommergibile tonnellate dislocamento.

(m. r.)

Procede speditamente il piano di riconversione per i lavoratori Fiat di Vado

In maggio 80 assunzioni alla Rolam

In settembre dovrebbero iniziarsi le lavorazioni della Sicea, in un capannone ad Albissola

SAVONA — Gli imprenditori legati alla Fiat che costruiranno tre nuovi stabilimenti in provincia di Savona, stanno realizzando, a tempo di record, il piano di insediamento concordato con la Federazione unitaria. Com'è noto, gli organici delle nuove tre aziende (Rolam, di Altare, A.P. di San Giuseppe di Cairo e Sicea di Savona) saranno composti dagli operai dello stabilimento di Vado, che Casa torinese ridimensionare.

In tutto, oltre un migliaio di lavoratori troverà un nuovo posto lavoro. L'abbandono Fiat a Vado non provocherà dunque nessun contraccolpo occupazionale. Il primo stabilimento a iniziare le produzioni dovrebbe essere la Rolam di Altare. Entro un mese l'azienda procederà ad 80 assunzioni, altre 180 saranno portate a termine alla fine dell'estate. «*Abbiamo chiesto alla direzione aziendale* — dice Antonio Apa della Fim — *di non far trascorrere troppo tempo, prima di passare alla fase* *i piani stanno marciando i programmi stabiliti*».

I managers (che circa 300 dipendenti), nel frattempo, stanno cercando una sistemazione per iniziare varie produzioni, automobilistico. I lavori di della nuova fabbrica, si inizieranno nei prossimi giorni, a Legino, per concludersi, salvo contrattempi, alla fine di settembre. Le prime lavorazioni dovrebbero cominciare subito in un capannone ricavato all'interno della industriale di na, nel complesso della «Ar- OKN».

C'è molta attesa fra i lavoratori attualmente in cassa integrazione della Fiat. La riconversione, in brevissimo tempo, e strascichi polemici, può costituire un modello anche per le altre aziende in crisi, soprattutto quelle settore pubblico. operai (la maggioranza andrà in Val Bormida, temono disagi per il trasferimento, ogni giorno, nell'entroterra) hanno ancora perplessità, soprattutto per quanto riguarda il futuro nuova società.

E' rimasto in sospeso il discorso aree Fiat di Vado, praticamente inutilizzate. Potrebbero essere cedute all'Ente autonomo del porto, per creare nuove infrastrutture, in grado di rendere più funzionale il comprensorio portuale di Savona-Vado.

m. sm.

Una serie sul metano

SAVONA — Arriva il no, e le circoscrizioni stanno organizzando dibattiti e «confronti», proprio la questione. Il primo è in programma martedì 15 maggio alle ore 15 nella sede circoscrizione Centro, in Mazzini 25.

La manifestazione ha lo scopo informare i cittadini

Corso della Cri nelle scuole elementari

— La Croce rossa di Sanremo ha organizzato un corso di pronto soccorso presso elementare «Acquasciati» alla Foce, al quale hanno partecipato alunni della quinta classe, sezioni A e B.

Le lezioni sono state condotte dalle ragazze della sezione femminile della Cri.

Prosegue la discussione in Consiglio comunale

Savona: la dc molto critica sul bilancio di previsione

SAVONA — Il gruppo ha confermato ieri sera, in Consiglio comunale, il proprio dissenso al bilancio di previsione presentato giunta monocolore comunista. Anche per il resto na novità di rilievo è dibattito: conferma degli impegni sottoscritti (appoggio esterno) da parte del psi e della sinistra indipendente; «benevola astensione» del gruppo socialdemocratico, pareri negativi del pli e del msi.

I consiglieri dc hanno proseguito, anche ieri, nei loro attacchi critici alle scelte della giunta comunista. Dal porto alla politica dei redditi, alla questione dell'ospedale, del consorzio per il depuratore, ai trasporti, secondo i rappresentanti della minoranza il Comune poteva far molto meglio.

Il socialista Locci è sulla perdere l'autobus del turismo e ha nuovamente tirato una vecchia idea. Quella, cioè, di un porto turistico nella vecchia darsena. strutture che completerebbe il e Prolungamento, dove sorgendo piscina olimpionica. Una prospettiva certo affascinante, ma la giunta e gli altri enti locali potranno con il progetto del terminal carbonifero?

Marina Orsato, del gruppo comunista, ha parlato «bilancio trasparente» e «scelte sempre più partecipate grazie alla crescita delle circoscrizioni». Basilio Costantino, socialdemocratico, ha parlato dei problemi più gravi della città, come quello della e ha riconosciuto alla giunta una certa buona volontà. Per Piero Astengo, invece, «*il Comune non è ancora diventato il centro propulsore e d'iniziativa per lo sviluppo economico della città*».

Sono state ampie le repliche degli assessori e del sindaco, in particolare sulle scelte economiche effettuate dalla giunta per far quadrare i conti.

l. p.

Un Consiglio «inutile»?

— Si verrà il prossimo martedì la comunale? Il sindaco ha convocato il Consiglio per il 15 maggio, e all'ordine del giorno c'è l'elezione del sindaco e della giunta municipale.

Tutto lascia però presumere che, ancora una volta, non avverrà nulla di concreto: i partiti sono rimasti fermi sulle loro posizioni

Ci saranno incontri azienda-sindacati

Siama di Villadossola trattativa sui «tagli»

Sul piano, che prevede l'allontanamento dipendenti, sarà aperta una contrattazione - Verso sciopero generale

VILLADOSSOLA — «*Permangono le incertezze sulle prospettive generali della Siama. Non abbiamo avuto risposte adeguate sulla futura collocazione della società, sugli assetti produttivi e la ricostruzione delle centrali idroelettriche. qualche elemento di novità invece sul piano di riorganizzazione aziendale. E' stato infatti accolto principio della contrattazione su ogni aspetto del piano che fino a poco tempo fa l'azienda voleva applicare unilateralmente e ad ogni costo. Riteniamo comunque ancora una forte mobilitazione dei lavoratori e non rinunceremo ad ulteriori iniziative di lotta per la difesa dei posti di lavoro nelle siderurgie*».

Questo, in sintesi, il giudizio della Flm Novara sull'incontro si è svolto a Roma Iri e per la Siama di Villadossola, il maggiore complesso rurgico della provincia. Più di trattative, un confronto serrato che ha toccato tutti gli aspetti della difficile vertenza. I sindacati hanno chiesto fra l'altro un impegno ufficiale dell'Iri per il mantenimento della Siama nell'ambito Partecipazioni Statali, l'inserimento dell'azienda ossolana nella Finsider.

La risposta è stata negativa: la Siama resta nel gruppo di aziende l'Iri intende prima risanare e privati. Per le quote di produzione, è stato confermato l'obiettivo aziendale delle tonnellate all'anno, puntando sui laminati di qualità e gli speciali. I sindacati insistono invece sulla necessità di ristrutturare l'acciaieria mantenendo così gli attuali volumi produttivi. Per la ricostruzione delle centrali idroelettriche della Valle Isorno, distrutte dall'alluvione di sei anni fa, si parla di costituire una società realizzare impianti di piccole dimensioni usufruendo delle agevolazioni regionali».

L'unica apertura riguarda il piano riorganizzazione aziendale che prevedeva taglio quattrocento posti negli organici dipendenti, che sono ancora 1280, dovrebbero scendere a 880 già entro la fine di quest'anno. Sul piano si aprirà una trattativa specifica fra da e sindacati che riguarderà sia l'assetto futuro dei reparti produttivi sia il numero dei dipendenti.

primo situazione generale è in programma nei prossimi giorni: si passerà poi ad un confronto più approfondito sin-gole produttive.

I risultati dell'incontro di stati illustrati dipendenti durante assemblee reparto che si sono svolte con un'ora di sciopero ogni turno.

Oggi pomeriggio municipio di Villadossola il consiglio di fabbrica della Siama si riunirà assieme all'attivo sindacale che riunisce i delegati di tutte le categorie. va verso uno sciopero generale in tutta l'Ossola che potrebbe essere indetto per la prossima settimana. I sindacati hanno inoltre confermato il calendario di agitazioni già programmato per questa settimana.

Il 30 maggio, presso l'Inter- di Torino, ci sarà una prima verifica sullo stato delle trattative aziendali. La Comunità montana Valle Ossola organizzando con- sui problemi della rurgia ossolana quale invitati, a tutti amministratori delle i parlamentari di tutta la provincia e i due ministri varesi Scalfaro e

Adriano Velli

Computer per controllare la velocità a

VERBANIA — Per l'aumento del ed anche delle infrazioni al codice della strada, il Corpo dei Vigili Urbani stato di un'apparecchiatura elettronica per il controllo della velocità.

L'innovazione renderà possibile interventi a reprimere con maggior rigore gli eccessi di velocità, per i quali, come noto, sono previste sanzioni pecuniarie.

Si discute per la cartiera di Crusinallo

Binda, sul futuro incontro a Milano

I sindacati rivendicano l'applicazione dell'accordo

OMEGNA — L'atteggiamento nel sindacato sulla richiesta di rinuncia a «*qualpretesa per retribuzioni, e quant'altro spettante*» fatta dalla Binda ai dipendenti in organico per la cassa integrazione speciale, viene discussa

Com'è noto, nel gennaio scorso è stata costituita «S.p.A. Cartiera Binda» che si è presa in 532 dipendenti della Cartiera Ambrogio Binda, cui 200 (112 subito e 88 entro il 31 dicembre), sui 426 dello stabilimento di Crusinallo.

Gli altri sarebbero rimasti in integrazione.

Dice Sala del comitato cassaintegrati: «*Il sindacato milanese, in contrasto l'accordo di Roma, ha più assicurazioni al commissario giudiziale che non ci sarebbero problemi da parte dei lavoratori per sottoscrivere questa rinuncia a cui noi ci opponiamo.*

«*Chiediamo a tutte organizzazioni sindacali del gruppo, sia nazionali sia di Milano, di rivendicare l'applicazione integrale dell'accordo; nel caso di una frattura fra la nostra posizione e quella di altre parti in saremo a prendere posizione nei confronti della società che, all'atto firma dell'accordo, aveva assicurato l'assunzione tutti i lavoratori in cassa integrazione, impegni ai quali sembra non abbia più intenzione di far fronte*».

Oggi alle 14.30, stabilimento Crusinallo, si terrà un'assemblea per riferire ai lavoratori interessati sull'esito dell'incontro. **a. m.**

Protesta di operai Montefibre

— Circa 150 fra dipendenti e della Pregloina gran parte alcuni con ciclomotori e scooter accompagnati da due autovetture altoparlanti, raggiunto ieri pomeriggio — sfidando l'instabilità tempo — Cannero, per un'ennesima dimostrazione di protesta.

La loro lenta marcia di andata e ritorno lungo l'angusta del Lago Maggiore da e il confine svizzero ha determinato lunghe code di e qualche ingorgo.

«O ci dai cento milioni ammazziamo i tuoi familiari»

Arrestati due cugini a Cressa ricattavano

Sono stati catturati mentre ritiravano il pacco contenente parte del denaro concordato

NOVARA — «*O ci dai cento milioni o ammazziamo i tuoi familiari*». questa minaccia telefonica due giovani hanno tentato di estorcere danaro a un commerciante di Cressa. Lo hanno tempestato telefonate con il chiaro scopo impaurirlo; gli hanno detto che quella zona loro e che una volta poteva stare tranquillo perché nessuno lo avrebbe più infastidito. Probabilmente alla fine si erano convinti di avere terrorizzato a sufficienza la loro vittima tanto che mercoledì gli hanno dato, sempre per telefono, le istruzioni per la consegna del denaro.

Quando però, sono andati a ritirare il «malloppo» hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarsi circondati e l'estorsione si è conclusa ai polsi.

Protagonisti cugini nativi di e residenti a Milano: Vincenzo e Nicola rispettivamente di 34 e . Da qualche giorno avevano preso di mira il commerciante polli Pier Luigi Zinna, 39 anni, di telefonate minatorie. Chiedevano 100 milioni altrimenti sarebbero passati vie fatto cominciando familiari del commerciante.

Pier Luigi Zinna ha tentato spiegare ai suoi persecutori di nell'impossibilità quella somma, ma dall'altro capo del filo gli hanno dimostrato di conoscere esatta condizione economica. Alla fine l'accordo è stato raggiunto 30 milioni come conto. «*Questa è*», hanno detto Zinna, «*e dopo che avrai pagato nessuno ti darà più fastidio*».

Ma il commerciante di ha pensato bene di rivolgersi carabinieri ed una imponente operazione coordinata dal comandante della compagnia di Novara. Quando mercoledì scorso alle 22 è arrivata a Pier Luigi Zinna la telefonata conclusiva c'erano i carabinieri in ascolto ed hanno sentito istruzioni che venivano date commerciante per la del denaro. Avrebbe dovuto andare all'ingresso del cimitero di Cavaglietto e deporre pacchetto piedi di un traliccio.

tutto doveva essere guito a mezzanotte. I carabinieri hanno detto al ciante di seguire alla lettera le istruzioni. Zinna lo ha fatto ma nelle ore precedenti la consegna tutta la è stata presidiata da carabinieri in auto «civette» collegati via radio col centro di operazione che era stato posto a Momo.

Puntualissimo Pier Luigi Zinna ha deposto il pacchetto con i soldi nel punto esatto che gli era stato indicato e se ne è tornato a Poco dopo sul posto è arrivata macchina con due persone a bordo; ha fatto un paio di evidentemente controllare che non ci fosse in poi è fer- occupanti ha il pacchetto.

Era quello i carabinieri aspettavano. cespugli, da alberi, i militi allo scoperto e malviventi non è rimasto tro da fare che

Entrambi hanno precedenti penali ragguardevoli che vanno dalla rapina, al sequestro di persona, al tentato omicidio. Qualche tempo fa erano stati entrambi coinvolti in un conflitto a fuoco con i carabinieri a Milano e un loro cugino era rimasto ucciso. **m. g.**

Vincenzo Leo — Nicola Leo

Una mostra filatelica a Verbania

VERBANIA — Si terrà sabato e domenica prossimi in alcune sale Collegio Santa la «VIII Mostra Filatelica Nazionale» allestita — come in passato — dalla Sezione Filatelico-Numismatica del Cral Montefibre con la collaborazione enti pubblici e privati. E' denominata «Maximitalia 84» e comprende la parte filatelica due sezioni: una a tema libero ed ad invito sul tema «Maximafilia» la partecipazione di collezioni straniere. Il settore numismatico, invito.

Il congresso annuale a Stresa e all'aeroporto militare

Il Rotary a Cameri il generale Angioni

— Il distretto Rotary International, comprende i 52 club, e i Rotaract di te, Liguria e Valle d'Aosta, celebra sabato e domenica il suo congresso annuale. «*E' la manifestazione più importante dell'anno rotariano; è l'occasione per riunirci, per sentirci almeno volta insieme, legati dai ideali, stretti in un sincero vincolo di amicizia*» dice il governatore distretto, Gianfranco Lenti.

Dal canto suo il rappresentante italiano presidente internazionale Ferrari aggiunge che è anche l'occasione per fare dere a tutti che bisogna il Rotary servire l'umanità. «*perché il nostro congresso può rappresentare un vero strumento promozione e della condizione umana*».

Saranno oltre 500 i presenti al Palazzo dei Congressi allorché sabato 10, dopo onori alla bandiera, aperti i lavori che ha quale : «*L'uomo e il Rotary; attualità e prospettive*». Dopo i saluti del presidente del Rotary di Pallanza franco Bianchetti; sindaco di Stresa senatore Cornelio Masciadri e del presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, sarà il governatore Lenti a trattare de «Il nostro congresso».

La giornata sarà particolarmente laboriosa. Mentre signore visiteranno l'Isola Madre, l'Isola Bella e l'Isola Pescatori (dove si fermeranno colazione) i mariti rotariani seguiranno le relazioni. Il professor Weber del di Messina tratterà de «L'uomo e il Rotary». Dopo lui parleranno, tra gli altri, l'avvocato Cesare Zaccone, e il professor Sergio Ricossa, en del Rotary Torino.

Oltre interventi congressisti e di riconoscimenti del distretto, la presentazione governatore designato per il 1984-85 (l'anno del Rotary va 1° luglio al 30 giugno successivo), dottor Grondona di Savona.

Il generale Angioni

Domenica il congresso proseguirà all'aeroporto di Cameri dove a fare vi di casa sarà il comandante, colonnello Celegato. Parlerà sulle esperienze ex «Rotary Foundation» il giornalista Edoardo mentre il discorso conclusivo sarà tenuto rappresentante presidente internazionale Demetrio Ferrari.

Il clou della giornata è rappresentato dal conferimento al generale Angioni, comandante contingente italiano di pace in Libano, della più alta onorificenza rotariana: la «Paul Harris Fellow» riservata a chi ha fatto « » servizio. Per finire, all'aeroporto e manifestazione aerea onore dei congressisti. **p. b.**

Arrestati per furto e oltraggio in discoteca

NOVARA — Due giovani, Rosa Miranda, 20 anni, ed Antonio D'Arpino, 25, sono arrestati l'altra dagli agenti della squadra bile nella «D.» via Morera, la prima per furto, il secondo per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il movimentato episodio avuto origine dall'appropriazione parte della Miranda delle borsette due donne. La ragazza, approfittando disattenzione delle proprietarie, si è impossessata delle borse e si è alla cassa chiedendo lo scontrino per potere uscire momentaneamente dalla discoteca.

Il fatto aveva con sé due borsette ha insospettito il del locale Luigi Colombo ha tenuto d'occhio la giovane. Si è così accorto che quando è rientrata nella discoteca borsette aveva più neanche una.

I sospetti del Colombo stati rafforzati poco dopo quando due clienti gli hanno essere state «alleggerite» borse. Si è quindi avvicinato a Rosa Miranda invitandola a restituire ma la reagito violentemente tanto che il gestore ha deciso di telefonare alla polizia. **(m. s.)**

Padre Stanislao Verjus sbarcò nelle terre visitate Papa

Cento anni or sono fu un oleggese ad aprire le missioni in Papuasia

OLEGGIO — Il viaggio di Giovanni Paolo II in Corea e poi Papuasia, presenta curiosa coincidenza: 100 anni fu un missionario di Oleggio, padre Enrico Stanislao Verjus, ad il primo a mettere piede in Nuova Guinea per evangelizzare quelle popolazioni.

Era il 1884, e il giovane Verjus fece portare con una goletta sulla riva di una zona mai visitata da bianchi. Il Papa ha dunque voluto visita alla Papuasia mente cento anni dopo che iniziasse l'apostolato co in quelle remote terre?

Un fatto è certo: molti anni si parla beatificare monsignor Stanislao Verjus, missionario del Sacro Cuore, con tutti i requisiti per diventare santo chiesa. Ma chi era e cosa fece Verjus?

Nacque ad Oleggio il 26 maggio era mentre il cognome Verjus lo prese padre, carabiniere di origine savoiarda da anni in servizio nella cittadina novarese. Giovanissimo entrò a parte dell'Opera Missionari Cuore (aveva 11 anni), poi novizio a 17 anni e sacerdote a Roma nel 1883.

Non passa un anno e il giovane Verjus viene destinato nella lontana missione della Nuova Guinea, un'area geografica che il pontefice del tempo, Leone XIII, de va in particolare modo venisse evangelizzata.

Erano zone infide, i cui residenti avevano d'essere cannibali. Il giovane missionario del Sacro Cuore, incontra nel trovare una barca che lo trasferisca sul litorale dell'isola. Il mandante goletta abbandona il Verjus sulla spiaggia mentre per il giovane missionario oleggese inizia l'impatto con gli indigeni posto accorsi lungo il litorale.

Enrico Stanislao Verjus con gesti cerca di convincere gli indigeni di essere giunto con scopi pacifici, e la terra inizia a celebrare messa di ringraziamento. Si verifica un episodio: alcuni maialini (animale molto diffuso nell'isola) capovolgono il rudimentale altarino improvvisato.

Il giovane missionario riscuote subito fiducia e simpatia parte del capo degli indigeni: iniziando una seconda opera a favore di quelle genti.

tanto l'impegno di Verjus a favore degli indigeni che il Pontefice, benché il missionario fosse ancora giovane, lo consacrò di Limira e anni. La opera fu infaticabile e molto dagli stessi membri governo protestante Nuova Guinea e dell'Australia. La sua fu un'opera eminentemente civilizzatrice: tanto che era conosciuto e chiamato «l'apostolo della Nuova Guinea».

Umberto

Stanislao Verjus

Borgomanero — per la notizia del furto del Piano Regolatore Generale: in merito, l'Amministrazione Comunale precisa che la scomparsa riguarda soltanto una copia delle norme di attuazione del progetto preliminare del piano, e che non è nemmeno certo che il fascicolo sia stato rubato.

Vigevano — Un lungometraggio avente per tema l'angoscioso problema della droga e dal titolo «Jackie», di Stuart Hagmann, è l'appuntamento, a ingresso gratuito, di stasera, alle 21, del «Venerdì in Biblioteca».

Umberto II di Savoia

— Omegna, 11 maggio 1984

Ragazza torna a casa dopo due giorni e racconta: «In tre, incappucciati, mi tenevano sequestrata»

OMEGNA — E' veramente sequestrata tre giovani, come continua affermare, la ragazzina omegnese che lunedì non è rientrata a casa dal lavoro e i genitori hanno nell'angoscia per giorni? ciassette anni, bionda, piccolina, coll in una famiglia della città, con vita tranquilla, non motivo a preoccupazioni.

l'attendono invano, incominciano a interminabili, i primi interrogativi, e un chiedersi preoccupati che cosa potesse esserle successo. tardi una telefonata: «Sono in tre, non riesco a sfuggirgli». Tutto qui. Le forze dell'ordine iniziano subito ricerche che indizi si presentano facili poi, dopo due giorni, il ritorno a casa. Sulla vicenda non è possibile sapere molto, in corso indagini per vedere di far fatti che presentano molti lati oscuri.

che il giorno della scomparsa la ragazza aveva chiesto di lasciare il po' di anticipo perché doveva andare dentista, da quel mento che le conoscenze l'hanno più vista. Agli inquirenti continua a ripetere stata sequestrata da tre giovani che non potuto vedere in faccia perché incappucciati, di portata Lago e di per due macchina dei stratori. più non dice. storia che lascia spazio a dubbi e perplessità, ma dietro la quale forse si nasconde che si sta cercando apparare. **m. m.**

Alle tv private

ANTENNA 3
20.20 La bustarella, gioco a premi tra squadre, con Ettore Andenna
0.45 Telefilm Agente Pepper

RETE A
21.25 Telenovela Marianna il diritto di nascere
21.30 Ciao Eva, show sulla coppia, con Paolo Mosca
22.15 Telefilm L'ora di Hitchcock

TELENOVA
20.20 Film L'uomo dalla cravatta di cuoio, di D. Siegel, con C. Eastwood — Detenuto sfugge alla tutela del duro agente Coogan (1968)
22.10 Telefilm Charlie's Angels
23.10 El nos Milan, rubrica
23.15 Rombo tv, rubrica sportiva

RETE 4
20.30 Dynasty
21.30 Fascination speciale, varietà con Maurizio Costanzo
22.30 Caccia al 13, rubrica sportiva
24 — Film Uomini selvaggi, di B. Edwards, con R. O'Neal — cowboy stanchi della solita vita decidono di svaligiare una banca (1971)

TELECITY
20.30 Telefilm
21.30 Telefilm Squadra antiscippo
22 — Telefilm Barnaby Jones
23.15 gioiello per voi, asta di preziosi ed oggetti d'arte

O.R.P.
20.20 La bustarella, gioco a premi tra squadre, con Ettore Andenna
1 — Film Non scherzare con le donne, di G. Bennet, con R. Podestà

Joanne Woodward

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA:
COCCIA: Harry Son.
ELDORADO: Rusty il selvaggio.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Il grande freddo.
S.O.S.
S. : blu.

ARONA
LUX: Le vie dell'amore.
MODERNO: Sahara.

BORGOMANERO
MODERNO: Melendera.
NUOVO: Un della ragazza.

DOMODOSSOLA
CORSO: Giovani guerrieri.
CINE 1: Zero in condotta.

OMEGNA
SOCIALE: Francesca bagnata.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Lo squalo numero 3.

TRECATE
VITTORIA: Champagne in paradiso.

VERBANIA
APOLLO: Discover.
ARISTON: Oltre il ponte di Brooklyn.
VIP: Murder rock.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.
SOCIALE (Intra): Bad boys.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Bar 80.
ASTORIA: Voglia di
CAIMONDI: spettacolo
Compagnia «I martellioni».
MARCONI: giorni a

Domani a Novara [illegible] giornata-convegno di studio

Ricordo di Emanuelli

Del giornalista-scrittore parlerà, tra gli altri, anche Francesco Rosso - Una mostra bibliografica resterà aperta sino [illegible] giugno

NOVARA — Per corrispondere ad aspettative da tempo presenti in ambienti letterari e giornalistici nazionali e per offrire l'occasione [illegible] una ricognizione critica sulla sua opera, il Comune e le Biblioteche Riunite «Civica e Negroni» di Novara, hanno organizzato per domani un convegno di studio ed una mostra bio-bibliografica su Enrico Emanuelli, scrittore e giornalista fra i più conosciuti e apprezzati negli anni quaranta-sessanta, nato a Novara nel 1909 e deceduto a Milano nel 1967.

Il convegno [illegible] aprirà alle 10 nella sala del convitto «Carlo Alberto» di Baluardo Partigiani e dopo [illegible] sospensione continuerà [illegible] 16. La mostra sarà invece allestita nel salone [illegible] Biblioteche [illegible] Cavallotti 4 e rimarrà aperta sino [illegible] giugno.

La giornata di studio inizierà con una prolusione (Ricordo di Emanuelli) tenuta dal professor Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino e critico letterario, che guiderà i lavori e ne trarrà le conclusioni. Alternando relazioni e c[illegible]oni parleranno poi il giornalista Francesco Rosso, collaboratore e già inviato speciale de «La Stampa», su «Emanuelli giornalista-viaggiatore»; [illegible] critico letterario Domenico Porzio su «Emanuelli l'educazione e i sentimenti»; il giornalista e critico letterario Luciano Si[illegible] su «Emanuelli attraverso i suoi diari»; il pubblicista ed ex editore Giuseppe Sormani su «Enrico e Alfera»; il direttore della libreria Einaudi [illegible] Milano Wando Aldrovandi su «Emanuelli in libreria»; Mario Quaranta, docente [illegible] storia e filosofia, [illegible] «Emanuelli e [illegible] riviste letterarie degli anni [illegible]»; Massimo Bonfantini, ricercatore di Semiotica all'Università di Bologna, su [illegible] 1984»; lo scrittore e giornalista Oreste Del Buono su «Emanuelli e i pittori»; Renzo Crivelli, docente di letteratura inglese e americana all'Università [illegible] Torino, su «Uno di New York a Novara»; Mariano Guglielminetti, docente di letteratura italiana [illegible] all'Università di Torino.

l. l.

Inchiesta su industrie per lago inquinato

LAVENO — Dieci aziende e il sindaco di Laveno Ercole Jelmini sono sotto inchiesta giudiziaria per l'inquinamento — il 13 maggio dello scorso anno — del fiume Boesio, che scendendo dalla Val Cuvia sfocia nel lago Maggiore. Uno dei tanti episodi di inquinamento di questo corso d'acqua che a cadenze periodiche riversa nel lago liquami ora colorati, ora schiumosi, ora maleodoranti. Il 13 maggio dello scorso anno il grado di inquinamento fu tanto elevato da provocare [illegible] grossa moria di pesci di ogni dimensione: alborelle, trote, persici, anguille, cavedani.

[illegible] parte dell'immissione [illegible] sostanze altamente tossiche e venne avviata un'inchiesta. Ora il pretore di competenza, quello di Gavirate, dott. Arturo Soprano, ha emesso una raffica di comunicazioni giudiziarie, nei confronti delle società porcellane Richard Ginori; la Cooperativa Ceramiche Industriali; la Tipografia Lavenese; la Tessitura Vinocchi; la Ceramica Artistica Dal Santo; la Cartiera Merati e C.; la S.r.l. Loveran; l'impresa Costruzioni Ing. Angelo Bianchi; la S.r.l. Fareschi.

Il sindaco pare raggiunto da una comunicazione giudiziaria, non avrebbe denunciato le violazioni [illegible] ed sarebbe stato a conoscenza.

Serata d'eccezione organizzata [illegible] «Centro studi»

Calindri aprirà a Grignasco le conversazioni sul teatro

Il popolare attore, che [illegible] dirige il corso [illegible] recitazione all'Accademia di Milano, parlerà [illegible] teatro e i giovani, oggi»

Ernesto Calindri

GRIGNASCO — Eccezionale invito del «Centro Studi» di Grignasco per tutti gli appassionati di teatro. Ernesto Calindri, il popolare attore che [illegible]nalmente dirige il corso di recitazione all'Acca[illegible] dei Filodrammatici di Milano, venerdì 18 maggio, alle 21, terrà a Grignasco una conferenza sul tema: «Il teatro ed i giovani, oggi».

In quale man[illegible], in mezzo a quali difficoltà, [illegible] quali limiti le generazioni più gio[illegible] accettano oggi il teatro? Cosa [illegible] allo spettacolo teatrale? Accettano generalmente, per esempio, anche il repertorio classico [illegible] mostrano sensibili soltanto a temi e problemi del teatro contemporaneo? Sono molti i giovani che chiedono di fare teatro? Di quali strutture accademiche possono disporre?

A questi ed altri interrogativi cercherà di rispondere Ernesto Calindri che ha accettato di buon grado l'invito rivoltogli [illegible] dirigenti [illegible] «Centro Studi» di Grignasco. Il valore di questo personaggio [illegible] certo bisogno di essere riscoperto.

Dal 1929 al 1937 recita nelle compagnie di Luigi Carini, Ruggero Ruggeri, Dina Galli, Annibale Ninchi, Elsa Merlini, Renato Cialente, Andreina Pagnani e Paola Borboni. A Venezia, con Renato Simoni, giunge al successo nella parte di Florindo ne «Il bugiardo» di Carlo Goldoni. Dal 1937 al 1944 interpreta parti importanti e di protagonista [illegible] Sergio Tofano, [illegible] Maltagliati, Antonio Gandusio, [illegible] Palmer, Luigi Cimara, Laura Adani, Ermete Zacconi e [illegible] Gramatica prima di formare un proprio gruppo con Laura Adani, Tino Carraro e Vittorio Gassman.

[illegible] 1950 è il massimo esponente della [illegible] compagnia e recita con Lina Volonghi, Laura Solari, Franco [illegible]pi, Ernesto Sabbatini, cui [illegible] avvicendano Olga Villi, Lia Zoppelli, Alberto Lionello, Luigi Almirante, Valeria Valeri, Giulio Stival, Lauretta Masiero ed altri ancora.

In parecchi spettacoli ha recitato con la regia di Giorgio Strehler, Luchino Visconti, Ettore Giannini, Luigi Squarzina, Luca Ronconi e Franco Enriquez.

Chi più di Calindri può parlare del teatro italiano? Di [illegible] l'importanza della conferenza che sarà seguita da un pubblico dibattito [illegible] te ricchissimo d'interesse.

l. l.

A Novara [illegible] salone sui motori

NOVARA — Ieri pomeriggio alle 16 è stato inaugurato, nell'area industriale di S. Pietro Mosezzo, il primo «Super Motors» novarese, una completa rassegna sui motori organizzata con il patrocinio dell'Automobile [illegible] Dice Marco [illegible]ava che sovrintende a tutta l'organizzazione: *«E' questa una prima esperienza che amplieremo nei prossimi anni*

GLI [illegible] LA [illegible]

Hockey, superato il turno del playoff e domani partita di Coppa in Svizzera

Novara. Massimo Mariotti festeggiato da un gruppo di giovani tifose. A destra capitan Luz entra in pista (Foto Finotti)

NOVARA — Gli [illegible] della Pavesi Novara hanno passato il primo [illegible] «playoff» e martedì prossimo incontreranno nelle semifinali gli [illegible] tradizionali rivali di Vercelli. Nella «bella» contro i toscani del Castiglione i novaresi [illegible] hanno voluto correre rischi e nei primi dieci minuti hanno messo al sicuro il risultato con una doppietta di Mariotti ed una rete di Colamaria. Sul 3 a 0 c'è stata una impennata [illegible] ospiti, che andavano a [illegible] due volte con Maggi, ma nel finale del primo tempo Mariotti ristabiliva ancora le distanze.

Nella ripresa il gran [illegible] secondo azzurro con [illegible] quattro reti di Mariotti, Dal Lago (2) e Luz. Un successo che dimostra ancora una volta la forza [illegible] quintetto novarese che ha voluto subito cancellare lo 0 a 5 subito sabato scorso [illegible] Toscana. A questo proposito l'allenatore Mino Battistella [illegible] voluto aggiungere qualche precisazione: *«La partita di sabato scorso era iniziata male con la [illegible] subita dopo meno di mezzo [illegible]. I giocatori erano troppo «caricati» e quando abbiamo subito la seconda rete ho preferito non rischiare ammonizioni ed espulsioni mettendo in pista gli altri giocatori. Mi sono affidato alla «bella»*.

[illegible] era meglio evitare [illegible] fatica di un altro incontro in vista della trasferta di sabato [illegible] Svizzera per [illegible] «Coppa Cers»? Il tecnico azzurro risponde: *«Dovevamo egualmente allenarci e l'abbiamo fatto contro un forte avversario. Meglio [illegible] così [illegible] poteva andare anche perché [illegible] società ha potuto fare [illegible] discreto incasso»*.

Luz e compagni, [illegible] abbiamo detto, hanno sempre tenuto in mano la gara con un Mariotti veramente scatenato, autore di quattro reti [illegible] più bella dell'altra. Si è [illegible] magnificamente [illegible] che Dal Lago [illegible] difesa Colamaria è apparso imbattibile. Passato il turno [illegible] tratterà ora di incrociare nuovamente le stecche con i vercellesi che hanno superato il turno battendo per 4 a 3 i reggiani del Corradini. Si comincerà martedì prossimo (la partita è stata anticipata) a Vercelli con il ritorno sabato 19 e l'eventuale «bella» mercoledì 23. Un [illegible] peccato in quanto [illegible] delle due squadre [illegible] eliminata dalla lotta per lo scudetto che nell'altra semifinale vedrà di fronte il Vergani Monza (vincitore per 9 a 2 nella «bella» contro il Roller Monza) e [illegible] Banca Popolare [illegible].

Domani pomeriggio [illegible] gli azzurri saranno però impegnati in Svizzera per il secondo turno della «Coppa Cers» contro la formazione del Turnstern, una squadra finita al terzo posto nel campionato elvetico. Si sa nulla o poco di questa formazione e quindi gli avversari sono tutti [illegible] scoprire. La pista di gioco è in cemento e non in legno e quindi i novaresi dovranno [illegible] diverso tipo di pattinaggio.

Mino Battistella [illegible] vuole fare pronostici, anche se punta a un [illegible] piano [illegible] renda meno difficile il ritorno previsto per il 26 maggio. *«Siamo impegnati su due fronti, campionato e coppa, ed è nostra intenzione arrivare [illegible] due finali. Forse è più facile l'impegno internazionale che quello locale*

Liliano Laurenzi

Qualificazioni alle [illegible] del campionato

Bocce, da domani in palio la Coppa Città di Novara

Leader della classifica generale è la Biellese

NOVARA — In poco più di un mese il capoluogo novarese ospiterà per due volte i boccisti [illegible] categoria A impegnati prima in una prova di qualificazione e poi nelle finali del campionato della bocciata.

Quella di domani e domenica è la settima gara di qualificazione alle finali del campionato [illegible] società di serie A ed è [illegible] per l'assegnazione della Coppa Città di Novara: si gareggia a quadrette, con la nuova normativa stabilita dalla Commissione Tecnica.

Le risultanze di queste nuove norme, già applicate nelle precedenti sei prove, [illegible] più che soddisfacenti: il campionato si presenta molto equilibrato anche se il livello [illegible]rale del gioco non si è elevato di un granché, [illegible] si può affermare che si è molto «appiattito». Un fatto incontestabile è che la grossa squadra non è più favorita, mentre vengono offerte [illegible] chances.

La «rivoluzione» regolamentare è basata sul principio generale che il pallino — per essere annullato — deve essere espressamente «annunciato», tenendo altresì presente che sono [illegible] due [illegible] bocce (per giocata e [illegible] squadra) per il suddetto tiro diretto; vengono ad essere altresì annullate tutte le carambole che determinano l'uscita del pallino dal terreno di gioco togliendo in tal modo una buona parte di fortuna.

Leader della classifica generale è la Biellese, a quota 22, seguita dall'accoppiata Barbero Monti Bosco e Valeo [illegible] (17), [illegible] dalla Stronese (16), dalla Ciriacese (16), [illegible] Cristoforo Colombo Genova (14), che s'è imposta domenica [illegible] ad Alessandria, dalla Morando Asti (13), dalla [illegible] Torino (10), dalla Frutteto Olimpic [illegible] (8), [illegible] Montagnola Torino (7) e poi [illegible] tutte le altre. Chiude [illegible] graduatoria [illegible] Lam Torino, una squadra [illegible] l'anno scorso è stata sempre nelle primissime posizioni.

Arbitro Mario Ossella di Moretta, s'inizia alle 14 di sabato sui campi del bocciodromo di via Brera; ogni incontro av[illegible] durata massima di 2 ore e 45'. Gli ottavi e i quarti vengono disputati rispettivamente alle 17 e alle 21,30 di sabato. Alle 9,30 di domenica le semifinali e alle 16 la finalissima. Oltre alla Coppa Città di [illegible] in palio anche quelle della Provincia di Novara, della Camera di Commercio e della Banca Popolare.

Guido Tolazzi

I novaresi hanno vinto sull'Austria (8 vittorie [illegible] 11 incontri)

Judo, ai novaresi il trofeo Makoto

Il novarese Giulio Splendore in un combattimento

[illegible] — Davanti a un folto pubblico gli atleti novaresi si sono imposti nel [illegible] internazionale di judo a squadre valevole per l'aggiudicazione del «1° Trofeo Makoto».

Alla competizione hanno partecipato le squadre di Chalon-sur-Saône (città gemellata con Novara) per la Francia; Montafon per l'Austria; Muralto per la Svizzera e [illegible] Judo Makoto Novara per l'Italia.

L'ambito trofeo è stato conquistato proprio dai novaresi che nell'ultimo entusiasmante [illegible] con l'Austria hanno ottenuto 8 vittorie sugli 11 incontri, superando così nella classifica finale [illegible] Francia. Da elogiare, quindi, tutti gli atleti del Judo Makoto che oltre alla vittoria finale hanno dato spettacolo disputando incontri di notevole livello tecnico, giustamente sottolineati dall'applauso del pubblico presente con in prima fila il sindaco Armando Riviera e gli ex olimpionici Mario Armano e Cosimo Pinto.

Questi gli artefici della vittoria novarese nel torneo internazionale: Giacomo Baldi, Francesco Del Pane, Massimiliano Leigheb, Luca Specher (che domenica sarà a [illegible] per la finale dei campionati italiani esordienti), Cristian Bertoni, Franco Tesserin, Diego Carioli, [illegible] Maffei, Piero Scaria, Michele Chiaravalli, Roberto Signori, [illegible] Negroni, Fabio Pasquarella, Giulio Splendore, [illegible] Emanuele ed Emanuele Malnino.

Questa la classifica [illegible]le: 1° Judo Makoto Novara (Italia) punti 120; 2°) Judo Chalon-sur-Saône (Francia) punti 118; 3°) Judo Muralto (Svizzera) punti 44; 4°) Judo Montafon (Austria) punti 43.

l. l.

Domenica giro ciclistico [illegible] Verbano

VERBANIA — E' tempo di biciclette anche sulle [illegible] del lago Maggiore. Organizzata dalla Società Ciclistica Cannobiese si svolgerà dom[illegible] una cicloturistica. Partenza da Cannobio alle 9 per raggiungere Cannero, Verbania, Arona, Sesto Calende e Laveno. Qui si traghetterà sull'altra sponda per sbarcare a Verbania e proseguire in direzione di Cannobio.

I chilometri da percorrere sono circa 120. La manifestazione non riveste alcun [illegible] agonistico.

Gli amici della 27 MHF (ovverosia i [illegible] verbanesi) [illegible]nunciano per domenica 20 la X edizione del «Giro Turistico di Verbania in [illegible] manifestazione libera a tutti sulla distanza di venti chilometri. E' obbligatorio [illegible] stretto rispetto del codice della strada. A tutti i partecipanti [illegible] offerta una medaglia ricordo, [illegible] palio, però, anche coppe, targhe e premi

PRETURA [illegible]

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 20-12-83 il V. Pretore di Arona ha condannato MARZOLA Albertina, n. Cavarzere il 22-9-41 [illegible] Gallarate, via Donatello 5, [illegible] multa di lire 400.000, nonché [illegible] divieto di [illegible] assegni [illegible] e postali per anni uno, perché ritenuta responsabile del reato p.p. dagli art. [illegible] C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 22/4-3/5/82 in Arona ed altrove, n. 6 assegni bancari per complessive L. 11.198.000.

[illegible] conforme all'originale.

Arona, [illegible].

IL CANCELLIERE (Zaninetta)

IL CAMPIONATO ALLA STRETTA FINALE, IN DUE DOMENICHE SI DECIDE IL TITOLO

Borgoticino e Grignasco: nessuna delle due vuole rinunciare al titolo di Eccellenza

Vittorino Calloni (allenatore dell'Iris Borgoticino), il giocatore Brigato e Giancarlo Amadeo (allenatore del Grignasco)

NOVARA — Quando mancano solo 180 minuti alla conclusione il torneo di Promozione è ancora tutto da giocare. In vetta, dall'accoppiata Iris Borgoticino-Grignasco (due squadre che meriterebbero entrambe l'Eccellenza) dovrà sortire la vincitrice della stagione, mentre in coda, condannato già da tempo il Romagnano, si [illegible] da queste due ultime giornate il responso per la seconda retrocessione. In questa particolare vicenda sono implicate cinque squadre: Arona, Villadossola, Gozzano, Pro Candelo e [illegible].

Il programma della penultima giornata per quanto riguarda la lotta al vertice concede un lieve vantaggio al Grignasco impegnato fra le mura amiche mentre l'Iris gioca in trasferta. Ma vediamo il [illegible]:

CASTELLETTO (36 p.)-IRIS BORGOTICINO (41). Ultima trasferta per la squadra di Vittorino Calloni che concluderà poi ospitando l'Arona. Per evitare spiacevoli conseguenze Borzoni e [illegible] pagni debbono vincere. I padroni di casa però vorrebbero riscattarsi (sono in serie nera [illegible] 4 sconfitte consecutive) e daranno battaglia. Comunque in questo derby del Ticino il pronostico è per la squadra ospite.

GRIGNASCO (41)-STRESA (22). Il «disperato» Stresa non dovrebbe avere chances, anche [illegible] presumibilmente tenterà di fare le barricate. I borromei dovranno giocarsi la salvezza all'ultima giornata quando ospiteranno il Pro Candelo. A Grignasco i rossoneri [illegible] non possono permettersi distrazioni.

ARONA (24)- PRO CANDELO (23). Gli aronesi hanno a portata di mano la salvezza. Basterà battere i biellesi per mettersi al riparo da ogni sorpresa. [illegible] però a non vincere: l'ultima gara, infatti, l'Arona deve giocarla a Borgoticino dove difficilmente potrà arrotondare la classifica.

OLEGGIO (27)-VILLADOSSOLA (23) e GATTINARA (28)-GOZZANO (23) sono due gare [illegible]: da una parte le squadre di casa senza assilli, dall'altra le ospiti in cerca di punti-salvezza. In questi [illegible] il pronostico più attendibile è per il pari

COSSATESE (37) - VERBANIA (36), INDY GRAVELLONA (27) - BORGOSESIA [illegible] e JUVE [illegible] (31) - [illegible] MAGNANO (14), sono tutte [illegible] fra squadre che non hanno più nulla da chiedere a questa stagione e che giocheranno all'insegna del rimpianto per quello che non sono riuscite a fare. Verbania e Borgosesia sono in lotta per il platonico terzo posto.

Marcello Sanzo

[illegible] minuti per il primato

IRIS BORGOTICINO p.41		[illegible] p.41	
In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa
—	Castelletto	Stresa	—
Arona	—	—	Villadossola

... gli altri [illegible] per raggiungere la salvezza

ARONA p.24		VILLADOSSOLA p.23		GOZZANO p.23		PRO CANDELO p.23		STRESA p.22	
In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa	In casa	Fuori casa
Pro Candelo	—	—	Oleggio	—	Gattinara	—	Arona	—	Grignasco
—	Iris Borgot.	Grignasco	—	Romagnano	—	—	Stresa	Pro Candelo	—

I migliori di Promozione

NOVARA — Ecco i migliori giocatori ruolo per ruolo dopo [illegible] giornate: Portieri: Balzarini (Borgosesia) e Ferrari (Iris). Terzini d.: Toninelli (Grignasco) e Milani (Gozzano). Terzini s.: Gallina (Borgosesia) e Pirazzi (J.Domo). Mediani: Fabris (Iris) e Carampazzi (Grignasco). Stopper: Moschet (Grignasco) e Borrè (Verbania). Liberi: Tresoldi (Iris) e Berra (Grignasco). Ali [illegible]: Pasquino (Iris) e Gambaro (Gozzano). Int. D.: Briglia (Grignasco) e Butti (Verbania). Centravanti: Conte (Verbania) e Mucci (Iris). Int. s.: Pellegrini (J.Domo) e Bovio (Castelletto). Ali s.: Borzoni (Iris) e Valdo (Verbania).

Domodossola, Romentinese e Casalvolone tra le favorite della Seconda Categoria

NOVARA — Nel girone «A» di Seconda Categoria la [illegible] lungo duello [illegible] Domodossola e Cristinese si è forse avuta domenica scorsa con la sconfitta della seconda a Gargallo che ha dato agli ossolani la possibilità di portarsi in vantaggio di due lunghezze. Nell'ultima giornata quindi il «Domo» dovrà mantenere almeno uno dei [illegible] punti di margine. Questo il programma:

INTRA (28 p.) - DOMODOSSOLA (37). [illegible] ospiti [illegible] a 90 minuti dalla sospirata promozione e giocheranno [illegible] Intra per non perdere. Ai locali, d'altra parte, basta un punto per mantenere il terzo posto.

VISCONTEA (31) - CRISTINESE (35). La sconfitta di domenica scorsa ha compromesso gravemente le pos[illegible]ità dei cristinesi i quali fra l'altro troveranno sul campo della Viscontea un'avversaria che [illegible] vincere per salvarsi.

[illegible] (21) - PRATESE (20). Scontro decisivo per la permanenza. Ai pievesi basta pareggiare per condannare gli ospiti e mettersi in salvo. ORNAVASSO (21) - MERCURAGO (25) e BRIGA (22) - NEBBIUNESE (26) sono gare che vedono le squadre [illegible] impegnate a guadagnare punti per evitare sorprese.

MONTECRESTESE (27) - GARGALLO (22) e FONTANETESE (23) - FONDOTOCE (18) [illegible] invece partite senza mordente. Nella prima gli ossolani dovrebbero salutare i tifosi [illegible] un'altra vittoria [illegible] nella seconda l'ormai retrocesso Fondotoce appare destinato all'ennesima sconfitta.

NEL GIRONE «B» Romentinese e Casalvolone si giocano il passaggio in «Prima» proprio sul [illegible] lana del traguardo. Leggermente favorita la formazione di Romentino, ma non è escluso il ricorso allo spareggio. In coda tutto deciso [illegible] domenica scorsa: [illegible] Sanmartinese e Vespolate. Il programma:

ROMENTINESE (30) - S.MARTINESE (16). [illegible] facile vittoria dei locali su un'avversaria demoralizzata. VOLUNTAS [illegible] - CASALVOLONE (30). I novaresi [illegible] arbitri della promozione: se fermano l'undici ospite consentono alla Romentinese di passare alla categoria superiore senza l'appendice dello spareggio.

Queste le altre gare del programma: POMBIESE (29) - BORGOLAVEZZARO (33); OLIMPIA (30) - VARALPOMBIESE (31); VESPOLATE (9) - GRANOZZESE (30); GHEMMESE (30) - CASALBELTRAME (26) e MARANESE (19) - FERNATESE (20).

La giornata di Prima Categoria

Cerano, se vince è già promozione

NOVARA — In Prima Categoria promozione e retrocessione si decidono domenica in due gare nelle quali le aspiranti al salto di categoria affrontano la coppia delle penultime. Il responso, quindi, si avrà proprio allo scoccare dell'ultimissimo minuto. Questo il programma della giornata conclusiva:

Dormelletto [illegible] p.) - Cerano (32). I ceranesi, in vantaggio di un punto sul Crusinallo, pareggiando si assicurano almeno lo [illegible] reggio. Se vincono, invece, [illegible] promossi.

Crusinallo (31) - Bellinzago (22). Anche in questo match promozione e retrocessione si intrecciano e ci sarà battaglia. I cusiani debbono vincere e sperare nel Dormelletto se vogliono passare in Promozione.

Sazzese [illegible] - Suno (23). La squadra di Sazza, ormai in Seconda categoria, ospita i sunesi che sono alla ricerca di punti.

Cavaglio (20) - Meina (23). Il Cavaglio vorrebbe chiudere in bellezza il suo ottimo campionato, ma dovrà fare i conti col Meina che ancora salvo non è e che quindi farà di tutto per non lasciare ai locali l'intera posta.

Ju Cameri (24) - Faress (25). Di fronte due fra le più deludenti squadre del campionato. Entrambe alla vigilia venivano accreditate per la lotta al vertice.

Carpignano (29) - Crevolese (21). L'ultima giornata [illegible] a confronto le più incostanti formazioni del girone, uscite dalla lotta al vertice nelle ultime battute del torneo e certamente per loro demerito. I carpignanesi debbono recitare il «mea culpa» per i moltissimi punti gettati via in casa.

Galliate [illegible] - Baveno (26). I «galletti» si [illegible] troppo tardi e non sono riusciti nel finale ad inserirsi nelle posizioni alte.

p. s.

IL [illegible] DELLA LOMELLINA [illegible]

Con Leonardo e «Pietro lo stravagante» Cilavegna fu una patria della scienza

Si dice che il grande inventore soggiornasse volentieri in queste zone dove era [illegible] da un piatto tipico: gli asparagi - Pierino Conti, [illegible] cilavégnese che ideò il tachigrafo, prototipo della macchina per scrivere

DAL NOSTRO [illegible]

CILAVEGNA — All'inizio di maggio arrivava a Cilavegna. A quei tempi c'erano castagneti e pergolati e il terreno, come adesso, aveva caratteristiche sabbiose.

Leonardo Da Vinci [illegible] sapeva e aveva anche un [illegible] per il prodotto di quella zona: l'[illegible].

Non esistono riferimenti e documenti precisi sulla presenza a Cilavegna dello scienziato-artista ma agli storici del luogo e ai buongustai piace ugualmente accreditare l'immagine: Leonardo, avulso per alcuni giorni dai suoi calcoli e pensieri, attorno a una tavolata.

Quell'ambiente lindo, con gli spazi [illegible] è rimasto. Il paese della Lomellina, con uno spruzzo di Piemonte nel sangue (a due passi c'è il Novarese) ha conservato peculiarità [illegible] richiamo domenicale. Qui tornano nel fine settimana quegli abitanti che l'hanno tradito per lavoro e sono fuggiti in città; e nel cuore della primavera, quando è la stagione d'oro degli asparagi, arrivano gli amanti della buona cucina dal Piemonte e dalla Lombardia.

Non è soltanto questa la caratteristica del paese, dotato [illegible] una moderna casa [illegible] riposo, di impianti sportivi, di un palazzo adibito a congressi. I cilavegnesi hanno il gu[illegible] della «promotion» e [illegible] volentieri nel passato per richiamare i turisti. Se le [illegible] ristoratrici di Leonardo possono prestarsi a qualche dubbio, verissima è invece la storia di Pietro Conti, un cilavegnese illustre, a [illegible] è stato dedicato un busto. Conti è l'ideatore e l'inventore del tachigrafo, il prototipo [illegible] macchina per scrivere.

Nacque il 2 maggio 1796 e in paese [illegible] chiamavano lo «stra[illegible]», come riferisce il professor Roberto Rampi, perché non partecipava alla vita agricola del paese. «Pierino» trascorreva le notti chino su certi suoi disegni di una macchina da lui inventata, un ordigno diabolico, «*che avrebbe dovuto scrivere e far di conti per virtù propria*». Scrive Rampi, attento cultore di storia locale: «*Aveva improvvisi furori, i compagni lo fuggivano, le fanciulle provavano timore e nel contempo fascino*». S'invaghì di una contadina, Caterina [illegible], ma i genitori di lei si opponevano alle nozze perché non volevano che sposasse un «pazzo». Per questo fuggirono insieme a Parigi dove il Conti sperava di valorizzare la sua scoperta. Il [illegible] luglio 1827 presentò all'Accademia delle Scienze il progetto di due macchine: tachigrafo e tachitipo.

Passarono ancora alcuni anni sino a quando l'avvocato di Novara Giuseppe Ravizza intuì la portata dell'invenzione e brevettò (siamo nel 1855) il suo «cembalo scrivano». Dicono a Cilavegna, con molta polemica, [illegible] il Ravizza si sarebbe appropriato [illegible] quel progetto iniziale o quantomeno ne colse le basi. Un anno dopo, precisamente il 14 maggio 1856, Piero Conti [illegible] riva di «crepacuore».

Gianfranco Quaglia

Musica e tanto spettacolo sotto un maxiteatro-tenda

Roberto Rampi — Luigi Guardia

CILAVEGNA — La [illegible] edizione [illegible] sagra dell'asparago — la sua nascita risale al maggio del 1954 — quest'anno presenta l'installazione di un teatro-tenda. Dice Roberto Rampi, presidente della Pro Loco: «*E' stata una scelta obbligata dopo che per diversi anni il programma [illegible] festeggiamenti è stato ridimensionato dall'inclemenza del tempo*».

Un altro esponente del sodalizio, Luigi G[illegible], [illegible] rappresenta la «linea giovane» dell'organizzazione della sagra aggiunge: «*Dopo quanto [illegible] nelle passate edizioni si imponeva un'iniziativa [illegible] consentisse di metterci finalmente al riparo dalla pioggia*».

«*La struttura, che ha trovato posto nel piazzale a fianco del palazzo delle esposizioni, dove sono presenti i produttori dell'asparago, e le attività artigianali, permetterà di soddisfare senza affanni i nostri impegni*».

Il via ai festeggiamenti è avvenuto con l'elezione dell'annuale miss e la rappresentazione delle «Satire cilavegnesi» da parte della compagnia locale «I Rospi». Il teatro-tenda è capace di 5000 posti a sedere e stasera, [illegible] 21, ospiterà l'orchestra-spettacolo «Vera Romagna» mentre domani sera sarà la volta del complesso «Ricchi e poveri».

Per rendere più allettanti gli appuntamenti [illegible] sorteggiati dei premi di valore tra gli spettatori: pellicce e orologi. Il biglietto d'ingresso varierà dalle 8 alle [illegible] mila lire.

La giornata principale della [illegible] comunque, sarà ancora una volta domenica con la sfilata — ore 15 — dei rappresentanti delle quattro contrade — Castello, Dosso, Oropa e Sant'Antonio — che daranno vita al palio dei rioni. Sarà presente anche la fanfara dei bersaglieri della terza bri[illegible] Goito di Milano, che è [illegible] di [illegible] tournée in Australia ed è prossima a partire per gli Stati Uniti. [illegible] anche le auto e le moto d'epoca del «Piemonte Club veteran-car e autoamatori club di Novara» assieme alle majorettes di Robbio Lomellina. [illegible], alle 18, si disputerà l'atteso e singolare Palio dei maiali.

La cooperativa Lomellina Asparagicoltori cilavegnesi, nel suo punto di vendita e anche in Fiera, vende gli asparagi [illegible] prezzo di 6 [illegible] lire il chilo. [illegible] non è tutto. C'è anche la possibilità [illegible] pranzare a base di asparagi senza spendere molto. La proposta è del ristorante della mostra-mercato che ha preparato per la [illegible] menu il cui costo è [illegible] nuto in solo 11 mila lire.

Giancarlo Rolandi

Istituito dalla Croce Rossa di Gattinara

Servizio pronto intervento per tutta la Bassa Valsesia

GATTINARA — *Il servizio [illegible] pronto intervento della Croce Rossa [illegible] Gattinara [illegible] una realtà. Da venerdì [illegible] aprile, l'organismo che ha sede all'ex mulino, in [illegible] Trento 2, è entrato nel vivo della sua attività con l'istituzione di un servizio funzionante 24 ore su 24 (numero telefonico 0163/832.600).*

[illegible] disposizione [illegible] volontari che [illegible] alternano nei turni di presenza, ci sono due ambulanze, una in prestito dal Sottocomitato di Cossato, l'altra, di [illegible] vismo, acquistata [illegible] un privato e [illegible] nata alla Cri. [illegible] terza, offerta dall'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, sarà consegnata tra qualche mese, mentre sono state inoltrate richieste alla Cassa di Risparmio di Torino e alla Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli.

La proposta di costituire a Gattinara un sottocomitato che servisse il territorio dell'Unità Sanitaria 50 e limitrofo (sono interessati tutti i centri valsesiani in provincia di Novara) venne lanciata da un gruppo di persone nella primavera dello scorso anno. Otto mesi più tardi la nascita del gruppo promotore. Il sottocomitato è stato ufficialmente costituito con decreto commissariale, emesso il 14 febbraio dal Comitato centrale della Cri.

Attualmente i soci dell'organismo gattinarese sono oltre 1700, di cui 182 volontari. Il consiglio di amministrazione è formato da cinque persone che resteranno in carica quattro anni. Presidente è Silvana Fiore; vicepresidente Tarcisio Milanino; consiglieri sono Daniela Mallone, Emilio Rinaldi e Flavia Perazzi.

I volontari che hanno superato l'esame di idoneità il 10 marzo sono invece retti da un autonomo consiglio direttivo, formato dall'ispettore Giampiero Loffi, [illegible] vicispettore Enrico Toselli, dai consiglieri Fiorella Caligaris, Giuseppe Stangoni, Angelo Dalla, Carlo Zanolo e Antonio Tambone.

Il servizio di pronto intervento non è l'unico obiettivo perseguito dal sottocomitato gattinarese. In questi giorni stanno incominciando i lavori per la sistemazione al piano terreno [illegible] sede [illegible] un ambulatorio per l'assistenza giornaliera, un servizio che può contare su dieci infermiere professionali che formeranno un corpo di crocerossine.

Inoltre [illegible] iniziato un secondo corso per volontari e chiunque sia interessato a prendervi parte può dare la sua adesione in segreteria.

La Cri ha sede nell'ex scuola agraria [illegible] via Trento 2, un edificio [illegible] proprietà comunale, il cui primo piano è stato ristrutturato ed arredato [illegible] contributo completamente gratuito delle popolazioni interessate al servizio.

Tra i programmi immediati dell'organismo gattinarese vi è la raccolta di fondi. Il sottocomitato, infatti, si [illegible] con finanziamenti autonomi, in quanto nessun contributo è dato dalla sede centrale. Ha così preso avvio la campagna tesseramenti per l'84 (la quota annuale è di 6 mila lire) e tutto il [illegible] sarà dedicato ad attività [illegible] raccolta fondi.

Infine per domenica 27 maggio, [illegible] stata fissata l'inaugurazione ufficiale della Cri.

r. s.

Convegno [illegible] artigianato [illegible] Vigevano

VIGEVANO — L'aula verde [illegible] del Municipio, abituale sede delle riunioni del Consiglio comunale, [illegible] alle 21, ospiterà un interessante «convegno-dibattito» sul tema «Artigianato e sviluppo». Sarà l'occasione per fare il punto [illegible] «degrado produttivo», recita [illegible] cartoncino d'invito, in [illegible] verso il settore in provincia [illegible] Pavia in con[illegible] della crisi economica nazionale. Il convegno è promosso dalla Federazione comunista pavese, in collaborazione [illegible] la Commissione

Il corso si inizia domenica

Sette visite guidate al museo del Broletto

NOVARA — Da domenica prossima l'Amministrazione C[illegible] di Novara ha programmato una serie di sette incontri festivi al Museo del Broletto, dove specialisti per i diversi settori di collezione guideranno il pubblico in visita e discuteranno alcune problematiche collegate ai materiali esposti.

L'iniziativa si pone a completamento dei servizi di didattica già regolarmente svolti dal Museo Civico per le scuole dell'obbligo, continuando idealmente la serie di conferenze che nella prima[illegible] dello scorso anno avevano introdotto la trattazione di temi generali collegati alla storia ed all'arte nel Novarese.

Alcuni degli interventi previsti costituiscono una prima anticipazione di ricerche in corso sui materiali del Museo e sui documenti del territorio; altri sono la conseguenza di lavori d'analisi scientifica già conclusi e a suo tempo promossi nel quadro di una puntuale ricognizione del patrimonio museale cittadino, in vista del suo riordino; altri [illegible]ncora propongono un primo momento di approccio con opere d'arte che la moderna museologia intende più adeguatamente valorizzare.

Questo il programma completo degli «incontri» con i relativi il[illegible]. Tutte le visite si inizieranno [illegible] ore 10.30 come punto di partenza il Cortile del Broletto.

[illegible] maggio, [illegible] Filippo M. Gambari, su «Dal Museo al territorio: preistoria e protostoria nel Novarese».

20 maggio: dott. Maria Carla Uglietti, su «Presenze di vetri romani nella [illegible] fra Ticino e Sesia».

27 maggio: prof. Giorgio Dondi, su «Le armi del Museo Civico. Parte antica».

3 giugno: dott. Maria Laura Tomea, [illegible] «Sculture fra medioevo e rinascimento».

10 giugno: dott. Marilisa Di Giovanni, su «Sculture a Novara fra Romantico e Floreale».

17 giugno: prof. Emiliana Mongiat, su «Gli affreschi conservati al M[illegible] del B[illegible]letto».

24 giugno: dott. Aurora Scotti, su «La pittura di fine Ottocento nella collezione Giannoni».

i. l.

Videogiochi limitati nei locali di Mortara

MORTARA — A partire da oggi, in nessun locale pubblico di Mortara, [illegible] [illegible] fino a 60 mq, [illegible] possibile [illegible] installati più di due videogiochi, o altrettanti flipper. Se il bar ha una dimensione maggiore, l'autorizzazione comunale consentirà d'installarne sino a un massimo di tre.

Il provvedimento ha colto di sorpresa i gestori dei bar e dei caffè. La giunta ha deciso, nel contempo, anche di far rispettare il T.U. della legge di p.s. per quanto riguarda i «giochi leciti». Esso prevede, appunto, che [illegible] no [illegible] praticati da chi ha compiuto i 18 anni.

Su 42 esercizi pubblici, sono 37 i titolari che hanno fatto finora richiesta all'Ufficio licenze per installare i videogiochi.

Le manifestazioni in programma nei prossimi mesi: la prima fra pochi giorni

Vercelli prepara la stagione delle fiere
Si inizia con la festa degli ambulanti

Il successo di queste manifestazioni ha suggerito l'ipotesi di costituire un Ente organizzatore permanente

VERCELLI — La città fiorisce di fiere. Per molti anni l'unica iniziativa di questo genere è stata la «Sagra del Riso - Mostra delle attività economiche», promossa dalla «Famija Varsleisa», ma ora, pian piano, ad essa si stanno affiancando sempre nuove iniziative, e l'84 sarà indubbiamente l'anno del boom.

Roberto Portinaro e Fernando Lombardi, dirigenti rispettivamente della Confesercenti e dell'Associazione commercianti, affermano: «Si sta dimostrando la vivacità del settore commerciale della nostra zona: ci auguriamo che ciò serva ad accelerare la costituzione dell'Ente fiera, un organismo che dovrà occuparsi di coordinare e di finanziare le diverse iniziative, determinante per la riuscita dell'operazione di rilancio della centralità di Vercelli rispetto al suo hinterland».

In questi giorni si sono messi in moto le macchine organizzative dei tradizionali appuntamenti fieristici vercellesi, e ne sono stati presentati ufficialmente di nuovi. Passiamoli in rassegna, ad uno ad uno.

Sagra del riso — Il 14 maggio incomincerà a funzionare la segreteria della tradizionale rassegna, giunta ormai alla ventitreesima edizione. Compresa nel calendario delle mostre e fiere di interesse nazionale, si svolgerà dal 13 al 23 settembre sull'area spiazzata del vecchio ospedale, con un corollario di altre iniziative, fra le quali spicca la consegna della «Pannocchia di riso d'oro» ad un benemerito della risicoltura.

Vercelli in mostra — E' la novità di quest'anno, prima edizione. Organizzata dall'Associazione commercianti, si svolgerà da sabato 2 a domenica 10 giugno, sempre nell'area dell'ex Ospedale Maggiore. La rassegna, a carattere monografico, è dedicata ai settori della «Casa, moda e tempo libero». Ha spiegato il presidente dell'Ascom, Marcello Biginelli: «L'originalità della manifestazione deriva in primo luogo dalla partecipazione, riservata solo alle aziende aventi sede nel territorio provinciale. In secondo luogo dalla sua elevata qualificazione e specializzazione merceologica. Si pone insomma come integrazione e non come antagonista della "Sagra del Riso"».

C'è tempo fino al 25 per aderire all'iniziativa, e sono ormai pochissimi i posti liberi fra i 101 stands al coperto e la quarantina di spazi espositivi all'aperto (su un'area di 3.000 metri quadri). La mostra-mercato rimarrà aperta dalle 10 alle 23 il sabato e la domenica e dalle 17 alle 23 gli altri giorni. Il biglietto d'ingresso costerà 1.500 lire. E' prevista una massiccia campagna pubblicitaria in provincia e nelle zone limitrofe.

Vercelli. Folla fra le bancarelle della Fiera di Maggio dello scorso anno (Foto Greppi)

Fiera di maggio — La «festa degli ambulanti» si ripete quest'anno, per la sua seconda edizione, forte del successo del 1983 (in due giorni circa 50 mila visitatori). Organizzata insieme da Associazione commercianti e Confesercenti, si svolgerà domenica 20 e lunedì 21 maggio su viale Garibaldi, dove troveranno posto 250 bancarelle di ambulanti (selezionate su 650 richieste).

I negozi della città potranno tenere aperto in questi due giorni, e quelli lungo corso Libertà potranno allestire propri «dehors» (sarà vietato il transito nell'area pedonale anche agli autobus). Sono previste anche altre iniziative collaterali: sabato e domenica si svolgerà l'«Aci-mercato» di auto usate in piazza Zumaglini, domenica in piazza Cavour è prevista una mostra collettiva di pittori e scultori vercellesi, sempre domenica, alle 21, spettacolo folkloristico su viale Garibaldi con il Circolo Nuovo Piemonte.

Altre iniziative — Mentre già si pensa ad ampliare la «Fiera di Maggio» (verso l'ex ospedale e i giardini del Duomo), si annuncia la nuova edizione di «Alfabit», rassegna di elettronica, e si è messa in moto l'organizzazione di una mostra dell'antiquariato e degli argenti antichi, che si farà probabilmente nella primavera del 1985. d. co.

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E MEDIE

Una piazza testimone della vita cittadina

Questa è l'ottava e ultima puntata del fotoquiz «La mia Vercelli»

QUESTE LE DOMANDE DELLA RICERCA

1) Su che piazza, la più famosa di Vercelli, si affaccia la Torre dell'Angelo?
2) Qual è la leggenda che si racconta su questa torre?
3) Nella piazza si trova un monumento che non fu mai inaugurato. Che personaggio raffigura e chi lo scolpì?
4) Accanto alla piazza, c'è la via omonima dove, un tempo, c'era un portico detto «degli Elefanti». Perché si chiamava così?
5) Domanda per i non vercellesi: raccontate la storia della piazza caratteristica del vostro paese.

VERCELLI — Ottava e ultima puntata del nostro concorso riservato alle scuole medie ed elementari di tutta la provincia. «La mia Vercelli» si congeda con un «foto-quiz» dedicato alle piazze, del capoluogo e di tutti gli altri centri del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

Ogni città, ogni paese ha una piazza caratteristica, quella che viene di solito definita «il cuore» dell'abitato. Ed è proprio su di essa che si fissa l'obiettivo della nostra proposta di congedo. La piazza era, anticamente, ed è tuttora, il centro della vita, specialmente nei piccoli centri, dove si tiene il mercato, dove la gente si incontra, tratta commercialmente e conversa.

La piazza è il biglietto da visita della città, del paese, e l'obiettivo del nostro fotografo si è posato, appunto, su quella più caratteristica di Vercelli; una piazza che ha conservato molto del proprio passato, a partire dal suo selciato particolare dove si sono rincorsi, giocando, i bambini di innumerevoli generazioni.

A questa piazza, poeti e compositori folk hanno dedicato le loro rime più accorate perché, con la basilica di Sant'Andrea, essa è il simbolo di Vercelli. Siamo sicuri — e qui ci rivolgiamo ai non vercellesi — che anche il vostro paese ha una piazza in cui si riassume la vita dell'intera comunità.

Il compito che vi assegniamo oggi, attraverso il «foto-quiz» e le domande che gli fanno da corredo, è di ricostruire le vicende storiche nate all'ombra delle torri che si affacciano sulle nostre piazze-simbolo. E' un tema più libero di quelli precedenti perché non è confinato nei limiti delle datazioni d'epoca.

Siamo certi che vi metterete all'opera con interesse ed entusiasmo e siamo curiosi di ammirare i risultati. Perché ogni vostra ricerca, ve lo assicuriamo, è una scoperta soprattutto per noi e tale sarà per i vercellesi che potranno ammirare le vostre opere nella mostra che il Comune allestirà in Santa Chiara, dal 5 all'11 giugno.

Per concludere, vogliamo ricordarvi le scadenze. Per quest'ultimo «foto-quiz» il termine per la consegna dei lavori è fissato al 25 maggio. c. d. m.

L'ex sindaco di Roma, esperto d'arte, stasera a S. Chiara

Come utilizzare una città? Ne parla lo storico Argan

Domani si apre la mostra degli artisti dissidenti dei Paesi dell'Est

VERCELLI — *Due manifestazioni politico-culturali di rilievo saranno ospitate oggi e nei prossimi giorni nell'Auditorium di Santa Chiara. La prima, stasera, avrà come protagonista il senatore comunista Giulio Carlo Argan, storico dell'arte ed ex sindaco di Roma: la organizza il dipartimento cultura della federazione comunista vercellese.*

La seconda incomincerà domani, sempre in Santa Chiara e si articolerà in più appuntamenti. E' una mostra di uno dei più famosi artisti dissidenti dell'Est, il disegnatore rumeno Camilian Demetrescu. La sua personale di disegni ed arazzi si intitola: «Il drago e l'utopia» e verrà inaugurata domani pomeriggio alle 18.

Le faranno da corollario un incontro-dibattito con l'artista previsto per martedì sera, alle 21, ed una tavola rotonda sul tema: «Per l'Europa: oltre le negazioni e le frammentazioni», in programma venerdì 18 maggio, sempre alle 21. L'organizzazione è del Comitato provinciale della dc.

Ma torniamo ad Argan che, stasera, tratterà il tema: «La città: patrimonio, riuso, sviluppo». L'illustre oratore, spiegherà, alla luce della sua riconosciute competenze (ricordiamo che è anche critico d'arte per «L'Espresso») quali sono le iniziative da adottare per salvaguardare e salvare il patrimonio artistico di una città, e per inquadrare questo piano di recupero e di rivalorizzazione negli strumenti urbanistici ed operativi che i Comuni possono utilizzare: i piani regolatori e particolareggiati, etc. d. b.

I due sono impiegati all'ex ospedale neuropsichiatrico come infermieri

Timbrò il cartellino al posto del figlio
Sono condannati per tentata truffa e falso

L'uomo ha ammesso di essere stato assente, ma la madre nega di averlo aiutato falsificando l'orario

VERCELLI — Condannati madre e figlio infermieri, accusati di falso e tentata truffa: sono Maria Fontana, 52 anni, e Francesco Bullano, 32 anni, rispettivamente capo reparto e infermiere all'ex ospedale neuropsichiatrico. La donna ha timbrato la cartolina di presenza del figlio che, invece, era assente dal lavoro. Il tribunale (pres. Michele Zeoli, giudici La Rosa e Ferrante) ha condannato Maria Fontana a 8 mesi e 15 giorni di reclusione, il figlio a 8 mesi e 20 giorni. Entrambi beneficiano della sospensione condizionale della pena. Il p.m., professor Vincenzo Serianni, aveva chiesto 9 mesi di reclusione per la Fontana ed 1 anno per il figlio.

Pres. alla donna: *«Qual è la sua versione?»*.

Imp.: *«Non ho mai timbrato il cartellino di mio figlio. La collega che mi accusa si sbaglia»*.

Pres.: *«La sua collega dice invece di averla vista nello stanzino dell'orologio della timbratura, mentre armeggiava con i cartellini»*.

Imp.: *«Se io timbravo la cartolina di presenza di mio figlio avrei dovuto registrare il movimento anche sul rapporto giornaliero. Se avessi quindi falsificato il cartellino, anche il rapporto avrebbe dovuto essere manomesso»*.

Francesco Bullano, rispondendo al presidente su quanto era avvenuto, ha ammesso di essere uscito un giorno alle 16,30, con il permesso del capo servizio. Ha aggiunto: *«Ma non so spiegarmi perché la timbratura in uscita risulta alle 18,30. Qualcuno avrà timbrato la cartolina»*.

A questo proposito l'avvocato difensore, Dario Casalini, non ha nascosto la possibilità di un «regolamento di conti» tra colleghi.

Sempre in tema di cronaca giudiziaria, il p.m. Serianni ha comunicato ieri di aver impugnato la sentenza del tribunale, che lunedì scorso ha assolto l'ex vicepresidente dell'Usl Gianfranco Sarasso e gli altri due funzionari dell'Usl (Milena Veneroni e Giulio Bertone) imputati per concorso in falsità materiale. Il p.m. aveva chiesto 8 mesi di reclusione. d. ca.

Barbero presidente assemblea Usl 45

VERCELLI — L'assemblea dell'Unità sanitaria locale n. 45 ha eletto il nuovo presidente: è l'indipendente della dc Renzo Barbero, sindaco di Ghislarengo. La votazione si è svolta l'altro pomeriggio alla Sala delle Tarsie: Barbero è stato eletto dalla maggioranza (19 voti: dc, psi, psdi, pli e indipendenti) con l'astensione dell'opposizione.

Il suo predecessore, il democristiano Gianfranco Bertone, si era dimesso dall'incarico di presidente di assemblea perché il suo partito lo aveva designato a ricoprire il posto lasciato vacante nel comitato di gestione da Gianfranco Sarasso.

Quest'ultimo aveva rassegnato le dimissioni dall'esecutivo dell'Usl perché rinviato a giudizio per la vicenda degli appalti farmaceutici. Fra l'altro Sarasso, assolto con formula piena, ha ricevuto attestazioni di stima durante l'assemblea dell'Usl. (c. d. m.)

TROFEO DI SPADA - Il 28 maggio si inizia il quadrangolare internazionale

Bertinetti, un test per Los Angeles

Sono già iscritte Francia, Germania e Italia - La quarta squadra probabilmente sarà la Svizzera

VERCELLI — *La diciassettesima edizione del quadrangolare di spada intitolato a Marcello Bertinetti si segnala per il sapore preolimpico: sarà insomma il provino definitivo per le nazionali impegnate a Los Angeles ad agosto.*

Il XVII «Bertinetti» è in programma lunedì 28 maggio alla palestra Mazzini ed al Teatro Civico: tre, per ora, le squadre che vi hanno aderito: i campioni del mondo della Francia, i vice campioni della Germania e l'Italia, terza nella competizione intercontinentale disputata nel luglio dello scorso anno a Vienna.

Al quarto e quinto posto negli scorsi Mondiali si sono classificate la Polonia e l'Ungheria ma, appunto in vista delle Olimpiadi, le squadre schermistiche dell'Est hanno deciso di non prendere parte ad altre competizioni internazionali.

Così il Comitato organizzatore del torneo, presieduto da Aldo Venè, sta cercando di completare il quadro dei partecipanti. Quasi sicuramente la scelta cadrà sulla Svizzera.

L'Italia, che sta risalendo rapidamente le primissime posizioni della graduatoria mondiale, si presenterà all'appuntamento del 28 maggio con tutti i suoi atleti migliori: Bellone, Mazzoni, Manzi, Cuomo ed il vercellese Marco Falcone. Ma non è escluso che, proprio in questo prestigiosissimo torneo, i tecnici azzurri decidano di lanciare la stella nascente della spada italiana, il giovanissimo vercellese Maurizio Randazzo, terzo ai recenti Mondiali giovanili di Leningrado.

Anche le altre squadre al via si schiereranno con il meglio della spada attuale: i francesi faranno scendere in pedana, fra gli altri, il fuoriclasse Riboud e Salesse; la Germania presenterà i grandissimi Fischer e Bormann.

Lo scorso anno il «Bertinetti» andò significativamente alla Francia, vincitrice due mesi dopo dei Mondiali. Ecco perché, in vista di Los Angeles, l'edizione 1984 è attesissima.

Il Comitato organizzatore la sta preparando a puntino, sotto l'impeccabile direzione di Aldo Venè, presidente di quell'Associazione Scherma Pro Vercelli che, in pochi mesi, ha conquistato il titolo italiano di spada a squadre ed una medaglia di bronzo ai Mondiali giovanili.

Il programma della manifestazione non dovrebbe discostarsi molto da quelli degli anni precedenti. Osserva Venè: *«La formula del "Bertinetti" è apprezzata in tutto il mondo e non ha quindi bisogno di essere ritoccata. Torniamo al Civico, dopo un anno di indisponibilità del teatro, perché la scelta ci risparmia notevoli problemi organizzativi e logistici»*. f. l.

VELA - La serata del Panathlon club

L'avventura di Azzurra fa sognare i vercellesi

Chicco Isemburg e Paolo Rocca ospiti d'onore

VERCELLI — Due componenti dell'equipaggio di «Azzurra», l'imbarcazione italiana che ha avuto molto successo nell'ultima «America's Cup», il velista Chicco Isemburg ed il prodiere Paolo Rocca, sono stati ospiti l'altra sera del Panathlon Club di Vercelli. Li ha accompagnati e presentati il giornalista Beppe Barnao, capo ufficio stampa della vela italiana.

Beppe Barnao

La serata con «Azzurra» ha fatto registrare il record annuale di presenze al Panathlon: affollavano il salone del Modo Hotel diversi soci e molti ospiti illustri, come la squadra di spada della Pro Vercelli, campione d'Italia, ed il fuoriclasse dell'Amatori Daniel Martinazzo.

Il convivio è incominciato con la presentazione di un nuovo panathleta da parte del presidente del sodalizio sportivo Aldo Venè: l'ex calciatore della Fiorentina e della Nazionale Ugo Ferrante.

Quindi ha preso la parola Barnao, svolgendo una relazione simpatica e brillante. Il giornalista ha ricordato che, all'inizio dell'avventura, ben pochi credevano in «Azzurra», al punto che gli stessi componenti dell'equipaggio sono rimasti sorpresi dal successo popolare conquistato con le regate di Newport.

Barnao, Isemburg e Rocca hanno quindi presentato un bel filmato sull'«America's Cup» e risposto alle domande dell'uditorio. Durante la serrata botta e risposta, gli ospiti della serata hanno citato i dati più significativi dell'impresa. f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Nano erotico (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Harry & Son, con Paul Newman (drammatico).
PRINCIPE: Fantozzi subisce ancora, con Paolo Villaggio (comico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Sotto sotto strapazzato da anomala passione, di Lina Wertmuller, con Enrico Montesano (comico).
VIOTTI: Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (poliziesco) (v. m. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: Le labbra di Marilyn (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Momenti porno di Alice (v. m. 18 anni).

CONFERENZE VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara (corso Libertà 300): ore 21 il sen. Giulio Carlo Argan, storico dell'arte, ex sindaco della città di Roma, parlerà sul tema: «La città: patrimonio, riuso, sviluppo».
Sede Comitato cittadino per la pace e il disarmo, via Bodo 13: ore 21 incontro con Beppe Reburdo, presidente del Coordinamento Regionale dei Comitati per la pace e il disarmo, sul tema «Strategia ed obiettivi dei Comitati per la pace e il disarmo e proposte dei due referendum di iniziativa popolare».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 828.566.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Maude
19 — Pane latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi (2ª puntata). Rubrica a carattere spettacolare ispirata alla conservazione della natura, alla difesa dell'ecologia e che esalta i prodotti agresti
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Angelica
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone.
23,30 Telefilm
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 28, 39, 51, 53, 65, 67 UHF)
14,15 Film La calunnia, con Merle Oberon e Miriam Hopkins
15,45 Telefilm della serie Al banco della difesa
16,30 Telefilm della serie The doctors
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie The doctors
19,10 L'albero della cuccagna (gioco a premi) 1ª parte
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 L'albero della cuccagna (gioco a premi) 2ª parte
21 — Film: Il conte Max, con Alberto Sordi e Vittorio De Sica (comico)
23,15 Videovercelli Notizie
23,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal libro L'anello della vita

Si è costituito ai primi di aprile

Tribunale del malato inizierà a lavorare domani nel Biellese

BIELLA — Domani il «tribunale per i diritti del malato», costituito in città il 7 aprile scorso, inizierà formalmente la sua attività. L'«insediamento» avverrà alle 16, nella sala dell'ospedale in cui si riunisce normalmente il consiglio di gestione, con la partecipazione dei delegati del Movimento federativo democratico, che giungeranno da Roma, dove affonda le sue radici l'iniziativa.

Il «tribunale del malato», come viene più brevemente definito, è stato istituito dieci anni fa e ha già raggiunto obiettivi di rilievo nel campo del concreto riconoscimento di diritti frequentemente negati a chi ha la sventura di ammalarsi. A Biella l'organismo fa attualmente capo a Patrizia Tempia Valenta.

L'invito a far parte della sezione locale del «tribunale» è stata rivolta in particolare ai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil, «per la consapevolezza del grande contributo che può venire dai lavoratori del settore» (l'adesione è stata unitaria); ai sindacati medici e all'ordine degli avvocati. A proposito di queste categorie, nel comunicato del comitato promotore viene fatta rilevare l'assenza dei loro rappresentanti alla riunione costitutiva.

La sezione biellese del «tribunale», uniformandosi alla linea indicata dal Movimento federativo democratico, intende «*dare voce ai cittadini, amplificando la sofferenza, il disagio, le disfunzioni e le storture subite dal singolo, perché diventino voce collettiva*». Sono inconvenienti che si verificano soprattutto per il ritardo nell'applicazione della legge.

Prosegue il documento: «*Probabilmente nel nostro comprensorio non esistono le grandi, macroscopiche contraddizioni delle metropoli, l'individualità del malato è meglio salvaguardata, ma siamo convinti che molto può essere ancora fatto, soprattutto nei confronti del cittadino più debole per malattie fortemente invalidanti, per classe sociale, per i malati cronici, gli anziani, i minori*».

p. m.

S'apre oggi la fiera di Cossato

Oggi due pagine speciali dedicate alla fiera primaverile dell'agricoltura che si apre a Cossato.

Il tribunale lo ha dichiarato non punibile per legittima difesa

Brigadiere sparò ad un pregiudicato che tentava d'evadere dalla caserma

Esplose un colpo di carabina per intimorirlo, ma il proiettile colpì di rimbalzo la vittima

BIELLA — Il tribunale ha dichiarato non punibile, «*per aver agito in stato di legittima difesa*», il brigadiere dei carabinieri Luciano Patornità, 26 anni, imputato di omicidio colposo per una disgrazia avvenuta nella caserma di Andorno Micca. Il sottufficiale era stato incriminato dal giudice istruttore, che lo riteneva responsabile, per essersi comportato imprudentemente, della tragica morte di un giovane «soggiornante obbligato», provvisoriamente detenuto nella caserma.

Dello stesso avviso era il pubblico ministero: al termine del dibattimento ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione, con i benefici di legge. La valutazione del tribunale, di cui si attende ora la motivazione, susciterà certamente polemiche, soprattutto in riferimento all'uso delle armi da parte di chi le ha in dotazione.

La vittima, Nicola Lucarelli, aveva 21 anni ed era di Aversa, a una ventina di chilometri da Caserta. La moglie, Rosa Di Martino, diciottenne, era in attesa di un bimbo, che compirà quattro anni fra qualche settimana.

Il 13 marzo 1980 il giovane aveva lasciato arbitrariamente Cossato, dove era stato inviato appunto in «soggiorno obbligato». Fermato dai carabinieri a Vigliano, durante un normale controllo, era stato arrestato e portato poi ad Andorno perché nel carcere del Piazzo non c'era più posto.

La disgrazia venne originata dalle carenze della sistemazione provvisoria. Nella tarda mattinata del 14 marzo il giovane, che non aveva potuto ancora avere i normali pasti, chiese un panino. Il brigadiere lo fece uscire dalla camera di sicurezza e lo condusse in cucina. Durante il breve tragitto il Lucarelli ebbe uno scatto d'ira: frantumò il vetro smerigliato di una porta e ne impugnò una scheggia simile ad un pugnale.

«*Si avvicinò a me brandendo la scheggia e manifestando il proposito di evadere*», ha ripetuto ieri mattina, al processo, il brigadiere. Poiché era disarmato, il sottufficiale disse ad un carabiniere di porgergli una carabina «Winchester» e sparò un colpo a lato del giovane, per indurlo a calmarsi. Il proiettile rimbalzò e colpì mortalmente il Lucarelli. Secondo il giudice istruttore, il brigadiere aveva agito con imprudenza perché, essendo il locale molto piccolo e notevole la potenzialità dell'arma, avrebbe dovuto immaginare le conseguenze del suo gesto.

Nicola Lucarelli

La madre della vittima, Ida Grimaldi, il fratello Michele Lucarelli e la vedova, anche nell'interesse del bimbo, si sono costituiti parte civile. L'avvocato Bello, che li assiste, aveva ottenuto dal tribunale la citazione del ministero della Difesa, nella persona del ministro pro tempore Spadolini, agli effetti del risarcimento del danno. Ieri, all'inizio del dibattimento, l'avvocato dello Stato Argan, che si è affiancato ai difensori dell'imputato — Dante Bodo e Giancarlo Bertagnolio — ha precisato che i fatti connessi alla «*attività riguardante l'ordine e la sicurezza pubblica*», come nel caso in questione, sono di pertinenza del ministero dell'Interno e non della Difesa. Sul piano pratico, però, non è cambiato nulla.

Piero Minoli

Dipendenti delle imprese artigiane sciopereranno martedì per otto ore

BIELLA — I dipendenti delle imprese artigiane biellesi dei settori tessile, dell'abbigliamento e affini (sono circa cinquemila lavoratori, complessivamente) si asterranno dal lavoro per l'intera giornata di martedì prossimo. Lo sciopero di otto ore è indetto in campo nazionale dalla Federazione dei sindacati, per sollecitare il rinnovo del contratto di categoria, scaduto ormai da quasi due anni. «*E' l'unico settore produttivo che non ha ancora ottenuto l'adeguamento delle norme contrattuali alle mutate condizioni di vita e di lavoro*», fanno rilevare i dirigenti sindacali.

La Fulta biellese ha diffuso migliaia di volantini per invitare i lavoratori interessati alla vertenza ad aderire allo sciopero in misura massiccia. L'obiettivo è così precisato: «*Vogliamo rinnovare un contratto ragionevole per salario, orario, diritti sindacali, apprendistato, qualifiche*». Nel contempo, il sindacato tende a «*rafforzare e consolidare le imprese artigiane*».

Il volantino contiene anche considerazioni polemiche nei confronti di «*talune organizzazioni degli artigiani*», a proposito degli apprendisti. In particolare viene respinta l'accusa, rivolta appunto ai sindacati, di ritardare la soluzione del problema, con il rifiuto di «*condizioni ragionevoli per la retribuzione*». La Fulta sostiene, invece, di «*aver proposto soluzioni eque fin dal 1982, previste poi dallo schema di accordo del dicembre scorso, che possono realizzarsi solo nell'ambito del rinnovo del contratto di lavoro della categoria*».

Nel settore della sanità, il sindacato biellese di categoria Fisos-Cisl, al termine di una riunione, ha deciso di porre alcuni quesiti ai comitati di gestione delle Unità sanitarie locali 47 di Biella e 48 di Cossato. Lo scopo è di «*fare chiarezza nell'attuale confusione nell'ambito dei problemi riguardanti il rapporto di lavoro degli addetti al settore sanitario e la conseguente qualità del servizio reso all'utenza*».

p. m.

Nei padiglioni della Città delle fiere

Domani s'inaugura mostra di fossili

BIELLA — Si stanno dando gli ultimi ritocchi, nei padiglioni della «città delle fiere», sulla statale per Vercelli, alla mostra di minerali e fossili allestita dal Gruppo mineralogico biellese. L'appuntamento annuale, giunto alla sesta edizione, è caratterizzato da alcune innovazioni.

L'inaugurazione avverrà domani mattina, alle 9,30. Il pubblico potrà accedervi fino alle 20 e, domenica, dalle 9 alle 19. Gli studenti che si presenteranno in gruppi potranno visitare la mostra gratuitamente. La durata è contenuta in due giornate per comprensibili motivi di ordine pratico.

Gli appassionati avranno la possibilità di effettuare acquisti, o di scambiare con altri collezionisti i loro «doppioni». Per la prima volta saranno messe in mostra anche le «gemme» di notevole valore, le relativamente più umili «pietre preziose», le «pietre dure», nonché gli strumenti per lavorarle. Si è rilevato, a questo proposito, che sta crescendo il numero dei collezionisti che vanno al di là della semplice raccolta di esemplari di varie caratteristiche e valore: hanno imparato, o stanno imparando, a «tagliare» i minerali che si prestano alla sfaccettatura, con risultati che premiano ampiamente la loro pazienza.

p. m.

TUTTO PRONTO PER LA «LANA», CORSA EUROPEA

Biella, capitale del rally

Lunedì si aprono le iscrizioni - La manifestazione organizzata dalla scuderia locale

Le Ferrari partiranno nel Rally della Lana con i favori del pronostico (Foto Alberto Gedda)

BIELLA — La macchina organizzativa della settima edizione del Rally della Lana è ormai avviata: da lunedì prossimo nella sede della Biella Corse in piazza S. Paolo 10 (tel. 21.631) si ricevono le iscrizioni.

E' questa la notizia che tutti gli appassionati di automobilismo attendevano. Infatti, dopo la rinuncia da parte dell'Automobile Club di Biella a organizzare la manifestazione, la pesante eredità è stata raccolta dalla Biella Corse. Anche se ancora validamente appoggiati dall'ente biellese, e in particolare dal suo presidente Vittorio Bernero, alla «Scuderia dell'Orso» si è lavorato duramente per trovare gli sponsor della manifestazione.

Il principale finanziatore delle ultime edizioni della gara biellese, la Cassa di Risparmio, per l'84 aveva annunciato un drastico ridimensionamento del contributo e quindi occorreva trovare nuovi aiuti economici. Senza di questi, la gara pur già inserita in calendario dal 28 giugno al 1° luglio non si sarebbe potuta disputare.

Invece, proprio nei giorni scorsi, la Biella Corse ha sciolto le ultime riserve e la gara si farà regolarmente. Contemporaneamente, però, si è capito che il Rally della Lana, la manifestazione automobilistica più importante del Piemonte, quest'anno cambierà indirizzo.

Per il biennale Rally biellese, che è valido per il campionato europeo coefficiente 2 oltre che per il campionato del rally internazionali open, si è aperta una nuova era.

Su tutti i documenti ufficiali della corsa automobilistica ci sarà infatti, una fotografia a colori della città di Biella. Il motto coniato per il tradizionale appuntamento di giugno è «Una città e il suo rally».

A questo proposito il vicepresidente della Biella Corse, Emanuele Gubernati, ha detto: «*Ci è sembrata una scelta logica anche perché il Rally della Lana, data la risonanza che ha ormai acquisito a livello europeo, non si poteva più considerare solo una manifestazione sportiva. E' ormai una iniziativa che coinvolge tutto il Biellese e prima di tutto la città di Biella*».

Gubernati ha poi aggiunto: «*Nei giorni del Rally si muovono decine di migliaia di appassionati con gran lavoro per alberghi e ristoranti. Inoltre si intensifica la presenza di stranieri, svizzeri, francesi, austriaci, che vengono a correre nel nostro Rally. Ci sembra quindi giusto che alla realizzazione di questa manifestazione concorrano un po' tutti gli enti e le organizzazioni della città di Biella*».

Circa le novità «tecniche» della gara le più importanti riguardano il tracciato. Anche se il percorso non è stato ancora presentato ufficialmente, si è saputo che il Rally della Lana tornerà a sconfinare non solo in Valsesia ma anche nel Canavese. Sono circa 1260 chilometri di percorso di cui 518 di prove speciali. I tratti cronometrati sono 38. Tra le novità assolute c'è una specie di circuito inserito dagli organizzatori nella seconda tappa.

Maurizio Alfisi

Tre squadre a pari punti nel Bertotto

BIELLA — Tutto da rifare nel torneo «Paola Bertotto» di tennis femminile a squadre. Dopo tre intense giornate di gare tre squadre risultano a pari punti, le formazioni A e B del Circolo tennis Le Pleiadi e il Tennis Club Monviso.

Il Tennis Biella, organizzatore della manifestazione, ospiterà quindi sui campi di via Liguria una ulteriore giornata di finali in cui le tre squadre si incontreranno per disputare le gare di doppio decisive.

L'appuntamento è per domenica alle 14.

In otto ore dovranno costruire un oggetto in scala

I «maestri» della meccanica scendono in gara in Valsesia

La manifestazione organizzata dall'istituto professionale di Borgo

BORGOSESIA — Avvicinare la scuola al mondo del lavoro creando un'occasione di confronto utile sia agli studenti che ai giovani operai: organizzata dall'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Magni» di Borgosesia, con il patrocinio del gruppo giovani imprenditori dell'Associazione Industriali Valsesia, si svolgerà venerdì la terza edizione della manifestazione di meccanica professionale.

La prova consisterà nell'eseguire in otto ore un capolavoro sulla base delle istruzioni rilevate da un apposito disegno elaborato da una commissione costituita da rappresentanti delle industrie valligiane e da docenti dell'istituto professionale.

Spiegano i rappresentanti dell'Associazione industriali: «*La gara si svolgerà a partire dalle otto di mattina nelle officine della scuola borgosesiana. Si cimenteranno i congegnatori meccanici (tornitori e fresatori) del terzo anno dell'istituto professionale e i lavoratori con la stessa qualifica dipendenti delle industrie metalmeccaniche locali. Saranno ammessi i giovani di età inferiore ai 23 anni, quelli cioè nati dopo il primo gennaio 1961*».

I lavori saranno giudicati e classificati dalla stessa commissione incaricata di predisporre il progetto. Tutti i partecipanti che avranno ultimato il capolavoro saranno premiati in relazione alla valutazione ottenuta.

Affermano gli organizzatori dell'iniziativa: «*Ai migliori fra i classificati, sia studenti che lavoratori, verranno assegnati premi significativi. A tutti gli altri verrà rilasciato un attestato di partecipazione alla manifestazione*».

La cerimonia di premiazione è prevista per sabato. Saranno gli imprenditori valligiani e i professori dell'istituto cittadino a sanzionare l'abilità ed il merito dei giovani meccanici.

Concludono gli industriali: «*Creare interscambio fra la scuola e il lavoro è una delle strade più proficue per il miglioramento dei programmi didattici e di incentivazione dell'apprendimento. E' in quest'ottica che si inserisce la terza edizione della manifestazione*».

Quattro giovani biellesi parteciperanno alla finale regionale della «Quarta manifestazione di meccanica professionale», che si svolgerà ad Asti il 19 maggio. Due — Giovanni Podio e Paolo Delo — sono studenti delle scuole di formazione professionale, rispettivamente, Galileo Ferraris di Biella e Salesiana di Vigliano. Gli altri — Luca Costanzi e Alberto Barbano — sono ex allievi delle stesse scuole.

g. p. v.

Borgo, ha preso il via il campionato di dama

BORGOSESIA — Organizzato dal Circolo damistico valsesiano si è inaugurato ieri il primo campionato a squadre riservato ai bar della valle del Rosa. La manifestazione, che coinvolge sette ritrovi valligiani, si svolgerà ogni giovedì sino al 21 giugno.

Il Circolo Endas di Cellio, il bar Acli Aranco, il caffè Stazione, la trattoria del Leone e il bar Gran Bretagna di Borgosesia, la locanda della posta di Valduggia e il Circolo di Breia sono i locali dove gli specialisti della scacchiera si sfideranno in gare all'ultima pedina.

Spiegano gli organizzatori, i quali hanno battezzato «Dama bar» la competizione: «*Le squadre iscritte sono composte da residenti in Valsesia e da damisti tesserati presso il Circolo valsesiano. Ogni compagine è formata da tre giocatori più una riserva*».

Nel primo turno, disputatosi sui tavolini della locanda della Posta di Valduggia, si sono fronteggiati i concorrenti del Circolo di Cellio dell'Acli di Aranco, del caffè della Stazione e della trattoria del Leone di Borgosesia. Gli altri hanno riposato.

g. p. v.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Un solo per adulti.
IMPERO: Desiderio.
MAZZINI: Una [illegible].
ODEON: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Silkwood.
RADAR: Lo squalo 3.

BORGOSESIA
LUX: Acqua e sapone.
SOCIALE: Footloose.

CANDELO
VERDI: The decline of Western civilisation (cineforum).

COGGIOLA
[illegible]: Girls Usa.
ITALIA: Scarface.

COSSATO
PRIMAVERA: Il frutto adolescente.

PRAY
EXCELSIOR: Ballando ballando.

SERRAVALLE
CORSO: Star 80.

VARALLO
CIVICO: Furyo.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Tollegno; Occhieppo Superiore; Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona; Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566.

SI APRE OGGI LA QUARTA EDIZIONE DELLA FIERA AGRICOLA DI PRIMAVERA

Cossato: un'Expo per una città

La rassegna è ospitata al mercato coperto su un'area di oltre 5000 metri quadrati - Sono presenti una novantina di espositori, con una larga partecipazione da tutto il Biellese - In netta maggioranza gli operatori agricoli, con i prodotti della terra e i macchinari - La fiera chiuderà il 14 maggio

Cossato. L'ingresso della Fiera di Primavera 1983: i trattori, simbolo della lavorazione moderna della terra, sottolineano il tema di fondo della rassegna

COSSATO — Torna a Cossato, da oggi 11 al 14 maggio, la Fiera primaverile dell'agricoltura. La manifestazione è organizzata da un comitato promotore presieduto da Ivo Canepa e di cui fanno parte Renzo Gelsomino (vicepresidente), Paolo Marcuzzi e Lino Roberto Negri. Quella di quest'anno è la quarta edizione.

La fiera è ospitata nel capannone del mercato coperto (circa 1800 metri quadrati) e nell'ampio piazzale antistante (oltre 3500 metri quadrati). All'iniziativa hanno aderito una novantina di espositori di cui «cinquantaquattro sono operatori cossatesi e il rimanente dell'area biellese», ha fatto notare Lino Negri. E' questo, infatti, uno dei segni della considerazione degli operatori locali che avevano accolto l'iniziativa, al suo esordio, con un po' di diffidenza. La prima edizione, infatti, raccolse l'adesione di sole sei imprese cossatesi.

Lino Negri ha aggiunto: «*La fiera è logicamente aperta a tutti, ma è soprattutto dei cossatesi e questo risveglio di interesse per la mostra-mercato è senz'altro di buon auspicio. Probabilmente, quindi, preannuncia un maggior interesse anche da parte del pubblico che pur già nelle passate edizioni aveva toccato i quarantamila visitatori*».

La Fiera di primavera è caratterizzata dalla presenza di un numero rilevante di operatori agricoli, oltre il 60 per cento degli stands sono infatti dedicati al mondo dell'agricoltura: si va cioè dai caratteristici prodotti ai macchinari. Il 18 per cento dello spazio floristico è invece dedicato ai cosiddetti «generi indotti». Sono cioè altre branche del mondo imprenditoriale che trovano nell'agricoltura uno dei comparti di sviluppo e specializzazione. E' il caso, ad esempio, di diverse imprese che hanno messo a punto tecniche di costruzione rapide ed economiche particolarmente adatte per l'edilizia agricola.

Il resto dello spazio è stato assegnato a operatori commerciali perché come ha detto Lino Negri «*anche gli agricoltori hanno bisogno di elettrodomestici e di generi vari*». Anche in questo caso, però, gli organizzatori hanno curato l'aspetto [illegible] della manifestazione. Tenendo presente che l'ingresso alla fiera è gratuito e volendo fare della mostra-mercato un punto di ritrovo non solo per i visitatori interessati ma anche per il grande pubblico, la manifestazione dà spazio alle iniziative della Croce Rossa (che a Cossato ha una sezione molto attiva), ai donatori di sangue e di organi della Fidas-Aido, ai volontari del Wwf. Uno stand è stato anche riservato all'attività scolastica e in questo campo l'Istituto agrario di Soleis di Lesa che è un'emanazione dell'istituto Cavour di Vercelli pubblicizza i programmi scolastici per la formazione dei giovani floricoltori.

«*Il discorso scolastico ha la sua importanza nella Fiera dell'agricoltura anche se modesta come la nostra*», ha detto ancora Lino Negri che poi ha aggiunto: «*Secondo una recente statistica sulle attività presenti a Cossato si è notato che è ormai finita l'epopea dell'industria tessile. I grandi stabilimenti lanieri che hanno caratterizzato lo sviluppo della cittadina nell'intervallo fra le due guerre sono ormai solo un ricordo e Cossato sta assumendo sempre più le caratteristiche di un centro agricolo. Sono state censite una cinquantina di aziende con un'estensione di terreno dalle 22 alle 80 giornate e che occupano mediamente quattro addetti per ditta*».

Renzo Gelsomino, inoltre, ha precisato: «*Solo nelle frazioni della Spolina e di Castellengo sono concentrati oltre un migliaio di capi di bestiame e sono sempre di più i giovani che si dedicano all'agricoltura. Il settore sta attraversando quindi un momento di grande vitalità*».

I visitatori potranno trovare esposti alla Fiera di primavera i prodotti tipici di questo comparto, in particolar modo i formaggi. I produttori dell'alta Valle Mosso espongono le gustosissime «tomette» mentre quelli di Curino e di Lessona propongono i loro vini.

Per i buongustai ci sarà una vasta scelta di salumi, da quelli profumatissimi all'aglio a quelli «sotto grasso».

Spaziando sempre nel campo alimentare, la Fiera di primavera ospita anche un esempio tipico di prodotti naturali genuini, alcuni dei quali coltivati in aziende di Roppolo e Magnano senza l'aiuto di prodotti chimici.

Inoltre, per la prima volta, la rassegna ospiterà anche una ditta che vende l'«humus» prodotto da lombrichi e che sempre più frequentemente trova impiego nelle coltivazioni.

La quarta Fiera primaverile dell'agricoltura sarà aperta fino al 14 maggio tutti i giorni dalle 9 alle 23 ininterrottamente.

Maurizio Alfisi

L'alimentazione naturale come commercio e come movimento di opinione

Agricoltura a misura d'uomo

La proposta viene da un piccolo espositore della Fiera di Cossato - Dice «E' un modo di vita, non una moda. Da noi si trovano cereali integrali oppure prodotti della terra non inquinati dai pesticidi o dai diserbanti»

COSSATO — La fiera dell'agricoltura rappresenta un momento importante per molti degli operatori del settore. E' il caso, ad esempio, delle Comunità montane. Le risorse economiche degli abitanti delle rispettive zone sono rappresentate, in maggioranza, dall'agricoltura, e più precisamente, come ha detto il presidente della Comunità montana della Valle di Mosso, Piero Pichetto, «*dall'agricoltura povera, quella dei margari che conducono una dura esistenza abitando per sei mesi all'anno negli alpeggi*».

La Valle di Mosso, più di ogni altra della zona, è famosa per la produzione della toma. Caratteristica di questo formaggio è la lavorazione: nella zona compresa tra la Valsesia e la Valle dell'Elvo, infatti, viene fatto con il latte non scremato. Viene poi invecchiato per poco tempo, non più di tre mesi. Come dicono i margari dell'Alta Valle, la loro toma per essere gustata deve essere mangiata quando il formaggio «*non è troppo giovane ma neanche troppo vecchio*».

Questa toma la ritroviamo poi nei tipici piatti della cucina locale, dalla fonduta alla polenta. Si può quindi facilmente capire perché durante la scorsa edizione della fiera dell'agricoltura furono venduti diversi quintali di questo formaggio, sempre più gradito ai consumatori.

A questo proposito, Piero Pichetto ha aggiunto: «*La commercializzazione di questo prodotto sta attraversando un periodo abbastanza favorevole. Dopo aver promosso per diversi anni la sagra della toma, per far conoscere il nostro formaggio, ora il mercato "tira" abbastanza. Il merito è però sempre dell'iniziativa personale che sopperisce con la volontà e l'ingegno alla mancanza di strutture adeguate sul territorio*».

Tra le presenze «qualificanti» della fiera primaverile dell'agricoltura c'è da segnalare anche quella dell'«Acacia», una piccola azienda a conduzione familiare di Sandigliano che propone un'alimentazione naturale non solo come commercio ma come movimento d'opinione per una vita più sana.

Giorgio Lanza, che si occupa, assieme alla moglie, dell'azienda, è un convinto assertore dell'agricoltura biologica e della biomeccanica. Vive quindi questa esperienza come un impegno sociale.

Lanza, tra l'altro, ha detto: «*La nostra presenza in fiera è motivata appunto da questo duplice aspetto. Il fatto, però, che nella nostra piccola azienda si possano trovare cereali integrali o i prodotti dell'agricoltura in genere non inquinati da pesticidi, diserbanti o altri prodotti chimici non è una moda, ma un modo di vita, secondo me l'unico, che ci può consentire di vivere meglio*».

Lanza, quindi, ha proseguito: «*Il discorso, quindi, prima che rivolto ai consumatori è indirizzato ai produttori: bisogna cioè tornare a vivere in armonia con la natura senza alterare l'equilibrio ecologico. Forse nessuno ci pensa ma non curando la qualità dei prodotti si mettono in circolazione delle verdure che contengono sostanze tossiche, distruggendo a volte l'equilibrio naturale*».

«*Noi, quindi, proponiamo un'agricoltura pulita e consigliamo ai consumatori un metodo più naturale e salutare di alimentazione. Certo, proprio perché alcuni prodotti sono coltivati con certi criteri, costano più cari di altri, ottenuti con i sistemi attualmente in auge. I prodotti genuini, però, garantiscono una vita più sana che secondo noi non ha prezzo tanto vale*».

m. al.

La Fiera in cifre

COSSATO — Sarà probabilmente il presidente della Provincia, Nerino Croso, assieme al sindaco, Elio Panozzo, ad inaugurare questa sera alle 20,30, a Cossato, la quarta edizione della fiera primaverile dell'agricoltura.

Il vasto capannone del mercato coperto che ospita la manifestazione ha in queste ore ancora l'aspetto di un cantiere. I novantatré espositori che hanno aderito all'iniziativa (sono quindici in più dello scorso anno) stanno dando gli ultimi ritocchi agli stands. Anche la piazza del mercato che accoglierà macchine agricole e automobili si sta pavesando a festa.

Tra le curiosità della rassegna, c'è un simpatico «gemellaggio gastronomico» con la Sardegna: uno degli stands, infatti, è stato riservato ai prodotti tipici sardi.

Secondo le ultime indicazioni, sono una cinquantina gli espositori ospitati nel mercato coperto. Gli altri quarantatré sono stati invece sistemati all'aperto nella piazza del mercato.

Nell'area coperta, il 42% degli stands è occupato da prodotti tipici dell'agricoltura; i «generi indotti» sono invece il 23%; il rimanente 34% è dedicato ai generi vari.

Nell'area all'aperto gli spazi riservati all'agricoltura sono il 53%; i «generi indotti» rappresentano invece il 12%.

NEGLI STANDS DELLA FIERA AGRICOLA PRIMAVERILE C'E' UNA CARTA VINCENTE

La terra, il «motore» di Cossato

Anche se questa zona rimane ancora oggi un punto d'incontro dell'industria (l'alta moda, le filature), l'economia locale ha registrato i migliori successi nell'agricoltura, i suoi prodotti, le macchine per curarli e coltivarli - L'esempio dei vivaisti che hanno ricchi mercati con l'estero

Cossato. Una veduta aerea della città: l'annuale fiera agricola primaverile rappresenta il preciso termometro di un'economia sana e in continua espansione (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

COSSATO — Anche Cossato, cittadina industriale molto viva, ha la sua Expo, la sua fiera agricola di primavera. E' nata quattro anni fa come nascono queste manifestazioni, grazie all'intraprendenza e alla buona volontà di pochi che tentano di rilanciare l'immagine di un centro e di un motore dell'economia.

Il difficile è incamminarle, convincere agricoltori, contadini ed imprenditori a partecipare, affittare stands, presentare al pubblico il meglio della loro produzione. Cossato come Biella, come Vercelli, come Torino o Milano. Quando il «lancio» è avvenuto, si assiste ad una corsa sfrenata allo stand. Tutti vogliono esserci, sentirsi importanti e dinamici.

Cossato ovviamente non fa eccezione. Quando i primi «pionieri» dell'Expo presentarono il loro progetto si trovarono di fronte a tre categorie ben distinte di potenziali standisti: quelli che accettarono subito l'iniziativa perché nuova, perché moderna e dinamica; quelli che per prendere tempo e valutare meglio i pro e i contro risposero «ni» in attesa dei segnali della concorrenza, e gli ultimi che risposero con un brusco no, senza possibilità di dialogo.

Ma quando le iniziative sono ben ponderate e ben organizzate danno sempre risultati altamente positivi e confortanti. Così anche a Cossato l'affluenza del pubblico è stata sempre molto notevole (nella scorsa edizione raggiunse e forse superò i 40.000 visitatori) e gli affari conclusi negli stands giudicati più che buoni. Le fiere agricole e commerciali rappresentano momenti di lavoro e dialogo molto importanti. Ci sono operatori che non hanno mai occasione d'incontrarsi con i colleghi per i soliti [illegible] dettati dalla fretta e dai troppi impegni, e che proprio in questi giorni di vita in comune si rilassano e hanno l'opportunità di valutare con i nuovi amici l'andamento del mercato e le scelte da fare nel futuro.

Anche per questo motivo gli imprenditori e gli esercenti che hanno capito l'importanza degli expo e delle fiere non si sono più tirati indietro e sono diventati i primi clienti delle rassegne.

Cossato ha puntato le carte migliori della sua Expo sull'agricoltura dati anche gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi tempi, ma non ha dimenticato di essere sempre e comunque un punto d'incontro con l'alta moda (il Biellese, lo sappiamo tutti benissimo, è la capitale mondiale dei tessuti) e quest'anno, tanto per fare un esempio, in questo settore trainante dell'economia si è classificata un'azienda di grandissime dimensioni, la Filatura di Crosa. E' un po' l'«attacco» alla vicina Biella (dista appena 10 chilometri), dalla quale Cossato non vuole sentirsi legata ad un regime di sudditanza.

La Filatura di Crosa è nel settore dei filati per aguglieria di alta qualità ai vertici della graduatoria mondiale. Questo settore dell'industria laniera sta assumendo un'importanza sempre maggiore soprattutto dal punto di vista economico. L'azienda biellese ha in previsione per quest'anno un fatturato per l'export di circa 40 miliardi, mentre per il mercato interno, quello nazionale, raggiungerà la cifra di circa 20 miliardi. Rispetto allo scorso anno, la Filatura di Crosa avrà un aumento in percentuale della propria produzione del venti per cento.

Cossato e la sua fiera primaverile, tuttavia, hanno voluto privilegiare (e giustamente) l'agricoltura, i prodotti della terra, le macchine per lavorarla: un impegno che è anche il fiore all'occhiello della città attiva, un punto di prestigio per gli organizzatori che non si sono mai abbattuti anche quando le difficoltà da superare si facevano sempre più grandi ed evidenti.

Così nei grandi e luminosi stands di questa interessante rassegna sono rappresentate aziende di largo e collaudato prestigio nel campo dell'agricoltura, come ad esempio la «Saviolo» di Crosa, impresa di grandi vivaisti specializzati in giardini e che sono fra i pochissimi che hanno un ricco mercato con l'estero oppure le ditte «Egidio Cantoia», di Sandigliano, e «Nicolello», di Cavaglià, che producono perfetti trattori e macchine destinate ad alleggerire il lavoro.

La strada intrapresa dagli organizzatori di Cossato si sta dimostrando quella giusta. Continuare a percorrerla con la grinta dimostrata in questi anni significa riuscire a far decollare la rassegna e portarla oltre gli ormai ristretti confini del Biellese.

Florenzo Panero

Sport, oasi felice di un settore che non si identifica solo con il calcio

Vivaio di campioni del Biellese

Cossatese, un anno di transizione - La promessa del ciclocross Gianni Baù - Splendor protagonista nell'atletica

Cossato. Gianni Baù, promessa del ciclocross, in azione

COSSATO — La vitalità di una città si identifica anche nello sport. Cossato, industrioso centro di 16 mila abitanti, guarda alle attività agonistiche come ad un fiore da portare all'occhiello.

Calcio, ciclismo, atletica leggera e in parte minore pallacanestro costituiscono non solo un ammaliante richiamo per gente che da tempo immemorabile ama lo sport, ma soprattutto una sicura presa per le classi giovanili, attirate verso un settore che vanta un illustre passato e un presente, nonostante alcune inevitabili difficoltà, abbastanza roseo.

Punta di diamante di una branca della vita cittadina, a torto considerato marginale sino a qualche tempo fa, è il calcio, una disciplina che da sempre conta su un vasto seguito ed è circondato da un interesse non comune.

Così sono addirittura tre le compagini che partecipano a campionati dilettantistici: la blasonata Cossatese che a metà degli Anni Settanta, al culmine di uno straordinario ciclo, disputò un campionato di serie C contro formazioni dal calibro di Alessandria, Padova, Venezia, la matricola di «Seconda» Spolina e il Parlamento, compagine che milita in Terza categoria.

Dice Augusto Bordetto, il mister della Cossatese: *«Ad ogni livello è un pubblico forse unico il nostro. A prima vista sembrerebbe amorfo, apparentemente privo di interessi, specchio fedele della tradizione biellese. In realtà è profondamente radicato alle istituzioni locali e manifesta attaccamento con un campanilismo del tutto particolare»*.

Dopo i fasti di trionfali vicende appena dietro l'angolo (nella stagione '81-'82 i lanieri conquistarono la promozione in Eccellenza) e i molti guai della scorsa estate a seguito dell'immediata retrocessione (ancora oggi il club è senza presidente), la società laniera ha ora ripreso a camminare con passo spedito.

Aggiunge Augusto Bordetto: *«Sapevamo di dover attraversare un periodo difficile con la necessità di adattarci ad un torneo di transizione. Complessivamente siamo andati oltre le aspettative della vigilia, rimanendo per parecchie giornate nel giro dell'alta classifica e valorizzando alcuni giovani che sono diventati qualcosa in più di semplici promesse»*.

Ma il calcio non è tutto per Cossato. Città che anche in altri rami ha toccato i massimi vertici. Nel ciclismo, ad esempio, seguendo le orme del suo datore di lavoro Giancarlo Bellini, ultimo corridore piemontese ad imporsi in una corsa per professionisti (vinse una tappa del giro d'Italia), Gianni Baù ha vestito, in febbraio, ai mondiali olandesi di Oss, la maglia azzurra di ciclocross.

Meccanico nel laboratorio ciclistico di Bellini, Gianni Baù è l'alfiere di uno sport che a Cossato è più vivo che mai. Cresciuto nelle file della Pool, la società fondata alcuni anni fa da Bellini in collaborazione con alcuni amici, il giovane corridore è attualmente tesserato per la Brunero Ciriè, un sodalizio che può lanciarlo nell'olimpo dello sport nazionale.

Se calcio e ciclismo l'hanno sempre fatta da padrone, negli ultimi anni anche atletica leggera e basket hanno conquistato un ruolo di primo piano nel panorama sportivo cittadino. La Splendor, ad esempio, con le sue promesse Teala e Mazzon ha portato questa disciplina alle vette dell'atletica a livello giovanile, mentre la Pallacanestro Cossato Confezioni Biellesi, pur fallendo l'obiettivo del passaggio in serie D (è caduta nei playoff) costituisce un club con tutti i numeri per salire, presto, alla ribalta.

Roberto Eynard